Anno 120 Numero 191

LA STAMPA

Venerdì 15 Agosto 1986 - L. 700

Il tempo che farà

Temperature di ieri	
Max. Calabria	36°
Min. Potenza	18°
Torino (media)	23°

Previsioni a pagina 9

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 30, Centralino 65681 - Telex 221.181 - Spedizione abbon. postale Gr. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, Via Roma 80, TEL. 5668.554-525, Tariffe Italia 6 numeri (s.s.p. 7104): consegna domiciliata posta aerea L. 160.000; consegna centralizzata posta solo anno L. 43.000 - Estero L. 377.000 - Usa: La Stampa (USPS 484-920) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 440 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Astoria Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.400 - Estero (quot. perso *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ can. 1.50; *Danimarca kr. 9; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk 5; Francia fr. 5; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. ste. Jugoslavia din. 500; *Libia dinari 360; Lussemburgo Fl. 30; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 120; *Spagna pts. 140; *Svezia ekr. 7,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,80; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,30; Canberra, autorizz. per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo non Cinéd, festivi, posiz. e data di regime tariffe in parentesi. Occasionali L. 468.000 (558.000); Comm. L. 420.000 (522.000) - Pubbl. concessa L. 520.000 (624.000); Rubriche pers., 4 venduti, L. 468.000 (558.000) - Finanz. e legali L. 520.000 (638.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 15.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale è stato in edicola quotidiani controllati

VALUTE	
DOLLARO	
1417,87	- 6,33
MARCO	
686,5	+ 0,25
BORSE	
MILANO (Comit)	
785,09	+ 9,01
NEW YORK (Dow Jones)	
1844,91	+ 0,42

OGGI
Tutto come
Settimanale della casa e del tempo libero

La lunga marcia di Peres verso la pace

Bivacco a Taba

La strategia di Shimon Peres ha fatto un altro importante passo avanti, con l'approvazione da parte del Gabinetto israeliano (coi soli voti contrari dei due «duri» del *Likud*, Sharon e Arens) della bozza d'accordo con l'Egitto per un arbitrato su Taba: la minuscola località balneare in mano israeliana che l'Egitto rivuole in base al trattato di pace. La soluzione sarà affidata a un collegio arbitrale, la cui composizione sarà completata entro 15 giorni. Subito dopo è previsto un incontro — il primo — tra Peres e Mubarak, e la ripresa di piene relazioni diplomatiche tra i due Paesi.

Il leader laborista avrà così completato un'altra tappa della «lunga marcia verso il potere» intrapresa due anni fa, quando accettò di presiedere un governo di coalizione con il *Likud*, con l'impegno di cedere a metà rotazione il posto di primo ministro al leader rivale, Shamir: il 13 ottobre prossimo Shamir succederà a Peres come premier, e Peres a Shamir come ministro degli Esteri. Poi la grande coalizione dovrebbe governare altri due anni, se non si spezzerà prima, come ha già più volte rischiato di fare. Peres ha avuto diverse occasioni per rompere l'alleanza e provocare nuove elezioni; ma ha preferito sviluppare pazientemente il piano d'azione che si era prefisso dopo le elezioni del 1984, che avevano fotografato un Paese spaccato in due, pressochè ingovernabile e certo non in grado di fare scelte drastiche sul problema della pace.

In che cosa consiste la strategia di Peres? Dire che essa ha per obiettivo finale un negoziato di pace è esatto, ma in qualche modo fuorviante. Per arrivare a quel lontano traguardo, Peres deve prima raggiungerne un altro, deve cioè ridare al partito laborista la maggioranza perduta. Per far questo Peres doveva dimostrare di saper governare un Paese difficile, con un'economia impazzita, ancora impelagato nell'avventura libanese; e doveva ridare credibilità, oltre che a se stesso come leader, alla politica del suo partito, che ha ancora per fine ultimo un negoziato che porti alla pace, in cambio di concessioni territoriali.

Al fine di avvicinarsi a questi obiettivi Peres doveva fare certe cose, alla testa del solo governo possibile, quello col Likud; e per ottenere il consenso dell'alleato-rivale doveva forzare la mano a Shamir, un vecchio leader insidiato da più giovani rivali, la cui sola *chance* per diventare primo ministro era di non rompere la coalizione prima dell'ottobre 1986. Grazie a questa posizione tattica vantaggiosa (quasi craxiana), Peres ha ottenuto in due anni molti risultati.

Ha sganciato Israele dal Libano. Ha risanato l'economia bloccando, con successo spettacolare, l'iperinflazione. Ha rotto l'isolamento d'Israele, ottenendo per esempio il riconoscimento della Spagna e ristabilendo i contatti con l'Unione Sovietica. Peres non è riuscito ad avviare il grande negoziato con la Giordania o con i palestinesi, che era forse impossibile, con Israele spaccato in due e l'Olp paralizzata dalle eterne ambiguità di Arafat: ma la frattura tra questi e re Hussein ha molto indebolito l'Olp. Incontrando Re Hassan del Marocco, e in un prossimo futuro Mubarak d'Egitto, Peres ha nuovamente collocato al centro della politica israeliana, come un'ipotesi di lavoro realistica e non come un'utopia, il progetto di un negoziato di pace con gli arabi: in ciò Hussein lo ha molto aiutato. Bloccando gli insediamenti israeliani nella West Bank, facendo aperture politiche ai «palestinesi dell'interno», schiudendo la porta ai piani giordani per lo sviluppo dei territori occupati, Peres ha creato alcune premesse indispensabili per futuri negoziati. Soprattutto ha eliminato, tra gli arabi come tra gli israeliani, dei blocchi psicologici fatali: finalmente, dall'una e dall'altra parte, si riparla di pace.

Tutta la situazione mediorientale si è così rimessa in movimento, e grazie a questo movimento l'Egitto di Mubarak ha rotto l'isolamento in cui si era trovato dopo il patto Sadat-Begin. Peres ha, in verità, rifondato la pace con l'Egitto, e con un Egitto non più paria tra gli arabi, ma che ha relazioni soddisfacenti con la Giordania, con gli Stati arabi moderati, con la stessa Olp. La pace ritrovata con il Cairo rafforza molto Israele: perché *«senza la Siria non si fa la pace, ma senza l'Egitto non si fa la guerra»*.

Dall'ottobre prossimo, alla testa di un ministero degli Esteri ancora largamente filolaborista, Peres non sarà affatto paralizzato, come molti dicono, dal premier Shamir. Potrà continuare la sua politica di movimento in attesa di una risposta araba positiva, che forse un giorno verrà: quel giorno la «grande coalizione» si spaccherebbe. Checché accada da parte araba, Peres (oggi popolarissimo anche con gli israeliani di origine marocchina, che erano tutti *filo-Likud*, e che sono circa un decimo della popolazione), ha molto rafforzato il suo partito, in vista di future elezioni. Beninteso, le incognite sono tante, e la «lunga marcia» di Peres verso la pace è lontana dal traguardo finale. Ma in due anni il leader laborista ha fatto molta più strada di quanto sperassero i suoi stessi sostenitori.

Arrigo Levi

Il Senato approva gli aiuti ai ribelli del Nicaragua

Reagan-contras: è fatta

Il piano (100 milioni di dollari) ha lacerato l'America - Ted Kennedy: si prepara l'invasione - Ma sulla Difesa il Presidente subisce alla Camera dure sconfitte

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Il Congresso americano ha detto sì e Reagan ha adesso mano libera nel suo progetto di aiuto ai «contras», con una spesa di 100 milioni di dollari (150 miliardi di lire), 70 in forniture militari e 30 in sostegni umanitari. Dopo la Camera, l'altra sera anche il Senato ha approvato il piano del Presidente per l'appoggio bellico ai ribelli antisandinisti, al termine di una dibattito lungo e travagliato nel Parlamento e nel Paese, con l'impegno diretto della Casa Bianca. Se i commenti dei democratici sono pesanti e allarmati, per lo spettro di un nuovo Vietnam in Nicaragua, Reagan ha visto nel voto una conferma della sua politica per l'America centrale, «una politica accettata da entrambi i partiti».

Lo scontro tra l'amministrazione repubblicana e l'opposizione democratica è in queste settimane molto forte e se il Presidente ha vinto sugli aiuti ai «contras» ha dovuto incassare alla Camera una serie di sconfitte a ripetizione sul bilancio della Difesa, con il taglio dei fondi allo scudo stellare, la proibizione di una spesa per le armi nucleari che superi i limiti del trattato *Salt II*, il blocco della nuova arma chimica binaria e il bando per un anno dei test sull'arma antisatellite. Un vero braccio di ferro (mentre il Senato, a maggioranza repubblicana, ha per varare un pacchetto di sanzioni al Sud Africa, in aperto contrasto con l'amministrazione) che vede però nel voto sui «contras» una nella vittoria di Reagan su uno dei temi più impegnativi e più contrastati della sua politica estera.

E infatti il primo stanziamento per la fornitura diretta di armamenti ai ribelli, dopo che la Camera aveva respinto il progetto di Reagan nel marzo scorso: in precedenza gli Usa avevano distribuito — tre anni fa — aiuti clandestini attraverso la Cia e l'anno scorso inviato viveri, medicinali e vestiti. Quando il piano d'intervento a favore dei «contras» è passato per 12 voti alla Camera, un mese e mezzo fa, il presidente nicaraguense Ortega aveva accusato gli Usa di aver compiuto «un passo avanti verso l'intervento militare» e il ministro degli Esteri D'Escoto aveva preannunciato che se gli aiuti fossero diventati operativi «avrebbero provocato *molti altri morti*».

Oggi, il voto del Senato — 62 favorevoli, 37 contrari — dà appunto il via operativo al piano di Reagan, che secondo il testo approvato si svilupperà in tre fasi: una immediata, una tra ottobre e novembre, l'ultima tra gennaio e febbraio. Insieme, il Congresso ha varato una sorta di mini-piano Marshall presidenziale, con 300 milioni di dollari destinati all'assistenza economica al Salvador, all'Honduras, al Costarica e al Guatemala. In una discussione accesa e polemica (con i democratici che accusavano i senatori repubblicani di pensare solo alle vacanze, invece di approfondire un problema che riguarda «la vita e la morte di migliaia di nicaraguensi»), il Senato si è opposto alla decisione di far passare attraverso la Cia il flusso dei 100 milioni di dollari, ha confermato la legittimità dell'impiego in Nicaragua di consiglieri militari, ha respinto la proposta di vincolare Reagan a negoziare la pace con Managua, anche se voci incontrollabili, ieri, parlavano di un possibile incontro informale a Santo Domingo tra Ortega e il segretario di Stato americano Shultz.

Reagan ha sempre sostenuto che il varo degli aiuti rappresenta «*un segnale* al *Centroamerica che gli Stati Uniti non abbandonano la democrazia*». «Contadini, studenti, indiani e soldati della resistenza — ha aggiunto ieri il Presidente — saranno *profondamente grati al Senato per la fiducia nella loro battaglia*». Ma l'opinione dei democratici è opposta, e conferma che il dibattito continuerà nel Paese. «*Nessun'altra nazione nel mondo appoggia la politica reaganiana di sostegno ai contras*» ha detto George McGovern. «*In Nicaragua* — ha aggiunto il senatore Ted Kennedy — *siamo alleati con individui che rap-*

Enio Mauro

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

AI LETTORI

Domani, sabato 16 agosto, non sarà in edicola alcun giornale. Le pubblicazioni riprenderanno con «La Stampa» di domenica 17.

«LA VENEZIA CHE SOGNAVAMO...»

Venezia. «Tutto esaurito» in piazza San Marco e nelle altre vie del centro storico, scarsa la presenza turistica di notte negli alberghi «in» della città lagunare. Il terrorismo a Venezia sembra caratterizzato da una diffidenza del turismo pendolare mentre pare segnare il passo per quanto riguarda il soggiorno negli alberghi

La Digos ferma gli insulti via radio

Marco Pannella

ROMA — Un decreto di sequestro del magistrato eseguito ieri pomeriggio dalla Digos ha bloccato la valanga di turpiloqui, proteste, insulti degli ascoltatori trasmessi in diretta da Radio Radicale.

A caldo, Marco Pannella, mentre la polizia sequestrava alcune bobine registrate il 12 e il 13 agosto assieme a tre segreterie telefoniche e notificava all'editore, Paolo Vigevano, una comunicazione giudiziaria, l'ha definito «un provvedimento assolutamente inutile».

Da oggi Pannella proseguirà la sua battaglia per impedire la chiusura dell'emittente con una no-stop ferragostana in diretta.

(A pagina 2 il servizio di *Giuseppe Fedi*).

Decine di barche di gitanti sorprese da improvvisa burrasca

Adriatico, tre ore di paura

Da Rimini a Pescara raffiche di maestrale e mare forza quattro - Per chiedere soccorso nuota 5 km

RIMINI — Tre ore di paura ieri nell'Adriatico spazzato da un improvviso vento di maestrale che da Rimini a Pescara ha sospinto al largo decine di motoscafi, windsurf, barche a vela, impegnando dal primo pomeriggio fino a sera, quando è cessato l'allarme, le motovedette delle capitanerie, dei carabinieri, della Guardia di Finanza e gli elicotteri dei vigili del fuoco. Poco prima di mezzogiorno l'improvvisa burrasca, con tuoni e fulmini, ha alzato il mare fino a forza quattro, con onde alte anche due metri. Il cielo si è oscurato per qualche ora, poi la calma, con il sole, è tornata intorno alle quindici, mentre il fortunale progressivamente si spostava verso Sud, lungo la costa.

Due i salvataggi più drammatici, quello di un motoscafo d'altura riportato a Rimini con due motori in avaria, a 25 miglia dalla costa, e quello di cinque ragazzi a bordo di un catamarano spezzatosi in due al largo tra Alba Adriatica e Martinsicuro. Uno dei giovani occupanti della barca a vela ha lasciato i compagni intorno ai relitti del natante e, dopo aver nuotato per cinque chilometri, alle 17 è riuscito a raggiungere il porto di Martinsicuro, dove ha fatto scattare l'allarme.

Il maltempo ha colpito anche l'interno dell'Emilia Romagna, con numerosi interventi dei vigili del fuoco in provincia di Ferrara, per il crollo di cornicioni e di alberi: uno di questi, cadendo al suolo, ha ferito all'ospedale con prognosi riservata un operaio di 50 anni.

Sulle spiagge e sui porti della riviera adriatica i turisti hanno vissuto momenti di paura e di apprensione per le ricerche delle imbarcazioni che, sospinte al largo dal vento, non riuscivano a rientrare. Una spola continua di piccoli e grandi motoscafi ha impedito che la burrasca si trasformasse in tragedia.

L'intervento più spettacolare, con un vento che ha messo a dura prova i soccorsi, ha riguardato il motoscafo «Yasmine», diretto in Jugoslavia con a bordo due uomini, una donna e una bambina: è stato raggiunto nel primo pomeriggio e rimorchiato nel porto di Rimini. L'allarme era stato raccolto dalla portacontainer cipriota «Bernord» e dal motopeschereccio «Genina»; da Rimini sono poi partite due motovedette, una della capitaneria (che ha preso a bordo la donna e la bambina) e una della Guardia di Finanza, appoggiata da un elicottero. Da Ancona si sono diretti nella zona il rimorchiatore «Cesare Devandoli» e la nave militare «Sandalo».

La bora ha messo in difficoltà anche una barca a vela, «Daniela», salpata da Cattolica e diretta anch'essa in Jugoslavia con otto persone a bordo. Anche in questo caso sono intervenuti in tempo mezzi della capitaneria di porto ed un elicottero. Al largo di Rimini, un altro incidente ha avuto felice conclusione: Marino Vallonga, 40 anni, è stato salvato dal peschereccio «San Giorgio» dopo che il suo catamarano si era rovesciato. Numerosi anche gli interventi per recuperare surfisti in difficoltà al largo.

Soltanto grazie alla resistenza nel nuoto di Bruno Scolastra, 38 anni, di San Benedetto del Tronto, si sono potuti salvare i quattro suoi compagni lasciati al largo in balia delle onde. Stremato, ma in buone condizioni, il ragazzo è riuscito ad arrivare a Martinsicuro nel tardo pomeriggio. Alle 13 la burrasca aveva spezzato in due il loro catamarano di cinque metri, a tre miglia al largo della foce del Tronto.

I giovani non avevano avuto neppure il tempo di indossare i giubbotti salvagente. Quattro di loro, Roberto Di Felice, 26 anni, figlio del sindaco di Martinsicuro, con Riccardo Beffarmi (21 anni, autotrasportatore), Filippo Camaioni (29 anni, insegnante) e Maurizio Matteucci (muratore di 27 anni), tutti di Bologna, erano rimasti in acqua (Bonfanti sorretto dagli altri tre perché non sa nuotare) mentre il quinto si dirigeva a nuoto verso la costa. Scattato l'allarme, una motovedetta dei carabinieri ha preso il mare aiutata da un elicottero del nucleo di Falconara. I quattro naufraghi sono stati ritrovati poco dopo e condotti in salvo, tutti in buona salute.

L'allarme era scattato nel tardo pomeriggio per altre due imbarcazioni date in un primo tempo per disperse e sospinte dal vento fino alle Isole Tremiti. A Termoli le apprensioni per il mancato rientro di un motoscafo partito dal porto con padre e tre figli, segnalato alla capitaneria dalla moglie preoccupata, si sono poi risolte in serata: la famiglia, spaventata dal maltempo, aveva lasciato l'imbarcazione ormeggiata ad uno scoglio rientrando via terra a Porto Recanati. Due fidanzati di Tolentino erano partiti per una gita in barca a vela dal campeggio «La casbah» di Porto Recanati; dati per dispersi, si è poi scoperto che non erano stati affatto coinvolti nella burrasca.

r. l.

Perché scandalizzarsi dell'accordo di programma?

I partiti nel salotto buono

Fu la nuova Costituzione, per prima, nell'Europa del dopoguerra, nel 1947, a riconoscere i partiti politici come associazioni capaci di «*determinare la politica nazionale*».

Ma, in effetti, non inventammo nulla. Fummo solo i primi a rompere una ipocrisia giuridica, una finzione istituzionale: quella che escludeva i partiti dal diritto costituzionale scritto delle democrazie, dal «salotto buono» del sistema.

Che i partiti fossero, in realtà, soggetti costituzionali a pieno titolo; che parlamenti e governi fossero istituzioni altrimenti incomprensibili senza la spiegazione del retrostante sistema dei partiti: ebbene, tutto questo era ben noto e studiato da lunghissimi anni.

Addirittura, quando Bentham e Dumont vogliono spiegare alla Francia, dopo la Grande Rivoluzione, che cosa è il Parlamento britannico, la prima cosa che sottolineano è il ruolo svolto dai partiti nel funzionamento della Camera dei Comuni. E quando Mirkine-Guetzevich, nella fervida e sventurata temperie europea fra le due guerre, conia la classica espressione «*parlamentarismo razionalizzato*», afferma subito dopo, recisamente: «*Il funzionamento del parlamentarismo è intimamente legato al problema della qualità costituzionale dei partiti politici*».

La Costituzione italiana prese dunque atto di questa vecchia realtà e instaurò un doppio circuito di decisione politica: quello partitico, quello parlamentare. L'uno legato all'altro in un sistema di prassi, consuetudini e convenzioni costituzionali che non contraddicono minimamente il diritto scritto, ma lo rendono appunto «vivibile». Esse cioè risolvono la convivenza, certo non facile, di due fonti di espressione della sovranità popolare: una, partecipativa-partitica, l'altra, elettorale-parlamentare.

Cose risapute e ormai entrate nel normale patrimonio della cultura istituzionale europea. Se qui si ricordano, è per misurare quanto lontana da esse e quanto costituzionalmente bizzarra sia stata la polemica in chiave anti-partitica che si è sviluppata sulle procedure di conclusione della crisi di governo.

Stilando un accordo di programma per due consecutivi governi nell'arco temporale di venti mesi, i cinque partiti della maggioranza hanno stipulato un contratto di (fine) legislatura, secondo un modello da tempo compreso nel patrimonio dei progetti di riforma istituzionale. Un patto di coalizione condizionato, come ogni accordo infrapartitico, alla verifica e all'accettazione istituzionale-parlamentare. Ma un accordo che inventa nuove logiche di soluzione per il problema della «governabilità dei governi di grande coalizione». Sotto questo aspetto, una crisi che è stata aperta, azzardando, al buio di un «indecifrabile» voto segreto, si è conclusa grazie a un fecondo soprassalto di fantasia istituzionale.

Ora, ciascuno è libero di deprecare lo stesso fatto della conclusione di questo patto di conservazione del pentapartito. Di respingerne politicamente, ideologicamente e perfino esteticamente i fini, i contenuti e i protagonisti. Quel che non sembra possibile fare è l'invocazione della lesione di legittimità per presunta incompetenza dei partiti a disegnare questo scenario. Come se la regola finale non dovesse comunque spettare ad attori dotati di autonomia costituzionale, quali il Capo

Andrea Manzella

(Continua a pag. 2 in 4ª colonna)

Traffico d'armi: la Casa Bianca sospende cameriera

Un'infedele con Nancy

WASHINGTON — La guardarobiera di Nancy Reagan è stata accusata per contrabbando d'armi. La donna, Anita Castelo, di 45 anni, originaria del Paraguay è una delle inservienti più vicine alla moglie del Presidente ed è impiegata da 5 anni alla Casa Bianca. E' stata sospesa dal servizio e dallo stipendio in attesa del processo, che si terrà a settembre.

La vicenda ha avuto inizio la settimana scorsa con l'incriminazione per complicità in esportazione illegale di munizioni che avrebbero dovuto finire in Paraguay o in un non meglio precisato Paese del Terzo Mondo. L'annuncio dell'avvio del procedimento giudiziario contro la donna è stato diffuso ieri dal portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes: la Castelo, costituitasi spontaneamente e dichiaratasi innocente, è attualmente a piede libero su cauzione.

«*Il Presidente e la signora Reagan* — ha detto Speakes — *sono stati informati dell'accusa contro la signora Castelo il giorno stesso*» e la sua sospensione risale al 7 agosto scorso. La stessa Nancy Reagan ha dato il proprio assenso alla messa in aspettativa dell'inserviente, che rischia una condanna massima di cinque anni e una multa di 5 mila dollari. La donna si occupava del vestiario della signora Reagan e — secondo quanto accertato da un primo interrogatorio da parte dell'Fbi — non aveva alcuna possibilità di accesso a informazioni riservate. L'accusa sostiene che la Castelo — che ha spesso viaggiato all'estero con Nancy Reagan: si recò con lei anche all'ultimo vertice di Tokyo — è implicata nell'esportazione clandestina delle munizioni assieme a due complici.

La polizia è giunta sulle tracce della guardarobiera dopo aver effettuato la scorsa settimana un controllo sulla nave paraguayana *Mariscal José Felix Estigarribia* nel porto di Richmond, in Virginia. Nel corso della perquisizione, sono state individuate le munizioni; non erano corredate dai dovuti permessi di esportazione. Pare che a bordo dell'unità — che secondo indiscrezioni appartenebbe al governo paraguayano — si trovassero moltissime casse di munizioni calibro 22.

L'accusa è di aver tentato di far uscire clandestinamente dagli Usa diversi *stock* di pallottole: si parla di circa 10 mila caricatori. Sulla vicenda si dovrà pronunciare un *grand-jury* già convocato per il 15 settembre. Agenti del *Federal Bureau of alcohol, tobacco e and firearms* hanno testimoniato di aver visto la Castelo acquistare i caricatori. Subito dopo, la donna e due connazionali caricarono le casse su un'auto per portarle fino alla nave.

STRAGE A BEIRUT, 15 MORTI

Beirut. Auto-bomba ieri mattina a Beirut, questa volta nel settore cristiano. Nessuno riesce ad arrestare la spaventosa serie di vendette e contro-vendette. In questo attentato 15 persone sono morte e altre 80 sono rimaste ferite. La carica ha devastato una trentina di negozi e fatto incendiare due palazzine. L'esplosione è avvenuta mentre erano in corso nella capitale scontri tra fazioni cristiane (Servizio a pag. 4)

Inviti d'amore, caricature: sono il 7%, ma finiscono al macero

Graffiti sulle banconote

Mille lire. Ormai valgono poco: un caffè e mezzo, una gazzosa, un pennarello. Ma in tanti biglietti di banca è anche nascosta una storia, un messaggio, una barzelletta. In questi giorni d'estate a Torino migliaia di banconote testimoniano di una singolare versione della catena di Sant'Antonio: «*Tu che leggi ricopia questo testo su altri venti biglietti da mille. Sant'Antonio ti aiuterà*». Il risultato, oltre agli improbabili aiuti del santo, è stato un superlavoro delle banche: le banconote con macchie o scritte vengono infatti catalogate fra le «logore» e restituite alla Banca d'Italia. La percentuale di questi scarti è molto alta: in media intorno al 7%, con punte, come in questo caso, sino al 19%.

Affidare un po' di sé ad una banconota appare abitudine sempre più diffusa. «*Leggiamo di tutto* — spiega il capo cassiere del più importante istituto bancario torinese — *dalla frase d'amore allo scioglilingua. Alcuni messaggi sono disperati, altri teneri, altri ancora infarciti di oscenità*».

Tempo fa era di moda cercare amici: «*Mi chiamo Andrea. Se mi bionda telefona al ...*». Oppure: «*Cerco due ragazzi per una vacanza in Sardegna. Andiamo in tenda e dividiamo le spese*». Poi, con l'avvento dei giornali specializzati in annunci ed il gran lavoro delle radio private, questo tipo di ricerca si è un po' perso. E' invece aumentato il numero dei mattacchioni: «*Raccontare barzellette attraverso un discimila lire pare divertente moltissimo. Le preferite sono quelle sui carabinieri*».

L'inflazione ha poi aperto un particolare capitolo: quello dei commenti sul denaro. «*Vali proprio poco*» è comparso su più di un centomila. Più serie le richieste di lavoro: un programmatore, accanto all'effigie del Bernini, è riuscito a far stare il dettagliato curriculum di una carriera, con tanto di richiesta economica (1.800.000 lire nette al mese).

Stranamente scarsi i commenti calcistici: il «forza Juve» non è di casa sui soldi. Più frequenti, sotto elezioni, i messaggi elettorali: «*Se vuoi che questo biglietto valga di più, vota ...*». Difficilmente gli appunti rapidi: numeri di telefono, indirizzi, numeri di codice fiscale e di conti bancari, appuntamenti.

C'è poi chi ama disegnare: barbe, baffi e corna toccano a tutti gli effigiati. Il preferito è il gran lungo Volta (10.000 lire) anche perché si presenta a mento basso ed è facilmente truccabile. Il numero maggiore di corna viene invece riservato a Galileo (2000) mentre per Lorenzo Bernini (50.000) il travestimento più frequente è quello del diavoletto. «Alcune caricature — raccontano in banca — *sono davvero stupende. Qualche volta valgono più del biglietto. Restituirle alla Banca d'Italia, che le manderà al macero, spesso dispiace*».

Imbrattare una banconota vuole comunque dire decretarne la fine. Il «messaggio-reclame» in circolazione solo per poco: il tempo necessario a raggiungere una banca. Qui il biglietto verrà inesorabilmente intercettato ed inviato al macero. «*Ma non è un grosso danno per lo Stato* — precisa il capo cassiere — *perché la vita di una banconota è sempre più breve. Dopo un anno di vita sono quasi tutte da riciclare. La carta filigranata usata in Italia è molto scadente, non regge l'uso. Meglio sarebbe un biglietto stoppaso, magari simile al dollaro, che può resistere per decine di anni. C'è però maggior rischio di falsificazione, in questo noi italiani siamo bravissimi. I migliori del mondo*».

Angelo Conti

Il psi interviene a sorpresa sull'inserto dell'«Unità»

«Perché la satira su Natta?»

«E' un'arma politica e non è normale che un giornale la usi contro gli interessi che difende» - «Errore o confusione interna?» - Replica dal quotidiano del pci: «E' soltanto invidia»

ROMA — «*S'è mai visto un giornale usare la vera satira, quella cattiva, contro il suo direttore, editore o contro gli interessi che difende?*»: a prima vista sembrerebbe una lettera di protesta, di quelle che all'*Unità* arrivano «dai vecchi compagni». Invece, a sorpresa, è l'*Avanti!* a rimproverare i «cugini» comunisti, per «*la lapidazione di Natta*» su *Tango*.

Dato ieri pomeriggio alle agenzie di stampa, come si usa per i testi importanti, che anticipano prese di posizione politiche, il corsivo, scritto dal direttore Intini, parte dalla «curiosa polemica in casa comunista» nata dopo l'uscita del «*Nattango*».

«*E' normale* — si chiede Intini — *che il quotidiano del pci sottrepgi sul segretario del pci? E' lecito dubitarne*». Poi, in tono serio, l'*Avanti!* ricorda che «*la satira non è affatto neutrale, è sempre stata una forma di lotta politica, e come tale apprezzata e diffusa in tutte le democrazie*». Cos'è accaduto dunque ai pci?, conclude poi l'organo socialista: «*E' un caso umoristico aggiuntivo? Un errore di neofiti, improvvisamente diventati più liberali dei liberali? Un tiro mancino? Un senso di confusione interna?*».

Fin qui, il lungo elenco di interrogativi, che spostano la discussione sul terreno politico. Resta da capire com'è nata, dopo quattro giorni (*Tango* è uscito lunedì), la decisione del psi di entrare in modo così ufficiale in quest'ultima polemica estiva.

Assente Intini, partito per le vacanze, risponde il vicedirettore dell'*Avanti*, Roberto Villetti: «*Semplicemente* — spiega — *perché questa storia di Tango ci è sembrata curiosa e divertente. I comunisti prima lanciano un inserto satirico autonomo, poi si lamentano se prende in giro il segretario. Se questo doveva essere un tentativo di rinnovamento, di apertura alla cultura liberal, s'è risolto nella prova contraria. E forse, più che darsi una riverniciata con la satira, il pci dovrebbe pensare un po' di più a sciogliere i suoi nodi politici*».

Ma all'*Unità* in sono pochi intenzionati di prendere sul serio le critiche dell'*Avanti!*. «*E' tutta invidia!* — replica scherzosamente il condirettore Fabio Mussi —. *Io immagino un Craxi spaventato che ha proibito all'Avanti! di far vignette. E loro si preparano così. Poi, una volta e per tutte, dovranno mettersi d'accordo questi nostri censori. Nel '79, quando polemizzammo per la vignetta di Berlinguer in pantofole, ci fu chi sentenziò: questi comunisti non sanno ridere. Ora che scherziamo sul segretario sono pronti a dire che non siamo seri. Sono sciocchezze, lasciateceli dire. Citando il presidente del Consiglio, verrebbe da rispondere: certi commentatori, non rompano...*».

Pur «*convinto a fondo dell'operazione* Tango», Mussi è fra quelli che considerano non proprio riuscito il numero dedicato a Natta. «*Senza infamia e senza lode, direi. Ma non per questo da cancellare. Se uno si mette in un'impresa del genere, è chiaro che alcune cose riescono meglio e altre meno. Nel partito, io non ho condiviso il giudizio severo di Angius. Mi schiero più volentieri con quello, sereno, di D'Alema*».

E a *Tango* cosa dicono? «*Sono tutti impegnati a preparare il prossimo numero. Sarà una bomba*», assicura una segretaria. Poi arriva il direttore, Sergio Staino: «*Stavo giusto finendo di disegnare una vignetta dedicata all'Avanti!. Vedrete, sentirete il commento di Bobo*».

E quello dei «*tanghisti*», qual è? «*Chiaro* — conclude Staino —, *quelli dell'Avanti! dicono certe cose perché non potranno mai fare quel che facciamo noi. In qualche modo, mettono le mani avanti. Noi invece, a parte qualche critica del partito, qualche telefonata di vecchi compagni, sorrisi dei tipografi e lettere che magari arriveranno, andiamo avanti*».

Marcello Sorgi

Il giudice sequestra ai radicali le centraline telefoniche

Stop agli insulti radio

Intervento della Digos in diretta per bloccare «il vilipendio alle istituzioni e l'apologia di fascismo» contenuti nei messaggi - Da oggi no-stop in diretta con Marco Pannella

ROMA — La valanga di turpiloqui, proteste, lamentele trasmesse nei giorni scorsi da Radio Radicale è arrestata. Un decreto di sequestro, firmato dal sostituto procuratore Saviotti, ha posto fine, nel pomeriggio di ieri, alla messa in onda degli «sfoghi» registrati dall'emittente. A caldo, Marco Pannella, mentre la polizia sequestrava alcune bobine registrate il 12 e il 13 agosto assieme a tre segreterie telefoniche e notificava all'editore, Paolo Vigevano, una comunicazione giudiziaria, l'ha definito «*un provvedimento assolutamente inutile*». Ed ha aggiunto: «*Avrebbero potuto stabilire un contatto per sapere se volevamo continuare o no, visto che avevamo convocato un'assemblea. L'abbiamo appreso dall'Ansa, dato che il giornalismo è efficiente e il segreto istruttorio no*».

A far scattare il sequestro è stata una riunione a Palazzo di Giustizia durata due ore e mezzo. Un vertice presieduto dal procuratore capo Boschi, alla presenza dei giudici Saviotti e Iori e di due funzionari della Digos. Per impedire che si continuassero a consumare i reati di vilipendio delle istituzioni e apologia di fascismo, gli inquirenti avrebbero potuto ordinare la chiusura della radio o far sequestrare gli impianti usati per trasmettere le telefonate. Alla fine è stata scelta la seconda soluzione e il giudice ha firmato il decreto, notificato alle 16,15 da tre funzionari della Digos e da due tecnici della questura nella sede di via Principe Amedeo.

Stipati in una saletta, Pannella, Vigevano, Tessari, il direttore, Valeria Ferro, i redattori e i volontari che collaborano all'emittente avevano appena cominciato a discutere delle conseguenze, sempre più imprevedibili, provocate dall'alluvione di sfoghi e, naturalmente, delle iniziative per scongiurare, alla fine di settembre, la chiusura della radio.

Un dibattito trasmesso in diretta così come la lettura del decreto di sequestro che lo ha interrotto. «*Il sostituto procuratore Saviotti* — si legge nel testo —, *visti gli atti del procedimento penale contro ignoti imputati dei delitti di cui all'art. 4 della legge 645 del 20 giugno '52, di cui all'art. 8 della legge 8 ottobre '47 numero 962, di cui all'art. 290 del codice penale, poiché si rende necessario procedere al sequestro di tutte le apparecchiature idonee alla registrazione e al riversamento delle telefonate ordina il sequestro di quanto sopra specificato*».

Roma. Funzionari della Digos nella sede di Radio Radicale sequestrano alcune bobine che contengono le registrazioni delle comunicazioni telefoniche mandate in onda (Telefoto Ansa)

Paolo Vigevano, amministratore unico della radio, aveva appena finito di ascoltare la lettura del decreto, quando i due tecnici si sono fatti accompagnare in uno dei redattori, Stefano Anderson, in una stanza dove hanno prelevato tre segreterie telefoniche (una quarta, guastasi nei giorni scorsi, è stata portata a riparare) e numerose bobine. «Ora, senza le segreterie, non possiamo trasmettere le telefonate. Non ci resta che mandare in onda un po' di musica in attesa di decidere che cosa trasmetteremo», ha detto sconsolato uno degli speaker. «*Una commissione sta mettendo a punto il messaggio con cui faremo conoscere agli ascoltatori la nostra linea*», ha annunciato Vigevano.

Musica classica fino alle 20, quando la radio ha ricominciato a dare notizie sulla «gara di solidarietà» in corso per garantire la sua sopravvivenza e Pannella ha sparato a zero contro l'operazione-sequestro. «*Quando si tratta di Radio Radicale* — ha detto — *la magistratura scopre di essere arrivata per difendere la legge, violata o presunta tale. Ma quando la Rai tv sovverte il gioco democratico, lo fa sistematicamente, con reati associativi flagranti e necessari. Quando attenta ai diritti civili e politici dei cittadini, quando, da sola, compie ogni giorno quello che Pci e Psi non sono riuscite nemmeno ad avviare seriamente, non si trova un magistrato in tutta Italia che abbia il coraggio civile e la serietà professionale di avviare quantomeno un'indagine*».

Poi, in serata, la radio ha deciso di avviare una nuova provocazione da oggi alle 13: una non-stop del leader Marco Pannella dai microfoni di via Principe Amedeo. Una diretta di Ferragosto per non far cadere l'attenzione sulla vicenda dell'emittente radicale, una decisione che tornerà sulle polemiche di questi giorni. In un comunicato diffuso alla fine della giornata si ricorda che «*la magistratura ha deciso di intervenire mentre a Radio Radicale era in corso una riunione organizzativa che è stata trasmessa in diretta alla presenza di diversi giornalisti*». Lo scopo della riunione era quello di «*riconvertire in altro la raccolta di messaggi operata dalle segreterie telefoniche*». «*Ci coglie il dubbio* — è detto ancora — *che la magistratura abbia voluto impedire a Radio Radicale di operare da sola questa conversione*».

Giuseppe Fedi

dall'Italia

■ Palazzo Chigi chiede gli atti su Ustica

ROMA — In relazione alla lettera inviatagli dal Capo dello Stato sulla sciagura aerea avvenuta il 27 giugno 1980 nel cielo di Ustica — informa un comunicato di Palazzo Chigi — il presidente del Consiglio dei ministri, Bettino Craxi, ha richiesto al ministero dei Trasporti e al ministero della Difesa tutti gli atti e gli elementi disponibili, per prenderne diretta conoscenza.

■ La dc: solo il consenso legittima il potere

ROMA — «*Le frequenti manifestazioni di sfrenata ambizione del potere per il potere sono la causa più evidente del distacco dei partiti dall'opinione corrente della gente*». Lo afferma il quotidiano della dc *Il Popolo*, in un corsivo dedicato alla situazione politica. «*C'è bisogno* — scrive il giornale — *che si confermi senza esitazione il principio che il potere rappresentativo delle forze politiche da null'altro può essere legittimato che dal consenso*». In caso contrario, «*la stessa democrazia è messa in pericolo*» e i cittadini «*non potrebbero trovare domani alcun valido baluardo a difesa dei loro diritti contro sempre possibili tentazioni autoritarie di singoli o di minoranze più attive*».

■ Il Papa ricorda le vittime del nazismo

CASTELGANDOLFO — Giovanni Paolo II ha ricordato ieri le vittime dei campi di concentramento nazisti, in particolare san Massimiliano Kolbe (di cui ricorreva la festività) durante la consueta messa settimanale per i pellegrini polacchi. Erano presenti al rito un migliaio di persone provenienti da tutta la Polonia guidati dal vescovo di Stettino (che è un ex deportato) e da 60 sacerdoti. Il Papa ha ribadito la condanna della follia nazista con le stesse parole con le quali l'aveva espressa nella sua visita ad Auschwitz.

■ A Massa eletta giunta pci-dc-pri-psdi

MASSA (Massa Carrara) — Il Consiglio comunale di Massa ha eletto la nuova giunta pci-dc-pri-psdi. Sindaco era già stato eletto, il 9 agosto, il repubblicano Mauro Pennacchiotti.

La nuova giunta «di programma» succede alla precedente coalizione psi-pci, che aveva amministrato Massa per undici anni. Questo accordo a quattro, che vede insieme dc, pci, pri e psdi, è il primo in un capoluogo di provincia.

TORSO NUDO VIETATO A ROMA

Roma. Tutti, romani e turisti, devono indossare una camiciola o una maglietta, proibito fare il bagno nelle fontane, rovinare le aiuole. Sono le istruzioni che l'assessore alla vigilanza urbana, Carlo Alberto Ciocci, ha dato ai vigili: dovranno controllare che turisti e cittadini non si comportino a Roma come se si trovassero in una località balneare. «Nessuna crociata, per carità, oltre tutto gli atteggiamenti drastici non pagano mai — spiega Ciocci — ma un cortese, anche se fermo, invito ad abbigliarsi e comportarsi in modo da non offendere l'altrui sensibilità» (Telefoto)

Fantacronache

di Stefano Reggiani

Tutti perfetti (Magari!)

Venerdì 8/lunedì 11, gli ingegneri della nascita. Si può predeterminare il sesso del nascituro, basta filtrare i cromosomi. Si può affittare una signora compiacente per portare a compimento una gravidanza altrimenti difficile. Si limita anche il danno degli aborti: un medico ha operato una signora incinta di quattro gemelli, ne nasceranno solo due, si spera almeno con più possibilità di sopravvivere. In Liguria è nato un bambino senza sesso, inoperabile, forse colpa della droga presa dai genitori. Sul fronte delle nascite le notizie incalzano e si capisce che quelle che dipendono dai tecnici, dagli ingegneri biochimici non sono per le peggiori, i mostri nascono più spesso per opera dei dilettanti, com'è sempre accaduto in passato. Però si rinfocola la polemica: dove vogliamo arrivare con gli interventi sulla nascita? Sogniamo un mondo di uomini perfetti predeterminati?

Risposta: magari! Meritiamo che con un semplice intervento sull'ereditarietà genetico si possano avere individui più santi, più saggi, meno aggressivi: ci rimarrebbe forse? Chi ha messo in banca il seme dei premi Nobel sperando in una schiatta di geni, è solo un manager della selezione: ma se lo fossero tutti? Dice: sarebbe un mondo noioso, senza conflitti. Noi restiamo dell'idea opposta, troppa cattiva retorica, un'odiosa cultura sono nate sull'infelicità degli individui, ti spiegano la necessità di soffrire (tranquilli, qualche guerra resterebbe sempre), ti dimostrano che la grande poesia nasce dalla miseria fisica, facendo del povero Leopardi una regola, ti dicono che i grandi uomini sono quelli che vincono i propri difetti ecc. Insomma, c'è molto da fare per l'ingegneria genetica, anche darei il piacere dell'uguaglianza e toglierei il vizio dell'ipocrisia. Protestate che sarebbe formalmente un miracolo? Un recupero tecnico di Paradiso? Adamo ed Eva prima della mela?

Martedì 12, infido Tango. Si progetta, per rilanciare l'*Avanti!*, un inserto satirico, *Valzer*, che fustigherà ogni settimana Craxi, in orbace e nudo. E' all'esame, per far vendere qualche copia del *Popolo*, un supplemento satirico settimanale, *Mazurka*, che avrà De Mita come bersaglio preferito: il segretario dc affidato impunemente al dileggio dei più noti vignettisti. Perfino si prospetta un ritorno sul mercato de *L'umanità* con quattro pagine settimanali di salaci sfottiture di Nicolazzi: *Fox-trot*. Quanto a *l'Unità* ha già l'inserto *Tango*, con Natta cucinato allo spiedo.

E' simpatico che tocchi a Staino e collaboratori dimostrare per primi tra i seriosi organi di partito il teorema illuministico e laico: l'unica satira vera è quella contro se stessi e la propria parte. E pensare che la satira politica di sinistra in Italia è sempre stata violentemente contro gli avversari. Si capisce adesso che era troppo facile.

Mercoledì 13, parlare alla radio. Chissà che fatica selezionare al mattino su Radiotre gli ascoltatori che vogliono intervenire dopo la lettura dei giornali: chissà che fatica per gli ascoltatori mostrarsi beneducati: «*Scusi, vorrei fare osservare che Craxi ha un tantinello ecceduto...*». Radio radicale con le sue telefonate in libertà ha dimostrato che il vero linguaggio di molti telefonatori è fatto di valfan e figlio di. Non bisogna scandalizzarsi e supporre una volgarità sommersa, una segreta inciviltà, basta ascoltare i discorsi al caffè o in ufficio. Spesso la volgarità è la vendetta di chi sta fuori dal gioco. (O la soddisfazione di chi sta in cima: il Nixon dei nastri del Watergate era volgarissimo).

Giovedì 14, tecnici pubblicitari. Scherzano amabilmente i Tp, i tecnici pubblicitari, costretti a farsi pubblicità per chiedere un albo professionale: «*Siamo quelli che ti interrompono mentre Ciel Ar scopre Enzo Biagi tra le braccia di Carmen Russo*». Purtroppo non riescono sempre così divertenti, ma non è colpa loro. I meriti della pubblicità sono incalcolabili, i livelli creativi degli spot sono spesso eccellenti, la qualità è salva, l'errore (siamo sempre lì) è nella quantità.

I Tp e gli Utenti di pubblicità dovrebbero stabilire una volta per tutte il limite di frequenza oltre il quale la pubblicità televisiva distrugge se stessa e i programmi. Al festival di Locarno si sono visti film televisivi interi con gli spazi pubblicitari predisposti in punti adatti: interruzioni rarissime, stabilite in anticipo, di solito brevi. In Italia siamo ancora all'assassinio rituale di film non predisposti ad alcun assalto: si spara nel mucchio.

I partiti nel salotto buono

(Segue dalla 1ª pagina)

dello Stato, le Camere e la stessa istituzione governo, e non a marionette di un regime a partito unico.

Ma le infondate eccezioni di incostituzionalità un loro risultato perverso l'hanno raggiunto. Contro il diritto del Parlamento di conoscere tutto, la clausola della durata del governo è stata mantenuta al di fuori delle Camere. Eppure, la più recente dottrina costituzionalistica (Lanchester, Russo) aveva già avvertito della profonda scorrettezza di inserire, negli accordi di coalizione, clausole segrete per il Parlamento.

Ma le Camere, o chi aveva il dovere di vigilare per esse, sono cadute nel trabocchetto di una interpretazione pre-ottocentesca della Costituzione. E hanno creduto che fingere di non conoscere una parte dell'accordo sarebbe stato un fine tratto di pudicizia istituzionale, mediante la posizione di una ben grande foglia di fico sull'articolo 49 della Costituzione e sulla realtà giuridica dei partiti in Italia. In queste condizioni, la pubblicazione integrale dell'accordo di programma, fatta da un giornale di Napoli, ha rappresentato un servizio pubblico di prima grandezza.

Attenzione, però. Dire che i partiti hanno agito non solo correttamente ma con grandi e positive capacità innovative rispetto alla loro stessa prassi quarantennale, per la soluzione dell'ultima crisi, non significa affatto giurare su di essi. Al contrario, ogni stabilizzazione del loro ruolo istituzionale e della loro capacità di «mantenere l'ordine» nel sistema può aumentare pericolosamente e rendere irreversibili le tendenze degenerative di regime che ogni giorno, ad occhio nudo, si constatano.

L'allarme che in questi giorni è risuonato, da parte di giuristi come Paolo Barile e giornalisti come Eugenio Scalfari, è un allarme reale. La nuova, grave sconfitta dell'opposizione parlamentare, e anche dei vari dissensi interni a ciascun partito della coalizione, deve implicare un accrescimento del ruolo istituzionale di denuncia e di contropotere dell'opinione pubblica e della libera stampa, una ripresa di precisi progetti per il contenimento della partitocrazia.

Un sistema di partiti che razionalizza le procedure per governare, ma senza garanzie di limiti al *Parteiraum*, al proprio espansionismo, può comportare intollerabili rischi.

Andrea Manzella

Reagan-contras: è fatta

(Segue dalla 1ª pagina)

«*presentano il peggio di quel Paese, colpevoli di atrocità, guidati da gente sospettata di traffico di droga, commercio d'armi, corruzione, e soprattutto incapace di ottenere l'appoggio della popolazione nicaraguense*». Per Kennedy gli Usa, nonostante le smentite ufficiali sull'esistenza di piani d'invasione del Nicaragua, hanno in realtà «*già condotto in Honduras varie manovre per preparare l'invasione*».

Sconfitti sugli aiuti ai «contras», i democratici sono all'offensiva nel contrastare l'impostazione della politica reaganiana della Difesa. In una seconda grande battaglia parlamentare, in occasione dell'esame del bilancio 1987 del Pentagono, E' una battaglia aperta, incominciata con la riduzione decisa dalla Camera del *budget* militare a 306 miliardi di dollari, 34 in meno della richiesta presentata da Reagan, e proseguita con il taglio delle spese per il progetto *Sdi*, il blocco per un anno degli esperimenti per le armi nucleari, il vincolo ad un rispetto di fatto del trattato *Salt II*. L'ultima sconfitta per l'amministrazione, è stata causata dal doppio voto con cui la Camera ha bandito per un anno i test spaziali del missile antisatellite, e per lo stesso periodo ha bloccato i finanziamenti alla nuova arma chimica binaria, che dovrebbe sostituire nei piani del Pentagono il gas nervino, non più in produzione dal 1969.

Si tratta in alcuni casi (come l'arma chimica) di voti non definitivi, ma il braccio di ferro ormai apertamente in atto con la Camera su tutta il «pacchetto» della Difesa allarma e preoccupa sia il Pentagono che la Casa Bianca, che già a caldo, l'altra sera, aveva parlato di «*azione sbagliata al momento sbagliato*», minacciando l'impiego del veto presidenziale se Reagan sarà costretto a continuare a rispettare il *Salt II*. Ieri, l'amministrazione ha deciso di intervenire con una dura presa di posizione della Casa Bianca e della Difesa in quella che la *Washington Post* giudica ormai una vera e propria «sfida» aperta sui punti-chiave della politica reaganiana, in un clima parlamentare di scetticismo per gli aumenti di spesa militare e di spinta verso un nuovo accordo Est-Ovest sul controllo degli armamenti. Ma questa sfida, attraverso la legge di spesa che la Camera sta approvando, rischia secondo il portavoce di Reagan, Larry Speakes, «*di ridurre la sicurezza nazionale, di influire sul delicato negoziato in corso, di creare problemi allo sforzo del Presidente per cercare una soluzione*».

La Casa Bianca critica il sistema di divieti e di bandi messo in piedi dalla Camera ai progetti del Pentagono, sostenendo che questo «*mezzo improprio per regolare la politica estera*» concede all'Urss «*ciò che vuole senza la necessità di trattare*», e soprattutto «*lega le mani del Presidente proprio quando la sua azione dovrebbe essere rafforzata per il negoziato con Mosca*». Thomas «Tip» O' Neill, *speaker* della Camera, ha ribattuto sostenendo che «i voti di questi giorni esprimono il volere degli americani». Ma dal Pentagono, il portavoce del ministro Weinberger accusa i deputati di varare una legge di spesa disordinata, «con i desideri dei singoli privilegiati rispetto agli interessi nazionali».

Ezio Mauro

LA BAMBINA CHE HA FATTO QUESTO GOLFINO POCO TEMPO FA NON RIUSCIVA AD ALLACCIARSI LE SCARPE

Se i bambini non vi piacciono, interrompete la lettura.

Ma se li amate, se vi entusiasmate alle loro conquiste, leggere questa notizia non potrà che farvi bene.

Ecco la notizia: il golfino che vedete è stato fatto da una bambina.

Niente di strano direte voi. Precisiamo è stato fatto da una bambina con la sindrome di Down, ovvero una bambina mongoloide, come per vecchia consuetudine i bambini come lei vengono chiamati.

Se trovate stupefacente questo fatto, evidentemente non sapete che i bambini Down possono imparare a fare quasi tutto ciò che fanno gli altri bambini.

Unica differenza, più tempo e più fatica.

Per questo, solo per questo, i bambini Down hanno bisogno di essere amati. In compenso, dote piuttosto infrequente, i bambini Down sanno ricambiare chi gli è vicino.

Con amore e con l'impegno Come il maglioncino di Graziella per il suo fratellino più fortunato dimostra.

I BAMBINI DOWN POSSONO FARCELA

CEPIM UNIDOWN

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Gazzetta Ufficiale
Poligrafico dello Stato
Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30

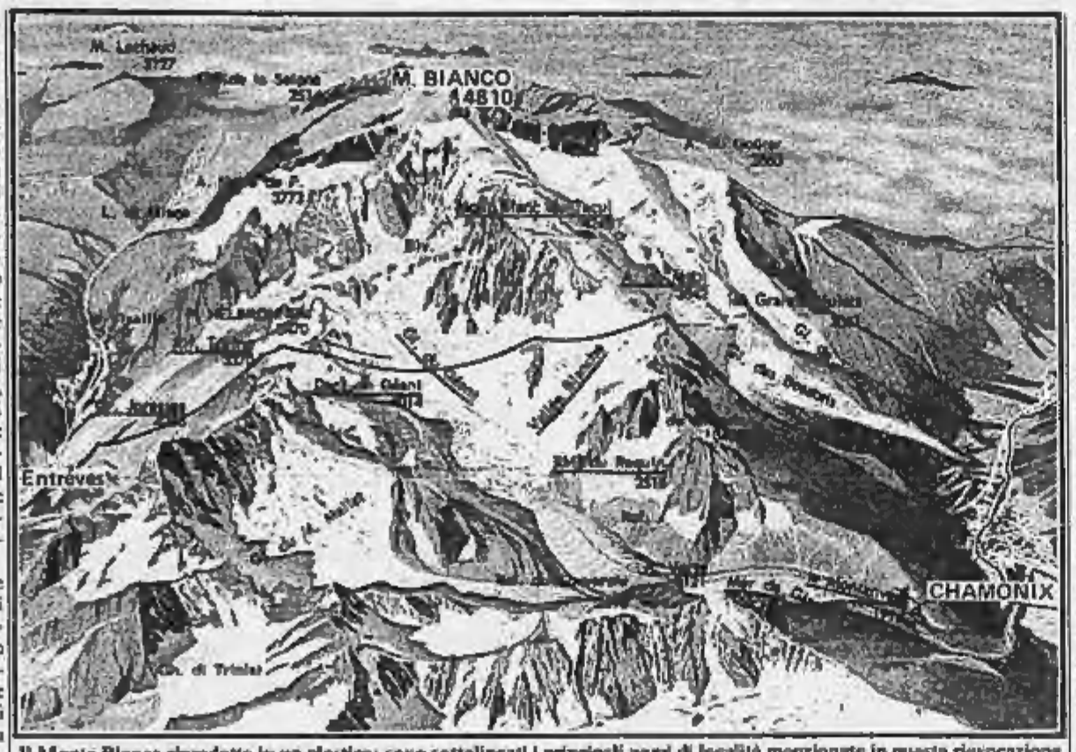
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30 - Domenica 6-12

Agenzia viaggi ATIV - Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19,30

QUARANTASEI ANNI FA PER LA PRIMA VOLTA UOMINI ARMATI SALIRONO SUL MONTE BIANCO

La più alta battaglia della guerra

Nel 1940 reparti di Alpini e di «Chasseurs» si fronteggiarono oltre i tremila metri - Gli scontri nei ricordi del tenente francese Jean Bulle - «Per l'onore della montagna» - Cinque anni dopo il capitano austriaco Singel con i «Gebirgsjäger» volle condurre un'audace azione dimostrativa - Ma cadde al Col du Midi sotto i colpi dei «maquisards» appostati sul Tacul



Il Monte Bianco riprodotto in un plastico: sono sottolineati i principali nomi di località menzionate in questa rievocazione

Duecento anni dalla prima salita al Monte Bianco, da allora la grande montagna d'Europa è stata scalata da ogni versante, ogni guglia di granito è stata raggiunta, ogni colata di ghiaccio risalita, ogni alta parete violata, ogni cresta percorsa. «*Sulle nostre Alpi*, mi dicevano due guide di Cressonay, i fratelli Squinobal, *alpinisticamente, e non solo alpinisticamente, possiamo vivere tutto quello che anche*». E tra le Alpi il Bianco condensa storie di uomini e di conquiste, contrasti tra scalatori, curiosità di naturalisti, sogni e leggende, ma anche lotta di montanari per strappare all'ambiente ostile un pezzetto di terra coltivabile. (Ricordo che nel 1939 c'era un campo di segale sopra Entrèves, proprio accanto all'ultimo lembo del ghiacciaio della Brenva).

Il Monte Bianco era anche rimasto uno dei pochi luoghi dove la guerra non era arrivata; in antico i Romani erano passati per i valichi del Piccolo e del Gran San Bernardo e quella grande montagna di granito e di ghiaccio incuteva soggezione anche a guardarla da lontano. I primi abitatori di quelle montagne, i Salassi, che tennero in scacco le legioni romane per più di cento anni, saranno certo transitati per il Col de la Seigne e il Col del Grand Ferret e mai la guerra era salita sul massiccio. Ci arrivò, invece, nel 1940 e nel 1943-45: divenne così il settore operativo più alto e di fronte si trovarono, come antichi cavalieri, i più bravi alpinisti di quel tempo.

Già nel settembre del 1939, quando la Germania invase la Polonia e Francia e Inghilterra dichiararono guerra alla Germania, reparti della Scuola Militare di Alpinismo occuparono bivacchi e rifugi sul versante italiano e pattuglie composte da un paio di cordate ogni tanto si spingevano lungo la cresta di confine; altrettanto facevano i francesi con le *Sections Eclaireurs Skieurs*: volontari e abili alpinisti scelti tra i *Bataillons Chasseurs Alpins*.

Qualche volta le cordate opposte si incontravano ma l'antagonismo restava alpinistico e le più volte si scambiavano doni. Venne istituito il Reparto Autonomo Monte Bianco con tre distaccamenti o sottosettori; a comandarlo venne designato il capitano Giuseppe Insudi. Il sottosettore del Mirage era guidato dal sottotenente d'artiglieria Giusto Gervasutti, il sottosettore Gigante dal tenente degli alpini Renato Chabod, il sottosettore Ferret dal tenente degli alpini Emanuele Andreis.

Cupo silenzio

Anche i francesi schierarono la compagnia *Mer de Glace* del battaglione *Chasseurs de Haute Montagne*. Quindi, per le bufere dell'inverno, alpini e *chasseurs* rientrarono a Courmayeur e a Chamonix; ma quando il tempo lo permetteva le cordate salivano al Dente del Gigante, alle Grandes Jorasses, all'Aiguille de Trela-Tête, al Dolent; dall'una o dall'altra parte. Fino al 10 giugno del 1940 quando un grande, cupo silenzio venne a gravare quella sera sul massiccio del Monte Bianco.

Il tenente Jean Bulle, che comanda un reparto di Eclaireurs Skieurs e che già il 1° giugno era salito sull'Aiguille des Glaciers per osservare le posizioni degli italiani, si trova in un ricovero della Seigne, dorme pesantemente dopo giorni e giorni di duro lavoro e viene svegliato da un radiotelegrafista che gli porge un messaggio appena ricevuto: «*Il re d'Italia ha dichiarato la guerra alla Francia e all'Inghilterra. Le ostilità incominceranno a mezzanotte*. E' la *pugnalata alla schiena* mentre le divisioni corazzate tedesche stanno marciando su Parigi; ma è anche la fine di un incubo: «*Bene*, dice Jean Bulle, *finalmente c'è qualcosa di certo*».

Il giorno 14 c'è un primo scontro di pattuglie a cui partecipa anche Bulle. Il sergente Celestino Perron della 135ª compagnia alpina rimane ferito a un braccio (dopo l'8 settembre '43 Perron diventerà capo partigiano nella sua Valle) In un altro scontro del 16 rimane ucciso l'alpino Gianni Maveri e ferito gravemente l'alpino Fermo Poma. Scrivo questi nomi ricordando i loro volti.

Le slavine

Nella notte tra il 20 e il 21, al fine di dominare il movimento degli italiani, il tenente Bulle e i suoi esploratori occupano la cresta che si alza dal Col d'Enclave verso Sud: da Tête d'Enclave a Tête de Belleval. La mattina del 21, verso mezzogiorno, vede delle cordate salire al Mont Tondu dal Glacier des Glaciers: sono gli alpieri comandati dal capitano Barbieri e dai tenenti Lamberti e Fabre.

Entrano in azione le batterie francesi: «*La cresta dell'Aiguille du Mont Tondu*, racconta Lamberti, *era gremita di alpini... La vallata rimbombava in maniera continua e assordante per l'eco di mille esplosioni. La traiettoria dei 105 della batteria di Contamine raggiungeva la Tête de Belleval ad ogni volta gli uomini che si trovavano lassù abbracciavano la terra, tanto i colpi sembravano sfiorarli. Slavine e scariche di sassi e ghiaccio ritardavano la nostra marcia...*». Una di queste slavine investe un plotone, due cordate finiscono in fondo al ghiacciaio dopo un salto di sessanta metri e non hanno più possibilità di risalire: laggiù rimangono feriti il capitano Barbieri e dodici alpini.

Il tempo è pessimo, l'ambiente è ostile e si alza una violenta tormenta, i fulmini si scaricano sulle rocce e questa contro la Francia è una guerra schifosa. Un gruppetto di alpieri, superata la Combe d'Enclave, è al riparo alla base della Tête d'Enclave, dall'alto un sottufficiale degli *Eclaireurs*, Antiormaz, cerca di mandarli via lanciando granate ma non li raggiunge. Il tenente Bulle scende a corda doppia dalla Tête de Belleval e con un fucile mitragliatore spara a sorpresa sugli alpini che rapidamente abbandonano il riparo; quindi con grande fatica risale sulla vetta. Dall'altra parte gli alpini della 52ª Compagnia dell'Edolo conquistano un fortino a Ville des Glaciers e due ufficiali francesi, De Casteu e Decision, muoiono, da valorosi.

All'alba del 23 giugno, tra la tormenta che continua a imperversare, il tenente Bulle riesce a raggruppare i suoi uomini alla Tête d'Enclave, sono stanchi assiderati e stremati e si può dire che lottano solo per l'onore della Francia e della montagna, senza alcuna speranza perché già Hitler ha imposto l'armistizio.

Gli alpini, sparsi in gruppi, trovano ricovero in ripari di neve sopra il ghiacciaio; l'errore era stato quello di attaccare direttamente, anziché agire dall'alto, in cresta, dall'Aiguille des Glaciers-Mont Tondu. Nel pomeriggio del giorno 24 si tenta ancora di proseguire, ma sembra che anche la tormenta si accanisca contro la sconsideratezza degli uomini. Alle ore 23 di quella notte si scatena tutta l'artiglieria francese: sembra l'Apocalisse. Infine subentra un grande silenzio: a mezzanotte entrava in vigore l'armistizio tra Francia e Italia.

Alcuni reparti di alpini rimangono ancora lassù tra ghiacciai e pareti di granito, e non sanno nulla: sono solamente stupiti per la grande improvvisa pace. Scrive ancora Lamberti «*... Soltanto nel pomeriggio sentiamo gridare nella nebbia, le voci provenivano dal canalone alle nostre spalle, ci chiamavano. Era Tassotti con altri due alpieri della cordata travolte dalla slavina che venivano a cercarci per dirci che la guerra era finita*».

(Curzio Malaparte, che era stato richiamato come capitano nel 5° Alpini, ricorderà questi fatti nel romanzo *Il sole è cieco*, pubblicato a puntate nella rivista *Tempo* tra gennaio e febbraio del 1941; ma tre capitoli furono soppressi dalla censura fascista e non più ritrovati. Malaparte fu l'unico, allora, a condannare pubblicamente, durante la guerra, il *mucchio de porgnards dans le dos*. Il tenente degli *Eclaireurs Skieurs* Jean Bulle diverrà comandante di *maquisards* e morirà nell'agosto del 1944 sulla strada di Chambéry-le-Vieux, freddamente trucidato dai tedeschi dai quali si era recato per trattare la loro resa).

In quegli anni sul Monte Bianco vi fu un intervallo e non molte saranno state le cordate che si avventurano a cercare vie nuove. Ma il 14 agosto 1940 P. Bollini e G. Gervasutti saliranno per primi il pilone di destra del Frêney, e nel 1942 ancora Giusto Gervasutti affronta e vince i mille metri di granito della parete Est delle Grandes Jorasses.

Colpo di mano

Dopo l'8 settembre del 1943 le truppe tedesche occuparono la zona. Ma anche i partigiani, dalla Savoia, arrivano al Rifugio Torino dove ai primi di ottobre del 1944, con un audace colpo di mano, i *Gebirgsjäger* catturano e distruggono la guarnigione. Il Rifugio Torino viene abbandonato alle fiamme con porte e finestre spalancate; gli avamposti francesi si attestano al Col du Midi, Rifugio del Requin e Hotel du Montenvers per impedire alle pattuglie nemiche l'accesso nella Val d'Arve.

Nell'inverno del 1945 arriva lassù al Torino un capitano austriaco, è Singel, comandante della compagnia d'assalto della 5ª Divisione di montagna. Ha con sé un piccolo distaccamento particolarmente addestrato per una azione che dovrebbe dare risonanza a dimostrare la decisione dell'esercito tedesco di tenere il fronte alpino. La notte del 7 febbraio una pattuglia attraversa la Combe Maudite e raggiunge il Col du Gros-Rognon e comunica con un razzo a Singel, in attesa sotto i Flambeaux, che la via è libera: i francesi non tengono le quote alte.

Il 16 febbraio una pattuglia di partigiani comandanta dal sergente Thévenet raggiunge il Colle Ovest de Toule e da lassù avvista una lunga colonna che dal Mont Fréty sale verso il Colle del Gigante; ne dà subito notizia al suo comandante. Viene dato l'allarme e con la teleferica diciannove ecregeni partigiani salgono al Col du Midi dove c'è una baracca abbandonata dagli operai del cantiere.

Nella notte del 17 una vedetta annidata nella guglia che domina la capanna vede un razzo verde lanciato dal Rognon e crede anche di sentire delle voci. A gruppi di sei, armati di mitragliatore, i partigiani francesi escono nella notte, scrutano nel buio, evitano con cautela crepacci e rumori, ascoltano. Ma sembra che sulla montagna non ci sia nulla di vivo. Improvvise compaiono davanti delle ombre bianche, immobili: dopo, una raffica frantuma il silenzio, la montagna ripete gli echi; i partigiani ricevono a evitare un accerchiamento che si manifestava inevorabile. Ha inizio un singolare e unico combattimento tra il Mont Blanc du Tacul, l'Aiguille du Midi, la Vallée Blanche e la Combe du Géant.

Il capitano Singel guida un gruppo all'attacco del Col du Midi: è da lassù che con due mortai dovrebbe bombardare Chamonix, ma una raffica che parte dall'alto del Tacul lo colpisce in pieno petto e cade sul ghiacciaio.

Così finisce la battaglia sul fronte più alto d'Europa, ma nell'occasione del secondo centenario della conquista del Monte Bianco, ora che lassù passano sicure le cabine delle funivie e cordate di alpinisti non si chiedono più se vengono dalle vette agli alberghi, mi sembrava giusto ricordare anche questi episodi legati alla Grande Montagna.

Mario Rigoni Stern

Sui luoghi delle battaglie di quarantasei anni fa oggi vola l'elicottero degli Alpini: dal finestrino inquadrato il Dente del Gigante

VIAGGIO ALLA RISCOPERTA DELLA CIVILTA' ADRIATICA TRA PORTO RECANATI E ASCOLI

Nel Piceno sulla via dell'ambra

Dal guerriero di Capestrano agli idoli di Numana un mondo misterioso ci viene incontro nei musei

Numana. Una testa di guerriero scolpita nella pietra

PORTO RECANATI — *Sulle placide sponde dell'Adriatico centrale, dove la spiaggia si protende più lunga nell'acqua e le ombre della sera scendono più basse e trasverse a mitigare la calura, i villeggianti possono assistere oggi alla resurrezione di grandi centri antichi, dei quali appena si immaginava l'esistenza. Dipende dai nuovi mezzi della tecnica archeologica, o dall'accresciuta abilità dei ricercatori, o forse anche (perché no) da quel pizzico di fortuna che muove tante avventure umane? Certo è che l'immagine del passato di queste terre va trasformandosi: ed è un'occasione davvero unica quella di assistere alla trasformazione, nella circostanza offerta dal turismo e dalle vacanze.*

Siamo alla terza sosta del nostro itinerario adriatico. Presso Porto Recanati, gli scavi della Soprintendenza di Ancona stanno riportando alla luce l'antica Potentia, città romana fiorita circa duemila anni or sono. Ecco un portico coperto con colonne che si conservano per oltre un metro di altezza, intorno a un altare monumentale. Ecco edifici con pavimenti a mosaico e pitture alle pareti. Ecco statue di marmo, rivelatrici di un'arte del più alto livello. Certo, questa fu una provincia dell'impero romano; ma ricca, prospera, fiorente, sulla grande via adriatica che conduceva ai centri del settentrione e che fu strumento primario sia nel passare degli eserciti, sia nel filtrare della civiltà.

Spesso i centri ora riscoperti sorgevano nello stesso luogo delle città moderne. E così ad Ascoli Piceno, di poco nell'interno, edifici romani con pavimenti su vari strati sono comparsi sotto il Palazzo dei Capitani, sulla piazza centrale. Anzi, c'era un portico a colonne che suggerisce proprio qui la presenza del foro della città romana. Come a dire che la continuità non vale solo per l'abitato, ma anche per il suo centro, per la piazza che ne fu e ne rimane il luogo di convergenza.

La riscoperta della civiltà romana sulle coste dell'Adriatico non si ferma qui. Un altro caso assai significativo, per una coincidenza straordinaria dell'edificio e delle funzioni, è quello dell'anfiteatro di Chieti. Un lungo tratto del muro di recinzione, uno degli ingressi maggiori, alcuni rocchi di colonne finiti in una cisterna come materiale di scarico, il sistema per l'adduzione e il deflusso delle acque: tutto questo è tornato alla luce, per singolare coincidenza, proprio sotto lo stadio sportivo moderno!

C'è dunque, dinanzi agli occhi dei turisti e dei villeggianti, una resurrezione delle testimonianze romane in quella zona della costa adriatica che si estende tra la Puglia e la Romagna e che, nei suoi caratteri paesistici e culturali, presenta una notevole unità.

Alle radici

Ma tale unità si può comprendere appieno solo se si risale più indietro, alle radici della storia quali i musei nuovi o rinnovati (da Chieti a Ripatransone) e quelli tradizionali (da Ascoli a Numana e a Pesaro) le presentano a chi viene da queste parti.

Musei, perché? Il fatto sta che, mentre i resti romani sono in ampia parte all'esterno e rivelano una capacità edilizia imponente, quelli delle civiltà indigene vengono soprattutto dalle necropoli, nelle quali le famiglie principesche vecchie con sé le maggiori testimonianze della loro arte e della loro fede. Come fossero le città prima di Roma, sostanzialmente non sappiamo: certo in gran parte di materiale deperibile, sicché non hanno resistito all'usura del tempo.

Ma appena entriamo nei musei, ecco venirci incontro un mondo affascinante e misterioso, il cui emblema può ravvisarsi nella prima tra le tante scoperte che si sono succedute: quel guerriero di Capestrano che, dall'alto della sua struttura imponente, mostra nell'elmo a larghissime falde, nella spada e nel pugnale ricurvo l'immagine di una gente fiera, la stessa che contese lungamente ai Romani il possesso di queste terre, infliggendo anzi loro cocenti sconfitte e sanguinose umiliazioni, come quella celebre delle Forche Caudine.

Al guerriero un tempo solitario si aggiungono oggi altre opere scultoree di viva efficacia; e le mura di grandiose fortezze si aggiungono ai santuari già celebri, come quello di Pietrabbondante. Ma per tornare alle necropoli, la piccola località di Campovalano, poco all'interno di Giulianova (è un altro tratto denso di località balneari), ha rivelato un'eccezionale industria ceramica del VII-VI secolo a. C., con vasi dalla decorazione esuberante in forme umane e animali, figurine stilizzate di una rara eleganza e di un'inusuale capacità di astrazione. Al tempo stesso, v'è l'artigianato del bronzo con le armi più varie, dagli elmi ai cinturoni e dalle spade agli schinieri, e con gli ornamenti più eleganti, dalle piastre alle fibule e dagli anelli ai pendagli.

Più a Nord, in quello che si chiamò e ancora si chiama Piceno, altre necropoli recano ulteriori apporti alla conoscenza delle civiltà medioadriatica; e se in parte sono di poco nell'interno, da Castelbellino a San Severino e a Belmonte, in parte invece sono sulla costa, da Novilara a Numana, e dunque più direttamente coincidono con l'area del turismo e delle vacanze. Non è certo un caso che da Novilara provengano alcune stele figurate a incisione, che richiamano quelle del Gargano con le loro immagini di navi e di combattimenti. Anche l'epoca è la stessa; e ancora una volta l'Adriatico si fa protagonista, per l'arrivo di genti e di culture che queste stele riflettono.

Pietre scolpite

Le sculture in pietra ha pure qui il suo riscontro, come dimostra una grande testa di guerriero con elmo da Numana. Proprio a Numana, oggi centro turistico di viva attrazione, un Antiquarium raccoglie numerose testimonianze dell'antica città, mentre (essendo per ora chiuso il Museo Nazionale di Ancona) altre relative al mondo piceno si trovano al Museo Oliveriano di Pesaro e negli altri delle Marche già ricordati. E' proprio dall'esame di queste collezioni che emergono i caratteri distintivi della civiltà picena, parte essenziale di quella medioadriatica ma con alcune peculiarità sue proprie.

Ecco dunque i bronzi lavorati in forma di armi, specialmente scudi e corazze, su cui furono incise immagini di guerrieri a piedi e a cavallo; e i bronzi in forma di ornamenti, specie grandi pendagli con cotenelle che terminano in figurine umane e animali, idoletti, navi e altri amuleti. Caratteristiche sono le ciste, recipienti decorati a sbalzo di cui Fabriano ha restituito gli esemplari più preziosi. E soprattutto significativi, perché si legano a una produzione largamente diffusa nel mondo italico prima di Roma, sono i bronzetti lavorati in forma umana e animale, talora isolati a costituire doni votivi e talora combinati a formare manici figurati di recipienti.

Una caratteristica propria dell'antico Piceno è la lavorazione dell'avorio. Si tratta di figurine umane e animali, esseri fantastici co[illegible] sfingi e leoni alati, motivi ornamentali come palmette e fiori di loto. Costituivano pendenti, spesso retti da catenelle, ovvero decorazioni di mobili. C'è perfino, scoperto a Pitino presso San Severino Marche, un manico d'ascia rivestito d'oro che sosteneva un grosso gueio di uovo di struzzo, lavorato a finissime incisioni. Il problema è l'origine di questa produzione, che ha certo le sue radici nel Vicino Oriente ma s'irradia poi al mondo etrusco, sicché esso potrebbe costituire la via di passaggio.

Altro è il caso dell'ambra, un materiale di gran pregio che certo ebbe nel Piceno importanti centri di lavorazione, tanto è vero che a Belmonte se ne sono trovati nuclei grezzi, evidentemente destinati alla lavorazione ma poi non utilizzati. Spiccano tra le ambre picene le teste femminili che servivano come grani di collana, caratteristiche per i capelli raccolti a ciuffo sulla fronte e tenuti fermi da un nastro o da un diadema, che ne indica la natura divina. Altre ambre sono in forme animali, ad esempio con un leone che agganna un'antilope o sbrana un vitello.

La questione della provenienza di un materiale così pregiato è essenziale per comprendere la storia di questa produzione. Al riguardo le indagini recenti sono state rivelatrici, perché l'analisi delle ambre ha dimostrato che l'area di maggiore reperimento del materiale grezzo era il Baltico. Una lunga «via dell'ambra», della quale si possono individuare i punti di passaggio principali, traversa dunque da Nord a Sud l'Europa, raggiungendo l'Adriatico dove troviamo nel Piceno, e più tardi nel Veneto, i suoi maggiori centri di lavorazione. E' una dimensione nuova, che si ricopre in tal modo, dell'affascinante civiltà adriatica.

Salvatino Moscati

Una mostra proustiana sul Garda

SIRMIONE — Proust sul Lago di Garda. E' aperta per tutto agosto a Sirmione, a cura dell'Amministrazione comunale e dell'Azienda autonoma di soggiorno, la mostra di Carla Tolomeo ispirata alla «Recherche» proustiana.

Piero Chiara sottolinea, in catalogo, la capacità di Carla Tolomeo di «una quasi medianica immedesimazione nei grandi spettri del passato» (l'artista si era già misurata con Carpaccio e Casanova), rilevando il dono di una pittura che si distingue per «estrema delicatezza di immagini e ritmi cromatici e grafici di alto livello espressivo».

August issue on sale now
SPEAKUP
L'AUTOMENSILE PER IL TUO INGLESE
Hawaii
Interview with Erich Segal
Rock Story n° 3
Free! (from the Sex Pistols to Bruce Springsteen)
Culture Club: a song on the cassette
ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

Le due polizie evitano gravi incidenti

La notte del Muro

Manifestanti a Berlino superano la linea - Respinti da Est, 14 fermati a Ovest - Mosca: «Terrorismo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Per qualche momento si è temuto l'incidente grave, l'altra notte, al Checkpoint Charlie. Le due Berlino avevano ricordato, ognuna a modo suo, i venticinque anni del Muro: con i discorsi «ufficiali» al *Reichstag*, con la sfilata «orientale» lungo la Karl-Marxallee. Ma c'erano alcune centinaia di manifestanti che indugiavano davanti al celebre punto di passaggio: gridando slogan contro i *Volkspolizisten* che vigilavano, impassibili, pochi metri più in là.

Improvvisamente un gruppetto di manifestanti si è mosso, superando la linea che separa il settore americano da quello sovietico. In questo punto, destinato al transito degli stranieri fra le due Berlino, il Muro è arretrato di qualche decina di metri rispetto alla linea di demarcazione. All'avanzarsi dei dimostranti, che brandivano torce fiammeggianti, alcune guardie di frontiera della Ddr si sono fatte avanti oltrepassando il Muro, accolte da grida ostili («*Assassini!*»), da un lancio di sassi e bottiglie, da beffardi spruzzi di birra.

E' stato a quel punto che si è temuto il peggio. Fortunatamente nessuno ha perduto la testa. Infatti le guardie dell'Est, spostandosi lentamente, hanno rispinto i dimostranti oltre la linea di demarcazione. Qui è intervenuta la polizia di Berlino Ovest: che attorno alla mezzanotte è riuscita a disperdere la manifestazione, fermando quattordici dimostranti. Due di costoro sono stati arrestati, gli altri rilasciati dopo il controllo delle identità. Nessuno, precisa la polizia occidentale, è rimasto ferito.

La mattina dopo, ieri, ecco l'ambasciatore sovietico a Bonn, Juli Kvitsinskij, che si presenta alla Cancelleria federale. Al funzionario che lo riceve, Kvitsinskij legge una dura nota di protesta. A Berlino è stata scatenata una «*campagna provocatoria*», lamenta il diplomatico russo, che potrebbe avere «*conseguenze serie*». Con trasparente allusione agli incidenti al Checkpoint Charlie, Kvitsinskij parla di «*atti di terrorismo*»: a loro volta alimentati da «*dichiarazioni irresponsabili e sediziose*».

Stavolta l'allusione è ai discorsi pronunciati al *Reichstag*: non a caso l'ambasciatore russo sostiene che la presenza di «*politici della Repubblica Federale*» alla cerimonia contrasta con lo statuto di Berlino. Critiche parallele a quelle contenute nella nota sovietica si potevano leggere, ieri, sulla stampa della Ddr. Si tratta di una lunga nota dell'agenzia ufficiale *Adn*, in cui si rivolge alla Repubblica Federale la ritrovata accusa di revanscismo.

«*Gli slogan e le ignominiose calunnie lanciate contro la Ddr e l'Urss* — scrive l'*Adn* — *tolgono ogni valore alle dichiarazioni di Bonn sullo sviluppo di amichevoli relazioni con i Paesi socialisti*». La presenza al *Reichstag* di Kohl e degli altri dirigenti federali, poi, è illegittima: perché «*Berlino Ovest non appartiene alla Repubblica Federale*». Kohl si considera il «nipotino» di Konrad Adenauer, dice l'agenzia tedesco-orientale: ebbene, si ricordi il Cancelliere che quando, venticinque anni fa, lo svegliarono per dirgli che «*la frontiera era stata consolidata*» (eufemismo della Ddr per citare la costruzione del Muro), Adenauer «*si voltò dall'altra parte e continuò a dormire*».

Ricca di questo singolare dettaglio, la stampa dell'Est ignora invece del tutto un particolare che pure ha la sua importanza: la protesta presentata dalle tre potenze occidentali (Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia) alla quarta potenza (Unione Sovietica) garante dello statuto di Berlino. Nella nota occidentale si ricorda come lo statuto escluda che nella città divisa si facciano parate militari: come quella che mercoledì ha celebrato, lungo la Karl-Marxallee, i venticinque anni del «*baluardo antifascista*».

Alfredo Venturi

Sono riuscite tre fughe in Occidente

BONN — Serie di fughe riuscite ieri. Paesi dell'Est. Tre cittadini romeni, fuggiti da una nave nella Manica con un battello di salvataggio mentre il resto dell'equipaggio dormiva sono stati raccolti da un traghetto britannico e condotti a Dover. Un soldato cecoslovacco di 20 anni è riuscito a fuggire in Austria scavalcando una barriera di filo spinato durante il servizio di pattuglia al confine fra l'Austria inferiore e la Slovacchia. La polizia austriaca ha accompagnato il profugo al campo di Traiskirchen presso Vienna.

Un cittadino di 20 anni della Germania Est ha raggiunto la Baviera dopo avere attraversato la Cecoslovacchia. Il giovane è riuscito a superare senza incidenti i sistemi di sbarramento sul confine cecoslovacco.

A Bonn intanto cinque membri dell'Associazione internazionale per i diritti umani hanno manifestato davanti all'ambasciata svedese per protestare contro la restituzione all'Urss di un soldato che aveva disertato.

Beirut: si affrontano fedeli e dissidenti del Partito Falangista

Strage e battaglia tra cristiani

Quindici i morti dell'esplosione nel settore Est, 80 i feriti - Prevalgono i lealisti di Geagea Colpita una palazzina proprietà di Gemayel - Cinque razzi contro un deposito dell'Unifil

BEIRUT — Auto-bomba ieri mattina a Beirut, questa volta nel settore cristiano. Nessuno riesce ad arrestare la spaventosa serie di vendette e contro-vendette. In questo attentato almeno 15 persone sono morte e altre 80 sono rimaste ferite. L'auto-bomba, una Mercedes-Benz *Sedan* sulla quale — secondo la polizia — erano stati sistemati circa cento chili di esplosivo, è «saltata per aria» alle 8 italiane. La carica ha devastato una trentina di negozi e fatto incendiare due palazzine. L'esplosione è avvenuta mentre erano in corso nella capitale scontri tra fazioni cristiane.

L'attentato è avvenuto a un centinaio di metri dall'Ospedale St. Joseph ed ha tra l'altro mandato in fiamme un palazzo di cinque piani di proprietà della famiglia del presidente libanese, Amin Gemayel, nessun componente della quale lo abita attualmente. Gli incendi hanno avvolto altre costruzioni circostanti e decine di vetture parcheggiate nelle vicinanze. Secondo la polizia, 7 cadaveri carbonizzati sono stati estratti dalle carcasse delle auto che al momento dell'esplosione transitavano nella zona. In mezzo alle distruzioni e alle macerie della strada sono stati accertati altri 8 morti. Ma nella tarda mattinata le squadre di soccorso erano ancora sul posto e non avevano completato il loro pietoso lavoro di ricerca.

L'opera dei soccorritori, come spesso accade, è stata intralciata dai combattimenti che in varie zone di Beirut Est, ma soprattutto ad Ashrafieh, erano in corso tra fazioni della più importante milizia cristiana, le *Forze libanesi*. Gli scontri che, iniziati all'alba, si erano interrotti quando le radio locali hanno riferito dell'attentato, sono successivamente ripresi.

Con armi leggere e medie, si sono affrontate le fazioni che fanno capo a Samir Geagea, ritenuto filo-israeliano e sconfitto in una battaglia combattuta domenica scorsa all'interno di *Forze Libanesi*, e a Fuad Abu Nader, un nipote di Gemayel. Solo nel primo pomeriggio gli scontri sono terminati e sembra siano stati gli uomini di Geagea a prevalere. Ma non sono stati subito resi noti altri particolari. Si è tuttavia appreso di una riunione del Partito Falangista dedicata agli scontri.

Si è appreso poi più tardi che non meno di 5 razzi hanno raggiunto e «*notevolmente danneggiato*» un deposito dell'Unifil (le forze di pace delle Nazioni Unite di stanza in Libano) vicino al porto di Tiro, nel Sud. All'inizio della settimana, il contingente francese dell'Unifil era stato coinvolto nella morte in un sanguinoso incidente con miliziani sciiti di *Amal*, che ha avuto una lunga coda di scontri.

Non vi sono elementi certi, per ora, nelle mani degli inquirenti, che possano provare la connessione tra l'esplosione di ieri mattina, gli scontri di questi giorni tra le due fazioni delle *Forze Libanesi* e la presenza nell'ospedale di Abu Nader, nipote del presidente Gemayel e leader dell'ala dissidente delle *Forze Libanesi*, rimasto ferito lunedì in un attentato. Siamo però probabilmente all'ultimo atto della lotta per il potere all'interno della maggiore milizia cristiana, consistito nell'assalto dei lealisti di Geagea ai quartieri di El-Zaitoun, Matahen e Ashrafiyeh, dove si trovavano asserragliate le forze della componente filosiriana di cui è capo il nipote di Gemayel.

Il comandante dei fedeli a Nader, Maroun Mashalani, ha prima respinto un ultimatum, poi, quando le sue postazioni sono state bombardate con il fuoco di razzi e granate, si è arreso al capo dell'ufficio sicurezza del *Partito della Falange*, Butros Khawand. I soldati di Geagea si sono allora ritirati.

Tesi di laurea per Damasco

Parla il ministro siriano accusato di antisemitismo da Wiesenthal

NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — *Nei giorni scorsi, il Centro Simon Wiesenthal ha ammonito i responsabili francesi sul pericolo di «legittimazione» di scandalosi scritti antisemiti, rappresentato dalla tesi di laurea che il ministro della Difesa siriano, generale Tlass, deve sostenere alla Sorbona. Il Centro non discute l'argomento della tesi, ma un libro scritto dal ministro, Le Matzah de Sion, che narra l'assassinio a Damasco, avvenuto nel XIX secolo, di due cristiani il cui sangue sarebbe stato usato per preparare il pane azimo della Pasqua ebraica. In questa intervista Tlass precisa il soggetto della tesi, risponde alle accuse e affronta anche la situazione in Libano e nel mondo arabo.*

«Il mio libro parla di un incidente avvenuto nel 1840, e sul quale fanno fede gli archivi storici. Tutto ciò che ho scritto nella mia opera è basato su documenti che si possono consultare, in particolare all'università americana di Beirut; alcuni sono in francese. E' un processo truccato: del resto, quel libro è stato pubblicato cinque anni fa. Perché se ne parla adesso? Comunque questa campagna è stata utile: dal momento che si fa pubblicità al libro, lo farò tradurre in tutte le lingue

— Può precisare il tema esatto della sua tesi, e la data in cui la discuterà?

«La mia tesi di laurea in Polemologia ha come argomento il "Metodo strategico del generale Zhukov"; la discuterò nel luglio dell'anno prossimo alla Sorbona, in francese, davanti a una commissione presieduta da Charles Zorgbibe».

— Passiamo alla situazione in Libano: il piano di pacificazione a Beirut Ovest con la partecipazione di truppe siriane passerà a Beirut Est?

«Perché non dovrebbe, se richiesto dal governo legale?».

— Che cos'è per lei il governo legale?

«Il governo nazionale rappresentato da Rashid Karamé, da Nabih Berri, da Walid Jumblatt e dal ministro dell'interno (Racy, genero dell'ex presidente Suleiman Frangie, ndr)».

— E il presidente Gemayel?

«Fra il presidente Assad e il presidente Gemayel c'è la rottura. Assad non ha mai abbandonato un amico, a meno che non sia quest'ultimo a scegliere la rottura. E' stato Gemayel a volerla.

— L'ingresso delle forze siriane nella periferia Sud di Beirut agevolerà la liberazione degli ostaggi?

«La Siria continuerà nei suoi sforzi per ottenerla. Prima o poi dobbiamo riuscirci. Il nostro ingresso nella periferia Sud è molto positivo, e può essere utile alla liberazione degli ostaggi».

— Come spiega che la Siria, che controlla una grande porzione del Libano, non sia mai riuscita a intervenire con maggior efficacia in questa vicenda?

«Se potessimo sapere esattamente dove si trovano gli ostaggi, potremmo agire in modo diverso. E' vero, siamo presenti, ma questo non significa che siamo dappertutto».

— Quali sono attualmente i vostri rapporti con gli Hezbollahi (il «partito di Dio» filoiraniano)?

«La Siria è contraria al fanatismo religioso in generale, da qualsiasi parte esso venga. L'estremismo è inaccettabile. Noi difendiamo una linea nazionale araba».

— Come spiega allora il vostro appoggio all'Iran contro l'Iraq?

«Sin dal primo momento il presidente Assad ha detto che bisognava porre fine a quella guerra. All'inizio sarebbe stato più facile. La posizione siriana di condanna dell'aggressore ha impedito che questa guerra si trasformasse in conflitto arabo-persiano. Solo grazie alla Siria l'Iran non ha invaso i Paesi del Golfo. Non abbiamo interesse a mobilitare i persiani contro di noi.

— Dopo il periodo di tensione, a che punto sono i vostri rapporti con l'Iran?

«Le relazioni sono buone. Lo erano in passato, resteranno tali. Ma siamo due Stati, abbiamo punti di vista indipendenti. Ci lega però una vera amicizia».

— Da alcuni mesi si parla con sempre maggior frequenza della minaccia di una guerra tra Israele e Siria. Guerra che sarebbe particolarmente pericolosa, in quanto Damasco possiede ora missili SS-21, capaci di colpire le città israeliane. Che cosa ha da dire?

«Questo mi dà l'occasione di affermare che una guerra contro la Siria, adesso, sarebbe costosa e difficile. Non siamo preoccupati, non abbiamo paura di un attacco israeliano. Ma siamo pronti a qualsiasi evenienza».

François Chipaux

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

DISORDINI IN PAKISTAN, 4 MORTI A LAHORE

Lahore, Pakistan in fermento per il 39° anniversario dell'Indipendenza. Centinaia di oppositori del governo hanno manifestato a Lahore, nella provincia del Punjab, nonostante il divieto imposto dalle autorità. Nei disordini hanno perso la vita quattro persone, una moto della polizia è stata incendiata e un autobus danneggiato. Benazir Bhutto, leader del principale partito di opposizione e figlia dell'ex primo ministro Ali Bhutto, è stata arrestata per la seconda volta in due giorni nella sua abitazione di Karachi mentre si apprestava a tenere una conferenza stampa. La polizia l'ha accusata di non avere rispettato un divieto su tutte le manifestazioni che le autorità avevano imposto. La Bhutto dovrà restare in carcere per 30 giorni

Dopo dure polemiche ridotti i fondi per le forze armate

Israele risparmia sulla Difesa

Il taglio sarà di 100 miliardi di lire - Alle spese militari va il 25 per cento del bilancio

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Dure polemiche in Israele per la proposta del ministro delle Finanze Nissim di un taglio di 450 milioni di nuovi shekel (450 miliardi di lire italiane) al bilancio della Stato che verrebbe così ridotto del 3,9 per cento. Il maggior sacrificio è stato chiesto al ministero della Difesa: una riduzione di 155 milioni di shekel. Il ministro Itzhak Rabin ha dapprima rifiutato seccamente sostenendo che negli ultimi bilanci la Difesa (a cui è destinato il 25 per cento delle spese dello Stato) ha sostenuto i maggiori sacrifici e che altri tagli avrebbero compromesso la sicurezza del Paese.

Lo stesso premier Peres, parlando alla scuola ufficiali, si è schierato sulle posizioni delle forze armate: «*Nel corso dell'ultimo biennio siamo stati costretti a ridurre drasticamente il bilancio della Difesa. Non è nelle nostre intenzioni e non abbiamo il diritto di continuare una politica di restrizioni*».

Il rischio di uno scontro nel governo è stato scongiurato nella seduta tenuta ieri tra il premier e i ministri delle Finanze e della Difesa dove è stato raggiunto un compromesso: una riduzione di 100 milioni di nuovi shekel, il 2,5 per cento del bilancio.

Anche gli altri dicasteri (e in particolare la Sanità e l'Istruzione) hanno contestato i tagli proposti dal ministro delle Finanze, deciso a continuare nella lotta contro l'inflazione riducendo le spese e il personale in tutti i settori. Per la Difesa, che aveva anzi chiesto un incremento di 105 miliardi di lire per compensare la caduta del valore del dollaro, il problema di individuare i settori da ridimensionare è di estrema difficoltà. Non sarebbero neppure non includere nel bilancio lo sviluppo del nuovo reattore da combattimento «Lavi», un discusso progetto che proprio per mancanza di fondi è stato congelato e per il quale è ancora incerto in qual forma continuerà l'indispensabile contributo americano.

Ufficiali dello Stato Maggiore hanno vivacemente contestato le richieste del Tesoro, sostenendo che l'unico dicastero che finora ha applicato la linea del risparmio è stato proprio la Difesa: un portavoce ha detto: «*Non c'è più niente da tagliare*».

Funzionari governativi affermano che le riduzioni previste nell'accordo sono un «passo simbolico», per ottenere più facilmente tagli negli altri ministeri. Peres ha fatto notare infatti che nessuno avrebbe accettato una riduzione del 3,9 per cento nel proprio bilancio se quello della Difesa fosse rimasto intatto.

Molti problemi sono rimasti comunque in sospeso: non si sa se il progetto «Lavi» sarà abbandonato e soprattutto non sono stati indicati i settori in cui verranno apportati i tagli. Il responsabile del Tesoro ha dichiarato: «*La decisione di ridurre di 100 milioni di nuovi shekel il bilancio della Difesa è l'unica finora adottata*».

La vicenda dei tagli al bilancio si è aggiunta al malumore sollevato nelle file dell'esercito dall'annuncio di spostamenti e nuovi incarichi negli alti gradi militari: alcune nomine degli ufficiali trasferiti risalivano appena a quattro o cinque mesi fa. Secondo molti osservatori il «terremoto» al vertice dell'esercito è legato alla scelta del nuovo capo di Stato Maggiore.

Il generale Moshe Levy ha sei mesi terminerà il suo mandato quadriennale e deve essere sostituito.

Giorgio Romano

dal mondo

■ Cernobil, puniti altri capi

MOSCA — Due espulsioni dal pcus e quattro «biasimi severi» sono i provvedimenti, annunciati ieri dalla *Pravda*, che il comitato di controllo del partito comunista sovietico ha preso nei confronti di alcuni alti funzionari ritenuti responsabili indiretti dell'incidente accaduto il 26 aprile alla centrale nucleare di Cernobil.

I quattro avrebbero mostrato «*irresponsabilità per quanto riguarda i sistemi di sicurezza alla centrale, non hanno assicurato una supervisione soddisfacente dell'attività delle aziende dipendenti ed hanno commesso gravi errori nel lavoro con i quadri*».

■ Kasparov-Karpov: è patta

LONDRA — E' terminata con una patta la settima partita del mondiale di scacchi tra i sovietici Garri Kasparov ed Anatoli Karpov, la più spettacolare finora disputata dai due fuoriclasse. L'ex-campione del mondo Karpov ha proposto ieri la patta dopo la sospensione della partita mercoledì alla 41ª mossa. Kasparov ha prontamente accettato ed il punteggio resta pertanto in parità con tre punti e mezzo a testa (frutto di cinque pareggi ed una vittoria ciascuno).

■ La pillola non dà il cancro

WASHINGTON — Il più completo studio condotto finora dalle autorità sanitarie federali americane — che hanno preso in esame 9.000 casi — dimostra che non esiste apparentemente alcun legame tra l'uso di contraccettivi orali e lo sviluppo del cancro al seno. Lo studio è stato pubblicato ieri dal *New England Journal of Medicine* ed è illustrato da una serie di commenti.

Il dottor Richard Sattin, uno degli autori dello studio, afferma che si tratta di «*un'informazione estremamente rassicurante*».

■ Scoperta necropoli micenea

ATENE — Per la prima volta nella storia dell'archeologia, è venuta alla luce mercoledì, in Macedonia, una necropoli micenea, cioè del tardo periodo della civiltà egea. La necropoli si trova presso il villaggio di San Demetrio di Pieria, alle pendici del Monte Olimpo.

L'archeologa greca Eli Pulaki Pantermari, promotrice ed artefice degli scavi che hanno portato alla scoperta della necropoli micenea, ha dichiarato che l'antico cimitero prova — contrariamente a quel che si credeva — che la civiltà dell'Argolide aveva raggiunto la Macedonia.

■ Irlanda, scontri fra ultrà

LONDRA — Gravi disordini sono scoppiati nel pomeriggio nella cittadina irlandese di Dundalk dove un centinaio di protestanti nordirlandesi che accompagnavano il deputato Peter Robinson ad un'udienza processuale si sono scontrati con bande di estremisti cattolici.

Gli scontri hanno preso il via al termine dell'udienza. Il vice del reverendo Ian Paysley doveva rispondere dell'accusa di aver guidato, una settimana fa, un raid protestante in terra irlandese. Robinson ha dovuto pagare una forte cauzione e il suo processo è stato rimandato al 2 ottobre.

Usa: scoperti i fossili del progenitore degli uccelli

Il mini-dinosauro volava

Anticipata di 75 milioni di anni la comparsa dei primi animali alati

WASHINGTON — Il progenitore degli attuali uccelli comparve sulla Terra 225 milioni di anni fa, vale a dire 75 milioni prima di quanto si era creduto fino ad oggi. Lo affermano gli scienziati della *Texas Tech University* che hanno trovato nella roccia i resti fossili, due scheletri parziali, di quello che si ritiene il progenitore più lontano nel tempo degli uccelli.

La creatura, battezzata *Genus Protoavis*, aveva la forza di un piccolo dinosauro ed era munito di ali. Questo essere comparve sulla Terra molto tempo prima — 75 milioni di anni dicono gli americani — dell'*Archaeopteryx*, che sino ad oggi era considerato il progenitore più antico degli uccelli ed i cui resti vennero rinvenuti in Europa.

«*I fossili di questi uccelli che abbiamo battezzato 'Genus Protoavis' (progenitore degli uccelli) sono i più antichi mai rinvenuti finora al mondo*», spiega il paleontologo Sankar Chatterjee che ha guidato la spedizione cui si deve l'eccezionale scoperta. «*I fossili del 'Protoavis' sono almeno 75 milioni di anni più antichi dell'"Archaeopteryx", che si riteneva fosse l'esemplare più vecchio di un progenitore degli uccelli*», ha spiegato il paleontologo americano.

Pur conservando alcune caratteristiche dei dinosauri, il *Protoavis* assomiglia — più di quanto non appaia nei fossili dell'*Archaeopteryx* — agli uccelli, spiega il professor Chatterjee. Il che — aggiunge — rafforza l'ipotesi dell'esistenza di un collegamento evolutivo tra i dinosauri e gli uccelli.

Una ricostruzione del Genus Protoavis

Dei fossili del *Protoavis* gli scienziati hanno potuto accertare che il più antico progenitore degli uccelli aveva denti, una lunga coda e zampe posteriori che lo facevano assomigliare ad un dinosauro.

La discussa centrale inglese

Morti di plutonio i tre di Sellafield

LONDRA — Tre cadaveri con forti tracce di plutonio hanno riaperto in modo drammatico la polemica sulla sicurezza della centrale nucleare inglese di Sellafield. Gli esami necroscopici effettuati sui corpi di tre ex dipendenti dell'impianto morti recentemente per attacchi cardiaci, hanno mostrato concentrazioni di plutonio superiori a migliaia di volte rispetto alla norma. I dati, riferiti dal periodico *New Scientist*, sono stati confermati dal Comitato nazionale per la protezione radiologica.

Nei modi linfatici delle vittime le perizie hanno rilevato rispettivamente 1.660, 6.200 e 73.300 millibecquerel: in Inghilterra, in media nazionale il plutonio riscontrabile nell'uomo è di dieci millibecquerel.

La centrale di Sellafield è da tempo al centro di furiose polemiche: incendi, fughe radioattive e altri incidenti hanno fatto scattare un'inchiesta parlamentare (non ancora conclusa). I gruppi ecologici chiedono da tempo la chiusura dell'impianto: analisi svolte da organizzazioni private hanno mostrato che nell'intera regione della Cumbria, dove si trova Sellafield, i livelli di radioattività sono almeno del 50% superiori alla media nazionale.

Un portavoce della *British Nuclear Fuels*, l'ente responsabile dell'impianto, ha affermato ieri che «*i livelli di plutonio in questione sono bassi, quasi impercettibili. Non pensiamo che quelle persone abbiano potuto subire effetti negativi alla loro salute*».

Nello stesso articolo, *New Scientist* riferisce che controlli effettuati su 13 abitanti della regione hanno fatto registrare livelli di radioattività almeno tre volte e mezzo superiori alla norma; altre indagini hanno rilevato percentuali anormale di casi di leucemia e tumori nei villaggi attorno alla centrale.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Carmela Cambursano in Tedeschi
Con infinito dolore la piangono il marito Camillo, la figlia Gabriella col marito GianClaudio Cassina. Funerali sabato 16 alle ore 14 presso la cappella del Cimitero Generale Nord di Torino.
— Asola, 14 agosto 1986.

Renzo con Gaby e Anna Carlotta, Enrico con Rosy e Luisa sono affettuosamente vicini a Camillo, Gabriella e GianClaudio.

I consuoceri Cino e Mirella Casalea con Fabrizio, Bebe e nonna Claudia partecipano al dolore di Camillo, Gabriella e GianClaudio.

Mario Teresa, Adolfo e Carlo Garmagnano si uniscono al dolore di Camillo e Gabriella.

Renato e Rosanna Chivilò partecipano sentitamente al lutto della famiglia Tedeschi.

Il giorno 13 è serenamente spirata
Emma Brosio
Ne danno il doloroso annuncio i figli Francesco, Augusto con la moglie Lidia ed Assunta e figlie Piero, Clotilde ved. Brosio, Valentina con la moglie Caterina Cicchetti. Ringraziano per le cure prestate il dottor Marcello Tedeschi. La cara salma verrà cremata nella tomba di famiglia in Vercelli. Rito sabato 16 alle ore 10
— Torino, 15 agosto 1986.

Partecipano parte al dolore gli affezionati
Silvia e Matteo Monticoni
Lia Manelli
Marcella Salandi
Jolanda Frangia.

Partecipano commossi i cugini
Edoardo Ghisolfi
Carla Elsa
Giorgio Carla Fantarda.

E' mancato
Oreste Yves
di anni 83
Lo annunciano la moglie Santa Tavolotta, le figlie Giovanna, Patrizia, Cecilia, i generi, i nipoti e parenti tutti. Funerale in Bardonecchia venerdì 15 ore 15.30 alla chiesa di S. Ippolito
— Bardonecchia, 14 agosto 1986.

La famiglia Sapi partecipa al dolore per la perdita del consulente ORESTE.

Gli impiegati di via Meloset 77 si uniscono al dolore della famiglia Yves per la perdita del caro ORESTE.

Oggi, dopo lunghe sofferenze, serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Revina vedova Terzolo
Angosciati ne annunciano il pietoso trasporto: il figlio Stefano col nipote Ettore, il figlio Giovanni con Maria, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 16 corrente alle ore 16 nella parrocchia San Vittore e Corona ove la cara salma giungerà da Arezzano.
— Isolas Bassosolino, 14 agosto 1986.

Crudelmente è mancato
Domenico Caramellino
Addolorati lo annunciano la moglie Rosa, i figli Carlo e Angela con Sandro, nipoti, sorella e parenti. Funerali a Brusasco sabato 16 agosto ore 17. Non fiori ma offerte alla chiesa Parrocchiale.
— Brusasco, 14 agosto 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Elisabetta Tescarolo in Rubin Valetto
anni 80
Ne danno il doloroso annuncio il marito Ilario, la famiglia Pozzo con la cara bisnipotina Enrica. Funerali sabato 16 corrente alle 9 partendo dall'abitazione via Cristoforo Colombo 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 14 agosto 1986.

Crudelmente è mancato
Rosa Sclaverano ved. Martino
Addolorati lo annunciano i figli Gianni e famiglia. Funerali sabato 16 ore 13 ospedale Maria Vittoria. La salma verrà tumulata nel cimitero di Pozzengo Monferrato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 agosto 1986.

La ditta Meltoro Monetti S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Domenico Ploppi
— Torino, 15 agosto 1986.

I Collaboratori e le Maestranze della ditta Meltoro Monetti S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Ploppi per la scomparsa del caro collega DOMENICO.

La società Monetti Franco Sarl nella persona del sig. Giancarlo Monetti partecipa al dolore della famiglia Ploppi.

I signori Andrew Welsh e Giuseppe Colombi a nome della società Meltoro U.K. Ltd. partecipano al lutto della famiglia Ploppi.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giovanna Giordano
Rita Casalegno
Nanni Ciari
Di Grazia ene
Gianni Enrico
Pungo Lea
della Gina
Ivaldi Guido
La Mola di Rivo Silvana
della Massimilla
Giovanni Raimondo
Scandaroglio e Calderazzo
famiglia Valvidali.
— Torino, 14 agosto 1986.

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Centrale ed il Personale tutto della Banca Popolare di Novara hanno il dolore di annunciare la scomparsa del
CAV. DOTT. RAG.
Cesare Vietti
già segretario capo della Banca
— Novara, 14 agosto 1986.

E' mancato
Pino Burzio
Lo annunciano la moglie Annamaria Ronda, il figlio Massimo, le cugine ed amici. Un particolare ringraziamento al prof. Baracchi, dott. Agostini e personale tutto della Clinica San Luca per le amorevoli cure prestate. Funerali il g. 16 alle ore 9.30 porta centrale Cimitero Cenisia lato nord.
— Torino, 13 agosto 1986.

I cugini Irma, Franco e Nino Rocco con le famiglie affettuosamente partecipano al dolore di Annamaria e Massimo.

La zia Giuseppina Rocco, figli e rispettive famiglie sono presi nel dolore di Annamaria e Massimo.

Rita e Claudio Ciardi sono vicini ad Annamaria e Massimo.

Marisa e Piernarlo Isola si uniscono al dolore degli amici Burzio.

Lia, Carla, Vanina e zia Rina partecipano al dolore di Annamaria e Massimo.

Gino e Mirna Ranzoni sono vicini a Massimo e marinna.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carolina Cerrina ved. Capellano
anni 86
Ed piangono le figlie Miranda, Lia, il genero Umberto, la nipote Patrizia con Silvio, la cognata Adriana e parenti tutti. Si ringrazia il dott. Aragno, i dott. Bonomo e il personale di Villa Serena per le cure prestate. Funerale domani alle ore 9 da Villa Serena, via Vecchia 193
— Carmagnola, 15 agosto 1986.

Anna, Lia, Cristina Bolognesi partecipano addolorate perdita cara Lilla.

Alessandro e Agostina Charle partecipano al lutto

(Continua a pag. 5)

Impiegati e casalinghe sono diventati i migliori clienti per Las Vegas e Atlantic City

L'America cerca brividi alla roulette

Alle famiglie che scelgono il weekend al casinò offerte «tutto compreso»: albergo scontato, piscina, parco giochi per i bambini - Ogni anno si spende per il gioco d'azzardo una cifra che supera la metà del bilancio destinato alla Difesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Una nuova febbre del sabato sera ha colpito la famiglia tipo Usa, *Middle America*, come la definiscono i sociologi: il gioco d'azzardo. Las Vegas, nel Nevada, la capitale mondiale del casinò, ha scoperto il suo mercato più proficuo. Pur senza abbandonare i grandi giocatori, le cosiddette «balene», che in una serata puntano da cinquemila a centomila dollari (da sette milioni e mezzo a centocinquanta milioni di lire circa), Las Vegas si è ormai dedicata all'impiegato, alla massaia e ai loro figli. I casinò offrono loro stanze d'albergo, spesso per quattro persone, dai sedici ai trentadue dollari per notte, pranzi e cene dai due ai tre dollari a testa, piscine, parchi di divertimento gratuiti per bambini.

E' una politica che paga. L'anno scorso, il suo pioniere, il casinò *Circus Circus*, che deve il nome ai propri pagliacci, trapezisti ed animali, ha aumentato del venti per cento i propri profitti. Da dodici milioni e ottocentomila persone nell'84, i visitatori di Las Vegas sono saliti a quattordici milioni e trecentomila. L'industria cittadina del gioco d'azzardo ha guadagnato due miliardi e mezzo di dollari, una cifra astronomica. «*Su ogni cinquecento dollari, che è il massimo che la famiglia tipo gioca nella sua escursione, normalmente di quattro giorni, noi guadagniamo il settanta per cento*», ha dichiarato Paul Rubell, il direttore del *Tropicana*. «*In un certo senso, stiamo diventando una raffinata catena di montaggio, non siamo più un club di ricchi*».

Conducendo un'inchiesta di mercato, il comune di Las Vegas ha stabilito che «Mr. o Mrs. *Middle America*» ha uno stipendio tra i ventimila e i quarantacinquemila dollari all'anno (da trenta a oltre cinquanta milioni di lire), considera il casinò uno svago vagamente peccaminoso e comunque eccitante, e tornerà le prossime vacanze nella città del gioco d'azzardo. L'assessore al Commercio, Mark Smith, sottolinea che senza di esso la città sarebbe caduta in una grave crisi: «*Solo un cliente su cinque ha un reddito di oltre cinquantamila dollari, è un po' poco*». Smith sogna una specie di *Disneyland* del gioco d'azzardo, dove i bambini spendano in spettacoli e in barsconi, mentre i genitori si sfogano con la *roulette*. «*Naturalmente* — aggiunge — *non dovrà essere diseducativo*».

La radiografia del giocatore sta perciò cambiando. La folla del sabato sera al casinò non è più quella degli uomini di mondo, degli scommettitori incalliti, dei miliardari annoiati con belle donne al seguito. Talvolta sono più numerosi gli impiegati e le massaie, spaesati e inerti con i *croupiers*, la mano stretta sulla borsetta e il portafogli, ma decisi a tentare la fortuna. Per i nuovi venuti l'esperienza può essere traumatica. Il mese scorso, una signora sola ai tavoli da gioco, lasciando il marito in camera. Di lì a un'ora si ritrovò in tasca qualche migliaia di dollari. Innervosita dalla sconfitta e dai curiosi, terrorizzata all'idea di essere derubata, si precipitò in ascensore. C'era dentro un negro con un cane. Dando loro di spalle, tenendosi quasi sulla porta, schiacciò il pulsante. Una voce alle sue spalle le risuonò alle orecchie: «*A terra, subito*». Il cuore in gola, la donna si buttò sul pavimento. Il negro scoppiò in un'irrefrenabile risata: «*Non lei signora, il cane*». Era il cantante rock Lionel Ritchie.

Fino all'anno scorso, «Mr. e Mrs. *Middle America*» si erano limitati praticamente al lotto. Nella storia Usa, il lotto ha spesso avuto la funzione di finanziatore dello Stato: Thomas Jefferson diceva che è l'unica tassa basata sul volontarismo. In questo secolo però era in declino. Nel dopoguerra l'hanno recuperato 22 dei 50 Stati della Federazione e altri 15 Stati stanno per lanciarlo. Chi gioca al lotto ha di solito oltre 55 anni e uno stipendio o un salario inferiori ai 25 mila dollari. Le vincite sono spettacolari: arrivano a 6, 10 milioni di dollari, talvolta anche di più (9, 15 miliardi di lire), che vengono consegnati a rate nello spazio di un ventennio, dedotte le tasse.

Per Jerome Skolnick, l'autore di *House of cards*, la casa delle carte da gioco, l'afflusso della famiglia tipo al casinò era quasi inevitabile. Skolnick sostiene che il gioco d'azzardo, la scommessa sono radicati nella psiche americana. «*Come popolo, noi spendiamo di più solo per mangiare*», afferma. «*Si calcola che nell'84, l'ultimo anno per cui esistono statistiche attendibili, tra casinò, corse di cavalli, giochi illegali come i combattimenti di galli e via di seguito, il giro d'affari sia stato di 177 miliardi di dollari, il doppio di quello che stanziamo per la pubblica istruzione, più della metà di quello che spendiamo per la difesa nazionale*». Secondo Skolnick, il 28 per cento dei profitti va alla mafia, il 22 per cento al fisco, il resto agli imprenditori.

Più ancora che Las Vegas, l'altro polo del gioco d'azzardo negli Stati Uniti, Atlantic City nel New Jersey, alla periferia di metropoli come New York, Filadelfia, Baltimora e Washington, è destinato a diventare il tempio della febbre del sabato sera. A Las Vegas i visitatori vanno in genere in aereo, si fermano qualche giorno e spendono 735 dollari a testa. Ad Atlantic City vanno in auto e in pullman, dall'alba al tramonto, e spendono 380 dollari ciascuno. Nei *weekend*, gli impiegati e le massaie formano allegre comitive, mandano i bambini in spiaggia, e cercano di intascare qualche soldo. Non se la prendono se perdono, anche perché non intaccano i risparmi. «*L'idea* — spiega Skolnick — *è di divertirsi, ma se ne viene qualcosa in più è tanto meglio*».

Nell'85, Atlantic City ha attirato oltre il doppio di visitatori di Las Vegas, che è una specie di cattedrale nel deserto: 20, 30 milioni di persone. Ma in percentuale i suoi profitti sono scesi. La colpa è in parte delle carenze strutturali: Atlantic City, che è letteralmente esplosa nell'ultimo triennio, ha solo 8 mila posti-letto, contro i 55 mila di Las Vegas, ed ha gravi problemi di viabilità. Ma in parte la colpa è anche degli imprenditori e delle autorità, che solo adesso si stanno concentrando sulla famiglia tipo. «*E' la sindrome della sinfonia minore* — osserva Skolnick — *Inizialmente Atlantic City si è ispirata alla vecchia Las Vegas, quella dei divi e dei magnati*».

Il ritratto del nuovo giocatore d'azzardo è illuminante. Il sociologo Gary Shapiro, dell'Università del Michigan, che l'ha tracciato per primo, riferisce che nella maggioranza dei casi è maschio, bianco e cattolico. E' maschio, perché anche nel Paese della rivoluzione femminista il capofamiglia controlla il patrimonio comune. E' bianco perché, per quanto paradossale, l'anima nera profondamente religiosa riscontra nel gioco d'azzardo il sapore del peccato. Ed è cattolico perché tra i protestanti domina sempre l'etica calvinista del lavoro, in base alla quale ogni guadagno va fatto col sudore della fronte. E' anche un uomo di mezz'età, 48 anni in media, di discreta istruzione e abbastanza anticonformista. Sua moglie, se gioca d'azzardo, preferisce le macchinette automatiche, quelle a leva, chiamate il «bandito da un braccio solo», oppure il «bingo», la tombola. Quasi mai una donna si cimenta nel poker, anche se lo segue affascinata.

In questo graduale cambiamento del costume, rischia forse di scomparire il giocatore tradizionale? La rivista *Gambling Times*, centomila copie in abbonamento, sostiene di no. Il vero giocatore non scomparirà mai, ha scritto, e ne ha fornito la seguente radiografia. Età, 38 anni; reddito, 75 mila dollari; vacanze di 11 giorni consacrate al casinò; spesa media 3 mila dollari. Sovente sono individui pittoreschi, che arrivano e ripartono in elicottero, e distribuiscono assegni con folle generosità. I casinò, in odore di mafia, sono legali solo nel New Jersey e nel Nevada, anche se altri Stati della Federazione, ad esempio New York, si preparano ad aprirne alcuni.

Nella cultura pragmatista americana, purché regolato dalla legge, il gioco d'azzardo non è un vizio. Nel Nevada, il governatore gli rende omaggio: fornisce infatti il 63 per cento dei posti di lavoro, e ben l'81 per cento del gettito fiscale. Il professor Shapiro ha scoperto che i tre quarti degli abitanti del Nevada «*sono giocatori incalliti*», e li considerano promotori di turismo e di ridistribuzione della ricchezza. Shapiro contesta che la prostituzione, il crimine e la droga siano legati al casinò: «*In proporzione* — ha dichiarato — *sono maggiori nelle metropoli, da Los Angeles a Chicago, e da Miami a San Francisco*».

Mentre il «boom» della pornografia ha suscitato l'indignazione dei fondamentalisti religiosi che paradossalmente, insieme agli atei, sono quelli che giocano di meno, la roulette ha attratto soltanto l'attenzione degli economisti. Un loro gruppo ha calcolato che legittimando giochi ora proibiti e organizzando una lotteria nazionale si ridurrebbe il deficit del bilancio dello Stato di 10 miliardi di dollari all'anno. Il professor Shapiro ha dato anche un'altra idea: che il fisco indaghi su donde vengano le incredibili somme giocate dalle «balene». Il sociologo sospetta che in massima parte si tratti di reddito non denunciato.

Ennio Caretto

AUTO-BOMBA ESPLODE A BILBAO: TRE FERITI

Bilbao. Tre persone, due agenti ed un civile, sono rimaste ferite ieri mattina quando un'auto-bomba è esplosa al passaggio di una camionetta della polizia nazionale in una via centrale della città. La bomba, collocata all'interno di un'auto di piccola cilindrata, è stata fatta esplodere a distanza. L'attentato non è stato ancora rivendicato, ma si presume che sia opera dell'Eta. Tensione anche a San Sebastian, altra città basca, dove le autorità hanno vietato una manifestazione indetta per protestare contro le espulsioni dalla Francia di rifugiati politici baschi

A Pechino tornano a suonare le campane

PECHINO — Dopo trent'anni di silenzio le campane delle tre chiese cattoliche di Pechino tornano a suonare stamane per celebrare «*la pace, l'unità e la stabilità del Paese*». Lo ha annunciato il quotidiano «Pechino Sera». Il suono delle campane si era udito per l'ultima volta nella capitale cinese nel 1958.

Stato civile di Torino

13 AGOSTO 1986

NATI — Liella Giorgia; Quaglino Cristina; Ferrante Francesca; Calì Stefano; Pontevolpi Alessandro; Magno Andrea; Tramontana Marco; Cascella Alessia; Gallo Andrea; Gatti Gabriele; Lauria Francesca; Dalla Marco; Petruzzi Manuel; Rizzi Alessia; Marotta Davide; Capra Andrea; Russo Tania; Sandolo Giuseppe; Bosgalone Maria Valentina; Venzelli Sara; Miselmi Andrea; Imbarci Cristina; Ciarelli Luana; Casalo Lorenzo; Savino Emanuela; Tassaria Matteo; Del Buono Michela; Novello Roberta; Compton Daniela; Grippo Alessandra; Dilillo Alessandro; Tomassello Marta; Giannitrapani Francesco; Zollo Lorenzo; Lombardo Luca; Alasel Valentina; Migliore Alessandro; Terrente Antonia; Rigoni Federica; Pastà Elena; Balassia Luca; Scorti Alessandro; Severino Andrea; Nini Laura; Mario Emanuele; La Volpe Lisa; Dello Russo Alessandro; Cammuso Deborah; Casolo Fabiana; Cammarano Marco; Marletta Dario; Zoccare Alberto; Agostini Irene; Orsolan Elisa; Manzoni Andrea; Manzoni Paolo; Tassinaro Paola; Cena Elisabetta; Massari Fabio; Ciriotti Maurizio; Grasso Federica.

MORTI — Pilora Salvatore, di anni 84, nato a Lampare, abitante in via C. Alberto 34, pens.; Fiocchi Ferma, a. 68, Torino, v. Piparetta 19, pens.; Montevan Giuseppe, a. 87, Rosarno, v. Cassini 14, pens.; Dosio Antonio, a. 72, Montanaro, v. M. Polo 31, pens.; De Sanzi Chiara, a. 72, Germagnano, v. Francesca 7, pens.; Fontana Angela ved. Colombara, a. 88, Casalvolone, c. se Raccomigi 25, pens.

Decessi in ospedale: Montani Rocco, a. 76, Venosa, pens.; Fantacchi Volpini Arianna ved. Garetti, a. 74, Milano, pens.; Sussi Maddalena ved. Berta, a. 88, Piazza Monforte, pens.; Marie Augustin, a. 73, Albertone, pens.; Pensanti Emma ved. Gilardi, a. 80, Wallingen (Germania), pens.; Penello Bartolomeo, a. 58, Torino, commesso Sip; Palazzo Francesca in Ragona, a. 78, Carlagnano, casal.; Piana Angela ved. Audisio, a. 82, San Vercellese, pens.; Puiga Emma, a. 86, Lugo di Vicenza, pens.; Bendone Agnese, a. 81, S. Stefano Roero, pens.; Castagnone Maria in servizi, a. 72, Borgomanero, pens.; Aimè Pietro, a. 83, Lanzo, pens.; Pelle Giovanna ved. Mandrino, a. 82, Moncalieri, pens.; Bellone Innocenza in Targa a. 56, Lusiai, pens.; Quagliaiuolo Giuseppe, gg 2, infante, Torino; Desiderio Francesca in Isernia, a. 87, pens.; Barletta Chiavardi Rosario, a. 83, Piave di Teora, pens.; Alasia Bernardo, a. 82, Racconigi, pens.; Savoretto Anna, a. 74, ins., Torino; Bizzarri Ivo, a. 60, Cannara, pens.; Vergiura Gaetano, a. 73, Ugnano, pens.; Olivo Teresa ved. Castello, a. 78, Govone, pens.; Omar Lorgelice, gg 7, Atia, infante; Brangi Angelo, a. 80, Corleto, artig.; Marengo Virginia, a. 75, Torino, pens.; Lauzi Domenico, a. 58, Corato, pens.

Nati 61 - Morti 38

(Segue da pagina 4)

È mancato all'affetto dei suoi cari

Lina Musso nata Marconi

Angelo con la preghiera e marito Andrea vi fanno Paola con Liliana, Valentina e Andrea, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti i funerali avranno luogo sabato 16 ore 14,30 presso la chiesa dell'Ascensione, via Bonfante 3. Le ceneri ceneri saranno deposte nel cimitero di Settimo mercoledì 20 agosto. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 14 agosto 1986

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bosco

anni 72

ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti. I funerali sabato, 8.30, alla parrocchia S. Francesco da Paola. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 14 agosto 1986

È mancato ai suoi cari

Luigi Allasino

Medico veterinario

Ne danno partecipazione la moglie Gina, la figlia col genero e parenti tutti ringraziando l'équipe del prof. Pasqualini e la famiglia Pisapia. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— Torino, 13 agosto 1986

Cristianamente è mancata

Agnese Roggero

anni 85

Lo annunciano il marito Alessandro, la cognata Rosa, i nipoti Giovanni, Piero e famiglie, parenti tutti. Funerali saranno dalla 15 parrocchia di Pianezza. E' pertanto partecipazione e ringraziamento.
— Pianezza, 14 agosto 1986

È mancata

Teresa Rinaldi ved. Arizio

L'annunciano le figlie Luigina con Giuliano e Paola, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 16 corr. ore 8,45 oggetto Maurizziano.
— Torino, 13 agosto 1986

È mancato

Igino Perna

A funerali avvenuti ne annuncia la moglie Piera.
— Collegno, 15 agosto 1986

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Imbalzotta a tutti personalmente ringrazia chi ha partecipato al lutto per la morte del

GENERALE

Luigi Chiabrando

— Alessandria, 14 agosto 1986.

I familiari di

Bruna Reimondo in Sartor

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore
— Cumiana 15 agosto 1986

ANNIVERSARI

15-8-1983 — 15-8-1986

Il marito Mario, nella triste ricorrenza di questo primo anniversario, ricorda con rimpianto e affetto

Luigia Montanari in Lippi

ed è grato a coloro che, avendola conosciuta ed amata, si uniscono a lui nella preghiera per assicurare la pace eterna all'anima nobile e generosa della cara scomparsa
— Torino, 15 agosto 1986

1985 — 15 AGOSTO — 1986

dott. Luigi Carbone

Il nostro struggente rimpianto ed il vostro immenso amore per lui, caro Luigi, non sono venuti meno neppure per un attimo. Mamma, papà, nonna Gemma, Giovanna con Benedetta e Giovanni ti sono vicini nella preghiera

17-8-1986 — 17-8-1986

Stefano Passaggio

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto a grande rimpianto. Messa di anniversario il 17-8-1986 in Borgaretto Alessandrino ore 10.

1980 — 1986

Adolfo Bianco

Così tanto amore e tanta gratitudine i suoi cari vivono nel suo meraviglioso ricordo.

1982 — 13888

cav. Elisio Milotio

Ricordi e preghiere.
— Pianezza, 15 agosto 1986.

1891 — 1986

prof. Maria Druscino

Sempre ricordata con infinito dolore e rimpianto.

1979 — 1986

Claudio Pinardi

Mamma e papà vivono nel tuo ricordo.
— Druento, 15 agosto 1986.

(Continua a pag. 6)

Anniversario della resa

Nakasone non pregherà al tempio dei Caduti

TOKYO — Oggi, anniversario della resa nella seconda guerra mondiale, il primo ministro giapponese Nakasone non ripeterà al tempio shintoista Yasukuni la visita che lo stesso anno aveva provocato in Cina dure accuse di «*militarismo rampante*».

La decisione, già indicata in precedenza dallo stesso Nakasone, è stata annunciata dal capo di Gabinetto: «*Quest'anno il primo ministro non andrà al tempio* — ha detto — *in considerazione dei sentimenti dei Paesi vicini*».

Il 15 agosto dello scorso anno Nakasone fu il primo capo di governo giapponese del dopoguerra a visitare ufficialmente il tempio Yasukuni, grande santuario al centro di Tokyo dove sono venerati due milioni e mezzo di caduti in tutti i conflitti. Fra essi sono compresi 14 criminali di guerra «di prima classe» condannati a morte nel processo di Tokyo, l'equivalente del processo di Norimberga.

Panama, bufera sul Canale

(Storie di intrighi e corruzione, Usa accusati di ritardare il passaggio di sovranità)

Sul Canale di Panama ha ripreso a spirare impetuoso il vento dell'antiamericanismo. Le folate della contestazione che increspano gli 85 chilometri della via d'acqua fra l'Oceano Pacifico e l'Atlantico, inasprendo i rapporti già tesi con Washington, rischiano di trasformarsi in tempesta. Ed il «grande fosso» scavato 72 anni fa in nome della libertà di navigazione diventa di nuovo il casus belli sul passaggio di sovranità, fissato per il Duemila, dall'amministrazione statunitense al controllo panamense.

Tutto era cominciato alcuni mesi fa con le rivelazioni, apparentemente pilotate dalla Casa Bianca, sul retroscena della gestione pluridecennale del generale Manuel Antonio Noriega. Un tempo fidato alleato degli Usa, il comandante delle Forze di difesa nazionale era finito sul libro nero di Reagan con l'accusa di essere l'animatore occulto degli intrighi che si dirama a piovra dal Panama. Intrecci loschi, traffico di droga, riciclaggio di denaro in odore di narcotici: corruzione, sconfinata addirittura — secondo il senatore repubblicano Jesse Helms — nella fornitura di segreti militari ed armi a Cuba ed al Nicaragua.

Adesso l'America sembra decisa a contrastare la «mafia panamense», gettando a mare, come fece nelle Filippine con il dittatore Ferdinando Marcos ed a Haiti con Jean-Claude Duvalier, l'uomo che non gode più la sua fiducia. Perché dietro la cortina fumogena dell'ostracismo politico si nasconde il timore che il Canale possa cadere in mani poco pulite con gravi conseguenze strategiche per lo scacchiere caraibico.

Niente di più falso, replicano a Città di Panama. «*Noi intendiamo rispettare il patto firmato sette anni fa dal Presidente Carter e dal generale Omar Torrijos, sono Usa e responsabili e voler traccheggiare sull'attuazione degli accordi*». In mezzo al contendere sta «l'albero dai frutti d'oro», le trenta navi che transitano ogni giorno sul Canale, nei due versi, per un totale di 166 milioni di tonnellate di merci l'anno ed un gettito che fa gola a tutti grazie al boom delle comunicazioni marittime.

Il 60 per cento del traffico proviene od è diretto agli Stati Uniti, in caso di blocco i danni sarebbero incalcolabili costringendo le navi al pericolo dell'America Latina. Ed è appunto la necessità di salvaguardare la neutralità dell'Istmo che preoccupa gli americani.

Attualmente il Canale è sottoposto alla supervisione di una commissione binazionale composta da ottomila panamensi e 1.300 americani ai quali spettano i compiti più delicati, ad esempio il pilotaggio attraverso le chiuse. Dal 1990 però verranno sostituiti con tecnici locali in attesa di quel fatidico 1999, anno in cui il Panama otterrà la piena sovranità.

Ecco quindi le schermaglie in atto: da una parte il presidente Eric Arturo Delvalle (il quale tuona contro gli Stati Uniti, impulandoli di frapporre ostacoli al trasferimento senza scosse dell'amministrazione, dall'altra l'ambasciatore americano Arthur Davis che assicura, in una nota formale, l'osservanza leale degli impegni assunti dal suo governo. Pesano tuttavia sul futuro immediato le due incognite costituite dagli aiuti (31 milioni di dollari soltanto quest'anno, un rubinetto che Reagan potrebbe far chiudere) e dal mantenimento nel Paese centroamericano di novemila soldati Usa alle dipendenze del Comando meridionale la cui giurisdizione si estende dal Messico al Cile.

Piero de Garzarolli

Il conservatore Rehnquist eletto presidente

Corte, vince Reagan

Era stato accusato di razzismo - Scalia nuovo giudice

WASHINGTON — La commissione Giustizia del Senato ha approvato ieri la nomina di William Rehnquist a giudice capo della Corte Suprema, e la nomina di Antonin Scalia in sostituzione di Rehnquist come nuovo giudice. La nomina di Scalia è stata approvata all'unanimità, con 18 voti a favore e nessuno contro. Per Rehnquist hanno votato invece solo 13 senatori, mentre cinque (tutti democratici) hanno votato contro. Tra questi Edward Kennedy.

Nonostante le critiche e le accuse di mancanza di destra e scarsa sensibilità per i diritti civili delle minoranze rivolte a Rehnquist durante la settimana di audizioni davanti alla commissione che hanno preceduto il voto, ha ottenuto anche un voto in più dei 12 previsti la vigilia.

E' una importante vittoria per Reagan che realizza così la sua «scalata» alla Corte Suprema, un organismo che nel sistema giuridico americano svolge un ruolo fondamentale. Il Presidente, con la nomina di uomini legati a concezioni conservatrici, tende a dare una sua impronta a una delle istituzioni chiave del Paese. In un sistema in cui non esiste il punto di riferimento dei codici ma la giurisprudenza è creatrice di diritto, la Corte ha una funzione politica di grande rilievo decidendo ad esempio su problemi come la liceità dell'aborto e della pena di morte.

Per questo quando il quindicesimo presidente della Corte, Warren Burger, si è dimesso dopo 17 anni, Reagan ha puntato su Rehnquist, 61 anni, ex sottosegretario alla Giustizia sotto Nixon, noto per la sua opposizione all'aborto e per la scarsa sensibilità sul tema dei diritti civili.

Per bloccare il progetto di Reagan, contro Rehnquist i democratici, guidati da Kennedy, hanno impegnato una battaglia senza quartiere al Senato. Contro il giudice, durante le audizioni davanti alla commissione giustizia, si è scatenata una raffica di inquietanti rivelazioni e fu richiesta un'indagine da parte dell'Fbi. Vennero esibiti i contratti con cui il magistrato aveva acquistato due case a Phoenix in Arizona e nel Vermont: contenevano come clausola il divieto di rivendere gli immobili ai «non bianchi» e agli ebrei. Sempre a Phoenix negli Anni Sessanta il giudice avrebbe usato metodi intimidatori per impedire ai negri di votare. La «clausola razzista» non era inusuale prima della guerra ma oggi è incostituzionale.

Rehnquist si difese sostenendo che al momento della stipula dei contratti non si era accorto delle clausole. Alle contestazioni dei commissari, durante una serie di interrogatori trasmessi dalla televisione, oppose una serie di imbarazzati «non ricordo». Ma le accuse dei democratici trovarono una nuova conferma.

Ex Berretto Verde tentò di portare in Usa la fidanzata vietnamita

Hanoi grazia Rambo innamorato

E' stato in carcere 15 mesi - Intervento personale di Reagan per ottenerne la liberazione

WASHINGTON — Sembra la sceneggiatura di un nuovo film di Rambo, l'eroe preferito dell'America di Reagan. Partito da solo dalle Filippine nell'aprile dello scorso anno alla volta del Vietnam per portare negli Stati Uniti la sua fidanzata vietnamita, Robert Schwab, ex soldato del corpo scelto dei «Berretti verdi» e reduce dalla guerra nel Sud-Est asiatico, è stato arrestato dai vietnamiti, tenuto quindici mesi in carcere e liberato nei giorni scorsi grazie all'interessamento personale del presidente Reagan.

Tutta la storia di Robert Schwab, una specie di Rambo innamorato che però non è riuscito a portare a termine la sua missione in Vietnam, è stata resa nota ieri dal portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes, il quale ha sottolineato la decisione con la quale Reagan è intervenuto nel caso, ottenendo dai vietnamiti la liberazione dell'uomo, che ha 43 anni. Speakes ha anche ringraziato pubblicamente il governo vietnamita per la cooperazione prestata.

Partito in segreto dalle Filippine il 19 aprile 1985 su una piccola imbarcazione, Schwab non aveva dato più notizia di sé e la sua famiglia lo riteneva naufragato nel Mar della Cina. Grazie però alle ricerche effettuate dal dipartimento di Stato, nel maggio scorso si veniva a sapere che l'ex «berretto verde» era nelle mani delle autorità vietnamite.

Dopo una serie di negoziati, gli Usa hanno ottenuto la sua liberazione, a due condizioni: che Richard Childress, direttore per gli affari asiatici del Consiglio per la sicurezza nazionale americano, lo andasse a prendere personalmente in Vietnam e che Schwab promettesse di non tentare nuovamente di rapire la sua fidanzata.

Schwab ha promesso. Childress è andato a prenderlo in Vietnam e con il reduce ormai fuori dei confini del Paese asiatico la Casa Bianca ha dato notizia di tutta la storia. Della fidanzata, identificata da Schwab con lo pseudonimo di Trai, non si è avuta alcuna notizia.

La liberazione dell'ex berretto verde sembra rientrare in una nuova fase di disgelo della diplomazia vietnamita, legata anche ai cambiamenti al vertice del partito. Ieri il capo del governo, Pham Van Dong, ha inviato un messaggio di congratulazioni al primo ministro thailandese, Prem Tinsulanonda, per il suo nuovo incarico governativo, affermando di volersi adoperare per il miglioramento delle tese relazioni.

Il ministro degli Esteri di Bangkok, Siddhi Savetsila, ha dichiarato che il Vietnam appare ora più disponibile a cercare una soluzione negoziata della crisi della Cambogia, dove Hanoi mantiene circa 180 mila soldati per sostenere il regime di Heng Samrin.

Nel messaggio a Prem Pham Van Dong assicura che le truppe di Hanoi non violeranno i confini thailandesi. In varie occasioni i soldati vietnamiti si sono scontrati con le truppe di frontiera thailandesi e spesso l'artiglieria vietnamita bombarda obiettivi all'interno della Thailandia, dove trovano rifugio i guerriglieri cambogiani.

Secondo il ministro degli Esteri Siddhi il Vietnam dimostra un atteggiamento più ragionevole dopo la morte del segretario del partito comunista Le Duan: «*Dopo 40 anni di guerra il Vietnam sembra più disponibile al negoziato, perché si rende conto che non può continuare ad occupare indefinitamente la Cambogia, e perché l'Unione Sovietica desidera migliorare le sue relazioni con la Cina*».

Un immenso mercato proibito: la compagnia prova a conquistarlo

La Pepsi ha un sogno: l'India

Un progetto di stabilimento nel Punjab - Gli americani furono cacciati negli Anni 70

NOSTRO SERVIZIO

NEW DELHI — *Il gigante americano Pepsi Cola sta nuovamente tentando di entrare sul mercato dell'India, Paese dove la presenza di una popolazione sterminata, unita al clima caldissimo, mette l'acquolina in bocca ai produttori.*

Né la Pepsi, né la sua acerrima rivale, la Coca Cola, sono in vendita in India, caso forse unico nel mondo. Gli americani riescono a lavorare anche al di là della cortina di ferro, ma furono buttati fuori dall'India quando era al governo il partito Janata, alla fine degli Anni Settanta.

Coerente con la sua politica di rigorosa protezione dell'industria nazionale, e determinato a evitare lo sfruttamento da parte delle multinazionali, il governo indiano permetterebbe tuttavia agli americani di acquistare solo il 40 per cento delle aziende che produrranno e imbottiglieranno bibite.

Gli indiani, a suo tempo, insisterono per farsi rivelare il segreto dell'«elisir» originario, di cui Coca e Pepsi sono fatte prima di venir diluite con succhi di frutta. La replica degli Usa fu secca; meglio chiudere le aziende che mettere terzi a parte del segreto. Ma le compagnie americane tornarono all'attacco, chiedendo agli indiani perché volessero essere l'unico Paese nel mondo tabù per Coca e Pepsi. Desolati, si sentirono rispondere che andava benissimo così.

Risultato: bisogna avere un amico all'ambasciata Usa se si vuole avere una Cola originale, oppure fare una capatina oltre il confine pakistano o del Bangladesh. Quanto agli indiani, producono le loro brave Cola, la Campa Cola e il Thums Up.

Ora il nuovo governo del Punjab è saltato fuori con un esperimento: alla Pepsi potrebbe essere consentito produrre lo sua «ambrosia nera» nel tormentato Stato indiano, in modo da rinfrescare le folzioni in lotta e dare lavoro alla gioventù sottoccupata. Costituirebbe inoltre una sbocco, dicono quelli del Punjab, per la produzione locale di frutta.

La proposta ha provocato qualche imbarazzo nel governo centrale, che non desidera essere nuovamente accusato di togliere chances di sviluppo ai sikh. Il piano è apparso la scorsa settimana, grazie a una fuga di notizie, sui giornali di New Delhi, e ha provocato immediatamente scalpore alla Camera alta del Parlamento indiano, la Rajiva Sabah ovvero l'Assemblea degli Stati.

Il ministro dell'industria Tiwari, rispondendo a un'interrogazione, ha affermato che la proposta in arrivo dal Punjab è tutt'altra cosa dei precedenti tentativi Pepsi di entrare sul mercato indiano, perché questa volta il concentrato che fa da base alla bevanda non sarebbe importato e perché gli americani sono pronti ad accettare una partecipazione inferiore al 40 per cento. Queste rassicurazioni non hanno comunque soddisfatto l'opposizione, che non crede la Pepsi intenda condividere con altri la sua formula segreta.

Le bibite indiane rispondono attraverso una campagna pubblicitaria: il punto centrale è che un ingresso della Pepsi Cola sul mercato destabilizzerebbe l'industria indiana e toglierebbe il lavoro a un milione di persone. E di Surjit Singh Barnala, primo ministro del Punjab, i produttori di bibite dicono: «Dovrebbe lavorare per la pace, non per la Pepsi».

Michael Hamlyn

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

I due italiani arrestati sabato scorso in Grecia

Non spiavano: assolti

La sentenza ad Alessandropoli, dopo nemmeno un'ora di dibattimento: «Non hanno commesso il fatto» - Hanno trascorso una settimana in una cella di 3 metri per 2

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDROPOLI — *«Assolti per non avere commesso il fatto»*. E' stata la lapidaria sentenza pronunciata alle 14,30 di ieri, dopo nemmeno un'ora di dibattimento, dal tribunale distrettuale dell'Evros che ad Alessandropoli ha processato per direttissima gli italiani Edoardo Pacchetti, 37 anni, e Claudio Marini, 30 anni, ambedue di Monza, accusati di spionaggio militare.

Gli imputati, che erano sempre rimasti calmi durante i cinque giorni e le cinque notti trascorsi in una cella di sicurezza della questura, hanno ringraziato la corte e gli avvocati della difesa. Rimarranno qui fino a lunedì, oggi vanno in gita all'isola di Samotracia, quasi all'imboccatura dello Stretto dei Dardanelli che segna il confine con la Turchia asiatica.

E' finita bene un'avventura cominciata sabato 9 agosto sull'altipiano di Flaka, una zona strategica a una cinquantina di chilometri dalla Turchia e una sessantina di chilometri dalla Bulgaria. E quando arrivano le denunce, la polizia e la magistratura greche non possono rifiutarsi di tenerne conto. Il risultato è stato che i due monzesi sono finiti in cella.

«Era una stanza di 3 metri per 2 dall'aria irrespirabile — ha raccontato Claudio Marini — *perché l'unica finestra di mezzo metro quadrato non si poteva aprire. Il caldo era insopportabile, non potevamo muoverci senza grondare sudore. Non c'erano letti, solo due materassini da campeggio. Per fortuna gli agenti di polizia erano gentili. Non parlavano neanche lingue straniere fuorché il greco; ma, fin dal primo momento, hanno capito che non eravamo spie e ci hanno trattato molto umanamente»*.

«Non abbiamo alcun dubbio di venire assolti — aveva detto Edoardo Pacchetti prima dell'udienza —. *Vogliamo che la corte esamini i rollini delle fotografie che abbiamo scattato e che si renda conto dell'assurdità dell'accusa: piante, monumenti, una tartaruga...*

Era accaduto infatti che i rollini per diapositive anziché venire sviluppati in questa città ai confini del mondo, frequentata solo da turisti tedeschi di basso livello, sono stati mandati nella capitale ai gabinetti scientifici della polizia di sicurezza, la famosa Kyp. Ad Atene se la sono presa comoda, un po' per indole un po' perché fa un caldo allucinante e siamo a Ferragosto: i rollini non sono ancora stati sviluppati nonostante gli interventi del nostro console. I due italiani rischiavano così di finire in carcere per chissà quanto tempo.

Per loro fortuna hanno trovato un tribunale ben disposto. Non solo il presidente della corte, Jannis Vassilakieris, paterno, vagamente somigliante all'attore Ernest Borgnine, ma anche il pubblico ministero, Jorgis Dimopoulos, che ha sbranato come un cerbero e ha finito chiedendo l'assoluzione perché — come aveva dimostrato la difesa — con un apparecchio fotografico da 50 mm è impossibile fotografare gli impianti militari distanti 30 chilometri.

Il pm ha comunque raccomandato di non fare troppe fotografie *«anche se viviamo in un'epoca in cui c'è la mania di guardare con l'obiettivo e non con i propri occhi»*. Anziché ringraziare gli imputati, tanto il presidente quanto il pm e gli avvocati della difesa avevano in precedenza torchiato con le loro domande il denunziante che ha terminato balbettando. Alla fine proprio lui è stato definito un *«pericolo per la sicurezza dello Stato greco perché ha rivelato all'opinione pubblica l'ubicazione di strutture militari segrete delle quali perfino noi che abitiamo qui ignoravamo l'esistenza»*.

Lo specialista di elettronica, un gigante biondo dall'aspetto di contadino tedesco, è uscito umiliato. Gli italiani invece non hanno osannato. Sono usciti sotto il sole abbacinante sereni come in tutti questi giorni.

Tito Sansa

Pareri in contrasto sulla tredicenne che ha ucciso l'amico che la voleva violentare

Il delitto della bimba aggredita

Per una psicoterapeuta è più fuori della norma il comportamento del ragazzo - Un avvocato: «Forse la reazione è stata sproporzionata al pericolo, comunque la giovane non è punibile»

La storia di Franca Z., la ragazza di 13 anni omicida per difendersi da una aggressione a sfondo sessuale, farà discutere ancora per molto. L'episodio, nella sua brutalità, è ormai ricostruito anche nei dettagli e non avrà strascichi giudiziari. Tutto si è compiuto in pochi minuti, mercoledì pomeriggio, in un casolare isolato a cento chilometri da Cosenza, nel comune di San Martino di Finita. Prima le richieste sempre più insistenti dell'amico d'infanzia, Giuseppe Caruso, meccanico di 18 anni, quindi l'esibizione dell'assalitore che si denuda, infine il colpo di rivoltella esploso in faccia, a distanza ravvicinata.

Lei, poco più di una bambina, minuta e spaventata, ha ripetuto a tutti il suo racconto: *«Non volevo ucciderlo, ho trovato quella pistola che papà teneva sempre nel comodino per difendersi dai ladri e l'ho puntata contro di lui, per spaventarlo...E' partito un colpo, non so altro»*. Franca e Giuseppe si conoscevano fin da bambini, erano vicini di casa, forse erano già qualcosa più di due amici. Eppure si sono trovati protagonisti di una esplosione di violenza che li ha coinvolti anche al di là delle loro intenzioni, fino alle estreme conseguenze.

Come spiegare una vicenda così drammatica? *«In fondo è più strano e fuori dalle norme il comportamento del ragazzo che la reazione di lei»*, risponde la psicoterapeuta milanese Federica Mormando, di scuola Adleriana, che si occupa di psicologia dei minori.

Nonostante fossero amici fin da bambini, Giuseppe decide l'aggressione. *«E' quando Franca si trova di fronte un violentatore* — aggiunge la dott.ssa Mormando — *non può far altro che reagire, per allontanare la pulsione sessuale aggressiva di una persona che non riconosce più come un compagno di giochi»*. Neanche l'età dell'omicida stupisce l'analista: *«Soltanto per la nostra civiltà tredici anni sono pochi»*.

In tempi nei quali si discute se abbassare la soglia dell'amore pre-adolescenziale al di sotto dei 12 anni (e l'ultima versione approvata a sorpresa dal Senato vieta invece la sessualità libera e consenziente ai ragazzi con meno di 14 anni) questa vicenda di San Martino di Finita riporta indietro di anni il dibattito sulla violenza sessuale. Torniamo alla memoria il sacrificio di Maria Goretti, il delitto d'onore, la storia di Viola che rifiutò di sposare l'uomo che l'aveva rapita e violentata.

Ida Magli, docente di antropologia culturale all'Università di Roma e schierata da tempo a fianco delle battaglie femministe, si sente avvilita da questo nuovo episodio.

«Abbiamo parlato troppo — dice polemica al telefono — *ma non si è fatto nulla per cambiare i comportamenti. Per gli uomini è implicito che la violenza si tramuti in aggressione sessuale, che il potere si affermi nella potenza sessuale. Questa bambina ha risposto con l'arma che aveva a disposizione all'arma maschile che l'altro le mostrava. La legge sulla violenza sessuale va fatta, ma non basta: occorre che il maschio smetta di usare il suo organo sessuale come un ordigno per offendere»*.

Se il caso fa discutere sul piano morale, su quello penale non esistono dubbi. *«La ragazza non è comunque imputabile* — spiega il giudice istruttore di Torino Maurizio Laudi — *perché esiste una presunzione legislativa di incapacità di intendere e volere per chi ha meno di quattordici anni. Non conosco il caso e non posso esprimermi sulla vicenda, ma in estratto il tribunale dei minori potrebbe prendere una misura di sicurezza come l'affidamento a un istituto, qualora dovesse riscontrare responsabilità della ragazza»*.

Se Franca avesse più di 14 anni, l'omicidio potrebbe rientrare nei limiti della legittima difesa: *«Ma bisognerebbe tenere conto di tutte le circostanze specifiche, se si dimostrasse sproporzionata tra difesa e offesa allora sarebbe imputabile per eccesso colposo di legittima difesa»*, aggiunge il magistrato.

Entra in gioco il rapporto tra una vita perduta e una virtù assediata. *«E' molto da discutere se il pericolo fosse proporzionato alla reazione»*, dice polemico Alberto Miltone, un avvocato che nell'82 fu attaccato dalle femministe torinesi perché difese due giovani imputati d'aver commesso violenze su una ragazza. Furono condannati a 5 anni.

«Allora mi trovai come un soldato in una cittadella assediata — racconta Miltone —. *L'imputato di un processo per stupro ha tutti contro, è sempre solo e isolato. Quanto all'episodio di Cosenza, non mi sembra comparabile uccidere una persona per evitare un tentativo di violenza carnale. Ma la non punibilità della ragazza toglie ogni conseguenza pratica a questo problema, che ci deve far riflettere»*.

Gigi Padovani

Seviziano il corteggiatore (ha 16 anni) della figlia

REGGIO CALABRIA — Un ragazzo di 16 anni, Antonino Tringali, appeso ad una corda e picchiato, è stato ridotto in fin di vita dai genitori della ragazza che corteggiava.

Ora è ricoverato in prognosi riservata. Carmelo Orlando, di 43 anni, e la moglie Adriana Caterina Girando, di 35 anni, originaria di Saint Pierre (Francia) sono stati arrestati dai carabinieri di Melito Porto Salvo.

Il ragazzo stava parlando con una delle figlie di Carmelo Orlando quando è stato invitato a entrare in casa. Qui l'uomo, con l'aiuto della moglie, lo ha bloccato costringendolo a scendere in cantina. Secondo i carabinieri, i due coniugi hanno fatto spogliare il ragazzo, gli hanno fatto infilare la testa in un capestro (la moglie ha teso la corda che era stata fatta girare intorno ad una trave) e per un'ora lo hanno picchiato con un tubo di gomma.

SOPRAVVIVERE IN PALUDE

Trento. E' una lezione di sopravvivenza. L'uomo in giacca e cravatta, impegnato nell'attraversamento di una palude, è Jacek Palkiewicz, giornalista ed esploratore; la Val Malene dirige una scuola che insegna tecniche per resistere nelle più difficili condizioni: foresta, deserto, palude. In estate numerosi turisti frequentano i corsi

S'estende l'epidemia di afta, la Cee vuol bloccare l'export

Minacce sulla carne italiana

I casi più gravi in Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Umbria - Danni per 500 miliardi?

ROMA — Si estendono in Italia i focolai di afta epizootica (ormai si può parlare di una vera e propria epidemia), e la Cee vuole bloccare le esportazioni di carne bovina da quattro regioni italiane: Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Umbria. (In Piemonte lunedì sarà emanato un decreto della Regione con cui si sospende la «zona infetta» e la «zona di protezione»: quindi torna in normalità, o quasi).

La minaccia di questa decisione comunitaria è molto grave: come ha detto il neo ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin, la nostra zootecnia perderebbe qualcosa come 500 miliardi. In attesa di queste misure — che potrebbero essere prese il 2 settembre in una riunione già convocata a Bruxelles — il commissario agricolo della Cee, Andriessen, ha chiesto al governo italiano controlli più severi. Comunque, da Bruxelles non si esclude che i singoli Paesi della Cee possano prendere misure individuali più rigide di quelle attuali nei confronti dell'export italiano di carne. La Gran Bretagna avrebbe già dato ordine di eseguire ispezioni molto minuziose alle frontiere sulle carni italiane.

Di fronte a queste misure, che danneggerebbero in modo grave la nostra migliore zootecnia, il ministro per il Coordinamento della politica comunitaria, Fabio Fabbri, ha replicato accusando a sua volta la Comunità di insufficienza e di inadeguatezza della politica veterinaria e zootecnica. *«Sarebbe troppo comodo* — aggiunge il ministro — *prendere spunto da questa calamità italiana per escludere il nostro paese dal circuito commerciale comunitario»*.

Donat-Cattin se la prende invece con le Regioni, che sarebbero colpevoli di scarsa attenzione, latitanze e complicità: il ministro s'è detto pronto, se necessario, a sospendere le autonomie regionali nel settore veterinario, per far assumere dal suo ministero la lotta contro l'afta.

Il neo ministro socialista Fabbri, nella sua polemica con la Cee, sostiene che *«l'insorgenza del morbo non può essere addebitata ad un colpevole ritardo dell'Italia nell'applicazione delle normative comunitarie»*. Egli riconosce che esiste un ritardo del Parlamento nel recepire alcune direttive (per farmaci, ormoni, carni fresche e preparate), ma sostiene che l'Italia ha già applicato anticipatamente le disposizioni comunitarie, *«tant'è vero che nessuna procedura di infrazione è stata promossa dalla Cee nei nostri confronti»*.

Secondo Fabbri, l'attuale epidemia di afta epizootica conferma invece l'insufficienza della politica veterinaria della Cee. Alla base di questa insufficienza ci sarebbe *«un vizio istituzionale dell'impianto comunitario»*, che affida alle strutture agricole, e non a quelle veterinarie, il controllo della sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti. Il sistema dei controlli e delle misure di prevenzione — dice ancora il ministro — dev'essere riorganizzato in modo da tutelare prima di tutto gli interessi dei consumatori.

Anche i veterinari scendono in campo, lanciando accuse e facendo proposte. Il segretario generale del sindacato (che raggruppa i 3500 veterinari già dipendenti dagli enti locali), Elio Gallina, ha detto: *«Si tratta di una vera e propria emergenza, su cui noi avevamo più volte richiamato l'attenzione»*. E per questo i veterinari dipendenti dalle Usl — non coinvolti nei compiti di sorveglianza per l'afta epizootica essendo questo compito svolto dal ministero della Sanità — si sono messi a disposizione *«per affrontare l'emergenza»*.

Perché ci sono tanti casi di afta? La spiegazione è semplice, secondo Gallina: la vaccinazione che si fa contro l'afta dei bovini e degli ovini assicura una copertura di soli quattro mesi; dovrebbe invece estendersi a tutto l'arco dell'anno, quindi bisognerebbe fare almeno due vaccinazioni: *«E così per realizzare un insignificante risparmio, si finisce per spendere dieci volte di più»*.

Per superare questa assurda situazione ci vogliono naturalmente più fondi. Oggi una vaccinazione costa sulle 1500-2000 lire, ed è a carico dello Stato. *«Ma* — aggiunge polemico Gallina — *si potrebbero mettere dei ticket. Non si capisce perché debbano esistere solo per la medicina umana e non per quella veterinaria, considerando che gli alimenti di origine animale danno un giro d'affari di 40 mila miliardi l'anno»*.

Il segretario del sindacato veterinari avverte anche che il trattamento profilattico immunizzante deve investire l'intero patrimonio zootecnico contro tutte le malattie infettive. Non solo l'afta, dunque, ma anche la peste suina. Finora il ministero della Sanità ha svolto questo servizio con convenzioni con i liberi professionisti, e con remunerazioni esigue, circa mille lire per ogni capo vaccinato.

Notizie allarmanti anche per i consumatori. Quanto al controllo sulle carni — ha denunciato Gallina — *«in molti casi siamo al di sotto del livello di guardia in fatto di ispezioni: in sostanza non siamo in grado di dare le necessarie garanzie ai consumatori»*.

Occorre quindi aumentare gli organici di almeno 1500-2000 veterinari. Gallina ha rilevato che il costo del personale veterinario non raggiunge i 140 miliardi l'anno, mentre le tariffe che i privati, allevatori o operatori, che richiedono il servizio di assistenza zootecnica pagano tariffe che risalgono al 1980. Con un modesto adeguamento si potrebbero coprire le spese di tutto il personale.

Livio Burato

Carrara, il Comitato di controllo dà il nulla osta

Bresci avrà il monumento

Soddisfazione dei promotori, «dopo sei anni di lotta»

CARRARA — Con il nulla-osta concesso ieri dal Comitato regionale di controllo (Coreco) cade, di fatto e definitivamente, ogni impedimento alla realizzazione del monumento all'anarchico Gaetano Bresci. O meglio, corre polemicamente sostiene Rosaria Bertolucci, giornalista, membro e public relation woman del comitato promotore, *«il monumento al gesto di Bresci»*. Un'opera — precisa subito — *che non è la statua degli anarchici. Del comitato, infatti, anche se nato in appoggio ad una iniziativa di tale fede politica, fa parte un solo anarchico nominato presidente per volere di un folto gruppo di promotori quanto mai eterogeneo»*.

Paria, naturalmente, di Ugo Mazzucchelli, leader storico dei libertari carraresi, ottantatreenne che mai si è mosso da Carrara se non per organizzare formazioni partigiane sulle montagne.

Gaetano Bresci

Mazzucchelli è nella sua casa quando dice: *«Adesso sono contento di questi sei anni di lotta. Sono contento di tutto, anche delle polemiche. E' stata questa un'occasione per rileggere la storia in modo giusto ed anche gli interventi contrari hanno contribuito a chiarire gli eventi del passato per i ragazzi di domani. Ora, chi pensa che fare un monumento a Bresci sia lo stesso che inneggiare ad un comune assassino sbaglia. Oggi la nostra società può far uso di altri metodi per eliminare il sopruso e l'ingiustizia ma al tempo in cui agì Bresci non si poteva far ricorrere, purtroppo, all'assassinio»*.

I lavori al monumento — che su bozzetto di Carlo Sergio Signori sarà eseguito dagli artigiani carraresi — inizieranno lunedì prossimo, nel prato antistante il cimitero di Turigliano. E' lo stesso spazio per la concessione del quale ben 13 consiglieri comunali di Carrara sono oggi inquisiti per apologia di reato. Signori, comunista e fuoriuscito, è soddisfatto. *«Il mio monumento* — dice — *sorgerà dalla terra così come dal profondo sorge il sentimento di ingiustizia e il desiderio di libertà. Visibile da ogni parte, l'insieme è in realtà un duplice monumento: il retro è una scultura di pura elaborazione tecnologica mentre il blocco centrale, arioso, esprime la serenità della vita»*.

Poggioreale detenuto s'impicca

NAPOLI — Un detenuto, Paolo Di Franco, di 27 anni, di San Giorgio a Cremano, si è impiccato in una cella del carcere di Poggioreale. Il detenuto è stato trasportato da alcuni agenti di sorveglianza, a bordo di un'autoambulanza, nell'ospedale Cardarelli, ma è morto durante il tragitto. La direzione del carcere di Poggioreale non ha fornito ulteriori particolari. Di Franco era detenuto dal febbraio dello scorso anno ed era stato condannato a tre anni e otto mesi per cumulo di pene per furto aggravato e spaccio di sostanze stupefacenti. «Sto male, non ce la faccio più. Dovete avvertirmi». Così aveva detto Di Franco due giorni fa alla sorella Antonietta.

(Segue da pagina 5)

ANNIVERSARI

1907 1983
Attilio Dezzani
Industriale tessile
Ti ricordiamo con immutato affetto ed infinito rimpianto. La tua famiglia

1913 1985
rag. geom. Paolo Rocca
La moglie, con immutato affetto, ricorda la cara memoria.
— Asti, 15 agosto 1986.

1979 1985
Vittorio Negro
Il tuo caro ricordo ci accompagna dovunque. Tua Bianca e Marisa

1909 15 AGOSTO 1985
Angelo Mario Ruligiano
Con l'amore di sempre e il rimpianto di ogni giorno, moglie, figli e tutti quanti ti ebbero caro

1900 1986
Rosaria Zappavigna ved. Lentini
Insieme a te ogni giorno. I tuoi figli. S. Messa 15 agosto ore 10 Cimitero Sud.

1974 1986
Angelo Boccardo (Angelino Matun)
Magda e famiglia lo ricordano con affetto e profondo rimpianto
— Moncalieri, 17 agosto 1986

1979 1986
Luciano Ansolmino
Insieme a te ogni giorno. Mamma papà fratello.

1985 1986
Giuseppe Gotti
Piccolantonio.

1979 1986
Alessandra Franco
Da noi sempre ricordata

1985 1986
Felice Griffo
Vivi sempre nei nostri cuori.

1983 1986
Giuseppe Babiano
Sempre ricordato con tanto affetto.

1975 1986
cav. uff. Guido Ferraro
Affettuosamente ricordato
— Cavour, 15 agosto 1986.

dall'Italia

Radio Vaticana ricorda Brecht

CITTA' DEL VATICANO — Bertold Brecht, il noto drammaturgo tedesco autore del *«Galileo»*, che non fu tenero verso la Chiesa e fu molto vicino al partito comunista negli anni di lotta al nazismo, è stato commemorato per la prima volta dalla Radio Vaticana: un servizio sulla sua personalità e la sua opera è andato in onda ieri, nel trentesimo anniversario della morte, avvenuta a Berlino-Est il 14 agosto 1956.

Ricordate le tappe fondamentali della sua vita e della sua opera (in particolare *L'opera da tre soldi* e *Madre coraggio*), l'emittente ha trasmesso un'intervista al critico teatrale Tommaso Chiaretti, su Brecht e sul suo *«problema di Dio»*.

Nuovo arcivescovo di Gaeta

CITTA' DEL VATICANO — Mons. Vincenzo Farano, finora nunzio apostolico in Ecuador, è stato nominato arcivescovo di Gaeta al posto di mons. Luigi Carli, deceduto alcuni mesi fa. Il nuovo arcivescovo è nato a Trani (Bari) il 21 luglio 1921. Ordinato sacerdote nel 1944, nel 1954 entrò nel servizio diplomatico della Santa Sede. Ha prestato la sua opera nella Segreteria di Stato vaticana, nelle Filippine e in Jugoslavia; dal 73 fu pro-nunzio in Indonesia; il 29 agosto 1979, venne trasferito a Quito, come nunzio apostolico in Ecuador.

Incendio distrugge una chiesa

CAMPOBASSO — Un incendio di grosse proporzioni ha distrutto completamente la chiesa di San Francesco, alla periferia di Termoli (Campobasso). Sul posto, oltre ai vigili del fuoco del distaccamento della cittadina adriatica molisana, sono dovuti intervenire rinforzi da Campobasso e da Vasto. Della chiesa, costruita da pochi anni, sono rimasti in piedi soltanto i muri perimetrali. I danni sono ingenti. Sembra che l'incendio abbia avuto origine sul tetto dove alcuni operai stavano lavorando utilizzando una saldatrice. Dal tetto le fiamme si sono poi propagate in breve tempo a tutto l'edificio distruggendo ogni cosa.

Condono sì, inquinamento no

ROMA — Il condono edilizio non deve consentire aggravi di danni ambientali. Per evitare questi inconvenienti, il ministro dell'Ambiente on. Francesco De Lorenzo ha inviato ai Comuni, alle Province, alle Regioni e ai commissari di governo una circolare con indicazioni e criteri *«diretti ad evitare che l'attuazione della legge n. 47 sul condono edilizio costituisca un appesantimento irreversibile delle già precarie condizioni ambientali del Paese ed in particolare delle zone costiere»*.

Soldati asserragliano la caserma

UDINE — Si sono svolti ieri pomeriggio a Cruaro (Venezia) i funerali di Paolo Delle Vedove, suicidatosi venerdì sera nei pressi della caserma «Osoppo» di Udine dove svolgeva il servizio di leva. Ventinove suoi commilitoni hanno indirizzato una lettera ai giornali: *«Non possiamo credere che il suo gesto possa essere imputabile all'ambiente che lo circondava all'interno della caserma. L'unico handicap per noi militari viene dall'esterno allorché recandoci in libera uscita entriamo in un esercizio pubblico e veniamo trattati con un'indifferenza non comune»*.

I commercianti di Pievepelago in polemica col sindaco comunista: è una speculazione

«Sleale a Ferragosto» la festa del pci

I negozianti non vogliono la concorrenza delle bancarelle nel culmine del periodo turistico

DAL NOSTRO INVIATO

PIEVEPELAGO (Modena) — Le «Feste dell'Unità» non sono certo insolite, le fanno le grandi città come i piccoli paesi, normale routine, quindi. Ma questa di Pievepelago, della durata di nove giorni, dal 9 al 17 agosto, è motivo di grosse discussioni e prese di posizione. I commercianti locali si sono ribellati, hanno chiesto soccorso alla loro associazione provinciale la quale ha emesso un comunicato di protesta per sleale concorrenza.

Pievepelago è nel cuore dell'Appennino modenese, a 80 chilometri da Modena, 18 dall'Abetone, 750 metri di quota, ma vicinissima alle cime più alte, come il Cimone: ai 2200 abitanti, d'agosto s'aggiungono 8 mila villeggianti distribuiti negli alberghi e in alcune centinaia di appartamenti d'affitto e di seconde case. Ossigeno per il commercio, quindi, il quale, ovviamente, negli altri mesi annaspa.

La protesta ha esclusivamente motivazione economica. Dicono i commercianti, soprattutto titolari di bar, ristoranti, pizzerie, paninoteche: *«Con la scusa della festa politica venite a portarci via i clienti. Non avete spese di personale, non pagate le tasse perché queste manifestazioni sono esenti, quindi potete fare dei prezzi stracciati. Noi, dopo mesi di attesa, dobbiamo vedere i possibili nostri clienti accorrere da voi»*.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata quella della misura dei periodo, nove giorni contro i soliti tre, e la scelta delle date che comprendono anche il Ferragosto. I commercianti locali hanno fatto ricorso, sono stati sul punto di decidere una chiusura di tutti i negozi per quattro ore nella giornata di mercoledì, provvedimento poi non attuato per non danneggiare troppo i molti villeggianti.

Alla protesta dei negozianti e della loro organizzazione provinciale si sono associati i consiglieri di minoranza (l'amministrazione è retta da una coalizione di pci, psi e indipendenti di sinistra), i quali si sono dichiarati «solidali con quanti vedono giustamente nell'iniziativa comunista, non tanto una manifestazione politico-culturale, come tutti i partiti organizzano e la cittadinanza accetta partecipandovi, quanto un fatto puramente economico e speculativo».

La Federazione provinciale del partito comunista ha replicato con una nota nella quale si afferma che «da anni le nostre manifestazioni estive sono momento di ritrovo e di richiamo di gran parte dei cittadini modenesi, non solo perché contribuiscono ad offrire occasioni ricreative, ma anche per la loro valenza politica e culturale. Sotto un secondo aspetto poi, non vi è dubbio che le Feste dell'Unità sono veicolo di intensi rapporti con le categorie economiche, fornitori, ditte, singoli commercianti e concorrono ad incrementare pure i loro interessi. Da sempre siamo stati favorevoli che anche altri partiti, associazioni ed organizzazioni promuovano analoghe iniziative. Crediamo comunque che sia possibile, e già di fatto avviene, un confronto con tutti gli interessati per costruire e preparare un calendario di iniziative».

Il sindaco comunista di Pieve, Antonio Bendini, da parte sua così giustifica la durata del periodo: *«Questa non è soltanto la Festa di Pievepelago, è anche quella di Riolunato e di Fiumalbo, paesi nostri vicini, quindi abbiamo moltiplicato per tre le solite tre giornate. Tra l'altro l'amministrazione comunale di Riolunato ha vietato lo svolgimento della festa alla locale sezione del pci, se non in un periodo inaccettabile»*.

L'amministrazione comunale (democristiana) di Riolunato, per evitare gli inconvenienti era lamentati dai commercianti di Pievepelago, ha effettivamente deliberato di vietare festival politici di ogni colore tra il 20 luglio e il 20 agosto. Tutti i periodi al di fuori di queste date sono dunque considerati inaccettabili dal sindaco di Pieve. La locale dc ribatte da parte sua che pure essa ha fatto la festa anche per gli altri due Comuni, ma l'ha tenuta non al centro d'agosto, e solo per tre giorni, dal 1 al 3.

Botte e risposte. Il risarcimento l'area della Festa dell'Unità, nella zona della palestra e della piscina, è frequentatissima, con pranzi, cene, giochi, spettacoli . Nella giornata di mercoledì pare che gli incassi del ristorante abbiano raggiunto i dodici milioni e quello dello spettacolo serale, con Gigi Sabani, sei milioni. Il sindaco, indubbiamente soddisfatto, cerca di gettare acqua sul fuoco: *«Tutte queste proteste sono uno esagerazione. Io vedo che tutti i locali sono sempre pieni. Di gente ce n'è per noi e per loro»*.

Remo Lagli

L'agenzia sovietica «Tass» per qualche minuto riaccende le speranze sui due naufraghi italiani

Berlucchi, atroce illusione

L'annuncio alle 12,15: «Salvato uno dei due navigatori dispersi nell'Atlantico» - Trenta minuti dopo la smentita: non è né Panada né Kramar - Una nave sovietica aveva salvato il 1° agosto un subacqueo nell'Adriatico

MILANO — Trenta minuti atroci. Alle 12,15: «*Cosa? I russi hanno trovato il battellino di salvataggio? E loro, Beppe e Roberto, sono vivi? Cosa dicono da Mosca?*». Terribile la mezz'ora di ieri nelle case di Panada e Kramar. Alle 12,45: no, non è vero niente: «*L'equipaggio della nave sovietica "Salekhard" ha tratto in salvo un sommozzatore di Udine scomparso al largo delle coste italiane*». Uno spiacevolissimo infortunio giornalistico: a determinare la mezz'ora dall'attesa alla delusione è stata una notizia dell'agenzia «Tass», rilanciata dalle nostre «Ansa» e «Italia».

«*L'agenzia Tass* — aveva comunicato l'Ansa delle 12,15 — *ha annunciato che uno dei due navigatori italiani dispersi nell'Atlantico è stato salvato da marinai sovietici. La prima notizia non precisa né l'identità del salvato né la circostanza del salvataggio*». I due navigatori italiani dispersi nell'Atlantico: chi, se non Beppe Panada e Roberto Kramar, naufragati a bordo del «Berlucchi Champenois d'Italia» al largo della Cornovaglia? Non si hanno loro notizie dal 14 giugno: sono passati ormai 63 giorni. La barca non stata ritrovata, alla deriva, il 21 luglio.

L'Ansa aveva trasmesso la notizia da un minuto appena e Veniero Kramar, il padre di Roberto, dall'abitazione milanese ha risposto con la voce eccitata e tesa. «*In questo momento proprio non posso dire niente. Per cortesia, lasciateci libero il telefono. Ci sentiremo più tardi*». Identici i toni e le parole, due minuti più tardi, da Napoli, di Carlotta Panada, la figlia di Beppe. Al nostro ministero della Difesa, che per dieci giorni, fino al 5 agosto, ha coordinato le ricerche in Atlantico, nulla risultava. Dalla ambasciata di Mosca nessuna conferma.

Mezz'ora ed è finita anche questa speranza. Sempre da Mosca si viene a sapere che l'italiano è Eros Ramuscello, pubblicitario di 27 anni, da Latisana provincia di Udine, un subacqueo che aveva perso i contatti con la barca d'appoggio al largo delle coste dell'Istria. L'Ansa, poco più tardi, aggiungerà che questa notizia già era stata data il 1° agosto, con tutti i particolari: dall'ora del salvataggio (le 5,20 del mattino) al luogo (a 5 miglia dalla costa slava di Punta Salvore), al porto dove la nave russa aveva sbarcato Ramuscello (Monfalcone), alle dichiarazioni del sub naufrago.

Un piccolo «caso» d'agosto per le agenzie di stampa. Un grande dramma, invece, per i Panada e i Kramar. «*Siamo ancora confusi* — dice nel pomeriggio Carlotta Panada, 22 anni — *ma non abbiamo perso le speranze di ritrovarli in vita. L'esperienza ci insegna che dopo tanti giorni di naufragio, normalmente, il salvataggio di chi è alla deriva è frutto di un incontro occasionale con una nave piuttosto che di ricerche mirate. Per questo, dopo la notizia della Tass, per un attimo ho pensato che fosse giunto il momento di poter riabbracciare nuovamente mio padre*».

Annamaria, moglie di Beppe e madre di Carlotta, solo nel pomeriggio ha confessato le sue perplessità della mattinata. Uno solo salvato dalla marina russa? «*Ho subito pensato che non era possibile* — ammette —. *Non per pessimismo, anzi, credo che mio marito sia ancora vivo. E' perché Beppe e Roberto non si sarebbero mai separati. Non solo si sarebbero rifugiati sullo stesso battellino di salvataggio trainando l'altro con a bordo i viveri, ma se ad uno dei due fosse capitata una disgrazia l'altro non avrebbe certamente abbandonato il corpo dell'amico*».

In casa Kramar l'attesa e la delusione finiscono con l'alimentare nuove speranze. Veniero, il padre di Roberto, è convinto che le ricerche a questo punto debbano essere intensificate: «*Credo che sia una necessità tutt'ora evidente*». Le ricerche, dopo la sospensione di quelle condotte dai due aerei Breguet-Atlantic della Marina e dell'Aviazione, proprio l'altro giorno sono riprese al largo della Spagna. Ricerche condotte dalla compagnia privata «Gestair»: a bordo di un turboelica c'è anche la giornalista Silvia Kramar, sorella di Roberto.

Ma dove cercare? «*In mancanza di precisi riferimenti è inutile far decollare un aereo allo sbaraglio in un'area di mare così vasta come l'Atlantico* — osserva Carlotta —. *La realtà è che mio padre e Roberto potrebbero trovarsi ovunque*». «*Ho ancora buone speranze* — insiste Annamaria —. *Finora sono stati battuti i tratti di mare verso l'Europa. Ma la direzione potrebbe essere il Canada: nell'80 c'è stato un caso analogo, e il naufrago è stato trovato al largo delle coste canadesi*». Le speranze continuano. Per i Panada e i Kramar non possono non continuare.

Giovanni Cerruti

La «Berlucchi Champenois d'Italia» e, nel riquadro, gli skipper Roberto Kramar (in alto) e Beppe Panada (Telefoto)

Non sono articoli sanitari

Cosmetici vietati nelle farmacie

Anche per scarpe, giocattoli e profumi dovrà essere chiesta l'autorizzazione

ROMA — Dalla categoria degli «articoli sanitari» (la cui vendita rientra fra le attività proprie delle farmacie) sono esclusi le calzature, i giocattoli, gli articoli di vestiario, gli articoli di profumeria e i cosmetici che non presentino qualità disinfettanti. Per la vendita di questi prodotti, quindi, il farmacista deve munirsi di un'apposita autorizzazione distinta da quella del commercio di medicinali. I ristoranti potranno vendere pasti «da asporto», cioè da portare via, un po' come fanno le rosticcerie.

Sono due delle «chiarificazioni» fornite da un lungo decreto del ministero dell'Industria sulle diverse norme di attuazione della legge sulla disciplina del commercio (n. 426/71). Il decreto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 187, ieri in edicola.

Il provvedimento, varato dopo consultazioni con le categorie commerciali, modifica alcuni raggruppamenti merceologici in relazione ai quali vengono concesse le autorizzazione commerciali (in particolare per le farmacie, i panificatori ed altri).

Tra l'altro, il decreto prevede una specie di «sanatoria» che interessa numerosi commercianti ancora privi dell'iscrizione nei registri previsti dalla legge 426 ma che hanno ugualmente ottenuto dai comuni la vidimazione o il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività commerciale: costoro potranno infatti beneficiare di una riapertura dei termini per l'iscrizione ai registri.

Il decreto, inoltre, affronta la questione della vendita al minuto del pane da parte degli artigiani panificatori: viene infatti istituita una apposita tabella merceologica riservata ai panificatori che intendano vendere i loro prodotti nei locali di produzione o in locali attigui. L'autorizzazione per questa tabella è «obbligatoria» e spetta «di diritto» al richiedente. I panificatori, insomma, l'autorizzazione devono chiederla, ma il suo rilascio è un atto dovuto.

E' crudele o no? Il Palio esce dal folclore ed entra nelle polemiche «roventi» di Ferragosto

Siena. Il fantino alza la frusta in segno di vittoria nel Palio

I veri nemici del cavallo

Il parere della professoressa Castignone autrice de «I diritti degli animali»

Mentre a Siena fervono le contrattazioni sottobanco fra contrade e fantini, il Palio esce dal folclore e diventa oggetto, con i sacchi a pelo e le oscenità via etere, delle polemiche di Ferragosto. Il presidente dell'Aimpac (Associazione padovana amici del cavallo) ha digiunato per protestare contro uno spettacolo che ritiene barbarico. Giampaolo Cresci, democristiano di ascendenza fanfaniana, già capo ufficio stampa della Rai di Bernabei, sulla rivista che dirige, «Prospettive nel mondo», si batte per i diritti degli animali e condanna il Palio anche da un punto di vista cattolico. Al contrario, l'arcivescovo di Siena Ismaele Castellani lo difende, e su un'altra sponda concorda con lui il sindaco Vittorio Manzoni della Stella. Sono esercitazioni tipiche di una stagione magra di notizie o segnali di una nuova coscienza ecologica che sta affermandosi?

Silvana Castignone insegna filosofia del diritto all'Università di Genova e un anno fa ha pubblicato presso «Il Mulino» un saggio-antologia intitolato «I diritti degli animali». E' stata lei a portare in Italia un problema giuridico finora studiato quasi soltanto in ambiente anglosassone.

«*Esistono posizioni estremistiche* — dice la professoressa Castignone —. *Da un lato c'è chi sostiene che l'animale ha diritto a vivere la propria vita naturale e che qualsiasi interferenza dell'uomo è una violazione di questo diritto. Dall'altro lato c'è chi vede negli animali una risorsa di cui l'uomo può disporre come vuole. Questa posizione ora perde terreno: incominciamo a renderci conto che la specie umana non è isolata dalle altre, che l'equilibrio ambientale dipende da legami complessi tra tutti i viventi e, come diceva un poeta, non si può strappare un fiore senza turbare una stella*».

Ma in un caso come quello del Palio di Siena, a quali conclusioni arrivano gli studiosi di diritto? Ha ragione Cresci o ha ragione l'arcivescovo?

«*Dal punto di vista del diritto direi che il cavallo non può essere maltrattato per fare spettacolo. E si sa che il Palio è molto violento, gli animali vengono drogati e picchiati. Personalmente però non sarei radicale. Il cavallo è stato addomesticato migliaia di anni fa, riceve dall'uomo alloggio, cibo e anche affetto. Se se ne rispetta la biologia, cioè il suo naturale stile di vita, non mi sembra che ci sia nulla di male nel cavalcarlo. Ma bisogna distinguere caso per caso. Si può giustificare il maneggio, non il Palio o le gare di galoppo e di trotto*».

Che tutela giuridica hanno gli animali in Italia?

«*Un solo articolo del Codice penale protegge gli animali: il 727. Questo articolo punisce i maltrattamenti inflitti alle bestie, ma soltanto con un'ammenda e se avvengono "senza necessità", espressione quanto mai vaga. Inoltre le sevizie devono avere carattere pubblico e destare «ribrezzo» in chi vi assiste: è chiaro che il legislatore si è preoccupato di tutelare, più che l'animale, la sensibilità di chi potrebbe sentirsi ferito da uno spettacolo crudele. E' una legislazione vecchia, nata quando molti animali da tiro. In sostanza siamo fermi al Codice Zanardelli del 1889, o addirittura al Codice Sardo del 1859*».

Andrea De Cortes, «Aceto»

Alla sede romana della Pise (Federazione italiana sport equestri) non c'è nessuno: è in vacanza sia il presidente Lino Sordelli sia Raimondo d'Inzeo. Alessandro De Bernardi, esperto di ippica, già commissario di trotto e di galoppo, fa comunque notare che da anni nelle corse al galoppo sono vietati gli speroni e che i giudici di gara penalizzano chi fa un uso illecito della frusta.

Queste limitazioni non soddisfano però i membri della Lida, Lega italiana diritti degli animali. Dice Laura Girardello, presidente della Lega: «*La Carta degli animali, proclamata a Parigi il 15 ottobre del '78, stabilisce che nessun animale deve essere usato o esibito per il divertimento dell'uomo. Tanto più quando gli si usa violenza, come accade a Siena. Noi però non faremo manifestazioni plateali. Ci rendiamo conto che il Palio è una tradizione con radici profonde. Bisogna però lavorare per far crescere una cultura diversa, che rispetti gli animali. La tradizione non giustifica l'inciviltà. E questo vale non solo per il Palio ma anche per la corrida, che è ancora più violenta, per i circhi equestri e per tutte le altre situazioni in cui l'animale è vittima dell'uomo*».

Piero Bianucci

E Siena sceglie i fantini Aceto corre per la Lupa

SIENA — Il Palio ha trovato un suo Don Chisciotte: Sergio Celin, arrivato da Padova, per contestare il nerbo di bue, minacciando uno sciopero della fame se la sua richiesta non fosse stata accolta. Una volta sul tufo ha attutito la vena contestatrice di fronte alle spiegazioni cortesi dei contradaioli. Il Palio non è così terribile. Lo dipinge in maniera errata chi non lo vive e chi non lo considera come la festa secolare.

Lo zoofilo padovano ha fatto lo sciopero della fame sino all'ora di colazione: poi si è seduto tranquillamente a tavola in un ristorante della città e sabato guarderà da una trifora del Palazzo Comunale lo spettacolo dei cavalli in corsa.

Maglietta azzurra mezzemaniche, occhiali alla Ray-Ban, tranquillo, con il suo accento incontondibile e ciuffo a posto, ha risposto alle domande: «*Ho scritto al sindaco, ho presentato un esposto alla Procura di Siena per chiedere l'abolizione del Palio, e spero che, domandando il massimo, si possa ottenere almeno qualcosa*».

Celin, già che c'era, ha voluto dire anche la sua sull'uscita di Gian Paolo Cresci su «Prospettive nel mondo», dove'era stata chiesta la fine del Palio in nome della difesa della razza equina.

«*Mi è dispiaciuta la presa di posizione di Cresci perché ha creato solo confusione*». Celin ha raccontato un po' anche la sua storia. E' venuto a Siena perché a Padova, da anni, si occupa dell'uso del nerbo nelle corse dei cavalli. «*I cavalli — dice — possono correre anche senza l'uso della frusta*». Per lui questa sarebbe una vittoria sufficiente.

Ma se il Palio di Siena si corresse senza nerbo, dice Celin, Siena «*dimostrerebbe un'accresciuta sensibilità per i cavalli*». Il suo obiettivo è quello della frusta.

Il rituale pallesco, comunque, va avanti in tutta normalità nonostante le polemiche esterne (in quelle dell'ultimo mese, in base alle quali erano anche state proposte «uscite di sicurezza» ricavabili lasciando liberi gl'ingressi dei vicoli laterali in totale), che si affacciano in Piazza del Campo, onde favorire la fuga degli spettatori in caso di violenti scontri fra contradaioli, sono state pressoché ignorate. «*La promessa* — ha scritto nei giorni scorsi il fiorentino *La Nazione* — *è di studiare il problema per il prossimo anno. Con una raccomandazione sommessa: le mosse del Palio le sanno gestire i senesi*».

Ieri, comunque, tutti gli sguardi erano puntati sulle mosse delle contrade nella scelta del fantino: la tratta, l'estrazione a sorte dei cavalli (non sono scelti dalle contrade, ma vengono imposti dalla fortuna) aveva assegnato soggetti o poco conosciuti o non affidabili, tanto che non si era potuto indicare fin dalle prime battute una sicura rosa di favoriti. Quindi le contrade (dieci in lizza), nella prima prova di mercoledì e in quella mattutina di ieri, avevano fatto montare i loro cavalli dagli allievi fantini, in attesa di combinare quegli accordi segreti che fanno il succo del Palio di Siena.

A scompere gl'indugi è stato Aceto che ha scelto la contrada della Lupa con un cavallo già vittorioso, Brandano. La replica della Torre non è tardata: ha trovato un'alleanza insperata nell'Istrice (non corre il Palio ma è nemica della Lupa e quindi cerca di contrastarne le fortune seppur dall'esterno), che ha ingaggiato Cianchino, rinunciando così al proprio fantino Bastiano.

Il Palio non si correrà soltanto sull'asse Lupa-Torre: il Bruco, che non vince da 31 anni, ha in Ciriaco un cavallo di notevoli possibilità.

Se queste tre mente sono ormai accertate, molta indecisione resta ancora nelle altre sette che hanno tempo fino a sabato mattina, alle 11, a dichiarare il fantino con il quale correranno il Palio. La giornata di ferragosto quindi sarà piena di trattative.

Donatella Bartolini

dall'Italia

■ Radioattività Sconsigliati i funghi nel Friuli

TRIESTE — La direzione regionale dell'Igiene e Sanità del Friuli Venezia Giulia ha sconsigliato il consumo di funghi freschi spontanei, di bosco, nei quali — è detto in un comunicato — è stato riscontrato un tasso di contaminazione da cesio radioattivo piuttosto alto. La Regione ha inviato a tutte e dodici le Usl del Friuli Venezia Giulia e alla direzione regionale delle foreste telegrammi in cui si invita «a prendere provvedimenti correlativi per sconsigliare appunto la popolazione dal consumare funghi non coltivati».

■ Assaltato furgone postale

AGRIGENTO — Un furgone postale che trasportava, oltre alla posta ordinaria, anche numerose assicurate, è stato assaltato da tre banditi lungo la strada fra Menfi e Montevago. L'automezzo è stato bloccato dai malviventi, armati di pistola e fucile con una Fiat Uno di traverso sulla strada. Impadronitisi dei sacchi postali i rapinatori hanno chiuso nel furgone gli impiegati delle poste e sono fuggiti

Stefano Carraro era un big della malavita veneta

Un boss e la sua amica assassinati a Venezia

VENEZIA — I killer sono arrivati di notte, ieri mattina fra le tre e le quattro, nel «rifugio» del boss Stefano Carraro, lungo la statale che porta alla riviera del Brenta. Carraro doveva conoscerli, se ha aperto il portoncino posteriore della casa e li ha lasciati entrare a notte fonda. Poco dopo è stato ucciso assieme alla sua convivente, Fiammetta Gobbo, di 42 anni.

Trentatré anni, con collegamenti con la malavita in diverse regioni italiane, Stefano Carraro viveva alla periferia di Dolo in un rustico ristrutturato con larghezza di mezzi, trasformato in una residenza di lusso.

L'allarme è scattato ore dopo, al mattino, quando una persona, della quale i carabinieri non fanno il nome, ha bussato alla porta della casa. Non avendo ottenuto risposta, l'uomo è andato alla porta posteriore e l'ha trovata aperta. Prima di entrare ha telefonato ai carabinieri. E' intervenuta una pattuglia del nucleo investigativo dei carabinieri di Mestre, che ha trovato i due cadaveri.

La ricostruzione del delitto è stata facile. Stefano Carraro era riverso a metà della scala che portava al primo piano. Sul pianerottolo, appena fuori della camera da letto, il corpo di Fiammetta Gobbo.

Dopo aver aperto la porta e fatto entrare i killer, Carraro deve aver cercato scampo al piano superiore: forse voleva chiudersi in camera da letto, armarsi, resistere. Ma è stato raggiunto e ucciso con diversi colpi alla testa e al torace. Svegliata dagli spari, la sua convivente, è stata colpita appena fuori dalla stanza sul pianerottolo. I vicini di casa pare abbiano sentito dei rumori, ma non se ne sono preoccupati perché nella zona infuriava un temporale: hanno scambiato gli spari per i tuoni.

Ora i carabinieri stanno interrogando alcuni personaggi della malavita locale, verificano alibi, cercano indizi in una casa che sembra di difficile soluzione: i killer non hanno lasciato traccia. Senz'altro erano almeno due (entrambi con pistole calibro 38) ed erano del «giro» della vittima.

Stefano Carraro era considerato uno dei più pericolosi capibanda della mala: Seguiva e controllava traffici in diverse zone: nel Veneziano e nel Padovano, ma anche nel resto d'Italia, in particolare in Sicilia e in Calabria. Pregiudicato per numerosi reati, dalle rapine al traffico di droga, dallo sfruttamento della prostituzione all'associazione per delinquere. In passato aveva controllato la gestione di locali notturni e di spettacolo. L'ultima volta era stato arrestato a Modena: un arresto e nessuna fu, assieme ad un altro grosso esponente della malavita veneta, Felice Maniero, latitante in carcere.

E' forse nei collegamenti fra diversi clan, negli affari che Carraro gestiva insieme con altre bande, che va cercato il movente del duplice delitto. Probabilmente Carraro si era «bruciato» dopo l'ultimo arresto, o aveva più semplicemente tentato di riaffermare la sua «giurisdizione» in una zona che interessava ad altre bande. O ancora, aveva sgarrato. Certo la sua eliminazione potrebbe provocare un terremoto all'interno degli equilibri della mala veneta. Ed è per questo che polizia e carabinieri stanno bloccando e interrogando tutti i pregiudicati della zona.

Edicole aperte a Torino dal 17 al 31 agosto 1986

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
corso Regina Margherita 143
piazza Statuto 19, c. Beccaria
via Milano 12/p. Aspuldesa
via Garibaldi 59
via C. d'Appello 16 (Tribunale)
via Consolata 8
p. XVIII Dicembre 7 (P. Susa)
via San Domenico 7
via Carmine 32
via Carmine 42
piazza IV Marzo
via Piazzo Micca 20
(angolo via San F. d'Assisi)
via Cernaia 2
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia/corso Siccardi
v. S. Tommaso 13 (ang. P. Maria)
via Bertolotti/pal. S. Federico
p. Carlo Alberto 28 (ang. Romano)
via XX Settembre 47
c. Vinzaglio (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo 156 (v. S. Teresa)
via Po 28
p. C. Emanuele II 11 (Carlina)
c. V. Emanuele (ang. c. G. Ferraris)
c. Re Umberto 9 (ang. c. G. Marconi)
via XX Settembre 28
(Archivescovado)
piazza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Cavour 5
via Buozzi 10
piazza Madonna degli Angeli
via Carlo Alberto 45
piazza C. Felice 89 (Alle Ligure)
corso V. Emanuele 35
corso V. Emanuele 68/p. C. Felice
via Mazzini 48

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
via Nizza 1 (c. Vitt. Emanuele)
via Galliari 14
via Bertholeri 18
corso Vittorio Emanuele 15
via Madama Cristina 92/A
via Nizza 33
via Ormea 38
via Madama Cristina 85
via Nizza 65
via Nizza 79
via Morgari 26
corso Marconi 19
via Nizza 121
corso M. d'Azeglio 116
via Nizza 106

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Montebello 8
corso Vittorio Emanuele 61
corso Re Umberto 21
(corso Duca degli Abruzzi)
via Sacchi 20
corso Duca degli Abruzzi 38
via Massena 58
via San Secondo 60
corso De Gasperi 72
corso Dogliani 39
corso Duca degli Abruzzi
(angolo corso De Gasperi)
corso Re Umberto 78
corso Turati 53

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
via Monginevro 83/A
v. Braccini 33 (ang. v. Sospello)
corso Racconigi 183/p. Rebaudengo
corso Ronselli 168
corso Fiscomio 189

QUARTIERE 5
CENISIA
piazza L. Marini
piazza Bernini 11
c. V. Emanuele 120 (Carcano)
corso Vittorio Emanuele 101
corso Inghilterra 29
via Fréjus 128
via Fréjus 17
via G. Mannu/via Vigone
via Monginevro 6
c. Peschiera 200 (ang. v. Racconigi)

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 252
corso Tassoni/via Cibrario
corso Tassoni/via S. Donato
via Livorno 12
via Cibrario 81
corso Regina Margherita 306
via Cibrario 46 (ex
via San Donato 30
corso Svizzera 25
corso Francia 6 (Bivio Madonna)

QUARTIERE 7
AURORA
corso Novara 8
via A. Cecchi 22
corso Giulio Cesare 67
corso Brescia 5/bis
Stazione Dora
via Cigna 48
c. G. Cesare 13 (Staz. Civ.-Lanzo)
via Bella 8 (M. Aurelio)
corso Regio Parco 26
corso XI Febbraio 7
corso Regina Margherita 132
corso Regina Margherita 62
via Mameli 11

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
c. Cadorna 27 (ang. c. Bergoi
via Cuneo 61
corso Belgio 38
corso Toriona 4
via Napione 20
via Vanchiglia 20
via S. Giulia 33
corso Ben Mauriano 28/A

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 185
piazza Bozzolo 5
via Nizza 208
via Nizza 209
via Genova 177
via Ventimiglia 50
piazza Giacomini 24
via Ventimiglia 206
c. Mameli/v. (ang. v. Bergolo)
piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10
LINGOTTO
c. Sebastopoli/v. G. Brin
corso Unione Sovietica 152
via Turati 03/A
corso Genova/via La Loggia
p. San Paolo-Stat. Lingotto
via Passo Buole 86
corso Unione Sovietica 340
corso Unione Sovietica 231
corso Traiano 108
via Onorato Vigliani 30

QUARTIERE 11
SANTA RITA
corso Galileo Ferraris 164
via Gorizia 46
via Trapani 10/B
via Trapani 30
corso Tarnaropoli 255
via Barletta 35
corso Sebastopoli 129
via Trapani 118
corso Orbassano 226
corso Agnelli 104

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via Veglia 8
via Trapani 20 (Grugliasco)
v. G. Reni 133 (ang. v. Sarpi)
via Castelbuono 8/bis
via Gaviglio 8
via Bardonia 4
via B. D'Abbiosa 2
corso Orbassano 366
via Mondalvo 154 (Gerbido)

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monte Cucco/corso Francia
corso Francia 303
corso Francia 383
corso Peschiera 310
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 89
corso Napoli 110
via Lanzo 102
(angolo Monte Ascarone)
corso Monte Cucco 84
via Mongrando 107

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Tunisi 103
corso Taranto/via Vigone
via Sebastiano 50
via Chiamma 9
via Capua 50
via Cigna 117
piazza Rivoli 14
corso Lecce/via M. Fabiola

BORGATA PARADISO COLLEGNO
corso Francia 70 (Paradiso
viale Rimembranze (Gruglasco)
via Magna/viale Rimembranze

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
viale Mughetti 21/P (Vallette)
via Lidarno 120
via Lodi 108
corso Lombardia 132
via Valdellatorre 78
v. Pianezza 57 (ang. c. Peschiera)
via Samodevo 11

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
piazza Stampalia/via Lanzo
corso Grosseto 205
via Stradella 187
via Venaria 7
via Borgaro 29/1
via Samodevo 151
via Arona 150 (Altessano)
via Lodi 3

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Cerreto 99
via Pisanis 60
via Stradella/corso Giachino
via Chivasso della Salute 12
via Giachino 53
via Chiesa Santa/via Borgaro
via Pesa Romesi 60

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
via Mercadante 81
corso Vercelli 100
via Sportoni 24
corso Giulio Cesare 119
corso Giulio Cesare 142
via Saluzzo 18
via Pianezza 38
via Montanaro 2
corso Palermo 94
via Bologna 88

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
viale del Progresso 12 (Falchera)
corso Giulio Cesare 291 (Lucento)
corso Giulio Cesare 197
via Ivrea 18

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
strada S. Mauro 177 (Settimo)
strada Settimo 48 (S.s Barca)
via Brocchi 24/d
via Pergolesi 74

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
corso Casale 297 (Borgata Rosa)
corso Casale 192
piazza Bernini/corso Casale
corso Quirino Sella 143
corso Chieri 153 (Reaglie)

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Casale 32
(angolo via Romani)
corso Moncalieri 217
corso Moncalieri 258
piazza Freguglia (Cavoretto)
piazza Adua 8

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 429
via Pramollo 3
via Rovereto 6
via Toglietti
(angolo via Barberis)
via Candiolo 36
corso Unione Sovietica 322

BORGO S. PIETRO
via Saluzzo 37 (San Pietro)
via Saluzzo 9 (San Pietro)
via Cervino 10 (Pozzo Strada)

FIOCCARDO
strada Torino 53 bis
(Mercatino)
corso Moncalieri 402/D

Al traguardo di metà agosto dalle spiagge della Penisola quasi sempre buone notizie

Mappa dell'Italia al mare

In molti centri turistici c'è il tutto esaurito - Niente meduse, piccolo allarme davanti alle coste romagnole per una massa d'acqua «scarsamente ossigenata» - Un pescecane cacciato dalle Tremiti - A Sorrento navi spazzine

Giunti al traguardo ferragostano, un periplo telefonico — alla caccia di fresche informazioni presso capitanerie di porto, aziende di soggiorno e alberghi di buona lama — fornisce un quadro dell'Italia balneare. I meteorologi prevedono che oggi, al Nord, ci sia qualche annuvolamento. Ma tutto è relativo. Ieri erano stati segnalati, per esempio, burrasca sulle isole Tremiti e temporali a Bordighera. Due luoghi che invece hanno visto splendere un magnifico sole, mentre il fortunale ha colpito più a Nord nell'Adriatico. Ma ascoltiamo le notizie certe, sia pure di piccolo spessore.

Trieste. Da Muggia a Sistiana a Grignano il mare sembra godere ottima salute. Le ultime analisi ufficiali non alimentano dubbi. Stello Rosolini, direttore dell'Azienda di soggiorno, segnala un bel venticello che scende dal Carso. Il parco marino di Miramare prospera. I cacciatori subacquei vi sono naturalmente banditi. Finora, né meduse né avvistamenti di pescecani. Novità in campo turistico: ci sono più spagnoli e sudamericani del solito, a compensare il noto calo degli statunitensi. Molto frequentate, dopo la stagione, le mostre dedicate all'avventura di Massimiliano d'Asburgo («*Da Trieste al Messico*» nel castello di Miramare) e agli antichi strumenti di tortura, nel castello di San Giusto.

Lignano. Un gruppo di *sub operatori* aveva fatto prelevare campioni d'acqua di mare da analizzare a Vienna. I risultati più che soddisfacenti sono stati pubblicati sul diffuso quotidiano «*Kurier*» e questa semplice operazione ha provocato una nuova simpatia per Lignano, facendo affluire un numero consistente di austriaci — oltre il previsto — sulle spiagge di *Pineta, Sabbiadoro e Riviera*. Ma anche l'apertura dell'autostrada fino a Tarvisio ha favorito il flusso d'Oltralpe. A *Sabbiadoro*, si contano persino 18 file d'ombrelloni. Tuttavia, è talmente vasto l'arenile che il «*tutto esaurito*» di questi giorni non dà nell'occhio, non mozza il fiato.

Chioggia. Nessun divieto di balneazione. Anche Sottomarina vive affollata e senza proibizioni i giorni del pienone. Si sta sviluppando notevolmente un turismo pendolare, e un po' culturale, verso Venezia: battelli di varia foggia (anche la nave «*Stradivari*», varata a Cremona per navigare il Po) partono quotidianamente da Chioggia carichi di villeggianti, che abitando temporaneamente qui spendono meno per dormire e mangiare, senza rinunciare a piazza San Marco o alla visita di Torcello, grazie alle graditissime minicrociere (dal mattino alla sera).

Ravenna. Sono lieti e a centinaia di migliaia i bagnanti da qui a Cattolica, ma il «*motoscafo oceanografico*» Daphne, della Regione Emilia-Romagna, proprio ieri ha fatto suonare un campanello d'allarme, perché si è avvicinato a tre chilometri dalla costa una estesa massa d'acqua di mare scarsamente ossigenata, la quale «*come un relitto*» ha galleggiato nell'Adriatico (fino a 6 chilometri dalla costa dell'Emilia-Romagna) da oltre un mese. In particolare, il motoscafo-laboratorio ha individuato «*una chiazza color rosso-mattone, larga 600 metri, lunga tre-quattro chilometri, al largo di Cervia e del Lido di Savio, che fortunatamente si è dispersa sotto l'effetto del vento e di un forte pionoso*».

Tremiti. Una pescecane di due-tre metri ha fatto tribolare alcuni pescatori di San Nicola: si avvicinava alle loro reti, si cibava dei pesci impigliati tra le maglie. E' stato avvicinato, inseguito anche con motoscafi da sci acquatici. Da ieri quella pinna minacciosa non si vede più.

Lesina. Una delle più belle spiagge libere d'Italia, quattordici chilometri di passeggiata lungo il mare, «*in parallelo*» con i laghi di Lesina e di Varano, da quest'anno non ospita soltanto villeggianti-naturalisti, attratti dall'elleboro e dal mellioto, dalle asparagine, dal timo e dal rosmarino selvatici; ma si vedono all'opera anche villeggianti-raccoglitori, che sulla sabbia (da nessun ente pubblico ripulita) rastrellano di tutto: remi, palloni, piccoli canotti, reti di pescatori, galleggianti di varia foggia, bottiglie e bidoncini, corde, pali, medicine ancora incartocciate e intatte, lampadine. Oggetti che il mare, fin dall'inverno, ha trascinato qui in abbondanza.

Otranto. La tramontana ieri ha pulito il cielo dalle foschie, ma ha sconsigliato centinaia di grandi e piccole imbarcazioni da diporto a restare in mare. Una motovedetta della capitaneria di porto, in perlustrazione antisquali, ha rassicurato i bagnanti, dopo le voci di avvistamenti preoccupanti a due miglia dalla costa: «*Niente pinne, soltanto due galleggianti di plastica con bandierino nero, alla deriva, strappati dal vento alle reti calate da un peschereccio*».

Gallipoli. Sempre superaffollato di turisti il mercato all'aperto del pesce, a cento metri dal castello angioino, sotto il ponte monumentale che conduce alla vecchia città. Aragoste vive a 50 mila lire il chilo, tartufi di mare a 14 mila, cozze giganti a 9 mila.

Capo Vaticano. Una gara tra ospiti dei villaggi turistici, nel tratto fra Ricadi e Tropea, avrebbe premiato il pescatore che avesse catturato il polipo più voluminoso. Hanno vinto i cugini Natale e Franco Morganti, di Ferrara. «*Misurato dopo la sbattuta, dalla testa ai tentacoli era un metro e trenta, pesava cinque chili*». Lo sfortunato polipo è stato stanato da sotto un masso, a venti metri dalla riva, in acqua profonda soltanto due metri.

Sorrento. Gran da fare per le «*navi-spazzine*», allestite da un intraprendente privato, ma affittate dal Comune per ripulire dei sacchetti di plastica il mare azzurro. Dicono all'Azienda di soggiorno: «*Plastica maledetta. Il contenuto dei sacchetti almeno si disperde e si degrada, ma quegli involucri sono eterni. Anche chi va in battello a Capri ne vede a decine, semigalleggianti, e non è una bella vista*». Per fortuna, c'è egualmente il pienone in questi giorni: «*Gli statunitensi hanno diserlato, ma praticamente inglesi e scandinavi ci stanno confortando e onorando della loro presenza*».

Bordighera. «*Che cosa faremmo se non avessimo il lungomare lontano dall'Aurelia?*», si chiedono gli operatori turistici. Ora, un po' di pace nelle passeggiate del crepuscolo e della notte si trova soltanto in questa lunga isola pedonale, anche se si è a contatto di gomito con migliaia di altri villeggianti. Tutto esaurito, naturalmente. Un bel venticello bonificatore, in vista di Ferragosto, ha ripulito l'aria dall'umidità, ha ripristinato la vista notturna sulle luci sfavillanti della Costa Azzurra, fin oltre Cannes.

Franco Giliberto

L'Italia balneare, al traguardo di Ferragosto, vive tra spiagge affollate e, in certi casi, tra rive tranquille (Foto La Stampa)

dall'Italia

■ Casiraghi in congedo l'8 settembre

ROMA — Stefano Casiraghi è idoneo al servizio militare, ma otterrà il congedo l'8 settembre prossimo, al compimento del 38° anno di età. Lo ha reso noto il ministero della Difesa in un comunicato diffuso «in relazione a richieste di informazioni presentate in Parlamento» sulle «presunte irregolarità» che sarebbero state commesse riguardo all'esonero dal servizio militare del marito di Carolina di Monaco. Casiraghi, sostiene la Difesa, dopo essere stato riformato, è stato giudicato idoneo al servizio militare in seguito ad accertamenti fatti nel novembre del 1985. Dal verbale della visita risulta che, pur constatandosi l'assenza attuale della infermità che aveva causato la riforma, «non se ne poteva negare la presenza in epoca recente o passata».

■ Turisti derubati rimborsati da un privato

ROMA — Una coppia di turisti prima derubata dell'autoradio e dell'attrezzatura fotografica, poi di una borsa con i documenti e le chiavi dell'auto e infine con l'auto demolita dai tifosi laziali ha avuto la piacevole sorpresa di ricevere una lettera con un milione come risarcimento. Un italiano del Nord aveva voluto così scusarsi con i turisti: «*Vorrei che non avessero un ricordo totalmente negativo della vacanza*».

■ Lucca «vietata» a cantori girovaghi

LUCCA — Cinque ragazzi gallesi, sorpresi a suonare in piazza San Michele, sono stati identificati dai vigili urbani e costretti a smettere nonostante le proteste dei passanti che stavano ad ascoltarli. I giovani hanno dichiarato che avevano già suonato in dodici città italiane senza che nessuno intervenisse.

■ Tre Ufo segnalati a Recanati

ANCONA — Tre oggetti luminosi di colore rosso grandi all'incirca come una moneta e disposti a forma di triangolo, sono stati avvistati ieri notte nel cielo di Porto Recanati, in provincia di Macerata, tra le ore una e l'una e trenta, da due villeggianti di Perugia, Glauco Nuci e Romina Bianchi. I tre strani oggetti sono rimasti immobili per una decina di minuti, poi uno di essi si è allontanato dalla formazione ed è andato verso il mare scomparendo alla vista, mentre gli altri due si sono diretti verso l'interno.

Serrata dei commercianti romagnoli per i venditori sulle spiagge

A luci spente contro gli abusivi

Gli affari dei clandestini raggiungerebbero i mille miliardi - Misteriose le centrali del traffico

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Ahmed conosce due parole d'italiano e non legge i giornali. I commercianti spengono le luci? Pazienza, lui non capisce, ma non importa, vende anche al buio: «*Vu cumprà?*». L'altra sera la Romagna ha fatto la serrata dei neon, da Cervia a Cattolica, black-out totale per il mercato nero, proprio sotto Ferragosto: per un quarto d'ora negozi e esercizi pubblici hanno spento le luci e abbassato le serrande contro il popolo di pataccari e marocchini che riempiono le spiagge e le strade della Riviera a vendere magliette Lacoste, orologi e chincaglieria varia, a prezzi troppo bassi, e gli ambulanti doc, quelli con tanto di regolare licenza, hanno sfilato contro i loro fratellastri abusivi.

Black-out alla romagnola, uno spegne, l'altro accende, e un altro ancora sta sulla soglia, le mani sprofondate in tasca e l'aria del bullo a ringhiare al collega distratto: «*Allora?*». Alla fine tutti d'accordo e luci spente, solo i fari delle macchine e i lampioni a rischiarare la notte per un quarto d'ora. Ed è contento pure Ahmed che non parla italiano ma ride beato: affari d'oro, anche al buio.

I marocchini vendevano, i tedeschi non capivano («*Già finite vacanze?*»), gli italiani guardavano. Da queste parti si va avanti così, una manifestazione dietro l'altra, saccopelisti che ballano il liscio e negozi che fanno finta di chiudere.

La protesta — avvisano alla Confesercenti — non finisce comunque qui. I commercianti della Romagna, che, come si sa, a giudicare dai redditi denunciati al fisco è tutta gente che riesce a malapena a fare quadrare il bilancio, hanno intenzione di rivolgersi a sindaci, prefetti e parlamentari. Poi vogliono creare un Centro di coordinamento «*per continuare la lotta*» contro quell'industria del nero che sulla costa romagnola fattura da capogiro: non meno di mille miliardi all'anno, sfruttando una manovalanza composita, ricca non di soldi, ma di storie sciagurate.

E che le truppe dei «vu cumprà» rappresentino un vero e proprio esercito illegale di emarginazione varia è un dato di fatto inconfutabile. Dagli scugnizzi con la cesta del cocco bello, al popolo di africani bardati come in inverno e con i tappeti sulle spalle, dai pataccari ai piccoli truffatori: quanti sono nessuno lo sa, ma i mille miliardi che riescono a tirare su nella stagione equivalgono al 30 per cento del cosiddetto commercio regolare.

Una bella festa, che finisce soltanto in minima parte nelle tasche di questi disperati delle spiagge. I commendatori del traffico, quelli che si beccano le prebende e qualcos'altro, sono avvolti nel mistero.

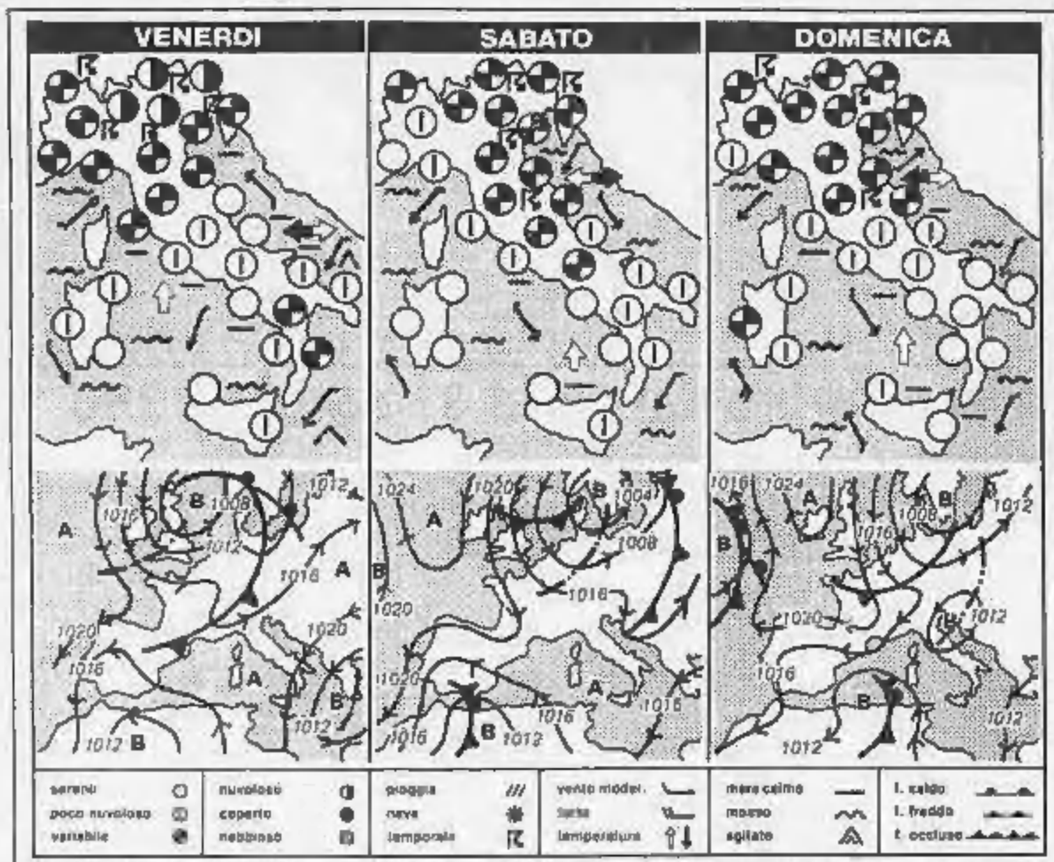
«*E non riusciamo proprio a capire perché nessuno riesce a scoprire le centrali di questa piovra*», commentano alla Confesercenti. Tanti abusivi senza arte né parte, senza soldi e senza futuro. E pochi padroni: nascosti e sconosciuti. Qualche sospetto è caduto su San Marino che, secondo la Confcommercio, alimenterebbe l'industria del nero in Riviera. In pratica, introdurrebbe in Italia merce senza Iva. Tutto da dimostrare, comunque, e dal Titano, ovviamente, arrivano solo smentite: «*L'abusivismo colpisce anche noi, bisogna smetterla di tirarci sempre in ballo*», ribattono delle botteghe della più antica repubblica d'Europa.

In ogni caso i santuari del mercato nero sono ancora lontani, imprendibili. Non resta che prendersela allora con l'esercito dei pataccari e dei vu cumprà. Una crociata compatta, cominciata alcune settimane fa: ordinanze dei sindaci hanno vietato mercanteggiamenti di sorta sulle spiagge e gli altoparlanti dei bagni hanno martellato i turisti invitandoli a evitare accuratamente i marocchini.

Pierangelo Sapegno

Il tempo rimarrà bello (tranne al Nord) e cambierà lunedì

Ferragosto scalda il Sud



L'alta pressione mediterranea resiste ad oltranza riuscendo a scongiurare il maltempo di ferragosto: ma non durerà a lungo. Sin dall'inizio della prossima settimana un più diretto apporto di aria fresca proveniente dal nord Europa riuscirà a fiaccarne la robusta fibra ed il tempo volgerà al peggio su molte regioni. Neppure questo evento però sarà quello risolutore dell'estate anche se riuscirà a contenere il caldo.

Per questo fine settimana intanto l'aria fresca non scenderà oltre le regioni settentrionali; al massimo potrebbe arrivare, molto smorzata, sulla Toscana e le Marche ma i suoi effetti saranno contenuti e temporanei.

Un primo passaggio di temporali è annunciato tra la mattinata ed il primo pomeriggio sulle zone alpine e prealpine occidentali per poi estendersi ad alcune località pianeggianti del Piemonte e della Lombardia.

Nella giornata di domani l'attività temporalesca continuerà sul settore orientale (dalle Venezie alle Marche) presentandosi più intensa sul Trentino Alto Adige e sul Friuli.

Sulle restanti regioni peninsulari e sulle isole maggiori, per tutto il periodo del weekend prevarrà il caldo ed un cielo sereno o scarsamente nuvoloso.

Domenica infine sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulle Marche tornerà una nuvolosità irregolare

Col. Marcello Loffredi
Servizio Meteorologico dell'Aeronautica

città italiane

Bolzano	17	28	L'Aquila	15	32
Verona	20	28	Roma Urbe	16	34
Trieste	22	28	Roma Fiumi.	14	30
Venezia	17	25	Campobasso	20	28
Milano	18	29	Bari	21	30
Torino	18	27	Napoli	20	32
Cuneo	17	25	Potenza	18	27
Genova	22	29	S.M. Leuca	24	31
Bologna	20	26	R. Calabria	27	33
Firenze	17	31	Messina	27	32
Pisa	17	30	Palermo	25	33
Falconara	17	28	Catania	23	34
Perugia	16	27	Alghero	17	30
Pescara	20	30	Cagliari	20	33

città estere

Amsterdam	12	22	nuvoloso	Lisbona	16	28	sereno
Atene	25	35	sereno	Londra	14	20	nuvoloso
Bangkok	28	34	sereno	Los Angeles	17	29	nuvoloso
Berlino	10	25	nuvoloso	Madrid	16	34	sereno
Bruxelles	13	24	sereno	Montreal	12	24	nuvoloso
Buenos Aires	8	15	nuvoloso	Mosca	15	23	nuvoloso
Copenaghen	14	22	sereno	New York	17	27	nuvoloso
Dublino	8	18	nuvoloso	Parigi	14	27	nuvoloso
Francoforte	14	24	nuvoloso	Pechino	21	33	pioggia
Gerusalemme	18	31	sereno	Rio de Janeiro	18	28	nuvoloso
Ginevra	10	23	sereno	Sydney	10	17	nuvoloso
Helsinki	14	17	nuvoloso	Tokyo	28	31	nuvoloso
Honolulu	30	31	nuvoloso	Varsavia	14	20	nuvoloso
Il Cairo	21	35	sereno	Vienna	14	21	sereno

"NESSUNO MI PUO' GIUDICARE."

CHE GARANZIE PUO' DARE UN PRODOTTO SENZA MARCA E SENZA PUBBLICITA'?

Fra tante offerte che si affollano oggi davanti ai vostri occhi, scegliete con più fiducia i prodotti di marca. Non è un caso. Una marca è responsabile della qualità dei suoi prodotti. Attenta a non sbagliare perché verrebbe immediatamente rifiutata dai consumatori e colpita dai rigori della legge. Una marca è incoraggiata a migliorare continuamente la qualità dei prodotti, a studiare le vostre esigenze e i vostri desideri per rispondere meglio. Qualche volta, è vero, trovate irritante l'interruzione di un film in televisione o un annuncio proprio in mezzo all'articolo che state leggendo. Ma senza pubblicità avreste poca e brutta televisione e pochi, poveri, meno informati giornali e riviste. Senza i prodotti di marca, senza la pubblicità, non avreste riferimenti riconoscibili nei vostri acquisti. Non è vero ciò che alcuni dicono, che la pubblicità fa aumentare i prezzi. Al contrario, aiuta le imprese ad essere efficienti e darvi prodotti migliori. Da 10 anni i prezzi dei prodotti di marca in Italia aumentano in media meno dell'inflazione, cioè meno delle altre cose che acquistate. Fidatevi dei prodotti di marca, che investono in pubblicità. Sono quelli che saprete sempre riconoscere.

Prodotti di marca e pubblicità. Il principio della fiducia.

E' una iniziativa Centromarca UPA.

La tregua è finita, torna l'estate dei fuochi: intervista a Zamberletti

Ministro, ecco gli incendi...

«Mi sembra che quest'anno vada meglio: rispetto all'85 le missioni aeree sono scese da 935 a 344» - Dunque, nessun problema? «Ci servono velivoli speciali: ne abbiamo 10 contro i 22 della Francia» - I problemi del suolo: «Stiamo intervenendo, anche in Piemonte»

ROMA — **Dopo alcune settimane di tregua, l'Italia torna a bruciare. Ettari di bosco sono andati distrutti in provincia di La Spezia, Pisa, in Calabria, in Sicilia. Ministro Zamberletti, ci aspetta un agosto di fuoco?**

«Spero proprio di no. In ogni modo, mi sembra che quest'anno la situazione sia notevolmente migliorata. Dalle 935 missioni e dalle 1037 ore di volo del 1985, siamo passati a 344 missioni con appena 853 ore di volo, alla stessa data di quest'anno. I lanci di acqua a ritardante, cioè l'estate passata furono 3627, si sono ridotti a 1394».

Siete stati però aiutati anche dalla condizioni meteorologiche. Fino a oltre metà luglio è piovuto in tutta Italia.

«E' vero. Ma se vediamo le conseguenze disastrose che alcuni incendi hanno avuto in Francia, specie in Costa Azzurra, in Spagna ed in Grecia, si deve parlare anche di un'efficienza notevole ormai raggiunta dall'organizzazione italiana. Anche se, lo dico sempre, non siamo ancora ai livelli auspicati e che comunque ci auguriamo di raggiungere nel giro di qualche anno».

Quali sono i principali problemi della protezione civile nel settore antincendio?

«Il numero insufficiente dei velivoli, l'addestramento degli equipaggi, l'organizzazione a terra. Abbiamo solo dieci aeroplani grossi: 4 Canadair, 5 G-222 e un C-130. La Francia ne ha ventidue e tutti gli altri Paesi europei, nonostante abbiano delle aree interessate agli incendi meno vaste delle nostre, dispongono di oltre venti velivoli. Noi invece dobbiamo coprire l'intera lunghezza dell'Italia, dalla Liguria a Pantelleria e Lampedusa, e dobbiamo supplire con una notevole organizzazione operativa che prevede la dislocazione con grande rapidità delle forze di cui disponiamo, tenendo di volta in volta conto delle previsioni meteorologiche nelle varie zone».

Ma ci sono anche gli elicotteri dell'esercito, i vigili del fuoco e le guardie forestali a darvi una mano...

«Quando parlo dell'organizzazione a terra, mi riferisco proprio a questo. Per esempio, in Sardegna da tre anni ormai dichiariamo l'emergenza il primo luglio, sino a metà settembre. Mobilitiamo centinaia di vigili del fuoco della riserva che vanno a coltivare, insieme con forestali richiamati, in una serie di basi con torrette di osservazione. Nell'isola, c'è anche, nello stesso periodo, un elemento di vigilanza aerea assicurato da due G-222 e da un elicottero CH-47 dell'aviazione leggera dell'esercito. Abbiamo quindi sul territorio una rete che assicura anche una presenza preventiva e capillare».

Ma gli aerei che mancano, quando arriveranno?

«Entro quattro-cinque anni. Pensiamo di ottenere due velivoli l'anno. Anche se bisognerà fare i conti con i mezzi finanziari a disposizione e, come dicevo prima, con gli equipaggi. Ecco l'aeronautica militare fa abbastanza per noi...».

Dagli incendi ai terremoti. Per la scossa dell'altro g'orno a Messina ci sono state polemiche perché il personale dell'osservatorio locale era assente. Molti sono in ferie...

«Succede anche d'inverno, durante i week-end. Ma non ha importanza: da alcuni anni abbiamo realizzato un sistema automatico di rilevazione, collocato in tutti gli osservatori, che concentra tutti i dati presso l'Istituto geofisico di Roma dove la presenza del personale è assicurata 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno. Da qui, fra l'altro, la possibilità di calcolo dell'epicentro è più semplice che non elaborando i dati provenienti da ogni singolo osservatorio. Siamo anche in grado di calcolare, in caso di scosse di forte magnitudo, le possibili conseguenze distruttive».

Avete anche una mappa delle abitazioni con gli anni di costruzione di ciascun fabbricato?

«Delle principali zone sismiche, sì. L'Istituto nazionale di geofisica ha fatto un enorme lavoro sulla base dell'ultimo censimento».

Il «caso Sarno» ripropone un altro grosso problema del nostro Paese, l'assetto idrogeologico. Cosa fa la prevenzione civile in questo settore così delicato?

«Proprio l'altro giorno il Parlamento ha approvato definitivamente un decreto-legge che stanzia cento miliardi: dieci per l'intervento speciale a Sarno, novanta per la sistemazione idrogeologica di altre zone. Il gruppo nazionale per la difesa dalle catastrofi del Consiglio nazionale delle ricerche, su incarico del mio ministero, ha già stilato una lista di priorità sulla base dei rischi esistenti nelle varie zone. Interverremo in tutta Italia: per quanto riguarda, ad esempio, il Piemonte già dalle prossime settimane avranno inizio lavori di consolidamento nella comunità della Dora Baltea canavesana, in quelle montane della Valle Antrona e dell'Ossola, nella Val Pellice, nel Comune di Carema, dove c'è già stato un inizio di grossa frana, con tre miliardi interverremo nel Comune di Quincinetto ed a Pieve Vergonte. Certo, la necessità di approvare una legge organica per la difesa del suolo è importante perché altrimenti per quanto si corra a tamponare le situazioni più critiche non si riesce a fare un'opera di massiccia ed efficace prevenzione nazionale».

C'è già chi parla di unificazione della protezione civile in ambito europeo. Cosa c'è di vero?

«Sono ancora intenzioni, ma siamo sulla buona strada. L'ideale sarebbe la costituzione di una sala operativa europea per gli interventi nei vari Paesi. Sarebbe solo un fatto organizzativo, con scambi di mezzi ed esperti anche in caso di disastri di origine industriale, che non comporterebbero alcuna spesa per la Comunità. Lanciammo l'idea lo scorso anno durante il semestre di presidenza italiana nella Cee. Abbiamo avuto l'adesione della Francia e degli altri Paesi mediterranei. Chi ha fatto, ma solo in principio, un po' di resistenza, è stata la Danimarca. Ora, però, il problema mi sembra superato. Sarebbe un'esperienza davvero interessante, oltre che rassicurante per milioni di cittadini europei».

Ruggero Conteduca

Il «bollettino» degli interventi

I Canadair bloccano le fiamme in Liguria e Calabria - Sei incendi in Sardegna

ROMA — Una giornata difficile per la protezione civile sul fronte degli incendi. Dalla Spezia a Cosenza a Palermo numerosi gli interventi. Determinanti si sono rivelati i lanci di ritardante e di acqua a Piana Caruso (Cosenza) ed a Campazzi (La Spezia) effettuati dagli aerei inviati dal dipartimento nazionale. Due Canadair CL-215 dalla Calabria sono stati spostati poi a Portella di Granza, nel Palermitano, dove si è sviluppato un incendio che, con un fronte di circa 600 metri, ha già distrutto dieci ettari di bosco ceduo.

LIGURIA — La forestale di Genova e di diversi distaccamenti è intervenuta nelle due Riviere: a Rocchetta Vara (località Campazzi) in provincia della Spezia, sulle alture di Andora e di Stellanello, nel Savonese e a Dolcedo (Madonna dell'Acquasanta) e San Remo.

TOSCANA — Le fiamme hanno distrutto venti ettari di bosco sul monte Serra, nel versante che dà su Buti (Pisa). I vigili del fuoco sono impegnati a circoscrivere le fiamme e salvare tre case minacciate dal fuoco.

SARDEGNA — Bettanta ettari di vegetazione di varia natura, tra cui sughereta e macchia mediterranea, sono stati inceneriti da sei incendi in diverse località. Il primo focolaio si è sviluppato nella zona di «Padronglianus» (Olbia), dove il fuoco, prima di essere domato, ha distrutto dieci ettari di pascolo. Un vasto incendio è scoppiato poi a Ponni, nel Nuorese: ha già distrutto 50 ettari di foresta. Gli altri si sono avuti nelle campagne di Samugheo e di Scanu Montiferro (Oristano), nella zona di Orturi (Nuoro), ed in due località del Sulcis-Iglesiente.

CALABRIA — I due Canadair inviati dal centro operativo di Roma sono intervenuti ieri mattina per spegnere il vasto rogo che da 24 ore imperversava a Corigliano e che ha distrutto cinquanta ettari di bosco (pini e castagni). Mercoledì sera, prima che i reparti del corpo forestale della regione riuscissero a bloccare l'incendio, sono state sgombrate alcune famiglie di turisti da un centro residenziale di «piana Caruso» che era minacciato dalle fiamme.

SICILIA — Incendi sono divampati anche nel Trapanese. Le fiamme hanno attaccato sono boschive e campagne. I vigili del fuoco sono più volte intervenuti nelle campagne attorno ad Erice, Salemi e Custonaci.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 33; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 53; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Cesarea 1/114; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via del Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mantova 5; REGGIO EMILIA, viale della Abbazietta 4; ROMA, via Cavalieri Fontana 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Giolitti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. I prezzi delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga e composta di 36 battute interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 11.700 la riga Rubrica 6 (operai impiegati L. 4300, tecnici L. 8900, dirigenti L. 11.100, Rubriche 9 e 11 (domande) L. 4300. Avvisi urgenti data fissa e mensili: il doppio. Tariffe urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un sovrapprezzo di L. 2700. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano ritirare copia di detti giornali possono usufruire a servizio ritirata aggiungendo al prezzo dell'annuncio la tassa «Sariserv». Publikompass S.p.A., 10100 Torino: l'importo del relativo assegno è di L. 5000 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. e a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inadempiente sono quelle strettamente inerenti agli annunci, non rispondendo ogni altra forma di corrispondenza, compresi circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere munite del porto e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati anche presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche sparse in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 800.21.95 (3 linee ricerca automatica) e ritirati leggermente dopo essere stati effettuato presso gli uffici Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che saranno fornite.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è sanzionata a norma della legge.

2 Affari e capitali

A pagamento L. 1 milione a 12 mesi L. 90 mila senza cambiali erogazione anche di importi Tel. 748 974

FAIT
da 30 anni concede prestiti. Torino, via Assarotti 19, tel. 510.130 - 330.397. Consulenza gratuita

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 850.2175 compra vende affitta di ogni genere e grandezza

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO (011 5096) corrisponde a locazione negozi magazzini capannoni esercizi commerciali

8 Domande lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

CUOCO o pizzaiolo cerca subito lavoro anche stagione a riviera di ri tutta Europa max serietà. Tel. 347.1731

7 Offerte lavoro e impiego

commessi, baristi

MOBILIFICIO cerca commessi e montatori. Telefonare 470.2402

15 Autovetture

PORSCHE 911 Carrera Targa nero metal 46 bianco e 924 dicembre '82 con garanzia Lancia K Regina 210 tel. 761.666.

19 Vendita alloggi

A. GENERALE immobiliare 65.20 vende liberi 1-2-3 camere finito unico proprietario ottima zona possibilità di mutuo

LA San Paolo 525.000 vende zona Borgaro vicinanza stadio 2 camere cucina balcone ascensore riscaldamento autonomo.

GRUGLIASCO

per fine finanziamento signorili soggiorno 3 camere cucina bilocali prezzi ottimi ufficio in loco via Monti 11, dal 1°-9. Tel. 537.090

PINEROLO libero 2 camere ingresso cucinino servizi ripostiglio balconata posizione panoramica tranquilla. Tel. 320.000

PRENOTAZIONI

nuovi alloggi consegna marzo '87 nella signorile residenza Oasi, piazza Derna 219, soggiorno 1-2-3 camere cucina. Ufficio in loco dal 28-9. Tel. 205.0857

21 Offerte affitto

AFFITTANSI in residence monoappartamenti arredati periodi brevi. Telefonare 309.6780

36 Nautica

POSTO barca mare 10 Riviera di Ponente con cabinato vendesi. Tel. ore ufficio 011 807.748

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. GENERALE immobiliare 85.20 regione Cesana vale ruolo da 15 a 100 km da Torino. Ottimi di pagamento.

ALBENGA centro 6 camere terrazze servizi vendo. Tel. 0182 20 372.

ALBENGA sul mare 3 camere cucina servizi riscaldamento autonomo vendo. Tel. 0182 542.352 - 20.377.

BARGE casa con 2 camere saggio salone cucinino scala interna terreno mq 600 L. 28 milioni 500 mila. Tel. 0175 349 23

BARGE vendo rustici indipendenti in buone condizioni con terreno adiacente L. 11 milioni. Tel. 0175 36 649.

CASA Monterosso centro storico 4 camere cantina magazzino indipendente panoramica L. 12 milioni. Tel. 0141 91 360.

CERNALE privato vende casette per vacanze 50 mq con terreno alberato, 500 mt dal mare, posizione molto tranquilla 40 milioni. Tel. 0182 27 811.

COLLINA Canale km 40 Torino vende casetta nuova con terreno composta reggio 2 L. 16 milioni. Tel. 0121 71 274.

LAGO Maggiore, villini, veranda, giardino recinto, box L. 7 milioni arredato mutuo rivazioni senza interessi. Tel. 02 345 2095.

LOANO via Dei Cassi 400 mt mare nuovo complesso di appartamenti in vendita e scrivere consegna marzo 87 giardini privati terreno autorizzato mutuo 70% tra 5% Visita di cantiere mese di agosto. Nasi & Nasi, agenti immobiliari Torino 011 690 2122 - Pinerolo 0121 760.98.

LOANO vista mare vendo alloggi nuovi, arredati, pagamento anno cridue. Telefonare 011 988 3793.

PRAGELATO

graziosi monolocale con monoblocco cucina angolo camino prestigiosa costruzione L. 41 milioni gli 5 milioni alla firma, 12 milioni mutuo, 1 milione al mese per 24 mesi senza interessi. Tel. 24 Tutti i giorni 0122 78 088

RIVIERA Ligure imperia sul mare impresa vende bilocali in costruzione con garage. Minimo contanti mutuo, chiarire. Tel. 0182 5° 778 - 50 851

VALLE d'Aosta Courmayeur centralissimo soggiorno 2-3 camere da L. 180 milioni. Tel. 0165 43 021.

32.000.000 Perosa casetta rustica indipendente 4 vani con giardino ottima posizione vende. Telefonare 658 303 - 658 235. No mediatori.

43.000.000 a 10 km da Avigliana casetta da completare indipendente con giardino ottima posizione vende. Telefonare 658.303 - 658.235. No mediatori.

48.000.000 Riva di Chieri indipendente 4 vani, 2 servizi, parzialmente ristrutturata, ottima posizione vende. Telefonare 658 303 - 658 235. No mediatori.

68.000.000 villino indipendente collina Chieri con giardino recintato e 2000 mq di prato adiacente subito abitare, ottima posizione vende. Telefonare 658 303 - 658 235. No mediatori.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

DIANO Marina Riviera Fiori affittansi prossimità mare meravigliosi e perfetti appartamenti ammobiliati semplici o lussuosi. Tel. 0183 495 413 - 496.582.

S. LORENZO mediterraneo vicino mare posto auto prezzi speciali settembre e seguenti. Tel. 0184 284 788 - 284.280.

47 Alberghi, pensioni residence

A Finale Ligure - Pensione Santa Maria, telefono 019 692.680, camere servizi telefono. Disponibile dal 20/8, settembre prezzi speciali.

CATTOLICA Hotel London, tel. 0541 961.593, sul mare, agosto L. 36 mila - 29 mila, settembre L. 23 mila.

RICCIONE Hotel Rosetti confortevole centrale giardino parcheggio accogliente famiglie: L. 30 mila L. 35 mila, L. 25 mila informazioni tel. 0541 40.732

RIMINI Residence hotel Elysée 0541 28 432 modernissima 50 mt mare, ottima cucina. Dal 15/9 L. 28.000, adatti famiglie.

ULTIMI prenotazioni Albergo Paola Bellariva camere con servizi, soleriun, ottimo servizio in tavernetta. Prezzi fine stagione. Telefonare 0123 82.319

49 Informazioni

ALLA Hermes detectives qualificati eseguono investigazioni private, ricerche, controlli infedeltà. Garanzie di serietà e riservatezza. Tel. 505.463 - 501.578 corso Re Umberto 63.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 538.682.

52 Varie

CERCO mago vi farà tornare la persona amata, meglio bianco d'amore, consensuale, affari. Via Alberoni 13, tel. 696.6773.

I visitatori passati dai 5000 al giorno dell'81 ai 1000 di quest'anno

«Crollano» i Bronzi di Riace

Si è fatto poco o nulla per tenere desta l'attenzione su questi capolavori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — La «*febbre collettiva*» per i Bronzi di Riace sembra ormai finita da un pezzo. Non è tornata neppure in questo periodo estivo che vede sulle spiagge calabresi decine e decine di migliaia di turisti, italiani e stranieri. Dagli oltre cinquemila visitatori giornalieri dell'estate '81 — quando le due mirabili statue vennero sistemate nel Museo nazionale della Magna Grecia dopo il restauro fiorentino e la breve esposizione nei saloni del Quirinale, «*orpiti*» del presidente Pertini — si è scesi al poco meno di mille di questa prima decade di agosto.

Se il segno esteriore e più appariscente cinque anni fa era dato dalla lunghissima coda che cingeva per intero l'edificio (ora limitata alle poche ore della mattina), quello reale è invece costituito dai dati ufficiali di afflusso. Il numero di visitatori era già sceso a 90.000 nell'agosto '82, a 75 mila nell'agosto dell'anno successivo, a 62 mila in quello dell'84: nello stesso mese dell'85, i paganti (nel frattempo era stato fissato un biglietto d'ingresso) sono stati 46.344. Dal 1° agosto scorso (ieri all'altro ieri i visitatori paganti sono stati 3749 (cui si devono però aggiungere 1906 non paganti, cioè cittadini italiani d'età inferiore ai 18 anni e superiore ai 60).

Sulle cause di questo calo i responsabili del museo non si vogliono pronunciare. La dottoressa Ede Lolaro, che attualmente dirige anche la sovrintendenza, si limita a dire soltanto: «*Registriamo in questo periodo la presenza di velivoli, l'addestramento degli equipaggi, l'organizzazione a terra. Abbiamo solo dieci aeroplani grossi: 4 Canadair, 5 G-222 e un C-130. La Francia ne ha ventidue e tutti gli altri Paesi europei, nonostante abbiano delle aree interessate agli incendi meno vaste delle nostre, dispongono di oltre venti velivoli. Noi invece dobbiamo coprire l'intera lunghezza dell'Italia, dalla Liguria a Pantelleria e Lampedusa, e dobbiamo supplire con una notevole organizzazione operativa che prevede la dislocazione con grande rapidità delle forze di cui disponiamo, tenendo di volta in volta conto delle previsioni meteorologiche nelle varie zone*».

Ma ci sono anche gli elicotteri dell'esercito, i vigili del fuoco e le guardie forestali a darvi una mano...

«Quando parlo dell'organizzazione a terra, mi riferisco proprio a questo. Per esempio, in Sardegna da tre anni ormai dichiariamo l'emergenza il primo luglio, sino a metà settembre. Mobilitiamo centinaia di vigili del fuoco della riserva che vanno a coltivare, insieme con forestali richiamati, in una serie di basi con torrette di osservazione. Nell'isola, c'è anche, nello stesso periodo, un elemento di vigilanza aerea assicurato da due G-222 e da un elicottero CH-47 dell'aviazione leggera dell'esercito. Abbiamo quindi sul territorio una rete che assicura anche una presenza preventiva e capillare».

Ma gli aerei che mancano, quando arriveranno?

«Entro quattro-cinque anni. Pensiamo di ottenere due velivoli l'anno. Anche se bisognerà fare i conti con i mezzi finanziari a disposizione e, come dicevo prima, con gli equipaggi. Ecco l'aeronautica militare fa abbastanza per noi...».

Dagli incendi ai terremoti. Per la scossa dell'altro g'orno a Messina ci sono state polemiche perché il personale dell'osservatorio locale era assente. Molti sono in ferie...

«Succede anche d'inverno, durante i week-end. Ma non ha importanza: da alcuni anni abbiamo realizzato un sistema automatico di rilevazione, collocato in tutti gli osservatori, che concentra tutti i dati presso l'Istituto geofisico di Roma dove la presenza del personale è assicurata 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno. Da qui, fra l'altro, la possibilità di calcolo dell'epicentro è più semplice che non elaborando i dati provenienti da ogni singolo osservatorio. Siamo anche in grado di calcolare, in caso di scosse di forte magnitudo, le possibili conseguenze distruttive».

Avete anche una mappa delle abitazioni con gli anni di costruzione di ciascun fabbricato?

«Delle principali zone sismiche, sì. L'Istituto nazionale di geofisica ha fatto un enorme lavoro sulla base dell'ultimo censimento».

Il «caso Sarno» ripropone un altro grosso problema del nostro Paese, l'assetto idrogeologico. Cosa fa la prevenzione civile in questo settore così delicato?

«Proprio l'altro giorno il Parlamento ha approvato definitivamente un decreto-legge che stanzia cento miliardi: dieci per l'intervento speciale a Sarno, novanta per la sistemazione idrogeologica di altre zone. Il gruppo nazionale per la difesa dalle catastrofi del Consiglio nazionale delle ricerche, su incarico del mio ministero, ha già stilato una lista di priorità sulla base dei rischi esistenti nelle varie zone. Interverremo in tutta Italia: per quanto riguarda, ad esempio, il Piemonte già dalle prossime settimane avranno inizio lavori di consolidamento nella comunità della Dora Baltea canavesana, in quelle montane della Valle Antrona e dell'Ossola, nella Val Pellice, nel Comune di Carema, dove c'è già stato un inizio di grossa frana, con tre miliardi interverremo nel Comune di Quincinetto ed a Pieve Vergonte. Certo, la necessità di approvare una legge organica per la difesa del suolo è importante perché altrimenti per quanto si corra a tamponare le situazioni più critiche non si riesce a fare un'opera di massiccia ed efficace prevenzione nazionale».

C'è già chi parla di unificazione della protezione civile in ambito europeo. Cosa c'è di vero?

«Sono ancora intenzioni, ma siamo sulla buona strada. L'ideale sarebbe la costituzione di una sala operativa europea per gli interventi nei vari Paesi. Sarebbe solo un fatto organizzativo, con scambi di mezzi ed esperti anche in caso di disastri di origine industriale, che non comporterebbero alcuna spesa per la Comunità. Lanciammo l'idea lo scorso anno durante il semestre di presidenza italiana nella Cee. Abbiamo avuto l'adesione della Francia e degli altri Paesi mediterranei. Chi ha fatto, ma solo in principio, un po' di resistenza, è stata la Danimarca. Ora, però, il problema mi sembra superato. Sarebbe un'esperienza davvero interessante, oltre che rassicurante per milioni di cittadini europei».

Ruggero Conteduca

Reggio Calabria. E' diminuito l'interesse per i Bronzi di Riace

abbastanza cospicua per lo più di visitatori d'occasione, molti provenienti da villaggi turistici calabresi, alcuni dalla vicina Sicilia dove le agenzie e gli alberghi vendono ancora, e bene, i Bronzi di Riace. Nella seconda metà d'agosto ci sarà il flusso di turisti di ritorno, che rientrano cioè al Nord».

Molto più chiari e franchi gli ambulanti che vendono riproduzioni e cartoline: «*La causa di questo calo di visitatori è che non si è fatto nulla per attirare i visitatori, cosa m'era avvenuto invece nel primo periodo, quando cioè si parlava ogni giorno dei Bronzi. Tante promesse, tanti progetti, ma non si è visto nulla. Aveva ragione Pertini!*».

Perché aveva ragione Pertini? «*Perché l'ex Presidente della Repubblica, durante la sua visita ai Bronzi, nel marzo dell'82, aveva chiesto di poterli portare negli Stati Uniti le due statue. Daremo — disse allora — una buona immagine del nostro Paese, e inoltre propagandiamo un poco dei nostri tesori d'arte. Ma le due statue non si mossero da Reggio neppure per le Olimpiadi di Los Angeles, nonostante l'impegno assunto dal ministro Lagorio e il parere favorevole degli amministratori comunali e regionali, perché gli esperti non diedero il loro placet*».

E a chi faceva presente a Pertini che a Reggio non ci sono alberghi sufficienti per ospitare i turisti, l'ex Presidente replicò secco: «*Avete però una bella spiaggia, proprio di fronte al museo. Fate una grande tendopoli che possa ospitare migliaia e migliaia di giovani*».

Di fronte alle polemiche di questi giorni sui saccopelisti di Venezia o Riccione quelle parole di Pertini pronunciate quattro anni fa hanno il sapore di una previsione e di una presa di posizione a favore dei giovani: ma di fronte all'assoluta mancanza di una benché minima iniziativa per sfruttare la presenza dei Bronzi di Riace in una zona turistica segnata da altissimi tassi di disoccupazione giovanile, quelle parole di Pertini hanno invece il sapore ben più amaro di un'ironia di inefficienza e di incapacità.

Enzo Laganà

Calabria, in fin di vita un bimbo di tre mesi

Auto si schianta (2 morti) nella stazione di servizio

In un incidente a Viterbo muore la madre del calciatore Giordano

ROMA — Una serie di gravi incidenti stradali sono avvenuti in diverse province italiane: a Cosenza (due morti e quattro feriti), Viterbo (dov'è morta la madre del calciatore Bruno Giordano), Bolzano (due morti) e Nuoro (vittime padre e figlio).

COSENZA. Un'auto, sfuggita al controllo del guidatore, è entrata a forte velocità in un'area di servizio della Salerno-Reggio Calabria, immediatamente a sud di Castrovillari. L'auto, una 131 di Potenza, si è schiantata contro un guard-rail interno e si è capovolta diverse volte: tutti i passeggeri sono stati proiettati con violenza sull'asfalto. Sono morte sul colpo Maria Francesca Di Cunto, 57 anni e Filomena Gallicchio, di 51 anni. In gravissime condizioni il bimbo Francesco Viggiano nato il 30 aprile di quest'anno: ricoverato all'ospedale di Castrovillari è stato avviato poco dopo in elicottero all'ospedale di Potenza: ha subito la frattura del cranio.

Sempre all'ospedale di Castrovillari è stata ricoverata Francesca Gallicchio, con una prognosi di 90 giorni, per fratture multiple e probabili lesioni interne. Se la sono cavata meglio invece il guidatore, Nicola Viggiano, di 30 anni, guaribile in tre giorni ed il piccolo Antonio Viggiano, di 5 anni, guaribile in nove giorni.

Al momento del ricovero, il guidatore dell'auto, Nicola Viggiano, era in preda ad una crisi, di probabile origine epilettica, tanto che potrebbe spiegare l'incidente.

VITERBO. Clementina Romani, 54 anni, madre del calciatore del Napoli Bruno Giordano, è morta ieri pomeriggio in un incidente stradale tra Tarquinia e Montalto di Castro. La Renault 5 GTL sulla quale si trovava la donna è stata tamponata, al chilometro 96,400 dell'Aurelia, da una Fiat 131. La Romani ha perso il controllo dell'auto con la quale è finita fuori strada, morendo all'istante.

BOLZANO. Due giovani hanno perso la vita e altri due sono rimasti gravemente feriti in un incidente avvenuto la scorsa notte sulla statale della Val d'Ega. Le vittime sono una ragazza fiorentina di 22 anni, Silvia Elefante, che insieme alla madre e ad un fratello passavano le vacanze a Nova Levante, e Alessandro Sega di 20 anni, di Bolzano; i feriti sono invece due ragazzi di Bologna: Franco Armieri, di 24 anni e Piero Cioni, di 23. I quattro, dopo aver trascorso la serata in una discoteca, stavano rientrando a Nova Levante. All'uscita da una curva l'auto è finita fuori strada e si è schiantata contro un platano.

NUORO. L'agricoltore Mario Locci, 49 anni, di Villagrande Strisaili, e il figlio Marco di sei anni, sono morti in un incidente stradale la notte scorsa nel Nuorese. L'auto su cui viaggiavano, una Fiat 126, si è scontrata frontalmente con una Fiat 127 condotta dall'operaio Oliviero Bonicelli di 21 anni.

L'agricoltore è morto sul colpo. Il bambino è deceduto mentre veniva trasportato all'ospedale di Lanusei. L'operaio ha riportato solo lievi contusioni.

Salento Diffidata la giunta regionale

LECCE — Una diffida al sindaco di Nardò e al presidente della giunta regionale pugliese perché intervengano «*al più presto per l'attuazione della legge regionale del 1980 istitutiva del parco naturale di Porto Selvaggio*» nel Salento è stata fatta dal pretore di Nardò, Angelo Sodo.

Dall'inizio del mese di luglio il magistrato ha sottoposto con un'ordinanza a sequestro e custodia giudiziale gli accessi alla vasta area, circa duecento ettari, impedendo la sosta con imbarcazioni a motore nelle acque antistanti il parco naturale e l'accesso nella zona con veicoli di ogni tipo.

«*Gli interventi* — ha detto Sodo — *sono particolarmente urgenti, in quanto nelle località turistiche vicine ci sono nel periodo estivo quasi 80 mila persone ed è necessario evitare il degrado di una delle più belle aree naturali della Puglia, conosciuta in tutt'Italia*».

dall'Italia

I giovani preferiscono la Grecia

ROMA Sono circa 2 milioni i giovani italiani, tra i 15 e i 30 anni, partiti quest'anno per le vacanze estive. Rispetto allo stesso periodo dell'85 secondo i dati forniti dall'osservatorio del Cts (Centro turistico studentesco e giovanile) è stato registrato un incremento valutato tra il 4 e il 5%. Al di fuori dei confini nazionali la meta di gran lunga più richiesta è stata ancora una volta la Grecia. Sono quasi 300 mila infatti i giovani italiani che hanno attraversato l'Adriatico: accanto alla sosta «obbligata» di 2 o 3 giorni a Atene, le località preferite sono state soprattutto le isole prospicienti la costa turca: Lemno, Lesbo, Chio e Samo.

Palermo, tonnellate di rifiuti

PALERMO — Si lavorerà anche nei giorni festivi per rimuovere le centinaia di tonnellate di spazzatura che si accumulano nelle strade di Palermo. E' questa una delle decisioni adottate dal sindaco di Palermo, Leoluca Orlando (dc), al termine di una riunione con i dirigenti dell'«Amia», l'azienda municipalizzata per la raccolta dei rifiuti. La riunione era stata convocata d'urgenza dopo che in diversi quartieri di Palermo erano stati dati alle fiamme numerosi contenitori di spazzatura.

Uccide il padre con una fucilata

MANTOVA — Un giovane invalido civile, Massimiliano Baruffi, di 23 anni, ha ucciso il padre Enea, di 61 anni, antiquario, con una fucilata nel corso di un litigio, nell'abitazione nelle campagne della frazione Belforte del comune di Ostiglia. Il giovane è stato arrestato un'ora dopo nell'abitazione di una zia dai carabinieri. Le liti tra padre e figlio si erano acuite dopo la morte della madre del giovane, avvenuta nel 1979.

Una malattia contagiosa che non risparmia nessuno, e fa molte vittime

Il terribile virus dell'automobilista

Sono già 844 i morti — per non parlare dei dodicimila e più feriti — sulle nostre vie delle vacanze, solo tra metà luglio e i primi d'agosto. Anche se, Dio volendo, ferragosto non aggiungesse altre vittime, saremmo al punto che si muore più di incidenti, in un mese di esodo estivo, sulle strade italiane, che di Aids, in un quadrimestre, in tutto il mondo. Che cosa non pretenderemmo, a gran voce, in cure e prevenzioni e vaccini, se invece di scontri frontali in velocità, si trattasse di malattia epidemica?

In effetti è malattia, quella da virus stradale — strana, illogica e assurda se considerata a freddo — subito eccitatoria e contagiosa quando c'è asfalto da bruciare in fretta, in nome di una vacanza che è nostra e quindi chiede precedenza su tutto. E' virus che ci lavora dentro, quando, tutti insieme come tanti crociati — ciascuno nella sua armatura di lamiera — ci buttiamo, appena dato il via, nella gran rete del carosello: e non importa se — tra vetture, vetturette, moto di grossa cilindrata e «bisonti» di enorme e infrenabile tonnellaggio — la tensione è visibilmente sproporzionata.

E' vacanza e «Rombo» abbassa la celata e inserisce la marcia. I prodromi dell'ebbrezza da virus stradale — con produzione di tante «catecolamine d'allarme» da far saltare il cuore in gola e la rabbia più pallida in corpo — cominciano subito, già agli ultimi semafori fuori città: l'angoscia del «serpente rosso», la stizza per gli altri — evidentemente daltonici — che fanno del giallo e del rosso un tutt'uno col verde, l'ira viscerale per quelli del più indifferente e derisorio sorpasso a destra. E' contagioso, il virus: e in un quarto d'ora hai già la febbre addosso.

A vederle di fuori, alla partenza, son tutte facce normali e controllate che sembran di famiglia: ma è subito dopo che le cose e le facce si stravolgono, che lo zelo è subito antagonismo, che per un nonnulla vien fuori — a suon di trombe e sterzate e intere famiglie che, per linguaggio inter-auto, adoperano dita e braccia — l'atavico odio per la carovana degli altri. Gli altri che vanno più forte o più piano; gli altri perché ti guardano e nemmeno ti guardano; gli altri — sicuramente diversi da te — tutti col trucco, la bravata o con l'occhio solo alla malizia. Uno per una siamo tutti nostalgici, forse, a parole, dell'antico fair play dei gentiluomini della strada (quelli che si fermavano se ti vedevano in «panne»): ma nessuno che rinunci alla sua proterva: e se tu ci provi, ti guardano come un arteriosclerotico.

Come va a finire questo spasimo? Ad aggiungere complicazioni c'è poi il caldo, lo spazio angusto, i nonni e i figli e le cose; e le sigarette ad ogni illusione-delusione stradale; e quel tanto di vino in più ai pasti che — assieme all'ossido di carbonio — va alla testa. Siamo partiti, già stanchi ma col sorriso, poche ore prima e subito ci troviamo in malattia — fisica, psicologica e persino un po' tossicologica — da «casello», da «galleria» e da «ingorgo» e da cumuli di «ingiustizie».

Sono un'enormità, solo tra fine luglio e i primi d'agosto, i quattordicimila e più incidenti stradali, con dodicimila e più feriti e 557 morti (tra cui 67 da scontri con i Tir). Penalità, repressione e propaganda dell'ultimo minuto non sono mai minimamente serviti. E se provassimo tutti insieme — un po' alla Walt Disney — a guardare la nostra vacanziera frenesia stradale con quel grano del farmaco (raro) che è il senso dell'umorismo? Oppure a immaginare di servirci di quei giudici inglesi che, i più «malati», te li mandano una settimana a far da tremebondi osservatori in un qualunque pronto soccorso, a veder di persona come ci si può malamente ridurre? O come i giapponesi, che hanno persino inventato un carcere per la mentale e tecnica ri

GUERRA DELLA PASTA

Paesi del Sud contro quelli del Nord

La Cee si spacca in due

L'accordo con gli Usa favorisce i prodotti dell'Europa settentrionale a danno di quelli mediterranei - L'Italia si opporrà alla fase due e tre dell'intesa - Scontente anche Spagna e Grecia

ROMA — Meglio si esaminano i contenuti dell'intesa fra Comunità europea e Stati Uniti sui commerci agricoli, più l'Italia è contraria. Quella che è stata chiamata la «guerra della pasta» deve finire ed è bene che finisca, ma una pace come questa si rischia di pagarla cara: gli svantaggi si trasferirebbero da un settore produttivo a un altro.

Al ministero del Commercio estero il giudizio è netto: il governo italiano ha accettato la «prima fase» dell'intesa raggiunta domenica scorsa, ma respinge la seconda e la terza così come sono concepite. Nella prima fase, gli Stati Uniti aboliranno i dazi dell'anno scorso sulla pasta (40%, e 25% per la pasta all'uovo) e la Cee abolirà i dazi di ritorsione contro i limoni e le noci statunitensi.

1 L'EXPORT PERDE COLPI — Con questi dazi, le esportazioni di pasta italiana negli Stati Uniti si sono ridotte del 10% in quantità e del 24% in valore. Ma la scomparsa dello svantaggio per la pasta — per giunta aleatoria, perché sottoposta a revisione tra un anno — verrebbe pagata, nella seconda e terza fase, con danni per altre produzioni agricole

2 ARANCE E FORMAGGI — Secondo gli esperti del ministero, il contingente di 20.000 tonnellate di arance californiane che nei primi mesi dell'anno prossimo verrebbe lasciato entrare in Europa potrebbe far scomparire o quasi le esportazioni italiane di arance, già deboli, negli altri Paesi della Comunità. In cambio, le agevolazioni all'ingresso negli Stati Uniti di formaggi, tra cui il pecorino, non garantirebbero benefici sufficienti.

3 CONTENZIOSO COMPLICATO — E' un contenzioso complicato, che si spezzetta in decine di piccole beghe di settore, sui prodotti più diversi, acciughe e capperi, pompelmi rosa e arachidi. La questione politica di fondo sta nel contrasto fra interessi delle agricolture mediterranee e interessi delle agricolture europee continentali. La commissione esecutiva della Comunità europea, a Bruxelles, è di nuovo accusata di favorire i secondi.

4 DE CLERCQ SOTTO ACCUSA — Il governo italiano giudica in modo piuttosto severo il comportamento tenuto dal commissario europeo Willy De Clercq (belga) nel negoziato con il rappresentante statunitense Clayton Yeutter. Su alcuni prodotti mediterranei si sarebbero fatte agli americani concessioni addirittura superiori alle richieste: mentre su prodotti continentali la Commissione Cee avrebbe fatto muro.

5 SPAGNA E GRECIA CONTRARIE — L'Italia aveva suggerito, ad esempio, concessioni sull'export di tacchini, a cui gli Stati Uniti tengono molto: non se ne è fatto nulla. Alle nostre proteste, si risponde che ormai gli agrumi italiani non sono più competitivi all'estero, e che prima o poi occorre rassegnarvisi. Anche Spagna e Grecia vedono molti svantaggi nell'intesa che si è conclusa, e si opporranno alla seconda e terza fase.

Il no italiano deve tener conto di due elementi importanti: 1) è nostro interesse che i dazi sulla pasta siano tolti quanto prima; 2) il commercio con gli Stati Uniti è ancora, nonostante il crollo del dollaro, uno dei punti forti del nostro interscambio (3000 miliardi di attivo nel primo semestre '86, secondo un dato appena uscito dagli uffici del ministero).

6 L'ITALIA DARA' BATTAGLIA — Tuttavia, il nuovo ministro del Commercio estero, Rino Formica, è convinto che a settembre, nel Consiglio dei ministri europei, l'Italia dovrà dare battaglia. L'argomento principale sarà così congegnato: se si trattasse solo della pasta, è chiaro che sarebbe l'Italia a dover compensare con sacrifici in altri settori.

s. l.

Reagan vende zucchero alla Cina

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno deciso di vendere alla Cina un grosso quantitativo di canna da zucchero a prezzi fortemente sovvenzionati, ma — in risposta ad allarmate proteste da parte dell'Australia — il portavoce della Casa Bianca Larry Speakes ha dichiarato che il contratto con la Cina non dovrebbe avere ripercussioni negative per altri Paesi tradizionalmente esportatori di zucchero. A quanto ha affermato Speakes, la Cina compra zucchero in primo luogo da Cuba dove l'ultimo raccolto di canna è stato però molto modesto. L'acquisto di zucchero americano a prezzi sovvenzionati andrà a coprire il vuoto lasciato da Cuba e non dovrebbe compromettere i commerci di zucchero tra Cina e Australia che l'anno scorso ha venduto alla potenza socialista 490.000 tonnellate di zucchero.

Banche Usa lasciano la Grecia

ATENE — La Bank of America e la Continental Bank hanno deciso di chiudere le loro succursali in Grecia perché ritengono che «l'economia del Paese non abbia prospettive di sviluppo e perché stimano che «la politica del governo limiti ogni attività imprenditoriale».

Dal 1981 al 1985, 180 imprese straniere hanno cessato la loro attività in Grecia

Il liberismo «made in Italy»

Circuito chiuso

Il ministro Formica

Anche il nuovo ministro per il Commercio con l'estero ha fatto la sua brava professione di liberismo: appena insediato ha attenuato la penalizzazione che colpisce l'impiego di risparmio in titoli esteri. L'ha ridotta dal 25 al 15 per cento: in termini aritmetici non è poco, tanto più se si tiene presente che questa percentuale era stata già ridotta della metà, dal 50 al 25. Tuttavia, agli effetti pratici le cose rimangono sostanzialmente come prima: al risparmiatore italiano la possibilità di investire in azioni americane e in obbligazioni tedesche rimane preclusa poiché quel 15% in più che deve pagare rispetto alle quotazioni di mercato è comunque sufficiente a far cadere la convenienza dell'investimento.

Il provvedimento, dunque, appare soltanto come un modo per fare bella figura a buon mercato. La liberalizzazione, quella vera, era e rimane lontana. E poiché la necessità aguzza l'ingegno, è presumibile che vi rimanga a lungo anche se alla fine dell'anno prossimo l'autorizzazione della Cee a limitare la libertà di movimento dei capitali scadrà. Paradossalmente questa autorizzazione non potrà essere rinnovata dato che recentemente le norme comunitarie per la concessione della cosiddetta clausola di salvaguardia sono state modificate in senso restrittivo con una approvazione che la stessa Italia, sempre per fare a parole la prima della classe, non ha mancato di concedere.

L'atteggiamento contraddittorio delle forze politiche su questo argomento, peraltro, non si limita a questo aspetto. Sul risanamento della finanza pubblica il programma del nuovo governo esprime ambizioni ben più modeste di quelle necessarie per poter riproporre, come ha riproposto, il raggiungimento contestuale della liberalizzazione dei capitali e della riduzione dei tassi di interesse. Anche se si danno per scontati un contenimento del disavanzo ed una ulteriore riduzione dell'inflazione, la consistenza del debito pubblico continuerà a crescere nei prossimi anni. Crescendo, crescerà anche la quantità di titoli dello Stato che i risparmiatori dovranno comunque accollarsi. Escluso ogni coercizione, perché ciò avvenga sarà necessario elevare progressivamente il livello già alto del loro rendimento reale, come sta avvenendo da qualche anno a questa parte pur con la protezione dell'autarchia finanziaria.

In altre parole, il dissesto finanziario dello Stato, ed il gigantesco indebitamento che negli anni ha prodotto, è sostenibile solo se rimane chiuso il circuito nel quale il denaro speso in disavanzo dallo Stato torna allo Stato stesso come sottoscrizione di titoli. Se questo circuito si apprisse — perché la gente, stanca di accumulare Cct e simili, prendesse a spendere di più per accrescere la propria qualità della vita o perché, potendolo fare, prendesse ad investire all'estero — il sistema andrebbe all'aria. Una accelerazione dei consumi si tradurrebbe in un insostenibile aumento delle importazioni, mentre massicci acquisti di titoli esteri si tradurrebbero in una emorragia di riserve valutarie altrettanto insostenibile. Per evitare la prima evenienza è già necessario tenere i tassi di interesse su livelli molto elevati; ma dovrebbero ben più salire se venisse meno il divieto amministrativo che finora ha tenuto lontana la seconda evenienza.

Un confronto competitivo libero e aperto anche nell'impiego del risparmio finanziario è indispensabile per rimuovere una atipicità che condiziona le possibilità concorrenziali di tutto il nostro sistema economico e nasconde lo sperpero di risorse che avviene attraverso il dissesto della finanza pubblica. Ma il suo raggiungimento implica scelte precise e coerenti che ancora non sembrano emergere dalla congerie di orientamenti che, al riguardo, le forze politiche continuano a dimostrare. Un indebitamento statale crescente non può andare d'accordo né con una riduzione del costo del denaro né, tanto meno, con una effettiva liberalizzazione degli impieghi del risparmio finanziario.

Alfredo Recanatesi

Ieri seduta boom (+2,01%), in settimana rialzo del 2,83%

In Borsa non è Ferragosto

Fiat e Generali in primo piano - La Consob impone che da martedì gli aumenti di capitale siano accompagnati da un prospetto informativo

MILANO — La Borsa chiude i battenti per Ferragosto all'insegna dell'allegria: l'indice Comit risale a quota 763,09 (+2,01%); la risposta premi, prima scadenza di fine agosto, si chiude con una larga prevalenza dei ritiri (almeno l'80%); nell'arco di quattro sedute, grazie alla spinta del gruppo Fiat e degli assicurativi, il listino ha messo a segno un recupero pari al 2,83%.

Agosto, insomma, si avvia a una conclusione felice ponendo le premesse per una ripresa vivace dell'attività. Il tradizionale rialzo estivo ha coinciso con la pausa dei fondi (ma, date le premesse, è facile prevedere un rilancio della raccolta sugli azionari anche se va rilevato che l'attività, pur se in tono minore rispetto alla primavera, si è mantenuta sopra i cento miliardi il giorno.

CONSOB — Trova conferma la sorpresa di Ferragosto per le sei società che, da martedì, lanceranno operazioni sul capitale per un importo di poco inferiore ai mille miliardi. Un provvedimento urgente della Consob (la delibera verrà emanata in tempi successivi) impone che, a partire da metà agosto, le operazioni sul capitale debbano essere accompagnate dalla presentazione di un prospetto informativo come già avviene per le offerte al pubblico. Nulla di male, salvo che il provvedimento urgente è piovuto su Stet, Latina, Sopaf, Previdente, Milano e Gim che si accingevano a presentare le operazioni il 29 agosto. In caso di inadempienza, infatti, l'emittente rischia una sanzione molto pesante (una multa pari al 25% della raccolta). E allora? La Stet ha presentato per prima il prospetto (anticipando, particolare curioso, la delibera); Milano e Previdente sono corse ai ripari. La Sopaf di Jody Vender darà alle stampe il prospetto lunedì, a tempi di primato. Gli uffici della Latina resteranno aperti a Ferragosto.

FIAT — Il titolo della casa torinese si avvicina ai massimi storici. Ieri l'azione ordinaria è stata chiamata fino a 15.000 lire sull'onda di acquisti di un certo rilievo. Tra le società del gruppo spicca il caso della Snia, giunta fino al prezzo di 6 mila lire. E' nato il segnale che si comincia a recepire il significato dell'accordo americano del gruppo che riapre orizzonti tecnologici e industriali di enorme interesse. In questa chiave la questione libica perde larga parte del suo rilievo.

Romiti

GENERALI — Sul fronte assicurativo non ci si annoia mai. Chiusa la partita Fondiaria (ma c'è ancora molto da capire sui reali obiettivi di Foro Buonaparte 1: accantonata la questione Sai (l'onda speculativa si è frenata, ma la sistemazione del sindacato di controllo non sembra ancora definita), torna a brillare la stella Generali.

Ieri il titolo della compagnia triestina è schizzato oltre le 156 mila lire (+5,8%) mentre le controllate Alleanza e stata rinviata per eccesso di rialzo per poi registrare un prezzo di 76.500 lire (+11,6%). Ma che succede? Piazza Affari dà per scontato un importante accordo internazionale, magari con gli Hambro's, nonostante le smentite di pochi mesi fa.

Va rilevato che pure le controllate Fondiaria (Previdente in testa) così come la Toro e l'Unipol hanno messo a segno rimbalzi di tutto rispetto.

DE BENEDETTI — In salita quasi tutti i numerosi titoli dell'affollata scuderia. Una nota a parte merita la Buitoni: ieri è stato segnato un massimo di 10.600 lire (a listino l'incremento è stato pari all'8,2%). Novità in vista? Per ora si parla di ottimi risultati sul fronte della gestione ma, a partire da settembre, secondo molti De Benedetti riprenderà la sua offensiva nel comparto alimentare.

Ugo Berlone

Faranno assieme autocarri pesanti

Quasi accordo Gm-Volvo

STOCCOLMA — Sono in fase avanzata le trattative tra la Volvo e la General Motors (Gm) per la costituzione di una joint venture per la produzione e la vendita di autocarri pesanti. Lo ha affermato la casa automobilistica americana, precisando, però, che ancora niente è stato firmato. Dalla Volvo invece non è venuta nessuna dichiarazione sull'andamento dei colloqui, né indicazioni sui tempi della trattativa. Ma, secondo voci circolanti negli ambienti finanziari svedesi, un accordo sta per essere firmato negli Stati Uniti; l'annuncio ufficiale sarà forse già dato nella tarda serata di domani.

I dettagli dell'accordo non sono stati ancora precisati, tuttavia molti analisti prevedono che esso aprirà la strada ad una graduale fusione delle attività per questo settore delle due case, garantendo alla Volvo, nel giro di alcuni anni, l'opzione per l'acquisto della quota della Gm. In un momento di seria crisi dell'industria degli autocarri Usa, la casa svedese vedrebbe così rafforzato il suo ruolo di guida nel settore a livello internazionale.

Il marco sale ancora, il dollaro di nuovo in discesa

Bonn non riduce i tassi

La Bundesbank sostiene così il cambio della sua moneta

ROMA — Nuova quotazione record del marco in Italia dove ha toccato per la prima volta le 588,50 lire (contro le 688,25 di mercoledì e le 687,97 della fine della scorsa settimana). Il nuovo rialzo del marco sembra si possa collegare anche alla decisione presa ieri dalla Bundesbank di non ridurre il tasso di sconto che resta al 3,5% ed il lombard che rimane a 5,5%.

Il dollaro intanto, continua a ribassare: la sua quotazione ufficiale torna a scendere sotto le 1429 lire e si attesta a 1417,87 (contro le 1424,50 di mercoledì) alla vigilia di un lungo ponte sui mercati valutari (Gran Bretagna esclusa) in occasione del ferragosto.

Il marco ha trascinato al rialzo il franco belga e lo scellino austriaco mentre la sterlina, legata al corso del dollaro, ha ripreso a scendere. La lira ha mantenuto, a parte che sul marco, sostanzialmente le proprie parità all'interno del serpente monetario europeo.

Il valore dell'ecu è in pratica invariato: 1452,12 lire contro le 1452,35 precedenti, quotazione che, peraltro, indica un marginalissimo rafforzamento della valuta italiana nei confronti del paniere delle divise europee rappresentate nello Sme.

Fuori sistema monetario europeo, da segnalare il progressivo rafforzamento del franco svizzero, mentre un andamento in senso inverso sta percorrendo lo yen, una delle monete che sono maggiormente all'attenzione degli operatori in questi giorni di ribasso del dollaro.

La flessione della divisa Usa è, infatti, da molti messa in relazione ad una sotterranea guerra dei tassi di sconto che il governo tedesco (la Germania Federale) continua a mantenere alti, mentre le autorità monetarie degli Usa li riducono.

Un accordo di massima sarebbe stato raggiunto sulle questioni finanziarie

Passo avanti nell'affare Alfa-Ford

L'ingresso iniziale della Ford avverrebbe al 30% - La maggioranza passerebbe di mano comunque in tre anni

MILANO — La lunata bianca tarda ancora ma sull'orizzonte dell'accordo Alfa-Ford s'intravedono i segnali di un cauto ottimismo. In particolare, il nodo finanziario sembra meno complicato che non pochi giorni fa. Un accordo di massima sarebbe stato raggiunto su questa base: ingresso della Ford in misura meno massiccia delle prime previsioni nella fase iniziale (si parla di una quota del 30%); definizione puntuale del piano di investimenti e della successiva crescita della quota americana.

Sono questi, in sintesi, gli umori dei negoziatori della complessa partita che si sta giocando nella City londinese ove i rappresentanti della Finmeccanica assistiti dagli esperti della First Boston Credit Suisse, la banca d'affari prediletta dall'Iri per le operazioni internazionali e della Ford (coadiuvati dalla Goldman Sachs) stanno studiando i termini dell'accordo.

Il nodo, confermano alla Finmeccanica, è quello finanziario. Particolari non se ne hanno (almeno dai negoziatori) ma fonti bancarie lasciano capire che proprio negli ultimi giorni, prima della pausa di Ferragosto (le trattative riprenderanno a metà della prossima settimana), qualche risultato è stato conseguito.

In linea di massima, la bozza di lavoro su cui lavoreranno i tecnici è la seguente: ingresso iniziale della Ford con una quota intorno al 30% del capitale; progressivo incremento della partecipazione americana a mano a mano che prenderanno consistenza gli investimenti produttivi (resta valida l'ipotesi di 3500 miliardi nei dieci anni). Il controllo dell'Alfa Romeo passerà alla Ford, quindi nell'arco di tre anni.

Va rilevato che, durante il prossimo triennio, verranno assicurati gli attuali livelli occupazionali degli impianti Alfa Romeo. Dopo, procederà in forma più massiccia l'automazione industriale degli stabilimenti mentre verranno utilizzati gli incentivi per favorire l'esodo spontaneo dei lavoratori e, parallelamente, procederà la crescita della presenza Ford.

La fase di trapasso tra la maggioranza Iri-Finmeccanica e gli americani, dovrebbe procedere secondo i binari già sperimentati nel caso Seat-Volkswagen e quelli della vicenda Zanussi-Electrolux. I risultati raggiunti in questi giorni lasciano ben sperare in una ragionevole ottimismo.

La soluzione di un ingresso graduato nel tempo della Ford, con una quota iniziale limitata al 30%, soddisfa le esigenze delle parti: la Ford, che propenda a impegnare risorse per ripianare i deficit Alfa (il pareggio è previsto per il 1990), la perdita sarà superiore a 200 miliardi e sarebbe stata ben superiore senza sopravvenienze attive conseguite; la Finmeccanica, mantenendo nella fase di avvio del progetto un saldo controllo azionario, confermerà la sua volontà di non svendere la partecipazione Alfa ma, anzi, di voler pilotare il risanamento industriale del gruppo.

Alla Finmeccanica, comunque, si cerca di smorzare gli entusiasmi. La ripartizione dei costi operativi e la selezione degli investimenti richiede ancora una trattativa lunga e difficile. Per questo è difficile che l'epilogo possa arrivare prima della metà di settembre. Resta una considerazione: le trattative di queste settimane e l'ostinazione con cui si è trovata l'intesa su terreni minati dimostrano la volontà delle parti di giungere a uno sbocco positivo. Alla Finmeccanica, quest'anno, Ferragosto verrà vissuto come una giornata eguale alle altre.

u. b.

Aeroporto di Firenze bloccato

Fino a settembre l'Atr 42 non vola

FIRENZE — L'ATR-42, il nuovissimo aereo battezzato «Colibrì» per la sua agilità, doveva atterrare per la prima volta all'aeroporto di Peretola lunedì 4 agosto. In coincidenza con l'inaugurazione di una nuova aerostazione costruita nel tempo record di 62 giorni. Poi una vertenza fra i sindacati degli assistenti di volo e l'Ati provocò il rinvio del primo volo almeno fino al 18 agosto. Nei giorni scorsi una nuova doccia fredda, rappresentata da un telex dell'Ati: «*Tutte le prenotazioni dei voli per Milano con l'ATR-42 sono annullate fino al 31 agosto*». E' la conseguenza della rottura della trattativa sindacale.

Immaginabile la delusione a Firenze: «*Fino a settembre non si parla più di volare* — ha dichiarato Alfredo Caiazzo, presidente della società Aeroporto Fiorentino — *e alla beffa si aggiunge il danno: in coincidenza con il presunto inizio dei voli abbiamo assunto personale specializzato per i cui servizi la compagnia di bandiera paga un corrispettivo. Ma i voli non sono cominciati e per ora continuiamo a pagare solo noi. Ho cercato il ministro Signorile ma non rientra sino al 20 agosto. Aspetto: lui deve intervenire*».

Intanto restano fermi anche tutti gli altri programmi per l'aeroporto di Peretola, trasformato rapidamente (grazie anche a 14 sponsor) da semplice pista per aerei da turismo o poco più in una aerostazione di terzo livello in piena regola, con il vantaggio di essere «uscito e bottega» con il centro storico.

Un problema che sottolineava nei giorni scorsi anche l'assessore al Turismo, Nicola Cariglia: «*Dopo la crisi del turismo dovuta al mancato arrivo degli americani la città spera nel turismo congressuale che non può prescindere dall'aeroporto*».

f. m.

Il Piccolo Resto...

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE
da lire 10.000.000.000 a lire 25.000.000.000

Signori Azionisti, siete convocati in assemblea straordinaria presso la Sede della Società in Milano, Via Copernico n. 38, nonché presso le seguenti Casse ove avranno luogo le operazioni relative:
- Banca Commerciale Italiana,
- Credito Italiano, Banco di Roma, Monte dei Paschi di Siena, Banca Toscana, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Banca Mercantile Italiana, Barclays Bank, Credito Lombardo, Stanic Spa, nonché presso la Cofimedit Spa.

Gli azionisti dovranno
- nel periodo di cui sopra - presentare per la stampigliatura e la vidimazione delle cedole n. 16 e 17 i loro certificati azionari, sottoscrivendo l'apposita "Domanda di assegnazione e di cessione diritto" e versando contestualmente lire 5.000 per ogni azione sottoscritta.

I diritti di opzione non esercitati saranno offerti in Borsa per conto della Società ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441, 3° comma, C.C. così modificato dall'art. 18 L. 216/1974.

Dopo il 17 settembre 1986 sarà possibile eseguire le operazioni relative all'assegnazione gratuita delle azioni esistenti presso la Sede sociale.

Il diritto di assegnazione gratuita non è negoziabile.

Il presente inserzione relativa all'operazione, redatta ai sensi dell'art. 18 L. 7 giugno 1974 n. 216, è stata depositata presso l'archivio protetto della C.I.A.A. di MI

Il Consiglio di Amministrazione

CITTA' DI COLLEGNO
(Provincia di Torino)

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Fornitura gasolio per riscaldamento fabbricati comunali per l'anno 1987 (quantità litri 1.178.000).

Importo presunto a base d'asta **L. 572.576.250** oltre Iva.

Aggiudicazione art. 15 lett. a) L. 30 marzo 1981, n° 113.

Le domande in bollo, che non saranno vincolanti per l'Amministrazione dovranno pervenire all'**Ufficio Protocollo - Città di Collegno, piazza della Repubblica - 10093 Collegno** entro l'**11 settembre 1986** e dovranno contenere le seguenti dichiarazioni:
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 10 Legge 113/81;
- di essere iscritti nel registro della C.C.I.A.A. o analogo registro dello Stato di residenza aderente alla C.E.E., nonché di essere iscritti nell'elenco delle ditte autorizzate dall'U.T.I.F. di Torino al commercio di gasolio per uso riscaldamento;
- di accettare tutte le condizioni previste nel capitolato, e in particolare quelle di ammissione alla gara previste dall'art. 5;
- di possedere capacità finanziaria e tecnica indicando gli elementi di cui alle lett. a) e c) art. 12 e lettere a) e b) art. 13 L. 113/81;
- di disporre attraverso il possesso di un Decreto Ministeriale proprio o di altra Società petrolifera, di un deposito di almeno 3000 mc. e di impegnarsi a tenere a disposizione del Comune di Collegno una quantità di gasolio non inferiore a mc. 1500.

L'avviso integrale è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni delle Comunità Europee in data odierna.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale.

Collegno, li 12 agosto [illegible]

IL SEGRETARIO GEN. SUPPL. E. Gratte — IL SINDACO R. Montalto

UNIONE SPORTIVA AREZZO S.p.A.

Sede in Arezzo, via Vittorio Veneto 59
Capitale Sociale L. 700.000.000 interamente versato
iscritta al n° 1855 Reg. Soc. vol. II fascicolo 281 - Tribunale di Arezzo
C.F. n° 80005010519

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 1° **settembre 1986**, alle ore 21, in prima convocazione presso la Sede Sociale in via V. Veneto 59 - Arezzo e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno **2 settembre 1986** nella medesima sede ed alla stessa ora per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1) Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.
2) Nomina del Consiglio di Amministrazione.
3) Varie ed eventuali.

Per poter intervenire all'assemblea valgono le norme di legge.

Arezzo, 8 agosto 1986.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Cav. Vittorio Nieri

CERCASI PRODUTTORI AUTORICAMBI

Ditta specializzata nel settore ricambi sia sul mercato italiano che estero cerca costruttori ricambi auto anche piccole commerciali per vendita in compensazione o concessione su mercato italiano ed estero. E' indispensabile la qualità del prodotto. Torino 011/9619417 h. ufficio. Pescara 0721/202148 h. ufficio. Scrivere a C.P. 201 Pescara.

Informatilia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTÀ ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107
Telefoni 511.924 - 538.552

COMUNE DI SANREMO
(Provincia di Imperia)

AVVISO DI GARA

Il Comune di Sanremo indice una gara di licitazione privata per l'illuminazione natalizia. La prestazione comprende sia il servizio di provvista che la messa in opera dei corpi illuminanti.

La richiesta di invito, redatta in carta da bollo da L. 3000, devono essere inviate al **Comune di Sanremo - Ufficio Turismo** entro quindici giorni dalla pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio di questo Comune e cioè dal **18 agosto 1986**.

Sanremo, li 5 agosto 1986.

IL SINDACO
Leone Pippione

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE
UNITA' SANITARIA LOCALE 1/23 TORINO

L.U.S.L. 1/23 intende locare nelle sottodicate zone:
- **Barriera di Milano** (rioni Barriera Nuova Astronave Martini)
- **Santa Rita** (Seconda circoscrizione)
- **Mirafiori Sud** (Decima circoscrizione)
- **San Paolo-Passo Stradale** (Terza circoscrizione)

sottospecificati locali:
- locali uso magazzino mq 1000 circa
- locali ad uso ufficio mq 800-1000 circa

Per informazioni rivolgersi al **Servizio Patrimoniale dell'U.S.L. 1/23 di Torino, corso Vittorio Emanuele II n° 3, telefono 650.2281 int. 23.**

IL PRESIDENTE del COMITATO DI GESTIONE
dott. Giovanni Salerno

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass

20123 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10128 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara	Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova	Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.833
17100 Savona	Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.436
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

[illegible] +2,01%

La Borsa chiude i lavori per l'ottagesima dell'agosto: l'indice Comit è risalito a quota 785,08 (+2,01%) dal 19 per cento nuovi aumenti di capitali.

DOLLARO 1417,87

Il dollaro sostituisce a ritrovare la sua quotazione a tornata [illegible] e scendere sotto le 1420 lire e si è chiuso a 1417,87 (contro le 1424,20 di mercoledì).

MARCO: 691,50

Nuova quotazione «record» del marco in Italia dove ha toccato per la prima volta le 688,50 lire (contro le 686,21 [illegible] e in 687,37 dalla scorsa settimana).

Pochi i super-ricchi del «740»

Sono 258 quelli che hanno denunciato [illegible] un reddito superiore ai 500 milioni

Una farmacia [illegible] d'oro

[illegible] — Ecco una classifica dei redditi medi denunciati da alcune categorie di commercianti nel 1984.

Attività	Numero contribuenti	Reddito medio (in milioni)
Macellai	43.039	8,69
Salumai, rosticceria	12.349	7,32
Pescivendoli	4.813	6,16
Latticini	6.894	7,91
Panettieri (con forno)	16.128	3,89
Pasticcieri	6.849	6,48
Fruttivendoli	28.373	6,06
Vini e liquori	7.589	5,83
Tabaccai	18.672	9,08
Mercerie	32.332	5,00
Abbigliamento	27.419	6,42
Casalinghi	10.435	5,46
Ferramenta	7.379	7,00
Elettrodomestici	19.264	8,19
Benzinai	23.761	10,57
Farmacisti	9.810	34,16
Cartolai	9.872	6,30
Librai	2.541	7,19
Giornalai	9.879	9,37
Gioiellieri	9.499	7,56

ROMA — A giudicare dalle denunce dei redditi l'Italia è vasta di stracci a quasi. Anche i super ricchi sono pochissimi: sono poco più [illegible] 250 gli italiani che possono vantare un reddito annuo superiore al mezzo miliardo: questo almeno, agli occhi del fisco, che per l'83 (dichiarazione Irpef '84) ha ricevuto denunce comprese tra i 500 e 550 milioni [illegible] appena 74 contribuenti, mentre sono stati 184 quelli che hanno dichiarato [illegible] superiori di [illegible] milioni, con un valore medio complessivo di quasi 782 milioni. Tra i Paperon [illegible] Paperoni italiani ci sono anche lavoratori dipendenti il cui salario si aggiunge però ad altre ben più consistenti entrate: nella fascia compresa tra i 500 e i 550 milioni, ad esempio, sono 23 i contribuenti che hanno sommato alle altre ricchezze stipendi per un valore medio di [illegible],9 milioni, mentre tra i fortunati che [illegible] i 650 milioni i lavoratori dipendenti sono [illegible] ritirura 57 (reddito medio, da questa [illegible] pari a 56,4 milianti).

E' quella dell'operatore di [illegible] l'attività «emergente» più redditizia per chi voglia intraprendere una carriera professionale. Secondo l'analisi delle dichiarazioni del [illegible] '84 presentate dai professionisti, in qualità [illegible] lavoratori autonomi, a parte i notai, le cui notule sono fissate per legge, e che hanno denunciato, quell'anno, [illegible] reddito medio di 76 milioni, i guadagni più alti vengono segnalati proprio dagli agenti di Borsa. I 611 professionisti che operavano in questo settore nel 1983 hanno denunciato infatti, in media, redditi di 27,52 milioni di lire, al secondo posto sono i commercialisti e fiscalisti, [illegible] un reddito [illegible] 20,9 milioni. I medici (ve ne sono 104.333) occupano solo il terzo posto, con [illegible] reddito medio dichiarato [illegible] 19,11 milioni.

DIRITTI

Sel ex a ex 10.140; Sel Serie 12.655.

QUOTAZIONI TORINO

ALIMENTARI		**FINANZIARI**	
Alivar	11400	Biologi-Inte	900
Eridania	4050	Cir ord.	13600
Fiorio	230,55	Cir risp.	12650
ASSICURATIVI		Cir risp. n.c.	8280
Milano Ass. ord.	52000	Cofide	5450
Milano Ass. risp.	31800	Cofide risp.	2980
Ladina ord.	19200	Cornau	6300
Ladina priv.	—	Fidis	16150
Generali	119500	Fiscambi	5100
Lloyd Adriatico	30200	Fiscambi risp.	3000
Nas	87500	Gim ord	6950
Sai ord.	23000	Gim risp.	4400
Sai priv.	—	Ifi priv.	29500
Toro Ass. ord.	23450	Ifi ord.	7700
Toro Ass. priv.	23500	Ifi risp.	3650
BANCARI		Ifitalia	4100
Banca Comm. it.	25000	Pirelli & C.	7360
B.N.A. ord.	6100	Pirelli & C. risp.	4100
B.N.A. priv.	3090	Saipem	3350
Banco Roma	10000	Saipem risp. n.c.	1430
Credito It.	3300	Sasa	3670
Interbanca priv.	21600	Schiapparelli	1315
Mediobanca	202000	Sifi	5700
N.B. Ambrosiano	3450	Sifa	8000
N.B. Ambrosiano risp.	2250	Sifa risp.	5850
CARTARI - EDITORIALI		Sme	1990
Burgo ord.	11200	Smi ord.	3400
Burgo priv.	8300	Smi risp.	3000
Burgo risp.	11200	Stet ord.	5800
CEMENTI - CERAMICHE		Stet Warrant ord.	3195
Pozzi Ginori ord.	470	Stet risp.	3200
Pozzi Ginori risp.	290	**IMMOBILIARI - EDILIZI**	
Unicem ord.	12300	Aliberti imm.	7600
Unicem risp.	12600	Ipi	3836
CHIMICI - GOMMA		Risanam. ord.	16500
Falqui	3300	Risanam. risp.	12000
Mira Lanza	45000	**MECCANICI - AUTO**	
Montedison	3830	Aerit-Lanzi	5250
Paramatti	—	[illegible]	6800
Pirelli ord.	2[illegible]	Fiat ord.	10830
Pirelli risp.	2150	Warrant Fiat ord.	14250
Pirelli Spa ord.	5580	Fiat priv.	9900
Pirelli Spa risp.	3350	Warrant Fiat priv.	9007
Pirelli Spa risp. n.c.	3050	Gilardini	24200
Saffa ord.	8600	Gilardini risp.	16300
Saffa risp.	6900	Magneti M. ord.	4580
Safag	3100	Magneti M. risp.	4150
Sola SPD ord.	5960	Olivetti ord.	17200
Sola SPD risp.	5800	Olivetti priv.	8700
Sorin Siam.	18500	Olivetti risp. n.c.	8300
COMMERCIO		Saiag ord.	10700
La Rinasc. ord.	1100	Saiag risp. n.c.	9500
La Rinasc. priv.	650	Telecomstar	3400
La Rinasc. risp.	655	Westinghouse	30700
Rina	2550	**MINERARI - METALLURGICI**	
COMUNICAZIONI		Dalmine	900
Alitalia ord. A	1050	Falck Group	31900
Alitalia priv.	1000	**TESSILI**	
Autostr. To-Mi	8400	Cantoni	13000
Ferrovie To-Mond	1120	Fisac ord.	13200
Italcable ord.	38500	Fisac risp.	13100
Italcable risp.	28700	**DIVERSI**	
Sip ord.	3450	Aquas Fisanti	6200
Sip con Warrant	3000	Cisalpina	4500
Sip risp.	3380	Pacchetti	300

FONDI D'INVESTIMENTO

	14-8	13-8		14-8	13-8
ITALIANI			Interbanc. ob.	12.867	12.875
Ala	11.781	11.795	Interbanc. re.	12.304	12.300
Arca BB	13.962	13.972	Lirra	18.496	18.430
Arca BR	11.987	11.999	Multirisc	17.143	17.207
Azimut	15.788	15.756	Nagracapital	14.347	14.358
Alturro	18.887	18.879	Nagrarend	13.676	13.619
B N Multifonds	12.829	12.877	Nordfonde	12.283	13.274
B N Rendiconto	11.167	11.157	Phenifund	10.663	10.661
Capitalgest	19.212	19.194	Primecash	13.632	13.613
Capitalri	11.911	11.978	Primarend	19.552	19.599
Capitalgest	16.471	14.418	Primecapital	26.586	26.617
Cash Manag.	13.044	13.018	Rendifondi	19.479	19.479
Corona Ferrea	10.554	10.531	Rendiffi	11.571	11.567
Euro Bond	10.271	10.255	Risp. Italia bil.	17.727	17.833
Euro Capital	10.973	10.958	Risp. Italia re.	12.893	12.901
Euro Androm.	10.253	10.234	Republicsafe	14.532	14.506
Euro Ariana	12.770	12.763	Sforzesco	12.854	12.841
Euro Vega	10.344	10.341	Verde	11.726	11.716
Euro Cap. Fund.	10.533	10.489	Visconteo	14.421	[illegible]
Fiorino	21.874	21.814	Fondo Ina	1851.17	1.768,9
Fondattivo	14.174	14.133	**ESTERI AUTORIZZATI**		
Fondersel	23.951	23.949	Fonditalia	$	71,51	70,22
Fondicri 1	11.986	11.971	Interfund	$	34,90	34,99
Fondinvest 1	11.919	11.907	Int. Sec. Fund	$	26,31	26,31
Fondinvest 2	14.779	14.730	Interfortuna	$	42,06	41,96
Fondo Centrale	14.329	14.279	Italcrisi	$	21,86	21,86
Fondo Profess.	26.611	26.625	Multinvest	$	31,33	31,33
Genercomit	19.869	19.813	Capital Italia	$	31,97	31,97
Gestielle II	19.797	19.775	Magistarium	$	42,47	42,19
Gestielle III	19.393	19.361	Renimvest	$	37,80	37,31
Gestirisp	19.567	19.542	Robeco	F	83,80	—
Intercapital	24.929	24.909	Rolinco	L	40.965	40.850
Interrend	14.353	14.343	Fondo Tre R	L	37.766	37.764
Intersec. az.	18.637	18.588				

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi indicativi)

[illegible] r. 57.000/60.000; Anaside [illegible] di Napoli 19.500/20.200; Banco Sem- [illegible] Spirito 3100/3150; Bavaria Ass. 3500/4500; CBM Pisa 3250; Camica Ass. 17.000; Ciga r. [illegible] Credito Romagnolo 32.500/33.000; Electrolux 57.500/58.000; Eridania r. 3000; Ed. Fabbri 2350/2400; Edison r. 1770/1780; Gaic 38.500/40.000; Intermarine w. 2850; Ist. Fin. Milanese Leasing 3250; Montefibre r. 1800; Mondadori 6700; ITM r. 70.000/72.000; Nordfalda Ass. 1900/1940, p. 900/930; Pininfarina 18.500/18.900, r. 16.750/16.900; Ras r. 29.600/30.700; Safia r. n.c. 5200; Sios Genova r. 1300/1305; Saipem r. 5200/5250; Saipem w. [illegible] Visnini Industrie 2840/2850; Zignago 5750/5830; Toro r. 17.500/17.800; Tecnopolimeri 7450/7800; Poligrafici 5200; Roi r. 1750/1800.

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi: $ 7 1/16 — 6 mesi: $ 7 3/16

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 14-8	BANCONOTE 13-8	MILANO 14-8	MILANO 13-8	UFFICIALE 14-8	UFFICIALE 13-8
Dollaro Usa	1418	1418	1417,75	1424,25	1417,875	1424,218
Dollaro can.	1265	1268	—	—	—	—
Marco tedesco	686	686	688,6	688,25	688,5	688,25
Franco francese	211,8	211,50	211,85	211,70	211,8	211,70
Fiorino olandese	609,79	609,79	611,2	611	611,175	611
Franco belga	33,3	33,36	33,395	33,363	33,364	33,363
Sterlina	2099	2099	2113	2117,25	2111,75	2117,225
Lira irlandese	1890	1940	1997	1919,25	1909,5	1908,825
[illegible]	185	183	184,93	184,01	183,715	184,005
E.C.U.	—	—	1453,4	1453,63	1452,125	1452,25
Dollaro canadese	1005	1005	1023,5	1025,59	1023	1025,35
Yen giapponese	9,18	9,15	9,24	9,245	9,236	9,245
Franco svizzero	[illegible]	[illegible]	855,21	856,07	853,166	854,81
Scellino austr.	[illegible]	[illegible]	97,81	97,879	97,805	97,867
Corona norv.	191,75	191,75	193	193,38	193,078	193,14
[illegible]	265,5	265,59	265,08	265,64	264,96	265,47
Marco finlandese	245	246	247,1	247,39	247,01	247,36
Escudo port.	9,75	9,75	9,795	9,79	9,782	9,78
Peseta spagnola	11	11	10,83	10,814	10,801	10,814
[illegible]	3	3	—	—	—	—
Dracma greche gr.	—	9,79	—	—	—	—
Dollaro austral.	930	930	975	984,75	961	968,875

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/10/86	77	98,008	10,300
28/11/86	101	97,319	10,350
30/12/86	133	96,585	10,300
28/1/87	164	95,877	10,300
13/2/87	178	95,561	10,300
27/2/87	192	94,880	10,300
30/3/87	223	94,065	10,300
29/4/87	253	93,271	10,350
15/5/87	269	92,786	10,300
29/6/87	315	91,837	10,300
30/7/87	345	91,181	10,300
14/8/87	360	90,778	10,300

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	123000 - 133000	
Sterline n.c.	124000 - 134000	
Marenghi it.	98000 - 106000	
Marenghi fr.	98000 - 106000	
Marenghi b.	98000 - 106000	
20 $ oro	651000 - 705000	
Krugerrand	525000 - 535000	
Argento	218 - 246	
Platino (*)	34450 - —	

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	11,750	12,125
7 giorni	11,500	11,875
15 giorni	11,500	11,875
1 mese	11,250	11,625
2 mesi	11,250	11,625
3 mesi	11,125	11,500
6 mesi	11,125	11,500

A cura del Consorzio Sistema di Piazza

ORO: [illegible]

(prezzi in migliaia di lire per oncia)

Mercato	14-8	13-8
Londra	385,25	386
Zurigo	385,50	386
Parigi	n.d.	386,00
New York	386,65	386,40
Milano (L./gr.)	—	—
Hong Kong	n.d.	385,10

Un'oncia vale grammi 31,1034

VALUTE

VALUTE	EUROPA (in lir. ex.) 14-8	EUROPA (in lir. ex.) 13-8	FRANCOFORTE (in marchi) 14-8	FRANCOFORTE (in marchi) 13-8	LONDRA (per sterlina) 14-8	LONDRA (per sterlina) 13-8	PARIGI (in lir. fr.) 14-8	PARIGI (in lir. fr.) 13-8
	Chiusura				n.p.		n.p.	
Dollaro	-	1,5990-1,6700	2,0280-2,0380	2,0280-2,0380	-	1,0830-1,1000	-	6,7185-6,7585
Franco bl.	-	— - —	124,05-124,30*	124,03-124,18*	-	3,4803-3,4855	-	662,210-665,880*
Franco fr.	-	34,70-34,85*	30,73-30,79*	30,73-30,78*	-	10,0000-10,0140	-	— - —
Marco	-	66,67-66,73*	— - —	— - —	-	3,0740-3,0775	-	324,000-325,830*
Sterling	-	2,4777-2,4808	2,870-2,875	2,873-2,877	-	— - —	-	9,8864-10,0108
Yen	-	1,2619-1,2630*	1,3380-1,3408*	1,3408-1,3430*	-	323,00-323,60	-	4,3611-4,3675*
Lira	-	0,1179-0,1573*	1451-1454**	1,451-1,454**	-	3112-3117	-	4,7185-4,7245**

* per cento — ** per mille unità

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire	Ecu	Usd	Lgs	Cns	Fs	Fl	Yen	Fsf	
A vista	13	13	7 1/16 - 7 1/8	7 7/16 - 7 1/2	6 3/16 - 6 5/16	6 7/16 - 6 9/16	10 1/16 - 10 1/8	4 7/16 - 4 9/16	5 1/16 - 5 1/8	13 1/16 - 13 1/8	7 - 7 1/16	4 1/16 - 4 3/16	5 1/16 - 5 1/8	13 1/16 - 13 1/8	5 - 5 1/16	6
2 giorni	13 1/16 - 13 1/8	7 1/16 - 7 1/8	7 7/16 - 7 1/2	6 3/16 - 6 5/16	6 7/16 - 6 9/16	10	4 7/16 - 4 9/16	5 1/16 - 5 1/8	13 1/16 - 13 1/8	7 1/16 - 7 1/8	4 1/16 - 4 3/16	5 1/16 - 5 1/8	13 1/16 - 13 1/8	5 1/16 - 5 1/8	6	
1 mese	13 1/16 - 13 1/8	7 1/16 - 7 1/8	7 7/16 - 7 1/2	6 3/16 - 6 5/16	6 7/16 - 6 9/16	10	4 7/16 - 4 9/16	5 1/16 - 5 1/8	13 1/16 - 13 1/8	7 1/16 - 7 1/8	4 1/16 - 4 3/16	5 1/16 - 5 1/8	13 1/16 - 13 1/8	5 1/16 - 5 1/8	6	
3 mesi	13	13 1/16	7 1/16 - 7 1/8	7 3/16 - 7 5/16	6 1/16 - 6 3/16	10 1/16 - 10 1/8	4 3/16 - 4 5/16	5 1/16 - 5 1/8	13 1/16 - 13 1/8	7 1/16 - 7 1/8	4 1/16 - 4 3/16	5 1/16 - 5 1/8	13 1/16 - 13 1/8	5 1/16 - 5 1/8	6	
6 mesi	13 1/16	13 1/16	7 1/16 - 7 1/8	7 3/16 - 7 5/16	6 1/16 - 6 3/16	10 1/16 - 10 1/8	4 3/16 - 4 5/16	5 1/16 - 5 1/8	13 1/16 - 13 1/8	7 1/16 - 7 1/8	4 1/16 - 4 3/16	5 1/16 - 5 1/8	13 1/16 - 13 1/8	5 1/16 - 5 1/8	6	
1 anno	13 1/16	13 1/16	7 1/16 - 7 1/8	7 3/16 - 7 5/16	6 1/16 - 6 3/16	10 1/16 - 10 1/8	4 3/16 - 4 5/16	5 1/16 - 5 1/8	13 1/16 - 13 1/8	7 1/16 - 7 1/8	4 1/16 - 4 3/16	5 1/16 - 5 1/8	13 1/16 - 13 1/8	5 1/16 - 5 1/8	6	

[illegible] DI [illegible]

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/10/86 I	100,35	100,60
C.C.T. 1/10/86 II	100,00	100,55
C.C.T. 1/11/86	100,60	100,80
C.C.T. 1/12/86	101	100,10
C.C.T. 1/1/87	100,60	101,05
C.C.T. 1/2/87	101,10	101,30
C.C.T. 1/3/87	101,30	101,30
C.C.T. [illegible]	101,60	101,55
C.C.T. 1/6/87	101,55	101,90
C.C.T. 1/8/87	101,55	101,80
C.C.T. 1/13/87	101,45	101,55
C.C.T. 1/7/88	102,85	102,40
C.C.T. 1/10/88	102,25	102,40
C.C.T. 1/12/90	103,90	103,90
C.C.T. 1/1/91	103,65	103,80
C.C.T. 1/3/91	101,90	101,65
C.C.T. 1/8/91	101,60	102
C.C.T. 1/7/91	101,80	101,90
C.C.T. 1/8/91	101,10	101,20
C.C.T. 1/11/91	100,90	100,75
C.C.T. 1/1/92	100,50	100,55
C.C.T. 1/2/92	99,35	99,70
C.C.T. 1/3/92	100,30	100,70
C.C.T. 1/3/91	99,80	99
C.C.T. 1/4/91	99,05	99,25
C.C.T. 1/5/91	99,45	99,65
C.T.Ecu 14% 22/3/96	115,80	114,80
C.T.Ecu 13% 22/11/89	111,90	112,20
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	109	109,25
C.T.Ecu 11,25% 10/7/91	108,80	108,90
C.T.Ecu 10,5% 23/11/92	107,60	107
C.T.Ecu 9,80% 22/3/93	104,70	105
C.T.P. 2,50%	81,35	80,50
B.T.P. 12,50% 1/1/87	100,55	100,35
B.T.P. 12% 1/10/87	102,25	102,30
B.T.P. 12,25% 1/5/88	103,05	102,80
B.T.P. 12,5% 1/7/89	103,20	103,25
B.T.P. 12,5% 1/10/89	102,85	103

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO

Quotazioni ufficiali del Consiglio Borsa Milano

AZIONI	Lire	Diff. Lire	Compenso mesi prec.	1986 min.*	1986 max.*	Dividendo (lire)
A Abetla	145000*	+1400	163500	82500	170100	2700
Acq. De Ferrari ord.	[illegible]	-40	2700	1540	3420	2000
Acq. De Ferrari r.	1870	-21	1880	1700	2540	—
Acque Marcia	2451*	-49	2960	2501	3650	52000
Adele	13500	+75	11000	8300	15700	12300
Aerfalia	4340	+40	4100	4000	6630	24500
Agr. Finanz. 1/1/85	3511	—	3480	3320	5215	11000
Agr. Finanz.	3430	-10	3500	3460	5700	15000
Alfalfa ext. A	1953	+3	1900	1930	1984	218000
Alfalfa priv	995	-8	975	970	1930	213000
Alivar	11300	—	8400	6420	12000	3800
Alleanza Ass.	16500*	+1000	16500	16300	32700	16450
Alpi Imprendilizia	7911	+1	7200	5630	9200	3000
Alpina ord.	2000	-50	3040	3700	4700	9500
Alpina risp.	2655	+55	2900	2450	3820	800
Ausiliare	7300	+210	8000	4400	11900	11950
Autostrade To-Mi	9340	-30	300	8155	10000	3000
B Banca Agr. Mant.	595	+2	590	451	845	1200000
Banca Cred. Veneto	3850	-31	3550	3050	3900	14000
Banca Comm. Ital.	25540	+540	23000	16900	31450	23500
Canetian	13700	+10	n.r.	10050	16700	—
Bca priv.	3000	-100	3850	3041	4000	3000
Bca ord.	5145	+45	5100	4010	7375	10000
Bca risp.	3500	+100	n.r.	2530	3981	—
Banca Marcenelle	13500*	—	12300	12020	20500	4500
Banca Toscana	10000	+100	9400	8300	13700	44000
Banco di Chiavari	5300	—	5200	5720	8701	2300
Banco di Roma	17310	+10	16000	14450	24000	10000
Banco Lariano	4300	+300	3810	3810	5500	11500
Bnl risp.	2947	+30	23800	23700	35800	15000
Banco Sardegna	[illegible]	+70	5800	5200	6900	1500
Bastiche Ferrar.	[illegible]	-300	31500	30200	44850	1600
Bastl. Biella ord.	37000*	+300	36100	34100	54500	4000
Bastl. Biella risp.	31000*	+1000	32300	31500	31700	3000
Bnotia	10010	+170	[illegible]	7400	13010	[illegible]
Brioschi	1430	-8	1120	1080	1870	100000
Buitoni ord.	10495*	+705	8300	3881	14100	11000
Buitoni risp.	4201*	+430	4300	3155	7650	15000
Bulzi[illegible] 1/7/85	4000*	+200	3400	2700	6900	120000
Bulzoa	3300	+30	3120	2710	[illegible]	[illegible]
[illegible] Cattaneo ord.	[illegible]	+10	1380	[illegible]	2865	463000
Cattaneo risp.	1400	+30	1300	1135	2100	30000
Calcestruzzi	7900	—	n.r.	7670	8150	—
Candiani	3200	+50	n.r.	3100	3720	—
Cari	6450	+400	5480	5010	7000	8000
Cartiere Cotori	13000*	+30	10250	8750	15400	6500
Cartiere C. risp.	11900*	+100	11700	9450	11900	6000
Cart. Sicte-Medol	3650	-30	3730	3700	5250	6000
Cart. Burgo ord.	11400	+500	9950	8270	16800	20500
Cart. Burgo priv.	8300	+20	7900	6600	12250	3000
Cart. Burgo risp.	11350	+200	9850	7900	[illegible]	25500
Cementir	3490	+100	[illegible]	[illegible]	4131	[illegible]
Ciamicola	4000	+50	4250	4000	12300	51000
Cir risp. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3815	7819	37500
Cir risp.	[illegible]	[illegible]	11150	6120	15900	1500
Cir ord.	[illegible]	+200	11000	8700	17300	147500
Cofide	5550*	+100	5140	3940	9100	175000
Cofide risp.	3000*	+20	2930	2850	5500	33000
Cogefar	6300*	+50	5530	5745	9340	23000
Cornau	6100	[illegible]	6300	3960	8750	—
Cond. Acq. Torino	5340	+200	5250	3400	8500	4000
[illegible]	3300	+1	2300	2210	5700	23500
Cr. Varesino risp.	2910	—	2550	2450	3400	[illegible]
Credito Italiano	3215	+15	3200	3115	4630	21000
Credito Rol. risp.	2950	[illegible]	3070	2950	3225	27000
Cr. [illegible]	8105	+70	8000	7400	10700	[illegible]
Crediop Fondiario	4600	+95	4700	4450	6950	6845
Cucirini Cantoni	1970	-270	1820	1900	3150	2800
D Dalmine	890	-14	925	780	1700	530000
Danieli & C	9130	+130	8670	8400	11750	10000
Del Favero	4000	-1	n.r.	4000	4040	—
E Edilcentro Sicedi	7900*	-10	7800	7250	8500	—
Elettrom	1750	-15	1650	1630	2700	4000
Eridania	4040	—	4010	4010	6450	12500
Esercizi	2470	-30	2650	1710	3310	8040
Esercizi risp. nc	1845	-10	1650	1300	2350	10000
Esercizi risp.	2120	-70	2150	1605	3100	6000
Eurocasa/Sviluppo	11150	-50	11500	9915	12000	10000
Eurocasa/Sviluppo risp.	8700	+100	9000	8550	7000	2500
F Fmc	3890*	+30	4120	3700	5700	10000
Fanna	3811	+11	3470	3000	3811	21000
Falck	11300	—	8300	9000	18200	54000
Falck risp. 1/1/85	15000	-1	10100	7600	14000	—
Falck risp.	10020	+100	8850	8000	12900	7000
Farmitalia Erba r.	7200	+10	n.r.	7100	7950	—
Fiar	10400	-50	10570	10000	21500	200
Fiat ord.	15405	+215	13700	5400	16388	2210000
Fiat ord. warrant	14355	+360	11800	3630	16748	11000
Fiat priv.	9900	+50	7470	4630	12230	980000
Fiat priv. warrant	8700	-100	6300	3100	10650	7200
Fidenza Vetraria	10275	-40	10250	7605	17100	12000
Fidis	20000	+530	15400	10900	22300	24000
Finarte	2545	+23	n.r.	2310	3607	—
Finarte	2290	+123	2120	2000	7345	—
Finrex	1540	+30	1300	1170	1800	30500
Finrex risp.	1270	+22	n.r.	890	940	—
Fin ord.	senza *	—	—	2810	11850	—
Fin risp.	senza *	—	—	1700	6500	—
Fisac ord	14750	-450	14900	5700	16200	3000
Fisac risp.	13150	—	12500	5400	15500	—
Fisanatole risp.	2900	—	3050	2600	6390	4000
Fluorsidi ord.	5050	—	5100	5000	11400	3000
Fochi Filippo	3000	-20	3300	3200	6700	22500
Franco Tosi	20500	-140	20200	21800	23400	3000
G Gemina	3220	+20	2300	1700	3060	540000
Gemina risp.	2480	+20	2150	1830	3530	140000
Generali	108150*	+1250	122200	77000	147000	181500
Gilardini ord.	25000	+1000	23500	15100	31480	3500
Gilardini risp.	16000	-150	15100	10300	20470	500
Gim ord	8118*	—	10000	6010	11670	—
Gim risp.	6450*	+60	6400	3260	9750	3000
I Ifi priv.	29000	+100	32900	14300	34200	181000
Ifi ord. risp.	7000*	+60	7110	6221	10150	70000
[illegible]	3420*	+25	3900	3407	5565	114000
[illegible]	2100	-100	1770	1715	3240	9000
Immobiliare Sestese	3100	-10	[illegible]	[illegible]	6071	3500
Im. Meta risp. nc	13210	-300	11000	10010	22700	33510
Im. Meta ord.	23650	-150	19800	17800	36300	225850
Industriale priv.	25400	-220	21200	27310	34210	5400
Ind. Imm. S. ord.	4250	-70	3875	3710	9500	10000
Ind. Imm. S. risp.	6140	+40	3875	3610	9010	4000
Italcable ord.	26150	+50	22200	17500	33900	14000
Italcable risp.	25600	+600	22700	17600	34500	2500
Italcementi ord.	25800*	+3700	21400	19200	29000	3000
Italcementi risp.	42000*	+100	38000	32500	57500	3000
Italgas	3301	+31	3100	3110	3600	180000
Italia Ass. 1000	25030*	+370	16210	7750

Qualche proposta per riscoprire la città che il lungo weekend ha svuotato

E adesso inventiamo Ferragosto

Un'occasione per rivisitare palazzi, piazze e vie lontano dal traffico di ogni giorno - Tullio Regge suggerisce letture e passeggiate, Arpino gran pranzi in famiglia, nel nome della tradizione, Berruti la riscoperta del verde - Gregoretti: «Godiamoci Palazzo Carignano, la Carmen Russo dell'architettura barocca»

Il Ferragosto in città è il giorno più saggio. Il nemico della folla lo aspetta per ritrovare calma e vie d'altri tempi, il forestiero scopre ritmi antichi. Chi ama la storia dell'arte ha palazzi come belle donne senza il velo delle auto, geometrie e proporzioni da centellinare senza inquinamenti di traffico.

Allo sportivo si schiudono aree verdi, percorsi ginnici liberi da intrusioni. Per il tradizionalista c'è il ritrovo familiare. L'appuntamento con il banchetto è ogni volta la alternativa dipende dalle origini, prosaiche faccende di stagione dalla salsa di pomodoro alle conserve di frutta.

Così tra sacro e profano studio e sport, arte e piaceri della tavola, proposte per un 15 agosto alternativo a e oli solari, discoteche, rumorosi centri alpini e code anche sui sentieri di montagna. Idee ed esperienze di personaggi torinesi o legati alla città al lavoro.

Come **Tullio Regge**, vercellese di origine, fisico illustre premio Einstein) divulgatore, che non rinuncia a un Ferragosto di studio «*nella città che offre il suo meglio*». Sia leggendo testi di fisica teorica «*come uno studente*». Approfitta dell'estate per concentrarsi «*senza lo stillicidio di mille telefonate, tipo questa, per chiedermi di cose più disparate*».

La vacanza estiva del prof Regge sarà concentrata in in piazza: «*Tutta la giornata in casa, quindi uscirò in centro, a vedere piazza Carlina, forse piazza San Carlo*».

Cose che non farà di certo **Giovanni Arpino**, scrittore e giornalista fedele a più sottili tradizioni contadine, che invita i torinesi a tutt'altro: «*Si chiudano in casa e si facciano una bella mangiata*». Perché il Ferragosto secondo Arpino è una festa «*E' la sagra della stagione perché cade tra due cicli fondamentali come la mietitura e la vendemmia e come tale va celebrata*».

Riunione familiare, dunque possibilmente al paese d'origine «*Ma io so che ormai la mia famiglia si ritrova soltanto in occasione dei funerali e del Ferragosto? E allora sediamoci intorno a un tavolo, mangiamo, beviamo e parliamo a ruota libera. Tanto lo so sempre a finire che si litiga: è un classico*».

Starà in casa, probabilmente, anche **Diego Novelli**, ex sindaco, eurodeputato, il politico più votato in città. Cosa fa in questo deserto di mezzo agosto? Torinese integrale e amministratore navigato, si abbandona: «*Per ora sto mettendo a posto i libri. Poi si vedrà. E non mi pare che la città sia vuota come si vorrebbe far credere. Dalla finestra vedo il dopolavoro Lancia: contrariamente agli anni scorsi c'è gente*». Cosa consiglia per oggi? «*Qui, dapperbutto, ci sono momenti particolari di giorno come di Occorre saper cogliere quelli di suo gusto*».

E gli sportivi non dovrebbero perdere un'occasione irripetibile. Lo dice Sia Cesana, dov'è in vacanza. Livio Berruti, mitica medaglia d'oro all'Olimpiade romana: «*Andate a correre in tranquillità. Troverete spazi inquinati anche dall'uomo*». Perché oggi è anche il giorno per fare footing e «riprendersi gli spazi verdi invasi durante il resto dell'anno da troppa gente, anche iniziati a troppe figure equivoche*».

Mete indicate, Pellerina, i percorsi lungo il fiume «*dove oggi non ci sarà la folla che ti guarda e ti blocca*».

Tranquillità, verde, prospettive insolite: «*La città silenziosa e magica*». Enrico Paolucci. Posti «segreti» sfioriamo ogni giorno senza vederli. Un esempio? «*Quell'angolo straordinario dove comincia il Valentino, accanto a Vittorio, prima del ponte, passi per quel terribile arco trionfo, poi ti trovi un fiume e trovi una gran cupola di verde dalla quale vedi il Monte dei Cappuccini*». Lo ricorda da quando c'era la Latteria Svizzera le mucche pure- e ancora oggi, a decenni di lo trova «*ogni giorno incredibile: dà l'illusione di essere in campagna e sei a due passi dal centro*».

Ma il centro vuol dire anche Barocco. Un'architettura, uno stile torinese che stupisce stranieri più che gli italiani: «*Ma l'hanno detto tanti giramondo* — confida **Silvio Curto**, ex sovrintendente Antichità egizie — *questa città, così piovibile in estate, non ha eguali delizioso con le sue perle d'arte e i suoi grandi corsi chiusi tra montagna e collina, attraversati dal fiume. I torinesi se ne accorgono appure basterebbe oggi un salto a Superga, o alla Sacra di Michele per capire*».

Un paradosso, secondo il regista **Ugo Gregoretti**, che qui ha passato qualche estate di lavoro: «Torino, *concepita come reticolato scenografico e militaresco, è leggibile soltanto in un deserto motoristico ferragostano*». Un piacere tutto estetico, riservato agli amanti di storia dell'arte. Gregoretti, col suo lento accento romanesco, suggerisce ai torinesi di anche ai piaceri del ristorante in collina «*che non si usa di sola estetica*». E chi vuole raggiungere «*l'acme della frenesia tra estetica e ventre*» può «*al gelato di Pepino godendosi le curve di Palazzo Carignano, che, sia detto per i corsetari in fatto di arte, mi pare proprio la Carmen Russo dell'architettura barocca*».

Bruno Gambetti

BANCHE CHIUSE, CODE ALL'UFFICIO CAMBI DI PORTA NUOVA

Torino, il tassullante spreco i tanti turisti, è avara di servizi. Poche indicazioni, scarse segnalazioni per raggiungere monumenti e angoli significativi, orari con orari impossibili «Nei giorni festivi sono chiusi anche gli uffici di cambio». Pochi sanno che esiste un servizio delle Ferrovie dello Stato, a Porta Nuova e a Porta Susa: due sportelli, aperti dalle 7,30 alle 22 nel weekend (anche oggi, domani domenica) e dal pomeriggio a sera negli altri giorni. Ieri pomeriggio c'erano quaranta persone in coda.

Due banditi nell'ufficio postale di Caselle

Rapinati 60 milioni i soldi dei pensionati

Pistole in pugno, i malviventi minacciano impiegati e anziani in coda

Bandita, stamattina, nell'ufficio postale di via Gibellini, a Caselle, armi spianate, momenti di paura, poi la fuga dei malviventi: il bottino (circa 60 milioni) infine, la rabbia dei pensionati che, in coda, aspettavano l'assegno e che potranno forse avere i loro soldi solo

L'assalto verso le 6,30. Nell'ufficio, aperto da pochi minuti, ci sono il responsabile, Nicola Melissi, e una decina di impiegati. Dall'altra parte del bancone, in coda, numerose persone anziane. Un cartello informa che le pensioni vengono pagate il 13 e il 14 agosto, il 16 per i ritardatari. A un tratto, si pensionati si accodano due giovani sui alto, con una cicatrice sulla guancia, l'altro basso e baffi neri.

Apparentemente, clienti come tutti gli altri. Poco, però, si rivelano impiantori decisi a Estratta una pistola, uno dei due scavalca la coda, si getta davanti a una delle impiegate e urla: «*Fuori i soldi, è una rapina*».

Il tono non ammette repliche. Attorno ai banditi si fa il vuoto. La donna obbedisce e consegna al secondo rapinatore, che le fa sparire in una capace borsa, le mazzette di banconote che erano nella cassaforte.

Compiuta la razzia, i due si precipitano verso l'esterno e salgono sulla A 112 guidata da un complice. L'auto parte a gran velocità, richiamando l'attenzione di un vigile che, via lancia l'allarme, senza tuttavia riuscire ad agganciare la macchina, che si dilegua in direzione di Torino. Nessun risultato danno i posti di blocco subito istituiti dai carabinieri.

All'ufficio postale intanto, nell'attesa di calcolare l'esatto ammontare del bottino, viene calata la saracinesca. Appare un altro cartello — «*Chiuso per rapina*» — tra i commenti amari dei pensionati: arrivano, scuotono la testa e se ne vanno a mani vuote.

Paura sulla yacht a famiglie

Allarme, ieri sera, nel di Savona: Pagare IV, uno yacht a motore del compartimento di Livorno, partito da Portofino e diretto a Finale, ha avuto un'avaria un miglio largo della diga foranea del porto. A bordo c'erano tredici (due famiglie di Torino e una di Pavia), fra cui il direttore di Tuttosport, Piero Dardanello.

I due potenti turbodiesel delle yacht si sono bloccati all'improvviso. Il mare lungo e la corrente avrebbero trascinato il natante verso costa. Il comandante e proprietario della barca, Andrea Scaglia, 51 anni, di Torino, corso Orbassano 227, ha lanciato l'allarme via Da Savona è partita la motovedetta Cp 2036, comando del capo di prima classe Antonio che ha localizzato il natante. Pagare IV è stato raggiunto dopo una ventina di minuti, prima che sorgessero problemi più gravi.

A bordo, col comandante Scaglia, c'erano Paola Valperga Scaglia, Adriana Scaglia, Paolo Scaglia, Gianfranco Morelli Scaglia, Piero Dardanello con la figlia Alessandra, Angela Quinto, Nuccia Lombardi, Lorenzo Meroglio e i pavesi Gio Pevotti, Pevotti e Bruna Rosetti. Pagare IV è stato raggiunto anche dal rimorchiatore d'altura Lombardia società Neli, che lo ha portato al sicuro nella zona I del porto di Savona.

Due anni nell'intercalare

Maurizio Castoldi, via Vigliani 13/10, barista in un *café* di via Cernaia, compiva 30 anni proprio ieri. E' morto, con un amico e collega di lavoro, Cosimo Scalsi, 19 anni, Grugliasco, via Di Vittorio 15, sulla Piacenza-Brescia, mentre stavano andando a San Lorenzo in Banale, nel Trentino, dove Maurizio Castoldi aveva alcuni parenti. Una breve — appena cinque giorni — per ritornare al lavoro lunedì.

L'incidente è accaduto alle 11 nel comune di Alfianello, presso Brescia. I testimoni: «Improvvisamente hanno sbandato. Un centinaio di metri e la Renault 20 è uscita di strada». Il padre di Maurizio: «Chissà, forse è successo a causa del vento, o forse Maurizio si è distratto un attimo. Il contachilometri segnava 123, schianto terribile, contro degli alberi appena tagliati».

Crollati (50 per cento) i consumi di acqua e

Siamo rimasti in 550 mila (e oggi avremo il sole?)

Stamattina ci siamo svegliati in 550 mila. Torino ha toccato così il minimo storico annuale di un numero precisissimo subito, perfettamente in linea con i rilevamenti degli anni scorsi. Se i primi giorni di agosto avevano confermato la tendenza a un certo ritardo nelle partenze, molti torinesi hanno fatto le valigie fra il 5 e il 13.

La conferma del numero delle presenze viene dall'Azienda energetica municipale: «*In questi giorni* — spiega l'ingegner Amardi — *stiamo registrando un prelievo idrico pari al 50% di un giorno normale. La tendenza pare ancora in leggero declino, ma è una conseguenza, più che altro, della totale immobilità produttiva: dopo le aziende si sono fermati anche gli artigiani. Scorporando il prelievo industriale possiamo stimare una presenza del 54-55%*».

Su questa cifra concorda anche l'ingegner Vitrotto dell'Italgas: «*Mercoledì abbiamo erogato appena 250 mila metri cubi di metano rispetto per esempio ai 5 milioni al giorno di dicembre o ai 2 milioni e mezzo di riferimento. Il dato va evidentemente interpretato valutando l'incidenza dei consumi industriali e, soprattutto, del riscaldamento. Possiamo comunque dire che il prelievo è quest'anno inferiore del 3 per cento rispetto allo scorso Ferragosto. Può darsi, quindi, che ci sia qualche migliaio di persone in meno*».

Sarà un agosto sereno? Dal profilo meteorologico probabilmente limitati rischi di qualche debole temporale nei pomeriggi mentre toccherà alle forze dell'ordine evitare brutte sorprese. La polizia ha allertato una decina di volanti più cinque auto civette, altrettante gazzelle verranno impiegate dai carabinieri che hanno svolto ieri particolari battute nella collinare tradizionalmente la preferita dai topi di appartamento.

I militari dell'Arma hanno anche il compito di vigilare sulla provincia dove sono stati predisposti servizi speciali nella zona delle autostrade. Da Volpiano (tel.988 1153) sono pronti a decollare 5 elicotteri per eventuali emergenze in montagna.

I vigili urbani, infine, schiereranno 27 pattuglie per l'assistenza agli stranieri: «*Per un giorno faremo soprattutto i cicerroni* — ha spiegato il comandante Gorrasi — *Invece di pensare alle multe cercheremo di lasciare ai numerosi turisti un bel ricordo di Torino*».

Temperatura di ieri

	+ 30,1
minima	+ 17,7
media	+ 24,2

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle** alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 77%; **Temperature**: massima +27,2; minima +17,5, media +21. **Previsioni**: cielo sereno e poco nuvoloso, con addensamenti cumuliformi pomeridiani e possibilità di isolate precipitazioni a carattere temporalesco. **Venti**: deboli variabili. **Visibilità**: buona. **Temperature**: stazionaria. **Sole**: sorge alle 5,30 tramonta alle 20,35. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +32; min. +15,8.

Da due settimane in città per scoprirne le caratteristiche senza pregiudizi e offrire idee

Per 400 architetti «Torino è bella così»

Hanno lavorato sodo su progetti e proposte dal Balon al Lingotto alle rive del Po - E, dato comune a tutti, sono rimasti sorpresi: «Mi aspettavo una metropoli chiusa, plumbea; invece non dimenticherò mai i viali alberati, le strade, la collina»

Affacciati dalla facciata del duomo e dalla cupola del Guarini

Si mettano insieme quattrocento laureandi o neolaureati in Architettura di 25 Paesi europei, si portino a Torino e gli si dia da sviluppare, in due settimane, un tema («*Architetture latenti*») che è un invito a scoprire una città senza remore e pregiudizi. Risultato? Anche in conclusioni si domani e domenica, quando ventina di gruppi di lavoro presenteranno elaborati, relazioni, progetti, è già possibile un primo bilancio degli interessati.

Li abbiamo interpellati a Castello del Valentino, quartiere generale degli studenti, nonché sede della facoltà di Architettura. Primo dato comune, la sorpresa. Parla una danese, Suna Cenholt, 32 anni, mai stata in precedenza a Torino: «*Mi ha impressionato soprattutto la poca gente, la città semivuota, i tanti negozi chiusi. Un'immagine di come dovesse essere una volta la capitale piemontese. Mi aspettavo una città chiusa, inquinata, plumbea e invece non dimenticherò i viali alberati, le strade ampie, la fresca collina*».

Maria Aubock di Vienna: «*Per me Torino è la città delle Sindone, delle cupole del Guarini, del cioccolato e della Juventus. L'ho riscoperta come metropoli industriale, ci si accorge subito che qui si deve lavorare. Ho sentito che qualcuno vorrebbe farne anche una città turistica. Sarebbe un falso, lasciamola così com'è con il suo splendido centro e la sua brutta, ma molto brutta periferia*». Nikola Davis, inglese: «*Mi hanno colpito i portici del centro e il rapporto tra colline, Po e centro abitato. Secondo me i torinesi stanno sfruttando poco il fiume, non ne abbelliscono le rive. Mi dispiace andarmene così presto, tornerò*».

Giorni di intensa attività. Questi per i 400 giovani portati a Torino dall'Esag (associazione di studenti d'architettura) che ha avuto in Aline Mazaglia e Luca Barello i trascinatori più convinti. «*Ricordo ancora le benevole pacche sulle spalle* — rammenta Aline — *degli amici che giuravano sul fiasco dell'iniziativa. Il solito discorso: Torino non è ricettiva, male e pena di invitare gente dall'estero, non viene perché non è interessata. Noi siamo andati controcorrente, abbiamo invitato 400 studenti e sono venuti quasi tutti*».

Hanno lavorato sodo e non solo in astratto. Da domani sera saranno visibili le proposte su come potrebbe ristrutturato il «Balon» o il mercatino via Madama Cristina e il Lingotto o il Palazzo degli Sicenni. O come potrebbe diventare un tratto riva del Po dove sono piazzati un dondolo, una ridimensionale zattera e uno strano oggetto che ricorda un mulino a vento, tutti costruiti con materiale «povero». Progetti di voluta provocazione che, se possono far arricciare il naso ai tradizionalisti, hanno il pregio della freschezza creativa e della delle varie scuole europee.

Non sono mancati i momenti ludici, l'happening e la performances. Risolti e qualche perplessità per l'esibizione del giovane, denudato e dipinto di vernice trascinato a forza da quattro donnone lungo il cortile del Castello.

«Ci può essere stata qualche intemperanza — ragionano certi i promotori — ma il dato rilevante è la riscoperta delle varie facce della città, quelle "laterali" per l'appunto. Immagini che possono piacere o dispiacere, in ogni caso stimolanti».

Guido J. Paglia

Un impiegato torinese, Bulgarelli, 46 anni, Erina Romoli 78, è stato sottoposto ieri al San Matteo a trapianto chirurgico. L'uomo, che soffre di una miocardiopatia dilatativa, era ricoverato da 10 giorni all'ospedale pavese. Donatore, un giovane di anni, Umberto Opizzi, di Sant'Angelo Lodigiano, deceduto nel reparto di rianimazione del San Matteo dopo una settimana di coma in seguito a un incidente stradale. L'équipe cardiochirurgica diretta dal prof. Mario Viganò già ha prelevato anche i reni. Quello di Dino Bulgarelli è il ventesimo trapianto al policlinico di Pavia: il paziente è sottoposto a terapia intensiva.

Annegata senza nome

Sui 30-40 anni, trovata nel Po all'altezza dei Murazzi - Un indizio, sei anellini e una data sulla vera

Il cadavere di una donna dell'apparente età di 30-40 anni è stato recuperato, verso le 11 di ieri, nel Po all'altezza dei Murazzi di Lungopo Cadorna. L'allarme era stato dato da un passante che aveva visto un braccio affiorare dalla Due vigili del fuoco Flavio Repetto e Franco Cattaro del gruppo mezzatori hanno tratto il corpo a riva.

Secondo i primi accertamenti, la donna, che non è stata ancora identificata sarebbe rimasta in acqua da 2 a 3 giorni. Di corporatura normale, capelli castano chiaro lisci, indossava collant in gomma, forse, le è stata strappata dalla corrente, una camicetta verde militare e portava, oltre a un orologio marca Camax fermo sulle sei anellini, tutti nella mano destra. Un prezioso elemento per il riconoscimento è rappresentato dalla vera nuziale che reca inciso, all'interno, «*Beppe 23-9-72*».

Sul non sono state trovate tracce di lesioni che possano far pensare a una fine violenta. L'unico elemento sospetto è una ferita al cuoio capelluto e una ampia ecchimosi nella zona posteriore del collo dopo l'autopsia si potrà stabilire se è stata causata dall'urto con il fondo del fiume.

Gli investigatori stanno cercando di dare un nome alla donna ogni particolare. Probabilmente si tratta di un suicidio, anche se non sono escluse altre ipotesi. Dopo accertamenti, il corpo è stato trasportato all'Istituto di Medicina legale in via Chiabrera.

Un colpo di pistola e attimi di tensione, ieri, in via Guidobono 27, al Centro Europa. Topi d'alloggio sono saliti al settimo piano e hanno tentato di forzare l'ingresso d'un appartamento. E' scattato il sistema d'allarme e sono accorse guardie giurate vedendole, i ladri hanno sparato e fuggiti. I carabinieri hanno circondato la zona ma i banditi erano già riusciti ad allontanarsi.

BIANCA & NERA

contro le frane

Il ministro Zamberletti ha firmato un'ordinanza con cui vengono stanziati 14 miliardi al Piemonte «*per l'urgente eliminazione di situazioni di pericolo nelle condizioni del rischio, legate al fattore idrogeologico, in numerosi Comuni e comunità montane*». L'ordinanza s'inquadra in un più vasto piano di interventi per la prevenzione di frane e straripamenti e la costruzione di dighe. I finanziamenti sono stati resi possibili dalla conversione in legge del decreto che prorogava «*termini e provvedimenti in materia di calamità*».

Festa al Ferrante Aporti

Ferragosto di spettacolo al Ferrante Aporti: nell'ambito della rassegna «*Afferrando l'estate*» che durerà sino a settembre oggi, dalle 14 alle 18,30, giochi sportivi e, alle 20,30, l'annuale tradizionale spettacolo teatrale. La rappresentazione di quest'anno s'intitola «*Fuga da Alcatraz*».

Notte brava per un drogato

Notte brava di un tossicodipendente di Settimo Antonio Biscotti, 22 anni, via Einaudi 27 ha commesso rapinando, armato di coltello, Gennaro Mancuso, 22 anni, cameriere. Seimila lire in contanti, un'autoradio ed un anello d'oro il bottino, valore vicino al mezzo milione. Non contento, ha raggiunto la vicina sede della Croce Rossa dove ha cercato di farsi consegnare metadone da Antonio Colucci. L'infermiere però ha reagito riuscendo a disarmare il giovane, subito consegnato ai carabinieri di Chivasso.

Incendio a Bussoleno

Distrutta da un incendio una villetta prefabbricata a Bussoleno in frazione Roncaglie di proprietà di Ercole Titoli, residente a Collegno. Le fiamme hanno trovato esca facile nelle strutture in legno. Si indaga sulle cause.

Specchio dei tempi

«Perché lamentarsi? Torino ha il respiro corto di un piccolo paese» Occhio agli altri giardini prima dell'avventura di una piazza tutta siepi e prato - Colpa di una comitiva - Casco benedetto - Per esperienza

Un lettore ci scrive:

«*Puntuale, al mezzo estate, ecco il lamento per la mancata vocazione turistica di Torino. Ma davvero possiamo appellarci che, pensiamo, una rivedute laici, se non per motivo d'affari, in splendida Stoccolma per una visita a Torino? Cosa ha Torino da offrire al turista che non abbia anche, tanto per citare un nome, Ivrea? Torino è un paese che, quasi senza avvedersene, ha dimensioni di città, conservando il respiro corto del piccolo paese chiuso in sé e le amministrazioni torinesi di qualsiasi colore; incapaci di pensare in grande*

«*Allora, che cosa offriamo al nostro (poletico turista? Forse il Museo Egizio con i suoi preziosi cimeli affastellati in spazi angusti o celati in cassoni? Oppure la Sindone, la cui ostensione ai fedeli è graziosamente accordata a distanza di decine di anni? La Mole o la "fetta" di cum dell'Antonelli? I Punti verdi, il Settembre musica, Torino unica Torino vica? scherziamo: Torino è a resta terribilmente grigia, monotona, anonima ed il turista non sa che farsene di grigiore e monotonia. Orlando (Florida) era città forse altrettanto anonima fino a qualche anno fa, poi hanno realizzato ciò che i nostri amministratori hanno come un'americanata. Disneyworld è ora brulica turisti. Per non fare altri esempi*

«*A Torino è è rinunciato perfino a costruire una semplice funivia fino al Colle della Maddalena*».

G. Achino

Una lettrice ci scrive:

«*L'articolo apparso su La Stampa il 13/8 per la ristrutturazione di piazza Vittorio mi suggerisce alcune domande agli assessori all'Urbanistica e al Verde.*

«*Considerazione personale: piazza Vittorio ha una compiuta bellezza dovuta alla prospettiva e all'architettura delle case che la circondano. Ritengo che il progetto arricchirla di alberi e siepi (e mi parrebbe nuocere più che giovare alla sua sobria eleganza) tenga conto delle difficoltà che incontra la manutenzione del verde pubblico a Torino, dell'incapacità di salvaguardare i già esistenti giardini dallo stato di abbandono e di avanzato degrado*

«*Esempio ne è il giardino "Aiuola Balbo": un'area ottocentesca in pieno centro, la cui ricchezza è in gran parte dovuta alla presenza di vari olmi, piante ormai rarissime. Da più anni si parla di progetti, di fontana ecc ma nell'attesa non ci si cura dell'ordinaria manutenzione, come regolare potatura degli olmi, lotta ai parassiti, e quando si interviene è troppo tardi ed i secolari alberi devono essere abbattuti.*

«*Non è più logico ed opportuno spendere il denaro pubblico prima di tutto per provvedere alla manutenzione conservativa del patrimonio già esistente piuttosto che finanziare opere destinate ad essere abbandonate all'incuria?*».

Segue la firma

Il direttore Compartimentale Ferrovie di Torino ci scrive:

«*Al viaggiatore che il 12-8 ha denunciato la sistematica mancanza di posti a sedere sul treno locale 7093 delle 17,25, Torino P.S.-Novara, desidero fare notare che solo il 6 agosto e per la sola tratta fino a Chivasso, c'è stata una carenza di 29 posti, pari cioè ai componenti di una comitiva salita sul treno.*

«*Confermo che durante tutto l'anno la composizione del treno è commisurata alla sua frequentazione, anche sulla scorta degli accertamenti periodici degli addetti compartimentali. Sapremo al reclamante di utilizzare il treno diretto che, pur partendo alle ore 18,01, giunge a Novara 24 minuti prima*».

Luigi Baliatore

Un lettore ci scrive:

«*Sono un ragazzo di quasi anni in possesso di una 125 di cilindrata ed ho accolto con vero piacere la legge sul casco obbligatorio. Dopo tre anni di pratica su due "due ruote" credevo anche di essere ormai fuori pericolo e aver raggiunto un grado di guida "sicuro", quando un bel giorno ho avuto un incidente contro un'auto che mi ha tagliato la strada ed ho battuto la testa. Pur essendo senza casco, non ho riportato lesioni gravi. Ma da quel giorno è sempre con me*

«*Non è il fatto proprio male come il pericolo sia dietro l'angolo. Inoltre quella "banalissima" etichetta stoffa l'ho trovata anche all'interno del mio casco, vecchio di 15 anni*».

Gigi Viotti

Una lettrice ci scrive da Cuneo

«*Non concordo affatto quanto asserito dalla dott. M. Teresa Marchini ("Specchio" del 10-8-'76) perché le prestazioni degli spettatori Uri lasciano molto a desiderare, specialmente l'oculistica la dermatologia e la stomatologia. E parlo per esperienza personale*

«*Se si vuole un risultato, deve andare nello studio privato, rileggerendo considerevolmente il portafoglio*».

Giorgina

Le organizzazioni dei volontari non vanno in ferie

Contro la solitudine

Soprattutto in questi giorni scatta il bisogno del conforto di una voce, di un attimo di compagnia - Dicono a Telefono amico: «Meno chiamate, ma quelle che arrivano rovesciano un mare di angoscia» - Al Cottolengo, una trentina di giovani «in vacanza» per dare aiuto a chi soffre

Nella città quasi deserta c'è chi dedica le vacanze agli altri

La solitudine non va in ferie. Di conseguenza, non abbassano la saracinesca le sentinelle della solidarietà. Nemmeno a Ferragosto. Mai come in questi giorni la città diventa nido di abbandoni, sofferenza, smarrimento. Anziani parcheggiati in una corsia, giovani persi dietro il lanciarazzi degli stupefacenti. Voglia di uscire dalle solite quattro pareti: dove andare? Nelle case semivuote poche luci accese a lungo, nella notte il televisore proietta immagini su immagini che non danno conforto. Finestre aperte sull'alba, l'eco di un silenzio sembra chiarà dove. Voglia di parlare non importa con chi. Gli amici sono lontani. Quattro passi nel buio non bastano ad anticipare l'alba. E il giorno? E domani? Il lungo ponte è festa per tutti.

«Pronto?». Qualcuno c'è, dall'altra parte, se vuoi parlare. Telefono amico è lì, ventiquattro ore su ventiquattro (561 2121). Ai ricevitori giovani che sanno dire le parole giuste: «*Le chiamate tutte, ma quelli che ci cercano in questi giorni rovesciano un mare d'angoscia*». Funziona anche il Centro crisi (numero) per chi ha problemi di droga: «*Diciamo l'interesse a seconda delle sue necessità, all'Usl. Il Gruppo Abele. Siamo in grado di consigliarlo. L'importante è che non si senta abbandonato*».

Recapito a rotazione per le Donne di oggi. Al telefono c'è Oiselda (61.90.698): «*Chiamano dalle sette del mattino e continuano fino alle due di notte*». Il ispirato dall'instancabile Alba Lotti ha messo radici anche fuori Torino. Il 5 settembre aprirà una sede a Milano («*Speriamo di trovare subito qualcuno disposto ad offrire il proprio telefono per raccogliere gli appelli di chi si sente solo*»). ha appena aperta una a Genova. Se qui a Torino risponde Gisella, provare con Mariuccia (38.82.95), dalle 9 alle 20.

Per gli stranieri porte aperte (ad orario ridotto, causa ristrutturazione) al Ciscai (via Parini, 7; tel. 53.38.62): «*Molti amici sono in vacanza con famiglie che li ospitano in montagna o al mare, il personale è disponibile dalle 9 alle 11,30 e dalle 15 alle 18. Dal primo settembre riprende l'attività normale*».

Al Cottolengo (52.26.111) una trentina di giovani trascorreranno le ferie nella «cittadella» della sofferenza e dell'amore. Agli ordini (si fa per dire) di Giuliana: «*Oggi arriva un da Sardegna. Gli altri prolungano Malta, Bari, Fano, dalla Lombardia. Proprio ieri ripartiti*». Al Cottolengo funziona anche il servizio mensa per i senza dimora.

Le mense pubbliche sono i punti più frequentati. Lo confermano alla S. Vincenzo di via Saccarelli, 2 (48.16.03): «*E' aperta quella via Colombini, 2 e le presenze sono in aumento. Gli altri servizi nostri funzionano tutti, spesso per noi è un mese particolare. C'è chi ha bisogno del 'Centro ascolto', dell'ospitalità che offriamo a Villa Fede, del dormitorio di via Ormea*». Aumentano i giovani alle («*Sono tossicodipendenti in questo periodo non sanno dove andare*». A S. Antonio, nell'omonima via, la mensa è chiusa ma vengono distribuiti sacchetti-pranzo.

Pier Paolo Benedetto

Poche possibilità per chi vuole utilizzare il weekend visitando mostre e musei. La Galleria Sabauda, è chiusa (riapre domani e domenica, 9-14). Chiuse anche il Museo di Arte Antica a Palazzo Madama che riapre domani (9-18) e domenica (10-13 e 14-19). Anche il Museo Egizio chiude i battenti oggi; domani e dopodomani apre dalle 9 alle 14. Il Museo del Risorgimento è chiuso oggi, riapre domani (9-18), e domenica (9-18).

Palazzo Reale chiude oggi e riapre domani dalle 9 alle 13,30 e domenica 9 alle 12,30; i giardini invece restano sempre a disposizione del pubblico. Forte sprangato al Museo Pietro Micca, aperto domani (9-18 e 15-18) e domenica (9-14). Anche il museo di Arte e di Ammobiliamento della Palazzina di Stupinigi è chiuso; orario normale domani e domenica (10-12,30 e 15-18). Chiuso anche il Castello Medioevale (sabato e domenica aperto rispettivamente dalle 9 alle 18,30 e dalle 10 alle 18,30), mentre il Borgo è aperto anche oggi, ore 8-20.

Rimangono aperti anche oggi il Museo della Montagna (domani e domenica dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,45 alle 19,15); il Museo dell'Automobilismo (oggi, sabato e domenica con orario 9,30-12,30 e 15-18); la Basilica di Superga (con le tombe di Casa Savoia) dalle 9,30 alle 12,30 e 14,30-18,30; la Cappella della Sindone oggi e domenica dalle 9 alle 13 (sabato, ore 9-12 e 15-18).

Per quanto riguarda le mostre è aperta al Castello di Rivoli quella dedicata a Lucia Fontana (oggi, domani e domenica, 10-19), mentre è chiusa oggi quella allestita alla Mole Antonelliana sui tarocchi (riapre domani, 9-19 e domenica 13-13, 14-19).

Pronto città

Per chi è rimasto, resistendo — per scelta o per necessità — anche alla grande fuga di Ferragosto, può essere utile la mappa che pubblichiamo, una per risolvere piccoli o grandi problemi, che si incontrano nella città oggi «chiusa per ferie».

Farmacie aperte

Servizio diurno (9-19,30): c. Peschiera 844 (335.12.49); v. Mosca 1 (21.29.32); v. da Brescia (329.67.52); via Porpora 41 (26.32.87); v. Cigna 44 (85.08.44); c. Casale (83.06.51); Massaua 1 (79.33.08); v. Tripoli 59 (39 60.23); c. Traiano 156 (610.73 58); v. Vanchiglia 29 (83.20 18); p. Pitagora 9 (309.31.85); v. Borsi 116 (73.43.82); Sommeiller (58.85.23/59 72.56); v. San Francesco d'Assisi 14 (53.40.87/54.04.81); v. Nizza 214 (63.31.44/698.35 23); c. Vittorio Emanuele II 34 (54.02.53); v. San Donato 55 (48.09.70).

Fino all'alba: v. Nizza 66 (66.92.59); p. Massaua 1 (79 33.08).

Autoriparazioni

Officine (8-13): via Cafasse 1 (72.05.84); v. San Massimo 21 (83). Elettrauto (8-13): c. XI Febbraio 33 (38 06.65). Servizio Fiat (8,30-12,30): v. Passalacqua 15 (54 38.94); v. Miglietti 15 (54 70); v. Coppino 129 (29.34.25). Servizio Fiat-Lancia (8,30-12,30): Al quadrifoglio autostradale. Settimo Torinese (800.15.66). Servizio Alfa Romeo (8,30-13): v. Invernizio 34/a (61.14.10).

Vigili urbani

Sezioni aperte: cir. Pozzo Strada, via Monte Ortigara 95, tel. 707.22.05; Santa Rita, corso Orbassano 172, 32.31 19/32.44.26. Pronto intervento (24 ore su 24), 3609).

Per gli incidenti

Vigili del Fuoco: tel. 74.43. Carabinieri - Pronto intervento: 112. Polizia - Pronto intervento: 113; sede questura centrale: 55.881. Polizia stradale - Tel. 53.38.53: Pronto intervento della infortunistica: 54.16.33. Vigili urbani: pronto intervento, 3609. Soccorso -

Automobile club 116; Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12.

Autoambulanze

Soccorso urgente: tel. 57 57. Servizi ordinari: Croce Rossa, tel. 61.77.51; Croce verde, tel. 54.90.00.

Cimiteri

Tutti i cimiteri comunali saranno aperti il alle 13. L'elenco: Cimitero generale Nord, corso Novara 163; Cimitero generale Sud, Agostino Bertani 80; Abbadia Stura strada Settimo 307; Cavoretto, strada Cimitero di sotto; Sassi, strada Cimitero Sassi; Mirafiori, Unione Sovietica 650.

Tuffi, trasporti e spesa negata

Le piscine

Oggi (10-18,30): Colletta, Pellerina, Stadio, Sempione, Gaidano, Trecate, Franco) e Domani le stesse, orario 12-18, tranne la Gaidano, chiusa fino al 7 settembre.

Tram e Mole

I Trasporti torinesi preservanno il normale orario festivo. Ascensore della Antonelliana: aperta orario 9-20. Sempre chiusa per lavori la Susa-Superga.

Negozi aperti

Due sole le aperture (facoltative): le pasticcerie (fino alle 21) e i fiorai (fino alle 13). Chiusi tutti gli altri negozi. Domani, invece, dovrebbero essere tutti aperti. Il «dovrebbero» è d'obbligo perché è probabile che molti negozianti decidano di fare il ponte (rischiando salate multe).

Guardia

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: tel. 57.47. Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatri- festivo e notturno 54.25 76 e 54.90.00. Centro antiveleni, corso Polonia 14 57.

Partorienti

Guardia ostetrica permanente: Sant'Anna 63.961, Maria Vittoria 53.421, Mauriziano 50.15.15.

Mal denti

Pronto soccorso dentistico, Molinette, corso Bramante 90, dalle 20 alle 23.

Per chi viaggia

Ferrovie - Informazioni viaggiatori: Porta Nuova 51 78.51; Porta Susa (biglietteria) 53.90.12. Trasporti torinesi - Informazioni linee urbane e suburbane 22.70; linee suburbane zona ovest tel. 54.32.71; linee intercomunali tel. 50.66 22; ferrovia Canavese tel. 54.22.70. Autostrade: caselli Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 977.05.67; Torino-Piacenza 0141/94.61.66.

Guasti

Gas: Italgas civili; tel. 38.23.24; Sham metanodotti usi industriali, tel. 28.44.16. Elettricità: Enel 57.75; Aem (Azienda energetica municipale): 74.89.30, 749.77 70. Acqua: 20.35.77. Luce: gravi) Aem 76.89.30, Enel 57.75. Per l'illuminazione pubblica 44.56.33.

Per gli animali

Canile municipale: via Germagnano 11, tel. 12.16. Ente nazionale protezione animali: canile, 262 03.97. Lega per la difesa del cane via Germagnano 9

I ristoranti di Ferragosto

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti aperti oggi in città. Gli asterischi indicano: * dehors; ** aria condizionata; * dehors e aria condizionata. E' consigliabile una telefonata per accertare chiusure che non ci sono state segnalate.**

Zona Centro — Vecchia lanterna, c. Re Umberto 21, tel. 537.047; Alberi, v. Berchia 24, tel. 510.174; Asia, v. S. Massimo 4, tel. 830.979. Balbo,** v. Doria 11, tel. 511.743; Da Ignazio, v. Rattazzi 1, tel. 534.069; Family Service, v. Bogino 2 839.7417; Gramsci 3, tel. 537.356; La Pagoda, v. Giov 2, tel. 539.897; La Scaletta v. C. Alberto 49 tel 542.918 Mekow,** v. Nizza 3, tel 511.282. Nuovo Regio,* c. Cairoli 17, tel. 511.770; Pumpernickel,** c. Vittorio E. 45/1, tel. 657.121. Shangai v. IV Marzo, tel. 547.822. Taverna fiorentina, v. Palazzo di Città 8/b, tel. 542.412. Stabulo,* c. S. Martino 8, tel. 540.425; Trentia,** v. S. F. da Paola 41 519.071. La Mola, v. Verdi 12, tel. 838 6641; Sotto la Mole** v. Monferrato 8, tel. 832.201.

S. Salvario - Valentino — Al Puero d'Oro, v. Galliari 9, tel. 650.93.91; Del Chianti, v. Salerno 13, tel. 650 58 18, Corsaro Verde, v. Saluzzo 17 tel. 650.58 77; Filo di Maranna, v. P. Tommaso 2, tel. 882.065; Giappone,* v. Galliari 16, tel. 650 52.18, Il Papavero,* c. Raffaello 5, tel. 650 51 66; Mandarin,** v. Saluzzo 3 tel. 651 154, Nuova Cina,** v. Galliari 5, tel. 659.006. Take-away, v. Cristina 32/D, tel. 662.416. Del Mare v. Galliari 26, tel. 687 857, Zia Amelia, v. Nizza 31, tel. 658.472.

Crocetta - S. Secondo — Drago a Fenice, c. Rosselli 85, tel. 593 191; Lo zingaro,* v. Torricelli 51 tel. 581.651. Da Aldo, v. Massena 5, tel. 544 449. Turin Palace,** v. Sacchi 8, tel. 515.511. Aladino I Cesarin 4, tel. 564.117.

San Paolo — Al nirvana,** v. Pivetta 23 tel. 338.9854 Bernitti,** c. Peschiera 167 tel 372.484. Cambusa,** v. Valdieri 8, tel. 443 302. Danilo v. Germanasca 24 tel. 447 4512. La grenuja,** v. Mongrenero 75 tel 331 569. Pappagallo,** v. Braccini 57, tel. 334 936. Trattoria Rosa, v. Chiomonte 22, tel. 331.851. Pergola,* v. Cesana 54 tel. 447 1784 Mongrenero v. Mongrenero 8, tel. 372.058.

Cumiana Cit Turin — Al Grasin,** v. Grassi 8 tel 547.721 Zaza, v. Principi d'Acaia 57, tel 749.5126.

Barriera Milano — Angelo,* c. g. Cesare 132, tel. 232.477 Cassiano,** v. Bra 3, tel 857.133 Ciau Turin, c. G. Cesare 176 tel. 267.781; Bruno c. Palermo tel. 238.752; Ivo,*** c. Novara 75, tel 852.806. Dal colonnello,** c. Vercelli 21, tel 280 366; La cornetta,* c. Vercelli 195, tel 205.0083; La Suerte,* c. Novara 5, tel. 857.165. Lo scudo, c. Cesare 83, tel. 451 436 Mandrake,*** l.go Dora Napoli tel. 276.077; Cosmos,* c. Vercelli 8, tel.

Madonna del Pilone - Cucci Federico,* c. Cheri 46, tel. 690.250; La Ciocra,*** str. Traforo Pino 106, tel. 694.213; La cantina,* c. Casale 321, tel. 897.108; Molletto, c. Casale 184, tel. 890.221; Ponte Sassi,* p.za Pasini 3, tel. 890.371. La Contea, c. C. Sella 132 tel 812 2307; Settimello,* str. Fornaci ne di Buzzega 8 tel 890.439.

S. Rita - Mirafiori Nord-Sud — Città giardino,** v. G. Reni 171, tel. 304.972 Gennargentu c. Lepanto 4 tel 580 685, Giolitti,* v. Filadelfia 222 tel 359 286; Il quadrifoglio,** v. Benevagienna 22, tel. 352 820; La rete tenberna,** c. Orbassano 277, tel. 305 080. Noe p.za Gusla 145 Puglia,** v. O. Vegliaro 184, tel. 606.0506. Quemado,* c. U. Bovinese 409, tel. 613 285 Puglanino v. C. Riccio 5, tel. 342 017.

Borgo Po - Cavoretto — Alberoni,*** c. Moncalieri 288 tel 690 855 Bastian Contrario,* str. Moncalvo 302 tel 696 0388, Bellavista,* str. Margherita tel 832 580 Cafasso,* str. Val Salice 178 tel. 650 4534 Cucco,* c. Casale 88, tel. 830 416; Fontana dei Francesi,* str. Pecetto 123, tel. 661 0397, Gardeni,* str. Val Salice 2 tel 659 912, Gran Corona,* c. Moncalieri 502, tel. , Il Parlamento,* v.le Thovez 80/b tel 651 872, La cocla,* str. Foccardo 3, tel. 690 166; La Grigia,* str. Ronchi 64.

In vacanza solo il 30-40% dei dipendenti, ridotti i posti letto

Pochi ricoveri, personale sufficiente Nessun ospedale «chiuso per ferie»

Guardia medica e pronto soccorso degli ospedali sono le uniche strutture oggi funzionanti nella sanità pubblica. Sono chiusi gli ambulatori ospedalieri e sul territorio («come in un normale giorno festivo — affermano i responsabili — *tanto è certo che domani, sabato, riaprono i battenti le sedi dove sono prenotate le visite*»).

Quest'anno, per la prima volta, non sono comparsi, dovrebbero comparire, i cartelli «*chiuso per ferie*», l'assistenza sanitaria funziona.

Un rapido sondaggio nei principali ospedali cittadini rileva che non si è ricorsi all'accorpamento di reparti per ovviare alla cronica carenza di addetti, al massimo si è ridotto il numero dei letti disponibili. Le vacanze sono state diluite in un più vasto arco di tempo, si calcola che, proprio in questi giorni, tradizionalmente utilizzati almeno per un breve periodo di riposo, manchi appena il 30-40 cento di addetti. La flessione ricoveri si aggira sulla cifra, intorno al 30 per cento.

Non diffuso neppure il fenomeno dei nonni parcheggiati. Ammettono i medici all'Astanteria Martini: «*E' vero che ci sono molti anziani nei reparti, ma il fatto dipende in gran parte dall'età media della popolazione. Alcuni, poi, chiedono di venire dimessi troppo presto perché sono soli oppure preferiscono non pesare sulla famiglia*».

Al Cto, a causa dell'elevato numero di letti vuoti, i ricoveri del decimo piano stati smistati al quinto e all'undicesimo, con relativo personale. Il ritorno alla normalità è previsto per il prossimo fine settimana. All'Oftalmico, gli interventi ridotti quasi a zero, mancando totalmente l'infortunistica dovuta al lavoro.

Alle Molinette, come negli altri grandi centri, funzionano a ritmi elevati inchirurgie e le mediche generali, legate all'attività di pronto soccorso, ma sono scesi gli interventi nelle specialità: si prenota per il Ferragosto. Al Maria Vittoria, l'unico reparto fermo per alcuni giorni è la pediatria, c'era un impellente bisogno di ritinteggiare le pareti. Al Mauriziano, ambulatori chiudono oggi e riaprono lunedì.

Dunque, nessuna disfunzione? Secondo il tribunale dei malati si è «ancora lontani dalla *perfezione del servizio*». Spiega un responsabile: «*Molte cose non funzionano, basti pensare, per esempio, che alle Molinette è chiuso per tutto il mese l'ambulatorio di terapia del dolore, aggregato a un istituto universitario di rianimazione; al Sant'Anna e alla clinica universitaria non si eseguono colposcopie né pap test; alla Nuova visite chirurgiche sono fino a settembre*».

Un lettore telefona: «*Ho prenotato una visita a chirurgia vascolare delle Molinette, attendere fino al 15 dicembre. E' proprio normale?*».

Carlo Novara

Un reparto in meno al Cto

Al Centro traumatologico, le divisioni di ortopedia scendono da 5 a 4, perché la Regione ha deciso di «congelare», almeno per il momento, il posto di primario vacante con le dimissioni del prof. Giorgio Fonda. Spiega il direttore sanitario, dott. Del Giudice: «Non varierà il numero totale dei posti letto, poiché sia il personale (16 medici e gli infermieri), sia lo spazio recuperato verranno suddivisi tra i restanti 4 reparti. Inoltre, sarà più agevole stabilire i turni per le sale operatorie».

«Il piano sanitario regionale '83-'87 — spiega ancora Del Giudice — impone una migliore distribuzione delle varie specialità nel territorio, ortopedia compresa». In particolare, si prevede la creazione di nuovi reparti al San Luigi di Orbassano, all'ospedale Valletta di via Farinelli e alla struttura che dovrà sorgere alla Valletta. Oltre a tali progetti, c'è quello per dotare il Cto di una chirurgia generale. Conclude Del Giudice: «Mi sembra ovvio che un paziente con lesioni agli organi interni non possa venire assistito da un ortopedico».

UTILI

GO-PART V. Milano 1 (chiuso 10-17/8 tranne sabato e domenica specchio)
HOTEL RISTORANTE PIZZERIA POINT, C. Orbassano 490 Tel 301 035
PIZZERIA Cristoforo via Modane Cristina 83 Tel 851 133
RISTORANTE CAFASSO 1 850 4534
RISTORANTE «IL GLICINE» specialità piemontesi via Principi 272 Torino T 359 398 Aperto anche agosto
RISTORANTE La Bastiglia 1 861 0485
RISTORANTE LA CLOCHE 1 884 212
RISTORANTE LA ZAGARA Orbassano via 804 64/7. Specialità alla griglia
RISTORANTE V. Orbassano 31 543 731
TRATTORIA da Pina Orbassano 1 630 587
ALDO AMATO corso 1 543 536 8-18
ATELIER MASSIMO corso Re Umberto via S. Teresa 10 Tel 519 053
COIFFEUR MORO Seligno - Entrata stesso cortile Tel 595 2009
BACCHETTA corso Re Umberto 800 gli amanti Porta Palazzo Torino tel 540 tel 512 364
CARLO via C. Emanuele 1 tel 584 644
COLORIFICIO NICOLA corso Palermo 11 Tel 274 34 38
FIORI all'INCROCIO via Trento 112 angolo piazza Foroni Tel 326 041
FIORI JUCO v. Cuneo 44 T 596 878
FIORI NANDA Cso Francia 11 Ciel. Mirafiori tel 611 92 * 610 879
GIOIELLERIA STECCO orologeria sports Corso Francia 330 tel 783 172
OTTICA DI PRECISIONE via Pier Cristina 7 Tel 553 609 Form in 24 ore occhiali da sole e da vista, ricambi per tutti i modelli, lenti speciali per sport e montature
PASTICCERIA CASTELLINO Laboratorio di produzione via P. Cernaia 10 (p.zza)
DENTIERA ROTTA? Attenzione laboratorio in grado di riparare Tel 334 848
DENTISTA ANCHE FESTIVI riceve anche nei giorni festivi via Carlo Alberto 55 telefono 530 042 riparazioni protesi urgenti
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20 esecuzione e riparazione protesi urgenti via Cibrario 18 Tel 321 364
ELETTRICISTA tel 441 223
FRANCHICO Tel 519 232
TV via Cigna? Tele 505 T 736 12 30
TV GUASTO videoassistenza 738 80 68
TV ASSISTENZA TV tel 472 510
TV riparazioni tel 473 63 77
TRASLOCHI ECONOMICI tel 790 442

Se la vostra attività prosegue anche in tempo di ferie»
Informate i lettori tramite questa rubrica, dirigendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via 84
Via Maroncelli 32
tel. 65.211

Messaggi urgenti

MARITO cagnolino Shi-Tzu colore zona Porta Nuova Oltre L. 200 mila Telefonare 890 753

24ENNE porta d'armi disperata cerca lavoro subito e altro Telefonare 590 637 ore 20

di

Centro per la coppie

Proposta matrimonio per ogni età e ceto. Agenzia matrimoniale. Assistente corrente. Riservatezza. C. Regina Margherita 67 Tel. 490 208

A Gabriele

per il suo matrimonio auguri di felicità e serenità. Il compleanno arriva ogni anno, ma quello augurato non 50 anni di amicizia amicizia

DOMANI
i negozi del GRUPPO MOBILI saranno APERTI TUTTO il GIORNO
vi aspettiamo a:
mobilopoli
LA CITTÀ DEL MOBILE
MAPPANO (TO) S.S.TORINO-LEINI
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO C.so Potenza 166 Via Lanino 9
RIVOLI Str. Avigliana Km.17 (ROSTA)
TROFARELLO Str. Torino 244
CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE, Str. Lanzo 48

FRETTE
Fiera d'Estate
6 SCONTI dal 50%
Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA Corso Roma,

AVIS
Insieme, salviamo vita.
I prelievi di sangue si effettuano
— CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (p. sociale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle
— GIARDINI di piazza FELICE (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» tutti i lunedì di sabato dalle 7.30 alle 12
— PIAZZA DONATORI DI SANGUE (davanti all'Ospedale Nuova Astanteria Martini) dal lunedì al sabato dalle 7.45 alle 11.45

AGOSTO

Venerdì 15	Mezzenile, Venaria Reale
Sabato 16	Pralormo, Lanzo, Fiano
Domenica 17	Chiesa S. Rita (p.za S. Rita), Carmagnola, Pralormo, Marentino, Pregnana, Sandrà, S. Giorgio di Susa, Volpiano, Lanzo
Lunedì 18	Alpignano, Alpette
Martedì 19	Rivoli
Mercoledì 20	Lanzo
Giovedì 21	Vinovo
Venerdì 22	Rivoli, Rivalta, Racconigi
Sabato 23	Bardonecchia
Domenica 24	Chiesa Divina Provvidenza (via A. di Bernezzo), Bertolla, Borgaro, Susa, Bruzolo, Caselette, Cumiana, Rosta, Rivoli, S. Ambrogio di Torino, Salbertrand, Salbertrand, Salbertrand

Contro l'inquinamento non c'è soltanto il catalizzatore: cosa sta preparando la tecnica per gli Anni 90

Quel motore non sporca l'azzurro

Studi e esperimenti con propulsori a «miscela povera», cioè funzionanti con una miscela aria-benzina in cui la prima è presente in quantità superiore al normale - Problemi e vantaggi: soluzione ideale per cilindrate sino a 1400 cc

La rete autostradale italiana è dotata di 65 impianti (indicati nel disegno) in grado di erogare benzina senza piombo

Attualmente il catalizzatore (meglio noto come "marmitta catalitica") sembra l'unico sistema per ridurre drasticamente il livello delle velenose allo scarico dei motori, compresi i residui di piombo, dal momento che com'è ormai noto, il catalizzatore è efficace soltanto se il motore è a benzina non additivata con piombo tetraetile.

Tuttavia esiste un'alternativa, ancora in fase di sviluppo ma promettente: il motore a «miscela povera», cioè funzionante con una miscela aria-carburante contenente maggior quantità di aria rispetto al rapporto stechiometrico ideale che, per ottenere una combustione completa, deve teoricamente avere 14,7 parti di aria per una parte di benzina. Tale rapporto ideale corrisponde al coefficiente 1, ed è designato dai tecnici con la lettera «lambda». Se il coefficiente lambda è per esempio 1,2, significa che la miscela ha un eccesso di aria pari al 20%.

Però, il coefficiente «lambda» ha, per formazione di nocive allo scarico, effetti contrastanti. Ad esempio, con una miscela stechiometrica perfetta, l'ossido di carbonio e gli idrocarburi incombusti sono in quantità relativamente moderata, ma l'ossido di azoto è elevatissimo. Se si riduce la proporzione della nella miscela, quest'ultimo si abbassa fortemente, ma aumentano gli idrocarburi, perché le miscele povere bruciano più lentamente e completamente di quelle ricche.

Con l'attuale catalizzatore a vie, i tre componenti responsabili dell'inquinamento vengono neutralizzati quasi tutto, a condizione che la miscela combustibile sia stechiometricamente perfetta. Ma ciò comporta, oltretutto, consumi più elevati. E' invece certato che funzionando a miscela povera, senza catalizzatore, i motori avrebbero il duplice vantaggio di ridurre drasticamente le emissioni e i consumi, e inoltre di assicurare queste diminuzioni per l'intera vita del motore. Infine, la non necessità della marmitta catalitica ridurrebbe anche il prezzo di acquisto del veicolo.

Ciò non significa che basti tarare qualsiasi motore (alimentato a carburatore o a iniezione elettronica) per raggiungere questo risultato. Perché un funzionamento [illegible] te in presenza di un eccesso di aria comporta per il tecnico motorista non pochi problemi. Anzitutto, ammesso che si debba arrivare a un coefficiente aria-benzina di 1,5 (cioè ti di più di rispetto al valore di miscela normale), la difficoltà principale risiede nel riuscire a ottenere una combustione completa della miscela stessa.

In particolare, i problemi sui quali si sta lavorando sono:

1° la turbolenza della massa nel momento in cui entra nella camera di scoppio e durante la combustione;

2° il controllo della fase di accensione. Si tratta insomma di ottimizzare un certo numero di parametri che influiscono sul limite di impoverimento della miscela. Questi parametri possono suddivisi in tre categorie principali:

— dispositivi di alimentazione (carburatori o iniettori e condotti di aspirazione).

— conformazione della di combustione, disposizione delle valvole e della pale, forma dei condotti di aspirazione e di scarico;

— dispositivi a valle del motore, la marmitta di scarico e la sua posizione.

Inoltre occorre sfruttare meglio le apparecchiature di regolazione elettronica che agiscono in modo correlato sulla formazione della miscela, l'accensione, la prevenzione dei fenomeni di autoaccensione.

Gli specialisti attualmente impegnati a lavorare non soltanto su ogni singolo aspetto del problema globale, ma a di armonizzarne i risultati, cosa non facile perché non di rado vengono fuori incompatibilità.

Una risposta definitiva sulle prospettive dei a povera non sembra il momento possibile. L'impressione che si ricava dal confronto di idee e realizzazioni presentate in recenti convegni di esperti, può essere riassunta in questi termini: si avrebbero sicuri vantaggi quasi soltanto nel caso di motori con fino a 1400 cc.

esperti prevedono comunque non si potrà arrivare a questo tipo di motore prima del 1990, ed è probabile che non ci si arriverà di colpo, ma un'evoluzione progressiva dei componenti prima indicati.

Ferruccio Bernabò

Un appello pro cinture

Un appello per l'uso delle cinture di sicurezza anche se la legge sull'obbligatorietà delle stesse deve essere ancora applicata è giunto dai costruttori di questo accessorio salvavita. «Non usare le cinture è come fare il bucato con la lavatrice e poi strizzarlo a mano e non con la centrifuga».

Si è fatto anche osservare che in Gran Bretagna, dopo l'entrata in vigore della legge che prescrive l'impiego delle cinture, si sono avuti ogni anno 200 morti e 7000 feriti gravi in meno.

Si fa anche notare come nei Paesi di tutto il mondo il numero di morti e feriti in seguito ad incidenti sia sceso del 50% dopo l'adozione delle cinture.

La BMW ha cambiato la ammiraglia: presentazione in settembre, lancio in Italia in novembre

La Casa tedesca ha realizzato un modello completamente diverso, più aerodinamico e brillante, pur mantenendo una impostazione classica: tre volumi, design tradizionale, tanto spazio. I prezzi varieranno dai 55 milioni della versione di base ai 120 di quella top

Un curioso fenomeno legato al cambio di targa

Inghilterra, in agosto tutti comprano vetture

Mentre il mercato automobilistico in agosto è pressoché fermo in tutti i Paesi europei, in Inghilterra è attivissimo. E' proprio tale mese che da quattro anni a questa parte si registra il massimo degli quisti.

perché di questo curioso andamento, che probabilmente non ha in alcuna altra parte mondo, è mettere relazione con provvedimento di carattere amministrativo. Relativamente alle vetture nuove, le targhe in Inghilterra subiscono una modifica ogni anno il cambio prefisso. Questa volta tocca alla «D».

Come avviene regolarmente fin dall'introduzione della lettera «A», chi progetta di acquistare una vettura nuova attende il agosto per avere l'ultima targa. Quest'anno si prevede che le auto immatricolate nel mese non saranno di 400 mila (circa quinto di quelle totali dell'86), dunque un mercato attivissimo. Anzi, ad esso fa riscontro una stasi pressoché totale in luglio: accompagno cui si sarebbe fine o spostando in altro mese, ad esempio in ottobre, consegna delle nuove targhe, oppure con l'abolizione vera e propria del prefisso, ma per ora non presa alcuna decisione.

Grazie all'immancabile, sensibile incremento delle vendite in agosto, quelle di dell'anno dovrebbero fare un ulteriore passo avanti nel primo trimestre 1986 è stato registrato un incremento del 2,23 per cento), ma, al contrario è in flessione la produzione. Nel trimestre in questione è scesa a mila unità automobili e veicoli commerciali (contro 53[illegible] meno per cento) del corrispondente periodo del 1985.

Ed è il dato che più preoccupa gli ambienti economici e industriali inglesi. E' la conferma uno stato di malessere dell'auto britannica che riscontro nel passato sempre più visibile nel bilancio tra importazioni e esportazioni (vi compresi le parti staccate, gli accessori, altri prodotti collaterali, nonché i trattori.

Il primo trimestre '86 si è chiuso con deficit di oltre 964 milioni di sterline contro 718 nel corrispondente periodo. La svalutazione del dollaro e la conseguente rivalutazione della sterlina ha modificare una situazione che cominciato a deteriorarsi già nel 1983.

Il maggior numero unità esportate recentemente dal Rover Group e dalla Jaguar sono state più che controbilanciate in negativo da quelle che invece Peugeot-Talbot non ha più potuto inviare Iran nel quadro di un accordo firmato alcuni anni fa e che in questi ultimi tempi ha subito non pochi turbamenti in seguito alla situazione politico-economica di quel Paese. Nel primo trimestre '86 l'Iran ha assorbito meno di mila vetture di Peugeot-Talbot 47 mila nell'intero 1985.

C'è tuttavia notizia riguardante l'industria inglese che ha suscitato commenti molto favorevoli ed è l'annuncio secondo cui Rover Group e la Perkins hanno fruttuosamente messo a punto un Diesel a iniezione diretta per uso automobilistico. Consumerebbe il 40 per cento in meno rispetto a un motore a di analoghe caratteristiche, mentre nei confronti del Diesel tradizionale la sua maggiore economicità sarebbe del 15 per cento.

Tale motore, in parte derivato dai 2000 cc o che equipaggia attualmente la «Maestro» e la «Montego» e in versione a 4 cilindri della recentissima Rover «800», ha una potenza di oltre 80 CV a giri e di 80 allo stesso regime munito di turbo. Si prevede di costruirne 60 mila a 100 mila all'anno.

Piero Casucci

Anche un 12 cilindri per la nuova «Serie 7»

Adottate interessanti soluzioni tecniche: servosterzo elettronico basato sulla velocità e fari ellissoidali

All'attacco della Mercedes, la grande rivale

Agosto è un tranquillo per quanto riguarda l'automobile. Ma quest'anno tecnici e responsabili delle pubbliche relazioni molte Case europee hanno dovuto rinunciare alle vacanze: settembre sarà un mese molto intenso. Una valanga di novità — e alcune davvero interessanti — sta per abbattersi sul mercato.

Citiamo le principali. La Citroen propone la piccola «AX». L'Audi rinnova la «80», la Opel-General Motors sfida le attuali «ammiraglie» europee con la «Omega», che manda in pensione la gloriosa «Rekord», Jaguar presenta la «XJ40», la Lancia indossa alla Autobianchi «Y10», trazione integrale, la BMW va all'attacco con la «Serie 7». l'Alfa Romeo aggiunge due versioni alla «33» con il Diesel, Pininfarina e Cadillac sfileranno tutti i «Aliante» e la Volvo comincia commercializzazione della «480». Infine, chiusura del mese con il Salone Parigi (dove, fra l'altro, ci sarà Porsche «924» testata a 8 cilindri).

Una fuga che fa impressione e che abbraccia ogni segmento del grande mercato dell'auto: dalle compatte superlusso. Ma, del resto, è da alcuni che i costruttori propongono novità a getto continuo. Un anche questo, della guerra che le Case sono costrette a combattere in una Europa dai confini sempre più angusti, sottoposta all'attacco dei giapponesi e con una crescita assai modesta.

cumbatte sul fronte dei «grandi numeri», vana per i modelli di tipo popolare, e su quello cosiddette «niches» di mercato. Settori questi ultimi contenuti quanto a volumi ma importanti sul economico.

E, secondo un costume mai diffuso, con un minimo di anticipo le diffondono qualche anticipazione sulle loro novità. E' il caso, adesso, della BMW, che dopo aver proposto la «M3», versione sportiva della «Serie 3», ufficializza l'arrivo della nuova «Serie 7», sigla che identifica la gamma delle berline di vertice.

La «Serie 7» aveva bisogno di essere rinnovata per poter tenere il passo con concorrenti sempre più agguerriti (leggasi Mercedes, tradizionale avversaria della Casa di Monaco). La BMW, giustamente, ha mantenuto il ma propone una vettura completamente diversa, con una linea più moderna e notevoli contenuti tecnici, tra cui un 12 cilindri di cinque litri di e favoleggiata da tempo e crisi energetiche aveva suggerito di tenere nell'ombra il petrolio più parsa ed è venuto il momento di presentarla.

La nuova «Serie 7» arriverà in Italia a fine novembre. La versione base si chiama «730i», 6 cilindri 3000 cc, quasi 200 CV, 230 km/h, da zero a 100 km/h in 8"9); poi la «735i» 8 cilindri 3500 cc, 220 CV, oltre 230 km/h, i 100 km/h in 7"9). Infine, la «750i», quella appunto con il 12 cilindri «il primo di produzione tedesca da molti decenni», dicono BMW tanti saluti alla Mercedes per questa superberlina (a proposito, prezzi 55 a 120 milioni di lire) bisognerà aspettare primavera.

Michele Fenu

Adottate interessanti soluzioni tecniche: servosterzo elettronico basato sulla velocità e fari ellissoidali

L'automobile migliora anche (e forse soprattutto) nelle meno visibili al pubblico. gente si accorge che vetture attuali sono enormemente progredite rispetto a quelle di 10 o 20 anni fa. Proponiamo esempio tre innovazioni tecniche che la ha adottato per i suoi veicoli illustrato questi giorni.

La prima si chiama «volano bi-massa» ed è applicata sui modelli Diesel. In tutti i motori a scoppio esiste volano, cioè un disco di un certo destinato a compensare le differenze di velocità che inevitabilmente si producono a seguirsi degli scoppi nei

caso dei motori per auto. Inoltre volano viene montata anche la frizione, il cui disco condotto (quello collegato al cambio) è paramassa. Lo scopo è smorzare alcune vibrazioni).

Ora i tedeschi hanno pensato di sdoppiare la massa totale volano più frizione. il parastrappi tra quello e questa. Si ha un miglioramento nella risposta alle vibrazioni, una riduzione della frequenza caratteristica dell'intero gruppo valore medio 50 Hertz 15.

In parole povere questa frequenza talmente bassa da fuori dal funzionamento del motore anche al minimo. Vantaggi: minore rumorosità e possibilità di olio più nel cambio. Ciò traduce in minore attrito e maggiore nel cambio delle marce alle temperature.

Seconda innovazione. In questo caso si parla di elettronica applicata al servosterzo. Tale soluzione montata sulla berlina «Serie 7». Abbiamo un servosterzo ad azionamento idraulico convenzionale, in cui la regolazione sforzo parziale del guidatore e la sensibilità di risposta da parte del sistema sono regolate elettronicamente, quindi in modo assai più articolato e preciso.

In pratica, lo sforzo sul volante correlato velocità dell'auto. Praticamente nullo a vettura ferma (manovre parcheggio), inoltre alla velocità fino a un limite prefissato. Così si ottiene anche una maggiore di guida, perché un evento improvviso (lo di pneumatici non perdere il controllo della macchina guidatore.

L'intero sistema costruito in modo da minimizzare le possibilità guasti. Inoltre, è grado di funzionare in cattivo funzionamento sia della parte elettronica che di quella idraulica, come del tutti i servosterzi già in

Infine, la terza innovazione. Sempre per la nuova «Serie 7» ecco i fari con riflettore ellissoidale. L'industria specializzata da qualche tempo (in Italia Siem). pratica è riesaminato l'intero problema della costruzione dei proiettori. L'industria automobilistica vuole fari potenti e grossi per poterli agevolmente inserire frontali sempre più aerodinamici.

Dicono alla Bmw: «*Il faro tradizionale a riflettore parabolico mostrato i suoi limiti e allora siamo ricorsi a quello riflettore ellittico e lente focalizzatrice frontale*».

Il faro classico produce un fascio luce della forma voluta grazie al riflettore parabolico. Il vetro anteriore serve solo a determinati effetti complementari.

Il faro a riflettore ellittico crea un fascio conico a partire secondo fuoco della ellisse (nel primo fuoco c'è naturalmente la lampadina) e per questo il vetro anteriore deve diventare una lente per dare fascio luminoso forma più idonea, oltre avere sempre la sfaccettature per una opportuna distribuzione della luce nella zona di strada davanti alla vettura.

Gianni Regliatti

La 33 diventa Diesel e 1700

MILANO — Alfa Romeo rinnoverà in settembre la gamma della «33», berlina di tipo medio di cui in tre anni sono stati venduti 750 mila esemplari. In particolare, la Casa milanese proporrà due nuove versioni, la «Turbodiesel» con motore 1790 cc e 80 CV realizzato dalla VM di Cento, e la «1.7», con propulsore boxer portato a 1700 cc e 118 CV. Ad essi stanno nel frattempo approntando le linee di produzione dell'ammiraglia dell'Alfa, la «164», che sarà probabilmente presentata in marzo al Salone di Ginevra.

guasti in Gran Bretagna

LONDRA — L'Automobile Association di Gran Bretagna, che conta oltre sei milioni di soci, è forse la più grande organizzazione automobilistica del mondo. Quest'anno «AA» prevede di riparare più di tre milioni di guasti, cioè in media uno ogni dieci secondi. Il totale 1985 fu di 2 milioni e mila. L'aumento è determinato da due ragioni: il freddo e umido inverno, il minor costo della benzina, che ha provocato un incremento nei chilometraggi.

Gli Usa contro i furti

NEW YORK — Il governo americano deciso di rendere più difficile la vita ai ladri d'auto e, in particolare, al lavoro delle officine specializzate nella trasformazione di vetture o nella vendita di parti e ricambi. Un nuovo regolamento, che entrerà in vigore nel 1987, impone alle Case di numerare 14 diversi elementi di ogni veicolo, tra cui motore, trasmissione, paraurti, cofani, fiancate, porte. Lo stesso provvedimento si applica anche alle vetture di importazione.

Australia, il poco

AUSTRALIA — Gli automobilisti australiani, secondo un'indagine su 10 mila associati a un club nazionale, interessati al risparmio energetico. Nella di un'auto l'argomento consumo scarsa rilevanza. Contano soprattutto le prestazioni e la maneggevolezza.

Più italiane in Giappone

Le esportazioni di auto italiane in Giappone aumentate del 14,6% nel primo semestre '86. Si tratta, però, di cifre modeste in assoluto: appena vetture. I maggiori incrementi stati registrati dalla Fiat (516 pezzi, +22,9%), dall'Autobianchi (381, +20,6%) e dalla Ferrari (45, +22,5%). Nella classifica per Paesi l'Italia è quarta dopo la Germania (28.182 esemplari, +32,5%), la Gran Bretagna (1712, +66,5%) e Svezia (1339, +46,7%). Complessivamente le «straniere» importate in Giappone sono ammontate a 32.244: l'aumento è del 32,8%. Il rafforzamento dello yen ha reso più competitivi i prodotti europei.

Una speciale linea di accessori per i modelli Fiat

Radio, frigobar e spoilers come personalizzare l'auto

Due esempi della linea accessori studiata per i modelli Fiat: l'autoradio (a sinistra) e il frigobar

Diventa più facile e semplice attrezzare e personalizzare la propria vettura. A cura della Fiat Ricambi è nato «Linea accessori Fiat», che si affianca a quella Lancia presentata nel luglio dello scorso anno. In anteprima all'ultimo Salone di Torino ed ora in vendita presso i Concessionari Auto e i Concessionari Specialisti Ricambi (circa 1300 punti complessivamente). «Linea accessori Fiat» si compone di una completa gamma di utili accessori studiati espressamente per i modelli Fiat e destinati ad accrescere ulteriormente confort, funzionalità e sicurezza.

CONFORT: autoradio/riproduttori di cassette (Blaupunkt, Autovox e apparecchi esclusivi Fiat, con prezzi fino a L. 605 mila Iva esclusa), altoparlanti, antenne da tetto e a cravatta, prese per cuffie Magliette, ghiaccio a vento, Set di borse e valige firmate (L. 628 mila Iva esclusa). Un pratico frigobar riscaldatore (L. 200 mila Iva esclusa) allacciabile alla presa dell'accendisigari e capace di mantenere gli alimenti al fresco (4°C) o al caldo (70°C).

CARROZZERIA: vernici e ritocchi.

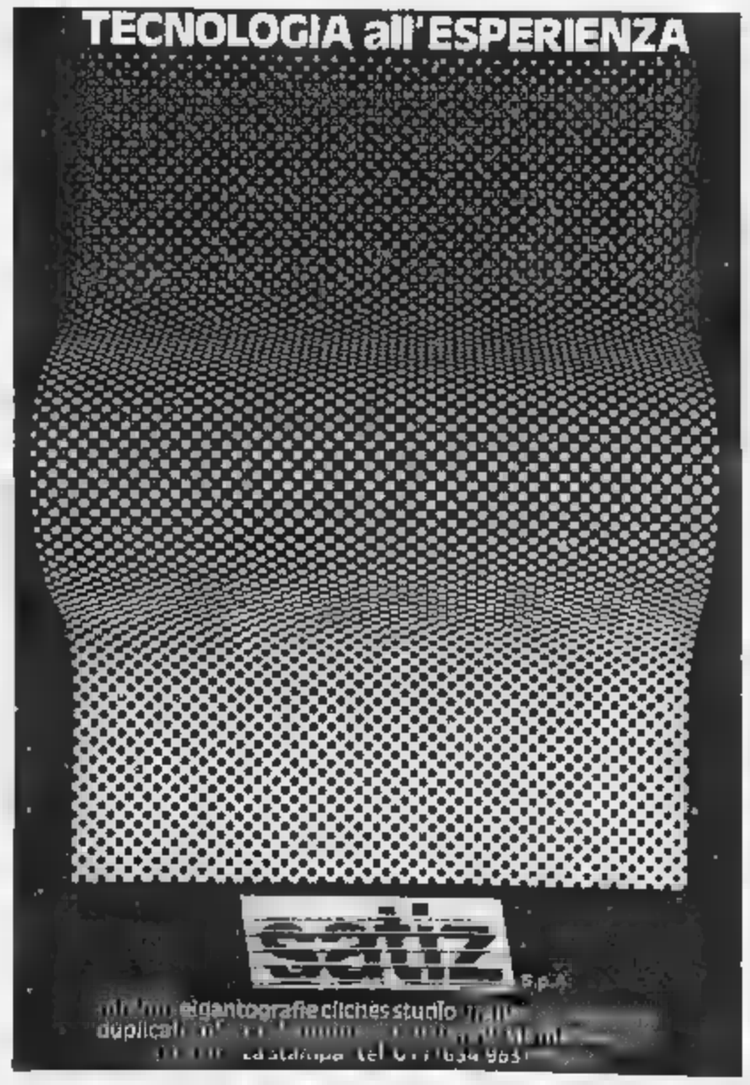
WEEK-END: barre portatutto con accessori specifici per biciclette, wind-surf, canoa, sci (singolo, multiplo con chiave, box), portatutto commerciali, portapacchi.

INTERNO: fodere copriseggiolini in diversi tessuti e colori (prezzi fino a L. 200 mila Iva esclusa), tappeti e moquette con vari disegni.

ARREDAMENTO ESTERNO: paraspruzzi personalizzati coppe di varia foggia, cerchioni in lega leggera; spoiler posteriore Ritmo e ata; deflettori antiturbo per finestrini anteriori.

SICUREZZA: fari fendinebbia a luce gialla o bianca, cinture di sicurezza arrotolatore, seggiolino di sicurezza per bambini (L. mila Iva esclusa). Tappi carburante chiave, sistemi di allarme antifurto elettronici vario tipo, Spatole tergicristallo, da neve (a scala, a rombo, a montaggio rapido).

EMERGENZA: triangolo auto ferma, carica batterie, cavi batteria per avviamento dianti ponte, lampada di set lampada trousse, attrezzi per piccoli interventi, kit pronto soccorso.



Un disco in preparazione in Spagna per i [illegible] anni dalla morte del poeta

Torna Donovan e canta Lorca

Con Cohen, Theodorakis, Buarque, Branduardi, anche il musicista scozzese che si [illegible] ritirato: «Sto scrivendo [illegible] musical»

Donovan: anche un Sanremo

ROMA — Un disco in preparazione in Spagna ricorderà i cinquant'anni [illegible] morte di Garcia Lorca. L'album muove da una rilettura collettiva del libro «*Poeta en Nueva York*», del '29, e raccoglie la partecipazione di [illegible] gruppo di musicisti che rappresentano, con una ricchezza [illegible] proposte forse [illegible] raggiunta finora, l'intero mondo della canzone d'autore. Si stanno [illegible] infatti brani del compositore greco Mikis Theodorakis, del poeta americano Leonard Cohen, [illegible] francoalgerino Moustaki, [illegible] un delicato interprete della [illegible] cultura brasiliana come Chico Buarque, del folksinger [illegible] Donovan, del nostro menestrello Branduardi, d'un autore intensamente [illegible] come Jean Ferrat; più alcuni [illegible] del continente spagnolo, tra i quali [illegible] «tenchiano» Luis Llach, il chitarrista Paco de Lucia, la musica ribelle di Victor Manuel e Patti [illegible].

Nessuno dei grandi interpreti dell'elenco [illegible] del [illegible] nuovo all'esperienza dell'incontro [illegible] [illegible] mondo d'un poeta, e l'ultimo proprio Angelo Branduardi che ha appena inciso e portato [illegible] tournée una sua rilettura dei poemi di Yeats. Qualche curiosità la suscita semmai la presenza di Donovan, un nome che negli ultimi anni s'era ormai impolverato sui vecchi cataloghi della [illegible] [illegible].

«*Naturalmente anch'io l'opera poetica [illegible] Lorca, anche se le mie frequentazioni più assidue erano quella del Lorca romantico, dei suoi [illegible] che hanno il verde degli ulivi [illegible] il profumo caldo della [illegible]. "Poeta [illegible] Nueva York" è stata una sorpresa, ma [illegible] ho colpito e affascinato [illegible] sua capacità di raccontare l'avventura solitaria [illegible] metropoli alienante, quel [illegible] straordinario fatinto di premonizione che già la quella New York degli Anni Venti leggeva la dispersione esistenziale dell'uomo metropolitano oggi*».

Di Donovan [illegible] ormai più di dieci anni che s'è persa ogni notizia. Nell'83 fece [illegible] breve riapparizione con un suo disco, «*Lady of the stars*», che metteva insieme canzoni nuove e vecchie riproposte (*Sunshine superman*, *Season of the witch*) [illegible] l'aiuto di grandi nomi della storia del pop, da Graham Nash a [illegible] Horn, Dave [illegible], John Bebastian; ci fu anche un patetico passaggio dalle parti di Sanremo, con la figlioletta Astrella portata a [illegible] dal palcoscenico del Festival la strada fortunata della Nilka Costa. «*Ho preferito mettermi [illegible] parte e dedicarmi [illegible] mia vita privata, a me, alla mia famiglia. Ho vissuto [illegible] po' in Scozia e un po' in California: e a Los Angeles sto lavorando [illegible] questi giorni per un nuovo Lp che tenta ancora una volta una fusione tra il rock e la sonorità dixieland della ballata*».

Autore delicato e tenue d'un [illegible] poetico che trae [illegible] la sua ispirazione dalla migliore tradizione del folk inglese, Donovan [illegible] fuse [illegible] Anni [illegible] ebbe la celebrità subito con *Catch the wind* e *Colours*. Era il tempo dei [illegible] dei fiori e del popolo hippie, [illegible] la sua musica, acustica, serena, fatta di armonie dolci, quasi sfervate, dipingeva l'atmosfera giusta per l'ideologia pacifica e il sogno ecologico di quel [illegible]. Lui stesso fu in [illegible] come i Beatles a imparare l'arte della meditazione dal Maharishi Mayesh Yogi, poi progressivamente si ritirò dalla [illegible] a chiuderai nel silenzio della [illegible] casa. «*Ora [illegible] ripreso a scrivere: ho in composizione un disco [illegible] dedicato [illegible] bambini, e sto lavorando insieme a mia moglie la partitura [illegible] [illegible] musical, che spero di far diventare poi anche [illegible] base [illegible] un film musicale che io voglio dirigere. Il lavoro su Lorca mi ha rimesso in circuito, ho [illegible] molta voglia di suonare*».

m. ven.

Arena di Verona Già incassati undici [illegible]

VERONA — Più di undici miliardi sono stati già incassati, compresa le prenotazioni, dall'ente lirico Arena di Verona, per il [illegible] Festival: iniziato il 4 luglio, si concluderà il 31 agosto. Difficilmente, a conclusione della stagione, sarà superato il record di quasi 13 miliardi d'incasso ottenuto lo scorso anno, ma il risultato è giudicato comunque lusinghiero.

Un paio [illegible] per Harlem la nera

TORINO — *La cultura nera si racconta con [illegible] spettacolo: il jazz, [illegible] canto venato di vocalità gospel, gli sgambettamenti da [illegible] proibizionismo, il tip tap. Non [illegible] sono grafie, il balletto è formato solo da tre ragazze, però l'Harlem Review [illegible] Rignon fino a stasera) riesce lo stesso a ricostruire frammenti di [illegible] mondo lontano.*

Tutto è già un po' visto e sentito, ma [illegible] [illegible] di novità (o dell'originale riproposta di un passato più autentico, non modernizzato dagli aggiustamenti «disco» alla Tina Turner) viene riscattata dalla bravura di alcuni interpreti.

Frank Dell e Angie Blake (ex New Supre[illegible] hanno belle voci e buona tecnica, le note ruffiane di una tromba volatano sotto le stelle d'estate, il quintetto di Bill Kennedy regala suggestioni [illegible] e [illegible] da filo conduttore per cucire un quadro a un altro è Judith Jackson.

mimo, è forse la protagonista [illegible] momenti più interessanti [illegible] spettacolo.

E' lei che [illegible] un senso a questo pertrne sull'America della segregazione e delle discriminazioni. Sul filo della poesia gestuale raccontano [illegible] schiantà e riscatto del popolo di colore: accascetata sul pe'coscenico, è scossa da una mano bianca che [illegible] costringe a muoversi, a partire, a faticare e soffrire. Un duraltino pasrino e pieno di dolore. [illegible] quando [illegible] quando la bianca viene strappata via, allora le due mani nere si ritrovano e [illegible] intrecciano, poi le braccia [illegible] stendono in un placido volo di libertà.

A Harlem Review è una spettacolo ideato dall'Harlem Cultural Council e viene portato in Italia da [illegible] palo d'anni. Quelli di Torino [illegible] gli ultimi spettacoli della tournée dell'estate '86.

a. p.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

VISIONI

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio [illegible] 52). [illegible] di [illegible] Wilde, [illegible] produzione Golan-Globus, con Jo Champa, Fabrizio Bentivoglio, Jean-Francois Stevenin. Ver. 14 Col Dr. 16,40, 18,35; 20,30; 22,25. Ing. 6000

CINEMA CENTRALE (via [illegible] Alberto 27, tel. 540 110) **Tartaruga [illegible] amaro**, di J. Irvin (sceneggiatura di H. Pinter dal romanzo di R. Hobson) con G. Jackson, B. Kingsley, [illegible] commento dei W.W.F. Dr. 12.10, 17, 18,50, 20,40, 22,30 Ing. 6000 rid. Assoc 4500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245) **Brivido caldo** (Body heat), di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (vietati 14) Ver. 14 Dr.: 16.40; 18.40; 20.40; 22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gandolfi 32/a, tel. 545.245) **Doppia taglio** (Jagged edge), di Richard Marquand con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote, Jr. col. (Vietato 107). Dr. 16.45; 18.45; 20.45, 22.45

CRISTALLO (via [illegible] 5, tel. 650 71 00) **Extrasensoriali**, Michael Moriarty, Penelope Milford Col Ver 18 Dr.: 15,40, 17,20, 19, 20,40; 22,30 Ingresso 5500

DORIA (via Grandis 9, [illegible] 542.422) **Dressage la dolce punizione**, con Veronique Colucci, Patrick Guillemin. Ver. 18 (commedia piccante). Dr.: ap. 15.05 film 16,20; 17,10, [illegible]; 20,50; 22.40. Ing. 6500

IDEAL (corso [illegible] 4, tel. 521.4316) **Venerdì 13 il terrore** continua un film di Danny Steinmann, con John Shepherd, [illegible] Rosa. Col. Ver. 14. Dr.. 16,10, 17,45, 19,20; 20,55; 22,30 Ingresso 6500.

KING [illegible] CINESTUDIO (via [illegible], tel. [illegible] 7502) Per i Punti verdi. Yuppies. [illegible] [illegible] (ripiv 1986), con J. Cale, C. De Blos [illegible]. 16; 18

[illegible] I (via Arsenale 31, tel. 532 [illegible]) **Scuola serale privata**. Ver. 14. Dr.: 16.30, 18.30; 20.30 22.30. Ingresso 6000.

[illegible] II (via [illegible] 31, [illegible]. 832.446) **Un mercoledì da leoni**, di John Milius, con Jan-Michael Vincent, William Katt. Dr., 16; 18,10, 20.20; [illegible] Ingresso 6000

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.780) **La [illegible] dopo il lunedì**, [illegible] Patrick Duffy, Chatlene Hylland (giallo). Dr.: 16. [illegible] 20,20; 22,30 Ing. 6500

ZETA D'ESSAI (via Colleppico 12, tel. 748.2907) **Ballando con uno sconosciuto**, di N. Newell [illegible] Everett, M. Richardson. Dr.: 16,45, 18,40; 20,35; 22,30. Ing. 6000 [illegible] 4500.

PRIME VISIONI

[illegible] **TEATRO** [illegible] (via Cicerone dalla Salute 77, tel. 297.197) **Rambo 2 la [illegible]**, con Sylvester [illegible] Richard Crenna. Dr. 15.30, 17.10 18,50, 20.30, 22.30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486 550) **Una scugnizza e Nina York**, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Maria Chiara [illegible] ga, Eddie Constantine [illegible] 15.30, 17.35, 19.20, 20.40, 22.30. Rid Agis.

GELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171) **Il bacio della donna ragno**, di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia. Ap. ore 17. Nhi 17.30 20 22,30

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.21.62). Chiuso per ristrutturazione tecnologica

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saccni 18, tel. 511 283) **Momenti [illegible] love** (Moments d'amore perso), Ronda Jo Petty. Ver 18 Dr 14.05, 15.25 18.40 18.10, 19.55 21, 22.35

ANCO PUSSICAT [illegible] Principe Oddone 31, tel. 484.831) chiuso per ferie

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440) **Sorelle Golosone - Situazioni amorose**. Ap 14.30 Ult. 22.45 Ingr. 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 3, tel. 655.334) **Calda notte di Linda (Tavor al potere)**, con John Leslie, Annetta Haven, Richard Bolla, Harry Reems. Col Ver 18 ap 14.30 ultimo 22.30

MAJOR (largo G. Cesare 102, tel. 267.974) **La preda rossa**, col Ver 18 Ap 15 ultimo 22.30

[illegible] (corso Regina Margherita 125 tel. 530.885) **Odissea del piacere**. Usa Annette Haven, Lisa Deleuwer, John Leslie. La ridondante palma. Ines Collignon Ver 18 Ap 14.30 un 22.30 Ingr. 4500 rid 3000 2500

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.21.62). Chiuso per ristrutturazione tecnologica

TORINO (via Bossoli 8 tel. 537.353) **La [illegible] bionda (Busy supervisor)**, Sharon Gilam, John Leslie. From Jeremy Col Ver 18 Ap 14.30 ult 22.30

Scelti per voi

Per chi ama gli animali

TARTARUGA [illegible] AMERO' di John Irvin. Ottimi attori — Glenda Jackson e l'interprete [illegible] «Gandhi» Ben Kingsley — nella curiosa vicenda della liberazione di tre tartarughe marine, tolte dal giardino zoologico e lasciate libere nell'Atlantico.

Per chi ama le prove d'attore

[illegible] **BACIO DELLA DONNA RAGNO** di H. Babenco. Un «politico» e un omosessuale scoprono [illegible] propria e altrui dignità umana nella convivenza in una cella di regime. A caro prezzo.

Per [illegible] crede che la commedia italiana...

YUPPIES [illegible] C. Vanzina. [illegible]ovani professionisti di [illegible] successo; dietro le etichette le radiose macchiette.

Per chi sostiene il fantapacifismo

IL MIO NEMICO [illegible] W. Petersen. Irriconoscibile Gossen jr. in veste da lucertolone ermafrodita conquista la stima e l'amicizia dell'avversario umano precipitato con lui su un ostile pianeta.

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CINERESE: Bowling.
CHIVASSO
CINECITTA': Ginger e Fred. Ore 21.30 proiezioni all'aperto
CUORGNE'
PERONA: Scontri Simon Le Bon
MONTANARO
VITTORIA: Senza ordondo.
PINEROLO
ITALIA: Giungla
HOLLYWOOD: ore 22 Senza scrupoli. Ore 21.30 proiezioni all'aperto. Spettacolo nel
RITZ: Fandango.

[illegible] SICARIO
[illegible] SICARIO: Antartica
VALPERGA
[illegible]: Colpo [illegible] prima pagina

[illegible] [illegible] AGOSTO

KING KONG - CINESTUDIO - I PUNTI VERDI: La donna del tgl e [illegible] Dr. [illegible] [illegible]

AMBRA [illegible] giorno Rambo 2 la vendetta. Ore 15 16.40 18.20 ed Scelti [illegible] per voi. Il mio nemico. Ore Dentro Guard. Ghost Busters. Ore 20.30 22.30

FORTINO La signora della notte, [illegible] Grandi. Fatto fuori regia di Nanni [illegible] [illegible] Ver 18 Dr 20.40 22.20 Rid Agis.

ALEXANDRA: Fee-bri pomeriggi [illegible] Ver 18 Dr 14.05 16.25 18.40 18.10 19.55 21 22.35.

ROMA Rassegna della commedia italiana. Il racconto di una famiglia che [illegible] Nanni Moretti Ver 18 Ap 15 Ult 22.30 [illegible] 3000

TORINO A.A.A. Cerco per intervi. con Deborah Caprioglio. Franco Nero. Dr. Ver 18 Ap 15.30 Ult 22.30

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CINERESE: Bowling
CUORGNE'
PERONA: Signori il delitto è servito
PINEROLO
HOLLYWOOD: ore 22 Senza scrupoli. Ore 21.30 proiezioni all'aperto. Spettacolo nel
RITZ: Yuppies e giovani di successo
SANSICARIO
SANSICARIO: Una donna, una storia vera
VALPERGA
ANIENA: Yuppies i giovani di [illegible].

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, [illegible]. 877 642) chiuso per ferie. Aperture il 18-8 con Dolci [illegible] doni - Ethel

STASERA ESTATE

A Isernia con gli «Spiriti» di Plauto

ISERNIA — Al Teatro Sannitico [illegible] Pietrabbondante [illegible] va in [illegible] La Commedia [illegible] Spiriti di Plauto, nella riduzione [illegible] Ghigo De Chiara [illegible] e [illegible] regia di [illegible] Adolfi.

MARINA DI PIETRASANTA — Replica, oggi e domani, di **Pericle principe di Tiro**. [illegible] Shakespeare con Tino Carraro, regia [illegible] Gino Zampieri.

[illegible] — Allo Ippodromo, domani sera, replica di **Cavalleria Rusticana** [illegible] **Pagliacci**. Dirige Alain Lombard, regia di Ivo [illegible].

POMPEI — Oggi e domani replica di **La bella Addormentata**. [illegible] **Rosso di San Secondo** con Paola Quattrini e Duilio Del Prete, [illegible] Lorenzo Salveti.

VERONA — In Arena replica di **Fanciulla del West** con Olivia Stapp e Giampiero Mastromei.

SANT'ANDREA DI CONZA — Va in scena **Il mio regno per un cavallo**. Collage da Shakespeare. Interprete e regista **Flavio Bucci**.

[illegible] **IN TOURNEE'** — **Riccardo Cocciante** canta [illegible] stadio di Grosseto, domani a Viareggio. **Mimmo Locascialli** si esibisce domani a [illegible] **Donato** [illegible] **Val Comino, Alberto** [illegible] [illegible] manti a **Massaciuli, Eros Ramazzotti** canta oggi [illegible] **Avellino** [illegible] domani a **Belmonte Calabro**.

Ivan Graziani oggi è a **Spezzano Piccolo**, domani a **San Fratello**. **Ivan Cattaneo** canta [illegible] a **San Carpinone**. **Paolo Conte**, sempre domani, è a **Santa Lucia (Ischia)**. **Mola**, mentre **Viola Valentino** canta a **Ciro Superiore** e domani a **Villa [illegible] Briano**. Concerto [illegible] **Gianni Togni** [illegible] a **Capistrello**; la **Premiata Forneria Marconi** suona a **Magisano**, mentre **Andrea Mingardi** canta domani a **Castelnuovo Monti**.

[illegible] Arbore e la sua Band si trovano a **Castiglione della Pescaia** [illegible] a **Fiuggi**. **Fred Bongusto** [illegible] a **Palmaro**. **Dori Ghezzi** a **Cardeto**.

LANCIANO — All'Auditorium **Biociclano** [illegible] **Carla e Lorenzo Pietrandrea** presentano canti gregoriani per chitarra classica e musica [illegible].

[illegible] — Al Teatro Antico, oggi e domani, replica [illegible] **Tutto è bene quel che finisce bene**; regia [illegible] **Aldo Trionfo**, con Valeria Moriconi, Mariano Rigillo e Pina Cei.

FONDI — Per la rassegna **Alle Cave** domani va in scena **Mozart di Sacha Guitry**, con **Paolo Graziosi** e **Reida Ridoni**, traduzione di Lorenzo Arrigoni e regia di Beppe Menegatti.

RAVENNA — Per **Ravenna In Festival** [illegible] **Rocca Brancaleone** replica di **Sol da te, mio dolce amore**, spettacolo dedicato a Vivaldi [illegible] Cecilia Ostilia, Michele Pertusi e l'Aterballetto con Elisabetta Terabust.

BOLOGNA — Nei Cortile di **Palazzo d'Accursio**, per la [illegible] di Giovani Musicisti, concerto di **Alberto Negroni** all'oboe e **Felicia Gregorio** al Pianoforte.

ROSSANO VENETO — Replica di **Traviata** [illegible] **Rita Lantieri, Ottavio Garaventa, Licinio Montefusco**.

SPOLTORE — [illegible] all'Aterballetto domani [illegible] aprire la rassegna «**Spoltore ensemble**».

Gianfranco D'Angelo [illegible] Torino, Svampa a Milano

A Roma d'Amor si può morire

ROMA — A **Villa Sciptoni** va in [illegible] uno spettacolo in tre tempi in forma [illegible] balletto drammatico intitolato **D'amor [illegible] può morire**. Si tratta [illegible] una trilogia sulle figure femminili di **Manon, Carmen** e **Lulu** [illegible] [illegible] regia [illegible] **Manfredo Bianciardi**.

All' Arena [illegible] oggi alle 21 proiezione [illegible] [illegible] **Stronger than Paradise** di Jimmy Jaramusch; alle 22,30 **Alfabet City** di Amos Poe. [illegible] [illegible] all' **Esedra**, alle 21 replica di **Alfabet City** e alle 22,30 **Liquid Sky** di Sukermann.. All' **Isola Tiberina**, oggi alle 22 **La lunga notte del blues**. Concerto [illegible] **Louisiana Red**. Domani, al **Palco centrale, Fiesta Mexicana**.

TORINO — Per i **Punti Verdi** la festa di ferragosto alla **Pellerina** [illegible] all'insegna del Sud America con l'**Orchestra Romesy** e il cabaret di **Gianfranco d'Angelo**. [illegible] Ogni replica di **A Harlem Review**; a **Palazzo Reale** proiezione di **La carica dei 101** di Walt Disney. Domani sera, a **Palazzo Reale** proiezione [illegible] **Doppio Taglio** di **Richard Marquand**.

MILANO — Ferragosto all'insegna del ballo: in cinque parchi su sei, si danza e si gareggia in «liscio». Al **Parco delle Basiliche** programma di musiche e complessi per giovani, fino a domenica.

Al **Teatro Burri**, nel **Parco Sempione**, [illegible] recitals di [illegible] **Svampa**, [illegible] e domani. Sabato, spettacolo anche al **Castello**, dove si esibirà il complesso folkloristico di **Belgrado**.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO. Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari: fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita

TEATRO NUOVO: Scuola di danza classica diretta da Maria Salerno e [illegible] ieri dal 3/9 tel. 655 552

TEATRO NUOVO: iscrizioni alle [illegible] selezioni per ammissione a [illegible] corsi dell'Accademia Regionale [illegible] danza, dal 2/9 tel. 655.552.

MAGNAGNAGA ESTATE 1986: domani sera, ore 21, chiesa di S. Maria Assunta, Luigi Picchino, pianoforte (premio Schumann 1986). Musiche di [illegible], Chopin, Skrjabin. Lesi tel. (0324) 80.119

CARIGNANO [illegible] **CINETEATRO** (via [illegible] 7502) Per i Punti verdi. Yuppies. [illegible] [illegible] (ripiv 1986), con J. Cale, C. De Blos [illegible]. 16; 18

[illegible] I (via Arsenale 31, tel. 532 [illegible]) **Scuola serale privata**. Ver. 14. Dr.: 16.30, 18.30; 20.30 22.30. Ingresso 6000.

[illegible] II (via [illegible] 31, [illegible]. 832.446) **Un mercoledì da leoni**, di John Milius, con Jan-Michael Vincent, William Katt. Dr., 16; 18,10, 20.20; [illegible] Ingresso 6000

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.780) **La [illegible] dopo il lunedì**, [illegible] Patrick Duffy, Chatlene Hylland (giallo). Dr.: 16. [illegible] 20,20; 22,30 Ing. 6500

ZETA D'ESSAI (via Colleppico 12, tel. 748.2907) **Ballando con uno sconosciuto**, di N. Newell [illegible] Everett, M. Richardson. Dr.: 16,45, 18,40; 20,35; 22,30. Ing. 6000 [illegible] 4500.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO [illegible] RIVOLI, [illegible] [illegible] Arte contemporanea internazionale. **Ouverture** dal 20 giugno (seconda edizione). **Lucio Fontana. La cultura dell'occhio**. 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000 ridotti 2000. Per informazioni tel 956 15 47.

IL REGNO: Cesana T se Or disegni scultura grafica di artisti contemporanei

SANT'AGOSTINO - Alcune Mostre

MUSEO DELLA MARIONETTA (Palazzo Giovanni Guardabassi Lodi via S. Teresa 5 tel. 530 218) chiusura estiva

BORGO MEDIOEVALE (Parco [illegible] Valentino) Castello [illegible] martedì a sabato 9-18.30 domenica 10-18.30 [illegible] chiuso. Borgo da lunedì a domenica 8-20

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 5) orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario 9-19) lunedì, 10-13, 14-19 festivi (chiuso) [illegible] mostra «Tesori nascosti dell'Asia Centrale di Colnaghi»

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'[illegible] 40) orario museo [illegible] sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9.30 - 12.30 15 - 19 Chiuso il lunedì

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (chiuso il lunedì)

[illegible] **DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Chiuso sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15 da martedì a venerdì 9,30-19,15. Proiezione film **Quei giorni sul Bianco** a cielo [illegible] in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco. Il 15 agosto sarà regolarmente aperto

[illegible] [illegible] **LE DEL MUSEO** [illegible] [illegible] (Palazzo Carignano, piazza Carlo [illegible] Orario

OGGI «Prima» [illegible] CRISTALLO

«Qual è il vero volto dell'assassino?»

RIGOROSAMENTE VI[illegible]

OLIMPIA 2

2 SUCCESSI

CHARLIE CHAPLIN

NELLA SALA 1

COPIA NUOVA

NELLA SALA 2

Due sole piste da seguire in questo enigma: Omicidio... e Passione.

DOPPIO TAGLIO

GLENN CLOSE
JEFF BRIDGES

UN FILM DI
RICHARD
MARQUAND

DOLBY STEREO

Successo al CENTRALE

Bella delicata... sceneggiato da Harold Pinter è da vedere! LA REPUBBLICA

GLENDA JACKSON BEN KINGSLEY

TARTARUGA TIAMERO`

I punti [illegible]

Pellerina

Questa sera

[illegible]

Ore 21

Orchestra da ballo [illegible]

samba, tango, rock e charleston

Ore 23,30

Spettacolo di cabaret di

GIANFRANCO D'ANGELO

e violino

con giochi, sorprese e regalo per tutti

Ingresso L. 5000

I punti [illegible]

Palazzo Reale

LA CARICA DEI 101

di Walt Disney

Replica domani
Ring Kong Cinestudio

I punti [illegible]

Palazzo Reale

Domani [illegible] 18 agosto

DOPPIO TAGLIO

di Richard Marquand

Replica domani
Ring Kong Cinestudio

I punti [illegible]

Parco Rignon

AMERICAN BLACK FESTIVAL

A HARLEM REVIEW

orchestra cantanti ballerini

Ingresso L. 6000

LA [illegible] Valentino

Oggi chiuso

Domani e domenica ore 21 ballo con

I VOCALMEN

PATIO CLUB

[illegible]

Tutte le sere ore 22 - 4,30

DISCOTECA

AL DORIA

Hamilton più Borowczyk uguale emozioni raffinate

(l'Unità - L'Europeo)

TRIONFO all'

IDEAL

Lavori è terminato... e ora ci farà dormire per lungo tempo!"

DANNY STEINMANN

un sassofonista spiantato. un antiquario sicilianoe donne bellissime...

VITTORIA

un magistrale giallo polizesco

FREDERICK KING KELLER

PICCOLO AMBROSIO

Una storia torbida e sensuale nell'inconsueta morbosa versione [illegible] OSCAR WILDE

SALOME

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Al cinema ZETA in esclusiva

Una forza travolgente, un melodramma sensazionale [illegible] potente e intrigante bandolo sessuale

Con RUPERT EVERETT MIRANDA RICHARDSON
Regia MIKE NEWELL

1971 - il PADRINO di Coppola

1986 IL CAMORRISTA di Tornatore

I PROGRAMMI DI DUE GIORNI IN TELEVISIONE E ALLA RADIO

Oggi in televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,10; 23,35

11 — **Eurovisione**. Dalla cattedrale di Pisa Santa Messa

12,15 **L'ultimo Chiurlo**, disegni animati di Hanna e Barbera

13 — **Maratona d'estate** Rassegna internazionale di danza, a cura di Vittoria Ottolenghi un balletto al giorno. **Suite da Peer Gynt**. Dal dramma di Henry Ibsen, coreografia e regia di Birgit Cullberg Musica di Gunnar Sonstevold, con il **Cullberg Ballet**. Nei casi Niklas Ek, Annali Ahanko, Ana Laguna e l'Orchestra della televisione norvegese diretta da Sverre Bruland

13,45 Dagli studi della Fiera di Milano speciale a «**Italia mia**». Un programma di Gianpaolo Taddeini Settima puntata conducono Diego Abatantuono Maria Teresa Ruta Gigi Marzullo, Sammy Barbot. Regia di Lella Artesi

19,40 **Almanacco del giorno dopo**

[illegible] **Che tempo fa**

20,30 **Colosseum, un programma quasi** [illegible] gioco, di Brando Giordani ed Emilio Ravel. I giochi [illegible] forza

21,25 **Una faccia piena di pugni**, film (1952) regia di [illegible] Nolson, con A. Quinn e Cassius Clay

23 — **Speciale Tuttolibri, Le figure del Cristo** un programma di Aldo Grasso

23,45 **Eurovisione: Berlino, atletica leggera Meeting internazionale**. In Eurovisione da Madrid **Pallanuoto**, Campionato del Mondo, **Ungheria-[illegible]**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 15,45; 21,35; 23,15

11 — **Madame Curie** (1944) Film biografico regia di Mervyn Le Roy, con Greer Garson, Walter Pidgeon, Robert Walker, C. Aubrey Smith, Victor Francen, Reginald Owen, Van Johnson

13,15 **Saranno famosi**, telefilm [illegible] amico in difficoltà, con Debbie Allen, Valery Landsburg, Carlo Imperato e Gene Anthony Ray

14,10 **L'avventura**, un programma di Bruno Modugno, presentano Alessandra Canale e Eliane Hoppe **Rest-Ballo & spaghetti** (sette giorni da vivere), cartoni **Il mistero della settima strada**. Telefilm. **Rosemarie**

16,20 **Sci**, collegamento [illegible] satellite con **Lenas** (Argentina). **Sci, discesa libera maschile**

17,10 **Lo schermo in casa: Commedia dei due mondi. Figaro qua... Figaro [illegible]** (1950). Film, regia di Carlo L. Bragaglia. [illegible] Totò, Isa Barzizza, Gianni Agus, Guglielmo Barnabò, Renato R[illegible], Franca Marzi, Luigi Pavese

18,30 **Sportsera**

18,40 **C'era una volta un Samurai**, telefilm. **Una storia di lanciami**, con Masaraku Tamura, regia di Yuichi Harada

20,20 **Tg2 - Lo sport**

20,30 **Il commissario Köster**, telefilm [illegible] so, con Siegfried Lowitz, Michael Ande, Ida Krottendorff e Werner Kreindl, regia di Theodor Grädler

21,45 **Da Lignano Sabbiadoro: Festa di Mezza Estate, giochi, canzoni e balli tra Italia e Austria**. Un programma [illegible] Osvaldo Bevilacqua, con Maria G. Elmi

23,25 Cinema di [illegible] **Il marchio di Dracula** [illegible] (1970) film dell'orrore, regia [illegible] Roy Ward Baker, con Christoper Lee, Denis Waterman

RAITRE

Telegiornale, 19; 21,45

15 — **Si-Vincent. tennis. Torneo internazionale**

19,25 **Oratino, questa terra è la [illegible] terra**, di F. Massari

20 — **L'Artico. La natura, l'uomo, le risorse**, regia di Matti Karhi, Ove Lind, Thorall Thorensen

[illegible] **American Ballet Theatre [illegible] Triad**, coreografia [illegible] Kenneth [illegible], [illegible] di Sergei Prokofiev, con Robert La Fosse, Johan Renvall, regia tv di Brian Large

21 — **Ratto tutto in diretta. Grandi voci da Pesaro**: recital [illegible] **Luciano Pavarotti**, in collaborazione [illegible] **Rossini Opera Festival**. Orchestra [illegible] musica diretta da Emerson Buckley, musiche di Gluck, Verdi, Rimskij-Korsakov, Bizet, Puccini, De Crescenzo, regia Hugo Keach

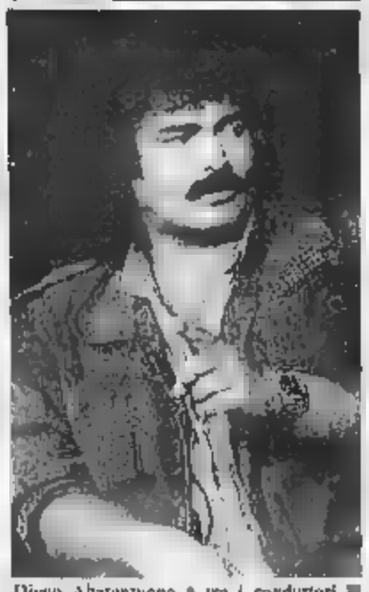
23 — **Autori italiani contemporanei**, a cura di Luca [illegible], [illegible] di Dante Cappelletti Un asino al patibolo, [illegible] B. Cassien, adattamento e regia tv di Giuliana Berlinguer

Segnaliamo

RAIUNO (ore 20,30) — «Colossomme con la forza come protagonista, rappresentata dall'uomo d'acciaio, da sollevatori [illegible] pesi, campioni di karatè, ecc.

RADIOUNO (ore 21) — «Brani da operette austriache» eseguiti dall'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai.

RADIOTRE (ore 18,45) — «Festival di Salisburgo 1986» con la trasmissione dell'opera «Die schwarze Maskes di Kupper e Penderecki.



Diego Abatantuono è tra i conduttori [illegible] «Italia mia», alle 13,45 su Raiuno, dedicata oggi alle città marinare: per la gara condotta da Maria Teresa Ruta interverranno equipaggi della marina militare mentre lo spazio musicale di Sammy Barbot, quello del dibattiti di Gigi Marzullo e quello comico di Abatantuono saranno dedicati al mare. Interverrà in studio Folco Quilici

Italia 1

8,35 La [illegible] **persa** telefilm
9,25 **Pony Express**. [illegible] western
11 — [illegible]
11,30 **Lobo**. «Come [illegible] gocce d'alcol»
12,30 **Due onesti fuorilegge**
13,30 **Una dunzo di errori**
14,15 **Oggiau Television**
15 — **Swinger**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, «Tarzan, il signore della giungla»
17,55 **La famiglia Addams**, telefilm
18,15 **Star Trek**. «La sfida», con William Shatner
19,15 **I ragazzi del [illegible] puter**. «Appuntamento galante»
20 — **Memole, dolce Memole**, telefilm
20,30 **Master**, telefilm
21,25 **Il prezzo [illegible] potere**, film [illegible]
23,25 **Sport spettacolo**
0,25 **La sorella Snoop**. «Giornata nera per Barbablù»
1,40 **Kazinski**. «Un caso di classe», telefilm

Canale 5

[illegible] **Mary Tyler Moore**: «Il week-end da dimenticare», telefilm
8,45 **Maude**, telefilm
9,15 **Dick non abita più qui**, telefilm
9,40 **Alice**, telefilm
10 — **Una famiglia americana**, «Mito di Hollywood»
11 — **Navy**, telefilm
11,45 **Messaggio [illegible] Maureen**, [illegible]
12,40 **Lou Grant**, «Il [illegible] latano», telefilm
13,30 **Navy**, telefilm
14,30 **La sepolta viva**
16,30 **Hazzard**, «Una collana da perdere a testa»
17,30 **Il mio amico Ricky**, telefilm
18 — **L'albero [illegible] mele**
18,30 **Un vero uomo non ce l'avrebbe fatta**
19 — **Arcibaldo**
19,30 **Kojak**
20,30 **Il segno del Toro**
22,30 **Lottery**, «Chicago»
23,30 **Scerifo a New York**
1 — **Ironside** «La mia vita è solo mia», telefilm

Rete quattro

8,30 **I giorni di Brian**. «Il risveglio di Margareth», telefilm
9,20 **Il ritrovo**, telefilm
10,10 **Commedia** «Ritrovarsi»
11,50 **L'isola rubata**
12,45 **Trambusto in cielo**, film
14,15 **Bravo Dick**. «Il [illegible] può attendere»
14,45 **Con affetto, tuo Sidney**
15,15 **Charleston**
15,45 «**Storia [illegible]**
17,50 **Mary Benjamin**. «Un posto per morire»
18,40 **Mai dire sì**, telefilm
19,30 **Westgate**, telefilm
20,30 **W la donna**
22,40 **Casablanca**, «Il pilota scomparso», [illegible] David Soul, telefilm
23,10 **Vicini troppo vicini**, «La vera Sara», [illegible] Ted Knight
24 — **I Rogers**, «L'idolo segreto». Con Norman Fell
0,30 **L'omicida**, film drammatico di Claude Autant-Lara

Eurotv

13,30 **Charlotte**, cartoni
14 — **Anche i ricchi piangono**
15 — **[illegible] come donna**
16,30 **Thulsedia: Viaggio in fondo al mare**, telefilm; **Kimba**, cartoni
18 — **I predatori del tempo**
19,30 **Mork e Mindy**
20 — **Quattro in amore**
20,30 **La moglie è uguale per tutti**, film
22,20 **I nuovi F[illegible]**
24 — **Notte di cinema**

Rete A

9 — **Proposte [illegible] per tutta la famiglia**
14 — **E...state con noi**. Giochi e promo[illegible]ni [illegible] tutta la famiglia
20,30 **Il segreto**, telenovela
21,30 **Al Grandi Magazzini**, telenovela, con Veronica Castro
22,30 **L'idolo**, Telenovela, con El Puma
23,30 **Proposte d'Arredamento**

Montecarlo

Telegiornale: 19,30
14,45 **Agente segreto Kester**
16 — **Sport** - Ungheria-Italia (pallanuoto)
17 — **L'amico Gipsy**
17,40 **Mamma Vittoria**
18,30 **Bilonzio, si ride**
19,45 **Milioni [illegible] scozzese**, film
21,30 **Niente gioco d'azzardo a Trunò**
22,30 **Una serata piccante**
23,10 **Sport: [illegible] ruolo da [illegible]**

Capodistria

Telegiornale: 18,55; 21,55
17 — Ragazzi: **Lassù la ragazza dello spazio**
19 — **Telefilm**
19,30 **Tg punto d'incontro**
19,50 **Concerto del complesso Bojaga**
20,30 **X9 agente Interpol**
22,05 **Dimensione [illegible] no**, documentario
[illegible] — **Madrid**: Mondiali di nuoto

Svizzera

16,20 **I misteriosi animali dell'Australia**
17,10 **Addio Polo Nord**
18,05 **Animali [illegible] primo piano**
[illegible] **C'era [illegible] volta l'uomo**
20,30 **Guerra civile spagnola**
21,25 **Non [illegible] or[illegible]**
22,25 **Mondiali di nuoto** Ricordando Rodolfo Valentino: **Il figlio della sceicco**

Alla radio

RADIOUNO. ONDAVERDEUNO. 14,57, 18,57, 19,58, 20,57, 22,57. Giornali radio: 6, 7, 8, 10,16, 12, 13, 18, 23 — 10,10 Speciale Ferragosto, 11 Alta stagione, 11,50 «Cole porter night and day». 12,03 Antiprima stereobig parade. 13,25 Musicanama; 14 Master City, 15 Cara Italia; 16 Il pagellone estate, 17,30 Radiouno jazz, 18 Europa [illegible]: 18,30 Musica sera: i cantautori, Ivan Graziani, 19,15 Ascolta si fa [illegible]; 19,32 Audiobox; 20 «Mu[illegible]messo l'Amonca»; 20,30 L'allegra fascia della terza età; 21 Brani da operette austriache, dirige D. Barnai; 22,06 La telefonata di P. Gimelli; Ratatersuono 15-24.

RADIODUE. ONDAVERDEDUE: 13,26, 15,27, 18,27, 17,27, 18,27, 19,27, 22,27. Giornali [illegible]: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,35, 14,30, 16,30, 17,30, 18,50, 19,30, 22,35 — 8,05 Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8,45 «Amori sbagliati», di Henry Troyat, 9,10 Tra Scilla e Cariddi; 10 Speciale Gr2 estate; 10,30 Che cos'è; 12,45 Dovestate, gioco a quiz; 15-19 E... stiamo bene; 15,30 Media delle valute; 15,46 Musica proibita; 17,40 «Andrea»; 18,35 Accordo perfetto. 19 Radiodue tara jazz; 19,57 Spiaggia musicale a mezza sera; 21 «[illegible]casa della formica morta»; 22,40 Scende la notte nei giardini d'occidente; Ratta[illegible] 13-24.

[illegible] ONDAVERDE-

Alla radio

TRE: 7,30, 11,55. [illegible]nali radio: 7,35, 9,45, 11,45, 13,45, 18,40, 21 — 8,55 Concerto del mattino; 7,32 Prima pagina, proposta da P. Citati e V. Sermonti, 10 L'Odissea di Omero, lettura integrale, 11,51 Pomeriggio musicale; 15,18 [illegible] discorso; 17 Spaziotre; 18,45 Festival di Salisburgo, 21,15 Rassegna della rivista, archivitura e urbanistica; 21,25 Musiche [illegible] Schumann; 22,30 Riccardo Drigo; 22 il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte, 23,53 [illegible] notizie e il libro di cui si parla; Radiaresonate: 24-8.

Domani in televisione

RAIUNO

Telegiornale: [illegible]: 20; 21,50; 23,50

13 — **Maratona d'estate** Rassegna internazionale di Danza, a cura di Vittoria Ottolenghi: [illegible] [illegible] giorno. **Suite da Romeo e Giulietta**. Coreografia e regia di Maurice Béjart, musica [illegible] Hector Berlioz, con il Ballet du XX Siècle, orchestra dell'Opera Nazionale [illegible] Bruxelles

13,45 Pomeriggio al [illegible] **Siluri umani** (1955), film di Antonio Leonviola, con Rat Vallone, Franco Fabrizi

15,15 **Il mondo [illegible] scompare**, documentario, Gli Shiluk

16,10 **Le allegre avventure di Scooby Doo e i suoi amici**, [illegible] animati di Hanna e Barbera

17 — **Speciale [illegible] «Il sabato delle Zecchino»**, a [illegible] [illegible] Orietta Lopane, [illegible]senta Giancarlo Scarcarello

18,05 **Estrazioni del lotto**

18,10 **Le ragioni della speranza**, riflessioni sul Vangelo di don Oreste Benzi A cura di Carlo [illegible]

18,20 **Siena, Palio [illegible] contrade**; telecronista Paolo Frajese

19,40 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**

20,30 Edwige Fenech presenta **Sotto le stelle** Il varietà dell'estate, con Aldo e Carlo Giuffrè e [illegible] la [illegible] Stars Or[illegible], di Luis Enriquez, testi di Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi, regia di Lino Procacci, 5ª trasmiss.

22 — **España**: Guerra civile, [illegible] programma di Domenico Bernabei e Valerio Ochetto. 1ª punt «Dalla parte della Repubblica»

23,05 **Sabato dué. Un alibi (troppo) perfetto** film di R Day con Peter Sellers e Lionel Jeffries

RAIDUE

Telegiornale, 13 19 45; 22,25; 23,25

13,15 **Tg2 - Bella Italia**, città, [illegible], uomini e cose da difendere [illegible] da Claudio Cavazza e Mario [illegible]

13,45 **Estrazioni del lotto**

13,50 **Saranno famosi** telefilm L'accordo, con Debbie Allen, Valery Landsburg

14,45 **Sabato sport** da Saint-Vincent, **Tennis** torneo internazionale, **Automobilismo** da Zeltweg (Austria) G P d'Austria F1 (prove)

17,30 Lo schermo in casa: Commedia dei due mondi. **Gran varietà**. (1954), film di Domenico [illegible]. [illegible] Maria Fiore, [illegible] Sordi, Carlo Croccolo, Vittorio [illegible] Sica, Renato Rascel

18,30 **Tg2 - Sportsera**

18,40 **C'era [illegible] volta [illegible] Samurai**, telefilm. **Il signore 4 stagioni**, [illegible] Toshiro Mifune, Tatuhiko Saigo

20,20 **Tg2 - Lo sport**

20,30 **Viaggio [illegible] Anita**, (1978), film [illegible] Mario Monicelli, con Giancarlo Giannini, Goldie Hawn, Claudine Auger, Laura Betti, Aurore Clement

22,35 **Il cappello sulle [illegible]**, a cura [illegible] Raul Morales

23,35 - 1,15 **Notte sport**, da [illegible] [illegible] Eurovisione **Pallanuoto**, campionato del [illegible] Italia-Israele (sintesi) Saint-Vincent, **Tennis**, torneo internazionale

RAITRE

Telegiornale, 19; 22,45

19,25 **Archivio dell'arte**, a cura [illegible] A. Cataldi, con [illegible] collaborazione di Flavia Pastina e Nerina Scelba. San Clemente: la basilica inferiore, [illegible] E. Montenini, regia di C. Bavagnoli

20 — **D.S.E. Scuola aperta sera**, [illegible] gramma di Alessandro Meliciani, Etiopia mito e realtà: Scuola [illegible] età, regia di Antonio Vergine

20,30 [illegible] lirica, a cura [illegible] Ilio Catani, dall'archivio storico Rai **Francesca da Rimini**, tragedia in quattro atti [illegible] [illegible] d'Annunzio; musiche [illegible] Riccardo Zandonai, nel [illegible]: Marcella Pobbe (Francesca); Nicoletta Panni (Samaritana), Ugo Novelli (Ostasio); Ferdinando Lidonni (Giovanni lo sciancato); Giuseppe Campora (Paolo il bello); Sergio Tedesco, Miriam Funari, Renata [illegible], Orchestra Sinfonica e Coro [illegible] Torino della Rai, [illegible] Arturo Basile, [illegible] [illegible] Coro Ruggero Maghini, regia [illegible] [illegible] Lanfranchi. Presentazione [illegible] Angelo Foletto

23,10 **Solo [illegible] la musica**, dei ritratti [illegible] solisti italiani, a cura di I. Cetani **Franco Petracchi**, regia di Vittorio Armentano, musiche di Henze, [illegible]ni, Strauss, Rota

RAIUNO (ore 13) — In «Maratona d'estate» il balletto «Romeo e Giulietta» di Berlioz con la coreografia [illegible] Maurice Béjart.

RAIUNO (ore 18,20) — In diretta «Palio di Siena».

RAIUNO (ore 22) — Terza puntata [illegible] «España» intitolata «Dalla parte della Repubblica».

RADIODUE (ore 21) — Concerto del «Berliner Philarmoniker», [illegible] musiche [illegible] Haendel diretta da Riccardo Muti e musiche di Beethoven e Brahms dirette da Claudio Abbado.

Amanda Lear protagonista di [illegible] spogliarello nel corso della «Corrida» alle 20,30 su Canale 5. I dilettanti alle prese con una studentessa universitaria, [illegible] operaio, un dottorino, una hostess, un netturbino, un fiscalista, un laureato, un disoccupato in attesa di lavoro. Ospite musicale Cutugno

Italia 1

8,30 [illegible] **uomini [illegible] fiume**
9,20 **Custer, eroe del West**, film
11 — **Sanford** [illegible]
11,30 **Lobo**, «Sexy Lady»
12,30 **Due [illegible] fuorilegge**, telefilm: «L'uomo che uccise se stesso»
13,30 **T. J. Hooker**, [illegible] film: «La talpa»
14,15 **Sport spettacolo**
15,15 **Fantasilandia**, telefilm: «Jungle Man»
16 — **Bim Bum** [illegible]
17,55 **La famiglia Addams**, telefilm
18,15 [illegible] **El varietà**, [illegible] Maurizio Seymandi
19,15 **Streethawk Il falco [illegible] strada**, telefilm «Cuore [illegible] computer»
20 — **Magica, magica Emi**, cartoni
20,30 **A-Team**, te[illegible]
21,25 **Dimensione [illegible]**, telefilm
[illegible] [illegible] **and McCormick**, tele[illegible]: «Tra le vac[illegible] grasse»
23,15 **Grand Prix**
0,15 **Deejay Television**

Canale 5

8,25 **Mary Tyler Moore**, «Il vicino di [illegible]
8,45 [illegible]**e**, telefilm
9,15 [illegible], telefilm
9,40 **La grande imperatrice**, film di Her[illegible] Wilcox
11,30 **Love Boat**, telefilm: «Problemi gemelli»
12,30 **Lou Grant**, [illegible]: «Il poliziotto»
13,30 **A cavallo sulla tigre**, film
15,30 **Rosolino Palermo soldato**, film con Nino Manfredi
17,30 **Il** [illegible] **amico Ricky**, [illegible]
18 — **L'albero della mela**, telefilm
19,30 **L'amicizia brucia la carriera**
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Kojak**, telefilm: «La soffiata»
20,30 **La corrida**, varietà
23 — **Fifty Fifty**, telefilm: «Delitto con la scarpa rossa»
24 — **Scerifo a New York**, telefilm: «Una donna in fuga»
1,30 **Ironside**, telefilm: «Intrigo internazionale»

Rete quattro

8,30 **Notte [illegible] terrore**
9,20 **Mary Benjamin**
10,10 **La padrona [illegible] Paradise**, film tv
11,50 **Uno sport pericoloso**, telefilm
12,45 [illegible] **ciao**
14,15 **La strana oggetto del desiderio**, telefilm
14,45 **Con affetto, tuo Sidney**, telefilm
15,15 **Charleston**
15,45 **Calamity Jane**, film
17,50 **Mary Benjamin**, telefilm: «Massima segretezza»
18,40 **Arabesque**, telefilm
19,30 [illegible] **York New York**, telefilm
20,30 **L'ammutinamento del Caine**, film [illegible] Humphrey Bogart
22,40 [illegible] **Company**, telefilm
23,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
24 — **I Rogers**, telefilm: «Una mamma [illegible] troppo»
0,30 **Quando i dinosauri si mordevano [illegible] coda**, film di Val Guest [illegible] Victoria Vetri, [illegible] Hawdon

Eurotv

14 — **La cittadella**, [illegible] negziato
15 — **[illegible] come donna**
16,30 [illegible] **Viaggio in [illegible] mare**, telefilm
18 — **Superdivertendo**
18,30 **Laredo**, telefilm
20,30 **Indiana**, film [illegible] Richard T. Heffron con John Waitmo[illegible] Elliot Sam
22,20 **Catch**, campionato del mondo femminile
[illegible] — **Notte al cinema**

Rete A

14 — [illegible] **promozionale**
15 — **Superproposta**
17 — **E...state con noi**
19,30 **Felicità... dove sei**, telenovela
20,30 **Il segreto**, telenovela
21,30 **Al Grandi Magazzini**, [illegible], con Veronica Castro
22,30 **Speciale l'Idolo**, telenovela, con El Puma
23,30 **Superproposta**

Montecarlo

Telegiornale: 19,30
13 — **Automobilismo**, [illegible]e del G. P. di Formula 1 d'Austria
14 — [illegible] [illegible] **degli [illegible]**, con [illegible] Darren
15 — **Pallanuoto**, Israele-Italia
17,40 **Mamma Vittoria**
18,30 **Silenzio. Si ride**
18,45 **Happy** [illegible]
19,45 **A [illegible] duro**, [illegible]
21,30 **Top musicale 86**
23,10 **Tmc sport**

Capodistria

Telegiornale: 18,55; 21,35
18 — **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19 — **Avventura in alto mare**, telefilm
[illegible] **Start**, [illegible] come e perché
20,30 **Concerto del soli[illegible] d'opera jugoslavi**
21,45 **Pelticino**, tavola in musica
23 — **Mondiali di nuoto**

Svizzera

Telegiornale: 18; 20; 22,15; 23,50
16,20 **Musicalmente**
17,10 **Simon [illegible] Simon**, telefilm
19 — **Il quotidiano**, [illegible] tualità
20,30 **Il fedro della Gioconda**, film [illegible] Michel Deville [illegible] George Chakiris, Marina Vlady, Margaret Lee, Renzo Palmer
22,25 **Sabato sport**

Alla radio

[illegible] Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 9 Week end varietà radiofonico; 10,15 La grande [illegible]. 10 O. Vanoni presenta vincenti musicali [illegible] [illegible]po. 11,45 La lanterna magica, 12,30 Carolina delle Lacrime, mito e realtà di Carolina Invernizio, 13,05 Estrazioni del lotto; 13,30 Vienna Broadway, dall'operetta ai musicali; 14 I figli del Vodoo, vita e musica di Jimi Hendrix, 14,35 L.P. musica; [illegible] il sole sopra la luna; 16,30 Doppio gioco; 17,30 [illegible] ricerca del Sud perduto; [illegible] Obiettivo Europa; [illegible],30 Musicalmente; 19,30 Il gazzettino, 20 Una commedia impossibile. «Ceneremola e fra noi», di C. Novelli; [illegible] Girovagando; 21 Il palio di Siena; 21,30 Gialio sera; 22 Stasera a..., 22,37 «Teatrino, pavone me»; 23,05 La telefonata Radiaresonate: [illegible].

RADIODUE. Giornali radio 8,30, 7,30, [illegible], 9,10, 11,00, 12,30, 13,30, 14,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,35 — 8 Leggera, [illegible] casa due; 8,45 Mille e una canzone, 9,32 Bell'Italia. Italia mia; 10 Speciale Gr[illegible], 11 Long playing hit; 12,45-15,37 Hit Parade, 15-17,30 18,32 Bell'Italia, Italia mia; 16,32 Estrazioni del lotto, 18,27 [illegible] e [illegible] 19,50 Scalatua Catra; 21 Grandi [illegible] mondo: concerto dei Berliner Philharmoniker; 22,40 Scende la notte dei giardini d'Occidente. Radiaresodue [illegible]. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 8 Preludio; 8,55 7,32 10,30 Concerto del mattino; 10,02 L'Odissea di Omero lettura a più voci; 11,53 Falstaff, di G. Verdi. Orchestra Filarmonica di Vienna, dirige L. Bernstein; 15,30 Folkconcerto; 16,30-19 Spazio tre. [illegible] Rassegna [illegible] la rivista letteratura e critica, 21,10 Concerto [illegible] quartetto Auryn: musiche di Mendelssohn; 22,05 Fatti, documenti e persone, le avventure di Huckleberry Finn; 23,05 [illegible] jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte Radiaresonate. 24-8.45.

tutti i giorni [illegible]
STAMPA SERA
[illegible] regolamento e il tagliando per partecipare al
GRANDE CONCORSO FOTOGRAFICO DELL'ESTATE
marviniade 86
7 luglio - 10 settembre 1986
viviamo in un mondo di immagini, impariamo a capirlo
Stampa Sera e Marvin rinnovano il grande appuntamento dell'estate con [illegible] favoloso concorso fotografico "Marviniade 86" ricco di 100 meravigliosi premi.
GRANDE NOVITÀ: viene istituita una sezione speciale CINE-VIDEO sul tema: LE NOSTRE MONTAGNE: PARCHI, NATURA, SPORT E TURISMO.

Incontro con l'attore-regista, che girerà a New York il seguito del «Tassinaro»

Sordi, un romano in America

Il nuovo film è intitolato «In taxi per New York». Uscirà contemporaneamente in Italia e (per la prima volta) negli Usa. «Dicevano che laggiù il mio umorismo era incomprensibile». «Per l'America è un gran Paese di provincia, una gigantesca Velletri». Il ricordo del primo viaggio

Alberto Sordi è molto legato agli Usa. Dopo «Un americano a Roma» Kansas City gli regalò una

ROMA — Quarant'anni di spettacolo, centosettanta film, una galleria di personaggi talmente ricca da averlo fatto diventare la faccia simbolica dell'Italia. Ci è voluto tutto questo perché Alberto Sordi riuscisse, per la prima volta nella sua vita, a fare uscire un suo film contemporaneamente sul mercato italiano e quello americano.

«Per anni mi hanno detto che le mie storie non potevano andar bene in America, che gli americani le avrebbero capite, che il mio tipo di umorismo non avrebbe strappato neanche un sorriso. Mi ero rassegnato: Sordi in America è un genere che non funziona, non va, non piace, non diverte. Pace, dicevo. Mi basta l'Italia».

Adesso invece Alberto Sordi va in America. Va a girare *In taxi per New York* o qualcosa del genere. Il seguito del suo film *Il tassinaro* ambientato un paio d'anni fa a Roma.

Scritto, come sempre, in coppia con Sonego; girato, come sempre, al fianco di Anna Longhi; diretto, come sempre, da lui medesimo. Di nuovo, questa volta, c'è il produttore, la «Italia International». E Luciano, c'è il distributore, Mr. Cannon, che si è impegnato a piazzare negli Stati Uniti l'edizione del film interamente doppiata in lingua inglese.

La storia, dice Sordi, è un pretesto per scoprire l'America: il tassinaro e sua moglie vanno a trovare il figlio ingegnere che sta frequentando un corso di specializzazione all'Università di New York. Poi, però, dal momento che sono coinvolti in un fatto criminale. È giustizia il obbligo a restare a propria disposizione negli Stati Uniti. Non essendo fare altro che guidare l'automobile, il tassinaro, per sopravvivere, decide di prendere un taxi anche a New York. Da qui parte il film.

In vacanza, come da trenta anni, insieme alla famiglia nella sua villa di Castiglioncello per l'intero mese di agosto perché la stravaganza ostentata lo imbarazza e non corrisponde alla sua funzione di impiegato spettacolo. Alberto Sordi, in questi giorni, finendo di scrivere la sceneggiatura. Ai primi di settembre, infatti, vuole trasferirsi a New York per cominciare a girare. Il film sarà tutto in esterni con molte scene per strada, qualcuna in un appartamento e una lunga sequenza a Miami.

Il coraggio di tentare a sessant'anni l'avventura americana glielha dato il successo riportato a New York da due rassegne di cinema italiano: una fatta alla Carnegie Hall, con quattordici film, dove è gente per entrare ha fatto la fila ininterrottamente dal mattino alla notte; l'altra, tuttora in al Museo d'arte moderna, dove è stata presentata una sessantina di pellicole appartenenti alla cosiddetta commedia all'italiana, venti delle quali erano interpretate da lui.

«Il momento è favorevole perché il cinema hollywoodiano in questo periodo produce solo storie di fantascienza o storie di violenza: il cinema comico è in crisi. Presentarsi sul mercato americano con una delle mie classiche storie, storie che sono prese dalla vita, storie che fanno sorridere ma anche pensare, mi sembra una cosa giusta».

Ma qual è l'America che Sordi vorrebbe descrivere in questo suo prossimo film? Uomo semplice, Alberto Sordi ha dell'America una visione semplice: *«Mi sembra un gran Paese di provincia, una sorta di gigantesca Velletri, dove la gente, però, respira e pratica la democrazia. Voglio un Paese dove ciascuno sa che la libertà dell'uno finisce dove comincia la libertà dell'altro».*

In taxi per New York non è, però, il primo film girato da Alberto Sordi negli Stati Uniti: vi sono state riprese alcune scene de *Il mafioso*, di *Mio fratello Anastasia*, di *Io e Caterina* e, soprattutto, Sordi vi ha girato interamente, attraversando il continente da una costa all'altra, *Un italiano in America*, il di De Sica sul problema dell'emigrazione, il film che, presentato quest'anno in una delle sue rassegne con tanto di sottotitoli, è piaciuto molto agli americani, grande popolo di emigranti.

L'America, nella testa di Alberto Sordi, è legata principalmente al suo primo viaggio in quel Paese, un viaggio fatto per nave nel '53 su invito della città di Kansas City che, dopo aver saputo di esser diventata famosa in Italia grazie al film *Un americano a Roma*, la volle nominare cittadino onorario.

«Andare in America — racconta Sordi — *per noi italiani del dopoguerra significava raggiungere la terra del sogno, un posto lontano che avevamo imparato ad amare attraverso il suo cinema, il suo esercito, le sue scatolette di "meat and beans" che ci avevano sfamato. Kansas City veramente la città dei cowboys: tutti portavano il cappellone sugli occhi e la camicia a quadrettoni aperta sul petto. Il presidente Truman, che era di Kansas City, volle assistere personalmente alla cerimonia. Mi regalarono una vacca, una di quelle loro belle vacche da allevamento; ma siccome non potevo portarmela sulla nave me ne diedero una copia di coccio che mi son tenuto in braccio lungo il viaggio di ritorno in Italia».*

Simonetta Robiony

Fellini gira «L'inchiesta», Nuti «Stregati», Scola recupera alcune scene de «La famiglia»

Tutti al lavoro: Ferragosto non abita a Cinecittà

ROMA — *Per il cinema italiano il Ferragosto 1986 somiglia quasi a quello di altri tempi, quando la produzione marciava a pieno ritmo e le vacanze ridotte a pochi giorni, se addirittura a pochissime ore.*

Ne è l'emblema Federico Fellini, il quale ha appena il tempo di riposarsi oggi e domani a Fregene: il 17 deve cominciare a Cinecittà il suo nuovo film per la tv L'inchiesta. Stessa situazione per Francesca Nutti, che a Genova, nella mattina del 18, darà il primo ciak a Stregati, il film con Ornella Muti.

Al lavoro, anche nei giorni di Ferragosto, Tinto riprenderà la Capri affollatissima necessaria ai titoli di testa di Capriccio, il film tratto dalle Lettere da Capri di Mario Soldati. Eguale urgenza hanno Carlo ed Enrico Vanzina e il regista Lodovico Gasperini per il loro Italian fast food ai quali la Milano deserta di agosto.

Ettore Scola, dopo i ritardi causati dagli scioperi di Cinecittà, deve faticosamente recuperare alcune scene de La famiglia, con Vittorio

Impegnatissimi questi giorni sono **Giuliano Montaldo**, *che gira il giorno prima con Ben Gazzara e Burt Lancaster;* **Mauro Bolognini**, *regista di Addio Mosca con Liv Ullman; i fratelli* **Taviani**, *che per gran parte di agosto sono negli Stati Uniti per completare Good Morning, lo interromperanno soltanto per un paio di giorni a settembre quando andranno a Venezia per ricevere il Leone alla carriera).*

Trascorreranno il Ferragosto molto lontano da Roma **Francesco Rosi**, *in Colombia, alle prese con Cronaca di una morte annunciata, e* **Bernardo Bertolucci**, *a Pechino, il quale ha cominciato le riprese de L'ultimo imperatore.*

All'estero si trova pure **Dario Argento** *che, con* **Lamberto Bava**, *è impegnato nella realizzazione di alcune scene di Demoni 2: nel porto d'Amburgo sosta fino a domani una nave che contiene ingabbiati nella stiva circa animali destinati a uno solo: una visione straordinaria per un soggetto horror.*

Sergio Corbucci *è sulla riviera romagnola perché Rimini, Rimini, Rimini, storie d'amore e di vacanze, di ombrelloni e ciambelloni... Serena Grandi e i suoi momenti «cloupropria in questi affollatissimi giorni. Il lavoro sono pure* **Gabriele Lavia** *che, per Sensi con Monica Guerritore, non può perdere neppure un giorno dovendo cominciare la preparazione della nuova stagione teatrale; e* **Pater del Monte**, *che a Milano realizzando il primo film ad alta definizione. Linea di confine.*

r. a.

A Locarno l'opera prima di Magliulo-De

Legati a una casa come alla libertà

DAL NOSTRO INVIATO

LOCARNO — *Giovani attori italiani in bilico: si producono da sé, con l'aiuto dei fondi pubblici, storie e attori che costano poche lire, aspettano l'invito di un festival per emergere, per sottrarsi alla colpevole distrazione di spettatori e critici, e riescono anche a dare buona prova delle proprie ambizioni, almeno un lembo delle proprie malinconie.*

E' accaduto ai due debuttanti italiani Antonietta De Lillo e Giorgio Magliulo, napoletani, ex studenti del Dams, che hanno presentato ieri al festival il film girato in coppia, Una casa in bilico, *incontrato variazione sullo stesso tema, il sentimento della vecchiaia immaginato da due registi giovani. E poi, vecchi: si fa per dire. C'è Riccardo Cucciolla che ha aggiunto la barba grigia allo spiritato patetismo di sempre, Luigi Pistilli che fatica a contenere l'esuberanza, Marina Vlady che non dimentica d'essere stata l'ape regina.*

Cucciolla, vedovo in rotta col figlio, Pistilli, ex compagno di collegio pendente in declino e Vlady, immigrata russa ex fiamma di Pistilli tornano a coabitare per desiderio di indipendenza e rivendicazione d'autonomia in un bell'appartamento romano. Come l'hanno avuto, di questi tempi? E' l'eredità di Donna Concetta, ulteriore amica del mondano Pistilli: stanze comode, ma casa in bilico, per le difficoltà di armonizzare i tre caratteri e per l'opposizione giudiziaria dei legittimi eredi. Quando si trovano i documenti che testimoniano il legato, una parte psicologica di casa è crollata, Pistilli è morto in un incidente, ma i due superstiti non abbandonano l'impresa di vivere soli. Tra lo stizzoso Cucciolla e la calma Vlady c'è una complicità, lei la ha già convinto a un matrimonio bianco per facilitare l'espatrio di una profuga russa, e adesso chissà.

La fragilità, ma anche il coraggio del film stanno nel tentativo di ritrarre come normalità un'estraneità. Inventarsi fatti intorno a tre vecchi parzialmente misteriosi, sostituendo il rispetto alla familiarità, la metafora all'età. Così il film in bilico per eccesso del tema, non cade per la pulizia e probità del linguaggio. E i tre attori entrano agevolmente nelle frasi, a mezzo tono, a mezza voce prestandosi volentieri al gioco. Cucciolla e Vlady da serissimi professionisti. Pistilli superando di slancio i manierismi del caratterista. I registi Magliulo e De Lillo hanno ormai di fronte buoni dibattiti sulla terza età saranno presi per esperti, loro che vorrebbero essere solo poeti.

Nel panorama medio dei film in concorso il direttore-selezionatore Streiff sembra aver privilegiato più che, strettamente, la qualità, i temi ricorrenti quest'anno solitudine, separazione) e certa rappresentatività nazionale. C'è un polacco del protagonista Jerzy Bodenakie, Il fuga di Costanza, di Janusz Zaorski? Con la scusa di ricreare una comunità di internati durante la seconda guerra, Zaorski mette in scena la polacchità individuale e collettiva, l'eroe prigioniero cerca la «responsabilità» di essere quello che è, ma lui è l'anima polacca che si esibisce ironicamente e soffre autenticamente per essere «orgogliosa al centro d'Europa». Tutto con le luci e le ombre del cinema onirico mitteleuropeo, e con un di polacchità disarmante.

E l'Afghanistan, non è tutto racchiuso nel dramma dei rifugiati di Ghame Afghan? Il film è stato realizzato da Zmarai Kan, un profugo afgano rifugiato in Svizzera, e dallo svizzero Mark M. Rissi, modellandolo su fatti reali. Hanno girato alla frontiera afgano-pakistana (più in là non si poteva), coinvolgendo rifugiati veri. In mezzo all'esodo collettivo, lo sradicamento di una famiglia: perseguitati nel loro Paese per aver curato un guerrigliero tra guerriglia anti russa e sullo sfondo un giovane cantastorie e i suoi familiari si mettono in marcia per il Pakistan e giungono al campo profughi nudi di tutto, certamente depredati lungo il cammino di un asino, di rare rocce e dei pochi beni.

La sorella del contadino viene rapita e stuprata a forza tra le mogli di un commerciante, la moglie di lui si prostituisce per pagare il cibo a lui ucciso per «Incredibile», dice l'infermiera inglese, unica occidentale del campo, incredibile, ma intanto noi siamo qui a fare vaghe recriminazioni politiche, e perfino nel film di Kan c'è un leggero imbarazzo ideologico, il prevalere inconsapevole di una punta di folclore, quasi l'accettazione furbata di un Paese in esilio miserabile.

Stefano Reggiani

Una scena del polacco «Lago di Costanza», altro film in concorso

Fra i film in tv: oggi in doppiamento dal giallo Anthony Quinn, domani «L'ammutinamento del Caine»

Povera faccia gonfia di pugni

Su Raidue l'amore del Nobel «Madame Curie» - «Sepolta viva», feuilleton a Canale 5

Renato Rascel e Totò in «Figaro qua...Figaro là», parodia del «Barbiere» in onda su Raidue

MADAME CURIE *di Mervyn LeRoy (1944), Raidue, ore 111.* Greer Garson e Maria Sklodowska (1867-1934) scienziata svedese. Nobel 1911 per la chimica, moglie del grande fisico francese Pierre Curie (1859-1906), che con la moglie, feroce collaboratrice, scoprì il radio.

La storia d'amore tra Marie e Pierre (Walter Pidgeon) s'intreccia all'appassionante vicenda scientifica in un film biografico di buon livello, diretto da LeRoy con particolare interesse per l'attività dei protagonisti.

FACCIA PIENA DI PUGNI *di Ralph Nelson (1962), Raiuno, ore 21,25).* Grandezza e decadenza d'un peso massimo (Anthony Quinn), stroncato nella fulgida carriera da un giovane negro. Lo sconfitto si ridurrà a fare il lottatore libero su ring di periferia. Tra i personaggi gli autentici Jack Dempsey e Cassius Clay.

LA A VIVA *di Guido Brignone (1948, Canale 5, ore 14,30).* Il feuilleton portato sullo schermo è quello di Francesco Mastriani, ambientato nella Sicilia dei Borboni con un conte crudele che, istigato dalla sua amante, tenta di uccidere matrigna e sorella.

PONY EXPRESS *di Jerry Hopper (1953, Italia 1, ore 9,25).* Buffalo e altri eroi del West in una contesa antagonisti i fautori del servizio postale rapido e i gestori delle vecchie diligenze.

FIGARO QUA... LA' *di C. L. Bragaglia (1950, Raidue, ore 17,10).* Toto, non in panni suoi ma anche in vesti femminili in una parodia del *Barbiere*, dove che fanno apprezzare Bardzina. Renato Rascel, Gianni Agus.

IL MARCHIO DI DRACULA *di R. W. Baker (1970, Raidue, ore 23,25).* Christopher Lee, conte-vampiro nero mantello, ha come vittime due giovani fidanzati, però decisi di sottrarsi al mostro.

LA MOGLIE E' UGUALE PER TUTTI *di Giorgio Simonelli (1953, Eurotv, ore 20,30).* Avvocato divorzista vuol impedire le nozze dell'intemerato nipote. Sparata di facce interpreti: Taranto, Dapporto, Billi e Riva, Tognazzi, Vianello, Donne: Yvonne Sanson, Nadia Gray.

L'OMICIDA *di Claude Autant-Lara (1962, Retequattro, ore 0,30).* L'uccisione d'una donna mette in moto la polizia che brancola nel buio tra indizi e supposizioni di vario genere.

PREZZO DEL POTERE *di Tonino Valeri (1969, Italia 1, ore 21,25).* 3. Garfield, veterano presidente Usa, assassinato dopo una guerra di Secessione, è la vittima d'un complotto di il film smaschera i responsabili.

E sul dragamine sono contro Bogart

Raidue: Mario Monicelli fa innamorare Giancarlo Giannini di «Anita» - «La grande imperatrice» su Canale 5

VIAGGIO CON ANITA *Mario Monicelli (1978, Raidue, ore 20,30).* Giancarlo Giannini e l'amer Goldie Hawn in un film dove bancario frustrato ha un'occasionale avventura con una straniera svitata e capricciosa. Non è tra le opere meglio riuscite del suo regista.

L'AMMUTINAMENTO DEL CAINE *di Edward Dmytryk (1954, Retequattro, ore 20,30).* Humphrey Bogart tirannico e nevrotico comandante d'un dragamine sul quale scoppierà una rivolta guidata dal secondo ufficiale. Segue clamoroso processo.

INDIANS *di Richard T. Heffron (1978, Eurotv, ore 20,30).* Tribù pellerossa in marcia verso il Canada è minacciata d'essere chiusa in una riserva dal governo. sa l'uccisione d'uno dei componenti, sospettato ladro di cavalli.

CAVALLO DELLA TIGRE *di Luigi Comencini (1962, Canale 5, ore 13,30).* Evaso di galera, un truffatore per vari motivi preferisce dietro le sbarre dopo aver fatto in modo che sua moglie incassi la taglia posta su di lui.

LA GRANDE IMPERATRICE *di Herbert Wilcox (1937, Canale 5, ore 9,40).* Anna Neagle, illustre attrice inglese scomparsa di recente, è la regina Vittoria un grandioso biografico fedelmente ispirato alla lunga vita e al lungo regno della sovrana.

SILURI UMANI *di Antonio Leonviola (1955, Raiuno, ore 13,45).* Storia degli attacchi navali portati dalla marina italiana contro quella inglese nell'ultima guerra, nelle acque dell'isola di Stampalia.

CUSTER, EROE DEL WEST *di Robert Siodmak (1968, Italia 1, ore 9,30).* Il discusso generale, in un episodio di lotta contro gli indiani avvenuto poco prima della morte di lui a Little Big Horn.

ROSOLINO PATERNO' SOLDATO *di Nanni Loy (1970, Canale 5, ore 15,30).* Luglio 1943, poco prima dello sbarco alleato in Sicilia un prigioniero italiano deve, nativo del luogo guidare un commando Usa che il compito di distruggere un tortino. Nino Manfredi è il prigioniero.

GRAN VARIETA' *di Domenico Paolella (1954, Raidue, ore 17,30).* Film di tanti episodi, ciascuno dei evoca i diversi tempi del varietà.

Giancarlo Giannini e Goldie Hawn: impiegato frustrato e straniera svitata nella commedia di Monicelli

Alle 21 per il Rossini Opera Festival

Pavarotti in concerto da Pesaro su Raitre

Luciano Pavarotti

ROMA — Raitre trasmette alle 21, in diretta il «Festival Rossini» di Pesaro, un recital di Luciano Pavarotti. Il concerto, che comprende arie d'opera e da camera, nonché canzoni celebri, sarà eseguito nella piazza del Municipio, come, del resto, quelli di Marilyn Horne e June Anderson. Pavarotti canterà arie di Verdi, Cilea, Leoncavallo, Giordano, quindi «Mamma», canzone resa famosa da Gigli, «Rondine al nido», «Lolita», Poi «Amor ti vieta».

Luciano Pavarotti, dopo il concerto a Pesaro partirà per la Cina «per un progetto segreto», accompagnato dall'Orchestra Internazionale d'Italia diretta da Emerson Buckley.

Special di due ore

Paoli, Matia Bazar balletto di Vienna a Sereno Variabile

ROMA — *Stasera alle 21,35 andrà in onda su Raidue lo speciale di Sereno variabile coprodotto da Raidue e O.R.F. (la austriaca). Il Osvaldo Bevilacqua e Luigi Costantini, la durata di due e sarà condotto da Bevilacqua, Maria Giovanna Elmi e Kunther . Proporrà uno spettacolo da Lignano Sabbiadoro al quale interverranno Gino Paoli, Matia Bazar, Eva Zanicchi, Biolcati.*

Assieme ai cantanti italiani prenderanno parte allo speciale Reinhard Fendrich, Milena Rudiferia, il Balletti der Wiener Staatsoper con coreografie di Gerlinde Dill. Nel corso della trasmissione si svolgeranno giochi acquatici.

Questa sera su Raidue

Il Köster

ROMA — La larga, affabile, gli occhiali impiegatizi, la camicia non sempre inappuntabile, una scarsissima propensione all'attività fisica: Siegfrid Lowitz, alias il commissario Köster, è l'esatto contrario di quell'immagine dell'investigatore che di solito passa sul video.

Questa sera alle 20,30, su Raidue, nel telefilm «Abisso», Köster sarà chiamato a risolvere un caso umano e poliziesco molto delicato. Una ragazza è stata assalita da un giovane bimbo con una cicatrice sul viso. Non è un episodio isolato. Altre ragazze, prima di lei, hanno subito la stessa sorte. Sembra un'indagine a senso unico, un colpevole inequivocabile. Ma Köster scoprirà...

A 60 anni dalla morte

La tv svizzera ricorda Rudy sceicco di sogno

**LUGANO — *Il 15 agosto 1926 Rodolfo Valentino veniva colpito da un violento attacco di peritonite. Otto giorni dopo, il 23, a soli 31 anni, si spegneva a New York la star del destinata, dopo l'improvvisa scomparsa, a diventare uno dei primi miti, e forse il mito per eccellenza, del mondo della celluloide.*

A sessant'anni dalla parsa dell'attore, televisione svizzera, appunto nell'ambito della serie di classici del cinema muto, propone uno dei film che contribuirono a disegnare il personaggio del «grande amatore»: Il figlio dello sceicco (The Son of the Sheik), girato nel 1926, poco prima della scomparsa del suo interprete.

Domani su Raitre

La «Francesca» di Zandonai con la Pobbe

ROMA — Va onda mani alle 20,30, su Raitre, la da Rimini, considerata il capolavoro di Riccardo Zandonai.

L'edizione che verrà trasmessa, tratta dall'archivio storico della Rai, risale alla fine degli Anni Cinquanta, con un cast di prim'ordine nel quale spiccano il soprano Marcella Pobbe nel ruolo di Francesca, il Giuseppe Campora che interpreta Paolo il bello, Sergio Tedesco nel personaggio di Malatestino dall'Occhio.

Alla guida dell'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino, una celebre quella di Arturo Basile, mentre il coro è istruito da Ruggero Maghini. La regia è di Mario Lanfranchi.

Gli ospiti di domani del varietà di Raiuno

«Sotto le stelle» canta Chris Rea

Newcastle — E' Chris Rea, star inglese di origine italiana della rock music, l'ospite della settima puntata di «Sotto le stelle», il varietà di Raiuno, condotto da Edwige Fenech, domani alle 20,30.

canterà «It's all gone», tratto dal suo ultimo lp, al quarto posto nelle classifiche europee. Nel corso della serata Tolo Cotugno presenterà fantasia di canzoni in francese e il ultimo successo di Vasco «Buonanotte». Los Marcellos Ferial proporranno «Ballando va».

Giovanna canterà «Tempo d'estate». Per il rock napoletano ospiti dell'auditorium della Rai di Napoli Enzo Avitabile e Juliano Sebastian.

James Senese in Raiuno

CALCIO Le due partite dei granata in Belgio chiuse allo stesso modo e [illegible] il terzo posto nel torneo

Per Copparoni (che ha sostituito Lorieri) [illegible] parata importante nella lotteria dei rigori

Rigori, stavolta il Toro a bersaglio

Col Charleroi 1-1 come contro [illegible] Mechelen - Dal dischetto segnano Kieft, Comi, Beruatto, Cravero (suo il gol in partita), Dossena mentre Copparoni para su Albert: 6-4 il risultato finale - Applausi e lieve infortunio per Junior

DAL NOSTRO INVIATO

CHARLEROI — Stavolta il Torino si è fatto furbo agguantando la rivincita proprio coi rigori, battendo la squadra [illegible] casa e consolandosi col terzo posto del Torneo di Charleroi. Al momento decisivo, Cazzaniga dalla panchina ha deciso [illegible] ordine di battuta esattamente contrario a quello applicato col Mechelen: sotto con i giocatori più sicuri a cominciare da Kieft, il quale [illegible] punita è ancora da scoprire [illegible] che [illegible] dischetto non sembra avere rivali. Li trasforma al rallentatore, passetti brevi, sembra quasi che non voglia calciare il pallone [illegible] poi [illegible] mette in rete facendo puntualmente «sedere» il portiere di turno.

Così, dopo che il Toro si era accontentato del pari durante i tempi regolamentari (bel gol di Cravero su [illegible] al 79', [illegible] botta [illegible] Talbi a 30 secondi dalla fine) i granata sono [illegible] dati a battere i penalty con ben altra determinazione rispetto a 24 ore prima [illegible] i pali Copparoni, sostituto di Lorieri nella ripresa, autore [illegible] un palo di prodezze. Dopo il gol iniziale di Kieft, Copparoni cominciava bene [illegible] Pugh bloccandogli il tiro ma l'arbitro lo faceva ripetere in quanto a suo avviso il difensore [illegible] mosso prima. Pugh cambiava direzione ed era gol.

Ci pensava Comi con [illegible] gran botta a mantenere il Toro in corsa, imitato da Beugnies per il Charleroi. Il tiro di Beruatto è finito dentro in modo curioso, rimpallando [illegible] portiere 3 a 2 per il Toro. Copparoni ha poi riparato al giovane Albert scattando sulla destra e bloccando: 4 a 2. Cravero manteneva [illegible] distanze battendo Barbibant e poi [illegible] all'opposto Silvagni calciare e segnare. Toro decisivo per Dossena che [illegible] calma piazzava il pallone della vittoria: 6 a 4 il conto finale considerando i due gol dei tempi regolamentari.

Il Torino è così uscito dignitosamente dal Torneo proprio mentre suonavano i tamburi ed i pifferi del battaglione di usseri, schieratisi poi sul campo per festeggiare [illegible] loro maniera la manifestazione. La musica dei granata, ovviamente, è stata diversa: dai toni forti quando era Junior a dirigere l'orchestra, piuttosto fiacca quando il brasiliano ha lasciato il campo per [illegible] bottarella e un ginocchio ricevendo un uragano di applausi.

E' stato lui indubbiamente il protagonista del torneo: i tifosi di Charleroi hanno «scoperto» anche i suoi [illegible] calci d'angolo [illegible] alcuni delizios pallegi sottolineati con battimani dai giocatori del Botafogo che assistevano in tribuna. Meno lucido stavolta l'apporto di [illegible]ó che peraltro aveva corso e lottato per quattro nella serata precedente. Capitan Zaccarelli ha dato l'ennesima [illegible] lezione di stile: puntualmente nel chiudere i varchi e [illegible] rilanci [illegible] attivo Dossena specie sulla tre quarti di campo anche se [illegible] posizione è sempre da rivedere.

Infine Kieft: non lega ancora col gioco granata, ci vuole pazienta. Non è un [illegible] di atteggiamento e si sapeva: [illegible] solo in [illegible] non ha senso, [illegible] sostenerlo [illegible] un compagno da vicino, anche se certi scambi in area [illegible] controproducenti. Kieft deve imparare ad essere più egoista e a cercare la conclusione. Tutti bravi i granata entrati nella ripresa: vale a dire Copparoni, protagonista nella sfida dal [illegible] e poi [illegible] Rossi, autore [illegible] un palo [illegible] belle conclusioni e Comi. Per Cravero parlano i due gol segnati e le numerose incursioni che [illegible] hanno visto lanciato [illegible] la rete belga: non è da scoprire [illegible] [illegible] prezioso rincalzo, [illegible] meno che rimanga tale.

Oggi i granata [illegible] a Torino. Tre giorni di riposo e [illegible] lunedì ripresa della preparazione al campo Filadelfia. Un ritorno [illegible] casa dopo ritiro e trasferta, aspettando la Coppa Italia.

Giorgio Gandolfi

Charleroi: Barbibant, Albert, Beuls (66' Brogno), Harrison, Delanghe, Pugh, Migeot, Airey (66' Talbi), Beugnies, Silvagni, Curaba.

Torino: Lorieri (46' Copparoni); Corradini (46' Ezio Rossi), Francini, Zaccarelli, Junior (62' Cravero), Ferri; Beruatto, Sabato, Kieft, Dossena, Mariani (46' Comi).

Arbitro: Biareau

Reti: 79' Cravero, [illegible] Talbi. Rigori: Pugh, Kieft, Beugnies, Comi, Beruatto, Silvagni, Cravero e [illegible]

Mechelen batte [illegible] Botafogo Premio [illegible] Junior è il migliore

CHARLEROI — Il Mechelen ha conquistato il primo posto del torneo calcistico battendo nella finalissima, diretta dall'internazionale Pennet, il Botafogo per 5-4 (1 a 1 dopo i tempi normali): per primi la vantaggio [illegible] Silvinho al 7'. I brasiliani si [illegible] Kiti raggiungere da Den Boer, un olandese che in Italia farebbe [illegible] gol. Dunque, 1 a 1, inevitabili anche in questa partita i calci di rigore tutti e cinque tra- [illegible] squadra belga (5-3).

Un granata è stato premiato [illegible] con il trofeo più ambito: Junior quale migliore giocatore del torneo mentre Zaccarelli è giunto a pari merito con Migeot (Charleroi) per il «fair-play», cioè classe e [illegible] cortesia.

La giuria lo ha assegnato al belga, anche perché non poteva premiare due granata.

Le prime importanti amichevoli hanno messo [illegible] fuoco protagonisti [illegible] situazioni delle squadre che puntano ad un campionato al vertice

Adesso Platini mette fretta alla Juve

«Mercoledì contro la Lazio vorrei giocare dall'inizio» - «Sono stanco ma felice e sorpreso per la mia buona condizione fisica»

DAL [illegible] INVIATO

MILANO — «Sono distrutto» Michel Platini ieri si trascinava per l'aeroporto [illegible] Copenaghen, prima di rientrare [illegible] Italia con la Juventus (tranne Laudrup rimasto [illegible] famiglia, reduce [illegible] squillante vittoria [illegible] 4-1 [illegible] Fram che aveva segnato in [illegible] «rientro» ufficiale [illegible] ultimi [illegible] minuti, malgrado fosse a corto [illegible] preparazione.

Era dal 25 giugno a Guadalajara con la Germania Ovest, che non giocava. Ha corso, senza strafare, effettuato [illegible] qualche lancio [illegible] suoi [illegible] un collaudo internazionale forse un [illegible] prematuro ma utile per recuperare più in fretta il tempo perduto [illegible] e allenato anche ieri mattina insieme [illegible] agli altri bianconeri. Stanco [illegible] felice e sorridente perché lo spezzone disputato all'Idrapark aveva confermato che la tendinite è un ricordo. Usando il piantare nella [illegible] sinistra, non avverte quasi più dolore anche se il piede fa minor presa contro la suola. Il problemino verrà risolto con una scarpa speciale con un buco sul tallone.

«Ciò che conta — dice Platini — *è che il ginocchio sia tornato* [illegible] *come prima. Per il resto tanto fatica anche se la mia condizione fisica è sorprendente. Non mi l'aspettavo. Intensificherò gli allenamenti e mercoledì prossimo a Roma con la Lazio* [illegible] *me la chiederanno vorrei giocare un tempo sia dall'inizio, quando la partita è più vera».*

E Marchesi [illegible] accontenterà seguendo i suoi [illegible] [illegible] dalla ripresa dell'attività fissata per domenica pomeriggio dopo due giorni di vacanza [illegible] concessi nel weekend di Ferragosto, allungando la formazione-base, quella dello scudetto con una [illegible] punta fissa Serena [illegible] Laudrup in appoggio e Mauro tornante. Ci saranno anche Manfredonia rimasto a riposo precauzionale a Copenaghen, e Scirea che accusa una leggera pubalgia ma è recuperabile. La formula a due punte [illegible] Brio schi e Serena e con Laudrup jolly, sperimentata anche [illegible] Danimarca e piaciuta all'allenatore che la riproporrà quando [illegible] richiederanno [illegible] le esigenze della gara. All'Olimpico farà ruotare un po' tutti.

— Quanto, per «le ros», dovrebbe essere l'ultima stagione [illegible] bianconero. Il [illegible] mani come sarà?

«È una scelta difficile — risponde Platini — *La Nazionale, ad esempio, [illegible] scadente biennali e [illegible] so se la difesa del titolo continentale può ancora rappresentare uno stimolo. Ignoro al momento cosa farò. Vedremo più avanti, deciderò con calma se continuare o meno».*

— C'è sempre il calcio nei suoi programmi a carriera finita?

«Non dentro, ma sopra».

— La Cina di Berlusconi, [illegible] colpi [illegible] scena, non dovrebbe più poter operare in Francia. Lei aveva [illegible] contratto con [illegible]

«Per La Cina non [illegible] niente. Quasi certamente continuerò con Numero 10».

I giornali danesi coprono d'elogi la Juventus e Laudrup il «BT». Si ringrazia per aver offerto *«arte calcistica nel teatro del popolo, con un giocattolo geniale»*. John Hansen che prevede per la Danimarca un avvenire semmai più brillante grazie ai giovani talenti emergenti come Brian Laudrup, fratello di Michael e altri, è rimasto incantato dalla prestazione dei campioni d'Italia.

Boniperti è partito [illegible] Londra, dove [illegible] sera vedrà Rush in Liverpool-Everton, raggiante, definendo Laudrup imprendibile, complimentandosi [illegible] Marchesi per il grado [illegible] preparazione già raggiunto [illegible] squadra e rassicurando per le condizioni del fuoriclasse francese. E Platini, prima in panchina e poi dentro il campo, [illegible] ha visto la Juve?

«Più vecchia di un anno. Schierai a parte, mi [illegible] di certo. E' sempre [illegible] grossa squadra, con molte soluzioni. C'è una rosa ampia che offre valide alternative in caso [illegible] infortunio scadimenti [illegible] forma o di particolari esigenze tattiche».

Bruno [illegible]

[illegible] ko [illegible] Viareggio

Battuta 2-1 dalla Rondinella, squadra di C

NOSTRO SERVIZIO

VIAREGGIO — Ancora una volta Fiorentina spenta. Ed a Viareggio anche sconfitta 2-1 dal «cugini» della Rondinella, squadra [illegible] C1 di Firenze [illegible] Claudio Merlo, ex viola. La squadra di Bersellini ripresenta le lacune recentemente evidenziate prima a Prato poi a Reggio [illegible] gioco a zona ancora non è stato compreso [illegible] difesa [illegible] che lascia spazi enormi agli avversari.

E' il centrocampo il reparto più efficace della Fiorentina. Baggio è già il leader e nel primo tempo si fa applaudire per spunti d'alta classe. Sale Battistini, discreta e la prestazione di Oriali, buona nel primo tempo quella di Berti il quale però, nel finale dell'incontro, cala sensibilmente. In attacco, [illegible] evidenziata ancora i problemi della preparazione.

Le reti nel secondo tempo. 11': Di Carlo s'incunea nella difesa viola, Conti [illegible] mette lo stinco. Rigore discutibile e Di Carlo lo trasforma. Al 27' Pellegrini colpisce la traversa ed al 29', sullo [illegible] attaccante viola, intervento [illegible] Cabini: rigore, anche questa volta dubbio. Tiro di Soria e pareggio momentaneo. Al 43' Petricone fa [illegible] [illegible] la difesa fiorentina e realizza il gol della storica vittoria.

a. r.

Rummenigge: «La difesa è la vera forza dell'Inter»

MILANO — Perdere una partita, anche [illegible] si tratta di [illegible] amichevole [illegible] metà [illegible] so, da sempre fastidio, senza [illegible] il rischio di far nascere critiche e polemiche in un ambiente appena rasserenato dal duro lavoro di Trapattoni. Così il nuovo tecnico nerazzurro cerca di non drammatizzare il passaggio di Verona, anzi esalta i pochi lati positivi messi in mostra [illegible] suoi nella speranza che più avanti le cose migliorino sensibilmente.

«Al termine [illegible] partita — dice — *ho elogiato i ragazzi che hanno [illegible] una buona reazione dopo il brutto passaggio di Parma. Contro il Verona già in ottime condizioni, l'Inter ha lottato strenuamente. Abbiamo [illegible] uno reti forse evitabile, ma abbiamo saputo contrastare subito dimostrando un buon progresso [illegible] forma. Un pareggio [illegible] rispecchiato meglio l'andamento della gara. Adesso ci manca ancora [illegible] mezz'ora nelle gambe poi finalmente saremo [illegible] perfetti».*

Trapattoni aggiunge che anche gli schemi stanno migliorando e che [illegible] ritorno di Matteoli [illegible] formazione, che dovrebbe avvenire domenica in Belgio [illegible] l'Anderlecht, anche [illegible] punte saranno servite meglio. «Comunque — precisa — già a Verona gli attaccanti [illegible] stati riforniti a dovere, i collegamenti hanno funzionato [illegible] modo corretto e sufficientemente continuo». Al tecnico nerazzurro è piaciuto molto Piraccini, il sostituto di Matteoli, che ha dato un buon appoggio alla difesa e in più di una occasione ha [illegible] direttamente la via del gol.

Anche Altobelli e Rummenigge, che ancora una volta non hanno convinto, sono sicuri che l'Inter è sulla strada buona. *«I tifosi [illegible] tranquilli* — dice Bigliò — *questa non è la solita Inter. I risultati [illegible] in questo momento contano, dovremo dimostrare affiatamento e tenuta atletica e ci siamo riusciti. Stiamo [illegible] assimilando le idee di Trapattoni, ma abbiamo già dimostrato che qualcosa è cambiato: subito anche quando siamo sotto di un gol la squadra non è più in affanno, si è messa bene in tutti i reparti e alle azioni offensive hanno partecipato anche i difensori senza sguarnire il reparto».*

Quello della difesa, finalmente sicura e attenta, è un fattore molto importante anche per Rummenigge che aggiunge: *«Il [illegible] reparto arretrato può essere paragonato a quello della grande Inter degli anni Sessanta, tanto il chiuso e determinato [illegible] di Passarella ma anche [illegible] tutti gli altri difensori. Adesso toccherà a noi attaccanti fare il nostro dovere e sfruttare meglio [illegible] occasioni che si creano».* Rummenigge è sicuro che questa squadra [illegible] azzeccato l'annata buona e che potrà fare grandi cose. *«Ho fiducia in questa formazione* — afferma — *perché è molto più equilibrata. Tutti devono seguire Trapattoni. Solo così l'Inter potrà ricattare le ultime deludenti annate».*

La [illegible] di Verona, comunque, ha lasciato [illegible] brutto [illegible]. Giuseppe Baresi, a [illegible] di una caduta [illegible] pareva [illegible] senza conseguenze, si è fratturato il pollice della mano destra. Questo hanno stabilito le radiografie effettuate ieri. Baresi dovrà portare [illegible] gesso per una ventina di giorni e dunque sarà disponibile soltanto fra un mese.

Nino Sormani

Milan secondo nessun premio

Berlusconi, linea dura

MILANO — La sconfitta rimediata dal Milan alla Columbus Cup costerà cara ai suoi giocatori. Il presidente Berlusconi ha deciso infatti di non pagare ai milanisti il premio di 20 milioni destinato alla formazione seconda classificata. Lo ha comunicato lui stesso ai dirigenti presenti a Genova con una telefonata dalle isole Barbados dove si trova attualmente in vacanza. «Nessun premio — avrebbe detto — perché devono abituarsi a lottare sempre per il primo posto».

Secondo l'amministratore delegato del Milan Adriano Galliani questa decisione è in linea con la nuova politica che Berlusconi intende attuare al Milan: quella cioè di corrispondere i premi ai giocatori solo in caso di vittoria. Una decisione che ha già sollevato parecchi mugugni all'interno della squadra.

Adesso i giocatori attendono il rientro del presidente per chiarire questo punto sul quale non [illegible] d'accordo. Forse Berlusconi con questo atteggiamento vuole infondere nei suoi giocatori la sua mentalità vincente, senza la quale non [illegible] possono conseguire i grandi traguardi cui li ha destinati assumendo la presidenza della società.

n. s.

La Columbus Cup ha una morale che spiega la festa dei tifosi rossoblù in città

Il Genoa sa vincere senza campioni

Alla Samp l'allenatore Boskov deluso dalla mancanza di carattere - Liedholm cambia troppo per trovare il gioco

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — *Il Genoa si è aggiudicato la «Columbus Cup», che, pur con tutto il rispetto per il grande navigatore, è poco più della coppa del nonno. Eppure è tanta la voglia rossoblù di vincere, di primeggiare, che mercoledì a notte, finita la [illegible] calcistica, la festa è continuata per le strade. Se i fans genoani [illegible] diecimila a Marassi, su [illegible] piazza della Vittoria in corteo automobilistico, e più da piazza De Ferrari [illegible] sfilato applaudendo, si sono moltiplicati per quattro, per cinque. La kermesse è durata per ore, nella [illegible] ormai piena, con la gente che [illegible] affacciava [illegible] balconi e applaudiva.*

Un anno addietro quando la Samp conquistò la Coppa Italia, trofeo ufficiale e vario da rivale per la seconda competizione continentale, fu festa [illegible] ligure d'Italia in città [illegible] per premio. Mentorosi ottenne duecento abbonamenti in meno dell'anno precedente. Genova è prevalentemente il Genoa, a dispetto dell'impegno di Mantovani, anzi con il rischio che, in capo a qualche altra delusione, il manager non [illegible] decida di trovare, per i propri figli appassionati di calcio, un altro giocattolo.

Il [illegible] in questo torneo è giunto inaspettato perché l'avvio rossoblù nelle amichevoli [illegible] non era stato eccellente. Eppure questa squadra [illegible] campioni, affidata ad un allenatore scordente fra i professionisti, progressivamente decimata, si è imposta sul campo per determinazione dei singoli ma anche per organizzazione di gioco e capacità [illegible] applicazione. Perotti, abituato con i ragazzi della primavera, non ha cambiato matto con i più anziani [illegible] non interverranno fattori esterni il modesto Genoa potrà fare molto di più delle squadre presentate come candidate alla promozione degli anni passati.

Nessun campione ma giocatori di buona caratura. Cerini è portiere di valore [illegible] luto che potrebbe giocare in serie A, poi ci sono Bini, che sembra tornato agli anni migliori nelle file interiste. Pollini, terzino [illegible] fascia [illegible] tiro molto potente, Cipriani mezza punta con capacità di pronti ripiegamenti, Marulla, centravanti che si sta ritrovando o poco a [illegible] dopo l'incidente della passata stagione. L'uomo più importante è però il centrocampista Domini, regista nel Modena rampante, bravo nei fondamentali, capace di lanci [illegible] quaranta metri e di «esercitazioni» calibrati.

Il Milan, adesso Liedholm, ha [illegible] panchina lunga fino alla tribuna, ma nelle sue continue variazioni [illegible] l'abbinato e lo sperimentale non ha [illegible] trovato l'equilibrio migliore. Nessuno undici giocatori soltanto in campo ci stranno sempre assenti di nome, ma se davanti ci sarà rotazione, in difesa uomini come Baresi e Bonetti non possono ripetere. Vediamo nel trofeo di Barcellona se qualcosa cambierà, ovvero nelle prime sfide [illegible] Coppa Italia.

Alla Sampdoria l'allenatore Boskov, vecchio signore del calcio, non si scompone più di tanto di fronte alla sconfitta nel derby, ma non è affatto soddisfatto del clima [illegible] squadra più ancora che del gioco. Si imputavano a Matteoli e Scanziani gli screzi dell'anno passato [illegible] forse non erano i soli responsabili.

[illegible] vorrà qualche tempo per emettere giudizi definitivi, ma la mancanza di carattere della passata stagione sembra non essere emersa Boskov è un uomo vincente e non accetterà passivamente risultati come quelli dello scorso anno. Più delle delusioni in campionato pesa ancora adesso lo choc per la finale [illegible] Coppa persa contro la «primavera» [illegible] Roma.

Giorgio Viglino

Genova, [illegible] tv nel business

GENOVA — La coppa di Colombo si sta rivelando un affare di grandi proporzioni a [illegible] [illegible] il bandolo della [illegible] lo tiene in mano Berlusconi.

Ha pesato sulla qualità della trasmissione tv. Rigorosa con l'impiego di [illegible] telecamere poste da tre lati del campo e non da una sola, come da routine Rai.

In più «studio» nei sotterranei dello stadio a cucire i vari scampoli di partita, e commento un po' più originale di quello stereotipato dei telecronisti di Stato.

Non è difficile profetizzare, un assalto al calcio professionistico del quale Berlusconi fa già parte come presidente del Milan, e del quale potrebbe mirare a prendere le redini. Ci sono i mondiali del '90, c'è la catena privata europea, la formazione. Troppo obbiettivo per una sola organizzazione se non per un solo uomo.

g. vigl.

Svolta in Francia, fuori 12 del Messico

Non sono stati convocati per l'amichevole [illegible] la Svizzera - Il c.t. Henri Michel: «Per Platini tutto da definire» - Il difensore [illegible] e l'attaccante Buscher le novità più importanti

Le amichevoli

Risultati [illegible] ieri

Torino-Charleroi	6-4
Rondinella-Fiorentina	2-1

Partite [illegible] oggi

Bastia-Vienna	18
Bordeaux-Palermo	21.15

Gare di domani

Cesenatico-Cesena	20,30

Così domenica

Anderlecht-Inter (ad Anversa)	20,30
Modena-Genoa	20,30
Piacenza-Sampdoria	20,45
Bologna-Como	20,45
Parma-Reggiana	[illegible]
Novara-Cremonese	21
Pisa-Empoli	20,45
Reggina-Botafogo	20,45
Angelo-Pescara	[illegible]
Cast. Sangro-Campob.	[illegible]
Rapp. dilet.-Arezzo (a Monte San Savino)	15

Epurazione (con spiegazione ufficiale di comodo, del commissario tecnico Henri Michel) nella nazionale francese. Per la partita amichevole di martedì prossimo a Lausanna (ore 20) contro la Svizzera la prima della stagione per i tricolori 12 dei 22 giocatori presenti al mundial messicano non sono stati convocati. Se è [illegible] che la lista per Losanna è di sedici nomi e quindi qualcuno avrebbe comunque dovuto restare fuori l'indicazione è precisa. Michel guarda al [illegible] mani e la strada che il [illegible] italiano chiede a Vicini.

GLI ESCLUSI — Sono i portieri Rust e Bergeroo, i difensori Ayache, Bossis, Bibard e Le Roux, i centrocampisti [illegible] Platini, Giresse, Tigana e Tusseau (una rivoluzione quindi nel reparto da anni chiave del gioco francese). [illegible] Rocheteau e Xuereb. Il tecnico ha dato poche spiegazioni: *«Alcuni mi hanno detto che per ora non sono disponibili. Quanto a Platini ha appena iniziato gli allenamenti con la Juventus. Mi ha fatto capire che ha ancora intenzione [illegible] essere utile alla nazionale, [illegible] tutto è da definire»*. Henri Michel prende tempo ma è chiaro [illegible] il bisogno di rinnovare.

I CONFERMATI — Balzo titolare fisso fra i pali, i difensori Amoros (uno dei grandi protagonisti [illegible] mondiale) e Battiston, i centrocampisti Fernandez, Ferreri, Genghini (l'esperienta, non importa se è passato al Servette) e Vercruysse, gli attaccanti Stopyra (che proprio in Messico ha avuto la sua consacrazione), Bellone e Papin.

LE NOVITA' — Il ventiquattrenne portiere Martini ed il diciannovenne difensore Bois dell'Auxerre. Il ventot- [illegible] terzino Thouvenel (campione olimpico) del Bordeaux, il ventinovenne difensore Domergue [illegible] Marsiglia (un ripescaggio dopo l'esplosione nell'europeo '84), il [illegible] lucinquenne centrocampista Bijotat del Monaco, il ventitre- [illegible] centravanti Buscher del Brest, squadra alla moda.

LA SVOLTA — Tre le novità importanti Martini (fra i pali dell'Auxerre sta giocando benissimo, come spalla del titolare Bats il c.t. Michel) ha scelto un uomo in forma. Basile Boli è una grossa speranza, nato [illegible] Adjane in Costa d'Avorio il 2 aprile 1967, come calciatore si è formato nelle squadre giovanili dell'Auxerre. Un metro e 82 per 80 chili, atleta poderoso, è visto [illegible] il [illegible] Tresor Gerard Buscher dopo alcune presenze nelle [illegible] giovanili è alla prima chiamata nella squadra maggiore. Statura un metro e 83, 82 chili, attaccante di sfondamento. [illegible] p.

[illegible] Una stele per Rocco

UDINE — A Forni di Sopra, in provincia di Udine, calciatori in attività ed ex giocatori, allenatori, tecnici, dirigenti di società sportive, autorità e popolazione parteciperanno oggi all'inaugurazione del monumento ricordo dedicato alla memoria di Nereo [illegible] e realizzato dallo scultore friulano Giorgio Celiberti. La stele è stata ricavata da un blocco di marmo dalle cave di Aurisina (Trieste) altro tre metri. L'opera sarà collocata a lato del campo sportivo che nell'occasione verrà intitolato [illegible] leggendario «paron». Seguirà, alle 11,15, l'ottava edizione del Memorial Rocco, partita di calcio tra vecchie glorie. Con Corso e Sadin ci saranno gli ex juventini Menichi e Marchetti, l'ex cagliaritano Poli, l'ex padovino Pison, gli ex alabardati Tavinan, Bandini, Figeri, Varglien, Santin e D'Alessi.

[illegible] [illegible] Polonia

UDINE — Il mancato accordo tra il presidente dell'Udinese Lamberto Mazza e la nuova proprietà ha portato quest'ultima alla decisione di ritirare il ricorso presentato al pretore di Udine per sospendere Mazza dall'incarico e difendere così la propria la squadra dinanzi alla Caf. La notizia del ritiro del ricorso è stata confermata [illegible] Franco Dal Cin, amministratore della società, il quale ha spiegato che l'improbabilità di ottenere un pronunciamento del pretore entro oggi avrebbe reso impossibile il ricorso alla Caf. I termini scadono infatti alle ore 20 di oggi. «A questo punto — ha detto Dal Cin — lasciamo che sia Mazza a difendere anche l'Udinese e non possiamo che augurargli i migliori risultati. Non abbiamo altre alternative».

[illegible] Boniperti a Wembley

LONDRA — Alla presenza di 100 mila spettatori, e con Boniperti ospite speciale del Liverpool, si disputa sabato a Wembley la «Charity Shield», che opporrà il vincitore del campionato al detentore della Coppa d'Inghilterra è la tradizionale anteprima di ogni stagione inglese. Vincitore delle ultime tre edizioni, il Liverpool cercherà di stabilire un primato imponendosi per la quarta [illegible] consecutiva. Per il pubblico [illegible] l'ultima occasione di vedere in questa competizione Ian Rush che nella prossima stagione [illegible] alla Juventus. Boniperti potrà vedere il suo nuovo acquisto.

[illegible] Berggreen a Copenaghen

COPENAGHEN — «Sono felice [illegible] aio mio primo periodo a Roma» ha detto Klaus Berggreen al suo arrivo a C[illegible]ghen dove passerà il Ferragosto in compagnia della famiglia. Sul capitolo scudetto, il danese ha detto che tra le squadre che possono mirare alla conquista del titolo, oltre alle solite Juve, Inter, Milan, Roma, Napoli ci sarà quest'anno il Verona: «E' una squadra che oltre ad un organico già collaudato ha Paolo Rossi che sta ritrovando quella fiducia in se stesso che ultimamente era stata minata da critiche».

NOTIZIE FLASH

● **Vela**: nella seconda giornata del campionato [illegible] mondo «Master 470» a Torre del Lago Puccini in Versilia, si sono disputate la seconda e terza regata che [illegible] hanno sostanzialmente modificato la classifica che vede sempre in testa l'equipaggio italia[illegible] composto da Bertelli-Bertolaso. Oggi e domani [illegible] disputano le ultime due prove.

● **Pugilato**: il pugile argentino Ubaldo Sacco, ex campione del mondo Wba dei superleggeri, arrestato sabato scorso a Mar del Plata nel corso di un'operazione antidroga, resta in carcere. Sarebbe infatti stato scarcerato, per quanto riguarda l'imputazione di possesso di droga, se non dovesse scontare una pena per furto d'auto.

● **Mariagrazia Cegoli**, campionessa italiana di marcia sui 5 km, rimasta ferita in un incidente stradale, è stata sottoposta ieri a Brescia a un complesso intervento di 5 [illegible] la prognosi non è stata ancora sciolta, ma i medici la dichiarano ottimisti.

● **Pallavolo**: la nazionale maschile parte oggi per gli Stati Uniti dove parteciperà alla Usa Cup con Urss, Usa e Cuba. Questi i giocatori scelti dal c.t. Prandi per la trasferta: Gardini, Galli, Petretti, Bertoli, Milocco, De Luigi, Errichiello, Lazzeroni, Vullo, Zorzi, Can[illegible] Andrea Lucchetta.

● **Motonautica**: domenica si disputa a Poole, in Gran Bretagna, una gara sulla [illegible] stanza di 145 miglia, valida come nona prova del campionato di classe 1. La classifica attuale vede al comando Renato Della Valle su «Eberhard» con 1296 punti.

■ **Tennis**: Italia e Spagna si sono qualificate per la finale [illegible] Coppa Valerio «under [illegible] che si disputa a Lesa.

Totip n. 33

PRIMA CORSA	2 1
Cesena (tretto)	1 x
SECONDA CORSA	1 2
Montecatini (trotto)	2 x
TERZA CORSA	2 1
Taranto (trotto)	1 2
QUARTA CORSA	1 1 1
Montegiorgio (trotto)	2 x x
QUINTA CORSA	x x x
Trieste (trotto)	1 2 x
SESTA CORSA	2 2
Pallanzia (trotto)	1 x

NUOTO Ai mondiali di Madrid il campione americano cercherà di eguagliare il record di Spitz (Monaco '72, Olimpiadi)

Biondi insegue sette medaglie d'oro

Ventun anni, di origine italiana, è alto due metri e pesa kg - «Soltanto sui 100 stile libero mi sento inattaccabile» - Fra le stelle Usa anche Griglione, un bisnonno di Torino

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Nelle vie di Madrid campeggia l'emblema dei campionati mondiali di nuoto, un simpatico e sorridente in costume da bagno, che gonfia il petto reggendosi fiero su due zampe. Fra i tori ed il nuoto non c'è nessuna relazione, verrebbe da osservare il per lì, quando è arrivato a quella specie di centrale nucleare che in realtà è la nuova piscina, costruita al Parque del Retiro, per prendere confidenza con i nuotatori, si capisce che la relazione c'è. Escono dall'acqua dopo l'allenamento giganti e colossi, dei mostri per carità, ma tutti forniti proprio di muscoli da toro. Per vincere bisogna nuotare sempre più in fretta, per nuotare più in fretta bisogna la potenza del motore. Non c'è scelta.

Prendete Matt l'americano, per esempio: l'avevamo visto per la prima volta un anno fa in Giappone alle Universiadi, pesava 80 kg. Ieri a domanda ha risposto molto ben distribuiti su quei due metri d'altezza. Sono quattro chili in più di puri muscoli in meno, costruiti con il sollevamento pesi e con tante vasche in piscina, fino a 14 km al giorno, cioè il doppio di avanti-indrè. E' la scelta obbligata per chi vuole percorrere la strada della gloria.

Gli americani da questi mondiali non stanno attendono molta, di gloria. Ieri c'è stata un'improvvisata conferenza stampa, si sono radunati in una saletta per dare soddisfazione ai giornalisti e chiedere in cambio un po' di tregua dopo gli estenuanti assalti a tappeto della stampa di tutto il mondo. Sei nuotatori statunitensi che hanno offerto lo spaccato di una grande eterogenea nazione. C'era Matt Biondi, già il nome dice, ascendenza di Campobasso e paterna di Terracina; c'era Dan Jorgensen, e 1500 stile libero, famiglia norvegese; il primatista mondiale dei 100 farfalla, nato già negli States ma di padre portoricano; poi Mary T. Meagher, farfallista campionessa olimpica, la radici in Irlanda; e Bezzy Mitchell, recente primatista mondiale dei 200 dorso, di origine britannica c'era anche una torinese, Michelle Griglione, specialista dei e 400 misti.

Era la nota di quel nobile gruppo, incuriositi dal nome italiano abbiamo chiesto se l'origine fosse quella. Ha risposto di sì. Il bisnonno di Torino, operaio lo hanno detto, emigrò a Filadelfia ai primi del '900. No, lei non è mai stata in Italia, non parla italiano; un pochino suo papà, proprio qualche parola. Michelle Griglione, chiara, occhi scuri, viso un po' mascolino, ha 17 anni, è di Alexandria, in Virginia. Così abbiamo scoperto che anche il Piemonte, presente qui soltanto il tuffatore Bertone, sarà rappresentato a questi mondiali della piscina.

Biondi ha recitato la parte personaggio con molto garbo ma anche con personalità, dopo il connazionale Spitz (Monaco '72, Olimpiadi) il secondo al mondo medaglie d'oro appese al collo, essendo iscritto ai 100, 200 stile libero e farfalla, oltre alle tre staffette?

Ha risposto che non lancia sfida al passato, che c'è differenza sostanziale con Spitz, il quale arrivò a questo traguardo nel pieno della maturità, conclusione della carriera, mentre lui, Matt, è prima competizione di valore assoluto. Ha quasi il Biondi, ma è giunto al nuoto agonistico, detto che soltanto sui 100 si sente inattaccabile.

E' stato diplomatico nei del tedesco Michael Gross, l'altro alfiere del nuoto mondiale, con il quale si affronterà volte, ed è 100 farfalla: la tecnica di Gross, il suo stile, la sua maturità agonistica sono ineguagliate, è uno che può decidere se andare cauto prima e finire forte e viceversa, un che governa l'acqua come vuole. Comunque sia, a vincere sette medaglie d'oro ci proverà, Biondi. Nuoterà fino a Sesi, due e stop.

Gianni Romeo

Michael Gross in un momento di distensione: il campione tedesco è il grande rivale di Matt Biondi ai mondiali di Madrid

Bravi gli azzurri Spagna sconfitta

Nella prima gara del torneo di pallanuoto: 8-7

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Agli azzurri della pallanuoto era toccato l'esordio difficile i padroni di della Spagna. Una sconfitta avrebbe potuto subito significare l'addio a molte ambizioni. Ma i nostri, davvero bravi, hanno vinto (8-7) al termine di una partita equilibratissima. A questo punto il passaggio al girone semifinale sembra sicuro poiché due punti con Israele arriveranno e si potrà giocare con l'Ungheria per il pareggio.

Come in Argentina-Italia di calcio i compagni di squadra Maradona e Bagni giocarono l'uno contro l'altro, qui c'è stato il duello fra il fuoriclasse spagnolo Estiarte e D'Altrui. Entrambi giocano a Pescara e il azzurro Fritz Dennerlein ha scelto proprio l'uomo che per tutto l'anno si è allenato ed ha giocato a fianco di Estiarte per neutralizzarlo. D'Altrui ha fatto ottimamente il suo dovere, l'amico-rivale ha segnato solo due volte. Probabilmente questo è stato decisivo per le sorti dell'incontro.

Gli italiani erano partiti male, piuttosto tremebondi e emozionati. Risultato: beccavano due reti nei primi minuti. Lentamente si riprendevano e ad imporre il loro gioco preciso ed ordinato. Passavano per la prima volta in vantaggio verso il fine del tempo per 4-3. in un attimo abulia erano ripagati 5-4 e quel punto la manchina a girare.

Chiuso il terzo tempo in vantaggio per 7-5, gli azzurri il ritorno degli spagnoli che riuscivano a giungere al pareggio a tre minuti dalla fine. A mezzo di un minuto e mezzo dalla conclusione una bella di Pichiudeva e ostilità.

g. ro.

Italia (formazione iniziale): Trapanese, Misaggi, Pisano, Campagna, Fiorillo, Ferretti, D'Altrui, Entrati a gioco Sicardo, Postiglione, Trimpetini.

Altri risultati: Ungheria-Israele 16-2; Germania Ovest-Canada 6-3; Francia-Olanda 5-4; Urss-Brasile 18-10; Jugoslavia-Australia 12-4; Stati Uniti-Grecia 13-3.

Il programma

Oggi a Madrid viene assegnato il primo titolo dei campionati mondiali, quello individuale del «sincronizzato».

Seconda giornata per la pallanuoto: nel girone A, Italia-Ungheria e Spagna-Israele. Domani conclusione della fase eliminatoria con Italia-Israele e Spagna-Ungheria (avanzano le prime due della classifica).

Cominciano oggi i tuffi trampolino (m 3 femminile): le italiane in gara, con poch(illusorie speranze, sono Giuliana Aor e Laura Scharmi. Domani viene assegnato il titolo. Il nuoto al via domenica.

ATLETICA Con fiducia verso gli Europei

Cova, i frutti del lavoro

DAL NOSTRO INVIATO

TURIGO — *Sorridente come nei giorni migliori, nonostante ore sono fossero state molte, Alberto Cova si è trasferito ieri a Berlino dove stasera affronterà il test conclusivo della sua preparazione per i campionati europei. Stoccarda affronterà un 3000 quale avrà principali avversari Eat Kusse ammesso che forfait all'ultimo momento come il suo collega Schildauer a Zurigo). Il belga Rousseau, lo svizzero Riffel e il keniota Kipkoech.*

I motivi di soddisfazione del brianzolo evidenti: il suo successo nei 5000 del Letzigrund (nel tempo di 13'15"26) ha dimostrato che anche questa volta ha centrato preparazione per l'appuntamento che conta: la sicurezza cui ritiene impasto sullo sprint sul temibile Dalese (13'16"), (13'16"28), Riffel (13'16"28) e Buckner (13'16"69), dice tutto sulla bontà del lavoro completato Finlandia negli ultimi venti giorni.

«Gli allenamenti sono stati quelli — sottolinea Cova —, già penso di valere un tempo inferiore a quello ottenuto mercoledì sera, intorno ai 13'15". Cioè abbondantemente sotto il mio primato italiano (13'10"06). Molto positivo nella mia preparazione è stato il periodo in aprile in Colorado: gli allenamenti in altura si sono rivelati produttivi». «A questo punto però — *interviene il tecnico Rondelli* — non avrebbero più senso: un fondista necessita verifiche cronometriche lavoro che svolge che non possono essere falsate dalle condizioni ambientali: ecco perché, dopo la gara di Berlino, torneremo in Italia dove completeremo la preparazione».

Cova, al rientro, andrà a casa, a Mariano Comense. Quindi venerdì 22, il giorno prima della partenza per Stoccarda, il test di Concani. «Agli europei — ribadisce *Alberto* — correrò 5 e nulla sperando che partecipazione limitata sulla distanza maggiore ci eviti le batterie. La gara più breve sarà anche la più difficile: agli uomini che ho battuto nella volata del Letzigrund, aggiungerei avversari pericolosi Ovett, Rousseau e Coghlan».

Se Zurigo ha offerto la possibilità di un nuovo importante acuto a Cova, altrettanto significativo è la conferma del valore dello squadra in una serata quale Anibo (13'23"79) e Panetta (ritirato) dovuto fare i conti con il mal di gambe. Per loro si tratta assorbire il molto lavoro specie per il siciliano che logica attenderà i protagonisti, almeno sui 10 mila, di Stoccarda. Alle spalle Cova, infatti, ha ottenuto un buon terzo posto Stefano Mei, ritoccando ovviamente suo limite personale.

«E — *fa spesso* — ho sbagliato gara, aspettando troppo ad re. Un errore grave: il primo che mi capita fare in questa stagione! Il mio allenatore Leporati è giustamente furibondo: ho buttato via l'occasione per vincere o almeno render più difficile la vita a chi mi ha preceduto sul traguardo. europei? Cova era e il grande favorito, ma io a Stoccarda vado per vincere. fraintendetemi, però qual se uno si presenta via già convinto non potrebbe fare. Tutti coltiviamo le nostre speranze ed, pur dovendo fare i conti la sfortunata volta, al Letzigrund mi sono valere ben di più di quello che è di esprimere».

Giorgio Barberis

FORMULA 1 Si parla più del futuro che del G.P. d'Austria (oggi le prime prove)

McLaren e Renault, l'accordo è vicino

DAL NOSTRO INVIATO

ZELTWEG — Per la F. 1 quella 1986 una stagione C'è campionato assai vivo, non almeno tre pretendenti al titolo a cinque gare dal termine, eppure si continua a parlare del prossimo anno. Dopo la vicenda Ferrari-Barnard (ufficialmente nulla di nuovo), tiene banco la McLaren. La probabile partenza del suo progettista, la richiesta al team da Porsche di altri soldi per sviluppare il motore, l'annuncio anticipato del ritiro di Keke Rosberg (ma non poteva dirlo alla fine mondiale?) hanno messo in due «padroni». Mansour Ojjeh e Ron Dennis.

Non che manchino i capitali visto che l'uomo d'affari arabo dispone di fondi praticamente illimitati, ma la McLaren è stata colta di sorpresa dall'evolversi della situazione. Mercoledì sera a Klagenfurt, Tarvisio e il circuito di Zeltweg, si sono riuniti i responsabili della scuderia inglese, il pilota Alain Prost e uomini della Renault, che potrebbe appunto risolvere uno degli interrogativi, fornendo il proprio propulsore. Cosa francesi, anzi, in un comunicato aveva posto come condizione per la sua permanenza in F.1 proprio con la McLaren. Data limite per decidere il 14 agosto.

Ieri la Renault annunciato che questa è stata rinviata almeno una settimana. significa questo? Che le trattative sono avviate ed hanno buone possibilità di risoluzione positiva. Gli ostacoli sono parecchi, ma c'è della buona volontà. La McLaren non vuole pagare i motori, desidera un contratto per con la clausola se dovessi cambiare i regolamenti Renault dovrebbe impegnare a realizzare un nuovo propulsore. parte Renault si avere collaboratori Elf, mentre il team britannico ha come sponsor la Shell.

Come si può capire la situazione è intricata, ma a quanto pare c'è la volontà di concludere. Si ritornerebbe così all'accoppiata Prost-Renault. Per quanto riguarda i Porsche proprietà della Tag, verrebbero venduti a due scuderie. fanno i nomi Benetton, e Tyrrell. Quest'ultima però è trattativa anche con la Ford.

Ma veniamo al Gran Premio d'Austria prime prove, domenica si prevede, tanto per cambiare, un dominio Williams, come del resto è successo dall'inizio dell'anno poche interruzioni.

Michele Alboreto, ancora rammaricato per l'errore Ungheria («Ieto arrivare terzo»), fa il punto della situazione. «Il rendimento Piquet si sfilace è il fatto saliente del momento. E' prevedibile manque una lotta in famiglia con Mansell. Su questa pista le Williams non dovrebbero risalì, anche se la McLaren rimane un'antagonista pericolosa e la Lotus con Senna ci può ancora sperare. Insomma lotta è abbastanza aperta. Vedo bene anche la Benetton, che però in gara manca di affidabilità, e che pure la Brabham potrebbe non sfigurare».

E la Ferrari? «Non sono troppo pessimista. Questo circuito velocissimo dovrebbe toglierci parzialmente l'inconveniente della rigidezza del motore. Le curve lunghe non dovrebbero mettere molto in difficoltà il telaio. Un buon risultato, a livello di piazzamenti, non sarebbe poi grossa sorpresa».

Anche Stefan Johansson, malgrado tutto, è abbastanza caricato. Il quarto posto di Budapest ha dato fiducia allo svedese che insegue due obiettivi: se dimostrerà grinta e capacità avrà qualche possibilità di rimanere nella scuderia di Maranello e, in ogni caso, potrà sempre mettersi in vista nei confronti di altre squadre.

Cristiano Chiavegato

OGGI E DOMANI IN TV

RAI 1

Atletica e pallanuoto — Ore 23,45: da Berlino, meeting (sintesi); a seguire: da Madrid, Ungheria-Italia (sintesi).

Sci — 16,20: da Les Leroux, libera

RAI 3

— 15: da Saint-Vincent, torneo intern.

Pallanuoto — : da Madrid, Ungheria-Italia.

Atletica — 23,10: da Berlino, meeting (diff.).

e nuoto — 14,45: da Saint-Vincent, torneo inter.; a seguire: da Zeltweg, prove F.1)

Pallanuoto e tennis — 23,35: da Madrid, Israele-Italia (sintesi); a seguire: da Saint-Vincent, inter. (sintesi).

MONTECARLO

Auto — 13: da Zeltweg, prove G.P. d'Austria.

Pallanuoto — 15: da Madrid, Israele-Italia.

Calcio — 15,55: da Londra, Liverpool-Everton.

■ Moses rischia [illegible] nei 400 ■

BERLINO — Nuovo importante appuntamento per l'atletica stasera a Berlino dove si disputa la 13ª prova del Grand Prix. Il clou è rappresentato dal 400 ha dove Moses, imbattuto da 115 gare (100 se non si considerano i turni eliminatori), affronterà i connazionali Harris e Phillips. notare che proprio a Berlino Moses ha perso la sua ultima gara il 26 agosto '78, battuto da Harald Schmid.

Nelle altre gare, oltre con Cova, particolarmente interessante con in pedana il primatista mondiale Bubka, il miglio con al via Said Aouita e i 100 ha femminili con la neo primatista del mondo, la bulgara Dankova.

■ Pironi forse in F. 1 fine stagione

MARSIGLIA — Didier Pironi disputerà un Gran Premio di F.1 entro fine stagione. Lo ha detto ieri a Le Castellet dove ha svolto alcune prove con la nuova Ags.

CICLISMO Oggi la Parma-Vignola mentre continua la Classic Coors

In corsa per il mondiale tra Italia e Usa

Duro collaudo alla presenza del ct Martini

PARMA — Mentre Argentin negli Usa dà segnali promettenti in vista dei mondiali di ciclismo, condendo questo suo risveglio con qualche frecciata polemica verso la squadra varata da Martini, i corridori rimasti in Italia si confronteranno in una prova finalmente serena. C'è la Parma-Vignola, edizione ridotta dell'antica che partiva da Milano.

Non si tratta più di una pre-mondiale vera e propria ma un collaudo, il penultimo, prima della partenza per l'America lunedì mattina dopo la Coppa Bernocchi. Oltre Argentin e Saronni, mancheranno tra i selezionati Moser e Visentini, i quali si portati di Passo della Fedaia, ai piedi della Marmolada, per favorire il processo di maturazione fatica in quota che li attende in America.

La squadra è fatta. Adesso bisogna sperare che i convocati riescano a vivere fino al 6 settembre, giorno della grande sfida, in condizione e forma che ha spinto Martini a selezionarli. sono poche le incognite legate a questa trasferta in Colorado per cui le ultime corse italiane saranno prive di mordente.

Magari sarà qualcuno degli esclusi che vorrà cogliere l'occasione per inseguire un'affermazione di sapore polemico, arcaddo anno fa quando Contini abbandonò il campo proprio dopo essere stato bocciato. Guarda caso quest'anno è ancora lui il primo dei non convocati e domenica nella Tre Valli Varesine ha mostrato di volersi riscattare.

Il percorso della Parma-Vignola (via alle ore 10,45) misura 215 km e comprende tre impegnativi salite: Monlese, Monteforte e Samone, oltre agli strappi finali compresi nel circuito conclusivo del Gessiere che sarà ripetuto per tre volte. Tra i favoriti, nonostante queste ondulazioni, figura in primo piano il solito Bontempi.

Per Alfredo Martini queste due corse serviranno verifica in attesa dell'ultima scelta che ancora rimane fare, e cioè la designazione due riserve tra i 14 convocati. L'annuncio fatto poco prima della iridate perché il tecnico già detto voler verificare sino fondo le reazioni dei convocati di fronte ai problemi dell'altitudine.

v. c.

Da Reno brutte notizie per Saronni: è appesantito e lento

RENO — A Reno, Nevada, aspettano decretato per l'arrivo della Classic Coors il «Greg LeMond day» e LeMond, che qui vissuto per otto anni, ha ricambiato l'attenzione vincendo sette tappe del mattino con salite della Sierra e il caldo intenso del

La frazione sembrava risolversi quelle precedenti fuga partenza: il francese Bagot e il tedesco Hilse, raggiunti dopo metà corsa Bauer, pur arrivando ad un vantaggio oltre 7', erano ripresi.

All'inizio ultima salita, dopo un facile ultimo chilometro, non partecipava Argentin, che pure aveva grosse probabilità affermazione. Ho detto: «Ho pensato alla caduta Gran Premio Zurigo dove sono fratturato spalla e ho lasciato perdere». LeMond, invece, tentare spavaldamente all'entrata dell'ultima curva, con una acrobazia brivido. Riuscito così a superare velocisti come Kuum, Shapiro, Phinney, Anderson, Van der Poel.

Nel gruppo una cinquantina di corridori. Figuravano anche Argentin, Volpi, Pino e Loro, ma non Giuseppe Saronni rimasto attardato sulla seconda salita e finito a quasi 6'. Saronni ha dichiarato di aver accusato disturbi gastrici: in realtà appare appesantito, incapace di sostenere il ritmo frenetico della corsa. Una situazione preoccupante.

Greg LeMond grazie all'abbuono, rosicchiato 39" al leader classifica Lauritzen, il quale tentò appaiato, nel pomeriggio, da Shapiro, secondo, alle spalle di Phinney e davanti a LeMond. Greg, rischiando come velocista, racimolato altri 10" di abbuono fra l'entusiasmo generale. LeMond a 42" da 5ª coppia Hinault e Argentin conservano il 6° il 5° posto a 39" e 46"; Pino è 6° Saronni a 1'5" e mezzo.

Oggi prende il via, con una cruna km, il Classic Coors femminile mentre quello maschile riposa. Sarà al via l'ottima internazionale: l'Italia Maria Canins, che gareggia per squadra americana. E' la favorita.

c. v.

Tennis, tra Panatta e Canè l'idillio in doppio è già finito

SAINT-VINCENT — Dopo Canè e Merlo, anche Claudio Panatta è uscito dagli internazionali della Valle d'Aosta sui campi del Billia di Saint-Vincent. E' stato eliminato da Bahrami.

Panattino aveva incominciato bene, ma dopo aggiudicato il primo ed aver ottenuto un break nel secondo, perdeva all'improvviso servizio e lucidità di gioco, subendo una sconfitta che può solo aggravare la sua modesta classifica. Ora cerca di rifarsi in doppio. Ma non è in coppia con Canè.

Diceva Panatta: «Canè ha che voleva Colombo, con il quale si era accordato per giocare tutto l'anno. Io mi arrangio con chi capita nei vari tornei come faccio da sei anni a questa parte. Stavolta mi è stato chiesto di giocare con Claudio Mezzadri ed ho accettato. Un'altra volta si vedrà». Ma le promesse fatte da lui a Canè e Bassiné?

Infine, Colombo è stato promosso ai quarti battendo l'argentino Mindani. Oggi affronterà Panatrisco Antonitsch.

Risultati. Singolare, secondo turno: Perez Roldan-Bruzzechesi 7-5, 7-5; Ingarano-Biasi 3-6, 6-3, 6-2; Antonitsch-Tyson 7-6 (7-3), 7-6 (7-5); Colombo-Miniussi 6-1, 7-6 (9-7). Doppio: Cox-Fancutti b. Ingarano-Argnello 6-7, 6-4, 6-1; Davis-Perez Roldan b. Bahrami-Colaa 7-5, 6-4; Canè-Colombo b. Bengoechea-Miniussi 6-2, 7-6 (12-11).

Programma odierno. Campo centrale: a partire dalle ore 11: Ingarano-Perez Roldan; a seguire Bahrami-Pimek; Duncan-McNamee; Antonitsch-Colombo. A partire dalle ore 20: Duncan-Piccioni contro vincente di C. Mezzadri-Panatta contro S. Mezzadri-Recchi; a seguire: Canè-Colombo contro Castellan-Cyprian. Campo n. 1: ore 17 Pimek-Biasi contro Davis-Perez Roldan.

La tiratura de «La Stampa» di giovedì 14 agosto è di copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Travaini
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Aulisi
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Gutlez
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Paradotto
Stabilimento tipografico de La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Taurinia 19/21, Rivoli
Stampa in fac-simile S.T.E. S.p.A. Cuneo via Bra 35, Cuneo
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1975
CERTIFICATO N. 968 DEL 19-12-1985

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede a Cernusco Sul Naviglio 20063 MILANO via Camposanto 29 - Tel (02) 85.181
TORINO, c. Vitt. d'Angolo, 60, via Roma, 80 via Maroncelli 32 - Tel (011) 83.211
Filiali: ALBA c. M. Coppino 9 - Tel 36.217 ALESSANDRIA v. Cavour, 5 - Tel 442.543 AOSTA v. S. Bernardo, 10 - Tel 45.951 ASTI v. Cavour, 40/a - Tel 41.700 BIELLA v. Lamarmora, 29 - Tel 30.223 BOLZANO v. Museo, 5 - Tel 30.788 BOLOGNA v. Indipendenza, 24 - Tel 226.826 CATANIA p.zza Giovanni XXIII, 10 - Tel 533.022 CATANZARO via M. Greco, 105 - Tel 66.088 COSENZA c.so Mazzini, 180 - Tel 266.813 CUNEO v. Roma, 17 - Tel 32.832 FIRENZE v.le Matteotti, 34 - Tel 361.180 GENOVA c. C.R. Cassino, 1 - Tel 541.581 IMPERIA v. Bonfante, 1 - Tel 373.511 MANTOVA c. V. Emanuele, 2 - Tel 361.629 MESSINA v.le S. Martino (Cumia Uno) - Tel 28.30.868 MODENA v. Rainaldo, 3 - Tel 216.545 NOVARA c. Mazzini, 1 - Tel 33.341 PADOVA v.le Codalunga, 21/a - Tel 775.224 PALERMO v. Mariano Stabile, 180 - Tel 334.826 PARMA v. le Mentana, 6 - Tel 36.842 REGGIO CALABRIA - Tel Parallela, 13 - Tel 20.818 RIMINI Borgo S.M. v. Dell'Arcoveggio, 1 - Tel 41.548 ROMA v. Quattro Fontane, 16 - Tel 47.96.06 SANREMO c. Giuseppe Mt - Tel 884.848 SASSARI v. Porcellana, 9 - Tel 275.628 SAVONA p. Astengo 7/1 - Tel 30.218 VERCELLI v. Foa 63 - Tel 50.625

Forse avete già un amico con l'epilessia.

E forse più d'una volta è stato sul punto di rivelarvi il suo dramma. Finendo poi sempre per tacere: la gente ha paura degli epilettici. È per questo che gli epilettici hanno paura. E pensare che di epilessia si può guarire: basta seguire attentamente delle cure adeguate. Ma il malato di epilessia non lo sa, o non ci crede affatto, proprio come le persone sane. E così si nasconde, convinto di doversi portar dietro questa condanna per tutta la vita. Perché di epilessia non si muore. Non sapevate nemmeno questo, vero? Sono tante le cose che non sapete sull'epilessia. Questa strana malattia che si manifesta per pochi secondi, e poi non lascia traccia. Forse non avete nessun amico con l'epilessia, ma ci contatterete, se vi interesserete al problema, certamente i malati d'epilessia avranno un in più.

Scrivete questo tagliando allegando le solite 2000 lire per rimborso spese e riceverete un'ampia documentazione sulla nostra attività.

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____

FIARCE - Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta Contro l'Epilessia
Via Laghetto 2 20122 Milano Tel (02) 784103
Conto C. corrente Postale N. 28526158 FIARCE Milano

Solo che non lo sapete.

L'acqua oligominerale S. Bernardo Sorgente Rocciaviva possiede attività diuretiche e facilita l'eliminazione dell'acido urico. Può essere usata nell'alimentazione del lattante.

S.Bernardo

COSÌ NATURALE CHE...

1926 1986

AUT. MIN. SAN. N. 6980

Le città si vuotano mentre molte località collinari registrano il tutto esaurito

Ferragosto nelle Valli alessandrine meta dei turisti milanesi e genovesi

Vacanze all'insegna del relax - Meno folla ■ Acqui - Refrigerio ■ piscina ■ Montemarzino

ALESSANDRIA — La città si spopola, almeno per questo fine settimana, le partenze dell'ultim'ora sono numerose e ieri i treni, specialmente per le zone del Tirreno e dell'Adriatico, erano abbastanza affollati.

«Il Compartimento di Torino ne ■ istituiti dieci straordinari alla fine di luglio, ■ di questi, ve ne sono in funzione ancora cinque», dice l'ispettore capo Pietro Caramello, comandante la polizia ferroviaria.

«Chi viaggia in auto ■ non commette imprudenze o non si imbatte in "pirati della strada" può essere tranquillo: i servizi ■ vigilanza sono stati rinforzati, 35 pattuglie al giorno si occupano del traffico soprattutto sulle autostrade A26 e A21 (la Voltri-Sempione o dei Fiori e la Torino-Piacenza o del Vini: ndr) Inoltre sono entrati in funzione servizi speciali per l'accertamento della velocità e dei rumori», afferma il comandante della polizia stradale, col. Francesco Giusta.

Ad una Alessandria pressoché deserta (oggi lo sarà del tutto), e analoga è la situazione per gli altri centri della provincia, ■ si esclude Acqui Terme, del resto non certo eccessivamente affollata, fa riscontro un enorme afflusso di alessandrini, villeggianti, turisti nelle campagne.

Le alte Valli Curone e Borbera registrano il «■ esaurito» o quasi. La temperatura ■ è afosa, si può passeggiare o compiere escursioni (Monte Ebro, Giarolo, tanto per citare un paio di esempi).

I milanesi sono numerosi a Fabbrica Curone e Caldirola, i genovesi abbondano a Voltaggio o a Garbagna, e tra a gonfie vele il turismo di metà agosto a Fraconе nell'Acquese: le frazioni Moretti, Piancastagna, Ciglione, Pianlago hanno accolto in questo periodo oltre novemila persone. La quasi totalità arriva da Genova e dalla Liguria ma non manca, seppure limitata, la rappresentanza lombarda. I molti alberghi e l'indiscutibile attrattiva esercitata ■ paesaggio e dal clima hanno trasformato la zona in un «feudo vacanziero» e in molti ■■■ sono costruiti la seconda casa.

Affollata anche la Val Borbera. Cosola e Capanne di Cosola, Mongiardino, Cabella Ligure con fiori, prati e verde («E prezzi ottimi», assicurano gli operatori economici e confermano i villeggianti): certo non si gioca a golf e la mondanità non è di casa ma può anche essere un pregio. Chi vuol fare molti bagni a quattro passi o poco più ■■■ città ha raggiunto Montemarzino nel Tortonese dove un'attrezzata piscina è meta ambita di tanta gente.

Prerogative per una serena vacanza distensiva, e sono stati in parecchi a rendersene conto, vengono offerte pure ■■■ Val Lemme e dall'Alto Monferrato Ovadese: c'è, infatti, chi ■ scelto il Monte ■■■ per piantarvi la tenda mentre chi, per motivi di lavoro o di altra natura, dispone solo di poche ■■■ ha optato ■■■ i laghi della Lavagnina.

E■■■ Carnagna

Passeggiata di Ferragosto a cavallo in Val ■■■■ fresco itinerario in collina

Un ambulante

Ucciso in uno scontro

ALESSANDRIA — Mortale incidente stradale mercoledì sera lungo la statale Asti-Alessandria. La vittima è un noto commerciante ambulante alessandrino, Lorenzo Negrone, 61 anni, ■ quale abitava ■ corso Borsalino 22. A bordo della propria «500» stava dirigendosi verso Alessandria, quando, nei pressi di Felizzano, l'auto è finita contro la fiancata di ■■ autotreno che stava uscendo dal piazzale del ristorante «Il Passatore».

● Tre feriti, uno dei quali in modo grave, lungo la provinciale Fubine-Quargnento, dove un'auto, forse ■ fase di sorpasso, è uscita di strada, finendo nella scarpata. I feriti ■■■ Rina Arrobbio, 67 anni, abitante a Fubine, cascine Zeppa 207, ricoverata in prognosi riservata, Giovanni Nebbiolo di ■■■ Fubine, via ■■■ Repubblica, e Pasquale Damarotto di 72.

■ La squadra mobile della questura ■ Alessandria ha denunciato per lesioni personali volontarie Amedeo Traietto, 30 anni, abitante a Castelnuovo Scrivia in via Garibaldi ■■. Avrebbe ferito (30 giorni di guarigione) Domenico Fedele, abitante ad Alessandria in via Don Giovine.

LA PISCINA A CASTELLAZZO

Castellazzo Bormida. Per iniziativa del «Pool Club» è aperta in questi giorni la piscina di Monteleone, una piscina realizzata ■ privati. La inaugurazione stagione il sindaco. Ha due vasche, una ■■ metri per dodici e mezzo, profonda da un metro e mezzo a 2,80, la seconda, più piccola, per bambini (4 x 8). E' aperta tutti i giorni dalle 11 alle 19 e la sera dalle 20,30 alle 22,30. Attorno vi sono mille metri quadrati di spazio anche verde. Per i bambini si svolgono corsi di nuoto. Nella zona non esiste un'attrezzatura analoga (l'unica piscina vicina è quella comunale di Alessandria) e la sua realizzazione è stata accolta con entusiasmo dai castellazzesi. «Ottima occasione per trascorrere ■ fresco il Ferragosto considerato che non possiamo andare in vacanza, è il commento ■ alcuni studenti i quali devono ripassare una o più materie a settembre

La festa dell'estate continua con sagre, concerti e teatro

CONCERTO — Per le serate musicali di «Gavi no stop», questa sera alle 21 in piazza ■■■ Chiesa a Gavi Ligure suona il complesso «Franca Lay e i Boys», domani in via Ospedale concerto della banda musicale «Rebora» di Ovada. Nella chiesa di S. Luca ad Alessandria questa sera alle 21 per ■■■■ di Provincia e Italia Nostra si esibirà il duo di flauto e arpa Stefano Cori e Camillo Vespoli.

MADONNA ASSUNTA — Solenne processione ■■ Orsi alle 20,45 di stasera per le vie di **Serravalle Scrivia** presente la banda musicale «Pippo Bagnasco» e una quindicina di orchestrali provenienti da tutta ■ Valle Scrivia. Domani alle ■ processione a Novi Ligure e Arquata Scrivia, e alle 16 a Garbagna.

FESTE PATRONALI — Mostra di tappeti persiani, banco di beneficenza, rassegna di artigianato locale, serata ■■■ premio ■ pittura sul paesaggio e aspetti di vita del paese da oggi a domenica a **Casalnoceto**. Tombola gigante e ■■■ di beneficenza a favore ■■ restauro della Pieve oggi a **Fabbrica Curone** dove domani si disputano giochi a squadre per adulti e bambini. A **Pozzolgroppo** ■■■ pomeriggio giochi in piazza e alla sera ballo liscio sull'aia con esibizione dei campioni italiani di ballo ■■■no-americano: domani quadrangolare ■ calcio e tiro alla fune maschile e femminile e serata sull'aia ■■■ i «Pifferi d'alta montagna». A **Borsalì** ■ ■■■ Val Borbera stasera al ballo con la «Verde ■ prateria», domani pomeriggio gara di bocce a coppie. Due serate danzanti a **Fertole** ■■ ■■■ l'orchestra «Pietro Viola» e selezione per il concorso «Lady Italia». Ancora in Val Borbera, si balla a **Figino** domani sera con «Fiorenza» e «Quelli ■■ lucio». I «Cardinal» suonano questa sera e domani a **Casalbagliano**, mentre a **Cascinagrossa** oggi giochi per bambini e gastronomia, domani processione in notturna con la banda musicale «Cantone».

FESTA UNITA' — Prosegue a **Fubine** con il pranzo di Ferragosto e due serate danzanti; stasera bicicletata con Carlone, domani ballo con gli «Assi del liscio».

SAGRE — Undicesima «Sagra del salamino d'asino» oggi e domani a **Castelferro** di Predosa: sport, folclore, gastronomia e arte ■■■ oggi a ■■■■■ a **Guazzora** (stasera solenne processione, domani mostra d'arte e spettacolo folcloristico con la «Ciapa rusa»). Festa del «Carnevale bianco» domani a **Cegni** mentre a **Fresonara** si danza stasera e domani e a **Frascinello Monferrato** si rinnova la «Sagra del Saraceno». «Sagra dello spiedino» oggi a **Castelspina** dove si corre anche il «Palio dei Rioni». ■■■■ danzante alle 21 a **Cosola** in alta Val Borbera e alle Fonti di Valmadonna dove questa sera Paolo ■■■ presenta (e lo ripete domani a Rivanazzano) il concorso «Il volto per il turismo». Alle 21 di domani a **Basaluzzo** il gruppo teatrale «Adolfo Bottazzi» presenta quattro atti unici. A **Tassarolo** domani antica Fiera ■ S. Rocco.

a. c.

Ex vigile accoltellato a Voghera

VOGHERA — Drammatico episodio l'altra notte in via Scarabelli dove un ex vigile urbano è stato accoltellato al ventre da un vicino di casa.

■ ferito è ricoverato all'ospedale con prognosi riservata. Il feritore è in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sarà interrogato dal magistrato; l'accusa a suo carico è di lesioni aggravate.

Protagonisti della vicenda l'ex vigile urbano Livio Moro■■, 44 anni, e il pensionato Luigi Franchia di 73 anni, i quali abitano in via Scarabelli.

CINEMA E TACCUINO OGGI ■ DOMANI

ALESSANDRIA

AMBRA: ■■■. Speriamo che ■ femmina. ■■■■ Spia come noi.
CORSO: domani, Dressage la dolce punizione.
CRISTALLO: oggi e domani, film vary.

ACQUI TERME

CRISTALLO: oggi, La Veneziana domani, Malesi a mezzanotte.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: oggi, Explorers. ■■ mani, Fuori orario.
POLITEAMA: oggi Intorno berlinese, domani, Protector.

GAVI LIGURE

M. FORTE: oggi, Il gioiello del ■■■ domani, L'anno del Dragone.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: oggi e domani, film vary.
ITALIA: oggi, Papà è in viaggio d'affari, domani, L'uomo d'acciaio.
ITALIA: oggi, Il nostro di Firenze, domani, Ran.
MODERNO: oggi, Doppio taglio; domani, Commando.

OVADA

LUX: oggi, La donna esplosiva; domani Il matrimonio.
MODERNO: oggi, E' arrivato mio fratello; domani, Top Secret.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARAI oggi, Il mio nome è Nemo Williams, domani, La foresta di smeraldo.

TORTONA

■■■■■: oggi: Tytibenigni; domani, L'amore e il sangue.
SOCIALE: ■■■ Commando; domani, ■■■ la di Polizia 2.
VERDI: oggi, Dollar Crusier; domani, L'urlo del demonio.

VOGHERA

ARLECCHINO: ■■■ e domani Commando.
GALVANI: oggi e domani Pelloe.
ROMA: oggi e d■■■■ Schiave bianche.

FARMACIE

Aperte oggi Ferragosto:
■■■■■ Carboli, via Dante.
notturna *Invernizzi*, via Vochieri
Acqui: Cignoli, via Garibaldi
Casale: Vicario, via Roma.
Novi: *Gilara*, via Girardengo.
Ovada: *Frascara*, piazza ■■■■
Tortona: Bastefanis, via Emilia.
Valenza: *Comunale*, v.le Manzoni
Voghera: *Lugano*, via Emilia
Aperte domani
Alessandria *Ferrara*, corso Roma, notturna *Vallosio*, via Marsini
Acqui: *Centrale*, corso ■■■, e *Cignoli*, via Garibaldi
Casale: Sodo piazza Castello
Novi: *Moderna* piazza Giovanni XXIII
Ovada: *Gardelli*, via Roma
Tortona: *Bidone*, via Emilia e *Comunale 2*, via Emilia
Valenza: *Centrale*, via Cavour.
Voghera: *Mercori*, piazza Duomo

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.741, **Acqui:** 57 775; **Casale:** 33 41; **Novi:** 77.71, **Ovada:** 81 777, **Tortona:** 86 51; **Valenza:** 952.601, **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213.638).

Numero telefonico e settorizzazione di ■■■ **Ospedale Civile:** 3061 (306 = numero interno)

■■■
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.032.

CIMITERO

Oggi, aperto dalle 15 alle 19, S. Messa ore 9,45. Domani dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17

■■■
Esso, via C. Bruno; Fina, via Pavia; Chevron piazza Cotelli; Total largo Vittoria; Mobil, Lungotanaro Solferino, ip. Spalto Marengo; Api, Spalto Gamondio; Total Spalto Gamondio; Tamoil, via Martiri; Tamoil, via Milano; Agip, via C. Bruno; Esso, viale Trento, ip. ■■■■■; Agip, Spalto Borgoglio ■

LA ■■■A Alessandria

Ufficio di corrispondenza ■■■ sandria, via Cavour 5, tel. 66.303, 443 347. Corrispondenti ■■■■ 0142 54.782, Tortona 872 361; Valenza 55.419, Acqui 0144 25.29 - 0144 54.397, Novi Ligure 0143 75 788; Ovada 0143 86 392, Serravalle Scrivia 0143 65 065

MOSTRE E ARTISTI

I sei di Torino — Prosegue con grande successo nelle sale del Liceo «Saracco» di Acqui Terme, in corso Bagni, la rassegna dedicata ai sei pittori che tra il 1929 ed il 1931 diedero vita ad un importante ■■■imento artistico: Jessie Boswell, Gigi Chessa, Nicola Galante, ■■■ Levi, Francesco Menzio e, vivente, Enrico Paulucci.

Gino D'Alessandro — La pittrice alessandrina, reduce dal successo della mostra all'Enoteca regionale di Acqui Terme, ■■■ domani pomeriggio, alle 16, nella Chiesa di S. Francesco ■■■ monumento antico, a Cassine, ■■■ personale che proseguirà sino al 31 agosto.

Collettiva a Guazzora — Si apre sabato sera, a Palazzo Comunale, piazza 25 Aprile, con oli e acqueforti di Guttuso, Migneco, Sassu, Cascella, Dali, Purificato, Terruso, Parmigiani, Perrotta e altri.

Giovanni Barabino — La personale del pittore si conclude lunedì nel salone parrocchiale di Sant'Andrea, a Rigoroso di Arquata Scrivia.

Collettiva di pittura — E' a Bistagno, in concomitanza alla mostra dei vini, e prosegue sino al 17 agosto. Espongono Dino Boero, Massimo Ricci, Piero Lotti e Amedeo Baldovino. Poi le fotografie di Claudio Spinardi.

Gian ■■■ Merlo — Il pittore rossigliorese presenta le sue tele più recenti e le originali ceramiche dipinte a mano alla Loggia di S. Sebastiano, ad Ovada.

Concorso di pittura — Si terrà il 24 agosto a Basaluzzo ed è sul tema «Basaluzzo e la Val Lemme», ma vi è pure una sezione a tema libero. Sono ammesse tutte ■ tecniche e le tendenze: le opere devono pervenire entro il 23 agosto.

l. m.

Laura, miss Tre valli

MORBELLO — Si chiama Laura Fraghi ed ha diciannove anni (nella foto); bionda, studentessa, abita a Genova ma è in villeggiatura a Morbello. E' la Miss «Tre Valli», edizione 1988. E' stata eletta a Morbello Piazza, durante una manifestazione organizzata dalla Pro loco. Damigelle d'onore sono Gemma Tommaso, ventiduenne anni, Miss «Valle Erro», e Claudia Zuccheraio, quindici anni, Miss «Valle Orba». Morbello ha incoronato anche il «Più bello delle Tre Valli» per il 1988. E' Stefano Bruno, ventiduenne anni, torinese, impiegato all'Acritalia. Ha superato d'un soffio Mister «Valle Erro», Enzo Fraghi, e Mister «Valle Bormida», Augusto Biello.

Grigi in trasferta contro il Savona

VIGUZZOLO — Prima uscita dell'Alessandria Calcio, mercoledì sera contro la ■■■■■, che milita in ■■■■ categoria. Questa sera invece i «grigi» dovranno affrontare a Cairo Montenotte, alle 20,45, ■■ più titolato avversario, il Savona.

I ragazzi ■ Colombo e Tagnin si sono imposti per 5 a 2, mentre il primo tempo si è concluso sul 3 a 2. Marcatori due volte Manueli (la prima su ■■■ di rigore). Forno, proveniente dalla «Primavera» della Sampdoria, ed ■■■ cora una doppietta di Valeri, molto applaudito dal numeroso pubblico presente, desideroso di constatare direttamente le condizioni dei propri beniamini.

Durante i 90 minuti nelle file dei grigi si sono ■■■■ dati una ventina di giocatori ed alla fine i tecnici sono apparsi soddisfatti della prova sostenuta. In particolare risalto ■ prestazione di Torti e Briata, che nel primo ■■■■ sono apparsi i più pronti ad inserirsi nelle varie azioni di gioco. Certamente ■ test di stasera potrà dire qualcosa di più e fornire utili indicazioni a Colombo e Tagnin.

r. se.

Un anonimo ■■■■ il passivo dell'Acqui

ACQUI TERME — Piccola schiarita sul futuro dell'Acqui U.S. Una persona per il momento anonima, ha acquistato il 10 ■■■ cento delle quote ■ pacchetto azionario. Ha depositato nelle ■■■ della società una somma sufficiente ad azzerare il passivo ■■■■ dopo la vendita di alcuni giocatori, e soprattutto a far sperare i tifosi nel rilancio dei bianchi anche se Rizzo, direttore sportivo e proprietario dell'Acqui U.S. è deciso a volersene andare.

Abitualmente l'Acqui ■ riuniva nella prima settima■■■ di agosto per ■ «ritiro precampionato, ma al momento ■■■■■■■■■■ è stata annunciata ■■ Rizzo, anche se un ■■■■■■ di prestigio si è offerto di dirigere gratuitamente la fase di preparazione.

Pra ■ ■■■■■ c'è quella di una sottoscrizione tra i tifosi ■■■ iniziativa che potrebbe essere promossa dal «Club Acqui». Altri problemi preoccupano l'Acqui: ■■ esempio l'inagibilità della tribuna e la disattivazione dell'impianto di illuminazione ■■■■■■■■ alle gare anticheveli in notturna.

c. r.

SPORT PANORAMA

MARCIA NON COMPETITIVA — A Castelferro organizzata dalla Polisportiva «Mario De Negri», con il patrocinio de «La Stampa», si ■■■■■ questa sera una marcia notturna non competitiva di cinque chilometri. La partenza è prevista per le ore 21.

La manifestazione è inserita nell'undicesima «Sagra del salamino d'asino».

TORNEO DI CALCIO — Si conclude, da questa sera a domenica, a Gavi Ligure la fase di qualificazione del torneo di calcio organizzato dalla Pro loco al campo sportivo «Pedemonte».

Questa sera si affronteranno, alle 21, Tramontana-Gelateria Matteo e alle 22 Wanda Acconciature-Gavi Escavazioni.

BOCCE — Gara bocciofila a terne dalle 14 di oggi a Cassine, limitata a 16 ■■■■■■ senza vincolo di società. L'organizza l'associazione bocciofila cassinese. Numerosi i premi.

CICLISMO — Appuntamento terragnatiano con le due ruote oggi pomeriggio a Bistagno, per la disputa del Gran Premio ciclistico «Co■■■■ di Bistagno», la gara è riservata alla categoria «amatori» seconda serie regionale.

Il via verrà dato alle 14. Domani pomeriggio invece ■■■ ■ bocce con premi in oro.

DISCOTECA PONTECHINO ESTIVO
VENERDI' 15 AGOSTO BALLO LISCIO CON
■■■ELE COMBA
SABATO 16 AGOSTO
DISCOTECA con i D.J. TUMY e ALBERTINO
DOMENICA 17 AGOSTO
■■PPE GELLO
GIOVEDI' 21 AGOSTO
DISCOTECA con i D.J. TUMY e ALBERTINO
Si balla tutte le ■■■ DISCOTECA

COMUNE DI CARENTINO

Provincia ■ Alessandria

IL SINDACO
INFORMA

che ■■■ deliberazione n. 28 in data 3-8-1988, esecutiva, ■ Consiglio Comunale ■■ adottato la variante al Piano Regolatore Generale Comunale e ■■■ ■ stessa ■ depositata presso gli Uffici Comunali per la durata ■ trenta giorni decorrenti dalla data del presente avviso.

Ai sensi dell'art. 15, ■ comma, dalla L.R. 5-12-1977, n. 56 e successive modificazioni e integrazioni, chiunque può prenderne visione.

Il Sindaco
rag. Michele Olivieri

AVIS
ALESSANDRIA - c.so Tanaro 5 Marzo e Venezia - c. d. Cristoforo Cris - T. 5081

Musica Immagini Luci — Colori Emozioni Fantasia
DISCOTECA MASTER
O.R. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BORGO MARINERO (AL) TEL. (0131) 718.348
VENERDI' 15 AGOSTO
BALLO LISCIO CON
PININO LIBE'
SABATO 16 AGOSTO (sera)
DOMENICA 17 AGOSTO (sera)
GIOVEDI' 21 AGOSTO (sera)
DISCO MUSIC SHOW
D.J. ■■■■■ BENOTTO - L.J. LUCKY
MASTER
UNA MUSICA...
UN'EMOZIONE...
UN RICORDO

MUSIC HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143 840.168
SALA MELODICA PER TUTTO IL MESE D'AGOSTO
LISCIO ■■■■ LE 81 ■■■
■■■ il D.J. ■■■■■ il re del liscio

PARADISO
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA ■■■■ VEN. 15
FESTA DI UNA NOTTE DI ■■■■ ESTATE
serata di musica, allegria ■ simpatia
SAB. 16 DOMANI SERA
■■■ ■■■ ■■■■■■■■■■
Soul, Rhythm and Blues, Funky, Discodance ■ un pizzico ■■ classifiche/revival saranno la formula ideale per una fantastica ■■■■ata

DANCING GLOBO
BORGOVERCELLI
VENERDI' Nel giardino estivo
BALLO LISCIO con l'orchestra
■■■■■■■■■■■■■■■■
SABATO e DOMENICA (sera)
VIDEODISCOTECA
e all'aperto BALLO LISCIO ■■■■
■■■■■■■■■■■■■■■■
D.J. MASSIMO e ■■■■■O FARE'

Partono dal Gran Paradiso, con modica spesa

Quando lo stambecco trova una nuova casa

Il prelievo avviene nelle aree più popolate - Una siringa con un potente narcotico e l'animale si desta in zona diversa

Un piccolo gruppo di stambecchi del Parco Gran Paradiso

TORINO — Il parco nazionale del Gran Paradiso ha stabilito in questi giorni il nuovo programma di catture di stambecchi da trasferire in altre zone protette italiane e estere. A Torino sono giunte richieste dall'Oasi di Macugnaga (dov'è prevista l'immissione di nuovo sangue, per favorire il rinsanguamento), dalla Lombardia, dalle Prealpi Carniche, dalla Romania e dalla Bulgaria. L'operazione dovrebbe scattare sul finire dell'estate. Dice infatti il veterinario del Parco Vittorio Peracino: «*Un tempo bastavano mezzi artigianali, mentre ora ogni intervento è conseguenza di un dettagliato piano organizzativo. E una preparazione richiede anche di tempo*»

Il prelievo avviene di solito nelle zone più popolate, al Lauson di Cogne e in Valsavarenche sul versante valdostano, nelle montagne sopra Ceresole (Val dell'Orco) in territorio piemontese. La tecnica usata è la «*telemarcatura*». I guardiaparco colpiscono l'animale con una siringa di sonnifero (un farmaco particolare) sparata con un fucile a lanciata da speciale cerbottana. Lo stambecco si addormenta dopo pochi secondi, viene imbragato e, nella maggior parte dei casi, trasportato a valle con un elicottero. La partenza per la nuova destinazione è immediata, il «*lancio*» avviene entro ore dalla cattura, senza alcun ambientamento.

Quanto costa l'invio dell'animale ai parchi che ne fanno richiesta? «*E' dovuto soltanto il rimborso delle spese che può variare dalle mila a un milione lire ogni capo*», spiega Peracino. A differenza della Svizzera, che li vende, l'Italia considera la cessione di stambecchi a animali protetti come normale trasferimento di un suo bene da una regione all'altra. Nel rapporto con Paesi esteri è prefigura l'istituto giuridico dello scambio (per esempio stambecchi per camosci, la «*capra ibex*» è stata reintrodotta in Val Pellice, nell'Alta di Susa, all'Alpe Veglia, Alagna e Macugnaga, in Val Mello (Alta Valtellina), nel parco nazionale Stelvio e in Val di Fassa, nelle Prealpi Carniche, nell'oasi naturale di Tarvisio, valle dell'Isonzo e nel parco nazionale del Triglav, in Slovenia. Dal 1920 al 1985 stati lanciati in altri territori 202 stambecchi del Gran Paradiso e l'attuale consistenza complessiva delle nuove colonie è di 1407 capi.

Sui ripopolamento, proprio in questi giorni, il Parco ha dato alle stampe, nell'ambito della sua collana scientifica, un'ampia relazione delle popolazioni di becco dell'arco alpino. L'opera è stata curata da Vittorio Peracino e Bruno Bassano che hanno sottolineato come gli animali si riprodotti meglio «*nelle zone dove massimo è stato l'impegno e conservazione e sorveglianza*».

Dario Crestodina

PIETRO BADOGLIO E IL SUO AMORE PER GRAZZANO E IL MONFERRATO

Le ferie del Maresciallo

Restò sempre legato all'Astigiano - Il suo paese ha pronto un piccolo museo i cimeli del suo cittadino più illustre, ma è ancora riuscito ad aprirlo al pubblico - I ricordi di Provino Fracchia, per anni presidente della Fondazione

DAL NOSTRO INVIATO

GRAZZANO — Dentro le linde vetrinette sono custodite la divisa coloniale che indossava quando entrò ad Addis Abeba e la bandiera italiana fatta sventolare in quel giorno sul Piccolo Ghebbi di Haile Selassié, il famoso scacciamosche di crine bianco che portava sé, il libretto militare, lo stinto patentino di volo, i bottoni da polso con lo stemma — un dono del duca d'Aosta, comandante della Terza Armata —, la rosa d'oro del Papa, le lettere di Vittorio Emanuele III e D'Annunzio (con i versi per la sua impresa «Sabotino»: «*Fu come l'ala che non lascia impronte: / il primo grido aveva già preso il monte*»). Tutto attorno decine altre cose rare, o curiose: alcune pagine autografe del suo libro memorie sulla seconda guerra mondiale, la sciabolone ricurvo Ras Alula, cinquantaquattro cannoni di Adua cui si era impadronito nel tragico marzo del il Negus Menelik. Sullo sfondo, contro la parete candida, spicca busto lui. Badoglio, maresciallo d'Italia, marchese del Sabotino, di Addis Abeba.

E', questo, il piccolo museo che trent'anni esatti dalla morte di Pietro glio. Grazzano vorrebbe aprire al pubblico le fosse dalle difficoltà bilancio e dai non facili problemi di gestione che prospettano perché, fra l'altro, sarebbe rio un servizio regolare e sorveglianza. Eppure le carte, i libri, i documenti, le fotografie, le testimonianze che vi raccolti stato, bisogna dire, perché è straordinaria cura che i grazzanesi mettono nel conservare le memorie del loro celebre concittadino), potrebbero, magari accompagnati da videotape lunga carriera militare e politica del arricchiti da contributi di privati e enti pubblici quali l'Archivio Centrale dello Stato, costituire una indubbia attrattiva non soltanto per lo e l'appassionato storia anche per la fascia più del turisti.

A trent'anni dalla morte (Badoglio si spense proprio in queste stanzette, nella fredda notte di pioggia e di nebbia del 1° novembre 1956, quando aveva compiuto mese gli 85 anni) il ricordo fu e un culto affettuoso e commosso per la sua memoria resistono al tempo anche se molte inevitabilmente scomparse o mutate. Famiglie

Il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio impegnato a Grazzano in una classica sfida a bocce

Badoglio, ad esempio, non ne esistono quasi più fra Grazzano, Moncalvo, Serralunga e Calliano, né si hanno notizie di altri ceppi Badoglio (ma sono frequenti nei paesi i Redoglio); i discendenti del maresciallo, morta recente l'ultima figlia, Maria, sono soltanto i cinque nipoti di Roma e Codrotpo, Paolo, Francesco, Pietro, Gianluca ed dro; i due gli di bocce dove lui, d'autunno, andava a disputare lunghe e accanite partite con il parroco don Coggiola, ch'era Calliano, e più e compagno di la, Ignazio Lusona, il farmacista (aveva tre giorni più lui ma a Badoglio dovevano sembrare molti perché quando parlavano dell'argomento lo interrompeva: «*Taci, tu, che sei vecchio*») sono entrambi spariti, morsi dall'edilizia che invece Grazzano tutto il Monferrato, quello che c'era al posto del ristorante Bogatto e l'altro dietro il vecchio della casa Demartini.

La sua casa natale l'aveva fatta costruire il Pie come lui, che sindaco di Grazzano, come lo sarà il figlio Mario, padre del maresciallo. Era una casa di piccoli agricoltori oggi di coltivatori diretti com'erano i Badoglio. Vasta, decorosa, con un ampio cortile (allora) con poche comodità dentro: erano i tempi in cui, di inverno e di neve nelle andava a dormire dopo aver fatto passare il scaldino sulle lenzuola umide e gelate. Questa casa, venduta da Badoglio nel alla morte del fratello Giuseppe, impiegato dell'Intendenza a Torino, venne acquistata più tardi dagli ex combattenti di Grazzano e dalla popolazione e regalata al maresciallo dopo la guerra di Abissinia.

Badoglio ringraziò, se ma, a sua volta, la donò paese tramite fondae ne fece un asilo — intitolato alla madre, Antonietta Pittarelli — riservandosi soltanto tre locali al pianterreno, tutti affacciati sul tranquillo giardino i bimbi scuola materna giocano allegri rincorrendoci nel verde: una cameretta dove c'è attualmente il museo, una seconda stanza spoglia, con armadio, tavolo, un crocifisso e il letto di ferro bianco in cui aveva dormito da ragazzo quando frequentava il collegio «Alcardo Alcardi» di Casale e poi il ginnasio di Asti (le elementari le aveva fatte a Grazzano un di Moncalvo. Giovanni Cerutti, quale, ancora nel 1916, quand'era già maggior generale, scriveva lettere affettuose che chiudeva con un deferente «*Caro signor Maestro*») e infine soggiorno lui aveva raccolto memorie più care gioventù e della maturità, le fotografie dei figli, dei nipoti, della moglie Sella morta nel 1942 e dei suoi genitori, Mario e Antonietta (alla madre, Badoglio molto legato; quando alle del 3 novembre 1935, a Villa striarci dinanzi a lui l'armistizio che metteva fine alla grande guerra, la prima persona che mandò informò con un telegramma fu proprio la madre e lei gli rispose immediatamente in quindici splendide parole: «*Felice per la patria, orgogliosa per te mio Dio quanti doni di della lode*»).

Rammentano qui, con piacere, che Badoglio tornava sempre volentieri a Grazzano e che ogni pretesto sembrava buono rimettere il piede nelle strade del paese. La sua biografa, la signora Vanna Vailati, racconta che, rientrando in Italia dalla Romania nel 1921, di onori e di riconoscimenti (era senatore del regno e generale esercito, il grado massimo della carriera) volle fare un salto a Grazzano per vedere la madre. Così viaggiò in vagone di fino a e poi un altro convoglio di prima classe diretto a Casale. A metà viaggio, però, avvertito che, per un guasto, carrozza doveva essere staccata. Passò in «seconda», ma, fra Casale e Moncalvo, questa classe non faceva servizio sicché si accomodò sulle panche legno della «terza», in mezzo contadini, e arrivò finalmente a Moncalvo di col barroccio del pubblico tirato da un mulo spelacchiato. L'uomo famoso in Italia e all'estero entrò in Grazzano (ma ci teneva veramente alla sua terra: si adoperò per la nascita della provincia di e gli astigiani. I fondi raccolti attraverso sottoscrizione popolare, gli regalarono un'altra villa, quella molto bella della collina San Marzanotto, che lui all'amministrazione provinciale.

A Roma, Badoglio in villa di via Bruxelles; ma tutti gli anni, regolarmente, la fine sto, saliva treno (o più frequentemente in auto) e vi restava a trascorrere due mesi a Grazzano. Se ne ripartiva alla vigilia dei Santi la lo colse qui proprio perché, negli ultimissimi giorni ottobre, pur senza lasciar prevedere la fine imminente, si era sentito male e aveva prolungare il soggiorno). Quand'era in parse andava talvolta a caccia nella tenuta Vittorio Necchi, a Pavia, e invariabilmente lo accompagnavano l'amico Lusona (che morirà anni dopo la scomparsa del maresciallo, vittima di un incidente stradale, cadendo dal «Mosquito» di ritorno Moncalvo) e Provino Fracchia, per anni fino all'anno scorso presidente della Fondazione Badoglio che gestiva — e gestisce ancora, col nuovo presidente Carlito Redo- eletto — la e quieta riposo Grazzano, intitolata, questa, alla moglie Sofia. spesso, però, le giornate — che ultime quando ormai l'asma lo stava per stroncare — le trascorreva in parlare con gli amici o i figli degli amici di tempo, oppure a leggere, riordinare carte.

Dicono che Badoglio viveva poco, «*era un mangiarino parco*». Quando si sedeva a tavola voleva subito un piatto di verdura, poi qualunque gli presentassero andava bene, piacevano però la «bagna caoda» e le fragole d'ottobre, confida la signora Fracchia: di gli bastava un bicchiere al pasto, purché fosse di quello veramente buono. Quando morì e venne aperto il testamento, fra gli altri lasciti suoi vi erano 14 milioni o giù di lì per la Fondazione Badoglio — che sarebbero poi un 150 milioni di — e altri cinque sei milioni per Augusta Pellegrinetti, governante che lo aveva accudito (e che assieme al sottufficiale-autista gli accanto al momento del tra- perché voleva che garantiti «*almeno un letto una minestra giorno*».

Anche per questi tratti di generosità, altruismo, l'anno quando uno «special» televisivo Badoglio di esserci appropriato di soldi dello Stato nei giorni dell'armistizio del settembre '43. Il consiglio nale di Grazzano, l'associazione degli ex combattenti e la Pro loco si trovarono minuti nel deplorare trasmissione e nel proporre, tramite l'avvocato Rodolfo Prosio, un'azione giudiziaria tendente a «*far rispettare la verità storica*» su Badoglio; «*Diciamolo il maresciallo?*» — dicono increduli in paese —. *Non è possibile. Dopo la qui con un'auto che gli aveva assegnato il governo insieme a buoni benzina per 200 litri mese: ebbene, tutta quella benzina che la sostituiva puntualmente*». In effetti, la sua vita privata fu sobria, semplice e frugale fino a sfiorare la povertà. E' questo soprattutto qui ricordano trent'anni dopo. L'indomani della sua morte, il 3 novembre '56, quando telefonarono nipoti a Roma, seppero che scrivania Badoglio lasciato un biglietto che diceva: «*Desidero arrivato in un lenzuolo e i funerali a Grazzano*». **Giuseppe Mayda**

Dopo la polemica sulla corsa di Siena

«Il Palio è crudele ma non si cambia»

Da Asti: «La storia ce l'ha consegnato così»

ASTI — Palio crudele, Palio cruento: il dito accusatore è puntato in questi giorni contro la storica corsa dall'Associazione padovana amici cavallo e dalla cattolica «*Prospettive nel mondo*». Di mezzo c'è persino la minaccia di uno sciopero fame.

Si chiede scongiurare la sfida o di renderla più «morbida». L'eco della polemica è arrivata fino ad Asti, dove, il 21 settembre, si correrà il Palio, con la presenza una rappresentanza di fantini senesi, ingaggiati a milioni.

Una anni fa Kim, il cavallo del rione 3T, cadendo una curva, era stato ferito da un paletto della nata che delimita la pista. Venne abbattuto davanti a migliaia di occhi sgomenti.

Per giorni, macchia sul selciato segno punto in cui si era consumata l'agonia dell'animale. Pochi anni dopo analogo incidente «Graspanera» cavallo del Paolo: una scheggia di legno nel costato lo fece imbizzarire il dolore. Fu abbattuto. E animali frustati in corsa, picchiati, strattonati, qualcuno azzoppato e poi ucciso nel box. E' «*legge*» Palio.

A chi dopo la morte di «Kim» chiedeva un Palio meno crudele la maggioranza rispose: «*Se volete una corsa normale andate a Vinovo*». E anche oggi Asti si sente solidale Siena nel difendere la sua tradizione: «*Il Palio così. La storia ce lo ha consegnato, per favore toccatelo*». Donna Ginosa, uno dei fantini più noti, non vuole sentir ragione: «*Deve restare com'è, altro che cambiarlo. Eppoi che Palio sarebbe? Tra l'altro non mai stato tanto crudele. Ad Asti il cavallo rispettato*».

La levata di è generale. Asti è meno «crudele» di Siena, però la terza domenica di settembre piazze e le contrade si accendono: e giorno di e sull'anello pista il pubblico ad nerbata aussulta, scatta in piedi, urla. Pippo Sacco, anni ristoro del borgo . «*Non c'è niente esecrabile nel Palio, vuole la tradizione, la storia e proprio per questo si distingue da tutte le altre corse. Io ricordo un anno quando azzopparono nostro animale in corsa. Dovemmo abbatterlo*».

E c'è anche chi si stupisce che vada a molestarlo, come Lino Famiglietti, da anni nell'ambiente del , rettore del rione Viatosto: «*E non che cosa dobbiamo correrlo il Palio? Con i carrarmati così è lo male? Il Palio è crudele? E perché? Qui non siamo alla corrida dove si uccide il toro. Facciamo i cavalli perché è nella loro natura correre. Mica li uccidiamo*».

Sulla stessa lunghezza d'onda si i borghigiani. La «passione» non la forza senese, però. In settembre, scatta la molla e molti soffrono o gioiscono per i colori della loro contrada. Giovanni Alciati, borghigiano del rione Cattedrale «*Quando capitano Palio pronuncia la storica frase: si corre il Palio, tutto diventa lecito, anche che un fantino finisca sotto gli zoccoli di un cavallo*».

f. c.

Domani la discussione tra amministratori

Un cane randagio «adottato» dal Consiglio comunale di Orta

Il «tabuio» si è infiltrato in una troupe cinematografica tedesca

ORTA — cane randagio è il protagonista del Consiglio comunale che si terrà Orta L'animale, un incrocio tutto da scoprire, color marrone, media taglia, collare, occhi dolcissimi, vivace, è infiltrato nella troupe cinematografica tedesca che in questi giorni girando lago d'Orta, per conto della Polifon Amburgo. Il telefilm «*Il falsario*» interpretato da Karl-Heinz Schroth.

fortunato di altri suoi simili, questo senza nome, sarà probabilmente adottato un'intera cittadinanza. In un primo tempo era pensato che appartenesse ad una famiglia di villeggianti e che fosse capitato casualmente in mezzo alla troupe. Invece, dopo parsa, ha continuato a presentarsi puntualmente sul set come se fosse un protagonista del film. Inoltre si è talmente affezionato alla moglie Schroth, Barbara, da seguirla ovunque.

La signora Schroth, che abbandonati ne secoli casa già cinque, dice: «*Un cane mi sarebbe impossibile, per questo, nel timore che la povera bestiola faccia la fine tante altre che tempo di vacanze vengono abbandonate da padroni ingrati e senza cuore e finiscono poi sotto le auto e morire fame, mi sono rivolta ai rappresentanti del Comune tedesco di trovare soluzione*».

Domani l'assessore cultura, Fiorella Mattioli Carcano, e l'assessore al turismo, Franco Morea, proporranno alla giunta Orta temporaneamente questo cane che ha scelto il borgo come seconda casa. Si che la giunta non negherà la «cittadinanza» a questa simpatica bestiola che, intanto, rimarrà con la troupe fino al termine della lavorazione del film.

Il dramma degli animali e una delle piaghe di tutte le estati. Il fatto che l'amministrazione comunale si occupi di un cane, accogliendolo, rientra nella mentalità generosa della gente del lago d'Orta dove l'ospitalità è tradizione.

Questa iniziativa un esempio del rapporto che dovrebbe legare uomini ed animali e di cui si sta parlando proprio in questi giorni meccanica che vede tante bestiole abbandonate: ne sanno qualcosa Mergo, nel Cuneese, dove ogni anno si tiene la dei «fabui», termine piemontese che indica i cani collare o prestigio. Dopo che premia il più bel tabui dell'anno, gli abitanti di Mango trovano decine di poveri animali abbandonati.

Audenzio Martinazzi

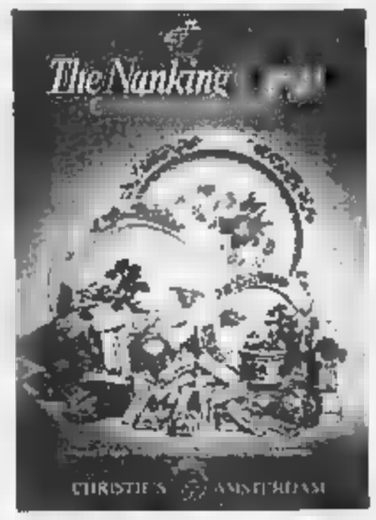
DANCING LANZE
FESTEGGIAMENTI di BARTOLOMEO
AGOSTO ore 22
LUIS BALSAMOTTI
IN CONCERTO
Ingresso L. 12.000
DOMENICA 24 AGOSTO ore 22
ANNA OXA
IN CONCERTO
Ingresso L.
GIOVEDI' 28 ore 22
ENRICO RUGGERI
IN CONCERTO
Ingresso L. 10.000
SABATO 30 AGOSTO ore 22
I NOMADI
IN CONCERTO
Ingresso L. 15.000

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini riservate
Esito sollecito
Corso VIII. Emanuele, 157
Telefoni 511.024 - 536.482

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
BALLO LISCIO NELL'ESTIVO
VENERDI' 15
NUDY BRASS
BALLATE CON NOI...SOTTO LE STELLE
SABATO AGOSTO (sera)
DOMENICA 17 AGOSTO (sera)
l' 21 (sera)
BALLO MODERNO CON
DISCOTECA
D.J. MARCO e PAOLO
Tutti i GIOVEDI' e DOMENICA
Ingresso gratuito alle

Dancing LA PINETA NIBBIOLA
Tel. 0321/644.159
SABATO 16 AGOSTO 1986
ORCHESTRA
MAGARIO
(prenotazione tavolini)

ANTICHITA'
G. FULCHERI & FIGLI
CUNEO



MOSTRA
con il patrocinio dell'Assessorato per la Cultura del Comune di Cuneo
PORCELLANE CINESI RECUPERATE DAL VASCELLO GELDERMALSEN affondato nel 1752
altre «CINESERIE»
18 AGOSTO
21 SETTEMBRE
Corso Francia 48, tel. 491.235
(aperto festivi)

LA TRADIZIONALE CERIMONIA NEI PAESI AFFOLLATI DI TURISTI

Il giorno delle guide

Oggi dimostrazioni di scalate, soccorso e lancio di paracadutisti A Courmayeur ricordati i primi italiani sul Bianco

Il programma a Gressoney

GRESSONEY — Ieri alle 21,30 quattro guide alpine di Gressoney-Saint-Jean hanno [illegible] in [illegible]a con l'aiuto [illegible] luce [illegible] una fotoelettrica la parete di roccia che sovrasta il centro del paese. La grande placca, chiamata Chatelate, è [illegible] cuore ed è costituita da solida roccia di colore più chiaro di quello della [illegible] circostante. Le guide Arturo, Oreste, Lorenzo Squinobal e Jose Angster hanno compiuto l'insolita ascensione attaccando in libera la placca. La [illegible] è stata accompagnata a [illegible] mentata in paese per [illegible] un altoparlante. La discesa è avvenuta con un unico tratto di corda doppia della lunghezza di 80 metri.

Oggi invece in località Lydalaun a Gressoney-La-Trinité alle 15 le [illegible] dei [illegible] daranno ai turisti una dimostrazione di arrampicata lungo le diverse vie della palestra di roccia; per l'occasione un elicottero della Elilombarda di Quart collaborerà con loro per simulare un'operazione di soccorso in quota. Per finire due giovani gressonari, dopo una breve rincorsa, si lanceranno [illegible] dirupo per atterrare in [illegible] alla folla con un paracadute direzionale. (m. p.)

COURMAYEUR — *La festa delle guide che si svolgerà oggi assume quest'anno un carattere celebrativo particolare. I 200 anni del Bianco, festeggiati sui versanti della montagna, rappresentano per le guide di Courmayeur una storia vissuta in prima persona, una lunga teoria di tentativi pazienti prima e di conquiste poi, che ha caratterizzato l'esplorazione del versante più difficile e tormentato del [illegible].*

Se a raggiungere per primi la vetta di Chamonix furono un medico e un ricercatore di cristalli, sul versante valdostano la via al Bianco è [illegible] aperta grazie allo sforzo e ai tentativi di poche guide che si erano riunite in società nel 1850, [illegible] a spianare il [illegible] popolo alpinistico di Chamonix. D'altra parte a Courmayeur [illegible] c'era un animatore come De Saussure, né un trascinatore come Paccard fu indubbiamente il desiderio di maggiore lavoro e guadagno che aprirà le guide sul Bianco.

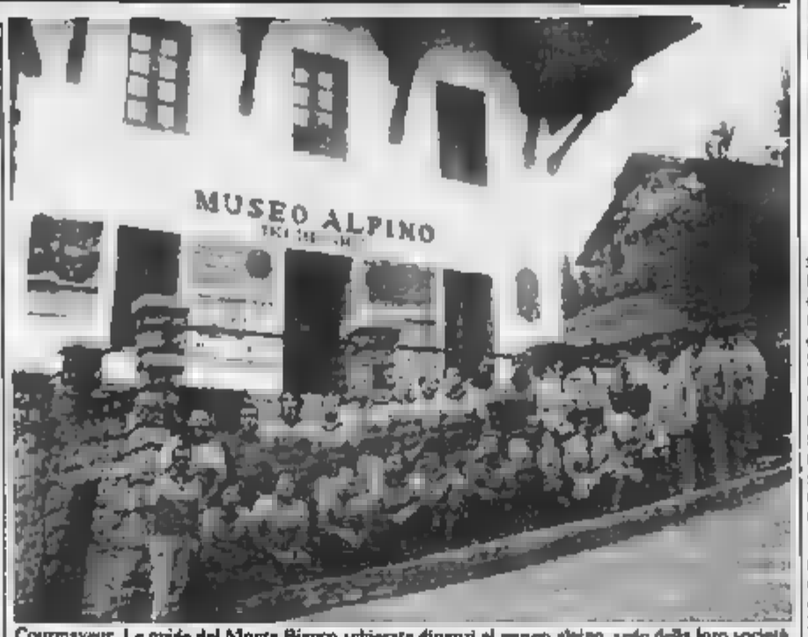
Nelle esplorazioni condotte [illegible] clienti nel [illegible] comunque il gusto dell'avventura e le capacità di affrontare situazioni imprevedibili e pericolose.

La prima ascensione completa al Bianco attraverso il [illegible] Midi fu realizzata il 13 agosto 1863 da Julien Grange, detto Berge, Adolphe Orset e Joseph Marie Perrod con il cliente inglese Head.

Julien Grange, oltre che un forte scalatore, era dotato di [illegible] personalità spiccatamente individualista. Sulle imprese lasciò [illegible] documentazione perfetta, ricca di osservazioni personali. Di questa prima salita al Bianco scrisse: «Questa volta il Monte Bianco [illegible] i nostri piedi sulla sua testa, malgrado la sfida che ha sempre lanciato agli italiani di salirlo dal loro lato, e così Courmayeur festeggiò la nostra vittoria nel nome dell'Italia».

Ecco il programma delle manifestazioni di oggi. Ore 9,15: raduno alla [illegible] delle Guide; ore 9,30: [illegible] al cimitero. Omaggio alla Guide scomparse e [illegible] caduti in montagna; ore 10: [illegible] nella [illegible] chiesa parrocchiale a benedizione di piccozze e ramponi; ore 15: [illegible] in palestra di roccia al Monte de La Saxe, [illegible] scalate illustrative [illegible] l'evoluzione dell'alpinismo. Dimostrazione [illegible] pronto [illegible] e recupero in parete con l'intervento dell'elicottero della Protezione civile e della squadra del [illegible] corso alpino della Guardia [illegible] finanza.

Ore 21: sfilata della banda Courmayeur-La Salle e del gruppo folcloristico di Courmayeur nelle vie [illegible] centro. Concerto di [illegible] sulla piazza della chiesa. (m. r.)



Courmayeur. Le guide del Monte Bianco schierate dinanzi al museo alpino, sede della loro società

A Cervinia

In questi affollati giorni di agosto le guide devono tenersi sempre pronte (con [illegible] nieri e Finanza) a interventi per salvataggi avventi rischiosi e per aiutare (quando [illegible] si tratta soltanto di pietosi ricuperi) [illegible] che da [illegible] si avventurano in [illegible] Ed è a questa loro umana solidarietà, che si antepone alle [illegible] alpinistiche (imprese fatte «per [illegible] in *forma*»), che s'ispira la festa delle guide, che è anche festa dei maestri di sci.

La manifestazione avrà appuntamenti [illegible] al Breuil alla Valtournenche. A Cervinia il raduno [illegible] autorità, guide e maestri, è previsto alle 9 all'Hostellerie des guides. Saranno presenti la corale «I Votornetra» e la banda musicale di Donnas. Seguirà la sfilata per le vie del paese. Alle 10 messa al campo nella patinoire. Ore 11: dimostrazione di arrampicata e [illegible] corso alpino alla palestra Château con l'intervento di [illegible] elicottero di Airtermatt (verrà sperimentato un nuovo sistema [illegible] ricupero [illegible] guida svizzera [illegible] Jelk). Per la prima volta vi sarà una [illegible] della Guardia [illegible] finanza. Seguirà un lancio [illegible] paracadutisti della scuola regionale di Aosta. [illegible] 15 concerto [illegible] [illegible] Donnas.

A Valtournenche il raduno è previsto alle [illegible] nella piazzetta delle guide con benedizione in memoria degli alpinisti scomparsi. Mezz'ora dopo vi [illegible] la sfilata [illegible] vie del paese. Alle 14 pranzo nella palestra comunale e alle 16 esibizione de «I Votor[illegible]» e della [illegible] di Donnas in piazza del mercato.

La novità della festa di quest'anno sarà [illegible] spettacolare lancio dei paracadutisti (tempo permettendo). Dice Franco Chincherè, istruttore e capo-centro della scuola regionale: «*E' dal 1954 che non viene effettuato un lancio di paracadutisti nella conca del Breuil. Quell'anno si lanciarono i pará della speciale compagnia della brigata Taurinense. Ed ieri erano i Sabola-Marchetti.* (l. c.)

A Champoluc

In Val d'Ayas le guide alpine celebreranno la loro festa con i turisti, che [illegible] accompagnano nelle scalate e talvolta soccorrono, a rischio anche della vita, quando si trovano in pericolo. Stamane Ayas [illegible] risveglierà [illegible] la musica della banda di Montalto Dora, che terrà un [illegible] alle 9,30.

Per le 10 è prevista [illegible] messa all'aperto, al campo sportivo, durante la quale saranno ricordate le guide cadute, ultima in ordine di tempo [illegible] Igor Oberi, istruttore, 33 anni, tragicamente perito lo scorso settembre con cinque giovani aspiranti guide valdostane durante un'esercitazione sulla parete Sud-Est [illegible] Lyskamm.

Alle 11 le guide faranno una dimostrazione di soccorso alpino e sempre al campo sportivo, terminata l'esercitazione, vi [illegible] lancio di paracadutisti che colorieranno di cielo di Ayas con i loro variopinti «*ombrelli*». Alle 12 avranno anche inizio i voli in elicottero che condurranno i turisti sulla catena del Monte Rosa per ammirare il panorama.

Alle 18 è prevista la folcloristica sfilata alla quale prenderanno parte oltre alle venti guide locali anche i maestri di sci e gli abitanti in costume tipico e [illegible] gli antichi strumenti agricoli. Seguirà poi un'esibizione del locale gruppo di balletto «Le soque» e [illegible] concerto della banda musicale sopite. (e. b.)

Il corpo trovato da [illegible] guardaparco

Merle in un dirupo Il ragazzo disperso

Luca Ricci ha sbagliato strada nel temporale ed è caduto da una roccia

VALSAVARENCHE — Lo studente [illegible] disperso da lunedì nella zona del Nivolet è morto: il suo corpo è [illegible] [illegible] piedi di [illegible] [illegible] cione [illegible] metri. Luca Ricci, 21 anni, è precipitato nella notte di lunedì mentre [illegible] va [illegible] raggiungere un luogo abitato. Il [illegible] aveva però sbagliato strada: invece di scendere sul versante valdostano aveva superato lo spartiacque e camminava verso Ceresole.

Lo studente è stato sorpre[illegible] [illegible] maltempo: temporale e nebbia gli hanno fatto perdere l'orientamento. Durante la notte Luca Ricci ha continuato a camminare [illegible] è finito nel precipizio. E' morto sul colpo per lo sfondamento della base cranica.

[illegible] luogo dove aveva lasciato i compagni di gita nel pomeriggio [illegible] lunedì il giovane aveva camminato circa sei ore prima di cadere dal roccione. Il suo corpo è stato avvistato nella serata di [illegible] ledì [illegible] un guardiaparco, che ha avvertito la Protezione civile di Aosta.

La salma era alla base della parete di roccia, fra alcuni massi. Poco distante lo zaino rosso dello studente che [illegible] giunto a Pont [illegible] Valsavarenche sabato mattina insieme con [illegible] amici: Cerruti Poloni[illegible] e Alessandro Rango. Il corpo del Ricci è stato ricupe[illegible] dalle guide alpine di Ceresole e dalle squadre di [illegible] corso valdostane: Protezione civile e carabinieri.

Le ricerche [illegible] [illegible] cominciate la [illegible] lunedì quando lo studente non era rientrato [illegible] campeggio di Pont. Erano partiti a piedi [illegible] guida alpina Primo Berthod e altri uomini del Soccorso alpino, ma non avevano trovato alcuna traccia. Martedì mattina l'elicottero [illegible] Protezione civile [illegible] Aosta ha sorvolato parecchie volte la zona del Nivolet. Mercoledì trenta volontari hanno aiutato i soccorritori, perlustrando i monti della Valsavarenche sulla sinistra orografica. Era giunto da Volpiano [illegible] il gruppo cinofilo dei carabinieri con un [illegible] pastore tedesco e [illegible] squadra [illegible] Soccorso alpino dei [illegible] binieri di Aosta.

Alle perlustrazioni hanno partecipato, oltre all'elicottero della Protezione civile, pilotato da Mirko Roncato (specializzato Renzo Beorchia e guida alpina Eliseo Cheney), anche [illegible] elicottero dell'aviazione leggera dell'e[illegible] di stanza a Pollein e [illegible] dei carabinieri che [illegible] pomeriggio di mercoledì ha trasportato al Nivolet [illegible] altro cane da Volpiano.

Ma Luca Ricci aveva sbagliato strada ed era andato in una zona molto distante [illegible] [illegible] Grand Colle dove aveva detto di voler passare. Il corpo, infatti, è stato trovato fra i dirupi della punta Violette, che divide la valle [illegible] Ceresole dalla Valsavarenche. e. mar.

[illegible] comandante

AOSTA — Il tenente [illegible] Leonello Franco Mazzucca ha ceduto il c[illegible] del battaglione alpini Aosta, ricevuto il 9 agosto 1984, al tenente colonnello Sabino Labarbuta. Mazzucca rientra al comando Scuola alpina (Smalp) all'ufficio servizi.

[illegible] della regione

[illegible] la [illegible]

AOSTA — Ennesimo ritocco del prezzo della benzina con i buoni Valle: da ieri mattina costa infatti sei lire in meno. La «super» è passata da [illegible] a [illegible] lire il litro, la «normale» da 1234 a [illegible] E' rimasto invece invariato il prezzo del gasolio da autotrazione: 898 lire il litro con i buoni.

La benzina senza buoni costa 1260 lire il litro, il prezzo è rimasto [illegible] prima perché il Consiglio [illegible] ministri ha deciso la fiscalizzazione [illegible] 5.47 lire il litro. Al fisco ora vanno 1044 lire [illegible] 1287.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Cervino

CERVINIA — Marco Barmasse, 31 anni, guida del Breuil, ha arricchito il suo [illegible] prestigioso curriculum [illegible] alpinista [illegible] una classica che da anni inseguiva: la Nord del Cervino. [illegible] compiuto la scalata in 13 ore con il medico lombardo Anacleto Teasera, 45 anni, che in passato ha fatto cordata [illegible] Giancarlo Grassi e ha compiu[illegible] parecchie salite impegnative con la guida di Cervinia Dino Philippot. Con modestia [illegible] ha detto: «E' stata una [illegible] scalata, favorita dal bel tempo. Un ottimo allenamento per [illegible] [illegible] forma».

Ecco la [illegible] per chi vuole mangiare all'aperto, cucinando sulla losa o utilizzando la griglia

Merenda di Ferragosto in pineta, tra laghetti e fontane

AOSTA — In Valle vi [illegible] dieci, ben attrezzate per il picnic, adatte a chi vuole [illegible] colazione all'aperto e disporre di acqua, fornelli e servizi, pur rimanendo nel verde. Ovunque cartelli indicatori segnalano le zone.

Bois de la Tour di Saint-Nicolas. Si trova nel comune di Saint-Nicolas a 1200 metri di quota: sono sedici ettari attrezzati, con ventiquattro zone per il picnic (panche e tavoli in legno) nella pineta. Si [illegible] fare passeggiate lungo tremila metri di sentieri. [illegible] Aosta si giunge [illegible] con [illegible] statale del Monte [illegible] sino a Saint-Pierre, dove si gira a destra e si [illegible] la, [illegible] che porta [illegible] paese.

Bosco [illegible] Carré [illegible] [illegible]-Notre-Dame. Il [illegible] metri di quota; dispone di trentasei aree per il picnic, con tredici fornelli, tre fontane, due laghetti, servizi igienici. Il parcheggio può contenere 110 autoveicoli. Da Aosta sulla statale per il Monte Bianco si devia dopo [illegible] per Villeneuve, dove [illegible] sono i cartelli indicatori.

[illegible] di Chardonney a Champorcher. A 1420 metri sul livello del mare. Dispone di 148 tavoli, [illegible] fornelli, sette fontane, servizi igienici. Il parcheggio può contenere [illegible] autoveicoli circa. Da Aosta a Pont-Saint-Martin lungo la statale del Monte Bianco verso Hône, dove vi sono quattro cartelli segnaletici. L'area è in un bosco di larici, abeti rossi e pini. Il [illegible] Ayasse, vicino alla zona attrezzata, è una riserva di pesca turistica.

Bosco di Lexert [illegible] Bionaz. A [illegible] metri sul livello [illegible] mare. Dispone [illegible] [illegible] aree per picnic, quindici fornelli, [illegible] fontane, servizi igienici, seimila metri di sentieri. Il lago ha una superficie [illegible] [illegible] metri [illegible]. Il parcheggio può ospitare duecento auto. Vegetazione: larici, abeti rossi, ginepri, pino silvestre. [illegible] Aosta lungo [illegible] statale del Gran San Bernardo sino a Variney: qui si devia a destra e si [illegible] [illegible] Valpelline sino a Duvenno, frazione di Bionaz.

Bosco di Goen a Brusson. [illegible] [illegible] metri di quota. Numero delle [illegible] [illegible] picnic 84, con venti fornelli, tre fontane, servizi igienici, posteggio per [illegible] veicoli, [illegible] [illegible] di sentieri per passeggiate, due torrenti. Vegetazione: larici, abeti rossi, pini silvestri, ginepri, salici. [illegible] Aosta [illegible] bivio [illegible] Verrès, si sale a Brusson, dove vi sono tre cartelli indicatori.

Bosco del lago di [illegible] a Chamois. A 2020 metri di quota, ventotto aree per picnic, [illegible] fornelli, tre fontane, servizi igienici, quattrocento metri di sentieri, riserva comunale di pesca. Da Aosta sulla statale [illegible] Bianco a Châtillon, dove [illegible] gira [illegible] Cervinia proseguendo sino a Buisson, dov'è il cartello indicatore. Il bosco [illegible] raggiungibile soltanto [illegible] la funivia Buisson-Chamois o a piedi da La Magdeleine.

Source du ruat a Barre. In frazione Bellon, a metri 1305 di quota: 40 aree di picnic, sei fornelli e un [illegible] per fare [illegible] polenta, sei fontane, due sorgenti, sentieri per oltre seicento metri. Il parcheggio è adatto per contenere settanta vetture. Vegetazione: ginepro, rosa canina, pini silvestri, abeti rossi, salici, pioppi tremuli. Torrente Chiusella, con un ponte ricostruito secondo perfetti dettami architettonici [illegible] mantenerne l'antico aspetto. [illegible] Aosta sulla statale del Bianco fino a Barre, dove si gira e sale per Bellon seguendo le frecce direzionali.

Bosco di Chanterné a Torgnon. A 1765 metri di quota, [illegible] quaranta aree per picnic, diciotto doppi fornelli, [illegible] fontane, [illegible] per [illegible] trecento metri, servizi igienici, parcheggio per novanta autoveicoli. Vegetazione: gi[illegible], rosa [illegible] lampone, mirtillo, abete rosso, larice. Da Aosta sulla statale del Bianco a Châtillon, dove [illegible] per Cervinia sino [illegible] bivio di Torgnon, dov'è un cartello segnaletico.

Bosco [illegible] Mingo a Courmayeur. Nella Val Veny, a 1537 metri sul livello [illegible] mare; 84 [illegible] per picnic, ventidue fornelli, sette attacchi per [illegible] lenta, cinque fontane, servizi igienici, circa [illegible] metri di sentieri, parcheggio per due[illegible] [illegible]. Vegetazione: ginepro, rosa canina, sambuco, larici, [illegible] [illegible] [illegible] Dora di Veny. [illegible] Aosta sulla statale [illegible] Bianco sino a Courmayeur, dove [illegible] [illegible] [illegible] direzionali [illegible] [illegible] strada comunale [illegible] Val Veny, dotata di segnaletica.

[illegible] di Lillaz a Cogne. A 1805 metri di quota, con quaranta aree per picnic, [illegible] [illegible], sette attacchi [illegible] polenta, tre fontane, lago, servizi igienici, parcheggi per trecento autoveicoli, torrenti Valeille e Urtier. e. a.

Cogne. Si gioca una partita a carte dopo aver pranzato nell'area attrezzata della frazione di Lillaz

Un volo di 15 metri

Precipita nella neve in un crepaccio [illegible] salvato

CERVINIA — Un giovane turista lombardo è precipitato per [illegible] metri in un crepaccio di Plateau Rosa mentre [illegible] sciando con alcuni [illegible] sul versante svizzero. Si chiama Massimo Merici, 21 anni, residente a San Felice Segrale e ora è ricoverato all'ospedale di [illegible].

Le sue condizioni sono gravi: trauma toracico, scoperta frattura di alcune costole e trauma cranico.

Il Merici ieri mattina aveva raggiunto [illegible] amici in vacanza al Breuil e insieme sono poi saliti al Plateau Rosa. Hanno percorso con gli sci le varie piste della conca di fronte al Cervino. Nel pomeriggio sul versante svizzero gli sciatori hanno incontrato un gallo delle nevi e hanno deciso di abbandonare per un tratto la pista.

Massimo Merici, mentre stava attraversando un canalone, è stato inghiottito da un crepaccio profondo 60 metri: gli sci hanno [illegible] fortuna, frenato [illegible] sua caduta. Poco dopo è stato [illegible] in salvo dalle squadre del soccorso alpino e delle funivie di Cervinia. Una guida si è calata nel crepaccio [illegible] legare il [illegible] e l'orario [illegible] superficie. Merici è stato portato nell'ambulatorio dei Breuil.

CONCESSIONARIO UFFICIALE
EREDI TROSSELLO
GIOIELLERIA
Via De Tillier, 39 - AOSTA

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI E DOMANI [illegible] [illegible] VALLE

Cinema

AOSTA

CORSO: oggi, Yes secret, regia di John Abrahams, Jerry e David Zucker, con V. Kilmer, C. Villiers (Usa 1984) — *Parodia farsesca dei film di spionaggio con qualche momento di gran classe.* Domani Rocky III regia di Sylvester Stallone, con S. Stallone, B. Meredith, B. Young (Usa 1982) — *Rocky in crisi; ma si riprende in tempo per riconquistare il titolo.* Or.: 20; 22.

GIACOSA: oggi, Ritorno al futuro, regia di Robert Zemeckis, con M. J. Fox, C. Lloyd (Usa 1985) — *Tramite una macchina del tempo un ragazzino americano torna agli Anni 50, diventando coetaneo dei suoi genitori.* Domani Beverly Hills Cop, regia di Martin Brest, con E. Murphy (Usa 1984) — *Poliziotto di colore in California per scoprire gli assassini di un amico d'infanzia.* Orario: 20; 22.

ITALIA: oggi, Arrivano i marziani, regia di Tom Holland, con C. Serandon, W. Rangadse, A. Beares (Usa 1985) — *Adolescente scopre che il vicino di casa è un pericoloso vampiro; ma nessuno gli crede.* Domani [illegible] regia di John Boorman, con N. Terry, H. Mirren (Usa 1981) — *Versione moderna, mistica e ricca di effetti speciali del romanzo del «Ciclo bretone».* Or.: 18; 20; 22.

SPLENDOR: Non è luce [illegible] Vist. min. 18. Orario: 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES [illegible] oggi Xanta [illegible] H, regia di John [illegible] [illegible] [illegible]. P. Norris (Usa [illegible] — *Ritorna la coppia [illegible] primo film, costituito [illegible] vecchio [illegible] giapponese e dal giovane americano appassionato di arti marziali.* Domani *Amici miei atto III*, regia di Nanni Loy, con U. Tognazzi, G. Moschin, A. Celi, R. Montagnani (Italia 1985) — *Ultimo «singolare» dal noto gruppo di buontemponi fiorentini, ormai al limiti [illegible] pensione.* [illegible] 16; 20; 22.

COGNE

GRAN [illegible] [illegible] Sole [illegible] sei, regia di John Landis, con D. Aykroyd, C. Chase (Usa 1985) — *Spie da operetta, mandate [illegible] in Afghanistan per confondere le acque, [illegible] un conflitto mondiale.* Domani [illegible] [illegible] Il mestiere, regia di Adrian Lyne, con M. Rourke, K. Basinger (Usa 1985) — *Ossessione erotica fra un Amanziere e una pallavista di New York.* Rivisti male. Or.: 17; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: oggi Rocky IV, regia di Sylvester Stallone, con S. Stallone, D. Lundgren (Usa 1985) — *Rocky contro l'indistruttibile campione sovietico: ma vince sempre lui.* Orario 16, 20, 22. Domani *La mia Africa*, regia di S. Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa 1985) — *Autobiografia sincera della scrittrice danese Karen Blixen, fra grandi spazi e nostalgia del passato.* Orario 15, 19, [illegible].

[illegible]

IDEAL: [illegible]. Fracchia [illegible] Dracula, regia di [illegible] Parenti, [illegible] P. Villaggio, A. Pierori (Italia 1985) — *Strampalato agente immobiliare in Transilvania per trattare il castello del [illegible] Dracula;* Domani Jesse lui, regia di Adriano Celentano, [illegible] A. Celentano (Italia 1985) — *Musical ambientato sull'ennesimo ritorno (in chiave celentanesca) [illegible] Gesù sulla terra.* Or.: 21,30.

Il taccuino

«La Stampa» - [illegible]

[illegible]ese: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

Abbonamenti Pubblicità: 10, rue Xavier [illegible] Maistre, tel. (0165) 45.851.

MERCATI

Venerdì: Ayas, Gaby, [illegible] La Salle, Valtournenche.

Sabato: Gaet, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

Farmacie

Aosta: oggi, Comunale 1, corso Battaglione. Domani, Comunale 2, v. Monte Emilius (chiamare ore 22 mezzo chiamate urgenti).

IL TEMPO

[illegible] fino [illegible] 12 di giornata; parzialmente nuvoloso. Temperatura di ieri all'aeroporto: min. + 11, ore 12: + 24. Umidità: 40 per cento. Vento: debole da Est. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

Televisioni

RAITRE

18,10 Tg3 Regionale
[illegible] Consulire la [illegible], [illegible] [illegible] Antonio Ficara
[illegible]
18,10 Tg3 Regionale
[illegible]
12,15 — [illegible]
12,30 Telegiornale della Valle d'Aosta
12,50 Heydi
13,30 Cartoni per l'estate
19,30 Telegiornale della Valle d'Aosta
20,05 Cartoni
20,30 Sport d'estate
21 — Holdy
21,30 Film
22,30 Telegiornale della Valle d'Aosta

DOMANI

12,15 Cartoni
12,30 Telegiornale della Valle d'Aosta
12,50 Holdy
14 — Cartoni animati
18,30 Cartoni per l'estate
18,50 Sport d'estate
19,30 Telegiornale della Valle

ANTENNE II

14,25 5 gars pour Singapour
18,20 Flash info
18,25 Capitol
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Bugs Bunny
19,40 Affaire suivante
20 — Le Journal
20,35 Le privé
21,35 Apostrophes
22,50 Edition de la nuit
23 — Les inviolés de l'été. La femme qui pleure (film)
[illegible]
13,30 [illegible] **Polo**
14,25 Les jeux du stade
18 — Amicalement vôtre
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales
19,40 Affaire suivante
20 — Le journal
20,35 Toutes folles du ski (version)
21,50 La flèche brisée
22,20 Les enfants du rock
23,45 [illegible] **de la nuit**

TV [illegible]

13,10 Secret diplomatique
14 [illegible] **Mozart**
17,30 Matt et Jenny
17,50 Téléjournal
18 — Africa - L'héritage
18,30 Téléjournal
20,10 Bérie
21 — Long métrage
22,40 Téléjournal
22,55 La tragédie de Harvey Mills
[illegible]
13,55 Abédédaire
15 — Beaux cartoon
15,30 Une télé à vendre
16,20 Emportez-la avec vous
17,55 Le roi et ses princes
18,50 Dédicace
19,30 Téléjournal
20,55 Le Cercle des Sports
22,20 Téléjournal
22,40 Sport
23,40 Pour venger Pépère

Radio

RADIO DUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Tre mondi e compl. realizzazione di [illegible] [illegible] Di Lorio
14,30 Voix de la Vallée
[illegible]
12,10 Voix de la Vallée
14 — Samedi Club [illegible] realizzazione di Carlo Rossi
14,30 Voix de la Vallée

RADIO VALLE [illegible]

PRIMA RETE
Oggi e domani
7,20 Notiziario del mattino
8,02 CIAO Obiettivo donna
9 — Liscio la libertà
10 — Gran mattino cantocomico
10,30 Oggi parliamo di...
11 — Pole Nature
12 — Notiziario regionale
12,30 Buon appetito con noi
13 — Pomeriggio cantocomico
14 — Rompa di lancio
18,40 Fantasy
19,30 La specialista
19,30 Notiziario regionale
20 — Il nostro podio

RADIO MONTE [illegible]

7 — Gran mattino
7,15 Altri tempi
7,45 E la stella stanno a guardare
8 — Buongiorno
9,15 Piccola pubblicità
9,30 Soft music
9,45 E [illegible] stanno a guardare

Meeting Club
Domani sera ore 21
SERATA [illegible]
BALLO [illegible]
con l'orchestra
[illegible] 84
E' in funzione l'impianto di condizionamento
Via Chambéry, 99
11100 AOSTA - Tel. 40.622

Pronta consegna
VIA [illegible] - AOSTA
TELEFONI 0165/42.367 - 34.871

MUSEO [illegible]
DI [illegible] NATURALI
ST-PIERRE - Tel. [illegible] 93.339
APERTO TUTTI I GIORNI
COMPRESO MARTEDI'
[illegible] VISITA
9-12,15 - 15-19
Abbiamo trasferito i ghiacciai valdostani al mezzo

IL [illegible] PRODOTTI PELLISSIER
"PÉGNO MÈ BON"
LO CASSE CROUTE CAMPAGNARD!
SALAMINO
NOVITÀ

Sabina s.a.s.
Valle [illegible]
[illegible] Charrois e Pell[illegible] & C.
Loc. Champagne - Verrayes (Aosta) - Tel. (0166) 46.186/46.126

E' [illegible] tema di moda, se n'è parlato a Saint-Vincent

Quando il diavolo si siede sul divano dello psicologo

Indemoniati o malati [illegible] mente? - I fenomeni paranormali [illegible] le cognizioni occulte

SAINT-VINCENT — L'eterna lotta tra bene e male: è [illegible] [illegible] a dover scegliere [illegible] a [illegible] Corrado Balducci, sacerdote demonologo, non ha dubbi: «Siamo liberi, possiamo optare per l'uno o per l'altro». Eppure qualsiasi azione umana sembra ridotta all'influenza del diavolo o di Dio. «Ma allora io sono un uomo, uno strumento o che altro?». La domanda è azzeccata e la risposta di Balducci [illegible]. «Lei è un uomo libero, [illegible] può vivere sotto un'influenza positiva o negativa. Sia di fronte [illegible] bene sia di fronte [illegible] male l'uomo deve comunque sempre chiedere l'aiuto [illegible] Dio». E' il concetto del libero arbitrio, cardine della religione cristiana [illegible] Il diavolo che c'entra? Esiste o è soltanto un «babau»? Sono [illegible] fronte in un dibattito a Saint-Vincent [illegible] asserisce [illegible] presenza continua del principe del male, e il professor Luigi Firpo che drasticamente sentenzia «I diavoli non [illegible] importanti e soprattutto [illegible] esistono». Tra i due uomini di cultura Jader Jacobelli, che tenta di frenare l'impeto dimostrativo [illegible] e raccoglie le domande di un pubblico numeroso (500 persone) e attento.

Proprio il diavolo [illegible] scelto — secondo i Vangeli — di diventare cattivo. Corrado Balducci spiega: «Lo ha fatto in piena libertà. Il demonio [illegible] è una volontà di Dio, ma il Signore rispetta un fatto storico e lo lascia agire entro certi limiti. E' certo che il diavolo se potesse ci distruggerebbe». Firpo non è d'accordo. Dice: «Il [illegible] è soltanto un'invenzione dell'uomo. Tutti i mali sono riconducibili al demonio. Vi sono ripetute citazioni. [illegible] Satana nel Vecchio testamento non era altro che [illegible] un serpente schifoso. Il resto è leggenda».

Il diavolo è stato scoperto molto tardi. Il male prima dell'avvento di Cristo aveva altre raffigurazioni, bestie immonde e forse cosmiche. Quella più conosciuta, poi, con corna, zoccoli e coda è addirittura medioevale. Satana, diventato [illegible] angelo-decaduto, [illegible] nella Bibbia [illegible] pubblica accusa della Corte celeste. Richiedeva condanne per coloro che [illegible] [illegible] chiati di condotta sospetta nei confronti [illegible] Dio.

La Chiesa, però, non ha [illegible] dubbio sull'esistenza del maligno. Di recente papa Wojtyla [illegible] parlato [illegible] di angeli e diavoli. Nel 1972 Paolo VI disse: «Satana esiste, è il nemico occulto che [illegible] errori e sventure nella storia [illegible] E' questo il diavolo secondo il [illegible], l'omicida», l'angelo ribelle che perseguì male e morte. Nell'iconografia più diffusa ha preso le sembianze di un satiro, ma nulla ha a che fare con i demoni dell'antica Grecia di cui i satiri sono una categoria. Il demone greco era la personificazione d'una crisi umana, una presenza che influenzava negativamente l'uomo in un periodo di tempo limitato.

Il diavolo, invece, ha la responsabilità del male sulla terra [illegible] Saint-Vincent di fronte allo scetticismo di Firpo, Corrado Balducci ironizzava: «Mi lasci percorrere la causa del diavolo». Parlava di indemoniati, di persone cioè, che hanno turbe mentali incomprensibili per la scienza. Ha detto: «I casi sono pochissimi, tre o forse quattro su 5000 malati [illegible] [illegible] scienza è oggi più facile scoprire il demonio. Il campo di ricerca si restringe, ma non viene annullato [illegible] qualcuno può far credere; per scoprire la presenza del demonio in un malato di mente [illegible] si basa più sui fenomeni paranormali, ma sulla modalità del loro apparire».

Ecco perché di recente sono [illegible] nominati nuovi esorcisti, ecco perché la Chiesa [illegible] affronta più apertamente un problema [illegible] coperto da molto riserbo. L'esorcista il più delle volte consiglia la famiglia del paziente di rivolgersi a uno psichiatra. «Psichiatria e parapsicologia ci dicono come si manifestano in modo naturale fenomeni come la xenoglossia (parlare lingue sconosciute), l'aver cognizioni occulte o la [illegible] capacità di spostare oggetti senza toccarli o di levarsi [illegible] suolo quasi volando) che un tempo indicavano la presenza del diavolo all'esorcista, se accompagnati dall'avversione violenta al sacro», ha continuato Balducci.

E ha poi aggiunto: «Ma se ci troviamo [illegible] fronte a modalità sconosciute di questi fenomeni abbiamo un indizio valido per poter sospettare che il paziente sia un indemoniato [illegible] [illegible] lavora oggi l'esorcista». Luigi Firpo scuote la testa. Dice: «Tutto ciò potrebbe [illegible] un fondamento se psichiatria e parapsicologia fossero scienze esatte giunte a un confine invalicabile [illegible] così non è, sono scienze bambine e l'uomo [illegible] con meno del cervello che si possono prevedere aree di progresso incalcolabile. Si potrebbe, ad esempio, scoprire che proprio la levitazione altro non [illegible] che un cattivo contatto elettrico tra parti cerebrali [illegible] a quel punto che [illegible] l'esorcista».

Enrico Martinet

Lucifero e la fanciulla, tavola tratta da la «France mystérieuse»

A Gignod le multicolori maschere della vallata

Torna l'antico rituale della Coumba Freide

Agli ospiti viene offerto il «teteun», un piatto tipico della zona

Gignod. Le maschere della Coumba Freide nei costumi napoleonici

GIGNOD — Organizzata dalla Pro loco, si svolge a Gignod fino a [illegible] la tradizionale «Feta [illegible] teteun». E' questa l'occasione propizia per turisti e villeggianti per degustare un tipico piatto valdostano preparato con [illegible] di mantimella [illegible] mucca, tenuta per [illegible] certo tempo [illegible] sale e spezie. Nella «quattro giornate» di festeggiamenti è prevista però anche tutta una serie [illegible] manifestazioni.

[illegible] Il programma. Si è iniziato [illegible] ieri con un particolare riguardo ai turisti che hanno scelto Gignod come sede delle loro vacanze estive. [illegible] 17 [illegible] stata offerta una bicchierata e dopo l'apertura del ristorante con prodotti tipici valdostani, alle 19.30 vi è stato il raduno, quindi la sfilata delle maschere della Coumba Freide (Saint-Rhémy-Bosses, Saint-Oyen, Etroubles, Doues, Gignod, Variney e Signayes). La serata si è conclusa con le danze [illegible] ballo [illegible] palchetto predisposto nell'area [illegible] comunale.

Oggi la giornata è dedicata allo sport: sono infatti in programma gare di petanque al mattino e [illegible] pomeriggio [illegible] ore 17 [illegible] animatori Marco e [illegible] terranno spettacolo nel padiglione del ballo a palchetto che alla [illegible] ospiterà ancora chi ama la [illegible]. Domani si svolgerà la tradizio[illegible] e [illegible] processione alla punta Chaligne. La partenza è fissata per le 8 del mattino: alle 11, all'alpeggio di Chaligne, verrà distribuita polenta con spezzatino. Al pomeriggio [illegible] 17 saranno ancora di scena Marco [illegible] Erik.

Ma la giornata maggiormente attesa [illegible] tutta la manifestazione è domenica: quando protagonista sarà il «teteun». Alle [illegible] [illegible] preparato un menu [illegible] centrato sulla degustazione del tipico piatto. Nel [illegible] riggio vi saranno musica e danze e durante la festa ver[illegible] premiati [illegible] anziani del Comune e i vincitori [illegible] terza edizione del concorso «Le [illegible] fleuri». Canterà Ernesto Letey, «folk-singer» valdostano molto conosciuto ed apprezzato, accompagnandosi alla sua [illegible] Alla sera concluderà la manifestazione l'orchestra [illegible] Dino Graziani.

La festa di Gignod è ormai una tradizione, che affianca gastronomia e antiche cerimonie [illegible] la salita alla punta Chaligne. Per questo [illegible] sempre molta gente, soprattutto però al [illegible] della degustazione d'un «piatto» che non trova riscontro [illegible] altri paesi della Valle, che vanta [illegible] specialità diverse tra [illegible] Valpelline, il jambon [illegible] Bosses, [illegible] prosciutto alla brace [illegible] Saint-Oyen, [illegible] lardo [illegible] Arnad e altri gustosi prodotti [illegible] potrebbero ancora citare).

b. bas.

LINTY AUTO
AUTO NUOVE FIAT - [illegible] - ALFA
FORD - PEUGEOT - [illegible] SEMESTRALI
PANDA 4x4 [illegible] — UNO 60 SL
PANDA 1000 [illegible] 750 CL FIRE — Y 10 FIRE
UNO [illegible] SL — UNO TURBO
OCCASIONI GARANTITE
UNO 55 S anno 85 — DELTA 1300 anno 80
UNO SX anno 84 — RITMO 75 S anno 81
UNO 45 S anno 84 — A112 LX anno 85
FORD ESCORT 1300 anno 81 — A112 ELEGANT anno 79
RENAULT 4 TL anno [illegible] — FIAT [illegible] anno [illegible]
RENAULT 11 TURBO anno 84 — PANDA 45 anno 80
FIAT [illegible] anno [illegible] — GOLF 1300 anno 81
Plan Felinaz [illegible] - Charvensod (Ao)
Tel. [illegible] 362.286

FOTO STUDIO SANTIN
AOSTA - Via Challand, 23 - AOSTA
Nuovo laboratorio [illegible]
SVILUPPO DIAPOSITIVE STAMPA 10x15 COLORI
[illegible]
Vendita rateale su tutti gli articoli senza cambiali (FINDOMESTIC)

Princ'Valle
LA MAGDELEINE
vendono in nuova costruzione appartamenti con cantina e garage a partire da L. 45.000.000
[illegible]
in posizione veramente unica composti di soggiorno con angolo cottura camera, bagno, balcone, cantina garage e giardino da L. 75.000.000
CHAMPORCHER (Chardonney)
in complesso in costruzione vendonsi alloggi bilocali e trilocali da L. 50.000.000
ZONA TURISTICA
in struttura alberghiera nuova almeno [illegible] e mezzo completamente arredata [illegible] (medico dentista ecc.) [illegible] zione locazione trentennale rinnovo
CHAMPORCHER
vendesi grande monolocale con terrazzo e ampio terreno L. 40.000.000
Ufficio casello autostradale CHATILLON - ST-VINCENT tel. 0166 61.778 (anche festivi)

AGENZIA BANCARIA
GMI
[illegible]
Villetta in costruzione con terreno
AOSTA
Ufficio 3 vani più servizi L. 60.000.000 in pronta consegna
[illegible]
C.so Battaglione alloggio 2 vani, cucinino, wc, balcone, cantina, riscaldamento autonomo L. 40.000.000
AOSTA
Via Lys alloggio cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, 2 balconi, ripostiglio cantina
4, Rue Croix de Ville 11100 AOSTA Tel. 0165 362.131

Monty Club
[illegible] GALA' [illegible] BALLO LISCIO
CON L'ORCHESTRA THE [illegible]
2° Premio FEDELTA' VALLE D'AOSTA
Degustazione gratuita di prodotti tipici locali
Spettacolo folcloristico
Con il patrocinio dell'Assessorato al Turismo e dell'Azienda Autonoma di Soggiorno
E' in funzione l'impianto di condizionamento
Via Chambery 88 - 11100 Aosta - Tel. 40.492

Chalet

Come lo volete - Dove lo volete
con poco denaro ed in breve tempo
AL TERRENO CI PENSIAMO NOI
POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE
RUBNER BLOCKHAUS
JANS GIANFRANCO
Via Festaz, 31 - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 0165-44.438

Dal 4 [illegible] 24 agosto per la pubblicità su
LA STAMPA
telefonate al 765.222 (0165)
MUSUMECI - Quart (AO)

Informatilia
[illegible]
CONTROLLI INDAGINI
«FEDELTA'»
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107
Telefoni 511.924 - 538.682

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 99 - Tel. 40232

Una grave perdita per la squadra di Puia

Guai per il St-Vincent Mirisola va al Savona

SAINT-VINCENT — Ancora alle prese con il vitale problema [illegible] lo sponsor il Saint-Vincent riceve un altro «colpo». Deve infatti «incassare» anche l'inattesa cessione [illegible] Mirisola, passato [illegible] Savona. Dice l'allenatore Puia: «E' una perdita grave che [illegible] priva di un elemento fondamentale nell'economia del gioco di squadra. Facevo particolare affidamento su Mirisola visti i diversi ruoli che poteva ricoprire».

I [illegible] sono concentrati da sabato [illegible] nel ritiro [illegible] Lillianes dove svolgono due sedute quotidiane di allenamento basate sia [illegible] parte atletica, sia sul pallone. Dopo una settimana di preparazione, il Saint-Vincent affronta domani [illegible] a Saint-Christophe alle [illegible] la «Primavera» del Genoa nella prima amichevole stagionale.

Dice ancora Puia: «Non mancano, purtroppo, i problemi anche a livello [illegible] singoli. Signetto non sarà sicuramente in campo in quanto ha prolungato le ferie, mentre Brunato accusa un dolore di ginocchio ed anche per lui la ripresa agonistica è rimandata. Mi rimane poi il dubbio inguine a Canal che ha subito una leggera distorsione e deciderò soltanto all'ultimo momento se utilizzarlo».

L'allenatore biancoceleste è dunque alle prese con [illegible] serie di contrattempi che non agevolano certamente il suo lavoro [illegible] vista dell'inizio del campionato interregionale [illegible] di domani sera sarà, in ogni [illegible], a trarre [illegible] prima valutazione sulla condizione generale della squadra e a verificare l'inserimento [illegible] nuovi. Dice [illegible] «Mi aspetto alcune risposte significative dai meno esperti e dai giovani che hanno l'opportunità di mettere in risalto le proprie qualità. Dobbiamo perfezionare i meccanismi [illegible] squadra e questa amichevole potrà darmi alcune indicazioni di estrema importanza per il futuro».

La partenza di Mirisola, dopo quelle [illegible] Coppo, Pezzilli e Zoppo ha [illegible] più di un problema al trainer e gli arrivi di Zubiena, Canal, Garattini e Capobianco non paiono sufficienti al Saint-Vincent per poter recitare un ruolo di primo piano nell'ambito [illegible] campionato interregionale. L'amichevole di [illegible] contro la «Primavera» [illegible] Genoa [illegible] in ogni [illegible] una prima indicativa valutazione della forza della compagine presieduta da Elso Gretier.

[illegible] il Saint-Vincent scenderà [illegible] con [illegible] seguente formazione: Fessia, Muzia, Canal [illegible], Saccavino, Garattini, Capobianco, Cavillotti, Cusano, Monteforte, Orsini. Mentre Zubiena, Arvat, Mansovani e Miriello [illegible] utilizzati nel [illegible] della partita.

Sigfrido Beneyton

Una [illegible] per la Valdigne

AOSTA — La giunta regionale ha impegnato 3 milioni per l'organizzazione [illegible] settimane bianche destinate agli alunni delle scuole secondarie di secondo grado e artistiche [illegible] l'anno scolastico 1985-1986. E' stato anche approvato [illegible] impegno di spesa per 8.437.000 per [illegible] stampa della rivista «Valdigne Magazine».

Quindici milioni [illegible] invece utilizzati per [illegible] dere una sovvenzione straordinaria al Centro italiano federalista europeo (Cife) per l'organizzazione [illegible] congresso «L'Europe des citoyens - L'autonomie et la participation des régions en Europe».

Il Memorial di bocce

QUART — Organizzato dalla bocciofila Quart, si è disputato il quinto trofeo Memorial Arnaldo Pession a coppie senza vincolo di società. Cinquantanove le formazioni presenti e gioco [illegible] buon livello per tutto l'[illegible] della manifestazione.

[illegible] semifinali hanno fatto registrare i successi di Testolin-Paglino su Falconieri-Carollo per 11-3 e di Borney-Augineri su Barmasse-Casagrande per 11-1. L'incontro decisivo, dopo una fase iniziale equilibrata, veniva dominato dal duo Battista Borney e Vincenzo Augineri (Bocciofila Saint-Vincent e Montjovet) che superava la coppia Edoardo Testolin e Gabriele Paglino (Bocciofila Sant'Orsat con il punteggio di 11-2.

La prevista 15 ore bocciofila [illegible] calendario per domenica è [illegible] annullata e sostituita con una gara a terne limitata a sedici formazioni. Domani sono in calendario le prove di eliminazione e domenica le semifinali e finali. (a. b.)

Oggi l'eliminatoria alla Croix Noire, sede della finalissima

[illegible] «reines» si sfidano ad Aosta

Alle porte [illegible] città stanno per essere costruiti [illegible] foro boario [illegible] l'arena

Aosta. Il grande cartellone mostra come sarà il catino ovale dell'arena per [illegible] battaglie delle [illegible]

AOSTA — «L'aspettiamo con impazienza. Ne siamo orgogliosi» il presidente [illegible] Comitato regionale [illegible] battaglie des reines», Agostino Mochettaz, parla dell'arena e foro boario in costruzione in lo[illegible] Croix Noire, alle porte di Aosta. Oltre [illegible] essere la sede del mercato [illegible] bestiame, il grande «catch» di cemento armato ospiterà la finalissima delle «regine» degli alpeggi e [illegible] consueta eliminatoria di Ferragosto.

Per adesso l'arena è soltanto un [illegible] [illegible] un prato ma [illegible] può avere un'idea di quella che sarà guardando il cartello sulla superstrada per il Bianco all'altezza del bivio di Saint-Christophe. Una volta terminato lo stadio avrà 4600 posti a sedere (1800 coperti). Il parcheggio è per 800 auto e 30 pullman. L'arena è [illegible] punto di riferimento prezioso per gli allevatori.

Ora il cartellone che ne indica la costruzione serve da segnalazione per raggiungere la Croix Noire. Nove nel primo pomeriggio di oggi (30 o forse [illegible] bovine lotteranno per un posto nella finale regionale. L'appuntamento di Ferragosto è importante per la «battaglie des reines». Sono molti [illegible] allevatori [illegible] aspettano questa eliminatoria per misurare le possibilità di successo [illegible] della loro regina perfe[illegible].

E' [illegible] anche «Marmotta» [illegible] la [illegible]

AOSTA — [illegible] campionato valdostano di marcia è già anticipa ad [illegible] il consueto appuntamento settimanale. Alle 9,30 è infatti in programma la terza edizione della [illegible] Perouse-Pila, organizzata dalla polisportiva Sant'Orso Endas, in collaborazione con Pila Vacanze.

I giovani sono impegnati sulla distanza [illegible] tre chilometri mentre [illegible] adulti devono percorrere sei chilometri [illegible] di dura salita. L'anno [illegible] vinse Moreno Gradis[illegible].

Oltre al trofeo Sport Line, riservato [illegible] società, è poi [illegible] pane anche un soggiorno, offerto da Pila Vacanze, di [illegible] settimana [illegible] sorteggio [illegible] [illegible] provenienti [illegible] più lontano. (a. b.)

la supremazia della mandria».

Oggi la pesatura degli animali 'comincerà alle 13 e si concluderà alle 15'. Pochi minuti dopo cominceranno gli incontri che [illegible] sino [illegible] 18. L'organizzazione assicura un servizio [illegible] «buvette» per tutta la manifestazione. Sono attesi, infatti, parecchi turisti oltre agli appassionati valligiani. La premiazione (campanaccio e «bouquet» alle regine) avrà un momento particolare.

Il presidente onorario [illegible] Comitato regionale delle «battaglie des reines», Ettore Marcoz, presenterà [illegible] d'oro del concorso. La pubblicazione raccoglie i nomi di allevatori e regine dal [illegible] (l'anno d'inizio [illegible] manifestazione) ad oggi. Ogni pagina è divisa in tre spazi in cui compaiono nome e caratteristiche della «reine», proprietario e paese d'origine.

Questa sera si saprà anche se l'allevatore Adolphe [illegible] di Jovençan riuscirà a mantenere l'attuale margine di vantaggio per vincere la speciale classifica a punti [illegible] trofeo Autoval. E' infatti in testa con 30 punti, seguito dai fratelli Vierin di Gressan con 21 punti e da Luciano Cuc, [illegible] Aymavilles, fermo a quota 19.

E' il primo [illegible] che anche [illegible] allevatori sono in gara. Una sorta di campionato deciso «per [illegible] ad allevare sempre meglio [illegible] bovine e per aumentare l'interesse non soltanto per la battaglia, ma per il bestiame», spiega il presidente Mochettaz. I punteggi previsti sono: 4 punti al proprietario della regina 3 a quello della seconda e 2 agli allevatori delle bovine classificate al [illegible] e quarto posto. Il trofeo verrà consegnato durante la premiazione della finalissima.

a. mar.

La gara sulla pista del Colle del Gigante [illegible] Courmayeur

A [illegible] bordone [illegible] slalom dell'[illegible]

COURMAYEUR — [illegible] un percorso con trentaquattro porte direzionali si è disputata sulla pista «La fiamberia» (sul ghiacciaio del Colle del Gigante) il trofeo di slalom estivo. Il tracciato [illegible] [illegible] predisposto dal maestro di sci Ottavio Bieller. Gli iscritti erano centoquarantasette. Il miglior tempo assoluto [illegible] [illegible] dello [illegible] da Franco Fecchio dello sci club Est di Torino, 53 secondi e [illegible] decimi, seguito da Franco Caramello [illegible] [illegible] club Crammont e da Alberto Truffelli, anch'egli dello sci club Crammont. Questi i vincitori per categoria.

Mascotte femminile: Camilla Marino, indipendente, di Roma; mascotte maschile: Mauro [illegible] sci club Courmayeur; cuccioli femminile: Nelly Blanchet, sci club Courmayeur; cuccioli maschile: Matteo Mondellini, Crammont; dame B: Carla Montanari, Courmayeur.

Superpionieri: Giuseppe Bagna, [illegible] club Courmayeur; dame [illegible] Anna Germani, indipendente; pionieri: Uberto Stefanutti, sci club Penna Nera; ragazzi femminile: Caterina Caramello, sci club Crammont; ragazzi [illegible]le: Fabio Lazzaron, Crammont; allievi femminile: Gaia Montanari.

Allievi maschile: Lorenzo Carral, sci club Crammont; giovani femminile: Maria D'Aristotile, sci club Chieti; giovani maschile: Paolo Castiglioni, indipendente; seniores [illegible]le: Alessandra Fanesi, sci club Courmayeur, di [illegible]va; seniores maschile: Marco Perrone, sci club Courmayeur.

Amatori: Vincenzo Mondellini, sci [illegible] Crammont; veterani: Beppe Parenti, sci club Crammont; maestri di sci e punteggiati Fisi: Franco Fecchio, miglior tempo assoluto, sci club Est di Torino, secondo Franco Caramello, sci club Crammont, terzo Alberto Truffelli, Crammont.

Appuntamento di Ferragosto [illegible] le prove [illegible] ippica

Amazzoni [illegible] cavalieri [illegible] Rhêmes

RHEMES-NOTRE-DAME — Appuntamento di Ferragosto [illegible] l'ippica alle 14,30 si disputerà [illegible] Rhêmes-Notre-Dame una manifestazione organizzata [illegible] Comune [illegible] dalla [illegible] loco in collaborazione con [illegible] Società ippica valdostana. La competizione, imperniata su tre prove [illegible] salto ad ostacoli vedrà in azione la squadra agonistica aostana al completo, allenata dal preparatore Gianni Barrovecchio, oltre [illegible] alcuni tra i migliori cavalieri della regione.

Tra i motivi di interesse le esibizioni di Alberto Barrovecchio, aostano, reduce [illegible] significativi piazzamenti in competizioni di livello [illegible] nale e di Joara Giovannini, [illegible] tredicenne che [illegible] lo scorso [illegible] seppe en[illegible] il numeroso pubblico presente in occasione del primo trofeo Val di Rhêmes, dimostrando non comuni doti tecniche e di coraggio.

Anche Monica Henriet [illegible] cura e precisa [illegible] di Saint-Christophe sarà in grado [illegible] dare spettacolo con il suo fedele cavallo Ratzol. Particolarmente attesa [illegible] la prova di Alessandra Delfino, amazzone milanese che si presenta [illegible] pubblico valdostano [illegible] un cavallo [illegible] grande valore [illegible] di ottime possibilità.

Altro motivo [illegible] [illegible] della giornata [illegible] la «rentrée» del cavaliere Valeriano Bortolazzi, figura [illegible] dell'ippica, che sarà presente [illegible] Rhêmes-Notre-Dame nella duplice veste di concorrente e di presidente della giuria. Chiuderà [illegible] manifestazione una staffetta all'americana con due cavalieri [illegible] campo che si sostituiranno a vicenda in caso di errore. L'ingresso è libero.

Il prossimo appuntamento per l'ippica valdostana sarà poi il 24 agosto a Courmayeur nel quadro dei festeggiamenti per [illegible] bicentenario della conquista del Monte Bianco.

r. b.

[illegible]
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

Alla riscoperta delle piazze e dei parchi di Asti

Un Ferragosto in città a piedi o con bicicletta

Aperte [illegible] il giorno le piscine - E' vietato fare il bagno nel Tanaro - Le feste paesane

Asti. Uno scorcio di corso Alfieri alla vi[illegible] Ferragosto (Telefoto Giulio Morra)

ASTI — Ferragosto per [illegible] rimane. [illegible] Inventarsi una giornata di festa: oggi, per [illegible] astigiani che non hanno raggiunto le località [illegible] villeggiatura, si apre [illegible] fino settimana all'insegna [illegible] fantasia, [illegible] non patire troppo il senso di solitudine cui la città deserta, i negozi e i bar con le saracinesche abbassate inevitabilmente inducono.

Ci saranno anche [illegible] i ritardatari che partiranno, in automobile o in treno, per brevi soggiorni al mare [illegible] monti, sfidando [illegible] calura. Il traffico che si addenserà su strade ed autostrade ed andando incontro a prezzi [illegible] capogiro [illegible] un semplice pranzo [illegible] gelato [illegible] posti [illegible] villeggiatura.

Con largo anticipo l'Aci e la polizia stradale hanno sconsigliato i «vacanzieri dell'ultima ora» a mettersi in strada [illegible] questo periodo: per chi parte, malgrado tutto, diventa così essenziale la cautela di servirsi [illegible] percor- [illegible] alternativi e di [illegible] scrupolosamente tutte le norme [illegible] sicurezza.

Ma [illegible] città, proprio in questi giorni, [illegible] offrire invece a [illegible] reale suggestioni del tutto [illegible] perché non approfittare dei [illegible] lenzi, [illegible] traffico ridottissimo e degli spazi urbani diventati quasi «metafisici» per [illegible] riscoperta della città? In bicicletta, o a piedi, Asti vecchia, le [illegible] torri e piazze meno conosciute (per esempio la [illegible] piazzetta dei Varroni) offrono brevi itinerari con sorprese architettoniche che per lo più sfuggono. [illegible] non ci sono bar e caffè aperti, [illegible] momento di refrigerio si può *far* tappa [illegible] uno dei tanti banchi delle angurie che stazionano in più punti della città.

Per chi [illegible] il verde e il fresco degli alberi, [illegible] parchi un po' dovunque [illegible] centro (meglio quello del Lungo Tanaro, percorribile facilmente anche [illegible] pattini a rotelle) o fuori Asti può essere una buona soluzione «alternativa» dedicare la giornata di oggi ai sentieri verdi del parco naturale di Rocchetta Tanaro, oppure a quelli [illegible] Cisterna, dove esi- [illegible] anche [illegible] grossa area attrezzata per *picnic* e *barbecue*. Aperte tutto il giorno, ovviamente, le piscine.

Per chi sceglie i corsi d'acqua, ricordiamo tuttavia che esiste il divieto tassativo [illegible] [illegible] nel Tanaro come nei torrenti minori della provincia. Chi frequenta gli argini per [illegible] tintarella di città, sa che può ricorrere, per il necessario refrigerio, ai semplici «spruzzatori» [illegible] cui vaporizzare sulla [illegible] acqua pulita, magari arricchita di essenze abbronzanti.

E, una volta trascorse [illegible] po' [illegible] ore in solitudine, si può scegliere fra i tanti appuntamenti che la provincia, [illegible] le sue sagre e feste paesane, organizza da oggi fino a domenica. Ce n'è veramente [illegible] per [illegible] i gusti. Per chi cerca la gastronomia più schietta, segnaliamo questa sera, a Castelnuovo Don Bosco, la cena all'aperto. [illegible] grande «grigliata» di Tigliole, [illegible] chiude i festeggiamenti di [illegible] sto, [illegible] Sagra [illegible] malvasia [illegible] Castagnole Lanze, la generosa *frittura* di pesce di sabato a Montabone.

Musica un po' dovunque inoltre, in questo fine settimana ferragostano: si balla, con il liscio o con la discoteca, in tutti i [illegible] in cui c'è festa patronale. Ricordiamo due appuntamenti: domani sera [illegible] Castelnuovo Don Bosco rock con i «Pink Panthers»; domenica, a Castelnuovo [illegible] Calpo Farnasino [illegible] concerto. Per chi ama la musica classica, da non perdere stasera sera, a Cocconato: il concerto dell'Orchestra da Camera di Torino, diretta da [illegible] Perraris [illegible] violino Ermanno Molinaro) per arie di Corelli, Bach, Mozart, nell'ambito di «Piemonte in musica». Inizio [illegible] 21, nella chiesa di Santa Maria, ingresso gratuito.

E poi sport: [illegible] tradizionali gare alle bocce, pratica sportiva davvero principe in quasi tutti i paesi della provincia, alle [illegible] dei cavalli [illegible] pomeriggio a Castelnuovo [illegible] Bosco e domenica a Vaccagliana di [illegible] Damiano). In programma numerose [illegible] podistiche, per esempio domenica a Rocchetta Tanaro e a [illegible] Rocco di Castagnole [illegible] con tamburello, calcio a tennis, go-kart oggi a Montegrosso e Uro [illegible] piattello domenica a Castelnuovo Belbo. Infine, l'originalissima proposta del minuscolo paese [illegible] Cassombrato: una corsa per i porcellini d'India.

Laura Bosia

Con altri vini doc

Montegrosso ha [illegible] bottega della barbera

Domenica l'apertura

MONTEGROSSO — Domenica verrà inaugurata una nuova Bottega del vino (in provincia: l'iniziativa è dell'amministrazione [illegible] [illegible] raccolto l'[illegible] di una trentina di vitivinicoltori delle colline montegrossesi.

La nuova Bottega, già riconosciuta dalla Regione, verrà aperta in località [illegible] (sulla strada per Vigliano): è ospitata nei locali della ex [illegible] frazionale, ristrutturata grazie [illegible] lavoro volontario [illegible] di un gruppo [illegible] giovani borghigiani con cui hanno collaborato i cantonieri [illegible] munali.

[illegible] *Bottega* [illegible] *stata allestita nello scantinato della scuola:* [illegible] *stata ricostruita una antica cantina monferrina. I locali* [illegible] *molto suggestivi con volte* [illegible] *mattone*», spiega l'assessore comunale Pier Giorgio Oggero.

La zona di Montegrosso è nota soprattutto [illegible] la [illegible] duzione [illegible] barbera, particolarmente [illegible] per l'invecchiamento. La barbera sarà dunque [illegible] «regina» della Bottega e come «damigelle d'onore» vi saranno bottiglie di grignolino, dolcetto e cortese, gli altri vini [illegible] [illegible] Monte- [illegible].

«*Stiamo* [illegible] [illegible] una *serie di iniziative promozionali per far conoscere la nostra cantina: puntiamo* [illegible] *soprattutto sul turismo domenicale di* [illegible]», afferma l'assessore Franco Mondo.

Per il [illegible] [illegible] Bottega rimarrà aperta [illegible] sabato e la domenica, [illegible] turni [illegible] gli stessi produttori. Nei prossimi giorni l'iniziativa verrà divulgata anche [illegible] i vitivinicoltori di tutta la zona per cercare [illegible] ampliare il numero di aderenti e la gamma di vini.

Per l'inaugurazione che si tiene nell'ambito [illegible] festeggiamenti patronali, è stato organizzato un raduno di auto d'epoca (che si terrà al mattino) a cui seguirà un pranzo sociale (prezzo 18 mila lire), prima [illegible] per assaggiare i vini dei produttori della Bottega.

Nel pomeriggio gara [illegible] bocce alla baraonda (categoria C).

f. la.

Tragico infortunio a Moncalvo, la vittima lavorava [illegible] il marito

Donna muore in un cantiere fulminata dal montacarichi

Quando ha impugnato il [illegible] di acciaio per il sollevamento [illegible] materiale, [illegible] è sprigionata una scarica elettrica - Assunta Rambaldi, [illegible] anni, [illegible] l'unica collaboratrice edile [illegible] provincia

Assunta Rambaldi, 44 anni

MONCALVO — Forse un cortocircuito o un cavo elettrico «scoperto» del montacarichi è stata la causa, [illegible] ieri, di un tragico infortunio sul lavoro che è costato la vita a una donna [illegible] un cantiere edile di via Caminata.

La vittima è Assunta [illegible] baldi, sposata, madre di due figlie, Lina di 19 anni e Ida di 13, residente in strada Sorine Levante [illegible]. Proprio oggi avrebbe compiuto 44 [illegible].

Originaria di Grantorto (Padova) la donna era l'unica collaboratrice edile della provincia (regolarmente iscritta allo speciale albo della Camera di commercio).

La disgrazia è avvenuta sotto gli occhi del marito, Luigi Spinoglio, 48 anni, titolare [illegible] [illegible] piccola impresa edile. I due stavano sistemando il [illegible] [illegible] una villetta di proprietà di Rinaldo Sesia, 40 anni, residente a Torino, anch'egli presente al momento del fatto.

Dopo [illegible] montato un'impalcatura [illegible] ferro, per effettuare [illegible] celermente le operazioni di trasbordo del ma- [illegible] edile, calcestruzzo e tegole, sul tetto, marito e moglie hanno installato [illegible] [illegible] montacarichi, azionato da un motorino elettrico. Lo Spinoglio ed il [illegible] (che [illegible] trascorrendo un periodo di [illegible] nel Monferrato) sono [illegible] in cima [illegible] casa- [illegible] donna [illegible] rimasta a terra, vicino al piccolo [illegible] del montacarichi.

Per cause ancora in via di accertamento, quando lo Spinoglio ha [illegible] la puleggia della [illegible] si è [illegible] provvisamente sprigionata una scarica elettrica che ha investito la Rambaldi, la quale, proprio in quel momento, aveva impugnato il cavo [illegible] acciaio per il sollevamento [illegible] materiale edile. Con [illegible] urlo [illegible] la donna si è accasciata a terra. [illegible].

Rinaldo Sesia, rimasto a sua volta leggermente colpito dalla [illegible] ha perso l'equilibrio, cadendo da un'altezza di circa tre metri nel sottostante cortile. L'uomo non ha però riportato ferite.

Illeso anche lo Spinoglio, che si [illegible] precipitato a terra ed ha prestato i primi soccorsi alla moglie. Sul posto sono subito accorsi i carabinieri della vicina stazione che hanno praticato alla Rambaldi la respirazione bocca a bocca ed il massaggio cardiaco: immediatamente trasportata all'ospedale di Moncalvo, con un'auto dei carabinieri, la donna, nonostante i disperati tentativi di rianimazione dei medici, [illegible] ha più ripreso conoscenza [illegible] è spirata poco dopo. Il cantiere edile, è stato posto sotto sequestro dai carabinieri insieme con [illegible] micidiale montacarichi.

[illegible] notizia della disgrazia ha destato profonda [illegible] zione [illegible] paese, dove la famiglia Spinoglio [illegible] molto conosciuta. Assunta Rambaldi, veneta di origine, si era trasferita giovanissima a [illegible] [illegible]. Le due figlie, Lina e Ida, sono entrambe studentesse. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio a Moncalvo con grande partecipazione.

Sulla vicenda la magistratura ha aperto un'inchiesta.

Franco Binello

«Sono aperte sino al primo settembre le iscrizioni al primo anno di corso per infermieri professionali. Possono parteciparvi i giovani che hanno compiuto il sedicesimo [illegible] di età, residenti nel comprensorio di Asti comprendente le Usl 68 e 69. Per informazioni rivolgersi all'ufficio [illegible] professionale [illegible] dell'Usl [illegible] (telefono 392.724).

Domani [illegible] la terza semifinale «con sorprese»

Festival delle canzoni del vino nella Cantina di Mombercelli

MOMBERCELLI — Farà tappa domani [illegible] nell'Astigiano l'allegra carovana [illegible] Festival della canzone enoica italiana, giunto alla quarta edizione, organizzato [illegible] Comune e dalla [illegible] loco di Neive (Cuneo). Quella di domani sera sarà [illegible] terza semifinale [illegible] prime due si sono svolte a Castiglione Falletto e Acqui), e designerà gli ultimi cinque concorrenti che parteciperanno al gran finale fissato per il 13 settembre a Neive.

Per questa occasione la Pro loco [illegible] Mombercelli si è mobilitata: «*La manifestazione si terrà nel cortile antistante la Cantina sociale: predisporremo stands per la degustazione di specialità locali, frutta, miele e altri prodotti della zona e, ovviamente, il buon vino delle nostre colline*», spiega il presidente Mario Arosca.

In preparazione c'è anche qualche «sorpresa»: alcuni giovani del paese stanno mettendo a punto sketch e scenette comiche che [illegible] presentate negli intervalli del programma. «*Sarà* [illegible] *grande festa* [illegible] *divertimento*», assicura Arosca.

[illegible] Festival è stata la prima manifestazione del genere ed è cresciuta nel tempo, diventando ora molto più che una semplice serata di «dilettanti [illegible] sbaraglio».

Afferma il presidente della Pro loco di Neive, Franco Rivetti: «*Siamo* [illegible] *quando parlare di promozione del vino* [illegible] *era di* [illegible] *oggi: lo spirito della manifestazione è quello di lanciare un messaggio a favore del vino, quello buono si intende*».

La manifestazione è un vero e proprio concorso canoro: sono state presentate 70 canzoni di cui soltanto [illegible] [illegible] alle semifinali: A proporle sono per la maggior parte cantanti che hanno [illegible] una buona esperienza e a volta anche una piccola discografia, come ad esempio, gli astigiani Aspirinas. In ogni serata vengono scelte 5 canzoni [illegible] una giuria popolare nominata tra il pubblico la sera [illegible] sa.

Questi i cantanti e le canzoni in gara domani sera: Patty (Brindiamo a noi); Mario (Il [illegible] di un re); [illegible] Cresta (Grazie terra [illegible]; Aspirinas (Casa bianca); Attilio (Rabbia e poesia); I new enotek (Le [illegible] viti); Bruno Roggero (Brindisi di mezzanotte); Roby Bocchino (Vino, ricomincio da te); [illegible] Conti (La libertà); Trio (Italiano); Danilo Magnoni (Vino, terra, allegria).

[illegible] spettacolo si inizierà [illegible] 21,30: presenteranno Gabriella Giordano (Radio Montecarlo) e Luciano Donalisio (Rai 3).

f. la.

Per il campionato [illegible] Promozione

Canelli rinnovato riprende l'attività

L'attaccante Dario Toselli

CANELLI — Da domani il Canelli-Gancia riprende il lavoro: la squadra spumantiera affronta per il terzo anno la Promozione profondamente rinnovata.

Nuovo è l'allenatore. Torino Alberti, canellese, alla sua prima esperienza sulla panchina. Nuova è anche la squadra, anche se la campagna acquisti è stata incentrata soprattutto sul rientro di alcuni giovani [illegible] «a [illegible] le ossa» e a valorizzarsi in altre squadre. Quattro gli acquisti veri e propri: i difensori Stroppiana e Fossati [illegible] primo dall'Albese e il secondo [illegible] Novese) e i centrocampisti Bartle (pure Novese) e il giovane Borba, in [illegible] dall'Asti.

[illegible] I rientri di Paolo Ressia, lo [illegible] anno nel Quattordici portiere di sicuro avvenire (è titolare nella [illegible] sentativa regionale e in questi giorni sono giunte alcune richieste da parte di squadre di categoria superiore) Carlin, Cavagnino e, e [illegible] Dario Toselli. L'ex capitano astigiano, [illegible] scorso anno è rimasto fermo per problemi di lavoro: «*Gli abbiamo parlato, è stato contento di ritornare: sarà lui la guida della squadra, ha grandi doti* [illegible] *come calciatore che come uomo*», afferma Alessandro Migliardi, dirigente della società.

Non è ancora stata definita invece la lista [illegible] partenti: sicuramente [illegible] ne sono andati i portieri Ivaldi (fine prestito) e D'Urso, Dino Alberti, per [illegible] «bandiera» della squadra, e Baldi (Santostefanese) e con loro dovrebbero lasciare Canelli anche Moretti (forse Rocchetta Tanaro), Cordo e Franco Nosenzo. Rimarrà invece Luciano Nosenzo, [illegible] scorso anno fermo per un lungo infortunio. E poi [illegible] punterà molto sui giovani: Cunibertl, portiere dell'Under, quest'anno [illegible] pro- [illegible] in prima squadra: «*Perché ci sia la voglia di lavorare seriamente* [illegible] *in un clima di serenità e concordia, si possono raggiungere traguardi soddisfacenti anche se non si hanno* [illegible] *squadre delle grosse stor*», è la convinzione dello staff dirigente azzurro.

Tra le [illegible] anche quella dello [illegible]: [illegible] Gancia.

f. la.

Asti calcio: il presidente [illegible] replica a Roncarolo

Dopo l'acquisto [illegible] continua la «burrasca»

ASTI — [illegible] ancora aria di burrasca dopo l'improvvisa e clamorosa conclusione [illegible] trattativa fra il vercellese Franco Roncarolo e l'Asti calcio. [illegible] dichiarazioni rilasciate dall'impresario durante una conferenza stampa, mercoledì [illegible] hanno [illegible] l'effetto di un potente «esplosivo». E [illegible] era proprio quello che Roncarolo voleva. L'Asti però non ci sta a vestire i panni di chi avrebbe fatto naufragare l'affare per [illegible] pugno di milioni. E infatti la contromossa non si è fatta attendere.

Mentre la squadra si sta allenando nella quiete di Valleberietta, il presidente Gitt- [illegible] Lodi ha [illegible] la mira su Roncarolo e [illegible] premuto il grilletto. Obiettivo: fare chiarezza, «pulire» l'orizzonte da tutti i dubbi possibili, rendere giustizia all'operato della società. Ha detto Lodi: «*In merito a quanto dichiarato da Roncarolo voglio precisare che* [illegible] *parte* [illegible] *c'è stata la massima disponibilità. Tale disponibilità* [illegible] *tuttora* [illegible] *chiunque si faccia avanti. Io, lo ribadisco, non voglio assolutamente tenere questa squadra*». E ancora: «*La trattativa non* [illegible] *andata a buon fine perché da parte* [illegible] *Roncarolo* [illegible] *la necessaria copertura finanziaria. Lui stesso mi aveva detto che l'importante per il primo anno era* [illegible] *non rimetterci*».

Il [illegible] stesso che Roncarolo abbia messo in piedi una conferenza stampa senza convocare la controparte è secondo Lodi un fatto indicativo: «*Ha dimostrato di avere la coda di paglia, ben sapendo che se fossi stato presente avrei potuto ribattere colpo su colpo quanto stava dicendo. La verità è che Roncarolo veniva ad Asti solo per guadagnarci e basta*».

Se sul capo [illegible] Roncarolo sono piovuti strali di guerra, su quello dei quattordici giocatori in ritiro, Lodi ha «fatto cadere» poche parole, ma chiare. Afferma il presidente dei biancorossi: «*Abbiamo parlato e ho notato che grosse difficoltà non esistono. Ai ra- [illegible] ho precisato che ci troviamo in un momento [illegible] ficolare e che è quindi [illegible] rio lavorare con impegno nel loro stesso interesse. I giocatori hanno capito e stanno lavorando* [illegible] *entusiasmo*».

Michele Padovano

Agli ordini di Milesan che chiamato da Lodi si è prestato ad allenare il gruppo e di [illegible] Pasquali ci [illegible] quattordici giocatori: Riccarand, Rossanino, Cacciola, Castagna, Frenna, Fusco, Galeazzi, Loffredo, Nigra, Padovano, Rinino, Tronzano, Vigilante, Zannino, Mancuso e i «grossi» nomi: Prevedini, finito a Tortona, Bellacomo ad Alba, Marchese in predicato di trasferirsi ad Alessandria, Cassano e Neri che non sono stati convocati. Rispoli, rientrato, come Tonetto d'altra [illegible] [illegible] [illegible] di appartenenza per fine prestito. Non sono [illegible] programmate amichevoli, anche perché il tempo a disposizione è quello che è.

I «galletti» utilizzeranno come collaudo la Coppa [illegible] in un clima che [illegible] ora è ancora di profonda [illegible].

Franco Cavagnino

Programma PolioPlus.
[illegible]
POLIOPLUS
POLIOPLUS
POLIOPLUS
POLIOPLUS
Rotary sconfigge la paralisi infantile.

IL TACCUINO PER DUE GIORNI

ASTI

LUX: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
RITZ: chiuso per ferie.
SPLENDOR: oggi e domani film erotico.

CANELLI

BALBO: chiuso per ferie.

NIZZA

[illegible] **Effusioni porno erotiche.**
[illegible] chiuso per ferie.
SOCIALE: L'anno del dragone (avventura), con M. Rourke Domani Love You (commedia [illegible] ca), di J. Derek.
VERDI: **Videodrome** (poliziesco). [illegible] **Cercasi disperatamente Susan.** (commedia musicale), con [illegible].

SAN [illegible]NO

CRISTALLO: chiuso per ferie.
LUX: chiuso per ferie.
SPLENDOR: chiuso per ferie.

FARMACIE [illegible]

[illegible] *diurna:* oggi piazza Roma, corso Alfieri 343; *notturna:* Santina, piazza San Secondo 19; *domani diurna* Alfieri, piazza Alfieri 3; *notturna* [illegible] Lazzaro, [illegible] Cassia 180.
Canelli: *oggi e domani* Bocca, via [illegible]ieri 16.
Mancalvo: *oggi e domani* Anfossone, via Venti Settembre 1.
Nizza: *oggi* Bianchi, viale dei Partigiani, *domani* Baldi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.556; Nizza 721.971. [illegible] 832.526, **Monastero** Bormida 88.048; **Rocca d'Arazzo** 608.100; **Calliano** 928.444; **Moniechiaro** 408.168; **San Damiano** 975.910; **Castiglione** 968.779; **Villafranca** 933.644; **Cocconato** 485.503; **Montemagno** 63.263; **Castelnuovo Don Bosco** [illegible]; [illegible] 94.555.

TELEFONI UTILI

[illegible] **Verde** *Asti* 53.345; *Nizza* 726.390; **Croce Rossa** (autoambulanze) *Asti* 217.883; *Canelli* 834.222; *Cocconato* 485.503; *Castiglione* 968.779; *Mombercelli* 955.333; *Moncalvo* 91.261; *Montegrosso* 863.175; *San Damiano* 975.910; *Villafranca* 933.777 - 933.081; *Villanova* 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.655 (dalle 13,30 alle 8). **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.55; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili urbani** *sopralluogo* 53.421; **Taxi: stazione ferroviaria** 32.722, **Piazza Alfieri** 52.005; **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.311; **Informazioni autobus Aap** 34.827.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. [illegible] 50.224. **Ufficio** [illegible] **Asti Pubblicompass** 32.222.

Asti — E' aperta nella sede dell'Acitur in via Cesare Battisti 30 la biglietteria del Palio di Asti. L'orario è dalle 9 alle 12 e dal[illegible] 15 alle 19, tutti i giorni [illegible] domenica. Domenica 7 settembre e domenica 14 invece apertura straordinaria. [illegible] giorno [illegible] Palio, domenica 21 settembre funzionerà solamente la biglietteria in campo del Palio. I biglietti costano 40.000 lire la tribuna coperta, 30.000 le tribune laterali scoperte (Solaro e Rosso), 20.000 le tribune scoperte e 8000 il parterre.

ESTATE [illegible]
[illegible] agosto, ore 21
COCCONATO
[illegible] DI TORINO
[illegible] da Enzo Ferrero
Corelli: Concerto grosso "per la notte di Natale"
Mozart: Eine Kleine Nachtmusik in sol mag. K525
Ingresso gratuito

AVIS
ASTI - [illegible] della Vittoria 85 c/o Ospedale - Tel. 57457

Partono dal Gran Paradiso, [illegible] modica spesa

Quando lo stambecco trova una nuova casa

Il prelievo avviene nelle aree più popolate - Una siringa con [illegible] potente narcotico e l'animale si desta in [illegible] zona diversa

Un piccolo gruppo di stambecchi del Parco Gran Paradiso

TORINO — Il parco nazionale del Gran Paradiso ha stabilito in questi giorni il nuovo programma di catture di stambecchi da trasferire in altre zone protette italiane e estere. A Torino sono giunte richieste dall'oasi di Macugnaga (dove è prevista l'immissione di un nuovo [illegible] per favorire il ripopolamento) dalla Lombardia dalle Prealpi Carniche, dalla Romania e dalla Bulgaria. L'operazione dovrebbe scattare sul finire dell'estate. Dice infatti il direttore del Parco Vittorio Peracino: «*Un lavoro [illegible] mezzi artigianali, mentre una ogni intervento è conseguenza di un dettagliato piano organizzativo*, [illegible] *preparazione richiede un po' di tempo*».

Il prelievo avviene di solito nelle zone più popolate, ai Lauzon di Cogne e in Valsavaranche sul versante valdostano delle montagne sopra Ceresole (Val dell'Orco) in territorio piemontese. La tecnica usata è la «*telenarcosi*»: i guardaparco colpiscono l'animale con [illegible] siringa di sonnifero (un farmaco particolare) sparata con [illegible] fucile [illegible] lanciata da una speciale cerbottana. Lo stambecco si addormenta dopo pochi secondi, viene imbragato e, nella maggior parte dei casi, trasportato a valle con un elicottero. La partenza per la sua [illegible] destinazione è immediata. Il «*lancio*» avviene entro dodici ore dalla cattura, senza alcun ambientamento.

Quanto costa l'utile dell'animale ai parchi che ne fanno richiesta? «*E' dovuto soltanto il rimborso delle spese che può variare dalle 400 mila a [illegible] un milione di lire per ogni capo*» spiega Peracino. A differenza della Svizzera, che li vende, l'Italia considera la cessione di stambecchi e altri animali protetti come un normale trasferimento di [illegible] zoo bene da una regione all'altra. Nel rapporto [illegible] Parchi esteri si prefigura l'istituto giuridico dello scambio (per esempio stambecchi per camosci) o [illegible] altri tipi di prelievi o lineì, ma l'esemplare, anche dopo aver [illegible] la frontiera, [illegible] di proprietà dello [illegible] italiano che, in casi eccezionali, può reclamarne la restituzione.

La singolare attività di «*import-export*» del Parco risale addirittura agli anni precedenti la sua istituzione, quando la famiglia Savoia aveva l'abitudine di donare stambecchi e camosci [illegible] altri regnanti: poi, tra 1920 e il '22, le autorità svizzere [illegible] i bracconieri valdostani e dei Canavese per riportare in modo clandestino [illegible] stambec[illegible] sulle loro Alpi. Le catture vennero quindi regolamentate e dal '39 al '39 si procedette al ripopolamento dell'oasi [illegible] Valdieri-Entracque, una colonia che nell'ultimo censimento (maggio '85) ha seguito la presenza [illegible] 400 capi.

Dice Peracino: «*L'attività fu interrotta dalla guerra, [illegible] riprese già nel 1941 e fu incrementata con l'arrivo di Renzo Videsot alla direzione del Parco. Da allora [illegible] oggi lo stambecco, salvato dall'estinzione proprio grazie al Gran Paradiso, è tornato su tutto l'arco alpino: [illegible] nuove colonie sono state create in Italia e altre tre nelle Civile, in Jugoslavia*».

Dalle montagne del Gran Paradiso, dove oggi gli stambecchi sono [illegible] (e 6700 i camosci), la «*capra ibex*» è stata reintrodotta in Val Pellice, nell'Alta [illegible] di [illegible], all'Alpe Veglia, [illegible] Alagna e Macugnaga, in Val di Mello (Alta Valtellina), nel parco nazionale dello Stelvio e in Val di Fassa, nelle Prealpi Carniche, nell'oasi naturale di Tarvisio, nella valle dell'Isonzo e nel parco nazionale [illegible] Triglav, in Slovenia. Dal 1920 al 1985 sono stati [illegible] in altri territori 302 stambecchi del Gran Paradiso e l'attuale consistenza complessiva delle nuove colonie è di 1407 esemplari.

Sul ripopolamento, proprio in questi giorni, il Parco [illegible] dato alle stampe, nell'ambito della sua collana scientifica, un'ampia relazione sullo stato delle popolazioni di stambecco dell'arco alpino. L'opera è stata curata da Vittorio Peracino e Bruno Bassano che hanno sottolineato come [illegible] animali si [illegible] riprodotti meglio «*nelle zone dove massimo è stato l'impegno di [illegible] servazione e di sorveglianza*».

Dario Crestodina

PIETRO BADOGLIO E IL SUO AMORE PER GRAZZANO E IL MONFERRATO

Le [illegible] del Maresciallo

Restò sempre legato all'Astigiano - Il suo paese ha pronto un piccolo [illegible] con i cimeli del suo cittadino più illustre, ma [illegible] è [illegible] riuscito ad aprirlo al pubblico - I ricordi [illegible] Provino Fracchia, per anni presidente della Fondazione

DAL NOSTRO INVIATO

GRAZZANO — Dentro le linde verzierette sono custodite la divisa coloniale che indossava quando entrò ad Addis Abeba il 5 maggio del 1936. La [illegible] italiana fatta sventolare in quel giorno sul Piccolo Ghebbi di Hailé Selassie, il famoso scacciamosche di crine bianco che portava sempre con sé, il libretto militare, lo stinto patentino di [illegible], i bottoni da polso con lo stemma [illegible] — [illegible] dono del duca d'Aosta, comandante della Terza Armata —, la [illegible] d'oro [illegible] Papa, le lettere di Vittorio Emanuele III e [illegible] D'Annunzio [illegible] i versi per la [illegible] impresa sul Sabotino: «*Fu come l'ala che [illegible] lascia impronte*» - *il primo grido aveva già preso il monte*». Tutto attorno decine di altre cose rare, o curiose: alcune pagine autografe del [illegible] libro [illegible] memorie sulla seconda guerra mondiale, lo scabellone ricurvo di Ras Alula, uno dei cinquantaquattro cannoni [illegible] Adua [illegible] cui [illegible] era impadronito nel tragico marzo del 1896 [illegible] Menelik. Sullo sfondo, contro la parete candida, spicca il bronzeo busto di lui, Badoglio, maresciallo d'Italia, marchese del Sabotino, duca di Addis Abeba.

E', questo, il piccolo museo che oggi, a trent'anni esatti dalla morte [illegible] Pietro Badoglio, Grazzano vorrebbe aprire al pubblico se non fosse ostacolata dalle difficoltà [illegible] bilancio e dai [illegible] facili problemi di gestione che [illegible] prospettano perché, tra l'altro, sarebbe necessario un servizio regolare di custodia e di sorveglianza. Eppure le carte, i libri, i documenti, [illegible] fotografie, le testimonianze ci vengono raccolti (un ultimo stato, bisogna dire, perché è straordinaria la cura che i grazzanesi mettono nel conservare [illegible] memorie [illegible] loro più celebre concittadino), potrebbero, magari accompagnati da videotape [illegible] lunga carriera militare e politica del [illegible] scritti e articoli [illegible] contributi di privati e di enti pubblici quali l'Archivio Centrale dello Stato, costituire una indubbia attrattiva non soltanto per lo storico e per l'appassionato di [illegible] anche per la fascia ben più vasta dei turisti.

A trent'anni dalla morte (Badoglio [illegible] spense proprio in queste stanzette, nella fredda notte di pioggia e di nebbia del 1° novembre 1956, quando aveva compiuto da un mese [illegible] anni) il ricordo di lui è un culto affettuoso e [illegible] la sua memoria realistico [illegible] tempo anche se molte cose inevitabilmente [illegible] scomparse o mutate. Famiglie di nome Badoglio, ad esempio, non ne [illegible] quasi [illegible] fra Grazzano, Moncalvo, Serralunga e Cuiliano, né si hanno notizie di altri ceppi Badoglio (ma sono frequenti nei paesi i Redaglio); i discendenti del maresciallo, morta di recente l'ultima figlia, Maria, sono soltanto i cinque nipoti di Roma e di Codroipo, Paolo, Francesca, Pietro, Gianluca ed Alessandro, i due giochi di bocce dove lui, d'autunno, andava a disputare lunghe e [illegible] te partite con il parroco [illegible] Edoardo Coggiola, ch'era [illegible] Cuiliano, e con l'amico più intimo e compagno di [illegible] la, Ignazio Lusona. Il farmacista (aveva tre giorni più di lui ma a Badoglio dovevano sembrare molti perché quando parlavano dell'argomento lo interrompeva «*Fatti, fu, [illegible] nei vecchio*») [illegible] entrambi spariti, [illegible] merci dall'edilizia che investe Grazzano come tutto il Monferrato, quello che c'era al posto del [illegible] Bogatto e l'altro dietro il vecchio bar della casa Demartini.

La sua casa natale l'aveva fatta costruire il nonno, Pietro come lui, che era stato sindaco [illegible] Grazzano, così come lo sarà il figlio Mario, padre del maresciallo. Era una casa di piccoli agricoltori, di fittavoli di quei fogli si direbbe coltivatori diretti) com'erano i Badoglio. Vasta, solida, decorosa, con un ampio cortile davanti e (allora) con poche [illegible] dita dentro: erano i tempi in cui, di inverno e con mezzo metro di neve nelle strade, si andava a dormire dopo aver fatto [illegible] [illegible] sulle lenzuola umide e gelate. Questa casa, venduta da Badoglio nel 1921 [illegible] morte del fratello Giuseppe, impiegato dell'Intendenza di Finanza a Torino, venne acquistata più tardi dagli ex combattenti di Grazzano e dalla popolazione e regalata al maresciallo dopo la [illegible] di Abissinia.

Badoglio ringraziò, [illegible] ne servì ma, [illegible] [illegible], la donò al paese tramite una fondazione e ne fece un asilo — intitolato [illegible] madre, Antonietta Pittarelli — riservandosi soltanto tre locali al pianterreno, tutti affacciati sul tranquillo giardino [illegible] cui oggi i bimbi della [illegible] materna giocano allegri rincorrendosi nel verde: una cameretta dove c'è attualmente il museo, una seconda stanza spoglia, con [illegible] dio, un tavolo, un crocifisso e il letto di ferro bianco in cui aveva [illegible] [illegible] ragazzo (quando frequentava il collegio «Aleardo Aleardi» di Casale e poi [illegible] ginnasio di Asti (le elementari le aveva fatte a Grazzano con un maestro di Moncalvo. Giovanni Cerutti, al quale, anziano nel 1916, quand'era già maggior generale, scriveva lettere affettuose che [illegible] intrecciavano con un deferente «*Caro signor Maestro*» e infine un soggiorno in cui aveva raccolto le memorie [illegible] care della gioventù e della maturità, le fotografie dei figli, dei nipoti, della moglie Sofia, morta nel 1942 e dei suoi genitori, Mario e Antonietta (alla madre, Badoglio era molto legato: quando alle ore 16 del [illegible] novembre [illegible], a Villa Giusti, gli austriaci sottoscrissero dinanzi a [illegible] l'armistizio che metteva fine alla grande guerra, la prima persona che il maresciallo informò con un telegramma fu proprio la madre e lei gli rispose immediatamente in quindici splendide parole: «*Felice per la patria, orgogliosa per te ma [illegible] ti guardi dal di della lode*»).

Ramentano qui, con piacere, che Badoglio tornava sempre volentieri a Grazzano e che ogni pretesto gli sembrava buono per rimettere il piede nelle strade del paese. La sua biografa, la signora Vanna Vallati, racconta che, rientrando in Italia dalla Romania nel 1921, già carico di onori e [illegible] riconoscimenti (era senatore del regno e generale di esercito, il grado [illegible] della carriera) volle fare un salto a Grazzano per vedere la madre. Così viaggiò in pagane [illegible] fusso fino a Milano e poi salì su un altro convoglio di prima classe diretto a Casale. A metà del viaggio, però, in avvertito che, per un guasto, la carrozza dovera [illegible] re staccata. Passò in una «seconda» ma, [illegible] Casale e Moncalvo, questa classe non faceva servizio sicché si accomodò sulle panche [illegible] legno della «terza» in mezzo ai contadini, e arrivò finalmente a Moncalvo: [illegible] lì, col barroccio del servizio pubblico tirato da [illegible] mulo spelacchiato, l'uomo famoso in Italia e all'estero entrò in Grazzano tra ci teneva veramente alla [illegible] terra: [illegible] adoperò per la nascita della provincia di Asti e [illegible] astigiani, con i fondi raccolti attraverso una sottoscrizione popolare, gli regalarono un'altra villa, quella molto bella della collina di San Marzanotto, che lui poi donò all'amministrazione provinciale.

A Roma, Badoglio abitava in [illegible] villa di via Brunelleschi ma tutti gli anni regolarmente, verso la fine di agosto, saliva in treno (o più frequentemente in auto) e veniva a trascorrere due mesi a Grazzano. Se ne ripartiva alla vigilia dei Santi (e la morte [illegible] [illegible] proprio perché, negli ultimissimi giorni di ottobre, pur senza [illegible] lasciar prevedere la fine imminente, [illegible] sentito [illegible] e aveva deciso di prolungare il soggiorno). Quand'era in parse andava talvolta a caccia nella tenuta [illegible] Vittorio Necchi, a Pavia, e invariabilmente lo accompagnavano l'amico Lusona (che morirà anni dopo la scomparsa del maresciallo, vittima di [illegible] incidente stradale, cadendo dal «Mosquito» al ritorno da Moncalvo) e Provino Fracchia, dal '46 fino all'anno scorso presidente della Fondazione Badoglio che gestiva — e gestisce ancora, col [illegible] vo presidente Carlito Redaglio eletto da poco — la bella e quieta casa [illegible] riposo [illegible] Grazzano, intitolata, questa, alla moglie Sofia. Più spesso, però, le sue giornate — anche le ultime quando ormai [illegible] lo stava per stroncare — le trascorreva in paese, a parlare con gli amici o i figli degli amici di un tempo, oppure a leggere, a riordinare le carte.

Dicono che Badoglio viveva di poco, «*era un mangiarino parco*». Quando si sedeva a tavola voleva subito un piatto di verdura. [illegible] qualunque cosa gli presentassero andava bene. Gli piaceva [illegible] però la «bagna caoda» e le fragole d'ottobre, confida la signora Fracchia, di [illegible] gli bastava un bicchiere al pasto, purché fosse [illegible] quello veramente buono. Quando morì e [illegible] aperto il testamento, fra gli altri lasciti suoi vi erano [illegible] milioni e più [illegible] lì per la Fondazione [illegible] doglio — [illegible] sarebbero poi un 150 milioni di oggi — e altri cinque [illegible] [illegible] milioni per Augusta Pellegrinetti, la fedele governante che lo aveva accudito (e che assieme al sottufficiale-autista [illegible] era accanto al momento del trapasso) perché voleva che le fossero garantiti «*almeno un letto e una minestra al giorno*».

Anche per questi tratti di generosità, [illegible] altruismo, l'anno scorso, quando uno «special» televisivo accusò Badoglio di essersi appropriato di soldi dello Stato nei giorni dell'armistizio del settembre '43, il consiglio [illegible] nale di Grazzano, l'associazione degli ex combattenti e la Pro loco si trovarono unanimi nel deplorare [illegible] trasmissione e nel proporre, tramite l'avvocato Rodolfo [illegible], di Asti, un'azione giudiziaria tendente a «*far rispettare [illegible] verità storica*». Badoglio: «*Disonesto il maresciallo?*» — dicono increduli [illegible] in paese. — «*Non è possibile*».

[illegible] «*Dopo la guerra venne qui con un'auto che gli aveva [illegible] durante il governo azzimo a buoni benzina per 200 litri al mese: ebbene, tutta quella benzina che aranzava la restituiva puntualmente*». In effetti, la vita privata fu sobria, semplice e frugale [illegible] a sfiorare la povertà. E questo soprattutto che qui ricordano trent'anni dopo. L'indomani della [illegible] morte, il 2 novembre [illegible], quando telefonarono ai nipoti a Roma, seppero che nulla sua scrivania Badoglio aveva lasciato un biglietto che diceva: «*Desidero essere sepolto in un fenuvolo e i funerali a Grazzano*».

Giuseppe Mayda

Dopo la polemica sulla corsa di Siena

«Il Palio è crudele [illegible] non ci cambia»

Da Asti: «La storia ce l'ha consegnato così»

ASTI — Palio crudele, Palio cruento: il dito accusatore è puntato in questi giorni contro la storica corsa di Siena dall'Associazione padovana amici del cavallo e dalla rivista cattolica «*Prospettive nel mondo*». Di mezzo c'è persino la minaccia di uno sciopero della fame.

Si chiede di sopprimere la sfida o [illegible] renderla più «*morbida*». L'eco della polemica è arrivata sino [illegible] Asti, dove, il 21 settembre, si correrà il Palio con la presenza di una rappresentanza di fantini senesi, ingaggiati a suon di milioni.

Una decina di anni fa [illegible], il cavallo del rione IT, cadendo in una curva, era stato ferito da un paletto della staccionata che delimita la pista. Venne abbattuto davanti a migliaia di occhi sgomenti.

Per molti giorni, una macchia scura [illegible] sciatato segnò il punto [illegible] cui si era consumata l'agonia dell'animale. Pochi [illegible] dopo analogo incidente a «Grasparem» cavallo del San Paolo, una scheggia di legno nel costato lo fece impazzire per il dolore. Fu abbattuto. E poi animali frustati in corsa, picchiati, strattonati, qualcuno azzoppato e poi ucciso nel box. E' la «*legge*» del Palio.

A chi dopo la morte di «Kim» chiedeva un Palio meno crudele la maggioranza rispose: «*Se vuole una corsa normale andate a Vinovo*». [illegible] anche oggi Asti si sente solidale con Siena nel difendere la [illegible] tradizione: «*Il Palio è così. La storia ce lo ha consegnato, per favore [illegible] lasciatelo*». Domenico Ginosa, uno dei fantini più noti, non vuole sentir ragione: «*Deve restare com'è, altro che cambiarlo. Eppoi che Palio sarebbe? [illegible] l'altro non è mai stato tanto crudele. Ad Asti il cavallo è rispettato*».

La levata [illegible] scudi è generale. Asti è meno «*crudele*» di Siena, però la terza domenica di settembre le piazze e le contrade si accendono: è giorno di festa e sull'anello della pista il pubblico ad ogni nerbata sussulta, scatta in piedi. [illegible] Peppo Sacco, per anni rettore del borgo San Secondo dice: «*Non c'è niente di esecrabile nel Palio, così lo vuole la tradizione. [illegible] storia e proprio per questo si distingue [illegible] tutte le altre corse. Io ricordo un anno quando azzopparono [illegible] nostro animale in corsa. Dovemmo abbatterlo*».

E c'è anche chi si stupisce che [illegible] vada a molestarlo, come Lino Famiglietti, da anni nell'ambiente del Palio, rettore del rione Viatosto: «*E con che cosa dobbiamo correre il Palio? Con i carramati così nessuno si fa male? Il Palio è crudele? E perché? Qui [illegible] siamo alla corrida dove si uccide il toro. Facciamo [illegible] i cavalli perché è nella loro natura correre. Mica li uccidiamo*».

Sulla stessa lunghezza d'onda si trovano i borghigiani. La «passione» non ha la forza di quella senese, però, la [illegible] domenica di settembre, scatta la molla e molti soffrono e gioiscono per i colori [illegible] loro contrada. Giovanni Alciati, borghigiano del rione Cattedrale dice: «*Quando il capitano del Palio pronuncia la storica fr[illegible] e corre il Palio, tutto diventa lecito, anche che un fantino finisca sotto gli zoccoli di un cavallo*».

f. c.

Domani la discussione tra gli amministratori

Un cane randagio «adottato» dal Consiglio comunale di Orta

Il «tabù» si è infiltrato in una troupe cinematografica tedesca

ORTA — Un cane randagio sarà il protagonista del Consiglio comunale che si terrà ad Orta domani. L'animale, [illegible] incrocio tutto da scoprire, di color marrone, di media taglia, con collare, occhi dolcissimi, vivace, si è infiltrato nella troupe cinematografica tedesca che in questi giorni sta girando sul lago d'Orta, per conto della Polifon di Amburgo il telefilm «*Il falsario*» interpretato da Karl-Heinz Schroth.

Più fortunato di tanti altri suoi simili, questo cane senza [illegible], sarà probabilmente adottato da un'intera cittadina. In un primo tempo si era pensato che appartenesse ad una famiglia di villeggianti e che fosse capitato casualmente in mezzo alla [illegible]. Invece, dopo la prima comparsa, [illegible] continuato a presentarsi puntualmente sul set come [illegible] fosse un protagonista del film. Inoltre si è talmente affezionato alla [illegible] glie di Schroth, Barbara, da seguirla ovunque.

La signora Schroth, che [illegible] abbandonati ne ha [illegible] colti in casa già cinque, dice: «*Un sesto [illegible] sarebbe impossibile, per questo, nel timore che la povera bestiola faccia la fine di tante altre che in tempo di [illegible] vengono abbandonate da padroni ingrati e senza cuore e finiscono poi sotto le auto o a [illegible] di fame, mi sono rivolta ai rappresentanti [illegible] Comune per vedere di trovare una soluzione*».

Domani l'assessore alla cultura, Fiorella Mattioli Carcano, e l'assessore al turismo, Franco Mores, proporranno [illegible] giunta che Orta adotti temporaneamente questo cane che ha scelto il borgo come sua seconda [illegible]. Si pensa che la giunta [illegible] neghierà la «cittadinanza» a questa simpatica bestiola che, intanto, rimarrà con la troupe fino [illegible] termine della lavorazione del film.

Il dramma degli animali abbandonati è [illegible] delle piaghe di tutte [illegible] estati. Il fatto che l'amministrazione comunale si occupi [illegible] un cane, accogliendolo, rientra nella mentalità generosa della gente del lago d'Orta dove l'ospitalità è tradizione.

Questa iniziativa [illegible] esempio del rapporto che dovrebbe legare u[illegible] [illegible] animali e di cui si sta parlando proprio in questi giorni di vacanza [illegible] vedo tante bestiole abbandonate: ne sanno qualcosa gli abitanti di Mango, nel Cuneese, dove ogni anno si tiene la festa del «tabù», termine piemontese che indica i cani senza collare e senza prestigio. Dopo la festa, che premia il più bel tabù dell'anno, gli abitanti [illegible] Mango trovano decine di poveri animali abbandonati.

Audenzio Martinasso

Barbara Schroth con il cane

[illegible]
FESTEGGIAMENTI di [illegible] BARTOLOMEO
[illegible] 23 [illegible] ore 22
EROS RAMAZZOTTI
IN CONCERTO
Ingresso L. 17.000
DOMENICA 24 AGOSTO ore 22
ANNA OXA
IN CONCERTO
Ingresso L. 12.000
[illegible] VEDI' 26 AGOSTO ore 22
ENRICO [illegible]
IN CONCERTO
Ingresso L. 10.000
[illegible] [illegible] AGOSTO [illegible]
[illegible]
IN CONCERTO
Ingresso L. 10.000
INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini riservatezza
Corso [illegible] Emanuele, [illegible]
Telefoni 511.034 - [illegible]

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - [illegible] (AL)
Tel. (0131) [illegible]
BALLO LISCIO NELL'ESTIVO
VENERDI' 15 AGOSTO
RUDY BRASS
BALLATE CON NOI...SOTTO LE STELLE
SABATO 16 AGOSTO (sera)
DOMENICA 17 AGOSTO (sera)
GIOVEDI' 21 AGOSTO (sera)
BALLO MODERNO CON
DISCOTECA
D.J. MARCO e PAOLO
Tutti i GIOVEDI' e DOMENICA SERA
ingresso gratuito alle dame
Dancing LA PINETA NIBBIOLA
Tel. 0321/844.159
SABATO 16 AGOSTO 1986
ORCHESTRA
[illegible] ACERIO
(prenotazione tavolini)
STRUMENTI MUSICALI
PEDROLI
PREZZI [illegible]
NOVARA [illegible] tel. 0321 29.378

ANTICHITA'
G. FULCHERI & FIGLI
CUNEO

MOSTRA
con il patrocinio dell'Assessorato per la Cultura del Comune di Cuneo
PORCELLANE CINESI RECUPERATE DAL VASCELLO GELDERMALSEN affondato nel 1752 e altre «CINESERIE»
18 AGOSTO
21 SETTEMBRE
Corso Francia 48, tel. 491.235
(aperto festivi)

ENTRACQUE: A MEZZOGIORNO SUONA L'ORCHESTRA «BRUNI»

Musica di Ferragosto in montagna

Appuntamento al rifugio «Dado Soria» (quota 1850) per un concerto nello scenario del Parco naturale dell'Argentera Una tradizione nell'80 al «Quintino Sella» - Lo cinquemila persone raggiunsero il «Migliorero»

Uno dei concerti di Ferragosto tenuti negli scorsi anni dall'orchestra «Bruni» a Cuneo (Fotoservizio La Stampa-Cesare Bosio)

ENTRACQUE — Dietro tutto c'era un obiettivo ben preciso: quello di avvicinare il grande pubblico, compresa quella di appassionati abitualmente non frequenta le sale dei concerti, alla musica classica. Così sei anni fa è nata l'idea del «Concerto di Ferragosto» in alta montagna ed è stato subito

Più di mille salirono fino al rifugio Quintino Sella, in Valle Po, ai piedi del Monviso, per assistere nello stupendo scenario delle Alpi cuneesi all'esecuzione «Quattro stagioni» di Vivaldi.

«*Un successo che si è ripetuto e riconfermato negli anni*», Mosca, direttore del complesso «Bartolomeo Bruni», protagonista del concerto. E aggiunge «*Lo scorso anno, ad esempio, più di cinquemila persone hanno raggiunto il rifugio Migliorero, nel vallone dell'Ischiator, per assistere al concerto di mezzogiorno exploit che ci ha addirittura sorpresi e che ci ha confermato questa manifestazione abbia ormai una risonanza che oltre i confini provinciali, fino ad abbracciare la vicina Liguria*».

Un successo destinato a ripetersi oggi, con il sesto concerto sinfonico di Ferragosto in programma mezzogiorno al rifugio «Dado Soria», a quota 1850 metri, sopra il comune di Entracque, nell'Alta Valle della Barra. Un'ora di musica nel suggestivo nario del Parco naturale dell'Argentera, tra camosci e stambecchi. A proporla saranno i 45 componenti l'orchestra «Bruni» Cuneo accompagnati solisti Bruno Pignata (violinista), Mauro Tosello (corno), Nocpiano Fantini (soprano), Ravera (mezzosoprano).

Il programma si apre Rapsodia piemontese, composta dal maestro Mo che, fondatore del complesso orchestrale Bruni, ha diretto gli oltre settecento concerti fin qui tenuti in l'Italia del Nord e in particolare nella Granda. Poi proseguirà con di Rossini, Bellini, Haydn, Verdi, Beethoven, Rossini. La chiusura al Capriccio italiano op di Ciaikowsky.

Per raggiungere il rifugio «Dado Soria» occorre poco più un'ora di camminata. Si arriva con l'automobile fino alla frazione San Giacomo Entracque, qui. Si prosegue a piedi fino ai 1850 metri rifugio. seguendo sentiero facile I più mattinieri potranno parcheggiare anche oltre San Giacomo e, soprattutto, assistere, alle dieci, alla prova generale concerto ferragosto.

I responsabili Cai di Cuneo — che hanno organizzato l'appuntamento, sotto l'egida del Comune Entracque e del Parco naturale dell'Argentera e la sponsorizzazione della Fideuram — hanno predisposto una sa popolare, con distribuzione di polenta e salsiccia, per quanti dopo il concerto intendano trascorrere il resto della giornata nell'Alta Valle Gesso, alla scoperta delle bellezze del parco dell'Argentera.

Pier Paolo Luciano

Preoccupazione nel mondo agricolo cuneese

«La crisi della carne bovina si combatte con la qualità»

Timori per l'eventuale blocco Cee dopo i casi d'afta - Cernobil, scandalo estrogeni, paura delle malattie - Il marchio Coalvi

CUNEO — L'afta epizootica che aggira» negli allevamenti italiani focolai nei primi sei mesi dell'anno), spingerà la Cee a ordinare il blocco del commercio delle carni da e per l'Italia?

«*Sarebbe un disastro economico*», commenta Bartolomeo Bovetti direttore dell'Associazione Provinciale Allevatori «*soprattutto per Cuneo che è il più forte produttore del Piemonte, e rappresenterebbe paleo inglesizio quanto nella nostra regione la profilassi sanitaria bovina viene rigorosamente applicata. Del numerevolenze focolai sinora in Italia due soli stati accertati in Piemonte, e ormai di fatto assorbiti*».

Il Cuneese gli allevamenti bovini piccoli medi o grandi sono circa 25 mila. La produzione di carne destinata al consumo raggiunge 1 mila quintali annui per un valore di 500 miliardi di lire. Dodici chili ogni cento di carne prodotta in Italia proviene dalla Granda. Le cifre confermano cioè l'importanza notevole che l'allevamento ha nell'economia provinciale e perché la crisi che da travaglia il settore ha serie ripercussioni.

Spiega Alessandro Sandri, della giunta esecutiva della Coldiretti, presidente della cooperativa «Cuneo Carni» di Cussanio: «*Vendiamo oggi i bovini vivi allo stesso prezzo due anni fa, e con i costi nel frattempo paurosamente aumentati. Cernobil, scandalo degli estrogeni, ora l'afta sono tante mazzate cadute sugli allevamenti. Le cose vanno più bene in campagna, la degli agricoltori è al limite sopportazione, troppi considerano gli allevatori delle sanguisughe mentre i disonesti sono una sparuta minoranza*».

Continua Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Apa Cuneo: «*La crisi nei consumi carne bovina è un fatto indiscutibile, forse irreversibile. Negli anni del boom carne bovina rappresentava la centralità del pranzo ora non più. Tanti fattori hanno contribuito a cambiare le scelte degli italiani. La carne sanno sta raggiungendo ad esempio percentuale il consumo di quella bovina. Le diete consigliano prosciutto, formaggio, Le paura dei consumatori per le malattie del bestiame e l'uso degli estrogeni hanno alecchito un ferreno fertile*».

La Regione è attivamente impegnata lotta contro estrogeni illegalmente nell'alimentazione del bestiame. I controlli sono frequenti, e severi. Informa il dottor Guido Brizio, veterinario dell'Usl Fossano, nel cui territorio vivono 65 mila bovini e 100 mila suini: «*Facciamo campionature a sorteggio volta al mese ed esaminiamo dal 3 5 per cento degli animali. Abbiamo finora riscontrato solo due casi sospetti poi dimostratisi inesistenti. Gli estrogeni sono però multiformi, se inventano dei nuovi, e non siamo attrezzati per controllarli tutti. Mancano anche i veterinari pubblici e i pochi servizio sono oberati sempre nuovi impegni*».

Secondo il direttore dell'Associazione Provinciale Allevatori la crisi innegabile nei consumi si può fronteggiare e superare solo puntando sulla qualità del prodotto. Aggiunge: «*Noi abbiamo creato un marchio per la carne piemontese, il Coalvi, che garantisce la genuinità e il pregio. Quanti consumatori sanno però che carne comprano?*».

Gianni Mattiola

E' fuggito con due milioni e mezzo

Rapinatore solitario nella Posta di Paroldo

PAROLDO — Un rapinatore solitario ha assaltato ieri, poco dopo le tredici, l'ufficio postale del paese impossessandosi di due milioni e mezzo di . fuggito a bordo di una Peugeot 205 color blu parcheggiata vicinanze dell'ufficio, direzione di Montezemolo.

Polizia e ieri hanno istituito numerosi posti di blocco, ma il bandito è riuscito a far perdere le proprie tracce.

momento della rapina nell'ufficio del piccolo Comune dell'Alta Langa c'era soltanto l'impiegata, Mirella Castelli: «Era l'una e un quarto, il portalettere se n'era andato da poco quando è entrato un uomo di media altezza e di corporatura robusta, il volto coperto da un passamontagna di color blu».

Il rapinatore ha detto alla donna poche parole, un'inflessione piemontese: «Stia tranquilla, le mani, non le succederà niente» e si è fatto consegnare tutto il contante : due milioni e di lire.

p. p. l.

Errore di persona, l'accusato è il cugino

Assassinio di Dronero sconvolge

CUNEO — Mustafà Belkaoua, 29 anni, il marocchino ingiustamente sospettato di essere uno dei due assassini del pensionato di Dronero Battista Luciano, 33 anni, è stato scarcerato per totale mancanza di indizi. Lo ha deciso ieri mattina il giudice istruttore Lina Mosge accogliendo, con il parere favorevole del pm Sebastiano Campisi, l'istanza presentata dall'avvocato Claudio Mauro.

Si è trattato un errore di persona la magistratura sollecitamente chiarito con la collaborazione del giovane, il quale è venuto appositamente dal Marocco, dove vive facendosi prestare i soldi per il viaggio.

Lo scambio di persona viene spiegato con le generalità e il luogo di residenza che sono uguali per il giovane risultato estraneo il cugino sul cui conto indizi più pesanti. Unica differenza, l'età: Mustafà Belkaoua ha 9 anni più del cugino, che con la complicità di Mohamed Belkaoua 23 anni, sarebbe il responsabile del brutale assassinio del pensionato ucciso a scopo di rapina il giorno Pasqua.

Le indagini della Mobile e dei carabinieri di Cuneo sono quasi concluse. Al giudice istruttore è il rapporto che indica in Mustafà Belkaoua, 29 anni e in Mohamed Belkaoua, 23 anni, i due marocchini visti nella borgata Olivengo di Dronero nelle in cui Battista Luciano era o martello. I responsabili dell'omicidio il magistrato ha già spiccato l'ordine di cattura internazionale.

g. d. m.

Dalla rasse dell'artigianato all'Expoceva Miele

E oggi «si andrà per mostre» nel sorprendente Monregalese

Il Monregalese continua a sorprendere. Terra in crisi, con industrie che chiudono, ribella e cerca nuovi spazi, nel commercio e nel turismo. Oggi, per chi si nel Cuneese, non c'è che l'imbarazzo della scelta fra mostre e sagre, che mettono in risalto la voglia di tornare «emergenti».

Nidi Monderi Piazza, nei locali delle scuole elementari, è aperta (dalle alle 23) la rassegna dell'artigianato, quest'anno dedicata alla ceramica. Spiega Roberta Masante, degli "Amici di Piazza": «Per decenni questa lavorazione è stata una attività più importanti della città. Nella mostra poniamo a confronto i maestri con quelli di Castellamonte e Albisola, altre due capitali della ceramica».

Il piano superiore della rassegna è riservato all'«Arredamento casa», artigiani del legno, ferro, vetro, muratori elettricisti, oltre ad alcune tessitrici. Nel seminterrato delle scuole è stato realizzato un suggestivo scenario con giardino, fontana e un viale, sul quale affacciano stand con tantissimi prodotti.

L'ideale itinerario prosegue a Frabosa Soprana, dove oggi si tiene la XIII Sagra della raschera e dei bruss, tipici formaggi monregalesi. Michinet e Michas, «briganti buoni», maschere protagoniste dei festeggiamenti che si aprono stamattina e continueno domani.

Il viaggio termina a Ceva, dove ieri è stata inaugurata l'Expo Miele. Negli stand, allestiti all'ex-filo, il fabbricato di piazza della Libertà acquistato Comune, c'è il meglio dell'apicoltura della Comunità montana Alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta.

Una cooperativa 300 soci mette vetrina miele di castagno, acacia, tiglio, lavanda e rododendro, oltre al millefiori. E' venduto a 9 mila il chilo, un ottimo prezzo.

C'è anche la pappa reale, potente energetico; il polline che ristabilisce il buon andamento malle funzioni dell'organismo; la propoli facoltà anestetiche e cicatrizzanti.

Stasera, in piazza del Municipio (ore 21), arriva il Contadinemonte. E per chi i «mercatini delle pulci», piccolo Portobello in via Mameco, con tante «cose d'altri tempi».

Giuseppe Grosso

«Arrampicata» in notturna

CEVA — «Arrampicata-notturna sulla Rocca del Crivella di Viola, a quota mille, in Valle Mongia: è l'impresa in cantiere per domani da 5 alpinisti del Cebano.

Sandro Monetto, Francesco Bertolino, Fabio Regis, Sandro Turco e Riccardo Manzarelli — del Club rocciatori indipendenti di Ceva — affronteranno dalle 21.30 la scalata della Crivella, che è diventata la palestra di roccia del Cai, illuminata «a giorno» con potenti fari.

Al termine dell'impresa ci fuochi d'artificio.

Fino al 23 agosto l'antica festa patronale della Sanità

Savigliano, dopo Ugo 'd Verdun arrivano i saltimbanchi di Viarigi

Ugo 'd Verdun, il cantastorie delle Langhe (Telefoto)

SAVIGLIANO — grandi località hanno mare monti offrire al turista, Savigliano punta te sulla musica. spettacoli folk, i numeri da circo, la musica antica e popolare. domani sabato prossimo la frazione Sanità diventa centro d'attrazione le persone che vogliono trascorrere una vacanza diversa.

Va detto che la Sanità, o meglio il santuario della Sanità, rappresenta per Savigliano il luogo del culto e del divertimento popolare. La Madonna del santuario è patrona della città e i saviglianesi non hanno mai disertato ne appuntamenti religiosi, ne gli spettacoli che il dinamico comitato della Sanità propone tutti gli anni.

S'inizia domani torneo ping-pong riservato agli amatori, mentre domenica verrà inaugurata la mostra di pittura di Andrea Zanardi, un artista (anche lui saviglianese) che la terra. Alle 21 domenica toccherà a Ugo 'd Verdun raccontare le storie piemontesi e le vecchie filastrocche.

Si riprenderà i saltimbanchi di Viarigi, forse l'ultima autentica famiglia di «pagliacci», che si esibiranno sia al pomeriggio, sia alla sera. Ciliegina, papà, mamma e sorella i protagonisti di una giornata diversa e spettacolare. Martedì e mercoledì toccherà ai piatti e agli amanti del liscio dimostrare le loro capacità in un vorticoso di polke mazurke, tanghi e valzer con l'Associazione ci del liscio.

Sabato ultima serata del cartellone della Sanità. Il comitato ha voluto offrire ai saviglianesi e alla gente che parteciperà alla serata spettacolo di costumi antichi musiche e danze popolari con il gruppo «Les troubadoure».

Fiorento Panero

Pesca nei laghi revocato divieto

CUNEO — Si torna (sia pure parzialmente) a pescare nei laghetti della Granda senza emissari. La Regione ha infatti revocato il divieto di pesca di tinche, trote, anguille e pesce gatto dopo aver accertato che il tasso di radioattività è cinque volte inferiore ai livelli registrati in luglio.

«proibiti» per le le carpe, i cavedani e i corregoni.

Il provvedimento interessa nella Granda — che conta ottomila appassionati della pesca — il lago della Maddalena (che ha un ricambio lentissimo e difficoltoso), quello di Pianfei, gestito dalla Fipa, di Pagno, nel Saluzzese e di Guarene, nell'Albese (dove si possono trovare tinche, carpe e pesci gatto).

(n. p. l.)

PALLONE - Oggi a Santo Stefano Belbo

Tra Berruti e Balocco la prima sfida decisiva

SANTO STEFANO BELBO — Cominciano oggi nello sferisterio Augusto Manzo i *playoff* per la designazione degli ultimi due finalisti del campionato serie A di pallone Gli qualificati e Rosso, dovranno alla «roulette» degli spareggi (che prevedono incontri andata e ritorno con eventuale bella in campo neutro) Bertola, Balocco, Berruti e Paoletto, classificatisi dal terzo al sesto posto. La lotta inizierà oggi nella Valle Belbo dove, alle 16,30, si affronteranno l'Agrifull (Berruti, Voglino) e la Canalese-Musso macchine agricole Canalmarmi Centroceramiche (Balocco, Gili II) nella gara di andata. La partita è molto attesa poiché se fino a qualche settimana fa il canalese Berruti volte campione d'Italia, appariva nettamente battuto confronto diretto con Balocco, ora la situazione è cambiata. Berruti, domenica scorsa contro Bertola ad Alba, ha dato una grande dimostrazione di tecnica ed ha palesato un eccellente stato di forma, ha lottato per oltre tre ore e mezzo con il campione albese dando vita a fasi di gioco altamente spettacolari alcuni palleggi prolungati) che hanno riportato il pubblico indietro negli anni. Ha finito per prevalere per 11-9 proponendo la propria candidatura un posto in finale.

Balocco, dal canto suo, è apparso nella prima fase nasal enigmatico, alternando buone ad altre deludenti. Soprattutto contro i *big* ha collezionato brutte figure, finendo per perdere quasi tutti i confronti diretti. C'è dice che il «nascosto» risparmiandosi per il girone finale: il campo dovrà ora chiarire se quella di Balocco è stata una scelta tattica oppure se il giocatore sta attraversando un periodo di crisi. La partita è quindi incerta nel pronostico tanto più che la Canalese dovrà fare meno del terzino Grasso, ricoverato alcuni giorni in ospedale. Il popolare «Moretto» è stato successivamente dimesso, ma non è in grado di scendere in campo, e sarà sostituito da Giorgio Novello, il battitore della ne di e che non ha troppa esperienza nel ruolo di terzino.

I *playoff* proseguiranno domenica Mermet di Alba con Bertola-Paoletto, nel derby (Veiza e Caraglio). I caraglesi, visto l'attuale e fortunato di Bertola (tre consecutive fra campionato e tornei), incominciano a meditare il colpaccio clamoroso. Il campione il tuttavia sempre al centro dell'attenzione, non solo per le imprese negli sferisteri. L'undici volte campione d'Italia è da poco entrato anche nella letteratura pallonistica come protagonista del «Felice Bertola, uomo, uno sport» pubblicato giovane albese Corrado Olocco.

Aldo Scavino

TACCUINO PER DUE GIORNI

CORSO: Rosa un lenzuolo per ; Firenze (domani).
FIAMMA: forza; guarda un po' ai sovversivi (domani).
ITALIA: erotico.

BARGE

COMUNALE: Hanna e le sue ; Quel giardino di aranci in casa (domani)

BENE VAGIENNA

ALLOCH: super ; Cocaina (domani)

IMPERO: Carabinieri si nasce. Predestinati (domani).

DRONERO

: Rocky IV; La mia Africa (domani, unico spettacolo).

ENTRACQUE

VIVER: La mia Africa; Insomniaroni (domani)

LIMONE

LUX: Karate Kid II; La mia Africa (domani).

Tre donnini e una Hanna e le sorelle (domani)

CIVICO: Rocky II; Rocky IV (domani)
ITALIA: La Bibi; Brivido caldo (domani).

SAVIGLIANO

AURORA: Ragazzo di campagna; La foresta di smeraldo (domani).

FARMACIE

Cuneo: Centrale, via , domani: Comunale 3, Coppino 35.
Alba: S piazza (domani).
Sacro Cuore, via Cavour 25; domani: Comunale, via 25.
Fossano: Aliaga, via Roma 97, domani: Rattonda, via Roma 55
Mondovì: Zita, via Mercadante 5, domani Gasco, via Quadrone 4
Saluzzo: Santa Maria, p. Risorgimento 39; domani Dellippi, Italia 55
Savigliano Albertini, piazza Torino 49, domani Dominici, 2

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113
Segreteria Sol 116
Percorribilità (011) 5711
Cuneo 66 444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78 00.13; 42.01; Carrù 51.81.02. Cava 7 15 66; Fossano 6.14.21, 63.61 11. Limone 9.11.03; Mondovì 4 42.44. Nella Sanità 78 61.17 Peveragno 63.95 55. Racconigi 8.48 44, luzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91 28
Presto soccorso. Cuneo 44.11, Alba 36 32 11, Borgo S. Dalmazzo 78 86 32; Bra Ceva 72.13.93; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51 81; Saluzzo 40.21, Savigliano 3.39.01
Guardia medica festiva) Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 91.78.76; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 78 86.32, 78.00 13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8 51 81), Fossano, 63.61.11, Usl Saluzzo, 40.21, Usl 42.02.73, Usl Alba, 36.32.11; Usl 58 Mondovì, 49 , Usl 57 Ceva, 72.22.22.

Appuntamenti

● Prendono il via stamattina, alle dieci, i festeggiamenti patronali dell'Assunta a Sanfrè, in Po. I «massari», gli organizzatori cioè, testa della musicale, al in corteo il «sonetto» ai coniugi Monica Dossetto e Arnaldo Vivalda, che saranno i priori della festa. I festeggiamenti proseguiranno con spettacolo pirotecnico e con giochi popolari sabato e domenica.

● Con un concerto dell'orchestra «Bruni» Cuneo, domenica inaugu i lavori eseguiti nella chiesa parrocchiale sui celebri affreschi del di Elva».

● Il cabarettista intrattenitore Paride Mensa si esibirà domani alle 22.30, nel salone del Piazza «da Arturo», in corso Luigi Einaudi a Carrù. L'ingresso è gratuito.

SERA AL MODERNO
DISCOTECA D.J. RAFFAELE CILIUTI
e domenica
Ingresso libero

LE CUPOLE
QUESTASERA OK DI FERRAGOSTO
RISO
MIAMI
D.J. ALEXANDER
in tema «HAPPY MUSIC»
con giochi e premi
ALLISCIO L'ORCH. DI MIGLIORI
Il veglionissimo di Ferragosto anche con le maschere e una tradizione ed un esclusivo LE CUPOLE

FORTINO disco
d ora FORTINO ESTATE
Rallegra i tuoi Week-end
Rinfresca le tue vacanze
TUTTE LE SERE
(lunedì riposo)

CRAZY BOY
La NUOVA DIREZIONE vi invita a trascorrere un tranquillo FERRAGOSTO AL CRAZY BOY
AL LISCIO QUESTA
IVO
MODERNO
D.J. STEFANO

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
Questa sera L'ALTRO
DI FERRAGOSTO
la musica del gruppo
I MAGNETIC
e con la ormai tradizionale

AVIS
CUNEO
Corso Nizza 42 - Tel. 66258

ONORANZE E TRASPORTI
Sede legale:
BRA - Via Marconi, 32
Tel. (0172) 41.28.38 - 42.12.23

La Cattolica
di Cagliero Verna
L'impresa si incarica di ogni pratica inerente al caso
SERVIZIO AMBULANZE DIURNO E NOTTURNO

Partono dal Gran Paradiso, con modica spesa

Quando lo stambecco trova una nuova casa

Il prelievo avviene nelle aree più popolate - Una siringa con un potente narcotico e l'animale si desta in una zona diversa

Un piccolo gruppo di stambecchi del Parco Gran Paradiso

TORINO — Il parco nazionale del Gran Paradiso ha questi giorni il programma di catture di stambecchi da trasferire in altre zone protette italiane e estere. A Torino giunte richieste dall'oasi di Macugnaga (dove prevista l'immissione di un esemplare), per favorire il ripopolamento, dalla Lombardia, dalle Prealpi Carniche, dalla Romania e dalla Bulgaria. L'operazione dovrebbe scattare fine dell'estate. Dice infatti il veterinario del Parco Vittorio Peracino: *«Un tempo bastavano mezzi artigianali mentre ora ogni intervento è conseguenza un dettagliato piano organizzativo, cui preparazione richiede un po' di tempo».*

Il prelievo avviene solito nelle zone più popolate, ai Lauzon Cogne e in Valsavarenche sul versante valdostano, nelle montagne sopra Ceresole (Val dell'Orco) in territorio piemontese. La tecnica è la *«teleanestesia»*: i guardaparco colpiscono l'animale una siringa di sonnifero (un particolare sparata con un fucile a lanciata una speciale carbotana. Lo stambecco si addormenta dopo pochi condi, viene imbragato e, nella maggior parte dei casi, trasportato a valle con un elicottero. La partenza la sua nuova destinazione immediata. *«Lancio»* avviene entro dodici ore dallo senza alcun ambientamento.

Quanto costa l'invio «all'animale ai parchi che ne fanno richiesta? *«E' dovuto soltanto il rimborso delle spese che può variare dalle 400 mila a un milione lire per ogni capo»*, spiega Peracino. A differenza della Svizzera, che vende, l'Italia considera la cessione di stambecchi e altri animali protetti normale trasferimento di sua bene da una regione all'altra. Nel rapporto Parsi, infatti, preferito l'istituto giuridico dello scambio (per esempio stambecchi per camosci e caprioli o lince). l'esemplare, anche dopo aver passato frontiera, resta proprietà dello Stato italiano che, in eccezionali, può reclamarne la restituzione.

La singolare attività di *«import-export»* del Parco risale addirittura agli anni precedenti la sua istituzione, quando famiglia Savoia aveva l'abitudine di donare stambecchi e camosci ad altri regnanti: poi, tra 1920 e il '22, le autorità svizzere pagarono i bracconieri valdostani e del Canavese per riportare modo clandestino lo stambecco sulle loro Alpi. Le catture vennero quindi regolamentate e dal '35 '39 si procedette al ripopolamento dell'oasi Valdieri-Entracque, una colonia che nell'ultimo censimento (maggio ha segnato la presenza di capi.

Dice Peracino: *«L'attività fu interrotta dalla guerra, ma riprese già nel 1944 e fu incrementata con l'avvento di Renzo Videsott alla direzione del Parco. allora lo stambecco, salvato dall'estinzione proprio grazie Gran Paradiso, è tornato nelle l'arco alpino. 16 nuove colonie state create Italia e altre tre nelle Giulie, Jugoslavia»*

montagne del Gran Paradiso, dove oggi becchi sono 3800 a 6700 i camosci, la *«capra ibex»* è stata reintrodotta in Val Pellice, nell'Alta di Susa, all'Alpe Veglia, ad Alagna e Macugnaga, in Val Mello (Alta Valtellina), nel parco nazionale dello Stelvio e in Val di Fassa, nelle Prealpi Carniche, nell'oasi naturale di Tarvisio, nella valle dell'Isonzo e nel parco nazionale del Triglav, Slovenia. Dal 1920 1985 sono stati lanciati altri territori 202 stambecchi Gran Paradiso l'attuale consistenza complessiva delle nuove e di 1607 esemplari.

Sul ripopolamento, proprio questi giorni, il Parco dato alle stampe, nell'ambito della sua collana scientifica, un'ampia relazione sullo stato delle popolazioni di stambecco dell'arco alpino. L'opera è curata da Vittorio Peracino e Bruno Bassano che hanno sottolineato come gli animali si siano riprodotti meglio *«nelle* dove *massimo è stato l'impegno sorveglianza e di sorveglianza»*.

Dario Crestodina

PIETRO BADOGLIO E IL SUO AMORE PER GRAZZANO E IL MONFERRATO

Le ferie del Maresciallo

Restò sempre legato all'Astigiano - Il suo paese ha pronto un piccolo museo con i cimeli del suo cittadino più illustre, non è riuscito aprirlo al pubblico - I ricordi Provino Fracchia, per anni presidente della Fondazione

DAL NOSTRO INVIATO

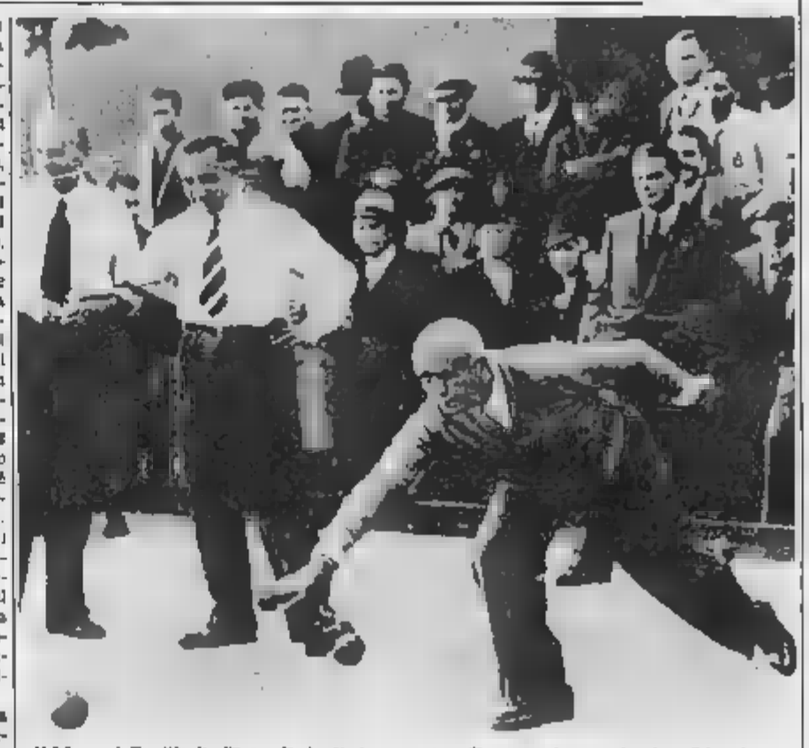
GRAZZANO — Dentro linde vetrinette sono custodite divisa coloniale che indossava quando entrò ad Addis Abeba il 5 maggio bandiera fatta sventolare in quel giorno sul Piccolo Ghebbi di Hailé Selassié, famoso scacciamosche di crine bianco che portava sempre con sé, il libretto militare, lo stinto patentino volo, i bottoni da polso con lo stemma nobiliare — un dono del duca d'Aosta, comandante della Terza Armata —, la rosa d'oro Papa, le lettere di Vittorio Emanuele III e di D'Annunzio (con i versi per la sua impresa sul Sabotino: *«Fu l'ala che non lasciò impronte; / il primo grido avrei già preso fede»*). Tutto attorno decine di altre cose rare, o curiose: alcune pagine autografe del libro memorie sulla seconda mondiale, sciabolone ricurvo Ras Alula, dei cinquantaquattro cannoni Adua cui si era impadronito nel tragico del 1895 il Negus Menelik. Sullo sfondo, contro la parete candida, spicca il bronzo di lui, Badoglio, maresciallo d'Italia, marchese del Sabotino, duca di Addis Abeba.

E', questo, il piccolo museo che oggi, a trent'anni esatti dalla morte di Pietro Badoglio, Grazzano vorrebbe aprire al pubblico se non fosse ostacolata dalle difficoltà di bilancio e dai facili problemi di gestione che si prospettano perché, fra l'altro, sarebbe rio un servizio regolare di custodia e sorveglianza. Eppure le carte, i libri, i documenti, le fotografie, le testimonianze che vi sono raccolti (in ultimo stato, bisogna dire, perché è straordinaria la che i grazzanesi mettono nel conservare le memorie più celebre concittadino), potrebbero, magari accompagnati da videotape sulla lunga carriera militare e politica del maresciallo e arricchiti contributi di privati e enti pubblici l'Archivio Centrale dello Stato, costituire indubbia attrattiva non soltanto per lo storico o per l'appassionato di storia ma anche per la fascia ben più vasta dei turisti.

A trent'anni dalla morte (Badoglio si spense proprio in queste stanzette, nella fredda notte di pioggia di nebbia del 1° novembre 1956, aveva compiuto un mese di ricordo di lui e un culto affettuoso e sommesso per la sua resistono al tempo anche molte inevitabilmente sono scomparse a mutate. Famiglie di nome Badoglio, ad esempio, ne quasi più fra Grazzano, Moncalvo, Serralunga e Cuiliano, né si hanno notizie di altri ceppi Badoglio (ma frequenti nei paesi i Redoglio): i discendenti del maresciallo, morta di recente figlia, Maria, sono soltanto i cinque nipoti di Roma di Codrolpo, Paolo, Francesco, Pietro, Gianluca ed Alessandro i due giochi bocce dove lui d'autunno, andava disputare lunghe e accanite partite con parroco Edoardo Coggiola, ch'era di Cuiliano, e con l'amico più intimo compagno di scuola, Ignazio Lusona, il farmacista (aveva tre giorni più lui ma a Badoglio dovevano sembrare molti perché quando parlavano dell'argomento interrompeva. *«Taci, tu, che sei vecchio»*) sono entrambi spariti, sommersi dall'edilizia che invece Grazzano come tutto il Monferrato, quello che c'era al posto ristorante Bogatto e l'altro dietro il vecchio bar della casa Demartini.

La sua casa natale l'aveva fatta costruire il nonno, Pietro come che era stato sindaco di Grazzano, così lo sarà il figlio Mario, padre maresciallo. Era casa di piccoli agricoltori oggi si direbbe coltivatori diretti com'erano i Badoglio. Vasta, solida, decorosa, con un ampio cortile davanti e (allora) con poche comodità dentro: erano i tempi in cui, di inverno e con metro di neve nelle strade, si andava a dormire dopo aver fatto passare lo scaldino sulle lenzuola umide e gelate. Questa venduta Badoglio nel alla morte del fratello Giuseppe, impiegato dell'Intendenza Finanza a Torino, acquistata più tardi ex combattenti e polazione regalata maresciallo dopo la guerra Abissinia.

Badoglio ringraziò, se ne servì ma, a sua volta, la al paese tramite una fondazione e fece asilo — intitolato alla madre, Antonietta Pittarelli — riservandosi soltanto tre locali al pianterreno, tutti affacciati sul tranquillo giardino in oggi i bimbi della scuola materna giocano allegri rincorrendosi nei verde: una cameretta dove c'è attualmente il museo, una seconda stanza spoglia, con un armadio, un tavolo, crocifisso e il letto di ferro bianco in cui aveva dormito da ragazzo quando frequentava collegio «Alfardo Alfardi» Casale e poi il ginnasio di Asti elementari le aveva fatte a Grazzano con un maestro Moncalvo, Giovanni Cerutti, al quale, anche nel 1915, quand'era già maggior generale, scriveva lettere affettuose che cominciavano con deferente *«Caro signor Maestro»* e infine un soggiorno in cui aveva raccolto le più care della gioventù e della maturità, le fotografie dei figli, dei nipoti, della moglie Sofia morta nel 1942 e dei genitori, Mario e Antonietta (alla madre, Badoglio era molto legato; quando alle ore del 5 novembre a Villa Ghiati, gli ausiliari sottoscrissero dinanzi a lui l'armistizio che metteva fine alla grande guerra, la prima persona che il maresciallo informò con un telegramma fu proprio la madre e lei gli rispose immediatamente in quindici splendide *«Felice per la patria, orgogliosa per te mio Dio guardi dal di delle lodi»*).



Il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio impegnato a Grazzano in una classica sfida a bocce

Rammentano qui, con piacere, che Badoglio tornava sempre volentieri a Grazzano e che ogni pretesto gli sembrava buono per rimettere il piede nelle strade del paese. La sua biografa, la signora Vanna Vallati, conta che, rientrando in Italia Romania nel 1921, già di onori e di riconoscimenti (era senatore del regno generale di esercito, grado massimo della volle fare un salto a Grazzano per vedere madre. Così viaggiò vagone di lusso fino a Milano e salì su un altro convoglio prima diretto a Casale. A metà del viaggio, però, fu avvertito che, per un guasto, la carrozza doveva essere staccata. Passò in «seconda» ma, fra Casale e Moncalvo, questa classe non faceva servizio anche ai comodo sulle panche letame della «terza». In ai contadini, e arrivò finalmente a Moncalvo: di là, col barroccio del servizio pubblico tirato da un mulo spelacchiato, l'uomo famoso in Italia e all'estero entrò in Grazzano (ma ci teneva veramente alla sua terra; adoperò per la nascita della provincia Asti e astigiani, con 1 raccolti attraverso una sottoscrizione popolare, gli regalarono un'altra villa, quella molto bella della collina di San Marzanotto, che lui poi dono all'amministrazione provinciale.

A Roma, Badoglio abitava in una villa di via Bruxelles ma tutti gli anni, regolarmente, la fine sto, saliva in treno (o più frequentemente auto) e vi restava a trascorrere due mesi a Grazzano. Se riparliva alla vigilia dei Santi morte lo colse qui proprio perché, negli ultimissimi giorni di ottobre, pur senza lasciar prevedere la fine imminente, si male e deciso prolungare soggiorno). Quand'era paese andava talvolta a caccia, nella tenuta di Vittorio Necchi, a Pavia, e invariabilmente lo accompagnavano l'amico Lusona (che morirà anni dopo la scomparsa del maresciallo, vittima di un incidente stradale, cadendo «Mosquito» ritorno da Moncalvo) e Provino Fracchia, dal all'anno presidente della Fondazione Badoglio che gestiva — e gestisce ancora, col nuovo presidente Carlito Redoglio eletto da poco — la e quieta riposo Grazzano, intitolata, questa, alla moglie Sofia. Più spesso, però, le sue giornate — anche le ultime quando ormai l'asma stava per stroncare — le trascorreva in paese, a parlare gli e i figli degli amici di un tempo, pure a leggere, a riordinare le carte.

Dicono che Badoglio viveva di poco, *«era un monferrino parco»*. Quando si sedeva a tavola voleva subito un piatto di verdura, poi qualunque cosa presentassero andava bene. Gli piacevano però «bagna caoda» e le fragole d'ottobre, confida la signora Fracchia: di vino bastava un bicchiere al pasto, purché fosse di veramente buono. Quando morì venne aperto il testamento, fra gli altri lasciti vi erano 16 milioni o giù di lì per la Badoglio — che sarebbero poi un 150 milioni di oggi — e altri cinque o sei milioni per Augusta Pellegrinetti, la fedele governante che lo aveva te che al sottufficiale-autista gli accanto momento del trapasso) perché voleva che le fossero garantiti *«almeno tetto e una minestra al giorno»*.

Anche per questi tratti di generosità, di altruismo, l'anno scorso, quando uno «special» televisivo accusò Badoglio di essersi appropriato di soldi dello Stato nei giorni dell'armistizio settembre '43, il consiglio comunale di Grazzano, l'associazione degli ex combattenti e la Pro loco si trovarono nimi deplorare la trasmissione e nel proporre, tramite l'avvocato Rodolfo Prosio, di Asti, un'azione giudiziaria tendente a *«far rispettare la verità storica»*. Badoglio: *«Disonesto il maresciallo?* — dicono increduli in paese —. *Non è possibile. Dopo guerra venne qui un'auto che gli aveva assegnato governo assieme buoni benzina per 200 litri al mese: ebbene, tutta quella benzina che avanzava la restituiva puntualmente»*. In effetti, la sua vita privata fu sobria, semplice e frugale fino a sfiorare la povertà. E' questo soprattutto che qui ricordano trent'anni dopo. L'indomani della sua morte, il 2 novembre '56, quando telefonarono nipoti a Roma, seppero che sulla sua scrivania Badoglio aveva lasciato un biglietto che diceva: *«Desidero essere avvolto un lenzuolo i funerali Grazzano»*.

Giuseppe Mayda

Dopo la polemica sulla corsa di Siena

«Il Palio è crudele ma non si cambia»

Da Asti: «La storia ce l'ha consegnato così»

ASTI — Palio crudele. Palio cruento: il dito accusatore è puntato in questi giorni contro la storica corsa di Siena dall'Associazione padovana amici del cavallo e rivista cattolica *«Prospettive nel mondo»*. Di mezzo c'è persino la minaccia di uno sciopero della fame.

Si chiede di sopprimere la sfida o di renderla più *«morbida»*. L'eco polemica è arrivata sino ad Asti, dove, il 21 settembre, si correrà il Palio. In presenza di una rappresentanza di fantini scherzi, ingaggiati a suon di milioni.

Una decina di anni fa Kim, il cavallo del rione 3T, cadendo in una curva, era stato ferito da un paletto della staccionata che delimita la pista. Venne abbattuto davanti a migliaia occhi sgomenti.

Per molti giorni, una macchia scura sul selciato segnò il punto in cui si era consumata l'agonia dell'animale. Pochi anni dopo analogo incidente a «Grasparera», cavallo del Paolo: una scheggia di legno nel costato fece impazzire per il dolore. Fu abbattuto. E poi animali frustati in corsa, picchiati, strattonati, qualcuno azzoppato e ucciso nel box. E' la *«legge»* del Palio.

A chi dopo la morte di «Kim» chiedeva un Palio meno crudele la maggioranza rispose: *«Se volete una corsa normale andate a Viareggio»*. E anche oggi Asti si sente solidale con Siena nel difendere la sua tradizione: *«Il Palio è così. La ce lo ha consegnato per farare non torcerlo»*. Domenico Ginesu, uno dei fantini più noti, non vuole sentire ragione: *«Deve restare com'è, altro che cambiarlo. Eppoi che Palio sarebbe? Tra l'altro non è mai stato tanto crudele. Ad Asti il cavallo è rispettato»*.

La levata di scudi è generale. Asti è meno «crudele» di Siena, però terza domenica settembre le piazze e le contrade si accendono: e giorno di festa e sull'anello della pista il pubblico ad ogni scrollata sussulta, scatta in piedi. Uria Pippo Sacco, per anni rettore del borgo San Secondo dice: *«Non c'è niente di esecrabile nel Palio, con la mole la tradizione. storia e proprio per questo si distingue tutte le altre corse. Io ricordo quando scappavano il nostro animale in corsa. Dovemmo abbatterlo»*.

E c'è anche chi si stupisce che si vada a molestarlo, come Lino Famiglietti, da anni nell'ambiente Palio, rettore del rione Vittorio: *«E con che cosa dobbiamo correrlo il Palio? Con i carrarmati così nessuno si fa male? Il Palio è crudele? E perché? Qui stiamo alla corrida dove si uccide il toro. Facciamo correre i cavalli perché è nella loro natura correre. Altro li uccidiamo»*.

Sulla stessa lunghezza d'onda si trovano i borghigiani. La «possibile» non la forza di quella scossa, però, la terza domenica di settembre, scatta la molla e soffrono o gioiscono per i colori della contrada. Giovanni Alciati, borghigiano del rione Cattedrale: *«Quando il capitano del Palio pronuncia la storica frase: si corre il Palio, tutto diventa lecito, anche che un fantino finisca sotto gli zoccoli di un cavallo»*.

f. c.

Domani la discussione tra gli amministratori

Un cane randagio «adottato» dal Consiglio comunale di Orta

Il «tabuio» si è infiltrato in una troupe cinematografica tedesca

ORTA — Un cane randagio sarà il protagonista del Consiglio comunale che si terrà ad Orta L'animale, un meticcio tutto da scoprire, di color marrone, di taglia, con collare, occhi dolcissimi, vivace, è infiltrato nella troupe cinematografica tedesca che in questi giorni sta girando sul lago d'Orta, per conto della Polifon di Amburgo, il telefilm *«Il falsario»* interpretato da Karl-Heinz Schroth.

Più fortunato tanti altri suoi simili, questo cane senza nome, sarà probabilmente adottato da un'intera cittadina. In un primo tempo si era pensato che appartenesse ad una famiglia di villeggianti e che fosse capitato casualmente troupe. Invece, dopo la prima comparsa, ha continuato a presentarsi puntualmente sul set se fosse protagonista del film. Inoltre si è talmente affezionato alla moglie di Schroth, Barbara, da seguirla ovunque.

La signora Schroth, che cani abbandonati ne ha raccolti in casa già cinque, dice: *«Un scalo mi sarebbe impossibile, per giusto, nel timore che povero faccia la fine di tante altre che in tempo di vacanze vengono abbandonate da padroni ingrati e senza cuore e finiscono poi sotto le auto o morire di fame, mi sono rivolta ai rappresentanti del Comune per vedere trovare una soluzione»*.

Domani l'assessore alla cultura, Fiorella Mattioli Carcano e l'assessore al turismo, Franco Morea, proporranno alla giunta che Orta adotti temporaneamente questo cane che ha scelto borgo come sua seconda casa. Si pensa che la giunta neghera «cittadinanza» questa simpatica bestiola che, intanto, rimarrà con la troupe fino al termine della lavorazione film.

dramma degli animali abbandonati e una delle piaghe di tutte le estati. Il fatto che l'amministrazione nale si occupi di un cane, accogliendolo, rientra nella della gente lago d'Orta dove l'ospitalità e tradizione.

Questa iniziativa un esempio del rapporto che dovrebbe legare uomini animali e di cui si parlando proprio in questi giorni va- che vede tante bestiole abbandonate: ne hanno qualcuno gli abitanti Mango, nel Cuneese, dove ogni anno si tiene la festa dei «tabui», termine piemontese che indica i cani senza collare e senza prestigio. Dopo la festa, che premia il più bel tabuio dell'anno, abitanti Mango trovano decine di poveri animali abbandonati.

Barbara Schroth con il cane

Audenzio Marinazzi

CASTAGNOLE LANZE
FESTEGGIAMENTI di SAN BARTOLOMEO
SABATO 23 AGOSTO ore 22
I DE RANAZZOTTI
IN CONCERTO
Ingresso L. 12.000
DOMENICA 24 AGOSTO ore 22
ANNA OSA
IN CONCERTO
Ingresso L. 12.000
28 AGOSTO ore 22
ENRICO RUSSO
IN CONCERTO
Ingresso L. 10.000
SABATO 30 AGOSTO ore 22
I NOMADI
IN CONCERTO
Ingresso L.
INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini sindacali
Esame assicurativo
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.034 -

COMETA
DISCOTHEQUE NALL
Statale 31 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
BALLO LIBERO SPETTACOLO
VENERDI' 15 AGOSTO
RUDY BRASS
BALLATE CON NOI...SOTTO LE STELLE
16 AGOSTO (sera)
DOMENICA 17 AGOSTO (sera)
GIOVEDI' 21 AGOSTO (sera)
BALLO MODERNO CON
DISCOTECA
D.J. MARCO e PAOLO
Tutti i GIOVEDI' e DOMENICA ingresso gratuito dame
Dancing LA PINETA NIBBIOLA
Tel. 0321/844.159
SABATO 16 AGOSTO 1986
ORCHESTRA
MAGARIO
(prenotazione tavolini)
PREZZI
ARA, viale Ferrucci 8, tel.

ANTICHITA'
G. FULCHERI & FIGLI
CUNEO

MOSTRA
con il patrocinio dell'Assessorato per la Cultura del Comune di Cuneo
PORCELLANE CINESI RECUPERATE DAL VASCELLO GELDERMALSEN affondato nel 1752
altre «CINESERIE»
18 AGOSTO
21 SETTEMBRE
Corso Francia 48, tel. 491.235
(aperto festivi)

FERRAGOSTO

COSI' LA LIGURIA VIVE IL WEEKEND PIU' TRADIZIONALE DELL'ESTATE

DA ARMA IL PIU' BEL SORRISO

Arma di Taggia. Questo bambino si diverte moltissimo giocando sulla spiaggia. L'obiettivo di Maurico Gatti lo ha colto in un'espressione d'indubbia efficacia

Albenga: vacanza vuol dire camping

La zona registra la più alta concentrazione di campeggi di tutta [illegible] Liguria - Una tendopoli [illegible] una popolazione di 25 mila persone

ALBENGA — La [illegible] dell'Albenganese fa registrare la più alta concentrazione di campeggi di tutta la Liguria: nel tratto compreso fra [illegible] riale e regione Monti [illegible] confini tra Albenga e Alassio), [illegible] ne contano circa 35. Una [illegible] città fatta di tende, roulotte e bungalow, [illegible] una popolazione [illegible] complessiva [illegible] [illegible] 25 [illegible] persone.

Il «*tutto esaurito*». [illegible] quasi, [illegible] questi giorni, non basta però [illegible] compensare una crisi che, anche in questo settore, si [illegible] fatta sentire. Fino a pochi giorni fa, in alcuni camping, si trovavano [illegible] dei bungalow liberi e, soprattutto nelle zone più distanti dal mare, il [illegible] agosto [illegible] ha cancellato tutti i vuoti. Si registra anche in [illegible] settore il fenomeno delle [illegible] brevi, con molti ospiti che piantano le tende [illegible] venerdì sera e ripartono dopo [illegible] ore.

Come trascorrono le giornate nei campeggi? Mare, spiaggia, tintarella (il clima finora è [illegible] abbastanza favorevole, ripensando [illegible] diluvi [illegible] ai temporali [illegible] a questa stagione). I problemi, soprattutto per i più giovani, cominciano dopo il tramonto. «*Cosa facciamo stasera?*». [illegible] una [illegible] ora, è questo l'interrogativo più ricorrente.

Dicono [illegible] studentesse torinesi, Patrizia [illegible] Carla, [illegible] trambe diciottenni, in [illegible] za a Ceriale: «*Al sabato e [illegible] domenica tutta la compagnia va in discoteca, o [illegible] organizza qualche festa sulla spiaggia. Negli altri giorni, però, le sere trascorrono [illegible] uguali, e abbastanza noiose: [illegible] passeggiata [illegible] lungomare, una bibita [illegible] bar, o un giro della città sulle bici-carrozzelle*».

I titolari [illegible] alcuni camping, hanno preso l'iniziativa e, ogni [illegible] cercano di offrire un programma divertente. E' il caso del «*Pineta Aurelio*» di Ceriale, dove, [illegible] fine settimana si organizzano serate danzanti con orchestra. Al «*Pineo*», con circa 400 ospiti, è stato messo a punto, per il weekend di Ferragosto, un programma [illegible] giochi e divertimenti per tutte [illegible] età. Anche diversi campeggi di Albenga hanno puntato sulla musica. Dicono i titolari [illegible] camping Mauro, lungo la strada a mare per Ceriale: «*Dischi moderni, [illegible] qualche ballo, per accontentare [illegible]. La strada a mare, di sera, è pericolosa, con scarsa illuminazione e traffico intenso. Non [illegible] [illegible] marciapiede, e molti genitori non si fidano a lasciare uscire i loro figli, preoccupati che possa succedere qualche incidente*». Lamentale [illegible] il fondo [illegible] dale [illegible] [illegible] sporcizia [illegible] giungono anche [illegible] altri [illegible] poggi della zona.

Per [illegible] [illegible] impianti, a ponente [illegible] Albenga (ai due lati [illegible]la foce del Centa, sino al [illegible] con Alassio) il futuro è denso di molte ombre: l'adeguamento ai requisiti della nuova legge sulla classificazione delle strutture ricettive [illegible] dal piano particolareggiato turistico [illegible] quest'anno si era profilata l'ipotesi di una chiusura [illegible] di questi campeggi. Le osservazioni [illegible] Regione al piano turistico (giudicato, in pratica, [illegible] variante [illegible] piano regolatore), però, potrebbero rimettere tutto in discussione. Infine, in questi giorni, si sono registrati diversi casi di pernottamenti abusivi

Maurizio Fico

Genova non è deserta la città «vive» agosto

Ristoranti e negozi d'alimentari aperti - Il centro commerciale e il porto pieni di attività - Turismo elitario - Sacchi a pelo e Comune

GENOVA — Genova è più «*praticabile*» (dal punto [illegible] vista [illegible] traffico e [illegible] parcheggi), ma non è deserta. [illegible] trabocca d'una fotografia usuale, per [illegible] lire tradizionale, del Ferragosto nel capoluogo ligure.

Esercizi alimentari, farmacie, negozi di varia caratteristica merceologica e, [illegible] qualche defezione, persino ristoranti [illegible] aperti [illegible] frequentati. Le [illegible] più vistose riguardano la pubblica amministrazione, i liberi professionisti e qualche azienda (soprattutto [illegible] tradizionali manifatturiere): [illegible] il resto, [illegible] pure a ritmo più blando tutto scorre [illegible] binari d'una certa regolarità. Perché?

Esiste [illegible] questione di [illegible] legata all'orografia: [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] dal clima temperato. Non [illegible] d'estate [illegible] canicole della pianura, dal clima cosiddetto «*continentale*».

La sera, grazie alla [illegible] costante, il mare compie effetti d'escursione che portano a una dimensione [illegible] tollerabilità e di freschezza. Con qualche riserva e attenzione, per certi tratti del litorale, si può anche prendere [illegible] bagno in mare.

Resiste quindi l'immagine del genovese che d'estate si ripiegano sulla loro città, anzi se [illegible] riappropriano, recuperando una sia pur modesta [illegible] vita notturna di vago sapore [illegible] e ottocentesco, realizzata nei bar e nei [illegible] o ad assistere agli spettacoli ammanniti dalla pubblica amministrazione, [illegible] particolare predilezione per il cinema all'aperto. Il [illegible] nel [illegible], a Nervi, sta infatti ottenendo un successo vistoso di pubblico.

Ma [illegible] presenza dei genovesi [illegible] città [illegible] anche determinante dalla natura socio-economica del territorio.

Il porto, tanto per fare l'esempio più vistoso, [illegible] conosce le stagioni: e, di conseguenza, tutte le attività connesse [illegible] scalo mantengono il loro ritmo, senza contare che s'intensificano i traffici passeggeri di natura turistica (crociere, traghetti, ecc.).

Non solo: gli «*affari*» si compiono, nel settore [illegible] mercantile e dei trasporti, in tutto il mondo, con orari rovesciati. Impensabile lo stop, così [illegible], sia pure in un deciso ridimensionamento di strutture, è inconcepibile il blocco degli altoforni nel settore siderurgico o l'interruzione del flusso degli idrocarburi nei depositi [illegible] le raffinerie.

Il turista a Genova [illegible] sa, e di passaggio [illegible] soprattutto elitario. Per questo, [illegible] assessori locali possono concedersi il lusso demagogico di dire «sì» [illegible] sacchi a pelo, che tanto non [illegible] [illegible] fenomeno consistente [illegible]. A Genova [illegible] [illegible] mai esistiti.

Così nella giornata di oggi, di domani e di domenica, [illegible] tre giorni fatidici delle classiche «*Feriae Augustarum*», [illegible] possibile per il genovese trovare farmacie, negozi [illegible] alimentari, supermercati, bar, ristoranti e luoghi [illegible] ritrovo [illegible] trascorrere le ore più [illegible] e il viaggiatore in transito [illegible] avrà al [illegible] [illegible] parabrezza [illegible] film d'una città abbandonata e deserta.

Con qualche rammarico per i musei più interessanti e qualche chiesa storica chiusi (ma qui il discorso [illegible] ribaltato sulla pubblica amministrazione).

Paolo Lingua

A Sanremo c'è chi veglia per un turismo tranquillo

SANREMO — Da qualche giorno squadre speciali [illegible] carabinieri in borghese, a piedi, in moto o in auto, circolano discretamente in città. [illegible] 10 alle 2, tra i passanti, nei locali pubblici, nei punti [illegible] «caldi» [illegible] Sanremo.

Il loro mandato è preciso: svolgere un servizio [illegible] controllo e prevenzione che [illegible] chi vuole approfittare [illegible] confusione di Ferragosto per compiere furti, borseggi, scippi.

E' una delle iniziative precauzionali [illegible] garantire una vacanza tranquilla [illegible] ospiti e [illegible] Analogo lavoro viene svolto dalla polizia. «*Purtroppo anche la malavita [illegible] sensibile al richiamo [illegible] Sanremo. Così, accanto ai turisti, arrivano persone con ben altre intenzioni*» [illegible] il vicequestore Giuseppe Carola, dirigente del commissariato di via del Castillo.

Per polizia, carabinieri, vigili urbani il Ferragosto [illegible] è certo [illegible] momento di relax: occorre [illegible] un'intensificazione [illegible] dei servizi e dell'impegno.

Proprio per coordinare questo «piano antiturismo» [illegible] [illegible] è svolto [illegible] «summit» [illegible] i responsabili delle forze dell'ordine. Nelle ultime [illegible] si sono moltiplicati i fogli di via [illegible] confronti di persone, [illegible] prevalenza pregiudicati, considerate «*indesiderate*», e di numerosi venditori ambulanti nordafricani.

Sanremo ha [illegible] tanti problemi: carenza [illegible] parcheggi, caos nelle strade, spiagge pubbliche spesso trascurate, per citarne solo alcuni. Si cerca [illegible] di garantire la tranquillità e un'adeguata protezione a chi [illegible] a essere un fedele [illegible] della città dei fiori.

Anche [illegible] comando dei vigili urbani di corso Cavallotti si respira aria [illegible] Buona parte dell'organico è impegnata nei servizi sulle strade, intensificati soprattutto nelle [illegible] serali, quando la presenza [illegible] pattuglie delle guardie municipali fa anche da deterrente a possibili episodi [illegible] violenza, incivilità, teppismo.

Sottolinea il comandante Francesco Bagnoli: «*Finora è andato tutto liscio, a parte la solita confusione*».

c. d.

Tigullio: la parola d'ordine è divertirsi, [illegible] le proposte non mancano

Un tuffo nella baia di S. Fruttuoso

PORTOFINO — *Festa dell'Assunzione? Ricorrenza storica legata alle Kalendae Augusti? Macché. Niente [illegible] tutto questo. Per lo stragrande maggioranza della gente ferragosto significa soltanto divertimento [illegible] niente più. E' il giorno in cui bisogna assolutamente fare qualcosa di speciale e diverso dal solito. In Riviera non è per niente difficile.*

Feste, festicciole, [illegible] di [illegible] fioriscono [illegible] po' ovunque. Mancano all'appello, semmai, le vecchie tradizioni locali, come l'ulivo della cuccagna in [illegible] alla piazzetta [illegible] Portofino. [illegible] di obbligo [illegible] gli storici «voli [illegible] di persone vestite di tutto punto. Se sulla sorta questi divertimenti [illegible] esistono più. [illegible] è escluso che, nella pratica, qualche sorpresa possa saltare fuori. Magari un bagno fuori programma in piena notte di Portofino.

Per chi, invece, vuole [illegible] a tutti i costi un'occasione «speciale» basterà guardarsi intorno. Se [illegible] giorno [illegible] già più difficile trovare [illegible] tranquille e poco battute [illegible] turisti, perché [illegible] le possibilità aumentano notevolmente. Chi è fortunato, e può in qualche modo disporre [illegible] un'imbarcazione, può [illegible] [illegible] luoghi e ristorantini al di fuori del caos cittadino. Un'idea potrebbe essere [illegible] già serata a San Fruttuoso. Da nessun'altra parte si può trovare lo stesso senso [illegible] pace [illegible] isolamento [illegible] mondo che si prova quando, dopo le sette [illegible] sera, anche l'ultimo battello salpa e nella baia [illegible] rimangono che i pochi residenti — poche decine in tutto — e qualche diportista.

Una cenetta sulla spiaggia oppure seduti [illegible] verande panoramiche dei ristoranti del paese. Magari [illegible] picnic sulla spiaggetta. Un bagno in notturna, poi, sempre avvolti [illegible] silenzio, il ritorno a casa, illuminato soltanto dalla luce delle lampare che pescano. Per chi, poi, volesse proseguire la serata, i divertimenti possibili sono diversi. Un salto a Portofino a mangiare un gelato, a stracciafi alla bancarella forse più famosa d'Italia. Oppure, per gli amanti della musica, il bagno di [illegible] vicino alla discoteca «Cavo [illegible] Nord Est». La musica che proviene dal locale, le luci, l'atmosfera di festa richiamano ogni [illegible] le barche di passaggio, specialmente se si Cavo è in programma un concerto di qualche cantante [illegible] comico di grido.

r. g.

Sulla spiaggia di Rapallo

Chiavari, quei minuti d'inferno

Nelle sparatorie dopo la rapina, esplosi [illegible] quarantina di colpi [illegible] grosso calibro

Sono serie [illegible] condizioni della casalinga ferita, colpita al ginocchio rischia una menomazione grave
Recuperata [illegible] terza [illegible] che doveva servire per la fuga dei [illegible] - Le [illegible] della movimentata fuga

CHIAVARI — A ventiquattr'ore dalla sanguinosa rapi- [illegible] [illegible] sede [illegible] [illegible] di Chiavari, l'eco di quel drammatico quarto d'ora non [illegible] è ancora spento in città. I fori dei proiettili sulle auto, sui muri e sui portoni, [illegible] di sangue sotto i portici, il racconto dei testimoni [illegible] fermano che per pochi minuti [illegible] nel centro [illegible] Chiavari si è scatenato l'inferno.

Al sollievo per il pericolo scampato (almeno quaranta i colpi di grosso [illegible] sparati da banditi e forze dell'ordine: poteva [illegible] [illegible] strage), fa riscontro la preoccupazione per l'unica passante rimasta ferita, purtroppo in modo serio, durante la sparatoria. Adriana Elsa Raggi, [illegible] anni, [illegible] casalinga di Santo Stefano d'Aveto [illegible] ha avuto un ginocchio spappolato da un proiettile vagante. [illegible] stata operata dall'equipe [illegible] fessor Soave, lo stesso che ha operato anche i banditi. L'operazione [illegible] riuscita, ma [illegible] il dubbio che la donna possa [illegible] postumi permanenti.

Il [illegible] [illegible] sembra non esista una forma di risarcimento [illegible] parte [illegible] per i civili che rimangono feriti [illegible] nel corso di rapine. [illegible] spiega il capitano Corrado Fiorucci, comandante della compagnia di Chiavari, questo [illegible] [illegible] solo per le vittime uccise in [illegible] terroristiche. Nel [illegible] della signora Raggi sarà la [illegible] vittima a dover richiedere, se fosse il caso, la pensione d'invalidità civile e a promuovere una causa per ottenere un risarcimento danni.

Sul piano delle indagini, i carabinieri hanno recuperato la terza delle moto che nelle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dovuto [illegible] [illegible] la fuga. E' una Suzuki rubata a Genova il 15 giugno scorso e che era posteggiata sotto i portici di via Rivarola. In particolare [illegible] Suzuki doveva servire per il trasporto del denaro, [illegible] tenuto nella sacca portata dal «capo», Antonio Misi. E' stato l'intervento dell'assessore Luciano Chiavacini, [illegible] il passato casualmente in piazza Mazzini pochi [illegible] dopo la rapina, ad impedire a Misi di raggiungere la moto e scappare. Mettendosi a gridare, Chiavacini è infatti riuscito a [illegible] il bandito, che ha [illegible] la borsa.

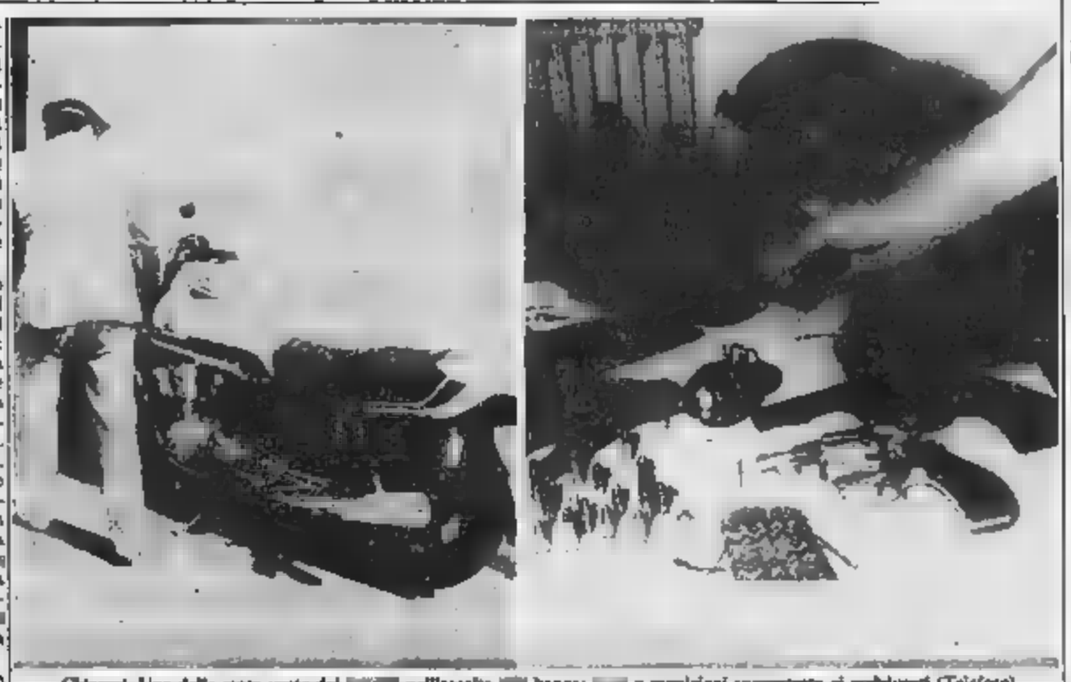
La controversa [illegible] della fuga, conclusasi poi con [illegible] diverse sparatorie, si [illegible] [illegible] con maggiore chiarezza. Secondo la ricostruzione effettuata dal capitano Fiorucci e [illegible] vicequestore Salvatore Presenti, i cinque rapinatori, al [illegible] [illegible] uscire dalla banca, si [illegible] [illegible] [illegible] due gruppi. Due (Durghieri e Lombardi) sono usciti dalla porta che da sul «Carruggio» e sono [illegible] subito intercettati da un carabiniere e da un agente. Lombardi viene bloccato subito e [illegible] dall'agente mentre Durghieri riesce a scappare (sarà catturato [illegible] più tardi) inseguito dal carabiniere.

Contemporaneamente, dall'uscita su via Dalloreo, escono Ciaccio, Salvatori e Misi. I primi due salgono sulla moto, l'altro è a piedi. Contromano, sotto i portici, i tre percorrono via Retrolari verso piazza Mazzini. [illegible] c'è lo scontro con Chiavacini: mollata la borsa, i tre proseguono verso via San Giovanni e imboccano la piazza [illegible] chiesa. Nel far questo sfregano malamente una [illegible] bianca il cui proprietario, che [illegible] capire si [illegible] a protestare, viene fatto [illegible] [illegible] alcuni colpi [illegible] pistola.

A questo punto accade l'imprevedibile: il civile, del quale [illegible] autorità [illegible] forniscono le generalità, [illegible] la propria pistola (una [illegible] [illegible] regolarmente registrata) e risponde al fuoco, [illegible] ricambiato dai banditi. In tutto la R4 viene raggiunta da [illegible] proiettili, altri sei vengono esplosi dal civile. Nessuno di questi va a segno. Pochi metri più oltre, il conflitto a fuoco con l'agente Ferro e, all'incrocio tra via Raggio e via Vecchie Mura, lo scontro risolutivo con alcuni sottufficiali del nucleo operativo, appostati [illegible] i pilastri [illegible] via Raggio.

A pochi metri dall'incrocio, vicino all'ingresso dell'ospedale, avviene l'ultima sparatoria tra i carabinieri e Andrea Salvatori (il [illegible] ferito più gravemente), nella quale rimarrà [illegible] la [illegible] linga di Santo Stefano.

Marco Raffa



Chiavari. Una delle moto usate dai [illegible] nell'assalto [illegible] banca; [illegible] i cinturoni sequestrati ai malviventi (Telefoto)

Danilo Ciaccio

Antonio Misi

Fausto Lombardi

Cordoglio a Rapallo dove il padre aveva ideato il porto turistico

Muore in un incidente a New York la figlia dell'ingegner Carlo Riva

RAPALLO — E' morta in seguito ad un incidente stradale a New York, città dove risiedeva ormai [illegible] quattro anni. Si tratta di Carla Riva, 25 anni, la [illegible] giovane delle tre figlie dell'ingegner Carlo Riva, fondatore dell'omonimo cantiere di Sarnico e ideatore [illegible] particolare turistico [illegible] Rapallo. La giovane, a q[illegible] [illegible] dalle prime notizie, [illegible] lacunose, sarebbe rimasta vittima di [illegible] incidente, lunedì scorso, in una strada di [illegible] York.

Pare che sia morta sul [illegible]po, ma sulla dinamica dello scontro e sull'eventuale presenza [illegible] altre persone a bordo della sua [illegible] non si [illegible] finora nulla. [illegible] padre, appena venuto a conoscenza della disgrazia tramite il consolato italiano, è partito alla volta degli [illegible] Uniti, [illegible] sapere [illegible] [illegible] [illegible] sia [illegible] so e per ottemperare [illegible] pratiche necessarie per il trasporto della salma in Italia. A casa, [illegible] villa di Sarnico, in provincia [illegible] Bergamo, attendono [illegible] notizie la moglie e le altre due figlie.

Al termine dell'estate, a settembre, tutta la famiglia avrebbe dovuto raggiungere Carla a New York, come tutti gli anni. Ogni tanto la ragazza veniva in Italia (l'ultima sua visita [illegible] alle vacanze pasquali), altrimenti i familiari [illegible] raggiungevano negli [illegible] Uniti. Carla [illegible] viveva nella metropoli ormai da quattro anni. Dopo aver frequentato [illegible] universitari, aveva trovato impiego presso la casa editrice Rusconi come grafica. Compiuti [illegible] pochi giorni i venticinque anni, Carla [illegible] accingeva a trascorrere [illegible] le [illegible] estive [illegible] [illegible] fornia, a [illegible] Diego.

[illegible] [illegible] della scomparsa della giovane [illegible] circostanze [illegible] tragiche ha [illegible] profondo cordoglio [illegible] Riviera, dove il padre della ragazza è molto conosciuto. Oltre ad [illegible] [illegible] fondatore [illegible] ex titolare [illegible] degli omonimi cantieri [illegible] Sarnico, l'ingegner Carlo [illegible] è stato anche l'ideatore [illegible] particolare turistico [illegible] Rapallo, il primo porto privato di tutta Italia. Molto attivo nell'ambiente della nautica ligure, Carlo Riva ha [illegible] [illegible] a Rapallo [illegible] in Riviera, che da ieri [illegible] no disperatamente di avere notizie [illegible] disgrazia.

r. g.

[illegible] Trigoso, premiati alle Cri

RIVA TRIGOSO — [illegible] sede [illegible] Croce Rossa [illegible] Riva si [illegible] svolta l'annuale cerimonia di consegna dei «*lauri di bronzo*» ad autorità e personaggi [illegible] Riviera. [illegible] presidente della Cri rivana, Edoardo Bo, ha premiato tra [illegible] altri l'ammiraglio di squadra Federico Oriana, il giornalista tv Pierantonio Zannoni, i [illegible] Calise, Bocchi e Pantone dei carabinieri, il capitano Capone, comandante della tenenza sestrese, il direttore delle Asst di Lavagna e Sestri Gianguido d'Amico, il capitano Rolando Buglisi, della Guardia di Finanza di Sestri, l'ex sindaco di Sestri Levante Mino Ghio. Ieri mattina, sempre organizzata dalla Cri di Riva, [illegible] è svolta la dodicesima edizione della «*Marcia Umoristica dei [illegible] golfi*».

(m. r.)

[illegible] Un'autopsia [illegible] la giovane

CHIAVARI — L'autopsia sulla salma della giovane tossicodipendente deceduta l'altra sera, Liliana Boggiano, 34 anni, [illegible] eseguita soltanto venerdì, dopo la pausa di Ferragosto. Frattanto continuano le indagini sulla morte della giovane, conosciuta nel giro dei tossicomani [illegible] «*Verdina*», che [illegible] trovata [illegible] causa (overdose?) in un appartamento [illegible] via Vittorio Veneto, nel centro storico, dove la Boggiano abitava con la madre, ed è spirata nonostante il tentativo di rianimazione dei militi della Croce Verde.

(m. r.)

[illegible], [illegible] [illegible] Croce Verde

NE' — A pochi mesi [illegible] sua nascita, la sezione di [illegible] della Croce Verde Chiavarese organizza, dal [illegible] al 17 agosto, [illegible] sua prima [illegible] Festa del Volontariato. Tre giornate gastronomiche e di ballo per tutti, a Chiavari [illegible] Né (dopo la piazza di Consecenti, girare a sinistra). [illegible] stands con specialità locali si apriranno alle 19, le danze alle 21.

(m. r.)

[illegible] Rapallo, [illegible] pregiudicato

RAPALLO — E' [illegible] in prigione Stefano Viacava, uno dei rapinatori della «*banda [illegible] Natale*», l'organizzazione criminale che nel dicembre di due anni fa svaligiò alcuni negozi di generi alimentari a Rapallo e [illegible] Salvatore dei Fieschi. Viacava è stato tratto in arresto nella giornata di [illegible], su ordine [illegible] cattura emesso [illegible] Procura di Genova, per [illegible] [illegible] ottemperato tutti gli obblighi previsti dalla legge. Il giovane rapallese infatti aveva [illegible] [illegible] scarcerazione per decorrenza dei [illegible]ini di libertà cautelativa, a patto che [illegible] presentasse periodicamente in caserma.

(r. g.)

OGNI NOTTE A MONTE CARLO, UNA FESTA TRA LE STELLE.

Stasera, allo Sporting Club di Monte Carlo, appuntamento nella "Salle des Etoiles" [illegible]

MILVA & ASTOR PIAZZOLLA

venerdì 12, sabato 14, domenica 17

***

Per informazioni e prenotazioni, telefonare allo 003393 - [illegible] (dopo [illegible] 17 allo 003393-307171).

MONTE CARLO SPORTING CLUB

Genova invasa dai tifosi provenienti dalle due Riviere

Dall'ombrellone a Marassi festa per la Columbus Cup

Il successo del Genoa ridà fiato ai sostenitori rossoblù dopo tante amarezze - Berlusconi ha fatto [illegible] di questa manifestazione [illegible] grosso business - La risposta della città

GENOVA — Dallo [illegible]o di Marassi all'ombrellone, la vittoria del Genoa nella «Columbus Cup» che esorcizza decenni di frustrazioni, traversa la città e le [illegible] Riviere, e [illegible] di felicità [illegible] riformati gruppi che di- [illegible] sotto i portici [illegible] piazza De Ferrari, adorna [illegible] bandiere rossoblù le terrazze del Lido.

Tirando fuori la poca voce che [illegible] è rimasta, dopo l'orgia degli ole, Angelo [illegible] Terlizzi, vice segretario del coordinamento club rossoblu (circa 16 mila aderenti) si sfoga: «*Finalmente abbiamo vinto qualcosa. [illegible] l'ex presidente [illegible] smetterà di dire che solo [illegible] aveva portato a [illegible] qualche successo*». Sull'altro versante, un po' di irritazione [illegible] con [illegible] certa eleganza: «*Loro hanno giocato con il coltello fra i denti, [illegible] per provare giochi e schemi; lasciamo che [illegible] godano il Ferragosto, il bello [illegible] è autunno*», replica Loredana Furiat, [illegible] anni, bellissima presidente del club sampdoriano «Lo squalo».

Un derby da [illegible] miliardo — Chi ha detto che il calcio con il sollecone non è credibile? Per il derby della «Columbus», si è sfiorato il [illegible] miliardo d'incasso. Ferie, caldo, traffico non hanno sgualcito [illegible] emozioni. «*Una prova [illegible] più di [illegible] città che [illegible] un avvenimento [illegible] risponde in pieno*», è il commento che si raccoglie all'associazione commercianti, dove [illegible] ripete che il grande calcio porta danaro.

Timore del rischio — «*Genova ha risposto, sì, ma a Berlusconi*», commenta Gianni Segalerba, presidente dell'Azienda di Soggiorno, che parla [illegible] occasione perduta. Ci siamo venduti Colombo, sia pure in versione calcistica? Berlusconi, infatti, ha gestito [illegible] torneo elargendo [illegible] milioni ciascuno alle due [illegible] genovesi e sfruttandolo ampiamente in tv e sul piano dell'immagine. Anche [illegible] il Milan ha perduto, il bilancio del mago dei network privati è ottimo.

Ma perché Genova ha messo tutto [illegible] mano ai milanesi? Risponde Edoardo Guglielmino, medico, per tanti anni assessore comunale al Turismo e [illegible] Sport, sampdoriano di fede. Per lui i motivi sono tre: «*Il primo è che i nuovi genovesi [illegible] il rischio. Secondo, questa è una città anomala; chi pensava ad uno stadio deserto per le forze spostate ha dimostrato di non sapere intuire il tempo i mutamenti. Genova [illegible] piena [illegible] gente E poi, come non prevedere l'afflusso dalle due Riviere? Terzo punto: in questo città manca il gusto della scoperta [illegible] cose nuove.*

Genova. Hugo Maradona, fratello di Diego, contrastato da Vialli durante Argentinos-Milan

«**Speriamo che duri**» — Negli alberghi del litorale i turisti si sono addormentati [illegible] po' tardi, stanotte. [illegible] rientro dei genoani volati in paradiso [illegible] è stato silenzio. «*Beh, [illegible] motivo per fare un po' di chiasso c'era, speriamo che non sia un caso isolato, che questa grinta della squadra duri, anche [illegible] l'esperienza ci ha insegnato a non esagerare con l'euforia*», dice Gianni Ottobono, 59 anni, autotrasportatore di Sestri Levante.

Con lui, a Marassi per il derby, c'erano 300 [illegible] del gruppo «Giovani [illegible] Tigullio» che stanno riacquistando terreno, dopo le delusioni [illegible] linea più recente.

«*La nostra speranza è che l'entusiasmo nei giocatori e nei tifosi non si spenga e che [illegible] prossimo campionato [illegible] porti davvero la serie A*», la con Giovanni Rembaudo, capo-popolo rossoblu [illegible] Varazze e Arenzano.

«**Incidente di percorso**» — «*Calma, non prendiamo [illegible] vermelli per oro a 24 karati*». È la replica un po' stizzosa di Emilio Buggi, capo degli ottanta club sampdoriani. E spiega: «*Ricordiamoci [illegible] quel che diceva Fulvio Bernardini: "Una squadra [illegible] si può correttamente giudicare solo dopo [illegible] partite di campionato"*». E spiega: «*Il Genoa è arrivato a questo torneo nel pieno della preparazione, mentre la Sampdoria è indietro. Lo stesso Milan [illegible] ha dimostrato [illegible] avere una autonomia [illegible] una trentina [illegible] minuti. Mentre [illegible] cercavamo il gioco, l'intesa, i rossoblù hanno badato a chiudersi per poi scatenare in contropiede Marulla. Una volta può andare [illegible] tutto si è poi risolto con [illegible] trappola del ripor[illegible], [illegible] tempi lunghi sarà un'altra [illegible]. Certo, siamo rimasti male: a chi piace perdere?*».

Guido Coppini

L'attrice [illegible] veste [illegible] telecronista

La Vallone [illegible] tribuna è severa con i «ritiri»

GENOVA — «Posso sedere in tribuna?», tronizza Eleonora Vallone, presente alla finalissima di Marassi. Spiritosa [illegible] molto italiana [illegible] risposta di [illegible] addetto allo stadio: «Ce ne fossero tante, come lei».

La Vallone, telecronista di [illegible] emittente privata, fu come è noto «scoperta» da [illegible] albergo del Trentino dove, ai primi [illegible] agosto, era andata ad intervistare i giocatori del Napoli, puntando ovviamente su Diego Maradona. Ricorda l'episodio, un po' divertito. Ma, a vederla, [illegible] anche [illegible] capitan Bianchi, allenatore [illegible] partenopei: a Marassi Eleonora ha dato uno choc [illegible] tribuna d'onore con [illegible] tanga «ti vedo e non [illegible] vedo» sotto [illegible] trasparente gonna gialla.

«Quello che più mi stupisce — spiega la prosperosa figlia di Raf Vallone — [illegible] il distacco tra la società del calcio e quella reale. Ma non [illegible] vanno i mister alla spiaggia? Non le vedono le ragazze in topless? Mentre anche in tv un certo tipo [illegible] "mise" non fa più scandalo, fra i calciatori in ritiro continua a dominare la filosofia del convento».

Poi avanza un dubbio: forse la [illegible] presenza avrebbe messo in allarme, più che l'allenatore, le mogli e le fidanzate dei calciatori rimaste [illegible] «Insomma — taglia corto, con una domanda — il telecronista [illegible] calcio deve essere per forza maschio?».

g. c.

Il 24 agosto per la Coppa Italia c'è l'incontro [illegible] lo Spezia

L'Entella ritrova Ventura

L'ex allenatore biancazzurro ritrova i suoi ex ragazzi al primo impegno [illegible] della stagione - «Proverò una grande emozione» - Baveni: «Per noi la Coppa è solo [illegible] tappa [illegible] avvicinamento [illegible] migliore condizione» - Nel girone anche la Carrarese e la Massese

CHIAVARI — La Coppa Italia delle serie cosiddette inferiori prenderà il [illegible] il 24 agosto. L'Entella, come si [illegible] è stata messa nel girone 1, che comprende [illegible] Carrarese, la Massese e [illegible] Spezia. Nella prima partita la squadra di Bruno Baveni [illegible] gli aquilotti di [illegible] Ventura, l'allenatore che soltanto due giorni prima dell'inizio del ritiro entellano [illegible] Cervarezza se [illegible] per prendere in consegna appunto [illegible] Spezia.

Sarà perciò, quello del 24 agosto (stadio Picco, con inizio alle ore 20,45) un [illegible] che per Ventura riserverà mille e [illegible] emozione. Perché una vita calcistica ricca [illegible] successi passata con l'Entella [illegible] si può dimenticare.

«*Rivedrò molto volentieri tutti i miei ragazzi*», dice Ventura. [illegible] «*sicuro che proverò una grande emozione. Sono giocatori che ho allenato per tre anni, tutti bravi ragazzi, con i quali avevo creato un feeling che difficilmente [illegible] [illegible] trovare*».

Ventura ha lasciato l'Entella perché attirato [illegible] fatto che disputare [illegible] campionato di serie C 1 può rappresentare [illegible] serie incalcolabile di stimoli. E anche la carriera di un allenatore può trarne dei vantaggi.

A Chiavari, in verità, [illegible] partenza di Ventura ha su- [illegible] qualche piccola polemi[illegible] ora tutto è stato dimenticato e [illegible] guarda [illegible] fronte del 24 [illegible] grandissimo interesse:

«*Anche noi abbiamo i nostri stimoli*», afferma Baveni allenatore entellano. «*La squadra ha dimostrato in queste prime amichevoli di poter dare grosse soddisfazioni ai tifosi, e ottenere un risultato positivo in casa spezzina sarebbe un trampolino di lancio non indifferente*».

L'allenatore dei chiavaresi lascia comunque intendere che non è tanto [illegible] Coppa Italia ad interessarlo quanto il campionato. «*Noi [illegible] programmi la Coppa trova un posto abbastanza [illegible] le se non determinante*», dice infatti il sestrese [illegible] alla corte [illegible] Barbieri. «*Non vogliamo cioè che l'impegno preminente [illegible] determinato dall'interesse che [illegible] Coppa può suscitare. Stiamo attuan- [illegible] una preparazione che ci porterà allo stato ottimale durante la stagione vera e propria, vale a dire il campionato, e quindi, anche [illegible] decimo incontro sconfitti al Picco. [illegible] Coppa, non dovremo preoccuparci più di tanto*».

Cervarezza, Gozzi, Marcellino, Bertini, Chiono e Antonucci al [illegible] nel ritiro (Telefoto)

Lo Spezia, in effetti, è [illegible] scalino, [illegible] piano tecnico, [illegible] di sopra dell'Entella e dovrebbe, assieme alla Carrarese, dare una [illegible] impronta a questo primo turno di Coppa.

Ma, diciamolo schietto e tondo, non vorremmo nel contempo che le dichiarazioni di Baveni e di Barbieri fossero dettate dal fattore sorpresa. In che senso? Beh, chi crede di poter trovare serissimi ostacoli nelle avversarie e quindi non avere la possibilità di passare il turno mette le mani avanti affermando per l'appunto che [illegible] sconfitta [illegible] brucerebbe più di tanto, ma in cuor suo è pronto a giurare di poter rappresentare una no- [illegible], e quindi in sorpresa, e in definitiva di fare lo sgambetto alle altre e continuare nella marcia [illegible] Coppa che potrebbe rappresentare soldi ed entusiasmo presso i tifosi.

Mister Ventura ha ambizioni diverse, è ovvio. E bisogna dargli ragione. Spezia rappresenta una grossa tradizione nel mondo del calcio e ogni domenica sono migliaia [illegible] aficionados che seguono la squadra. Vincendo, [illegible] Spezia potrebbe mettere una seria ipoteca per il passaggio del turno e quindi aumentare l'interessamento di coloro che sono intorno alla squadra.

«*C'è anche la Carrarese, che merita i favori del pronostico*», afferma mister Ventura. «*E non bisogna trascurare i massesi*».

[illegible] lei, Ventura, [illegible] nel cuore soprattutto [illegible] [illegible] l'Entella... per ragioni affettive.

«*Effettivamente, questo incontro con l'Entella mi interessa moltissimo*», è la risposta quasi lapidaria di Gian Ventura.

Costa

Parla il presidente della Federazione regionale, Enrico Capitti

Rapporti [illegible] con Comuni e scuole per sviluppare [illegible] ancora il nuoto

Lezioni teoriche con diapositive per gli studenti - Le convenzioni per le piscine

CHIAVARI — Enrico Capitti, napoletano trapiantato in Liguria, e principalmente [illegible] Chiavari dove vive, [illegible] stato rieletto, ma questa non è una notizia nuova, presidente del Comitato regionale della Fe- [illegible] nuoto. E' un ritorno, quello di Capitti, che dovrebbe dare al [illegible] ligure una nuova impronta, uno sprint diverso perché effettivamente il [illegible] ligure ha bisogno di una spinta.

E Capitti, in una chiacchierata cosiddetta alla buona, ha voluto indicare quali sono i punti centrali di un programma che dovrà essere attuato durante questa sua presidenza.

«*Soprattutto intendo ripristinare i rapporti con la scuola*», dice Capitti. «*Avevamo dato inizio ad una proficua collaborazione per l'appunto con la scuola che prevedeva lezioni teoriche con diapositive, filmati, eccetera, svolte dai nostri tecnici più esperti, e questo esperimento aveva [illegible] a suo tempo ottimi risultati, pertanto ritengo che sia opportuno ripristinarlo*».

Ma gli sportivi si attendono un rilancio decisivo per l'appunto dalla sua presidenza. Il nuoto ligure non è che ultimamente abbia attraversato [illegible] grossi periodi esaltanti.

«*Io intendo dire questo, cioè che la crisi [illegible] colpisce [illegible] gratuita: i corsi [illegible] [illegible] senza dubbio causata dal calo demografico, ma è altresì una conseguenza nella eliminazione della categoria C negli [illegible] dienti: i bimbi di [illegible] anni sono assorbiti da altre discipline con ovvio danno del nuoto sia sotto l'aspetto finanziario (appunto i corsi di nuoto) [illegible] sotto l'aspetto tecnico (vedi il livello più modesto degli attuali esordienti [illegible] e B). Chiaramente il comitato dovrà [illegible] carico di iniziative [illegible] svolino a risoluzione il problema. Dico questo perché la soluzione [illegible] una crisi nel nuoto dovrebbe venire, cioè, proprio [illegible] giovani. Perché il nuoto lo si impara verso l'età [illegible] sette-otto anni e quindi da un gruppo [illegible] ragazzi che lo praticano può uscirne nel corso [illegible] quattro-cinque anni coloro che potrebbe [illegible] verso un carriera esaltante*».

Secondo Capitti, tra l'altro, occorre far rivivere alla Liguria le manifestazioni nazionali di livello [illegible] cui ormai si è perso [illegible] ricordo. Naturalmente [illegible] far ciò occorrerà un maggior potere contrattuale con [illegible] Federazione Italiana nuoto centrale e proprio questo sarà cercato nelle sedi opportune.

Ancora Capitti: «*Bisognerà ripristinare attività di pallanuoto gestite direttamente dal Comitato, vedi per esempio il trofeo Stuttgard. E creare un fronte unico fra Comuni e società per la defiscalizzazione del gasolio: se pur di non facile attuazione la cosa è possibile e porterebbe [illegible] enormi diminuzioni di costi nell'esercizio delle piscine. Detto questo è facile capire che i nostri impianti potrebbero funzionare [illegible] massimo e quindi molti giovani riavvicinarsi [illegible] nuoto*».

Capitti ammette che esiste la necessità di un miglior funzionamento del Comitato regionale dal punto di vista burocratico, essendo essenziale a questo riguardo la computerizzazione inspiegabilmente non più [illegible]

Poi, infine, per il presidente del Comitato regionale della federazione italiana [illegible] è indispensabile e urgente riprendere il discorso con i Comuni, in particolare a Genova per le convenzioni relative alle piscine. [illegible] assolutamente necessario ristabilire un dialogo più incisivo [illegible] politici e con [illegible] Coni.

a. c.

Torneo [illegible] pallanuoto «Sette bello»

Sport e gastronomia [illegible] successo a Recco

Migliaia [illegible] turisti a Punta Sant'Anna

RECCO — Un signore inglese che [illegible] pallanuoto non è che ne capisce molto ha domandato [illegible] recchelini se [illegible] che durante ogni partita che viene giocata in Italia si organizza- [illegible] cene caratteristiche come [illegible] questi giorni succ[illegible] [illegible] torneo «*Sette [illegible] bello*» della città del golfo Paradiso. [illegible] quando [illegible] è sentito rispondere che quella di aver voluto abbinare la serata gastronomica a gare di waterpolo era stata un'idea capitata casualmente nella [illegible] di chi poi ha [illegible] simpaticissima manifestazione, ha risposto [illegible] se ne [illegible] prierà per portarla in Inghilterra e abbinarla a tornei di polo o di cricket.

Effettivamente il successo che [illegible] a Recco è strepitoso. [illegible] migliaia i turisti che si affiancano ai liguri per andare [illegible] molo di Punta Sant'Anna a godersi il mare, la luna, partite di pallanuoto ma soprattutto a gustare i classici piatti levantini: trofiette [illegible] pesto, cuculi, focaccia [illegible] formaggio, muscoli alla marinara, trenette di [illegible] I ristoranti che hanno mostrato le loro specialità e fatte gustare, sono stati finora «*La Giara*», «*Vittoria*», «*La Taverna[illegible]a*», «*Da O' Vittorio*», «*Da Lino*», «*Alfredo*», mentre il gran finale, nella notte del 16 agosto, sarà «gestito» dalla «*Manuelina*».

Lunghe tavolate sul molo, [illegible] abbiamo detto, gente felice, vino in abbondanza, birra [illegible] tutti. Certo, a pagamento: ma si tratta [illegible] una sciocchezza. Tant'è vero che non, dopo averci fatto su di [illegible], ci siamo detti: 11 mila lire per una cena completa, [illegible] che se fosse stata consumata in un ristorante [illegible] richiesto [illegible] prezzo perlomeno quintuplicato.

Migliaia [illegible] persone, dunque, decine e decine [illegible] recchelini che si dedicano alla manifestazione: i ristoratori [illegible] sono visti letteralmente piombare «*addosso*» tanti amici pronti a dare [illegible] mano. E i cuochi così si sono sentiti come sollevati da un aiuto veramente prezioso.

Ora direte: [illegible] cosa c'entra lo sport [illegible] tutto questo? C'entra eccome. Appunto per il torneo di pallanuoto che è abbinato a questa manifestazione gastronomica. E i diversi quartieri [illegible] [illegible] in [illegible] per giocarsi la supremazia di Recco pallanuotistica. Il Bastia, il Collodari, il Liceto, il Ponte, la Spiaggia, San Martino, Versemma. Vere battaglie in piscina. E le tribune stracolme di spettatori, meglio [illegible] [illegible] veri tifosi che [illegible] queste [illegible] hanno vissuto momenti di [illegible] ma anche [illegible] sofferenza.

E, ricordiamolo, purtroppo. [illegible] gli [illegible] sono stati Ver- [illegible] Ponte, Collodari. Perché Spiaggia, San Martino, Bastia e [illegible] sono in [illegible] e chi vincerà queste disputerà la finalissima nella notte di San Rocco. Il 16 di questo agosto che [illegible] fa poi tanti capricci [illegible] i meteorologi [illegible] vano... pronosticato.

[illegible] Braido [illegible]: «*Non ci aspettavamo [illegible] simile. E' un vero trionfo. Della pallanuoto recchelina e della gastronomia della nostra città*».

Al «Caimano» [illegible] con Guidotti, Cevasco, Merello, Lavoratori, Marsachi e Marchisio. Tutte glorie della pallanuoto italiana, che si sono presa la briga di allenare le diverse squadre partecipanti a questo torneo.

E se non è passione questa...

a. c.

Oltre venti formazioni provenienti da sei regioni

«Meeting di Ferragosto» [illegible] lusso per l'atletica a Celle

Attesi atleti lombardi, piemontesi, toscani, laziali e friulani

CELLE L. — Oltre 20 formazioni provenienti [illegible] sei regioni daranno [illegible] pomeriggio, [illegible] campo «Natta» di Celle, al meeting di Ferragosto di atletica leggera, organizzato [illegible] Centro Atletica Celle Ligure. Oltre ai liguri, [illegible] attesi atleti lombardi, piemontesi, toscani, laziali e friulani.

Il programma prevede l'inizio delle gare alle 17, anche [illegible] il «clou» della [illegible] e alle ore 18, con obiettivo puntato su 100 yarda, 110 [illegible] e 3500 piani, lungo, alto, peso, disco e staffette [illegible] questa la terza edizione del meeting [illegible] Ferragosto, e certamente la più qualificata [illegible] quelle finora disputate.

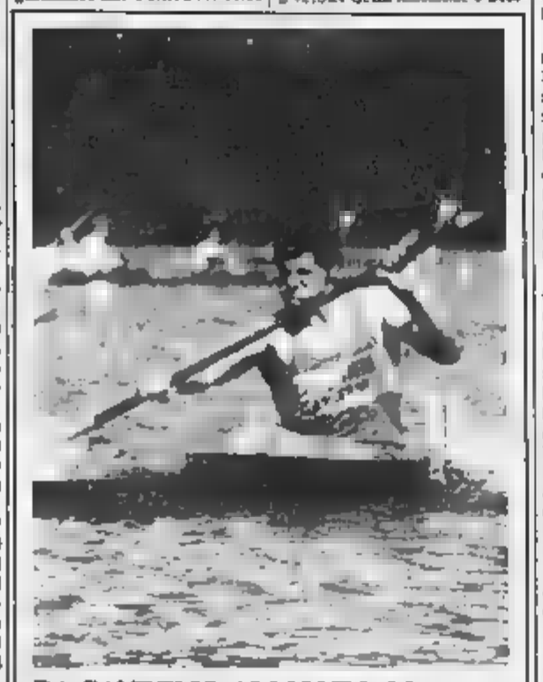
Nel 1985 la prova tecnica di maggior rilievo [illegible] quella di Rinaudo [illegible] 300 yarda, distanza inconsueta, che quest'anno non verrà corsa. Si punta invece sulla novità delle [illegible] yards, e sulle distanze classiche, sui concorsi più in- [illegible]. Novità importante, infine, quella del [illegible] metraggio completamente elettrico.

Tra i tanti «big», attesi a Celle, la campionessa italiana assoluta di eptathlon, [illegible]audia Del Fabbro (di scena nell'alto e nel lungo), la campionessa [illegible] assoluta [illegible] [illegible] piani, Daniela Ferrian, il [illegible] Bergamaschi (recordman ligure), il velocista Rinaudo, la sprinter piemontese Erika Iraldo. [illegible] spera anche [illegible] presenza dei quattrocentisti Cosi e [illegible] li, e del mezzofondista [illegible] ro Vandi.

Grande attenzione verrà concentrata sulle [illegible] yards, dove gli organizzatori sperano arrivi un risultato cronometrico vicino al limite italiano (9"6) che è però solo manuale. Celle, dunque, stabi- [illegible] in pratica [illegible] il nuovo record nazionale elettrico.

Vi puntano almeno una decina [illegible] atleti in grado di correre i 100 metri sotto gli undici [illegible] secondi, e [illegible] il favorito pure Fabio Andreassi delle Fiamme Azzurre (autore del 9"6 primato manuale), al punt- [illegible] anche su Marco Fiabane, «*gigliello*» locale, 10"73 sui [illegible] piani quest'anno.

r. bg.



DA SANREMO AI MONDIALI

Sanremo. Il sanremese [illegible] Revelli parteciperà, [illegible] 23 [illegible] 24 agosto, [illegible] campionati mondiali di canoa a Montreal in Canada. Inserito nella nazionale azzurra gareggerà nel K1 500, unico italiano impegnato nella specialità. Revelli, [illegible] anni, cresciuto nelle Canottieri Sanremo, è attualmente in forza alle Fiamme Oro di Roma. Quest'anno ha già vinto il titolo italiano nel K1 10.000 m. Il suo albo d'oro è ricco: sei titoli italiani giovanili ed un 5° posto ai mondiali juniores in Polonia tre anni fa. Nei motivi di [illegible] aveva dovuto rinunciare alle Olimpiadi di Los Angeles e ai mondiali dell'anno scorso. Montreal, per lui, può essere l'occasione di una meritata rivincita

LA STAMPA *Cronache della Liguria*

La CROCE BIANCA [illegible] Finale Ligure *organizza*

La 7ª CAMMINATA NEL VERDE FINALESE

(Marcia non competitiva libera [illegible] tutti)

SABATO 16 AGOSTO, ore 15,30

Partenza dal piazzale Croce Bianca
Chiusura iscrizioni ore 15

All'arrivo trenette al pesto per tutti

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel 543 241) Cabiri placent. Vivi 16 L. 6000.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel 566 810) 22° stirpe, addosso lentiggie. Ore 16 L. 6000
CORALLO (via Innocenzo Quinto) American Dreamer.
DORIA (via Cavour 11, tel 566 889) Delitto sotto il sole.
GARIBALDI Subway
MARIN (corso Aurelio S. tel 681 002) The Blues Brothers. L. 6000
OLIMPIA (via XX Settembre, tel 581 415) Quenaglia, Vivi 18 L. 6000
ORFEO DOLBY. Rx - Automatic.
SAMPIERDARENA (via Cornagnola 7, tel 203 748) Una spiaggia nel cuore Autom. Vivi 16 L. 6000
SUPERMARIOMOVIES (via Cagaro 6r tel 693 738) Bambi erotico - Piacere in Chanel Vivi 18 L. 7000
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel 542 312) Sapore di mare. Cr 15.10, 17.10, 19, 20.50, 22.40 L. 6000

PROSEGUIMENTI

CENTRALE (via S. Vincenzo tel 580 388) Le 4 giorni orribili - Crociera terribile Vivi 18
CHIABRERA (via Chiabrera tel 587 566) Mezzo fantasy Vivi 18
NETTUNO Scuola di polizia 3°. Domani - Tutta colpa del Paradiso.
SUPERBA Voglia erotica di una moglie di classe Vivi 15

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ELDORADO Bolle. Domani Fantasporto proibito. Vivi 18
SPLENDOR Sapore di mare. Vivi 18 Domani Porno star - Gatti del piacere
ABC Mondo cane.

NERVI
SAMPIERI Antipatica. Domani Scuola di medicina

PEGLI
EDEN L'ambizioso di Jason Pandula.

COGOLETO
VERDI Ritorno al futuro. Domani Giulia.

ARENZANO
ITALIA Spot sexy sul Domani Rocky IV.

CHIAVARI
ASTOR Appuntamento mortale.
CENTRO Signori il delitto è servito. Domani 37° settimo notevole bollimento
MIGNON Hanno a le sue ragazze.
NUOVO 6 settembre e ½. Domani Indiana Jones
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE Il settimano e ½. Domani Ritorno al futuro
LUX La storia infinita. Domani Fantaspo.

RAPALLO
GRIFONE Nostalgia di un amore. Domani Karate Kid 3°.
ITALIA Scuola di medicina Domani Per fortuna c'è un lodo in famiglia.

BESTRI LEVANTE
CONCHIGLIA L'anno del dragone.
ARISTON La carica dei 101

SAVONA

ASTOR Scuola di sesso. Domani Breaking in New York.
DIANA Agrodolce di Dio. Domani Signori il delitto è servito.
ELDORADO Bolle. Domani Scuola di medicina
JOLLY Ragazzi vogliosi.
Alla Separati in casa. Domani Hyden Park. La casa maledetta.
FILMSTUDIO Sole cuore noti. Domani La bestia
ALASSIO
CAPITOL La bella addormentata del bosco. Domani Hamagh e la dea del cielo.
COLOMBO Signori il delitto è servito. Domani La vita Aldina.
ECCELSIOR Principio di paura. Domani Rocky IV.

INTZ: Karate Kid. Domani Poliziotto selvaggio.
SALESIANO Il vile maschio. Domani Chicago.

ALBENGA
AMBRA Amici miei atto III. Domani Una storia semplice.
ASTOR Extraterrestre. Domani Una donna, una storia vera.
GIARDINO Rocky IV. Domani La carica dei 101.
CRISTALLO Yuppies. Domani Rocky IV.

ALBISOLA MARE
GARDONA Tutta colpa del Paradiso. Domani Yuppies.

ALBISOLA SUPERIORE
LEGINI Ispusi Domani Alba nel Paradiso della mezzanotte.

BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA Rambo II Domani La carica dei 101.

BORGIO VEREZZI
ASTRA Rocky IV. Domani Hannah e le sue sorelle.
SPLENDOR Le nuove avventure del Pyll. Domani Il fantasma del pirata Barbanera.

CENGLE
ODEON Tutta colpa del Paradiso. Domani La bella addormentata.

FINALE LIGURE
ANEA 6 settembre e ½. Domani La casa Aldina.
IDEAL La Vendetta Domani Una spia in pericolo.
LUX Rambo III e le sue camelle. Domani Voglia di vivere
GIARDINO Nuovo cinematografo e ½. Domani La casa Aldina.
VITTORIA Il mio nemico. Domani Impossibile il battesimo.

LAIGUEGLIA
CORALLO Yuppies. Domani 6 settembre e ½.

LOANO
LOANESI 6 settembre e ½. Domani Il bacio della donna ragno.
PERLA Scuola di medicina. Domani Madrid e ritorno.
STELLA Tre uomini e una culla. Domani Rambo III e Indiana Jones.

PIETRA LIGURE
COMUNALE I guerrieri. Domani Signori il delitto è servito.

SPOTORNO
ARISTON C'è un fantasma tra noi due. Domani Pyjet sposa.
ASTRO Ritorno al futuro. Domani Yuppies
CASTELLO La storia infinita. Domani Pugni nell'acqua.

VARAZZE
TERZO Il giardino di animali ciuti in casa. Domani Amici miei, atto III.
TERZO CENTRO Terminator. Domani Voglia di vivere
VERDI Baby Puffo. Domani Ma quando ce po' all'oratorio.

VARIGOTTI
ROMA Il ritorno dei morti viventi. Domani Tutta colpa del Paradiso.

[redacted]
CENTRALE [redacted] 6 settembre e ½.

SANTA MARGHERITA LIGURE
CAPITOL Yuppies. Domani Commando.
CERIA La carica dei 101. Domani Frankie entra Ursula.
GIARDINO Tempo fermo. Domani Yuppies.

COLOGNACCIA
CRISTALLO Le avventure di Ulisse il Bianco. Domani Indiana Jones e il tempio maledetto. Ore 24 Quisisana e bei maga.

BIANO MARINA
PERGOLA Rambo II. Domani Ghostbusters.

BORDIGHERA
OLIMPIA Doppio taglio. Domani 3 scalini e una culla.

RIVA LIGURE
CORALLO Ritorno al futuro. Domani Yuppies forte.

SANREMO

ARISTON GIARDINO Ritorno al futuro. Domani Amici miei, atto III.
CENTRALE 6 30 secondi dopo Ore. Domani Re-Animator
CRIPPO Le signore della notte. Domani La minaccia del pianeta.
RITZ Passaggio al Domani Follia d'estate
SANREMESE 6 settimane e ½.

Tutti gli appuntamenti a Genova e nel Tigullio per il lungo weekend di Ferragosto

Per chi resta in città c'è il film all'aperto

GENOVA — «Sono stato triste da morire per tre giorni, dopo aver lasciato Genova, città tutta di marmo con dei giardini colmi di rose. Una [illegible] che straccia l'anima» scriveva Gustave Flaubert nel 1845. E' un invito a scoprire, in questo lungo weekend di ferragosto, i percorsi suggestivi della città cinquecentesca, i suoi palazzi, i suoi musei. E' un'idea, l'unica nel deserto di iniziative che contraddistingue i tre giorni di vacanza. Recentemente si sono concluse le «Sere in villa» e i «Punti Verdi», le due principali manifestazioni dell'estate cittadina. Rimangono i due poli cinematografici (nel roseto di Nervi e nel [illegible] di villa Pasquale) e i musei di cui Genova è città ricchissima, tra le più dotate d'Italia.

La musica va in [illegible] largo XII Ottobre [illegible] sera, domani e domenica il trio di Bruno Mancini e il gruppo dei Giovani Concertisti presenterà [illegible] gia di motivi classici, moderni e jazz.

«Cinema nel roseto» propone stasera *Il gioiello del Nilo* con Michael Douglas e Kathleen Turner, poi spiritata sicaria in *L'onore dei Prizzi*, film di John Huston, in programma domani con Jack Nicholson e Angelica Huston). Domenica sarà la volta di *La rosa purpurea del Cairo* di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels e Danny Aiello. Le proiezioni al roseto di villa Grimaldi hanno inizio alle 21,30. Il biglietto [illegible] 4000 lire.

Nella parte opposta della città, poco distante [illegible] tiche mura ponentine, c'è la villa del Principe [illegible] mese, sul grande schermo allestito nel parco, le proiezioni migliori film della stagione [illegible]e. Questa [illegible] cartellone propone *Scuola di polizia 2 prima missione*. Domani *Tutta colpa del Paradiso*, l'ultimo film che Nuti ha [illegible] con Ornella Muti, di [illegible] fianco nel lavoro che l'attore comincerà la prossima settimana proprio a Genova. Domenica sera arriverà Sylvester Stallone [illegible] all'Olimpia. [illegible] novità: Tawny Kitaen è *Gwendoline*, eroina dei fumetti erotici ricreata per il grande schermo dal regista Just Jackin.

Nella quiete del giardino di Palazzo Bianco, oggi e domani, Felice Andreani presenta la sua *Storia di un imbranato*.

Il percorso dei musei cittadini oggi sarà incompleto. Saranno aperti soltanto la galleria di Palazzo Reale (dalle 9 alle 13,30), la galleria nazionale di Palazzo Spinola in piazza Pellicceria (dalle 9 alle 12) e il Museo Americanistico Lunardi a villa Gruber (dalle [illegible] alle [illegible]. Domani e domenica si potranno visitare anche palazzo Bianco dove è allestita la mostra *Il dipinto a olio* [illegible] rovesciò, l'esposizione dedicata a Otto Dix [illegible] d'arte contemporanea di villa Croce (chiuso a Ferragosto), il museo garibaldino a Quarto, il museo di Sant'Agostino in piazza Sarzano, il museo d'arte moderna di villa Grimaldi a Nervi e il [illegible] di arte orientale Davide Chiossone.

Domani, nel museo Luzoro si svolgerà la visita guidata organizzata nell'ambito della rassegna «Il cinema nel [illegible]» appuntamento [illegible] 16,30 all'ingresso della villa.

Daniela Grondona

Andreani a Palazzo Bianco

Rocky IV, tornato [illegible] ring per vendicare l'amico Apollo Creed.

Nelle sale di prima visione i film in programma sono cinque. All'Augustus [illegible] citta[illegible]. [illegible] *testimone* con Alain Delon. Al Corallo, dopo una breve puntata in anteprima nel parco di villa Grimaldi domenica scorsa, c'è *American dreamer*. [illegible] di [illegible] casalinga americana protagonista [illegible] viaggio avventuroso a Parigi. [illegible] interpreti [illegible] Jobeth William, Tom Conti e Giancarlo Giannini.

Subway con Isabelle Adjani e Christopher Lambert è la proposta dell'Instabile. Il [illegible] avvincente inseguimento [illegible] a ritmo [illegible] [illegible] meandri del [illegible] parigino popolato da curiosi personaggi. Dan Aykroyd e John Belushi sono i protagonisti della [illegible] tenata commedia musicale *The Blues Brothers* in cartellone al cinema Manin. Infine, [illegible] ad una tavola imbandita davanti [illegible] piatti tipici [illegible] cucina figure. Vediamo cosa offre [illegible] sintesi il Genovese.

Vallescrivia. Montoggio e Ronco Scrivia (località Borgo Fornari) celebrano oggi l'Assunta con [illegible] grande festa in piazza. A Casella l'appuntamento [illegible] per domani, giorno [illegible] San Rocco. [illegible] [illegible] grande lotteria dei villeggianti e [illegible] mercatino. Domenica chiusura delle manifestazioni [illegible] [illegible] grande ballo in piazza. [illegible] — e bene ricordarlo — la capolinea anche il [illegible] trenino, dopo [illegible] viaggio lungo il percorso [illegible] delle fortificazioni genovesi. Il trenino per Casella parte ogni giorno da Genova (circa 30 corse) [illegible] nelle adiacenze di piazza Manin.

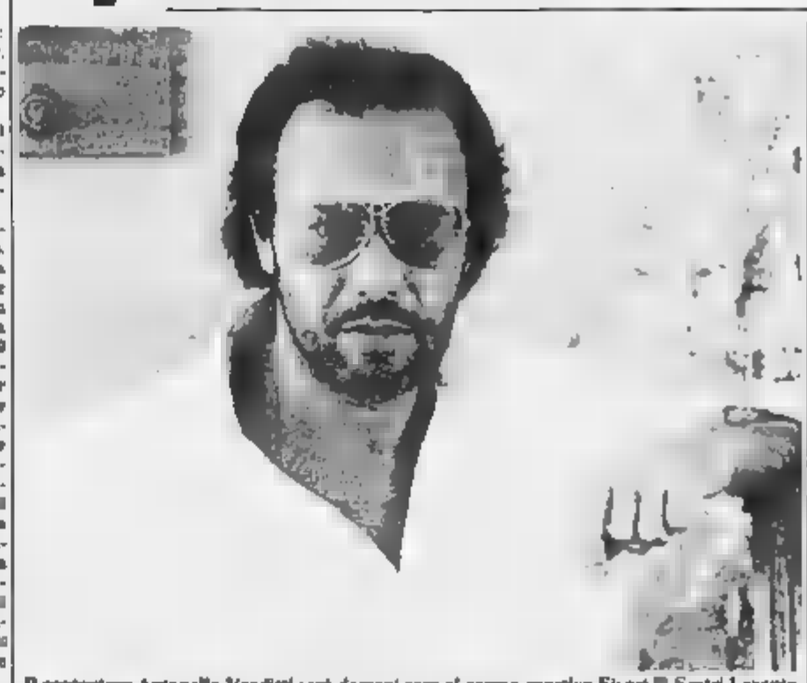
Valtrebbia. Oggi gare di bocce a Rovegno e Gorreto, ballo in maschera a Propata. Fuochi artificiali domani a Fontanigorda, jazz a Torriglia con il quintetto Marchini-Casati (ore 21), torneo calcio Under 21 a Casanova di Rovegno. Sagra delle frittelle domenica a Pietranera [illegible] Rovegno e a Garaventa [illegible] Torriglia. [illegible] dialettale a Casanova. La compagnia Genova Spettacoli *Sotto a chi tocca* [illegible] regia di Gianni Barabino.

Valpolcevera. Feste [illegible] [illegible] Rocco domani a Serra Riccò e a Mignanego con la processione [illegible] delle Casacce e concerto bandistico. A Mignanego si svolge [illegible] la Sagra della melanzana e [illegible] focaccette.

Nell'ambito della rassegna cinematografica dell'Ente decentramento culturale [illegible] Genova domani a Rovegno il film in programma *Totò, Peppino e le fanatiche* e a Bogliasco *Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi*.

m. b.

Riviera: show di Venditti e poi arriverà Cocciante



Il cantautore Antonello Venditti sarà domani sera al campo sportivo Sivori [illegible] Sestri Levante

TIGULLIO — E' Antonello Venditti l'unico big della [illegible] sica leggera ospite della Riviera [illegible] Levante [illegible] questo caldo weekend di Ferragosto. Il cantautore [illegible] presenterà il [illegible] recentissimo album *Venditti e segreti*, oltre, naturalmente, a tutti i brani più significativi [illegible] ventennale carriera) domani sera al campo sportivo Sivori di Sestri Levante. Il concerto è stato in forse fino all'ultimo momento a causa [illegible] del [illegible] incidente stradale in cui rimase coinvolto, una settimana fa sull'autostrada Torino-Piacenza, il camper del complesso che accompagna Venditti. La sostituzione di alcuni orchestrali rimasti feriti ha reso possibile la prosecuzione del tour.

Ferragosto è considerata da molti gestori e impresari [illegible] [illegible] piena di trabocchetti e per evitare brutti scherzi quasi in tutte le località hanno preferito aggirarla. E' il caso del Covo di Nord-Est, che ha anticipato lo show di Massimo Boldi a ieri sera, annullando lo spettacolo di Gigi e Andrea programmato per oggi e puntando moltissimo su Riccardo Cocciante, [illegible] sarà a Santa Margherita lunedì sera.

Ferragosto fatto in casa anche alla Piastra [illegible] Castelli di Sestri Levante, [illegible] è stata organizzata una «carnevalata d'estate».

Gran finale [illegible] e domani a Recco del «Grand'Agosto» recchese organizzato dalla locale società di pallanuoto alle prese quest'anno con una manifestazione sportiva e gastronomica che ha riscosso un notevole [illegible] [illegible] pubblico.

Rapallo dedica il Ferragosto alle celebrazioni dell'Assunta con un grande spettacolo pirotecnico stasera in località Santa Maria, nella [illegible] dello svincolo autostradale Fuochi a [illegible] (sulla spiaggia) anche a [illegible], dove i festeggiamenti patronali proseguiranno anche sabato [illegible] i giochi [illegible] [illegible] Rocco. Festa patronale oggi anche a Riva Trigoso e a Lavagna in località Arenelle e Boriana.

Portofino è come noto popolata in questi giorni da molti vip (nei giorni [illegible] fatto una puntata in piazzetta anche Liza Minnelli). Stasera [illegible] borgo offre [illegible] [illegible] la rappresentazione teatrale *Cadenaux* messa in scena dalla compagnia «Stilema» nel teatrino di vico Dritto. L'ingresso è libero.

Il rapido check-up [illegible] Ferragosto in [illegible] [illegible] può trascurare le tantissime serenate notturne improvvisate sulle spiagge: ve ne sono in programma moltissime, in barba al divieto di accendere fuochi sugli [illegible].

m. b.

Nell'entroterra due giorni di manifestazioni popolari e balli in piazza

Alla ricerca della sagra perduta

RAPALLO — In Liguria, regione balneare [illegible] eccellenza, la tradizione della [illegible] in campagna a Ferragosto e a San Rocco conserva ancora un'atmosfera particolarmente genuina. Sono molti i genovesi che per un giorno abbandonano le spiagge di Varazze, Bergeggi e Bogliasco per fare una puntatina nel verde delle vallate alle spalle [illegible] città.

I pretesti [illegible] tanti. Vanno dal desiderio di respirare [illegible] boccata d'aria fresca, [illegible] gia [illegible] tuffarsi [illegible] una fiumara popolare di cui si era perduto il ricordo o semplicemente [illegible] ad una tavola imbandita davanti [illegible] piatti tipici [illegible] cucina figure. Vediamo cosa offre [illegible] sintesi il Genovese.

Vallescrivia. Montoggio e Ronco Scrivia (località Borgo Fornari) celebrano oggi l'Assunta con [illegible] grande festa in piazza. A Casella l'appuntamento [illegible] per domani, giorno [illegible] San Rocco. [illegible] [illegible] grande lotteria dei villeggianti e [illegible] mercatino. Domenica chiusura delle manifestazioni [illegible] [illegible] grande ballo in piazza. [illegible] [illegible] — e bene ricordarlo — la capolinea anche il [illegible] trenino, dopo [illegible] viaggio lungo il percorso [illegible] delle fortificazioni genovesi. Il trenino per Casella parte ogni giorno da Genova (circa 30 corse) [illegible] nelle adiacenze di piazza Manin.

Valtrebbia. Oggi gare di bocce a Rovegno e Gorreto, ballo in maschera a Propata. Fuochi artificiali domani a Fontanigorda, jazz a Torriglia con il quintetto Marchini-Casati (ore 21), torneo calcio Under 21 a Casanova di Rovegno. Sagra delle frittelle domenica a Pietranera [illegible] Rovegno e a Garaventa [illegible] Torriglia. [illegible] dialettale a Casanova. La compagnia Genova Spettacoli *Sotto a chi tocca* [illegible] regia di Gianni Barabino.

Valpolcevera. Feste [illegible] [illegible] Rocco domani a Serra Riccò e a Mignanego con la processione [illegible] delle Casacce e concerto bandistico. A Mignanego si svolge [illegible] la Sagra della melanzana e [illegible] focaccette.

Nell'ambito della rassegna cinematografica dell'Ente decentramento culturale [illegible] Genova domani a Rovegno il film in programma *Totò, Peppino e le fanatiche* e a Bogliasco *Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi*.

m. b.

Le tv private in Liguria oggi

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 17 Programma per ragazzi Lumi, la ragazza delle spade, cartoni; L'amico Gipsy, telefilm; 18 Tre l'amore e il potere, novela; 19 Telefilm; 19,50 Concerto del complesso Bajaga; 20,30 Mr agente Interpol, film; 21,55 Tg Tuttoggi; 22,05 Dimensione cosmo, documentario; 23,30 Da Madrid: Campionati mondiali di nuoto.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7,25 Una famiglia si fa per dire, telefilm; 7,50 Prossi ancora Lenny, telefilm; 8,15 Nido di serpenti, televisiva; 8,45 Los Angeles Ospedale Nord, telefilm; 9,30 Disperatamente blu, televisiva; 10 Figli miei, vita mia, televisiva; 11 Occhio al prezzo, vendita; 12 Le sconfitte del Sud, telefilm; 13 Sally la magia, cartoni; 13,30 Batman, telefilm; 14 Il ranch va a Washington, telefilm; 15 Nido di serpenti, televisiva; 16 Il grande teatro del West, telefilm; 16,55 Viva, spazio tv per i ragazzi: Lulù, Tarlton, Plastic Man, Sally la magia, cartoni; 18,30 Arpino [illegible] televisiva; 19,30 Kilgore telefilm; 20 Il grande teatro del West, telefilm; 20,30 Vendesi il volto dell'amore, televisiva; 21,30 La furia del Kyber, film; [illegible] al prezzo [illegible], 0,30 The corruptors, telefilm. - Segue non stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 12,45 Figli miei, vita mia, televisiva, [illegible]; 14 King Arthur, [illegible]; 14,30 Grand Prix, cartoni; 15 Batman, cartoni; 15,30 La macchina del tempo, cartoni; 16 The Corruptors, telefilm; 17 Batman, telefilm; 17,30 Le ragazze [illegible] computer, film; 19,15 Paper Moon, telefilm; 19,45 [illegible] tre galassie, telefilm; 20,15 Ombre sul Kilimangiaro, film; 21,45 Viviana, televisiva; 22,30 Tbd corruptors, telefilm; Segue con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF [illegible] 33, 28, 27 — Ore 12 [illegible] nuziale, televisiva; 12,30 Video Shop, proposte d'acquisto; 13 Cartoni animati; 14,30 Sceneggiato; 15,30 [illegible] cinema; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi: Don Chuck story; Zorro; [illegible] Telefilm; [illegible] Merlo [illegible], televisiva; [illegible] L'assedio della Shogun, sceneggiato; 21,30 Non sei mai stata così bella, film musicale; 23,30 Primocanale

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 18 Il mondo intorno a noi, documentario; [illegible] Momenti in rosa, televisiva; 19,30 Appuntamento con il mistero, telefilm; 20,30 Un'età difficile, sceneggiato; 22,10 Operazione [illegible], telefilm; 23 Primocanale, rubrica di vendita; 1,15 L'una di Venere, 1,20 Canale 7 non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — [illegible] 12 Appuntamento per il pattinaggio, film; 13,15 Zoom Tg Pomeriggio; 14 Il segreto, novela; 15 L'Idiota, televisiva; 15,30 Al grandi magazzini, televisiva; 16,30 Fatti... dove quel?, televisiva, 17,30 Gatchman II & Fighter, cartoni; 18,30 La ballata di Andy Crocker, film; 19,20 Zoom Tg Pomeriggio; 19,40 Felicità... dove sei?, televisiva; 20,30 Il segreto, televisiva; 21,30 Al grandi magazzini, televisiva; 22,30 L'Idiota, televisiva; 23 Zoom Tg Pomeriggio; 23,30 Marisol a mezzanotte, film.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Bolero Bi, Calendar Man, cartoni; 8,40 Skippy il canguro, telefilm; 9,10 Hanna & Barbera follies, cartoni; 10 Selvaggio mondo animali, documentario; 10,30 Starsinger, cartoni; 11 Skye & Co., telefilm; 11,30 Portami con te, sceneggiato; 12,15 Il re del quartiere, telefilm; 12,40 Ogie, telefilm; [illegible] principesse Zaffira, cartoni; 14 Vivere non su delle margherite, film sceneggiato; 16,30 Calendar Man, Bolero Bi, cartoni; 16,10 Skippy il canguro, telefilm; 16,35 Starsinger, cartoni; 17 Skye & Co., [illegible] 17,30 Hanna [illegible] Barbera Follies, cartoni; 18,10 Selvaggio mondo animali, documentario; 18,35 La ogie, [illegible] 19,30 [illegible] principesse Zaffira, cartoni; 20 [illegible] (sauna, sceneggiato; [illegible].45 Il tele, film [illegible]; 22,15 Il re del quartiere, [illegible] comedy; 22,45 Le brigate del Tigre, telefilm; 23,45 Garrison Commando, telefilm; 0,30 Cara [illegible] ripete, film nona (commedia erotica); 2 Garrison Commando, telefilm; 2,30 Programmi non [illegible].

TV FRANCIA

FR 3

Ore 17,30 Sere. La cuisine des mousquetaires, 17,45 Sere. [illegible] haute [illegible] 18,15 Sere. Cheval mon ami, 18,45 Loups, lacs et Cie, 19 La 19-20 de l'information, 19,75 Actualités régionales, 19,55 Dessin animé, Les entrechats; [illegible] Les nouveaux jeux de 20 heures, à Epinal; 20,35 Feuilleton Celebrity, 21,25 Magazine Tesi, [illegible] Philippe Alfonsi, 22,25 Journal

Le tv private in Liguria domani

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF [illegible] 33, 28, 27 — Ore 12 Marcia nuziale, televisiva; 12,30 Video Shop, proposte d'acquisto; 13 Cartoni animati; 14,30 Vetrina d'arte e proiezioni; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi: Don Chuck story; Zorro; 18 Telefilm; 20 Marcia nuziale, televisiva; 20,30 Splendori e miserie di Madame Royale, film drammatico; 22,30 Gli motori, rassegna di automobilismo e motociclismo; 23,30 Insieme [illegible] cinema.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Gli intrepidi, film; 13,15 Zoom Tg Pomeriggio; 14 Il segreto, novela; [illegible] L'Idiota, novela; 15,30 Al grandi [illegible] novela; 16,30 Fatti... dove sei?, novela; 17,30 Gatchman II & Fighter, cartoni; 18,30 Flashi Cronaca nera, film; 19,20 Zoom Tg Pomeriggio; 19,30 Felicità... dove sei?, novela; 20,30 Il segreto, novela; 21,30 Al grandi magazzini, novela; 22,30 L'Idiota, novela; 23 Zoom Tg Pomeriggio; 23,30 Il segreto del giurato, film

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 8,30 Video clips, 13 Tg Trio, 13,30 Rubrica, 14,30 Bowling, rubrica di boxe; 15 Documentario; 16 Speciale spettacolo; 17 Cartoni, 18 Giochiamo insieme la schedina; 20,30 Tg Trio; 21 Il pirata nero, film. Non stop.

[illegible]

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7,50 Provaci ancora Lenny, telefilm; 8,15 Nido di serpenti, televisiva; 8,45 Los Angeles Ospedale Nord, telefilm; 9,30 Disperatamente blu, televisiva; 10 Figli miei, vita mia, televisiva; 11 Occhio al prezzo, vendita; 12 Sally la magia, cartoni; 13 Batman, telefilm; 14 Il ranch va a Washington, telefilm; 15 Nido di serpenti, televisiva; 16 Il grande teatro del West, telefilm; 16,55 Viva, spazio tv per i ragazzi: Lulù, Tarlton, Plastic Man, Sally la magia, cartoni; 18,30 Arpino [illegible] televisiva; 19,30 Kilgore telefilm; 20 Il grande teatro del West, telefilm; 20,30 Vendesi il volto dell'amore, televisiva; 21,30 La furia del Kyber, film; [illegible] al prezzo [illegible], 0,30 The corruptors, telefilm. - Segue non stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 12,45 Figli miei, vita mia, televisiva, [illegible]; 14 King Arthur, [illegible]; 14,30 Grand Prix, cartoni; 15 Batman, cartoni; 15,30 La macchina del tempo, cartoni; 16 The Corruptors, telefilm; 17 Batman, telefilm; 17,30 Il [illegible] viaggio [illegible] Simbad, film; 19,15 Paper Moon, telefilm; 19,45 Guerra tra galassie, telefilm; 20,15 Il tigre, film; 21,45 Viviana, televisiva; 22,30 Rubrica sportiva. Segue con Telecity Liguria.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 8,30 Ortigo negro, film drammatico; 10 Selvaggio mondo animali, documentario; 10,20 I diamanti del presidente, sceneggiato; 11,10 Il dollaro Khaiber, telefilm; 11,35 La fanciulla d'Avignone, sceneggiato; 12 Troppo forti per vivere, film guerra (1973); 13,30 La principessa Zaffira, cartoni; 14 Aladino e il suo lampada, cartoni; 15,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 16,30 Il bello, film commedia; 18 Selvaggio mondo animali, documentario; 18,30 Il dottor Kildare, telefilm; 19 La fanciulla d'Avignone, sceneggiato; 19,30 La principessa Zaffira, cartoni; 20 Il diluvio, sceneggiato; 21 Una stranissima a Sacramento, film western; 22,30 [illegible] Sterne Bombardieri, film guerra (Usa 1943); 24 Garrison Commando, telefilm; 0,30 Bello, il sangue ed occhi del Dopomezzanotte, film (commedia erotica); 2 Garrison Commando, telefilm; 2,30 Programmi non stop.

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 17 Bellamy, telefilm; 18 Tre l'amore e il potere, novela; 19 Avventure in alto mare, telefilm; 19,30 Avventure in alto mare, telefilm; 19,50 Stari, muoversi e perché; 20,30 Concerto dei solisti d'opera jugoslavi, 21,35 Tg Tuttoggi; 21,45 Folklore, favola in musica di Giuseppe di Leva; 23 Da Madrid: Campionati mondiali di nuoto.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 18 Il mondo intorno a noi, [illegible] [illegible] Nasik Fire, telefilm; 19,30 Appuntamento con il mistero, telefilm; 20,30 Passano gli anni passano i giorni [illegible] 22,10 Operazione [illegible], telefilm; 23 [illegible] mercoledì, 1,15 [illegible] al Venerdì, 1,20 Voglia di donna, film

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, [illegible] 62, 66 — Ore [illegible] Meridiana, [illegible] solitario, telefilm; 13,40 Cartoni animati; 14,30 Disperatamente blu, [illegible] 15 Oh [illegible], 18 [illegible] Bella Donna, telefilm; 19,50 Disperatamente blu, novela; 20,40 La bella avventura, film; 22,15 Meridiana, personaggi celebrità, telefilm; 23,20 Ragazze [illegible] un commissario di polizia.

Un disco in preparazione in Spagna per i 50 anni dalla morte del poeta

Torna Donovan e canta Lorca

Accanto a brani di Cohen, Theodorakis, Buarque, Branduardi, quelli del musicista [illegible] che si era ritirato dalla scena - «Ora sto scrivendo [illegible] musical e voglio esserne [illegible] regista»

ROMA — Un disco in preparazione in Spagna ricorderà i cinquant'anni [illegible] morte di Garcia Lorca. L'album muove da una rilettura collettiva [illegible] libro «Poeta [illegible] Nuova York», del '29, e raccoglie le partecipazioni di [illegible] gruppo di musicisti che rappresentano, con [illegible] ricchezza [illegible] proposte forse [illegible] giunta finora, l'intero mondo della [illegible] d'autore. Si stanno ineidendo infatti brani del compositore greco Mikis Theodorakis, del poeta americano Leonard Cohen, del francoalgerino Moustaki, di un delicato interprete della cultura brasiliana come Chico Buarque, del folksinger [illegible] Donovan, del [illegible] menestrello Branduardi, d'un [illegible] intenso [illegible] Ferrat: più alcuni cantautori del continente spagnolo, tra i quali il «cantchiango» Luis Llach, il chitarrista Paco de Lucia, il musicista ribelle [illegible] Victor Manuel e [illegible] Andion.

Nessuno dei grandi interpreti dell'elenco è del tutto nuovo all'esperienza dell'incontro con il mondo d'un poeta, e l'ultimo proprio Angelo Branduardi che ha appena inciso e portato in tournée [illegible] sua rilettura [illegible] [illegible] di [illegible]. Qualche [illegible] sità la suscita semmai la presenza di Donovan, [illegible] che negli ultimi anni s'era ormai impoverito sui vecchi cataloghi [illegible] musica pop.

«Naturalmente conoscevo anch'io l'opera poetica di Lorca, anche se le mie frequentazioni più assidue [illegible] quelle del Lorca romantico, dei suoi canti che hanno il sapore degli ulivi e il profumo caldo della terra. "Poeta en Nueva York" è stato una sorpresa, ma mi ha colpito e affascinato la sua capacità di [illegible] l'avventura solitaria d'una metropoli alienante, qual fue straordinario istinto di premonizione che già in quella New York degli Anni Venti leggeva [illegible] disperazione esistenziale dell'uomo metropolitano oggi».

Di Donovan [illegible] ormai più di [illegible] anni che s'è perse ogni [illegible] Nell'81 fece una breve riapparizione con un [illegible] disco, «Lady of the stars», che metteva insieme canzoni nuove e vecchie riproposte (*Sunshine superman, Season of the witch*) con l'aiuto di grandi nomi della storia del pop, da Graham Nash a Jim Horn, Dave Mason, John Sebastian; ci fu anche un paiolo passaggio [illegible] parti [illegible] Sanremo, [illegible] [illegible] figlioletta Astrella portata a [illegible] dal palcoscenico del Festival la strada fortunata della Nikka Costa. «Ho preferito mettermi [illegible] parte e dedicarmi alla mia [illegible] privata, a me, alla mia famiglia. Ho vissuto un po' in Scozia e un po' in California: e a Los Angeles [illegible] lavorando in questi giorni per un nuovo Lp che tenta [illegible] una volta una fusione tra il rock e la sonorità distese [illegible] della ballata».

Autore delicato e tenue d'un [illegible] poetica che trasferisce la sua ispirazione dalla migliore tradizione del folk inglese. Donovan alla fine degli Anni Sessanta ebbe la celebrità subito con *Catch the wind* e *Colours*. Era il tempo dei figli dei fiori e del popolo hippie, e la sua musica, acustica, serena, fatta di armonie dolci, quasi [illegible] te, dipingeva l'atmosfera giusta per l'ideologia pacifica e il sogno ecologico [illegible] quel tempo. Lui stesso fu in India [illegible] i Beatles a imparare l'arte della meditazione dal Maharishi Mayesh Yogi. [illegible] progressivamente si ritirò [illegible] scena a chiudersi nel silenzio della sua casa. «Ora ho ripreso a scrivere, ho in composizione un disco [illegible] canzoni dedicate [illegible] bambini e sto terminando insieme a mia moglie [illegible] partitura [illegible] un musical, che spero di far diventare poi anche in [illegible] di un film musicale che io voglio dirigere. Il lavoro su Lorca mi [illegible] rimesso in circolo, ho ancora [illegible] molta voglia di suonare».

m. ver.

Donovan: nel periodo «nero» anche una partecipazione a Sanremo

STASERA ESTATE

Isernia, a teatro con Plauto

ISERNIA — Al Teatro Sannitico di [illegible] te un [illegible] degli Spiriti di Plauto, nella riduzione di Ghigo [illegible] Chiara e la regia di Antonio Addati.

SANT'ANDREA DI CONZA — Va in scena il mio re[illegible] per un cavallo. Collage [illegible] Shakespeare. Interprete e regista Flavio Bucci.

ROCK IN TOURNEE — Riccardo Cocciante [illegible] allo [illegible] Grumato, domani a Viareggio. Mimmo Locascialli [illegible] esibisce domani a San Donato di Val Comino, Alberto Fortis è domani a Mussomeli, Eros [illegible] canta oggi ad Avellino e domani a Selonnate Calabro.

Ivan Graziani oggi [illegible] a Spezzano [illegible], domani [illegible] San Fratello, [illegible] Cattanzaro canta domani a [illegible] Carpinone, [illegible] Conte, sempre domani. [illegible] a Santa Lucia [illegible] mentre Viola Valentino [illegible] a Cirò Superiore e domani a Villa di Briano. Concerto di Gianni Togni domani [illegible] Castiglione della Pescaia domani a Fiuggi, Fred Bongusto canta a Palinuro, Dori Ghezzi [illegible] Cardeto e domani a Montepalio. Franco Califano tiene un concerto a Sorrento e domani si [illegible] a Belvedere Marittimo.

TAORMINA — Al Teatro Antico, [illegible] domani, replica [illegible] Tutti [illegible] bene quel che finisce bene; regia di Aldo Trionfo, con Valeria [illegible]ni, Mariano Rigillo e Pina Cei.

S. [illegible] ALBANESE — Domani, nel centro storico concerto di musica barocca.

ROSSANO VENETO — Replica [illegible] Traviata [illegible] Rita Lantieri, Ottavio Garaventa, Licinio Montefusco e l'orchestra Filarmonia Veneta diretta da Franco Ferrara.

SPOLTORE — Tocca all'Aterballetto domani sera aprire la [illegible] «Spoltore ensemble» che proseguirà con spettacoli [illegible] [illegible] a Masciano al 25 agosto.

LANCIANO — All'Anfiteatro Diocleziano [illegible] Carr[illegible] e Lorenzo Pietrandrea presentano canti gregoriani per chitarra [illegible] e [illegible] folk. Domani [illegible] [illegible] con Jean Bennet soprano; Anna Maria Zanardi, mezzo[illegible] Raffaella Vignudelli al pianoforte. In programma [illegible] [illegible] e Mascagni.

SABATO 16 AGOSTO ore 21,30
TEATRO ARISTON
IL... GINO D'ITALIA IN BRASILE
[illegible]
PRENOTAZ. 71.971

I PROGRAMMI DI DUE GIORNI IN TELEVISIONE E ALLA RADIO

Oggi in televisione

[illegible]

Telegiornali: 13,30; 20; 22,10; 23,35
11 — **Eurovisione.** Dalla cattedrale di Pisa Santa Messa
12,15 **L'ultimo Chiurlo,** disegni animati di [illegible] e [illegible]
13 — [illegible]. Rassegna internazionale di danza, a [illegible] di Vittoria Ottolenghi: un [illegible] al giorno, **Suite da** [illegible] **Gynt.** [illegible] dramma di Henry Ibsen, coreografia e regia di Birgit Cullberg, [illegible] di Gunnar Sonstevold, con il **Cullberg** [illegible]. Nel [illegible] Niklas Ek, Annali Ahanko, Ana Laguna e l'Orchestra della [illegible] norvegese [illegible] da Sverre Bruland
13,45 Dagli studi della Fiera di Milano speciale di **Italia mia.** Un programma di Giampaolo Taddeini. Settima puntata, conducono Diego Abatantuono, Maria Teresa Ruta, Gigi Marzullo, Sammy [illegible]. Regia di Lella [illegible]
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,30 **Colosseum, un programma quasi [illegible] gioco,** di Brando Giordani ed Emilio Ravel. **I giochi della forza**
21,25 [illegible] **piene di pugni,** film (1982) regia di [illegible] Nelson, con A. Quinn e Cassius Clay
23 — **Speciale Tuttolibri. Le figure del Cristo.** [illegible] programma di Aldo Grasso
23,45 **Eurovisione: Berlino, atletica leggera Meeting internazionale.** [illegible] Eurovisione da Madrid: **Pallanuoto,** Campionato del Mondo, **Ungheria-Italia**

[illegible]

Telegiornali: 13; 19,45; 21,35; 23,15
11 — [illegible] **Curie** (1944). Film-biografico, [illegible] di Mervyn Le Roy, [illegible] Greer Garson, Walter Pidgeon, Robert Walker, C. Aubrey Smith, Victor Francen, Reginald Owen, Van Johnson
13,15 [illegible] **tennis,** telefilm **Un amico in difficoltà,** con Debbie [illegible], Valery Landsburg, [illegible] Imperato e Gene Anthony Ray
14,10 **L'avventura,** un programma di Bruno Modugno, presentano Alessandra Canale e [illegible] Hoppe. **Heat-Balls** [illegible] **spaghetti** (sette giorni da vivere), cartoni il mistero [illegible] [illegible] strada. Telefilm: [illegible]
16,20 **Sci,** collegamento via satellite con Lenas (Argentina). **Sci, discesa libera maschile**
17,10 **Lo schermo in casa: Commedie del [illegible] mondi. Figaro qua... Figaro là** (1950). Film, regia di Carlo L. Bragaglia, con Totò, Ugo Sarrizza, Gianni Agus, Guglielmo Barnabò, Renato Rascel, Franca Marzi, Luigi Pavese
18,30 **Sportsera**
18,40 **C'era una volta un Samurai,** telefilm. [illegible] **storia di fantasmi,** [illegible] Masazaku Tamura, regia di Yuichi Harada
20,20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Il commissario Köster,** telefilm **Abisso,** [illegible] Siegfried Lowitz, Michael Ande, Ida Krottendorff e Werner Kraindl, regia di Theodor Grädler
21,45 **Da Lignano** [illegible] **di [illegible] Estate, giochi, canzoni e balli fra [illegible] e Austria.** Un programma di Osvaldo Bevilacqua, con Maria G. Elmi
23,25 Cinema di notte II [illegible] **di Dracula.** (1970) film dell'orrore, regia di Roy Ward Baker, con Christoper Lee, Denis Waterman

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,45
15 — **St-Vincent, tennis, Torneo internazionale**
19,25 **Ovalino, questa terra** [illegible] **mia terra.** di F. Massari
20 — **L'Artico. La natura, l'uomo, le risorse,** regia di Matti Kerbi. Ove Lind, Thorall Thorensen
20,30 **American Ballet Theatre in Tried,** coreografia di Kenneth [illegible], [illegible] di Sergei Prokofiev, [illegible] Robert La Fosse, Johan Renvall, regia tv di Brian Large
21 — [illegible] **tutto in diretta. Grandi voci da Pesaro:** recital di **Luciano Pavarotti,** in collaborazione [illegible] [illegible] **Opera Festival.** Orchestra per musica diretta da Emerson Buckley, musiche di Gluck, Verdi, Rimskij-Korsakov, Bizet, Puccini, De Crescenzio, regia Hugo Keech
23 — **Autori** [illegible] **contemporanei,** a cura [illegible] Lucia Realivo, [illegible] di Dante Cappellani: **Un asino al patibolo,** di G. Cassiani, adattamento e regia tv di Giuliana Berlinguer

Segnaliamo

RAIUNO (ore 20,30) — «Colosseum» con la forza [illegible] protagonista, rappresentata dall'uomo d'acciaio, da sollevatori di pesi, campioni di karatè, ecc.

RADIOUNO (ore 21) — «Brani da operette austriache» eseguiti dall'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai.

RADIOTRE (ore 18,45) — «Festival di Salisburgo 1986» con la trasmissione dell'opera «Die schwarze Maske» di Kupper e Penderecki.

Diego Abatantuono è tra i conduttori di «Italia mia», alle 13,45 su Raiuno, dedicata oggi alle città marinare: per la gara condotta da Maria Teresa [illegible] interverranno equipaggi della marina militare [illegible] lo spazio musicale di Sammy Barbot, quello dei dibattiti di Gigi Marzullo e quello comico di Abatantuono saranno dedicati al mare. Interverrà in studio Fofo Quilici

Italia 1

8,35 **La collina scomparsa,** telefilm
9,25 **Pony Express,** film western
11 — **Sanford and [illegible]**
11,30 **Lobo. «Come due gocce d'alcol»**
12,30 **Due [illegible] fuorilegge,** telefilm
13,30 **Una danza di eroi**
14,15 **Dodjav** [illegible]
15 — **Swinger,** telefilm
16 — **Film [illegible] Sam, «Tarzan, il signore della giungla»**
17,55 **La famiglia Addams,** telefilm
18,15 **Star Trek. «La sfida»,** [illegible] William Shatner
19,15 **I ragazzi del computer,** «Appuntamento galante»
20 — **Memole, dolce Memole,** telefilm
20,30 **Master,** telefilm
21,25 **Il prezzo del potere,** film western
23,25 **Sport spettacolo**
[illegible] **Le sorelle Snoop.** «Giornata nera per Barbabiù»
1,40 **Kazinski,** «Un caso di classe», telefilm

Canale 5

8,25 **Mary Tyler Moore;** «Il week-end da dimenticare», telefilm
8,45 **Maude,** telefilm
9,15 **Dick non** [illegible] **più qui,** telefilm
9,40 **Alice,** telefilm
10 — [illegible] **famiglia americana,** «Mito di Hollywood»
11 — **Navy,** [illegible]
11,45 **Messaggio per Maureen,** telefilm
12,40 [illegible] **Grant,** «Il ciarlatano», telefilm
13,30 **Navy,** telefilm
14,30 **La sepolta viva**
16,30 **Hazzard,** «Una collana da perdere a testa»
17,30 **Il** [illegible] **amico Ricky,** telefilm
18 — **L'albero** [illegible] **mele**
18,30 **Un vero uomo non** [illegible] **fatta**
19 — **Arcibaldo**
19,30 [illegible]
20,30 **Il segno del Toro**
22,30 **Lottery,** «Chicago»
23,30 **Sceriffo a New York**
1 — **Ironside.** «La mia vita è solo [illegible], telefilm

Rete quattro

8,30 **I giorni di Brian. «Il risveglio di [illegible] gareth»,** telefilm
9,20 **Il ritrovo,** telefilm
[illegible] **Commedie** «Ritrovarsi»
11,50 **L'isola** [illegible]
12,45 **Trambusto** [illegible] **cielo,** film
14,15 **Bravo Dick. «Il cielo può attendere»**
14,45 **Con affetto, tuo Sidney**
15,15 **Charleston**
15,45 **«Storia** [illegible] **madre»**
17,50 **Mary Benjamin. «Un posto per morire»**
18,40 **Mai dire sì,** telefilm
19,30 **Westgate,** telefilm
20,30 **W le donne**
22,40 **Casablanca, «Il pilota scomparso»:** con David Soul, telefilm
23,30 **Vicini troppo vicini, «La vera Sara»,** con Ted Knight
24 — **I Rogers, «L'idolo segreto».** Con Norman Fell
0,30 **L'omicida,** film drammatico di Claude Autant-Lara

Eurotv

13,00 **Charlotte,** cartoni
14 — **Anche i** [illegible] **piangono**
15 — **O come donna**
16,30 **Tivulandia: Viaggio in fondo al mare,** telefilm; **Kimba,** cartoni
18 — **I predatori del tempo**
19,30 **Mork e Mindy**
20 — **Quattro in amore**
20,30 **La moglie** [illegible] **uguale per tutti,** film
22,20 **I nuovi Rockies**
24 — **Notte al cinema**

Rete A

[illegible] — **Proposta per tutta la famiglia**
14 — **E...state con noi. Giochi e promozioni per tutta la famiglia**
20,30 **Il segreto,** telenovela
21,30 **Al Grandi Magazzini,** telenovela, [illegible] Veronica Castro
22,30 **L'idolo. Telenovela, con El Puma**
23,30 **Proposta d'arredamento**

Montecarlo

Telegiornale: 19,30
14,45 **Agente segreto** [illegible]
16 — **Sport - Ungheria-Italia (pallanuoto)**
17 — **L'amico Gipsy**
17,40 **Mamma Vittoria**
18,30 **Silenzio, si ride**
19,45 [illegible] **che scottano,** film
21,30 **Niente gioco d'azzardo a Truro**
22,30 **Una** [illegible] **piccante**
23,10 **Sport: Mondiali di nuoto** [illegible] **Madrid**

Capodistria

Telegiornale: 18,55; 21,55
17 — [illegible] **Ragazzi; Lamu la ragazza dello spazio**
[illegible] — **Telefilm**
18,30 **Tg punto d'incontro**
18,50 [illegible] **piccolo Bajaga**
20,30 **Xù agente Interpol**
22,05 **Dimensione oceano,** documentario
23 — **Madrid:** Mondiali di nuoto

Svizzera

18,20 **I** [illegible] **animali**
17,10 **Addio Polo** [illegible]
18,05 **Animali in primo piano**
18,30 **C'era una volta l'uomo**
20,30 **Guerra civile spagnola**
21,25 [illegible] **mandarini e chicchi**
22,25 **Mondiali di nuoto**
23,40 **Ricordando Rodolfo Valentino: Il figlio dello sceicco**

Alla radio

RADIOUNO. ONDAVERDE: 14,57, 16,57, 18,59, 20,57, 22,57. Giornali radio: 6, 7, 8, 10,16, 12, 13, 19, 23 — 10,10 Speciale Ferragosto; 11 Alla stagione; 11,30 «Cole porter night and day»; 12,03 Antieprimo stereofog parade; 13,25 Musicanema; 14 Master City; 15 Cara Italia; 18 Il pagliarone estate; 17,30 Radiouno jazz; 19 Europa spettacolo; 19,35 Musica sera. I cantautori; Ivan Graziani; 18,15 Ascolta si fa sera; 19,23 Audiobox; 23 «Mi son messo l'America»; 20,30 L'allegra lecca della [illegible] età 2° Gran da operetta austriache, dirige O. Bernet; 23,05 La telefonata di P. Chiarelli; [illegible] 15-24.

RADIODUE. ONDAVERDE: 13,26, 15,27, 16,27, 17,27, 18,27, 19,27, 22,27. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 8,05 Radiodue presenta: Sintesi quotidiana del programmi; 8,45 «Amori sbagliati», di Henry Troyat; 9,10 Tra Scilla e Cariddi; 10 Speciale Gr2 estate; 10,30 Che cos'è; 12,45 Decisetate, gioco a quiz; 15-18 E... stiamo bene; 12,50 Media delle valute; 15,45 [illegible] proibita; 17,40 «Andrea»; 18,35 Accordo perfetto; 19 Radiodue sera jazz; 19,57 Spiagge musicali a mezza sera. 21 «La strana cosa della formica morta»; 22,40 Scende la notte nei giardini d'occidente; Radiosedue: 15-24.

RADIOTRE. ONDAVERDE: 7,50, 11,50. Giornali radio: [illegible] 7,25, 9,45, 11,45, [illegible] 18,40, 21 — 8,55 Concerto del mattino; 7,32 Prima pagina, proposta da P. Chiari e V. Sermonti; 10 L'Odissea di Omero. Lettura integrale; 11,01 Pomeriggio musicale; 13,15 Un certo discorso; 17 Spaziotre; [illegible] Festival di Salisburgo; 21,15 Rassegna delle riviste, architetture e urbanistica; 21,35 Musiche di Schumann; 22,30 Ricordo Drigo; [illegible] il jazz; 23,40 Il [illegible] canto di mezzanotte; 23,53 [illegible] notturno e il [illegible] si parla; Radiosecondo: 24-6.

Domani in televisione

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 20; 21,50, 23,50
13 — **Maratona d'estate.** Rassegna internazionale di Danza, a cura di Vittoria Ottolenghi: un balletto al giorno, **Suite da Romeo e Giulietta.** Coreografia e regia di Maurice Béjart, musiche [illegible] Hector Berlioz, con il [illegible] du XX Siècle, [illegible] dell'Opera Nazionale [illegible] Bruxelles
13,45 **Pomeriggio al cinema Siluri umani** (1955), [illegible] di Antonio Leonviola, con Rai Vallone, Franco Fabrizi
15,15 **Il mondo che scompare,** documentario, [illegible] Shiffluk
16,10 **Le allegre avventure di Scooby Doo** [illegible] **i suoi amici,** [illegible] animati [illegible] [illegible] e Barbera
17 — **Speciale de «Il sabato dello Zecchino»,** a cura [illegible] Cr[illegible] Lopane, presenta Giancarlo Scancarello
18,05 **Estrazioni del** [illegible]
18,10 **Le ragioni della speranza,** riflessioni sul Vangelo di don Oreste Benzi. A [illegible] Carlo De Biase
18,20 **Siena, Palio** [illegible] **contrade,** [illegible] [illegible] Paolo Frajese
19,40 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Edwige Fenech presenta: Sotto le stelle.** Il varietà dell'estate, [illegible] [illegible] e con le Ali [illegible] Orchestra, di Luis Enriquez, [illegible] di [illegible] Chiosso e Sergio D'Ottavi, regia [illegible] Lino Procacci, [illegible] trasmissa.
22 — **Espana: Guerra civile,** un programma di Domenico Bernardi e Valerio Ochetto, 3° punt. «Dalla parte della Repubblica»
23,05 [illegible] club. **Un alibi (troppo) perfetto,** film di [illegible] Day [illegible] [illegible] Sellers e Lionel Jeffries

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,25; 23,25
13,15 **Tg2 - Bella Italia,** città, paesi, [illegible] e cose da [illegible] proposti [illegible] Claudio Lavazza e Mario Meloni
13,45 **Estrazioni** [illegible] **lotto**
13,50 **Saranno famosi,** telefilm. L'accordo, con Debbie Allen, Valery Landsburg
14,45 **Sabato sport.** [illegible] Saint-Vincent. **Tennis,** torneo internazionale. **Automobilismo,** da Zeltweg (Austria) G.P. d'Austria F.1 (prove)
17,30 **Lo schermo in** [illegible]: **Commedie** [illegible] **mondi.** [illegible] **varietà,** (1954), film di Domenico Paolella, con [illegible]ria Fiore, Alberto Sordi, Carlo Croccolo, Vittorio De Sica, Renato Rascel
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **C'era** [illegible] [illegible] **Samurai,** telefilm, **Il signore 4 stagioni,** con Toshiro Mifune, Teruhiko Saigo
20,20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Viaggio** [illegible] **Anita,** (1978), film di Mario Monicelli, [illegible] Giancarlo Giannini, Goldie Hawn, Claudine Auger, Laura Betti, Aurore Clement
22,35 **Il cappello sulla ventiera,** a cura di Raul Morales
23,35 - 1,15 **Notte sport.** da [illegible] in Eurovisione, **Pallanuoto,** campionati del mondo Italia-Israele (anticipo). Saint-Vincent, **Tennis,** torneo internazionale

RAITRE

Telegiornale: 19; [illegible]
19,25 **Archivio dell'arte,** a [illegible] di [illegible] Catasti, con la collaborazione di Flavia Pastino e Marina Scelba. San Clemente: [illegible] basilica inferiore, di [illegible] Monterini, regia di E. Savagnoni
20 — **D.S.E.: Scuola aperta** [illegible], un programma di Alessandro Melchiani. Etiopia [illegible] [illegible] realtà: Scuola per ogni età, regia [illegible] Antonio Vergine
20,30 **Raitre lirica,** a cura [illegible] Itilo Catani, dall'archivio storico [illegible] **F[illegible] da Rimini,** tragedia in [illegible] [illegible] di Gabriele d'Annunzio, musiche [illegible] Riccardo Zandonai, nel cast: Marcella Pobbe (Francesca); Nicoletta Panni (Samaritana); Ugo [illegible] (Ostasio); Ferdinando Lidonni (Giovanni lo sciancato); Giuseppe Campora (Paolo il bello); Sergio Tedesco, Miriam Funari, Renata Mattioli, Orchestra Sinfonica e Coro [illegible] Torino della Rai, direttore Arturo [illegible], maestro del Coro Ruggero Maghini, regia [illegible] Mario Lanfranchi. Presentazione [illegible] Angelo Foletto.
23,10 [illegible] **per** [illegible] **musica,** sei [illegible] di solisti [illegible], a c[illegible] di I. Catani; **Franco Petracchi,** regia [illegible] Vittorio Armentano, musiche [illegible] Henze, Bottesini, Strauss, Rota

Segnaliamo

RAIUNO (ore [illegible] — In «Maratona d'estate» [illegible] balletto «Romeo e Giulietta» di [illegible] con la [illegible] grafia di Maurice Béjart.

RAIUNO (ore 18,20) — In diretta «Palio di Siena».

RAIUNO (ore 22) — Terza puntata di «Español» intitolata «Dalla parte della Repubblica».

RADIODUE (ore 21) — Concerto del «Berlinez Philarmoniker», con musiche di Haendel dirette da Riccardo Muti e musiche di Beethoven e Brahms dirette da Claudio Abbado.

Amanda Lear protagonista di [illegible] spogliarello nel corso della «Corrida» alle 20,30 su Canale 5. I dilettanti allo sbaraglio sono una studentessa universitaria, un operaio, un domestico, una hostess, un netturbino, un fiscalista, [illegible] laureato, un di[illegible]to in attesa di lavoro. Ospite musicale Cutugno

Italia 1

8,30 [illegible] **uomini** [illegible] **mio**
9,20 **Custer, eroe del West,** film
11 — **Sanford and Son**
11,30 **Lobo. «Sexy Lady»**
12,30 **Due orsetti fuorilegge,** telefilm: **«L'uomo che uccise se stesso»**
13,30 **T. J. Hooker,** telefilm: **«La talpa»**
14,15 **Sport spettacolo**
15,15 **Fantasilandia,** telefilm: **«Jungle Mart»**
16 — **Bim** [illegible]
17,55 [illegible] **famiglia Addams,** telefilm
18,15 **Musica El variété,** [illegible] Maurizio Raymondi
19,15 **Streethawk** [illegible] **falco** [illegible] **strada,** telefilm: **«Cuore di computer»**
20 — **Magica, magica Emi,** [illegible]
20,30 **A-Team,** telefilm
21,25 **Dimensione Alfa,** telefilm
22,20 **Hardcastle and McCormick,** [illegible] film: **«Tra** [illegible] **vacche grasse»**
23,15 **Grand Prix**
0,15 **Deejay Television**

Canale 5

8,25 **Mary Tyler Moore, «Il** [illegible] **casa»**
8,45 [illegible], telefilm
9,15 **Alice,** telefilm
9,40 **La grande imperatrice,** film di Herbert Wilcox
11,30 **Love Boat,** telefilm: **«Problemi generali»**
12,30 **Lou Grant,** telefilm: **«Il poliziotto»**
13,30 **A cavallo della tigre,** film
15,30 **Rosolino Paternò soldato,** film con Nino Manfredi
17,30 **Il mio amico Ricky,** telefilm
18 — **L'albero delle mele,** telefilm
18,30 **L'amicizia brucia la carriera**
19 — **Archibaldo,** telefilm
19,30 **Kojak,** telefilm: **«La soffiata»**
20,30 **La corrida,** varietà
23 — **Fifty Fifty,** telefilm: **«Delitti** [illegible] **la scarpa rossa»**
24 — **Scerriffo a New York,** telefilm: **«Una donna in fuga»**
1,30 **Ironside,** telefilm: **«Intrigo internazionale»**

Rete quattro

8,30 **Notte** [illegible] **terrore**
9,20 **Mary Benjamin**
10,10 **La padrona del Pa**[illegible], [illegible]
11,50 **Uno sport pericoloso,** telefilm
12,45 **Ciao ciao**
14,15 **Lo strano oggetto del** [illegible], telefilm
14,45 **Con affetto, tuo Sidney,** telefilm
15,15 **Charleston**
15,45 **Calamity Jane,** film
17,50 **Mary Benjamin,** telefilm: **«Massima segretezza»**
18,40 **Arabesque,** telefilm
19,30 **New York New York,** telefilm
20,30 **L'ammutinamento del Caine,** film con Humphrey Bogart
22,40 **Cassie & Company,** telefilm
23,30 **Vicini troppo vicini,** telefilm
24 — **I Rogers,** telefilm: **«Una** [illegible] **di troppo»**
0,30 **Quando i dinosauri si mordevano la** [illegible], film di [illegible] Guest [illegible] Victoria Vetri, [illegible] Hawdon

Eurotv

14 — **Le cittadelle,** sceneggiato
15 — **D come donna**
16,30 **Tivulandia: Viaggio in** [illegible], **al mare,** [illegible]
18 — **Supertivulandia**
19,30 [illegible], telefilm
20,30 **Indiana,** film di Richard T. Heffron con John Whitmore, Eliot [illegible]
22,20 **Catch,** campionato del mondo femminile
24 — **Notte al cinema**

Rete A

14 — **Vendita promozionale** [illegible]
15 — **Superproposte**
17 — **E...state con noi**
19,30 **Felicità... dove sei,** telenovela
20,30 **Il segreto,** telenovela
21,30 **Al Grandi Magazzini,** telenovela, [illegible] Veronica Castro
22,30 **Speciale** [illegible], telenovela, con El Puma
[illegible] **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale: 19,30
13 — **Automobilismo,** prove del G. P. di Formula 1 d'Austria
14 — **La vendetta degli dei,** con James Darren
15 — **Pallanuoto,** Israele-Italia
17,40 **Mamma Vittoria**
18,30 **Silenzio. Si ride**
18,45 **Happy end**
19,45 **A** [illegible] **duro,** film
21,30 **Top musicale** [illegible]
23,10 **Tmc sport**

Capodistria

Telegiornale: 18,55; 21,35
18 — **Tra l'amore e il potere,** telenovela
19 — **Avventura in** [illegible] **mare,** telefilm
19,50 **Start, muoversi come e perché**
20,30 **Concerto dei solisti d'opera jugoslavi**
21,45 **Polifolino,** tavola in musica
23 — [illegible] **nuoto**

Svizzera

Telegiornale: 16; 20; 22,15; 23,50
16,20 **Musicalmente**
17,10 **Simon & Simon,** telefilm
18 — **Il quotidiano,** attualità
20,30 **Il ladro della Gioconda,** film [illegible] Michel Deville [illegible] George Chakiris, Marina Vlady, Margaret Lee, Renzo Palmer
22,25 **Sabato sport**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 18, 21, 23 — 9 Week end varietà radiofonico; 19,15 La grande mela (6); 10 O Varioni presenta incontri musicali del mio tipo; 11,45 La lampada magica; 12,30 Carolina dolce Lacrima, mito e realtà di Carolina Invernizio; 13,05 Estrazioni del lotto; 13,30 Vienna Broadway, dall'operetta ai musical; 14 I figli del [illegible] doo, vita e musica [illegible] Jimi Hendrix; 14,35 L.P. musica; [illegible] Sotto il sole sopra la luna; 16,30 Doppio gioco; 17,30 Alla ricerca del [illegible] perduto. 18 Obelisco Europa; 18,30 Musicalmente; 18,50 Il [illegible]ne; 20 Una commedia impossibile «Cenerentola e tre non», di C. Novelli; 20,30 Giovedì canzone; 21 Il paio di Sena; 21,30 Giallo sera; 22 Stelle a... ; 22,57 «Tsakino, povero me»; 23,05 La telefonata; Radiosecondo: 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,35 — [illegible] Leggera, ma bella-due; 8,45 Mille e una canzone; 9,32 Bell'Italia, Italia mia; 10 Speciale Gr2 estate; 11 Long playing hit; 12,45-15,27 Hit Parade; 15-17,30 18,32 Bell'Italia, Italia mia; 16,32 Estrazioni del lotto; 18,37 Mito e [illegible] canzone 19,50 Eccetera Cetera; 21 Grandi orchestre nel mondo concerto dei Berliner Philharmoniker; 22,40 [illegible] dei giardini d'Occidente; Radiosecondo: 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 8,45, 7,25, 9,45, 13,45, 18,15, 18,45, 20,45, 22,53 — 8 Preludio; 8,55 7,32 10,30 Concerto del mattino; 10,02 L'Odissea di Omero lettura a [illegible] voci; 11,52 Felstaff, di G. Verdi, Orchestra Filarmonica [illegible] Vienna, dirige L. Bernstein; 15,30 Folkconcerto; 18,05-19 Spazio tre. 21 Rassegna delle riviste letterarie e critica; 21,10 Concerto del quartetto Aeryn: musiche di Mendelssohn; 22,05 Fatti, documenti e [illegible] le [illegible] di Huckleberry Finn; 23,05 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte. Radiomeridie: 24-5,45.

tutti i giorni [illegible]
STAMPA SERA
Il regolamento e il tagliando per partecipare al
GRANDE CONCORSO FOTOGRAFICO DELL'ESTATE
marviniade 86
7 luglio - 10 settembre 1986
viviamo in un mondo di immagini, impariamo a capirlo
Stampa Sera e Marvin
rinnovano il grande appuntamento
dell'estate con il favoloso concorso fotografico
"Marviniade 86" ricco di 100 meravigliosi premi.
GRANDE NOVITÀ: viene istituita una sezione speciale CINE-VIDEO
sul tema: LE NOSTRE MONTAGNE: PARCHI, NATURA, SPORT E TURISMO.

FERRAGOSTO

COSI' LA LIGURIA VIVE IL WEEKEND PIU' TRADIZIONALE DELL'ESTATE

DA ARMA IL PIU' BEL SORRISO

Arma di Taggia. Questo bambino [illegible] diverte moltissimo giocando sulla spiaggia. L'obiettivo di Maurizio Gatti lo ha [illegible] in un'espressione [illegible] efficace

Albenga: vacanza vuol dire camping

La zona registra la più alta concentrazione di campeggi di tutta la Liguria - Una tendopoli con una popolazione di 25 mila persone

[illegible] — La zona dell'Albenganese fa registrare la più alta concentrazione di campeggi di tutta la Liguria: nel tratto compreso fra Ceriale e regione Monti (ai confini tra Albenga e Alassio), se [illegible]o circa 35. Una [illegible] città fatta di tende, roulotte e bungalow, con una popolazione complessiva di almeno [illegible] mila persone.

Il «*tutto esaurito*», o quasi, di questi giorni, non basta però a compensare una crisi che, anche in questo settore, si [illegible] fatta sentire. Fino a pochi giorni fa, in alcuni campeggi, [illegible] trovavano ancora dei bungalow liberi e, soprattutto [illegible] nelle zone più [illegible] dal [illegible] il mese di agosto [illegible] ha [illegible] tutti i posti. [illegible] registra anche [illegible] questo settore il fenomeno delle vacanze [illegible] brevi, con molti ospiti che piantano le [illegible] al venerdì sera e ripartono dopo 48 ore.

Come trascorrono le giornate nei campeggi? Mare, spiaggia, tintarella (il clima [illegible] è stato abbastanza favorevole, ripensando [illegible] diluvi e ai temporali della scorsa stagione). I problemi, soprattutto per i più giovani, cominciano dopo il tramonto. «*Cosa facciamo stasera?*». A [illegible] ora. [illegible] questo l'interrogativo più ricorrente.

Dicono due studentesse torinesi, Patrizia e Carla, entrambe diciottenni, in [illegible]za a Ceriale: «*Al sabato e alla domenica tutta la compagnia va in discoteca, o si organizza qualche festa sulla spiaggia. Negli altri giorni, però, le [illegible] tutte uguali, e abbastanza noiose: [illegible] passeggiata sul lungomare, una bibita al bar, o un giro della città sulle bici-carrozzelle*».

I titolari [illegible] alcuni camping, hanno preso l'iniziativa e, ogni sera, cercano di offrire un programma divertente. E' il caso del «*Pineta Aurelia*» di Ceriale, dove, nel fine settimana, si organizzano serate danzanti con orchestra. [illegible] «*Pineta*», con circa 400 ospiti, è stato [illegible] a punto, per il weekend di Ferragosto, un programma di giochi e divertimenti, [illegible] tutte le età. Anche diversi campeggi di Albenga hanno puntato sulla musica. Dicono i titolari del camping Mauro, lungo la strada a mare [illegible]: «*Dischi moderni, ma anche qualche liscio, per accontentare tutti. La [illegible] a mare, [illegible] sera, è pericolosa, con scarsa illuminazione e traffico intenso. Non c'è un marciapiede, e molti genitori non si fidano a lasciare uscire i loro figli, preoccupati che possa succedere qualche incidente*». Lamentele [illegible] il fondo stradale [illegible] dissestato, e sporcizia giungono anche da altri campeggi della [illegible].

Per [illegible] [illegible] impianti, a ponente [illegible] Albenga (ai due lati della foce del Centa, sino ai confini con Alassio) il futuro è denso di molte ombre: l'adeguamento [illegible] requisiti della nuova legge sulla classificazione [illegible] strutture ricettive e bloccato [illegible] piano particolareggiato turistico. Ciò quest'anno si era profilata l'ipotesi di una chiusura totale di questi campeggi. [illegible] della Regione al piano turistico (giudicato, in pratica, una variante al piano regolatore), però, potrebbero rimettere tutto in discussione. Infine, in questi giorni, [illegible] registrati diversi [illegible] di pernottamenti abusivi.

Maurizio Fico

Genova non è deserta la città «vive» agosto

Ristoranti e negozi d'alimentari aperti - Il centro commerciale e il porto pieni di attività - Turismo elitario - Sacchi a pelo e Comune

GENOVA — Genova è più «*praticabile*» (dal punto di vista del traffico e [illegible] parcheggi), ma non è deserta. Si tratta d'una fotografia usuale, per non [illegible] tradizionale, del Ferragosto nel capoluogo ligure.

Esercizi alimentari, farmacie, negozi [illegible] varia caratteristica merceologica e, [illegible] qualche defezione, persino ristoranti sono aperti e frequentati. Le assenze più vistose riguardano [illegible] pubblica amministrazione, i liberi professionisti e qualche azienda (soprattutto [illegible] tradizionali manifatturiere) [illegible] il resto sia pure [illegible] ritmo [illegible] blando, tutto scorre [illegible] binari d'una certa regolarità. Perché?

Esiste una questione [illegible] fondo legata all'orografia: Genova è una città [illegible] mare [illegible] clima temperato. Non conosce d'estate le canicole della pianura, del clima cosiddetto «*continentale*».

La [illegible] grazie alla brezza costante, il mare compie effetti d'escursione che portano [illegible] a una dimensione [illegible] tollerabilità e [illegible] freschura. [illegible] qualche riserva e attenzione, per certi [illegible] del litorale, si può anche prendere il bagno in mare.

Resiste quindi l'immagine dei genovesi [illegible] d'estate [illegible] ripiegano [illegible] loro città, anzi se ne riappropriano, recuperando una sia pur modesta [illegible] vita notturna di vago sapore [illegible] settecentesco e ottocentesco, realizzata nei bar e nei caffè [illegible] agli spettacoli arrimanniti dalla pubblica [illegible] amministrazione, con particolare predilezione per il cinema all'aperto. Il cinema nei [illegible], a Nervi, [illegible] infatti ottenendo un successo vistoso [illegible] pubblico.

[illegible] genovesi in [illegible] sono anche [illegible] nate dalla natura socio-economica del territorio.

Il porto, tanto per fare l'esempio più vistoso, non [illegible] sce le stagioni: e, [illegible] consegue [illegible] tutte le attività connesse allo [illegible] mantengono il loro ritmo, senza contare che s'intensificano i traffici passeggeri di natura turistica (crociere, traghetti, ecc.).

Non solo' [illegible] «*offerta*» [illegible] compiono, nel settore commerciale [illegible] dei trasporti, [illegible] tutto il mondo, con climi e fusi orari rovesciati. Impensabile lo stop, così come, sia pure [illegible] un deciso ridimensionamento di strutture. [illegible] inconcepibile il blocco degli altoforni nel settore siderurgico o l'interruzione [illegible] flusso degli [illegible] depositi verso [illegible] raffinerie.

Il turista [illegible] Genova, al pari [illegible] di paesaggio e soprattutto d'altro. Per questo, [illegible] ti [illegible] concedersi [illegible] lusso demagogico di [illegible] «*no*» ai sacchi a pelo, che [illegible] non [illegible] un fenomeno consistente (anzi, a Genova [illegible] sono mai esistiti)

[illegible] nella giornata [illegible], di domani e [illegible] domenica. [illegible] giorni fatidici delle classiche «*Feriae Augustarum*», sarà possibile per il genovese trovare farmacie, negozi [illegible] alimentari, supermercati, bar, ristoranti e luoghi di ritrovo per trascorrere le ore più ostiche e il viaggiatore in transito non avrà al di là del parabrezza il [illegible] d'una città abbandonata e deserta.

[illegible] qualche rammarico per i musei più interessanti [illegible] qualche chiesa storica chiusi (ma qui il discorso va ribaltato sulla pubblica amministrazione).

Paolo Lingua

A Sanremo c'è chi veglia per un turismo tranquillo

SANREMO — Da qualche giorno squadre speciali [illegible] carabinieri in borghese, a piedi, in [illegible] o in auto, ci [illegible] o discretamente in città, dalle 10 alle 2, tra i passanti, nei locali pubblici, nei punti più «caldi» di Sanremo.

Il loro [illegible] è preciso: svolgere un [illegible] di controllo e prevenzione che scoraggi chi vuole approfittare [illegible] confusione di Ferragosto per compiere furti, borseggi, scippi.

E' una delle iniziative precauzionali [illegible] garantire una [illegible] tranquilla a ospiti e residenti. Analogo lavoro viene svolto dalla polizia. «*Purtroppo anche [illegible] malavita è sensibile al richiamo di Sanremo. Così, accanto [illegible] turisti, arrivano persone con ben altri [illegible] intenzioni*». [illegible] Il vicequestore Giuseppe Carola, dirigente del commissariato [illegible] via del Castillo.

Per polizia, carabinieri, vigili urbani il Ferragosto [illegible] è certo [illegible] momento di relax: [illegible] un'intensificazione dei servizi e dell'impegno.

Proprio [illegible] questo «piano antiscrimine» ieri mattina si è svolto un «summit» tra i responsabili delle forze dell'ordine. Nelle ultime ore si sono moltiplicati i fogli di via nei confronti di persone, [illegible] prevalentemente pregiudicati, considerate «indesiderate», e [illegible] numerosi venditori ambulanti nordafricani.

Sanremo [illegible] già tanti problemi: [illegible] [illegible] parcheggi, [illegible] case [illegible] strade, spiagge pubbliche spesso trascurate, per citarne solo alcuni. [illegible] cerca [illegible] di garantire la tranquillità e un'adeguata protezione a chi continua a essere [illegible] fedele clientè della città [illegible] fiori.

Anche al comando dei vigili urbani di [illegible] Cavallotti si respira aria di [illegible]. Buona parte dell'organico è impegnata nei servizi sulle strade, intensificati soprattutto [illegible] [illegible] serali, quando [illegible] presenza [illegible] pattuglie delle guardie municipali fa anche da deterrente a possibili episodi di violenza, inciviltà, teppismo.

Sottolinea il comandante Francesco Bagnoli: «*Finora è andato tutto liscio, a parte la solita confusione*».

c. d.

Tigullio: la parola d'ordine è divertirsi, [illegible] le proposte [illegible]

Un tuffo nella baia di S. Fruttuoso

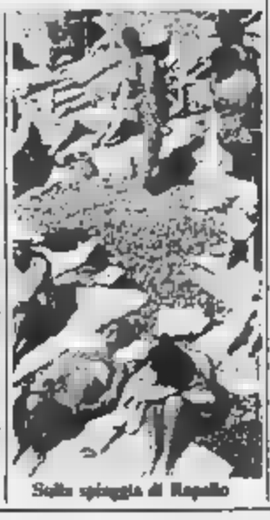
PORTOFINO — *Festa dell'Assunzione? Ricorrenza storica legata alle Kalendae Augusti? Macché. Niente di tutto questo. Per la stragrande maggioranza della gente ferragosto significa soltanto divertimento e niente più. E' il giorno in [illegible] bisogna assolutamente fare qualcosa di speciale [illegible] diverso dal solito. In Riviera non [illegible] per niente difficile.*

Feste, festicciole, sagre di paese fioriscono un po' ovunque. Mancano all'appello, semmai, le vecchie tradizioni locali, come l'albero della cuccagna in [illegible] alla piazzetta di Portofino, le [illegible] di abilità e gli storici «voli in mare» di persone vestite di tutto punto. [illegible] sulla carta questi divertimenti non [illegible] più, non è escluso che, nella pratica, qualche sorpresa possa saltare fuori. Magari [illegible] bagno fuori programma in pieno porto [illegible] Portofino.

Per chi, invece, vuole [illegible] a tutti i costi un'occasione «speciale» bastera guardarsi intorno [illegible] [illegible] giorno è già più difficile trovare zone tranquille e poco battute dai turisti, per [illegible] sera [illegible] possibilità aumentano notevolmente. Chi è fortunato, [illegible] può in qualche [illegible] disporre [illegible] un'imbarcazione, può accedere a luoghi e ristorantini al [illegible] fuori del [illegible] cittadino. [illegible] potrebbe essere una gita serale a San Fruttuoso. Da nessun'altra parte [illegible] può trovare lo stesso senso di pace ed isolamento dal mondo che [illegible] prova quando, dopo [illegible] sette di sera, anche l'ultimo battello salpa [illegible] nella [illegible] non rimangono che i pochi residenti — poche decine in tutto — [illegible] qualche disperato.

Una cenetta sulla spiaggia oppure seduti nelle verande panoramiche dei ristoranti [illegible] paese. Magari un picnic [illegible] spiaggetta. Un bagno in notturna, poi, sempre avvolti [illegible] silenzio, [illegible] ritorno a casa, illuminato soltanto dalla luce delle lampare che pescano. Per chi, poi, volesse proseguire la serata, i divertimenti possibili sono diversi. Un salto a Portofino a mangiare un gelato, attraccati alla banchina [illegible] forse più famosa d'Italia. Oppure, per gli amanti della musica, il bagno di mezzanotte vicino alla discoteca «Covo di Nord Est». La musica che proviene dal locale, le luci, l'atmosfera [illegible] festa richiamano ogni sera le barche di passaggio, specialmente se al Covo è [illegible] programma un concerto di qualche cantante o complesso di grido.

r. g.



Sulla spiaggia di Rapallo

STASERA ESTATE — Appuntamenti, show, musica, spettacolo [illegible] follie in Riviera e Costa Azzurra

Feste, sagre e fuochi artificiali

A Varazze, Albisola [illegible] Celle - Ballo in maschera [illegible] Noli - Nell'entroterra

A **Varazze** «Mille luci nella notte», tradizionale spettacolo pirotecnico, alle 22.

A **Celle Ligure**, alle 21, luminaria sul mare e a palazzo comunale, esposizione di «Bonsai», gli alberi nani, dalle 10 sino alle 23,30.

Ad **Albisola Marina**, corti[illegible] [illegible] scuole elementari, «Festa del mare»: gastronomia e musica.

[illegible] **Sassello**, in frazione Palo, sagra di San Bernardo, gastronomia e giochi.

A **Savona**, giardini del prolungamento, «Occasioni in fiera» e, alle 21, musica sudamericana; [illegible] quartiere Fornaci «festa [illegible] mare». [illegible] stand gastronomici [illegible] trofeo marinaro «Lagorio» [illegible] ai gozzi con tre rematori.

Ad **Altare** mostra del vetro, gare [illegible] bocce, sulla pista comunale «Superveglionissimo [illegible] Croce Bianca» [illegible] alle 21,30. [illegible] [illegible] spettacolo [illegible].

[illegible] **Cairo Montenotte**, nei giardini, [illegible] ballo con l'orchestra «Le [illegible] d'oro»; nel centro storico, in [illegible] ragazzi [illegible] «Par da sé».

A [illegible] stand gastronomico [illegible] alle 21 spettacolo con [illegible] compagnia teatrale di [illegible] [illegible] internazionale. [illegible] Il vicequestore Giuseppe Carola, dirigente del commissariato [illegible] via del Castillo.

Per polizia, carabinieri, vigili urbani il Ferragosto [illegible] è certo [illegible] momento di relax: [illegible] un'intensificazione dei servizi e dell'impegno.

Proprio [illegible] questo «piano antiscrimine» ieri mattina si è svolto un «summit» tra i responsabili delle forze dell'ordine. Nelle ultime ore si sono moltiplicati i fogli di via nei confronti di persone, [illegible] prevalentemente pregiudicati, considerate «indesiderate», e [illegible] numerosi venditori ambulanti nordafricani.

Sanremo [illegible] già tanti problemi: [illegible] [illegible] parcheggi, [illegible] case [illegible] strade, spiagge pubbliche spesso trascurate, per citarne solo alcuni. [illegible] cerca [illegible] di garantire la tranquillità e un'adeguata protezione a chi continua a essere [illegible] fedele clientè della città [illegible] fiori.

Anche al comando dei vigili urbani di [illegible] Cavallotti si respira aria di [illegible]. Buona parte dell'organico è impegnata nei servizi sulle strade, intensificati soprattutto [illegible] [illegible] serali, quando [illegible] presenza [illegible] pattuglie delle guardie municipali fa anche da deterrente a possibili episodi di violenza, inciviltà, teppismo.

Sottolinea il comandante Francesco Bagnoli: «*Finora è andato tutto liscio, a parte la solita confusione*».

c. d.

A **Diano Marina**, alle 21.30, Festa del mare, con luminaria e spettacolo pirotecnico.

A **Imperia**, Borgo Marina, piazza S. Antonio, [illegible] 21.30, «Gala di Ferragosto». [illegible] di moda con il gruppo Tina, acconciature salone Rita; presenterà Rosy di Radio stereo. Servizio bar buffet. A Caramagna, [illegible] [illegible] al 17, «Ferragosto gastronomico» al Dancing Mocambo. Ballo gratis, serate dei formaggi, della porchetta e cucina casereccia.

A **Bussana di Sanremo**, per tutta la giornata, [illegible] piazza Chiappe esposizione di piante. Nella sede della delegazione [illegible] comunale, sulla stessa piazza, [illegible] conclude il 1° [illegible] [illegible] di composizione floreale. In serata «festa a sorpresa».

A **Sanremo**, al teatro Ariston (ore 21,15), recital di Gino Paoli e del comico-cabarettista torinese Felice Andreasi. Al Roof garden del casinò musica e danze con l'orchestra di Sergio Nanni, la cantante Didì Andersson, il balletto «Playmodel» e gli artisti Bruno Carletti e Les Castors. Sulla passeggiata Imperatrice prosegue la «Fiera del Libro», rassegna editoriale in passerella. Nel padiglione di Villa Ormond continua la mostra di rettili vivi «Reptilia» (orario: 16-23). A San Lorenzo, per i festeggiamenti patronali, corsa a cronometro dei carretti (ore 18) e serata danzante (ore 21).

A **Bajardo** (ore 10) concerto della banda musicale «Riviera dei Fiori».

A **Ospedaletti** (ore 21, piazzale al mare) serata danzante con elezione di Miss Liguria.

A **Bordighera**, parco, l'esposizione delle vignette partecipanti al 39° Salone Internazionale dell'Umorismo (orario: 10-12.30 / 16-20). [illegible] Capo Ampelio (ore 21,30) tradizionale spettacolo pirotecnico [illegible] mare di ferragosto.

A **Vallecrosia** (piazzale parrocchia San Rocco, ore 21) serata danzante all'aperto [illegible] gastronomia tipica.

A **Montecarlo**, allo Sporting Club (ore 21), prima serata con Milva e il fisarmonicista Astor Piazzolla con il complesso «Tango contemporaneo». A tarda sera spettacolo pirotecnico. Al Museo Oceanografico (a partire dalle 9,45) proiezioni [illegible] film «Fortunes de mer».

Milva a Montecarlo

Gino Paoli a Sanremo

Paoli [illegible] Andreasi [illegible] Sanremo

Al [illegible] Ariston - Milva [illegible] Astor Piazzolla a Montecarlo - Salone dell'umorismo

A **San Bartolomeo**, alle 21.30, luminarie in mare e barche illuminate. Nella frazione di Chiappa, alle 17.30, marcia di Ferragosto panoramica, aperta a tutti; a sera, lancio di pallone aerostatico e ballo all'aperto con i Calypso.

A **Diano Marina**, alle 21.30, Festa del mare, con luminaria e spettacolo pirotecnico.

A **Imperia**, Borgo Marina, piazza S. Antonio, [illegible] 21.30, «Gala di Ferragosto». [illegible] di moda con il gruppo Tina, acconciature salone Rita; presenterà Rosy di Radio stereo. Servizio bar buffet. A Caramagna, [illegible] [illegible] al 17, «Ferragosto gastronomico» al Dancing Mocambo. Ballo gratis, serate dei formaggi, della porchetta e cucina casereccia.

A **Bussana di Sanremo**, per tutta la giornata, [illegible] piazza Chiappe esposizione di piante. Nella sede della delegazione [illegible] comunale, sulla stessa piazza, [illegible] conclude il 1° [illegible] [illegible] di composizione floreale. In serata «festa a sorpresa».

A **Sanremo**, al teatro Ariston (ore 21,15), recital di Gino Paoli e del comico-cabarettista torinese Felice Andreasi. Al Roof garden del casinò musica e danze con l'orchestra di Sergio Nanni, la cantante Didì Andersson, il balletto «Playmodel» e gli artisti Bruno Carletti e Les Castors. Sulla passeggiata Imperatrice prosegue la «Fiera del Libro», rassegna editoriale in passerella. Nel padiglione di Villa Ormond continua la mostra di rettili vivi «Reptilia» (orario: 16-23). A San Lorenzo, per i festeggiamenti patronali, corsa a cronometro dei carretti (ore 18) e serata danzante (ore 21).

A **Bajardo** (ore 10) concerto della banda musicale «Riviera dei Fiori».

A **Ospedaletti** (ore 21, piazzale al mare) serata danzante con elezione di Miss Liguria.

A **Bordighera**, parco, l'esposizione delle vignette partecipanti al 39° Salone Internazionale dell'Umorismo (orario: 10-12.30 / 16-20). [illegible] Capo Ampelio (ore 21,30) tradizionale spettacolo pirotecnico [illegible] mare di ferragosto.

A **Vallecrosia** (piazzale parrocchia San Rocco, ore 21) serata danzante all'aperto [illegible] gastronomia tipica.

A **Montecarlo**, allo Sporting Club (ore 21), prima serata con Milva e il fisarmonicista Astor Piazzolla con il complesso «Tango contemporaneo». A tarda sera spettacolo pirotecnico. Al Museo Oceanografico (a partire dalle 9,45) proiezioni [illegible] film «Fortunes de mer».

Carpasio ospita [illegible] la «Festa dell'aquilone»

CARPASIO — *Carpasio, piccolo centro della valle Argentina, a qualche decina di chilometri da Sanremo, ospita oggi una delle più tradizionali e singolari manifestazioni di Ferragosto: la «Festa degli aquiloni», [illegible] unita alla [illegible] decima edizione. Un simpatico raduno per gli amanti, grandi e piccini, di uno dei giochi più antichi del mondo.*

Il raduno dei partecipanti è fissato per le 16,30 nella piazza del paese. Quindi pita (facoltativa) a piedi fino a Prafipiant, frazione a cinque chilometri, dove, dopo il meritato riposo per la scarpinata, si svolgeranno le prove di gara.

Alle 15, dopo il pranzo al sacco, tra alle gare vere e proprie che assegneranno il trofeo Patrizia Morelli cui è abbinata la competizione. In gara due categorie di aquiloni: gli «artigianali», cioè quelli costruiti dai concorrenti stessi e gli «industriali», quelli cioè prodotti in serie.

b. m.

GLI APPUNTAMENTI [illegible] NELLE PROVINCE DI SAVONA, IMPERIA E SULLA COSTA AZZURRA

Enzo Braschi [illegible] a Varazze [illegible] Finale tutti in maschera

A **Varazze**, sul molo, alle 21,30 [illegible] [illegible] Enzo Braschi, il «paninaro».

A **Celle Ligure**, [illegible] municipio, esposizione di bonsai. E' un'iniziativa del centro bonsai Cavoglia, di via alla Natta.

Ad [illegible] **Marina**, nei [illegible] [illegible] scuole elementari, prosegue la «festa [illegible] mare»: gastronomia e musica.

[illegible] **Sassello**, alle 21,30, nella chiesa della Concezione, con[illegible] [illegible] musica da camera [illegible] «Complesso del [illegible].

A **Savona**, nei giardini [illegible] prolungamento, «Fiera della [illegible] e, alle 21, revival con Radio Savona International; nel quartiere Fornaci «Festa [illegible] [illegible] stand gastronomici.

[illegible] **Cairo Montenotte**, nei giardini, [illegible] ballo con l'orchestra «Le [illegible] d'oro»; nel centro storico, in [illegible] ragazzi [illegible] «Par da sé».

A [illegible] stand gastronomico [illegible] alle 21 spettacolo con [illegible] compagnia teatrale di [illegible].

[illegible] **Finale** [illegible] grandi festeggiamenti in occasione del «*Ferragosto finalese*». Ricco il programma che prevede tra le altre cose il [illegible] concorso per gruppi in maschera, i fuochi pirotecnici, l'esibizione della banda folkloristica «*Rumpe e strappa*» e ballo in piazza.

A **Carbula** chiude [illegible] XIV edizione della «*festa campestre*». [illegible] [illegible] prova [illegible] selezione di Miss Italia.

Chiude a **Toirano** la sagra di San Rocco con fuochi d'artificio (ore 22).

Concerto jazz nell'area della palestra [illegible] di **Borghetto** [illegible] Spirito (inizio ore [illegible] ingresso gratuito) [illegible] Tiziana Ghiglione, voce, Riccardo Zegna, pianoforte, [illegible] sario Bonaccorso, contrabasso e Giuseppe Bonaccorso, percussioni.

Si conclude nel centro storico di **Ceriale** [illegible] festa di San Rocco.

Prosegue e si conclude il Ferragosto a **Garlenda**. Esibizione alle 16,30 della corale alpina «Montagne verdi» [illegible] Calizzano, quindi processione tradizionale. In [illegible] dialettale con la filodrammatica di Pigna.

Si conclude ad **Arnasco** la Festa del turista.

Ultimo dei tre giorni ad **Albenga**, [illegible] centro storico, [illegible] mercatino dell'antiquariato.

Si svolgono ad **Alassio** i campionati liguri di sci nautico 1986. Prova di qualificazione [illegible] anche [illegible] torneo «Scacchimare '86», patrocinato da La Stampa. Possono partecipare [illegible] tutti i giocatori di [illegible] chi, di ogni età e categoria. L'inizio alle 16,30. [illegible] [illegible] si svolgono nei giardini [illegible] Cavalieri [illegible] Vittorio Veneto.

A **Stellanello** serata danzante con l'orchestra «I portafortuna».

Per l'Estate [illegible] [illegible] [illegible] concerto (21,30) per pianoforte [illegible] voce [illegible] fragione Rollo. Canta Renata Colombatto. Rita Petretti al pianoforte.

Gino Bramieri [illegible] Sanremo con le ballerine di «Ciao-Ciao»

A [illegible] **Bartolomeo Mare**, frazione di Poiolo, Festa «Cà da' Poiò», sagra paesana e serata danzante.

A **Dolcedo**, alle 21,30, sul sagrato di S. Tommaso, Recital del pianista Leandro Bonelli, musiche [illegible] Franz Liszt.

A **Borgomaro**, alle 21, «*Sagra [illegible] pane [illegible] San Rocco*», [illegible] distribuzione gratuita [illegible] pane [illegible] finocchio e all'olio d'oliva. Orchestra spettacolo «*La Piemontesina*».

[illegible] **Fenti** [illegible] **Fornasio**, 16 e 17, «*Sagra gastronomica*» al Parco L'Ombrellone: specialità locali, [illegible] ormeasco e serata [illegible].

A **Rezzo**, «*Passeggiata all'ombra del bosco*»: dieci chilometri in una vera galleria di verde [illegible] canti alpini, spaghetti e «cuxidón».

[illegible] **Arma di Taggia** due appuntamenti (ore 21): concerto di musica classica nell'antica chiesetta [illegible] San Giuseppe [illegible] Arma e «Carnevale d'Estate», manifestazione mascherata sul lungomare. Ad **Andagna**, in Valle Argentina, per i festeggiamenti del ferragosto, giochi dei bambini e serata danzante.

A **Bussana di Sanremo** si svolge la tradizionale «caccia al tesoro» di ferragosto.

A **Sanremo**, al teatro Ariston (ore 21,15), spettacolo comico-musicale «Il Cino d'Italia in Brasile» con Gino Bramieri e il balletto brasiliano Oba [illegible]. Musiche e danze al Roof garden del casinò con l'orchestra di Sergio Nanni, la cantante Didì Andersson, il balletto «Playmodel» e gli [illegible] Bruno Carletti e [illegible] Castors. Sulla passeggiata Imperatrice prosegue [illegible] «Fiera del Libro». Nel padiglione di Villa Ormond continua la mostra di rettili vivi «Reptilia» (orario: 16-23). Nel quartiere Foce, per i festeggiamenti [illegible] [illegible] Rocco (ore 20,30) [illegible] danzante e gastronomica.

A **Bajardo** festa dei bambini (ore 15,30) e serata danzante (ore 21).

Ad **Ospedaletti** (ore [illegible] serata danzante e gastronomica «veglia verde».

A **Bordighera**, al palazzo del [illegible] continua l'esposizione delle vignette partecipanti al 39° Salone Internazionale dell'Umorismo (orario: 1[illegible]

[illegible] **Vallecrosia** (ore 21, piazzale parrocchia [illegible] Rocco) [illegible] [illegible] all'aperto con gastronomia.

A **Ventimiglia** (ore 21,30, forte dell'Annunziata) la compagnia teatrale-musicale Essenze Diffuse di Ventimiglia presenta «Spiritisamente noi». A **Soverato** [illegible] danzante con la cantante [illegible] De Angelis.

A **Montecarlo**, allo Sporting Club, seconda [illegible] (ore 21) [illegible] Milva, il fisarmonicista Astor Piazzola e il complesso «Tango Contemporaneo». A Monaco-città sfilata umoristica, corso carnevalesco, battaglia dei confetti e serata danzante (ore 21). Al Museo Oceanografico (dalle ore 9,45) proiezioni del film «Fortunes de mer».

OGNI NOTTE A MONTE CARLO, UNA FESTA TRA LE STELLE.

Stasera, allo Sporting Club di Monte Carlo, appuntamento nella "Salle des Etoiles" con

MILVA & ASTOR PIAZZOLLA

venerdì 15, sabato 16, domenica 17

***

Per informazioni e prenotazioni, telefonare allo 003393 - [illegible] (dopo le 17 allo 003393-307171).

MONTE CARLO SPORTING CLUB

Le ha inviate l'Intendenza di Finanza di Imperia dopo una proposta di Pippione

Arrivano le ordinanze di sgombero per 20 famiglie di Bussana Vecchia

Il provvedimento dopo l'occupazione abusiva di alcuni ruderi vicino «Chiesa Piccola» Mobilitazione fra gli artisti della Comunità Internazionale - L'intervento del pretore

SANREMO — L'Intendenza di finanza di Imperia ha ventina di intimazioni di sgombero di altrettante famiglie di Bussana Vecchia che occupavano ruderi senza averne il diritto. Il provvedimento è stato disposto proprio mentre la minaccia di uno sgombero totale dell'antico borgo distrutto dal terremoto, sembra sempre più prendere corpo.

La smobilitazione generale è stata proposta al sindaco Pippione dall'Ufficio Fabbricati del Comune «per ragioni di tutela della pubblica incolumità». Scaturisce dal tentativo di occupazione dei ruderi della vecchia parrocchia, la cosiddetta «Chiesa Piccola», e dall'abbattimento delle transenne e dei cartelli di divieto attuati in blitz notturno da un gruppo di artisti della Comunità Internazionale.

L'ufficio, nella nota interna trasmessa al sindaco, scrive che «altri interventi a tutela della pubblica incolumità, risulterebbero inefficaci e non duraturi».

Dunque sgombero, unica alternativa?

Per ora l'unica ordinanza a matrice comunale è stata notificata ai cinque artisti che avevano occupato l'ex luogo di culto. Pippione ha detto che, qualora la rivolta degli artisti («una sparata minorenne» ha precisato) dovesse continuare, si troverebbe nella spiacevole, ma inevitabile, condizione di dover rispolverare l'ordinanza emanata dal sindaco Francesco Viale nel luglio del 1968 per lo sgombero totale, da persone e cose, di tutti i ruderi. Si sarebbe la fine di Bussana Vecchia.

Lo stato di pericolo è stato evidenziato dai geometri dell'Ufficio Fabbricati che hanno riscontrato la presenza di «profonde fessurazioni nei muri e di intonaci pericolanti» e «stato di degrado in generale dell'intero edificio».

La vicenda nasce una quindicina di giorni fa quando un gruppo di cinque artisti decide di occupare la chiesa sconsacrata che sulle carte dell'epoca viene denominata «Chiese Piccola», per allestire una mostra di pittura. Il Comune, di fronte al pericolo di crolli, dispone la recinzione dei ruderi.

Intorno alla chiesa compaiono anche i divieto d'accesso. Le recinzioni bloccano anche alcuni vicoli impedendo il transito a molte famiglie. Durano poche ore. Nella notte, transenne e divieti vengono rimossi.

Intervengono i vigili urbani che collocano nuovamente divieti e transenne. Il caso «Bussana Vecchia finisce sul tavolo del pretore che sollecita un intervento urgente del Comune a tutela della pubblica incolumità. C'è il rischio di nuovi divieti. In molti modi che l'intera area venga trasformata in grossa gabbia. Bussana Vecchia c'è animazione.

Alla fine viene proclamato lo stato di agitazione permanente e parla di una rivolta collettiva. Comunità e artisti. I più sostengono addirittura la di organizzare un sit-in nel pianale di Palazzo Bellevue per costringere l'amministrazione comunale ad interessarsi una volta per tutte dei problemi di Bussana Vecchia.

Alla fine, però, la rivolta si rivela limitata ad un gruppo ristretto di persone. Non è plebiscitaria com'era sembrato in un primo momento. Serve, infatti, Giorgio Onorato Olivieri: «Abito a Bussana Vecchia dal 1976 e sono identificato, e con me la maggior parte del villaggio, con il gruppo che ha occupato abusivamente la Chiesa Piccola. Tale gruppo è formato da cinque persone che, questa azione, danneggiano il i sacrifici altrettanti di noi tutti abitanti del borgo».

Quali i rischi che gli tanti di Bussana Vecchia corrono di fronte ad uno sgombero totale causa dell'antico borgo terremotato? In primo luogo la completa svalutazione, sotto il profilo immobiliare, dei locali ristrutturati.

Molti sono stati trasformati ruderi pericolanti. Appartamenti caratteristici, di notevole pregio, e venduti a prezzi da capogiro.

Gian Piero Moretti

Cento anni fa la catastrofe

BUSSANA — *Il terremoto distrusse Bussana alle 6,25 del mattino del 23 febbraio 1887, Mercoledì delle Ceneri. Una seconda scossa alle 9,30, fece il resto. In tutto morirono 54 persone. Di quel drammatico episodio — parte della popolazione in chiesa per il dell'imposizione delle ceneri — gli attuali ruderi di restano, dopo quasi un secolo, muta testimonianza.*

Per tutti quella lontana catastrofe è «terremoto di Bussana». In effetti il sisma interessò una vastissima zona altri centri (soprattutto Diano Marina) ebbero danni maggiori. Sui giornali dell'epoca a Bussana furono dedicate solo poche righe.

A differenza degli altri paesi colpiti dal disastro, Bussana non fu mai ricostruita dov'era. Non senza contrasti e traumi per popolazione, il Consiglio comunale decise di ricostruire il paese in una più vicina alla costa, a Capo Marina attuando un progetto dell'ing. Salvatore Bruno di Sampierdarena.

Un'impresa che si rivelò quasi ciclopica per le ridottissime risorse finanziarie di Bussana. I preventivi di spesa iniziali furono stravolti. Un'eredità sul piano che avrebbe inciso pesantemente sul paese per molti anni (nei primi del '900 quasi un centinaio famiglie videro sequestrare le case dagli istituti bancari per difficoltà a pagare rate del mutuo).

La popolazione installò nel nuovo paese e partire dal 1894 dopo sette anni nelle baracche.

Bussana Vecchia rimase deserta, meta di turisti curiosi e di molti rimpianti vecchi bussanesi, mentre anche Bussana Nuova nel 1928 avrebbe cessato di essere Comune autonomo per essere aggregato a Sanremo.

Il vecchio paese tornò alla ribalta negli Cinquanta quando, tra i ruderi, cominciarono ad installarsi artisti provenienti da varie parti mondo.

Il nuovi problemi (per l'occupazione abusiva o meno dei ruderi, per proprietà degli e altro) sono oggi, in gran parte, irrisolti.

b. m.

Bussana Vecchia. Il campanile della «chiesa piccola» (Tel)

Imperia: avanzata dalla Lega per l'ambiente al Comune

Una proposta degli ecologisti «L'ex Italcementi diventi parco»

I verdi chiedono «la ricostruzione della macchia mediterranea, laghetto per andare in barca e anatre» - L'«incompiuta» - Il decollo dei piani particolareggiati - pedonale a Porto

IMPERIA — Perché non sistemare a parco naturale l'area dell'Italcementi? E' la proposta avanzata dalla Lega per l'Ambiente all'amministrazione comunale di Imperia. «Un progetto un po' avveniristico anche un po' utopistico», riconoscono gli stessi ecologi, che comunque suggeriscono «la ricostruzione della macchia mediterranea originale, un laghetto per andare in barca, le anatre e una collinetta la terra proveniente dagli scavi per il raddoppio della linea ferroviaria».

Un sogno? «Forse, anche un'occasione di lasciare un segno sul futuro della città», rispondono alla Lega per l'Ambiente. La nuova amministrazione comunale, in carica da poco più di un non è della questione. Ma probabilmente, lo dovrà fare presto: quella dell'Italcementi, sull'Argine Sinistro dell'Impero, fra Castelvecchio e Oneglia, è destinata a diventare una delle zone qua si giocheranno i destini di Imperia.

La rielaborazione e l'adozione Piano Regolatore Generale entro 14 mesi è uno dei punti principali del programma della giunta di cui fanno dc «ribelli», psi «dissidenti», e psdi-democristiani.

Dicono gli ecologi: «Questa revisione e il piani particolareggiati centri storici possono essere l'occasione per salvare ciò che resta del patrimonio ambientale, con una nuova mappatura e regolamentazione edilizia, specie nelle zone collinari».

La Lega per l'Ambiente, in «lettera aperta», spedita a tutti comunali, sollecita poi «la ricerca di aree verdi in città e ai suoi margini, come i Pini Rossa la zona della Fontana Rossa, il boschetto della Romita, l'area di Monte Calvario, possono essere creati spazi facilmente accessibili a prezioni per la salute della popolazione».

La risistemazione giardini pubblici, generalmente stato di abbandono, è già iniziata, invece: è stato uno dei primi interventi della giunta Gramondo.

Incompiuta. La strada a mare fra Oneglia e Diano è uno dei cavalli di battaglia della Lega: «La deve restare quello che è già adesso: un'area di svago e relax. Non deve essere aperta al traffico, ma che fosse sistemata a "parco periferico urbano". L'attuale discarica potrebbe diventare una zona sportiva e ricreativa o magari un piccolo "auditorium" all'aperto per concerti, film e spettacoli vari. E poi, sul tratto chiuso al traffico, perché non ricavare una pista ?».

A Porto Maurizio, suggerisce «la creazione un'isola pedonale in via Cascione fra l'incrocio di via S. Maurizio e via XX Settembre e quello con la Galleria Garibaldi, da ammodernare riasfaltatura, illuminazione ed arredo».

La risistemazione di piazza Fratelli Serra e del tratto davanti Banca d'Italia «farebbe inoltre della zona un punto riposo e di incontro per i cittadini del rione». Sul retro del cinema Centrale, comunque, il Comune ha previsto un'area verde attrezzata.

Sempre secondo Lega per l'Ambiente, impellente «è un intervento di risanamento del quartiere delle ex-Ferriere». Contrari al trasferimento dello stabilimento Agnesi (peraltro approvato con unanime dal consiglio comunale), gli ecologi, «piuttosto che pensare a grandi insediamenti industriali, di dubbia compatibilità con le normative regionali», ritengono necessario «dare un'area verde e attrezzata ad un quartiere massacrato speculazione edilizia».

Stefano Delfino

museo a cielo aperto?

RIVA LIGURE — «Costa Balenae», la archeologica in regione Prati, presso del per Castellaro, trasformata in sorta di museo a cielo aperto. Tra paio di mesi, il pubblico potrà visitare i resti di epoca paleocristiana riportati alla luce durante varie campagne di scavo: l'ultima delle quali si è conclusa ieri. L'équipe guidata dal dottor Giampiero Martino, della Soprintendenza archeologica ligure, ha scoperto l'esistenza una chiesa a tre navate, probabilmente costruita nel IV secolo dopo Cristo, e di un secondo edificio ecclesiastico di dimensioni minori. E' stata anche avviata l'opera di restauro dello splendido Battistero, ritrovato nel 1937 dallo scomparso prof. Nino Lamboglia. *(r. a.)*

ambulanti

IMPERIA — Proseguendo l'operazione «Estate sicura», la polizia ha allontanato in questi giorni foglio di via obbligatorio una ventina di venditori ambulanti vari di oggetti pseudo-orientali circolano sulle spiagge. Quelli risultati nazionalità straniera, soprattutto nordafricana, sono accompagnati alla frontiera. *(b. v.)*

Parte alla Standa: le indagini

IMPERIA — Ancora nessuna svolta nelle indagini per il furto dei 140 milioni alla filiale «Standa» di Sanremo-Foce. I carabinieri continuano a raccogliere indizi e testimonianze: la cerchia dei sospettabili ristretta al personale dell'istituto di vigilanza «La Vigile» di Imperia. Non è escluso che, nelle prossime ore, possano compiuti o arresti. Si attendono intanto disposizioni della magistratura per una perquisizione domiciliare. *(r. a.)*

Un incendio a Sanremo

SANREMO — Una squadra dei vigili fuoco è dovuta intervenire ieri nel primo pomeriggio per domare un incendio divampato in una zona incolta lungo via Padre Semeria. Le fiamme hanno lambito alcune e i pompieri hanno lavorato per circa un'ora. *(c. d.)*

per

SANREMO — La polizia ha ieri, nel quadro un'operazione di prevenzione effettuata in città, Carmelo Carella, 53 anni, abitante in via L'uomo era colpito da un ordine carcerazione emesso dalla Sanremo: deve scontare un mese di reclusione per furto e porto abusivo. *(c. d.)*

preso

SANREMO — Ruba un televisore, poi chiede un «riscatto» al proprietario, che però avverte la polizia e lo fa arrestare. Protagonista della vicenda e un giovane di 23 anni, Massimo Carmiel, abitante in via Martiri, finito in carcere per furto ed estorsione. Dopo essersi impossessato di un televisore a colori nel bar «2 Erre» in via Agosti 30, il giovane si è messo in contatto con il titolare, Raffaele De Palo, dicendo di essere disposto a restituire refurtiva in cambio di 300 mila lire. All'appuntamento fissato l'uomo per la consegna del denaro. Massimo Carmiel ha trovato però ad attenderlo anche la polizia. *(c. d.)*

INCHIESTA I giovani di Imperia la preferiscono Diano

I pendolari del divertimento

Una sola discoteca in città - Anche i pub e altri luoghi di ritrovo pochi

DAL NOSTRO INVIATO

IMPERIA — I giovani e il tempo libero, rapporto difficile: le esigenze sono molte e devono i conti specifiche situazioni e un'offerta spesso limitata. le attività, gli svaghi che trovare i ragazzi nell'imperiese?

La capitale dell'estremo Ponente non è esattamente il tipo di città che consenta ai giovani di impiegare il tempo in maniera troppo entusiasmante.

Probabilmente, caso tra i capoluoghi di provincia italiani, Imperia ha una sola discoteca. Per contare i pub, vero boom questi ultimi anni, sufficienti le dita di una sola i cinema serrano sei qualche fa) ora due. Paninoteche, una e basta. Per i giovani quindi non può davvero dire che rimanga l'imbarazzo della scelta. E da scegliere, infatti, c'è davvero

Dice Giovanni Trecci, torinese: «Vengo ferie mio famiglia a Imperia quando ero ragazzo. La trovo sempre uguale, le stesse, poche, attrattive. Per divertirmi? Vado a ballare a Diano Marina. Oppure a Sanremo».

Di parere e anche l'ex Turismo, Giuseppe Carrega, 32 anni, pal. ora seduto banchi dell'opposizione. Ammette: «E' vero. Imperia non offre molto anche come amministrazione comunale, sforzo per cercare rendere l'estate fitta di appuntamenti

Intervengono i vigili urbani che collocano nuovamente divieti e transenne. Il caso «Bussana Vecchia finisce sul tavolo pretore che sollecita un intervento urgente del Comune a tutela della pubblica incolumità. C'è il rischio di nuovi divieti. In molti modi che l'intera area venga trasformata grossa gabbia. Bussana Vecchia c'è animazione.

Alla fine viene proclamato lo stato di agitazione permanente parla di una rivolta collettiva Comunità artisti. I più sostengono addirittura la di organizzare un sit-in nel pianale di Palazzo Bellevue per costringere l'amministrazione comunale ad interessarsi una volta per tutte dei problemi di Bussana Vecchia.

Alla fine, però, la rivolta si rivela limitata ad un gruppo ristretto di persone. Non è plebiscitaria com'era sembrato in un primo momento. Serve, infatti, Giorgio Onorato Olivieri: «Abito a Bussana Vecchia dal 1976 e identificato, e con me la maggior parte del villaggio, con il gruppo che ha occupato abusivamente la Chiesa Piccola. Tale gruppo è formato da cinque persone che, questa azione, danneggiano il i sacrifici altrettanti di noi tutti abitanti del borgo».

Quali i rischi che gli tanti di Bussana Vecchia corrono di fronte uno sgombero totale causa dell'antico borgo terremotato? In primo luogo la completa svalutazione, sotto il profilo immobiliare, dei locali ristrutturati.

Molti sono stati trasformati ruderi pericolanti. Appartamenti caratteristici, di notevole pregio, e venduti a prezzi da capogiro.

Gian Piero Moretti

Anche il «V.M. 69», che ha aperto un polo di anni fa, ha caratterizzato le proprie serate con feste, ultima quella della «Pepsi-Cola». Tutte riuscite.

Ma non tutti amano ballare. Per questi, quali strutture alternative vengono offerte a Diano e S. Bartolomeo? A Diano, spalle del «Fiemmoco», c'è il mini-golf. A S. Bartolomeo il complesso «S. Bert», piscina e campi da tennis, organizza, oltre ai corsi di nuoto, anche quelli per subacquei.

Manifestazioni? Meglio non parlarne. Diano, invece, inventarne di nuove, fanno saltare anche quelle tradizionali, tipo l'«Angust Parade».

Gelsardi

Una donna di Biella: diffidato anche il marito

Rubavano borse in spiaggia arrestato dal commissario

DIANO MARINA — Sfortunata spedizione balneare in Riviera di due coniugi Biella precedenti per rapina e porto abusivo di pistola.

Si tratta Maria Gilardi, 46 anni, abitante in via Cernaia 4, cuoca presso la comunale Biella, e del marito Giancarlo Giuliga, 48 anni, cuoco, pensionato.

La donna, colta sul fatto, è condannata ieri dal pretore, per furto, a quattro mesi di semidetenzione, cui potrà lavorare di giorno, entrando nel carcere la sera.

Il e invece allontanato con foglio di via obbligatorio e diffida a fare ritorno a Diano Marina per tre anni.

Da qualche giorno venivano lamentati lungo la spiagge dianesi furti di denaro e gioielli. Sparivano cabine e borse lasciate dalle signore l'ombrellone al momento bagno.

Personaggio sospetto Gilardi, più volte aggirato lungo le spiagge e sulla passeggiata a mare con fare guardingo.

Così è stata notata e successivamente bloccata dal commissario della polizia di Stato, dottor Pierangelo Petronio, che dirige la squadra capoluogo. L'investigatore era andato nello stabilimento «Kursaal» per fare il bagno.

Ha notato la donna. Conoscendola i suoi precedenti il commissario ha così iniziato un pedinamento discreto. Il poliziotto ha infine tutto cogliere sul fatto Gilardi. La donna si era appena impadronita di una borsa verde, che una turista aveva incautamente lasciata appesa al bastone una sedia sdraio.

b. v.

Maria Gilardi

ATTENZIONE: E' UN COMUNICATO IMPORTANTE

perMARE shop La di Sanremo
Cso F. Sauro 42 - Porto Vecchio - Tel. 886750

Informa la sua spettabile clientela che sino al 31 agosto '86 è in corso la vendita speciale di fine stagione di tutti gli articoli di abbigliamento. Le marche poste in vendita

LAILOR Ermenegildo Zegna Pink Beach MISSONI Ikks valentino OCEANIQUE

e altre, tutte di primaria importanza sconto sul prezzo di vendita del 30%

DA SANREMO LADY LIGURIA

Sanremo. E' Silvia Rossi, di Sanremo (a destra nella foto), professione arredatrice, Lady Liguria 1986. E' stata eletta l'altra sera e parteciperà alle finali per l'elezione di Lady Europa in programma a Cortina d'Ampezzo il 26 e 27 agosto

IL BIGLIETTO

Novità per Imperia cucina di Shangai anche «take away»

IMPERIA — Si chiama, naturalmente, «La Cina», un «chinese take away», ristorantino di specialità gastronomiche cinesi -da portar via-, che intraprendenti -chef- di Shangai hanno aperto da poco tempo a Clericivecchio.

Il locale trova appunto in Nazionale 73 A, ed è aperto mattino dalle 10,30 alle 14,30 e, nel tardo pomeriggio, dalle 17,30 alle 20. Lo gestiscono Chen Yue Sheng e Yang Yu Hua, che hanno portato il fascino dell'estremo oriente sulla tavola imperiese: capitale dell'alimentazione mediterranea ha dunque in parte ceduto alle lusinghe di piatti esotici.

Le specialità più note? Involtini primavera, ravioli di gamberi, torta luna, pollo in salsa curry, pollo con dorie, riso saltato alla nese, maiale in dolce e infine dolci in sfoglia con marmellata di soia, semi sesamo ed aromi cinesi. Sono squisitezze che hanno un prezzo molto contenuto e il vantaggio di confezionate per il a casa.

La vite e l'enologia storia in francobolli

DOLCEACQUA — Per tre giorni, da oggi a domenica, Dolceacqua celebrerà modo molto particolare le proprie tradizioni vinicole, legate soprattutto ridotta qualitativamente eccellente produzione di Rossese.

Stamane alle 10,30, nel nuovo palazzo comunale di via Provinciale, verrà infatti inaugurata la «I' Mostra filatelica vite e vino», organizzata dal Comune collaborazione Cift, Centro italiano tematica.

L'originale esposizione, la prima in Liguria, raccoglie centinaia di francobolli, dei quali parecchi emessi nell'arco di un secolo e tutti dedicati al settore enologico.

In Italia, i collezionisti che interessano a questo particolarissimo ambito della filatelia non sono di una ventina.

A Dolceacqua ne saranno presenti sedici, a dimostrazione livello nazionale.

Contemporaneamente oggi 8,30 alle sarà aperto in municipio ufficio postale speciale, con un annullo straordinario che ricorda l'iniziativa.

L'esposizione (l'orario per il pubblico va dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19), si chiuderà domenica, quando (alle 11) si svolgerà la cerimonia di premiazione collezioni di maggior valore.

L'iniziativa del Comune ha diversi significati. Il primo è di promozione e celebrazione di una tradizione e di una vocazione vinicole di primo piano nel panorama regionale, già legittimate dall'assegnazione della denominazione origine controllata per il famoso Rossese.

Il secondo è chiaramente turistico, e inserisce nelle altre numerose manifestazioni realizzate quest'estate su spinta dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giancarlo Canepa.

Il terzo è sociale e culturale, vista la forte presenza che vite e vino hanno nella vita quotidiana popolazione locale.

c. d.

Diano, stasera allievi-ballerini al Teatro Verde

DIANO MARINA — Hanno ballato per due settimane: tre-quattro ore al giorno, per perfezionare la tecnica.

Adesso, sono in grado di esibirsi uno spettacolo vero e proprio, che hanno presentato pubblico questa sera al «Teatro Verde» Diano Marina.

Sono gli allievi dei corsi di danza classica, moderna e tip -tap, organizzati per il settimo anno consecutivo dall'Associazione Spazio Musica.

Il balletto, allestito nel parco di Villa Scarsella, avrà inizio alle 21,30. Inizialmente programma per domenica, è stato anticipato a oggi.

I docenti, Jacqelin De Min, «maître de ballet» della compagnia di Carla Fracci (danza classica), e Silvain Coutu, ballerino e coreografo del «Ballet Jazz de Montreal» (danza moderna, jazz e tip-tap), molto soddisfatti del grado di maturità artistica raggiunto dai rispettivi alunni.

Un'altra conferma, insomma, validità dell'iniziativa, creata da Gabriella Rapuzzi

(s. d.)

316 vitico 560 ha di 12.000 prodo nel 1985 questa

CANTINA SOCIALE DI RICALDONE
Soc. Cooperativa a r.l.
costituita nel 1947 con in Ricaldone
Via Roma 3 - Tel. 0144 74.119

da 40 GARANZIA DI SERIETA' E GENUINITA' Il Consumatore
IN1 D.O.C. sfusi e in bottiglia: MOSCATO E BARBERA D'ASTI BRACHETTO E DOLCETTO D'ACQUI CORTESE EI MONFTO,
RICALDONE

LA APRIRA' IL 1° AGOSTO
Orari: Giorni feriali 8-12 - 14-18; festivi 8-12

Nuova proposta della Camera di commercio

Tra Savona e Varazze compromesso per l'Apt

Chiesto alla Regione di istituire cinque Aziende per l'intera provincia - Ribadita la vocazione turistica del capoluogo

SAVONA — L'antica vocazione turistica di Savona, senza togliere nulla a porto e industria, è qualche tempo è inserita, senza sottintesi, nei programmi dei partiti, nei documenti sindacali e delle varie associazioni di categoria. Si guarda alla Savona dei caffè-concerto, degli stabilimenti balneari in grande stile, insomma alla «belle époque» cittadina non solo con un certo rimpianto ma come esempio da non trascurare.

È a caso la amministrazione comunale investe anni, molte delle sue risorse finanziarie proprio questa direzione, basti pensare miliardi che vengono investiti nel recupero del Priamar e alle tante iniziative turistico-culturali e programmazione.

Una somma di buoni motivi, uniti a altri, hanno indotto tempo addietro la Confesercenti a protestare energicamente perché nel disegno di legge della Regione Liguria, tra l'altro sotto parecchi emendamenti già annunciati, il capoluogo non considerato sede Apt. In sua vece è stato scelto Varazze, che dovrebbe porsi della promozione turistica del comprensorio savonese appena la riforma che prevede lo gimento delle di soggiorno e vecchi Ept, enti provinciali per il turismo.

è sviluppata subito, e non poteva altrimenti, una polemica Varazze e Savona. Adesso entra in Camera di Commercio di Savona, una prospettiva-compromesso: in sintesi, perché realizzare una quinta Apt e accontentare, così, il capoluogo?

La giunta camerale, presieduta da Andrea De Filippi, ha dettato stabilito, all'unanimità, di proporre ufficialmente Regione l'inserimento di quinta Apt, sede a Savona e comprendente i comuni Prà. Il piano regolatore intercomunale savonese. tratta di Savona, Albisola Marina, Albisola Superiore, Vado Ligure, Quiliano e Bergeggi.

La motivazione fondo? Sostengono a palazzo Lamba Doria: «*Si garantirebbe così una più razionale organizzazione dei servizi carattere generale per la provincia ed una salvaguardia per gli interessi turistici della costa e dell'entroterra collinare*».

Il documento è stato to, oltre che Rinaldo gnani, presidente della giunta e all'assessore regionale al Turismo, Bruno Valenziano, consiglieri regionali savonesi, al presidente della Provincia, Bonino, presidente dell'Ept, Giovanni Bono e indaci dei Comuni del Prà.

Il progetto di legge regionale prevede 4 Apt in provincia di Savona: Alassio, a Finale Ligure, a Loano a Varazze. capoluogo, tutto d'un colpo, si troverebbe solo privato dell'ente provinciale per il turismo ma anche di qualsiasi altro potere sull'attività turistica. Angelo Marchiano, che nella giunta rappresenta il settore turismo, annota: «*Al di quelle che possono superficialmente essere scambiate per opportunità di compatibilità emergono considerazioni e valutazioni oggettive tali da proporre alla Regione la creazione di una quinta Apt. Questa considerazione legittima prioritariamente fatto che la provincia di Savona è la prima Liguria per importanza turistica e tra le prime a livello nazionale*».

Naturalmente la giunta di palazzo Lamba ha chiesto modifica del disegno di per costituire quinta Apt Savona ma, allo tempo, ha ribadito «*la legittimità e la validità di Varazze quale centro di altra Apt*».

Ivo Pastorino

INSABBIATI AD ALASSIO

Alassio. Questi due ragazzi sono stati ricoperti di sabbia per perfezione. Il tormento non gare però insopportabile: due amiche provvedono a disetarli come si vede nella foto di Silvio Fasano

A confronto tre «capitali» della ceramica

La «scuola» di Albisola alla mostra di Mondovì

La rassegna dell'artigianato curata dagli Amici Piazza Gli antichi legami la città ligure e quella piemontese

NOSTRO INVIATO

MONDOVÌ — Secondino Origlia può anche essere soddisfatto. La diciottesima Mostra dell'Artigianato organizzata dagli Piazza, di cui è presidente, ottiene grande anche grazie allo stimolante tema che caratterizza quest'anno la manifestazione: «*Ceramica, scuole a confronto*». Sono infatti esposti alcuni pezzi tra i più significativi prodotti in tre «*capitali storiche*» di questa specialità: Mondovì, Castelli Imunte e Albisola.

La mostra (che comprende anche produzioni in legno, stoffa, pietra, ecc.) si svolge elementari del quartiere Piazza ed è aperta fino al 17 agosto orario alle 23. Ingresso 1500 lire

La tradizione ceramistica di Albisola è molto antica e ha Mondovì stretti legami: alcuni tra i più gloriosi produttori monregalesi del passato (Montelupo, Musso, Besio) provenivano infatti dal centro attirati a Mondovì dalla presenza di particolarmente adatta alla lavorazione.

Nel Sei e Settecento fiorì la fabbricazione dei laggioni, le mattonelle da rivestimento, e vasellame pregio ispirato alla fantasia barocca. Di grande valore lo stile «*Antico Savona*», solitamente in blu azzurro, che dà largo spazio tematica mitologica, con divinità terrestri e figure maschili muscolose e autoritarie accanto a donne dall'accentuata formosità, quasi avvolte da uno straordinario intreccio di tralci e fiori.

ha sottolineato in una critica Bianca Zotti Ugolotti, queste maioliche «*rimandano col pensiero Genova dei superbi e scenografici palazzi amati da Rubens, e anche ai fasti delle corti di Torino, Mantova, Parma e Venezia alla volta delle quali partirono Albisola non pochi ceramisti*».

Altre famiglie di oggetti artistici sono il Valente e il Levantino, caratterizzate da tipi senza sfondo di paesaggio. È poi lo stile alla «maiera», così detto perché si ispira ai che ornavano gli liguri, derivanti loro volta da arabi e orientali (soprattutto coloratissimi uccelli esotici).

Un capitolo a sé è costituito statuine da presepe che, prodotte un tempo migliaia, rappresentano ormai una quota esigua dei manufatti, soppiantati dai più economici decisamente banali) personaggi plastica in serie.

La scuola di Castellamonte, nel Canavese, propone splendi piatti coloratissimi, preziosità per una parete da valorizzare, alcune figure sacro plastico verismo. Ma soprattutto da ammirare le classiche stufe monumentali, vivacemente colorate e dalla decorazione minuziosa: capolavori che abbinano alla perfezione estetica un'efficace funzionalità (per riscaldare ambienti ideale).

Leonardo Osella

Caccia anche alcuni presunti rapinatori

Presa in centro a Savona in tasca aveva una pistola

SAVONA — Caccia all'uomo in pieno a Savona, ieri mattina: il primo episodio si è concluso con un arresto porto abusivo d'arma fuoco e relative munizioni. Il secondo, ancora misterioso, è avvenuto nella zona via Mignone-Piazza Brennero. Alcuni testimoni hanno visto coppia ragazzi su Vespa «armati di una grossa pistola».

Via Bartoli, ore 11 - Il quartiere è quello di Michele. Caserini, 43 anni, via Bartoli 2/2 litigato ferocemente i familiari. Volano insulti, minacce. L'uomo è armato di pistola: salito sulla sua vecchia 850, ingombra di rottami, e inizia per la città. Qualcuno ha chiamato il 113: pochi minuti la polizia organizza caccia all'uomo.

Vi partecipano le volanti, mobile completo, gli ni del commissariato di Vado comando dell'ispettore Leone.

Sono proprio quest'ultimi, alle 11,30 ad intercettare Caserini, visibilmente alterato, subito perquisito accompagnato in Questura. sua aveva revolver calibro 7,65. Nel tamburo cinque proiettili, in canna il sesto. Nella cintola altre munizioni «Smith Wesson», tipo 320.

Brennero — Nel cortile di palazzo S. Chiara gli agenti volante stavano spostando l'«850», quando il secondo allarme. Augusto Del Maschio e gli altri agenti in borghese hanno iniziato la battuta. Due ragazzi (qualcuno dice che, oltre le avevano anche passamontagna e nylon sul volto) stati visti nel quartiere di Villapiana. Questa volta sono organizzati posti di blocco lungo le arterie principali. Le ricerche sono proseguite sino al pomeriggio.

Riviera — Il caldo torrido di questi giorni, come tutti gli , provoca sempre qualche problema d'ordine pubblico. Finale si è diffusa la voce che uno squilibrato, evidente confusionale, pistola, forse giocattolo, minacciando con frasi sconnesse e brandendo la pistola turisti e bagnanti.

Vani controlli subito disposti: l'uomo è riuscito a far perdere le proprie tracce confondendosi nella folla del Ferragosto.

m. ru.

A Savona tamponamenti più «scontri laterali»

Troppi gli incroci pericolosi

Aumenta l'indisciplina - Uno studio dell'ufficio statistica del Comune - L'opera dei vigili

SAVONA — In città il traffico è mostruoso, procede lentamente e a fatica. Sembrerebbe una situazione favorevole ai tamponamenti ma è così più frequenti gli scontri laterali, che esistono incroci piuttosto pericolosi e che c'è molta indisciplina.

A Savona, durante i primi 6 mesi dell'anno, sono avvenuti incidenti stradali, contro i del primo semestre dell'anno scorso. Un calo dell'11,8%, ma non tale soddisfatti.

raccolti elaborati dall'ufficio statistica del Comune, da qualche tempo molto attivo, e basati rilevazioni effettuate dai vigili urbani, polizia stradale e dai carabinieri.

Nel primo semestre di quest'anno incidenti stradali città hanno provocato morti, tutti sesso maschile, feriti, dei quali 79 donne. La punta massima di incidenti si è a marzo, con 86. minima a febbraio con 54. Rispetto ai primi dell'anno scorso sono sensibilmente diminuiti (33,3%) (investimenti di pedoni, perché questi ultimi hanno imparato a servirsi di più delle «strisce». mentati (11,9%) laterali. Invariato il numero dei morti.

Per quanto riguarda i tamponamenti, sono stati 50 nel primo semestre dell'anno scorso e 45 in quello di quest'anno.

Il «*punto caldo*» è rappresentato dall'incrocio corso (Aurelia) e via XX Settembre, dopo quello tra via Paleocapa e piazza Mameli. Non caso allo studio tempo, ma effetti pratici, soluzioni anche di tipo sperimentale per realizzare una sorta di «*rotatoria*» in quest'ultima zona.

Nell'ordine questi gli altri punti caldi: -

piazza Giulio II, via Stalingrado - via Vittime di Brescia, via - via Luigi Corsi, via Crispi - via Cioberti, corso Tardy & Benech - via Servettaz. Per quest'ultimo incrocio da tempo sono sollecitati radicali.

Oltre incroci, cittadine dove sono stati registrati il maggior numero di incidenti quelle, nell'ordine, di Nazionale Piemonte, via Paleocapa, via Stalingrado, via Famagosta, corso Svizzera, piazza Saffi, via Genova, via Montenotte.

E' invece statistiche degli incidenti l'incrocio tra corso Tardy e Viglienzoni, all'altezza del ponte sul Letimbro. Prima gli scontri laterali erano all'ordine giorno, spesso con feriti gravi, si è fatto ricorso a un sistema drastico, «spartitraffico» in muratura che impedisce il proseguimento verso il fondo di corso Viglienzoni e, di fatto, elimina ogni possibilità intersezione. E' la prova che, volendo, si possono trovare i giusti rimedi.

l. p.

Auto pirata a Albenga

ALBENGA — Drammatico incidente, ieri pomeriggio, davanti all'Ortofrutticola, fondo a via Dalmazia: Giancarlo Doniszetti, 41 anni, gestore di un bar-latteria in via Piave, in sella a un ciclomotore, è stato investito da un'auto-pirata, una Golf di colore bianco, targata Alessandria. vettura, in base ad alcune testimonianze, viaggiavano tre persone, che non si sono fermate per soccorrere il ferito. Doniszetti ha riportato un cranico e, dopo le prime cure all'ospedale di Albenga, è stato trasferito da un'autoambulanza della Croce Bianca, al S. Martino di Genova, con prognosi riservata. Durante il trasferimento, l'ambulanza ha fatto tappa al S. Corona di Pietra Ligure. Sul posto è accorsa una pattuglia della «stradale» di Finale Ligure. Ieri a tarda sera, la Golf è stata bloccata dalla polizia di Ceva. Gli occupanti sono stati fermati per accertamenti e tocca ora magistratura emettere nei loro fronti eventuali provvedimenti giudiziari, per il reato di omissione di

(m. f.)

Si dimette Filippo Basso

ALBENGA — L'avv. Filippo Basso, ex assessore regionale e sindaco di Albenga per un periodo di alcuni mesi a cavallo '83 e '84, ha presentato le dimissioni consigliere comunale, per incompatibilità incarico assunto all'interno del Comitato regionale di controllo Basso, figura molto nota del mondo politico ingauno, era stato eletto alle comunali dell'83 con oltre 1400 preferenze. Il primo non nelle liste dc è il geom. Pier Luigi Mazzocchi (422 preferenze). La surroga è prevista nel corso del prossimo Consiglio comunale.

(m. f.)

I vigili non hanno dubbi: «Gli incendi sono dolosi»

Capo Mele, caccia al piromane

LAIGUEGLIA — Ormai ne hanno pochi dubbi: il fuoco, che, per la terza volta nel giro di decina di giorni, ieri mattina ha ripreso a bruciare nella zona Capo Mele, ha un'origine dolosa.

Il rogo, che ha distrutto completamente quasi di vegetazione mediterranea, è stato appiccato da «piromane». Alla caserma dei vigili del fuoco di Albenga ne sono quasi convinti: «Non ci riesce a trovare un'altra spiegazione. Mercoledì l'incendio era stato completamente domato e mattina nuovamente l'allarme, sempre nella stessa in località Cian via Santa, a sinistra del bivio che radar».

Aggiungono: «Per fortuna, siccome era già bruciata e ha fatto poco legno, abbiamo impiegato solo poche ore a circoscriverlo definitivamente».

Sul fronte del fuoco, in questi giorni, hanno lavorato oltre 40 (compresse due intere notti) le squadre comunali antincendio Laigueglia e Andora (un volontario si è procurato anche una forte slogatura, guaribile in 15 giorni), squadre della Forestale e dei vigili del fuoco (provenienti anche Savona e gruppi di volontari di Alassio e Albenga.

I proprietari di numerose villette hanno vissuto ore di paura, col fuoco che ha minacciato di avvolgere diverse abitazioni e sfiorato il storico Colla Micheri.

Sono andate distrutte alcune capanne e pollai.

m. f.

Un manifesto per protestare contro i «fracassoni»

Magliolo ora è divisa in due per la pista da motocross

MAGLIOLO — «*Manda dei conforti religiosi, con l'appoggio del sindaco, delle USL e di tutte le autorità competenti. È decollato a Canova, a causa del campo di motocross LA PACE. Ne danno triste annuncio, affranti ed inviperiti tutti gli abitanti di Canova*».

Il goliardico annuncio, a di manifesto funebre, ha fatto la sua apparizione, nei regolari permessi, nei giorni scorsi sui muri di Magliolo, Finale Ligure e Pietra Ligure, sconosciuti ovviamente agli autori.

Pomo della discordia il campo di motocross in località Canova, realizzato a fianco della locale discarica, inaugurato circa tre mesi fa e frequentato ormai quotidianamente, soprattutto in quel periodo, di appassionati.

Pur non conoscendone gli autori, la popolazione è divisa due fazioni. Da parte soprattutto i villeggianti che in tempi recenti hanno scelto sempre più numerosi Magliolo e Canova.

Dall'altra gli «*indigeni*» che hanno visto nella pista motocross una ventata di vita e vita, ed anche, e non guasta, un nuovo per incrementare il giro d'affari. «*Stiamo già isolati e facciamo che lamentarci* — hanno detto questi ultimi — *mugugniamo anche quando portano un po' di movimento, dovrebbe proprio fare nessuna iniziativa*».

A la goliardia ed i lamentele comunque, l'amministrazione comunale sembra intenzionata a proseguire nell'iniziativa nella convinzione che, una volta conosciuta, possa trasformare Magliolo in un centro del motocross regionale e nazionale.

a. d.

Inquinamento allarme a Varazze

VARAZZE — Un piccolo forma di inquinamento, forse determinata dalla rottura di una condotta fognaria, è avvenuta all'altezza dei cantieri Baglietto.

Tecnici del Comune stanno cercando di trovare il guasto, che dovrebbe già essere stato localizzato.

Lo specchio sarebbe non dovrebbe aver subito forme gravi di inquinamento.

Il Comune ha predisposto un servizio di vigilanza con lo scopo di intervenire nel modo più tempestivo possibile in casi come questo.

(m. ru.)

Chiesto l'intervento dei segretari

Dure critiche alla Fulc dei disoccupati Acna

CENGIO — Inquietato colpo di arena nella vertenza che vede protagonisti da una lavoratori della Acna Spa e dall'altra direzione della Acna C.O. Cengio e le organizzazioni regionali e provinciali della Fulc.

Il coordinamento dei cassaintegrati, per i quali a metà ottobre il Cipi ciato che non intende prorogare ancora i benefici della integrazione e che l'azienda da parte sua ha deciso blocco. protagonista di una iniziativa che precedenti alla quale hanno partecipato una trentina di lavoratori, è stato stilato un documento sottoscritto tutti i partecipanti nel quale si critica aspramente il comportamento fin qui tenuto dai vertici della Fulc e si chiede l'incontro e l'interessamento immediato ai problema segretari generali provinciali.

Tale documento è stato presentato ieri interessati che si sono dichiarati disponibili un incontro già prossima settimana. In particolare documento in questione sottolinea come, malgrado le avute da parte sindacale della assemblea luglio sulla volontà di difendere il diritto questi lavoratori a rientrare in fabbrica e sull'opportunità difendere questo diritto con la mobilitazione dei lavoratori che attualmente lavorano a Cengio, si sia accettato senza alcuna iniziativa che l'Acna abbia proposto il licenziamento tutti i lavoratori ancora in cassa integrazione.

Come unica controparte viene offerta la maggiorazione dell'incentivo in caso di licenziamento collettivo di 35 interessati.

e. m.

Ci polemiche per l'isola pedonale nel centro storico rione

I commercianti di Finale contestano l'assessore

FINALE LIGURE — Non finiscono le polemiche a Finale Ligure sulle limitazioni dell'isola pedonale che vede, da una parte, l'assessore alla Polizia urbana, Pietro Bianco, e dall'altra un gruppo di commercianti centro di Finalmarina, «*stufi dei soprusi da tempo costretti a subire*».

La polemica, ha radici profonde, che l'isola pedonale di Marina è stata attivata quasi una decina di anni fa, si era riaccesa nei giorni quando nella fotografia dell'auto dell'assessore colta in «*flagrante infrazione al codice stradale*».

Le successive risposte di Bianco hanno infiammato ancor di più l'ambiente: «*Vorrei far notare* — ha detto Mauro Mariani, dello Show room Mariani — *che finché i segnali di divieto sono esposti, sono da ritenersi in funzione, per cui la sua auto fotografata più volte sotto uno di essi, sarà in regola solo quando sarà tolto il cartello. Oltretutto, se è vero che la via antistante gli uffici della Polizia Urbana è riservata alle auto di servizio, è alquanto assordato considerare tale quella dell'assessore che adopera per uso personale. Mentre le nostre, che ci servono per lavorare, sono considerate come un lusso*».

A parte la polemica per dell'auto dell'assessore, la contestazione verso un regolamento dell'isola pedonale che a molti commercianti eccessivo.

«*Se possiamo d'accordo in linea di principio* — aggiunge Pietro Casalino, titolare di un negozio di pasta fresca — *sull'isola pedonale nei mesi di luglio ed agosto, deve essere però concessa una circolazione per i nostri mezzi dalle 8 alle 20 soprattutto nei mesi restanti. Visto che l'assessore afferma siamo in pochi a lamentarci perché non concede a quei pochi il permesso tenere di liquidarci un parentorio quanto offensivo "Non scocciatemi perché il coltello dalla parte del manico l'ho io oppure l'invito a cambiare mestiere!*».

Il problema ovviamente quello di sempre. L'isola pedonale è, indubbiamente, una positiva proposta turistica ma, spiegano i commercianti, ha senso e può quando ci le strutture adatte per vedi numero parcheggi sufficiente.

Proprio nei giorni scorsi, infine, sul tavolo dell'assessore è giunta una nuova lettera protesta, sottoscritta centinaia persone, contro la trasformazione in senso unico di del via XXV Aprile che sembra pochi disagi.

Specialmente nei primi giorni del provvedimento molti automobilisti, ignari in vigore senso unico a auto parcheggiate in sosta vietata (poi abolita), hanno rischiato di provocare e di rimanere vittime di scontri, specie nella curva in discesa, verso la Doriola.

a. d.

ECONOMICI

BUONGIORNO! Avete cose preziose? L'azzurro del mare o la tranquillità della campagna? Un sito dal panorama mozzafiato nel percorso verde? Un piano inclusivo o un allegro tavolata con tanti nuovi amici? Tutto questo è Le Rubis Beach Bordighera (vedono 0184/266 222

Maxidiscoteca
AI POZZI
Loano
Venerdì 15 agosto
TUTTI PAZZI AI POZZI
serata in fantasia, festa in maschera con giochi e...
Domenica 17
Riccardo COCCIANTE
in concerto (ore 22)
Maxidiscoteca
AI POZZI
Via S. Amico, 35
Loano
Tel. 019/671.286
Aperto tutte le sere
Ingresso e consumazione L. 7000
Il più grande locale all'aperto della Riviera

Genova invasa dai tifosi provenienti dalle due Riviere

Dall'ombrellone a Marassi festa per la Columbus Cup

Il successo del Genoa fiato sostenitori rossoblù dopo tante amarezze - Berlusconi ha fatto anche questa manifestazione grosso business - La risposta della città

GENOVA — Dallo stadio Marassi all'ombrellone. La vittoria del nella «Columbus Cup» che cuoce decenni di frustrazioni, traversa città e le due Riviere, e motivo nei riformati gruppi che discutono sotto i portici di piazza De Ferrari, adorna di bandiere rossoblù terrazze del Lido.

Tirando tuori voce che rimasta, dopo l'orgia degli olè, Angelo Terlizzi, vice segretario coordinamento club sobiù (circa mila aderenti) si sfoga: «*Finalmente abbiamo vinto qualcosa. Ora l'ex presidente la smetterà dire che solo lui aveva portato a qualche successo*». Sull'altro versante, di irritazione nascosta con una certa eleganza: «*Loro hanno giocato con il coltello fra i denti, noi per provare giochi e schemi, lasciamo che si godano Ferragosto, il bello verrà autunno*», replica Loredana Punai, 27 anni, bellissima presidente del sampdoriano «Lo squalo».

Un derby da miliardo — Chi ha detto che il calcio il solleone non è credibile? Per derby della «Columbus», aforato il mezzo miliardo d'incasso. Ferie, caldo, traffico non hanno sgualcito emozioni. «*Una più di città che un avvenimento di risonanza risponde pie-*», e commento che raccoglie all'associazione commercianti, dove si ripete che il grande calcio porta danaro.

Timore rischio — «*Genoa ha risposto, ma a Berlusconi*», commenta Gianni Segalerba, presidenza dell'Azienda di Soggior- che parla occasione perduta. Ci venduti Colombo, pure in pe calciatrice? Berlusconi, infatti, ha gestito il torneo elargendo milioni alle due società genovesi e sfruttandolo ampiamente in tv e sul piano dell'immagine. Anche se il Milan ha perduto, il del mago del network privati è ottimo.

Ma perché Genova ha messo tutto in ai milanesi? Risponde Edoardo Guglielmino, medico, tanti assessore nale Turismo e allo Sport, sampdoriano di fede. Per lui i motivi sono tre: «*Il primo è che i nuovi genoresi non amano il rischio. Secondo: questa una città enomala, chi penserà ad stadio deserto per le ferie agostane ha dimostrato non sapere intuire tempo i mutamenti. Genova era piena di gente. E poi, come non prevedere l'afflusso dalle Riviere? Terzo punto. In questa città manca gusto della scoperta di cose nuove*».

Genova. Hugo Maradona, Diego, contrastato da Virdis durante Argentinos-Milan

«**Speriamo che duri**» — Negli alberghi litorale i turisti sono addormentati un po' tardi, stanotte. Il rientro dei genoani volati in paradiso non è stato silenzioso. «*Beh, il motivo per fare un po' di chiasso c'era, speriamo che sia un isolato, che questa grinta della squadra duri, anche se l'esperienza ci ha insegnato l'euforia*», dice Gianni Ottobono, 59 anni, autotrasportatore di Sestri Levante.

Con lui, Marassi per il derby, c'erano 300 soci dei «Giovani Tigul- che hanno riacquistando terreno, dopo le delusioni Genoa più recente.

«*La nostra speranza è che l'entusiasmo dei giocatori e nei tifosi non spenga e che il prossimo campionato porti davvero la serie A*». Fa eco Giovanni capo-popolo rossoblù fra Varazze e Arenzano.

«**Incidente di percorso**» — «*Calma, prendiamo vermell per a 24 karati*», e la replica un po' stizzosa di Emilio Buggi, capo degli ex- club sampdoriani. E spiega: «*Ricordiamoci di quel che diceva Fulvio Bernardini: "Una squadra lì si può correttamente giudicare solo dopo dieci partite di campionato"*». E spiega: «*Il è arrivato questo torneo nel pieno della preparazione, mentre la Sampdoria indietro. Lo stesso Milan ha dimostrato di avere una di trentina di minuti. Mentre noi cercavamo il gioco, l'intesa, i rossoblù hanno a chiudersi per poi scatenare in contropiede Marulla. Una volta può andare anche tutto si poi risolta con trappole dei rigori), ma tempi lunghi un'altra cosa. Certo, siamo rimasti male: a chi piace perdere?*».

Guido Coppini

L'attrice in veste di telecronista

La Vallone in tribuna è severa con i «ritiri»

GENOVA — «Posso sedere in tribuna?», *trentenne Eleonora Vallone, presente alla finalissima di Marassi. Spiritosa e molto italiana la risposta di un addetto allo stadio: «Ce ne tante, come lei».*

La Vallone, telecronista di una emittente privata, fa come è noto «scacciata» da un albergo del Trentino dove, ai primi di agosto, andata ad intervistare i giocatori del Napoli, puntando ovviamente su Diego Maradona. Ricorda l'episodio, un po' divertita. a vedersi, c'è anche da capire Bianchi, allenatore del partenopei: a Marassi Eleonora ha dato uno choc alla tribuna d'onore con il tanga «Ci vedo e non ti vedo» sotto una trasparente gonna gialla.

«Quello che più stupisce — *spiega la prosperosa figlia di Raf Vallone* — il distacco tra la società e quella reale. Ma non ci vanno i mister spiaggia? Non le vedono le ragazze in topless? Mentre anche in tv certo tipo di "mise" più scandalo, i calciatori in ritiro continua a dominare la filosofia del convento».

Poi aggiunge dubbio: forse la sua presenza avrebbe messo in allarme, più che l'allenatore, le mogli e fidanzate dei calciatori rimaste a «Insomma — taglia corto, una domanda — telecronista calcio deve essere per forza maschio?».

g. c.

Due conferme per Cairese e Sanremese Ghizzardi e Zara restano in panchina

L'accordo tra mister società raggiunto mercoledì sera - I problemi di mercato

SANREMO — Renato Zara resta alla Sanremese. L'accordo tra il e la società è stato raggiunto mercoledì sera, a tarda al termine di un vertice che ha seguito il derby amichevole il Savona. L'annuncio è stato ieri mattina stessa Sanremese attraverso Luigi Cichero, capitano della squadra e (per public relations societario: «*Abbiamo raggiunto un accordo l'allenatore. Con piena soddisfazione di trambe le parti. C'erano alcune cose da limare*».

Zara, sutrito dopo il match con il Savona, aveva ribadito sua posizione: «*Se non avrò garanzie me ne vado. Le garanzie devono essere arrivate sotto forma assicurazioni potenziamento della squadra: almeno un paio di altri arrivi (come minimo portiere ed un difensore), la probabile conferma di Sistici, il centrocampista del Fano da tempo in prova con i biancazzurri* anche i problemi contrattuali. Sul piano economico, tra le richieste del tecnico e le offerte della società, sarebbe stata decina di milioni differenza.

Archiviato il problema-allenatore che aveva creato non poco allarme nel clan siano, attesa di risolvere altre questioni (soprattutto la definizione dei ruoli all'interno della compagine dirigenziale), la società dovrà muoversi mercato. Profumo, il gioiello, ormai ceduto al Pescara, il deve ancora essere perfezionato. La sua cessione dovrebbe procurare i quattrini necessari agli acquisti promessi a Zara. lungo comunque, l'elenco biancazzurri in lista di cessione: Bobbo, Biangero, Arecco, Giusto, Lancetti (o Oddone), Fantinato.

La squadra, dopo due giorni vacanza, riprenderà gli allenamenti domani pomeriggio alle 15,30. Al «Comunale», ieri oggi, ha soltanto acquisto Marchetti che, piuttosto corto preparazione, sta cercando, l'aiuto di Cichero, di recuperare terreno. Domenica sera (ore 21) i biancazzurri giocheranno altro derby amichevole l'Imperia. In Coppa Italia stata inserita in un girone insieme a Casale ed Asti.

b. m.

Il tecnico gialloblù: «Sono molto felice di essermi accordato» - Brin: «Ancora decidere il ruolo preciso»

SAVONA — La Cairese conferma l'allenatore Italo Ghizzardi. Il Savona torna di scena stasera proprio a Cairo contro l'Alessandria. Sono questi i motivi del giorno nei due club, coi gialloblù che inizieranno la preparazione lunedì, mentre i biancoblù sono alla seconda amichevole, dopo quella di Sanremo.

Ghizzardi dunque resta a Cairo. Commenta così l'ufficializzazione conferma: «*Sono molto felice di essermi accordato, di rimanere ancora qui. Ho molta stima questambiente, che si possono fare buone . I giocatori attualmente a disposizione di ottimo livello e penso si possa lavorare con del buon materiale*».

Da lunedì saranno dunque Ghizzardi e l'«anziano» Talami a guidare la truppa negli «Rizzo». Brin comunque specifica: «*Il contratto a Ghizzardi è stato rinnovato, ma per il momento, pur essendo lui a guidare la preparazione, non dire se dirigerà la prima squadra. I nuovi dirigenti mi risulta stiano contattando infatti un gio- possano anche del potenziale di tecnico. Con Ghizzardi, comunque, problema. Saprò ogni all'interno, al di del compito*».

In parole povere, l'ex tecnico savonese fa parte dell'organico gialloblù, i suoi compiti non sono del tutto precisati. Potrebbe occuparsi prima squadra e re il «secondo» un nuovo allenatore. Un elemento, come si capirà, «tipo Zunino», in grado contemporaneamente di squadra e giocare. Probabilmente a centrocampo, dove in effetti all'attuale Cairese manca qualcosa.

Se il «top secret» questo possibile nome nuovo, un po' lo a Comunale di Cairo, i biancoblù affrontano l'Alessandria dopo lo 0-1 Sanremo. Mercoledì sera giocheremo i giovani. E oggi? Risponde l'allenatore Binacchi: «*Speriamo ci sia la possibilità di offrire qualche della sorpresa*».

Poi il mister spiega: «*A Sanremo i ragazzi hanno dimostrato di essere giocatori veri, sono molto contento di loro e parecchi torneranno di scena stasera. Mercoledì schierato i soli Miriola, Romei, Frison e Barlassina, perché Musiello è in ritardo di preparazione. stanno arrivando, non c'è fretta*».

Intanto Miriola (contrattura) dovrebbe saltare l'amichevole con l'Alessandria, mentre continuano le trattative con Trudu si attendono gli arrivi di Carlinho e di un libero. Ma qualcosa di nuovo lo si dovrebbe vedere Intanto grande in più per la prova dei giovani, tra i quali messo in grande evidenza il mediano Sughi.

r. bg.

Il Vado ceduto al Varese

VADO L. — Il Vado ha ceduto al Cerisale (Promozione) il difensore Frumento, da anni in forza squadra rossoblù.

Intanto, Giovanni Clario è stato confermato, come era ampiamente previsto, presidente del Vado. Al termine della riunione del consiglio direttivo, ci sono anche le ufficializzazioni delle cariche.

Ecco le principali: vicepresidenti Giorgio e Francesco Ambrosiani e Giuseppe Orsi; segretario Sergio Cerutti, direttore sportivo Giorgio Bartoli, cassiere Sergio Marchese, presidente del settore giovanile Renato Ferro, dirigente responsabile del settore Ermanno Barison. (m. ou.)

Ceduti undici giocatori, ne stati acquistati soltanto tre

L'Imperia ancora da costruire

La squadra allena a S. Bartolomeo - Massimilla chiede troppo e forse le valigie la campagna abbonamenti - Domenica prima amichevole la Sanremese

IMPERIA — Quale sarà il volto dell'Imperia edizione '85-'87? Milly Giordano, neo-allenatore dei ri, per ora non si sbilancia: «*Prima di fare pronostici, è meglio attendere che il mercato sia completato*». Domenica, la squadra farà la prima uscita ufficiale. Giocherà amichevole, al comunale Sanremo, con la Sanremese. La partita avrà inizio 21.

Il futuro è incerto. Ogni decisione programmi (accontentarsi della «rosa» attuale, per un campionato di moderate ambizioni, oppure rinforzarla per puntare alla promozione?) è stata rimandata alla settimana prossima. Dice il nuovo vice-presidente, Angelo Di Bernardo: «*Nel ritiro di S. Bartolomeo, vi parecchi in prova. loro ingaggio dipende dalla risposta degli sportivi imperiesi*».

Non sembra, però, che attorno all'Imperia si sia risvegliato l'entusiasmo. «*Abbiamo aperto la campagna abbonamenti finora, non c'è grande richiesta*», ammette Bernardo. Anche l'organizzazione altre eventuali

Nel pallone prime gare playoff

CENGIO — Oggi e domenica si giocano le due prime partite dei playoff dovranno designare due formazioni che dovranno disputare Aicardi e Rosso il girone finale per la conquista del titolo di pallone elastico 1985.

Oggi alle a S. Stefano Belbo scendono campo Berruti e Carlo Balocco.

Pronostico decisamente incerto a differenza della partita di Alba dove domenica Bertola poter battere senza troppa fatica il giovane ma inesperto Paoletto. (e. m.)

nell'Albenga.

sono soltanto contatti «pour-parler». Nessuna trattativa è stata ufficialmente conclusa. Il forte brasiliano Carlinho finito al Savona: «*La abbiamo lasciata perdere. Ha 29 anni, è un fuori-quota e non vogliamo infoltire i ranghi di ancora, specialmente in prospettiva futura*», spiega il presidente Werner Rivarolo.

L'Imperia, insomma, è sempre un'incognita. Allo e non farsi illusioni: non è una compagine competitiva, più in girone infoltito di derby e con e Pinerolo che, almeno carta, intendono recitare il ruolo delle favorite. è quindi azzardato pensare ad un ripescaggio fra i professionisti. L'ipotesi è reale, l'on. Scajola ne ha avuto conferma da Matarrese: ma questi mesi, può affrontare la C-2?

a. d.

TENNIS - Numerosi tornei in Riviera

Albisola, nel doppio primi padre figlio

Vattuone eliminato S. Bartolomeo - Alassio

ALBISOLA S. — Padre e figlio, e Andrea Firmo, hanno vinto il «giallo» di doppio organizzato sui pi del Tennis Club Cantau di Albisola Superiore. I due Firmo, in finale, hanno battuto due sets la coppia composta da Pierluigi Lepri e da Pietro Martino. In semifinale si erano arrese coppie Pieraccini-Guidobaldi e Borghi-Capello.

L'estate è la gran stagione tennis, e po' dovunque nascono tornei «gialli» (dove giocatore iscrive singolarmente), ma viene volta in volta accoppiato, per sorteggio, ad altro iscritto. Quello de TC Cantau era però tutto particolare.

L'intero incasso (oltre milione) è infatti andato a fa- canile di Cadibona, gestito dall'Ente Protezione Animali. Come noto, è l'unico centro di raccolta randagi della città, e ha seri problemi sopravvivenza la mancanza di fondi. Il contributo dei albisolese servirà ad aiutare il canile, e soprattutto i suoi «assistiti». Un gesto animali che fa onore dirigenti del «Cantau» e ai partecipanti (quasi 90) al torneo.

La manifestazione, patrocinata da Radio Studio 5, è stata fortemente dall'appassionata Luana Scavolini, che dal padre Mario non ha solo ereditato passione il tennis ma anche una grande umanità, e da giovane gerente del circolo, che tra breve schiererà le sue squadre in Coppa Italia per «n.c.», e forse anche in serie C. (r. bg.)

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Enzo Vattuone bandiera tennis ligure, è uscito scena terzo turno del torneo nazionale categoria B, trofeo «Olio Basso», che si svolge sui campi del T.C. San '80. Il tennista genovese è stato nettamente battuto Policani) (6-1, 6-3). Vattuone tentera di nel doppio (trofeo «Cagiva»), giocando in coppia Gianni Marchetti, di serie numero nel singolare. Marchetti ha fatto il ingresso negli ottavi finale superando Inserra per 6-0, 6-2.

Prosegue la marcia Scurti del giovane Pultigheddu, speranza del tennis ligure, che ha sconfitto Marchesi con il punteggio di 6-3. A sorpresa, il torinese Colombo, classificato C-2, ha eliminato Bodoero, serie numero sette (6-3, 7-6).

Sarà probabilmente Claudio Mezzadri il quarto dell'esibizione programma sabato a favore dello sfortunato Gian Luca Rinaldini. All'iniziativa hanno già aderito Claudio Panatta, Gianni Ocleppo e Carl Lewis. (r. r.)

— Ha riscontrando notevole successo pubblico ed agonistico prima edizione dei «Campionati Internazionali doppio maschile-Città di Alassio» a cui prendono parte tennisti appartenenti categoria A ed alcuni giovani categoria B.

Gli organizzatori dell'Hanbury Tennis Club, la validità della formula campionati — che inizieranno l'11 sto concluderanno sabato prossimo — intendono, sempre d'intesa l'assessorato comunale al Turismo e allo Sport e la locale Azienda soggiorno, rilanciare l'iniziativa che è sostenuta dagli sponsor dei Ottico Reverchon Vercelli e dall'«U Brecche» di Alassio.

Oltre venti formazioni provenienti da sei regioni

«Meeting di Ferragosto» festa per l'atletica Celle

Attesi atleti lombardi, piemontesi, toscani, laziali e friulani

CELLE L. — Oltre formazioni provenienti da sei regioni daranno vita domani pomeriggio, al campo «Natta» di Celle, al meeting di Ferragosto di atletica leggera, organizzato dal Centro Atletica Celle Ligure. Oltre figuri, sono attesi atleti lo piemontesi, toscani, laziali e friulani.

Il programma prevede l'inizio delle gare alle 17, anche se il «clou» della riunione è atteso dopo le obiettivo puntato sui yards, ha, 400 e 1500 piani, lungo, alto, disco e staffette 4x100. E' questa terza del meeting di Ferragosto, e certamente la più qualificata tra quelle finora disputate.

DA SANREMO AI MONDIALI

Sanremo. Il sanremese Guido Revelli parteciperà, dal agosto, ai campionati mondiali di canoa a Montreal in Canada. Inserito nella nazionale azzurra gareggerà nel K1 500, unico italiano impegnato specialità. Revelli, 19 anni, cresciuto nella Canottieri Sanremo, è attualmente in forza alle Fiamme Oro di Roma. Quest'anno ha già vinto il titolo italiano nel K1 10.000 m. Il suo albo d'oro è ricco: sei titoli italiani giovanili ed un 5° posto ai mondiali juniores in Polonia tre anni fa. Per motivi di studio aveva dovuto rinunciare alle Olimpiadi di Los Angeles e ai mondiali dell'anno scorso. Montreal, per lui, può essere l'occasione di una meritata rivincita

Nel 1985 la prova tecnica di maggior rilievo quella di Rinaudo sulle 300 yards, distanza inconsueta, che quest'anno non verrà corsa. Si punta invece sulla novità delle 100 yards, e sulle distanze classiche, sui concorsi più interessanti. Novità importante, infine, quella del metraggio completamente elettrico.

Tra i tanti «big», attesi a Celle, la campionessa italiana assoluta eptathlon, Claudia Del Fabbro (di nell'alto e lungo), campionessa italiana dei 200 piani, Ferrian, il discobolo Bergamaschi (recordman ligure), il velocista Rinaudo, la sprinter piemontese Erika Ivaldo, anche nella presenza dei quattrocentisti Cosi e Gemelli, e del mezzofondista ro Vandi.

Grande attenzione verrà sulle 100 yards, dove gli organizzatori sperano arrivi un risultato cronometrico limite italiano (9"6) che è però solo ma. Celle, dunque, stabilirà pratica certamente record nazionale elettrico.

Vi puntano almeno una decina di atleti in grado di correre i 100 metri sotto gli undici secondi, e il favorito pare Andreani Fiamme Azzurre (autore del 9"8 primato manuale), si punta anche su Marco Fiabane, «gioiello» locale, 10"73 sui 100 piani quest'anno. r. bg.

LA STAMPA *Cronache della Liguria*

La CROCE BIANCA di Finale Ligure *organizza*

La 7ª CAMMINATA NEL VERDE FINALESE

(Marcia non competitiva libera tutti)

SABATO 16 AGOSTO, ore 15,30

Partenza dal piazzale Croce Bianca
Chiusura iscrizioni ore 15

All'arrivo trenette al pesto per tutti

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 543 741) Cold blood. Ven. 18 L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 266 810) 12° edizione. Abbonati inaugurale. Ore 16 L. 6000

CORALLO (via Innocenzo Quarto) American Dreamer

DORIA (via Colombo 11, tel. 565 888) Ospite inatteso del secolo.

MIGNABLE Subway

NAZIONALE (corso Armellini 6, tel. 891 033) The Blues Brothers. L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 987 481) Alby Cannibalino. Ven. 18 L. 6000

OPERA QUATTRO Re - Animatori.

RIALTO (via Garibaldi 9, tel. 262 748) Una novizia nel parco. Ven. 18 L. 6000

SUPERMARIO (via Cesare Battisti 9, tel. 883 736) Bimbi erotici - Piacere Chanel. Ven. 18 L. 7000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 547 212) Bambi al limite. Ore 15-16-17-18-19-20-22 L. 6000

PROSEGUIMENTI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580 380) Le 4 porte chiuse - Cristallo bruciato. Ven. 18

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291 544) Bimbi fantasy. Ven. 18

NETTUNO: Scuola di polizia 3°. Domani: Tutta colpa del Paradiso.

SUPERBA: Voglia prepotente di una moglie di classe. Ven. 18

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

ILLOGARDO: Bebo. Domani: Francesco proibita. Ven. 18

SPLENDOR: [illegible] ore 18 Domani: Roma ieri - Oggi dal piacere.

ARC: Mezzo sesso.

BIRRI

SANREMO: Antarctica. Domani: Bambi di cioccolato.

PEGLI

EDEN: L'ambulanza di James Pratcett.

CORNIGLIANO

VERDI: [illegible] al futuro. Domani: Goonies

SAMPIERDARENA

(ITALIA: Spia come noi. Domani: Rocky IV.

CHIAVARI

ASTOR: Acchiappafantasmi

CENTRO: Mignon è dentro a scrivia. Domani: 27° ultima nessun testimone

MIGNON: Mamma e le sue scelte.

NUOVO: Il continente e 1/2. Domani: Indiana Jones.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Il settimo e 1/2. Domani: Ritorno al futuro.

LUX: La storia infinita. Domani: Fantaghirò.

RAPALLO

GRIFONE: Nostalgia di un amore. Domani: Animali slot 3°

ITALIA: Scuola di medicina. Domani: Ore terribili c'è un uomo in famiglia.

PORTO LEVANTE

CONCHIGLIA: L'anno del dragone

ARISTON: La calda pelle 101

SAVONA

ASTOR: Scuola di sesso. Domani: Eroina a New York.

CHIARA: Agente al Cio. Domani: Signori il delitto è [illegible]

ELDORADO: Daryl. Domani: Scuola di emozioni.

JOLLY: Ragazze vogliose.

MIMI': Sapersi in gioco. Domani: Nathan Hale: La sete indistruttibile.

PRIMAVERA: [illegible] ore sud. [illegible] La bestia.

ALASSIO

CAPITOL: La bella [illegible] nel fango. [illegible]: Nemici e la sua ossessione.

COLOMBO: Signori il delitto [illegible] Domani: La mia Africa.

ECCELSIOR: Pericolo di pace. Domani: Rocky IV

RITZ: Karate Kid. Domani: Poliziotto.

SALESIANI: Il mio amico. Domani: Cocoon

ALBENGA

ASTRO: Amici miei atto III. Domani: Una storia qualsiasi.

ASTOR: Extraterrestre. Domani: Una donna, una storia vera.

GARIBALDO: Rocky IV. Domani: La carica dei 101.

CRISTALLO: Yuppies. Domani: Rambo II.

ALBENGA MARE

MARCONI: Tutte colpa del Paradiso. Domani: Yuppies.

ALBISOLA giallognolo

LIGURIA: Nuovo Domani: Alien nel Pozzo della morte.

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: Rambo II. Domani: La carica dei 101.

BORGO VERCELLI

ASTRA: Rocky IV. Domani: Rambo e la sua donna.

SPLENDOR: Le nuove avventure del Pelli. Domani: Il fantasma del pirata Barbanera.

CERIALE

ODEON: Tutte colpa del Paradiso. Domani: La bella addormentata.

FINALE LIGURE

ARENA: 6 settimane e 1/2. Domani: La mia Africa.

IDEAL: La Venexiana. Domani: Una spia non può sparare.

LUX: Hannah e le sue sorelle. Domani: Voglia di vincere.

ORIONE: Nove settimane e 1/2. Domani: La mia Africa.

VITTORIA: Il mio nemico. Domani: Una spia non può sparare.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Yuppies. Domani: 6 settimane e 1/2.

LOANESI: 6 settimane e 1/2. Domani: Il bacio della donna ragno.

[illegible]: Scuola di medicina. Domani: Mannaia a mezzanotte.

STELLA: Tre uomini e una culla. Domani: Venerdì 13 prima parte.

PIETRA LIGURE

CORRIERE: I guerrieri. Domani: Signori il delitto è servito.

SPOTORNO

ARISTON: C'è un fantasma tra noi due. Domani: Pugni proibiti.

ASTRO: Rilorno al futuro. Domani: Yuppies.

CASTELLO: La storia infinita. Domani: Pugni dell'inferno

VARAZZE

TEATRO: Il piccolo di Calibri non lo sapeva. Domani: Amici miei, atto III

TEATRO ESTIVO: 7 settembre. Domani: Voglia di vincere.

VERDI: Baby Putto. Domani: Un grande cuore [illegible]

VARIGOTTI

REGINA: Il mistero del nord vivrà. Domani: Tutte colpe del Paradiso.

SANREMO

ARISTON GIARDINO: Ritorno al futuro. Domani: Amici miei, atto III.

CENTRALE: A 30 secondi dalla fine. Domani: Re-Animator

CRISTO: La signora della notte. Domani: La mamma del presidente

RITZ: Poliziotti II. Domani: Pugni d'inferno

SANREMESE: 6 settimane e 1/2

Tutti gli appuntamenti a Genova e al Tigullio per il lungo weekend di Ferragosto

Per chi resta in città c'è il film all'aperto

GENOVA — «Sono stato tristo da morire per tre giorni, dopo aver lasciato Genova, una città tutta [illegible] marmo con dei giardini colmi di [illegible] che [illegible] l'ombra». scriveva Gustave Flaubert nel 1845. E' un invito a scoprire, in questo lungo weekend di ferragosto, i percorsi suggestivi della città cinquecentesca, i suoi palazzi, i suoi musei. E' un'idea, l'unica nel deserto di iniziative che contraddistingue i tre giorni di vacanza. Recentemente si sono concluse le «Sere in villa» e i «Punti Verdi», le due principali manifestazioni dell'estate cittadina. Rimangono i due poli cinematografici (nel roseto di Nervi e nel parco di villa Fassolo) e i musei di cui Genova è città ricchissima, tra le più dotate d'Italia.

La musica va in vacanza. [illegible] in largo XII Ottobre questa sera [illegible] e domenica il trio di Bruno Mancini e il gruppo dei Giovani Concertisti presenterà una rassegna di motivi classici, [illegible] ni e jazz.

Il «Cinema nel roseto» propone stasera *Il gioiello del Nilo* con Michael Douglas e Kathleen Turner, poi spiaggia sicuria in *L'onore dei Prizzi*, film di John Huston, in programma [illegible] (con Jack Nicholson e Angelica Huston). Domenica sarà la volta di *La rosa purpurea del Cairo* di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels e Danny Aiello. Le proiezioni [illegible] Grimaldi hanno inizio alle 21.30. Il biglietto costa 4000 lire.

Nella parte opposta della città, poco distante dalle antiche mura ponentine, c'è la villa del Principe dove da un mese, sul grande schermo allestito nel parco, si proiettano i migliori film della stagione invernale. Questa sera il cartellone propone *Scuola di polizia 2: prima missione*. Domani *Tutta colpa del Paradiso*, l'ultimo film che Nuti ha girato con Ornella Muti, di nuovo al suo fianco nel lavoro che l'attore comincerà la prossima settimana proprio a Genova. Domenica sera arriva Sylvester Stallone in *Rocky IV*, tornato sul ring per vendicare l'amico Apollo Creed.

Nelle sale di prima visione i film in programma sono cinque. All'Augustus *Il testimone* con Alain Delon. Al Corallo, dopo una breve puntata in anteprima nel parco di villa Grimaldi domenica [illegible] *American dreamer*, storia di una casalinga americana protagonista di un viaggio avventuroso a Parigi. Interpreti sono Joheth William, Tom Conti e Giancarlo Giannini.

Subway con Isabelle Adjani e Christopher Lambert è la proposta dell'Ariston. Il film è un avvincente inseguimento a ritmo di rock nei meandri [illegible] parigino popolato da curiosi personaggi. Dan Aykroyd e John Belushi sono i protagonisti della scatenata commedia musicale *The Blues Brothers* in cartellone al cinema Manin. Infine, all'Olimpia, una novità. Tawny Kitaen e Gwendoline, eroina dei fumetti erotici ricreata per il grande schermo dal regista Just Jackin.

Nella quiete [illegible] giardino di Palazzo Bianco, oggi e domani, Felice [illegible] presenta la [illegible] *Storia di un imbranato*.

Il percorso dei [illegible] cittadini oggi sarà incompleto. Saranno [illegible] soltanto [illegible] galleria di Palazzo Reale (dalle 9 alle 13.30), la galleria nazionale di Palazzo Spinola [illegible] piazza Pellicceria (dalle 9 alle 13) e il Museo Americanistico Lunardi a [illegible] Gruber (dalle 9.30 [illegible] 12). Domani e domenica si potranno visitare anche palazzo Bianco dove è allestita la mostra *Il dipinto e il suo racconto*, l'esposizione dedicata a Otto Dix nel museo d'arte contemporanea di villa Croce (chiuso a Ferragosto), il museo garibaldino a Quarto, il museo [illegible] Sant'Agostino in piazza Sarzano, il museo d'[illegible]rte moderna di villa Grimaldi a Nervi e il [illegible] seo d'arte [illegible] Davide Chiossone.

Domani, nel museo Luzoro [illegible] la visita guidata organizzata nell'ambito della rassegna «Il cinema nel roseto», appuntamento alle 16.30 all'ingresso della villa.

Daniela Grendona

Andrzej a Palazzo Bianco

Rivieras show di Venditti e poi arriverà Cocciante

Il cantautore Antonello Venditti sarà domani sera al campo sportivo Silvori di Sestri Levante

TIGULLIO — E' Antonello Venditti l'unico big della musica leggera ospite della Riviera di Levante in questo caldo weekend di Ferragosto. Il cantautore romano presenterà il [illegible] recentissimo album *Venditti e segreti* (oltre, naturalmente, a tutti i brani più significativi [illegible] sua ventennale carriera) domani sera al campo sportivo Silvori di Sestri Levante. Il concerto è stato in forse fino all'ultimo momento a causa del grave incidente stradale [illegible] sul quale coinvolto, [illegible] settimana fa sull'autostrada Torino-Piacenza, il camper del [illegible] plesso che accompagna Venditti. La sostituzione di alcuni orchestrali rimasti feriti ha reso possibile la prosecuzione del tour.

Ferragosto è considerata da [illegible] gestori e impresari una giornata piena di trabocchetti e per evitare brutti scherzi quasi in tutte le località hanno preferito aggirarla. E' il [illegible] Covo di Nord-Est, che ha anticipato lo show di Massimo Boldi a ieri sera, annullando lo spettacolo di Gigi e Andrea programmato per oggi e puntando moltissimo su Riccardo Cocciante, che [illegible] a Santa Margherita lunedì sera.

Ferragosto fatto [illegible] anche alla Piscina dei Castelli [illegible] Sestri Levante, dove è stata organizzata una «carnevalata d'estate».

Gran finale [illegible] e domani a Recco del «Grand'Agosto» recchese organizzato dalla locale società di pallanuoto alle prese quest'anno [illegible] una manifestazione sportiva e gastronomica che [illegible] un notevole successo di pubblico.

Rapallo dedica il Ferragosto alle celebrazioni dell'Assunta [illegible] un grande spettacolo pirotecnico stasera in località Santa Maria nella zona dello svincolo autostradale. Fuochi artificiali [illegible] spiaggia) anche a Sori, dove i festeggiamenti patronali proseguiranno anche sabato con i giochi di San Rocco. Festa patronale oggi anche a Riva Trigoso e a Lavagna in località Arenella e Sorlana.

Portofino è come noto popolata in questi giorni da molti vip (nei giorni scorsi ha fatto una puntata in piazzetta anche Liza Minnelli). Stasera il borgo offre ai suoi ospiti la rappresentazione teatrale *Cadeaux* messa in scena dalla compagnia «Stilema» nel teatrino di vico Dritto. L'ingresso è libero.

Il rapido check-up sul Ferragosto in Riviera non può trascurare le tantissime cene notturne improvvisate sulle spiagge: ve ne sono in programma moltissime, in barba al divieto di accendere falò sugli arenili.

m. b.

Nell'entroterra due giorni di manifestazioni popolari e balli in piazza

Alla ricerca della sagra perduta

RAPALLO — In Liguria, regione balneare per eccellenza, la tradizione della gita [illegible] a Ferragosto o a San Rocco conserva ancora un'atmosfera particolarmente genuina. Sono molti i genovesi che per un giorno abbandonano le spiagge di Vesima, Bergeggi o Boglasco per fare una puntatina nel verde delle vallate alle spalle della città.

I pretesti sono tanti. Vanno dal desiderio di respirare una [illegible] d'aria fresca, alla voglia [illegible] di sottrarsi in una festa popolare [illegible] [illegible] perduto il ricordo a semplicemente sedersi ad una tavola imbandita davanti ai piatti tipici della cucina ligure. Vediamo cosa offre in sintesi il Genovesato in questo weekend.

Valle Scrivia. Montoggio e Ronco Scrivia (località Borgo Fornari) celebrano oggi l'Assunta con una grande festa in piazza. A Casella l'appuntamento è per domani, giorno di San Rocco, dedicato a una grande lotteria dei villeggianti e al mercatino. Domenica chiusura delle manifestazioni con un grande ballo in piazza. A Casella — è bene ricordarlo — [illegible] capoluogo [illegible] il famoso trenino.

Valpolcevera. Oggi gare di bocce a Rovegno e Gorreto, ballo in maschera a Propata. Fuochi artificiali domani a Fontanigorda, jazz a Torriglia [illegible] il quintetto Marchini-Casali (alle 21), torneo di calcio Under 23 a Casanova di Rovegno. Sagra delle frittelle domenica a Pietranera di Rovegno e a Garaventa di Torriglia, teatro dialettale a Casanova. La compagnia Genova Spettacoli presenta *Sotto a chi tocca*, con la regia di Gianni Barabino.

Valpolcevera. Frate di San Rocco domani a Serra Riccò e a Mignanego con la processione delle Casacce e concerto bandistico. A Mignanego si svolge anche la Sagra della melanzana e delle focaccette.

Nell'ambito della rassegna cinematografica dell'Ente decentramento culturale di Genova domani a Rovegno e in programma il film *Totò, Peppino e le fanatiche* e a Boglasco *Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi*.

m. b.

Le tv private in Liguria oggi

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 17 Programma per ragazzi. Lassie, la ragazza delle spezie, cartoni; L'amico Clipsy, telefilm; 18 Tra l'amore e il potere, novela; 19 Telefilm; 19,50 [illegible] complesso Bulgari; 20,30 Un agente insospettabile, film 21,55 Tg Tuttoggi. [illegible] Dimensione sospeso, documentario; 23,30 Da Madrid: Campionati mondiali di nuoto

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,25 Una famiglia al tu per tu, telefilm. 7,50 Provaci ancora Lenny, telefilm. 8,15 Nido di serpenti, televisiva. 8,45 Los Angeles: Ospedale Nord, telefilm. 9,30 Disperatamente tua, televisiva. 10 Figli miei, vita mia, televisiva. 11 Occhio al prezzo, vendita. 12 Le avventure del Bud, telefilm. 13 Baby la maga, cartoni. 13,30 Batman telefilm. 14 Il nonno va a Washington, telefilm. 15 Nido di serpenti, televisiva. 16 Il grande teatro del West, telefilm. 16,55 Viva, spazio tv per i ragazzi: Lulù, Torben, Pinolo Man, Baby la maga, cartoni; 18,30 Andrea Celeste, televisiva; 19,30 Flipper, telefilm. 20 Il grande teatro del West, telefilm. 20,30 Veronica il volto dell'amore, televisiva. 21,30 Il maghi del terrore, film; 23,30 I cobras del ventiduesimo, film. Segue Non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 12,45 Figli miei, vita mia, televisiva; 13,45 Nebularia, 14 King Arthur, cartoni; 14,30 Grand Prix, cartoni; 15 Defenders, cartoni, 15,30 La macchina del tempo, cartoni; 16 The Corruptors, telefilm; 17 Batman, telefilm; 17,30 Il settimo viaggio di Sinbad, film; 19,15 Paper Moon, telefilm; 19,45 Guerra tra galassie, telefilm; 20,15 Gli tigre, film; 21,45 Viviana, televisiva; 22,30 Rubriche sportive. Segue con Telecity Liguria.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Accadeva per il patibolo, film; 13,15 Zoom Tg Pomeriggio; 14 Il segreto, televisiva; 15 L'isola, televisiva; 15,30 Ai grandi magazzini, televisiva; 16,30 Felicità... dove sei?, televisiva; 17,30 Goldrake e il Fighter, cartoni; 18,30 La ballata di Andy Crocker, film; 19,20 Zoom Tg Pomeriggio; 19,40 Felicità... dove sei?, televisiva; 20,30 Il segreto, televisiva; 21,30 Ai grandi magazzini, televisiva; 22,30 L'isola televisiva, 23 Zoom Tg Pomeriggio; 23,30 Mentre a mezzanotte film.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Gli orsetti del cuore, cartoni; 8,40 Skippy il canguro, telefilm; 9,10 Hanna & Barbera follies, cartoni; 10 Selvaggio mondo animali, documentario; 10,30 Starzinger, cartoni; 11 Boys & Girls, telefilm; 11,30 Partami con te, sceneggiato; 12,15 Il re del quartiere, varietà; 13 Il mondo intorno a noi, documentario; 13,30 Appuntamento con il mistero, telefilm; 20,30 Un'età difficile, sceneggiato; 22,10 Operazione ladro, telefilm; 23 Primomercato, rubrica di vendita; 1,15 L'una di Venere; 1,20 Canale 7 non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12 Marcia nuziale, televisiva; 12,30 Video Shop, proposte d'acquisto; 13 Cartoni animati; 14,30 Vetrina d'arte e prodotti; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi: Don Chuck story; Zorro; 19 Telefilm; 20 Marcia nuziale, televisiva; 20,30 L'ancora della Shogun, sceneggiato; 21,30 Non [illegible] mai stata [illegible] bella, film musicale; 23,30 Primomercato

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 10 Il mondo intorno a noi, documentario; 10 Momenti in rosa, televisiva; 19,30 Appuntamento con il mistero, telefilm; 20,30 Un'età difficile, sceneggiato; 22,10 Operazione ladro, telefilm; 23 Primomercato, rubrica di vendita; 1,15 L'una di Venere; 1,20 Canale 7 non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40 41, 55 — Ore 12 Accadeva per il patibolo, film; 13,15 Zoom Tg Pomeriggio; 14 Il segreto, televisiva; 15 L'isola, televisiva; 15,30 Ai grandi magazzini, televisiva; 16,30 Felicità... dove sei?, televisiva; 17,30 Goldrake e il Fighter, cartoni; 18,30 La ballata di Andy Crocker, film; 19,20 Zoom Tg Pomeriggio; 19,40 Felicità... dove sei?, televisiva; 20,30 Il segreto, televisiva; 21,30 Ai grandi magazzini, televisiva; 22,30 L'isola televisiva, 23 Zoom Tg Pomeriggio; 23,30 Mentre a mezzanotte film.

TV FRANCESI

FR 3

Ore 17,30 Série: La dalaise des mousquetaires. 17,45 Série: Les hauts Reus; 18,15 Série: Chapi chapo; 18,45 Loupe, tara et Cie; 19 Le 19-20 de l'information, 19,15 Actualités régionales; 19,55 Dessin animé: Les entrechats; 20,05 Les nouveaux jeux de 20 heures, Il Equipe, 20,35 Feuilleton Celebrity, 21,25 Magazine Tant de Philippe Alfonsi; 22,25 Journal

Le tv private in Liguria domani

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12 Marcia nuziale, televisiva; 12,30 Video Shop, proposte d'acquisto; 13 Cartoni animati; 14,30 Vetrina d'arte e prodotti; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi: Don Chuck story; Zorro; 19 Telefilm; 20 Marcia nuziale, televisiva; 20,30 Splendori e miserie di madame Royale, film drammatico; 22,30 Da motori, rassegna di automobilismo e motociclismo; 23,30 Insieme al cinema.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Girlanda, film; 13,15 Zoom Tg Pomeriggio; 14 Il segreto, novela; 15 L'isola, novela; 15,30 Ai grandi magazzini novela; 16,30 [illegible] chè... dove sei?, novela; 17,30 Goldrake il & Fighter, cartoni; 18,30 Fiaschi Cronaca nera, film; 19,20 Zoom Tg Pomeriggio; 19,50 Felicità... dove sei? novela; 20,30 Il segreto, novela; 21,30 Ai grandi magazzini, novela; 22,30 L'isola, novela; 23 Zoom Tg Pomeriggio; 23,30 Il segreto del giusto, film

TELETRIS

UHF 25, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 6,30 Video clips; 13 Tg Tris, 13,30 Rubrica; 14,30 Bowling, rubrica di bowl. 15 Decathlon, 16 Speciale sportivo; 17 Cartoni; 18 Giochiamo insieme la schedina, 20,30 Tg Tris; 21 Il pirata nero, film. Stop.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — [illegible] Proseguimento programma per ragazzi. Lenny, la ragazza delle spezie, cartoni; L'amico Clipsy, telefilm; 18 Tra l'amore e il potere, novela; 19 Telefilm; 19,50 [illegible] complesso Bulgari; 20,30 Un agente insospettabile, film 21,55 Tg Tuttoggi. [illegible] Dimensione sospeso, documentario; 23,30 Da Madrid: Campionati mondiali di nuoto

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 12,45 Figli miei, vita mia, televisiva; 13,45 Nebularia, 14 King Arthur, cartoni; 14,30 Grand Prix, cartoni; 15 Defenders, cartoni, 15,30 La macchina del tempo, cartoni; 16 The Corruptors, telefilm; 17 Batman, telefilm; 17,30 La ragazza [illegible] computer, film; 18,15 Paper [illegible] telefilm; 19,45 Guerra tra galassie, telefilm; 20,15 Ombra sul Kilimangiaro, film; 21,45 Viviana, [illegible] vela. 22,30 The corruptors, telefilm. Segue con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12 Marcia nuziale, televisiva; 12,30 Video Shop, proposte d'acquisto; 13 [illegible] animati; 14,30 Sceneggiato; 15,30 Insieme al cinema; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi: Don Chuck story; Zorro; 19 Telefilm; 20 Marcia nuziale, televisiva; 20,30 L'ancora della Shogun, sceneggiato; 21,30 Non [illegible] mai stata [illegible] bella, film musicale; 23,30 Primomercato

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 10 Il mondo intorno a noi, documentario; 10 Momenti in rosa, televisiva; 19,30 Appuntamento con il mistero, telefilm; 20,30 Un'età difficile, sceneggiato; 22,10 Operazione ladro, telefilm; 23 Primomercato, rubrica di vendita; 1,15 L'una di Venere; 1,20 Canale 7 non stop.

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 17 Bellezy, telefilm; 18 Tra l'amore e il potere, novela; 19 Avventure in alto mare, telefilm; 19,30 Avventure in alto mare, telefilm; 19,55 Start, muoversi e perché; 20,30 Concerto dei soliti d'opera jugoslavi; 21,35 Tg Tuttoggi. 21,45 Pelliccia, [illegible] in musica di Giuseppe di Lava; 23 Da Madrid: Campionati mondiali di nuoto;

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 10 Il mondo intorno a noi, documentario; 10 Hunk Flan, telefilm; 19,30 Appuntamento con il mistero, telefilm; 20,30 Passano gli anni passano i giorni, sceneggiato; 22,10 Operazione ladro, telefilm; 23 Prima mercato; 1,15 L'una di Venere; 1,20 Vogila di donna, film

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 12,30 Meteo, comuni collegati, telefilm; 13,40 Cartoni animati; 14,30 Disperatamente tua, novela; 16 Da motori; 19 The Solid Ones, telefilm; 19,50 Disperatamente tua, novela; 20,40 La bella avventura, film; 22,15 Meteo, comuni collegati, telefilm; 23,20 Requiem per un commissario di polizia.

Un disco in preparazione in Spagna per i 50 anni dalla morte del poeta

Torna Donovan e canta Lorca

Accanto a brani di Cohen, Theodorakis, Buarque, Branduardi, quelli del musicista scozzese che si era ritirato [illegible] scena - «Ora sto scrivendo un musical e voglio [illegible] il regista»

ROMA — Un disco in preparazione in Spagna ricorderà i cinquant'anni dalla morte di Garcia Lorca. L'album muove da una rilettura collettiva del libro «*Poeta en* [illegible] *York*» del '29, e raccoglie la partecipazione [illegible] gruppo [illegible] che rappresentano, con una ricchezza di proposte forse mai raggiunta finora, l'intero mondo della canzone d'autore. Si stanno incidendo infatti brani del compositore greco Mikis Theodorakis, del poeta americano Leonard Cohen, del francocalgerino Moustaki, di un delicato interprete della [illegible] brasiliana [illegible] Chico Buarque, [illegible] folksinger scozzese Donovan, del nostro menestrello Branduardi, d'un autore intenso come Jean Ferrat; più alcuni cantautori del continente spagnolo, tra i quali il «trentchiano» Luis Llach, il chitarrista Paco de Lucia, la musica ribelle di Victor Manuel e Paco Ardiòn.

Nessuno dei grandi interpreti dell'elenco è del tutto nuovo all'esperienza dell'incontro con il mondo d'un poeta, e l'ultimo progetto Angelo Branduardi che ha appena inciso e portato in tournée una sua rilettura dei poemi di Yeats. Qualche curiosità la suscita semmai la presenza di Donovan, un nome che negli ultimi [illegible] s'era ormai impolverato sui vecchi cataloghi [illegible] musica pop.

«*Naturalmente* conoscero anch'io l'opera poetica di Lorca, *anche se le mie frequentazioni più assidue erano quelle del Lorca romantico, dei suoi canti che hanno il verde degli ulivi e il profumo caldo della terra. "Poeta en Nueva York" è stata una sorpresa, ma mi ha colpito e affascinato la sua capacità di raccontare l'avventura solitaria d'una [illegible] tropoli alienante, quel suo straordinario istinto di premonizione che [illegible] in quella New York degli Anni Venti leggeva la disperazione esistenziale dell'uomo metropolitano oggi*».

Di Donovan sono [illegible] più di dieci anni che s'è [illegible] ogni notizia. Nell'81 fece una breve riapparizione con [illegible] suo disco, «*Lady* [illegible] *the stars*», che metteva insieme canzoni nuove e vecchie riproposte (*Sunshine superman*, *Season of the witch*) con [illegible] di grandi nomi della storia del pop, da Graham Nash a Jim Horn, Dave Mason, John Sebastian: ci fu anche un fatidico passaggio dalle parti di Sanremo, con la figlioletta Astrella portata a ritentare dal palcoscenico del Festival la strada fortunata della Nikka Costa. «*Ho preferito mettermi da parte e dedicarmi alla mia vita privata, a me, alla [illegible] famiglia. Ho risiuto un po' in Scozia e un po' in California e a Los Angeles sto lavorando [illegible] quasi giorni per un [illegible]. Un che tenta ancora una volta una fusione fra il rock e la sonorità distese della ballata*».

Autore delicato e tenue d'un mondo poetico che trasuda la sua ispirazione dalla migliore tradizione [illegible] folk inglese. Donovan alla fine degli [illegible] la celebrità subito con *Catch the wind* e *Colours*. Era il tempo dei figli dei fiori e del popolo hippie, e la sua musica, acustica, serena, fatta di armonie dolci, quasi snervate, dipingeva l'atmosfera giusta per l'ideologia pacifica e il sogno ecologico di quel tempo. Lui stesso fu in [illegible] dia come i Beatles a imparare l'arte [illegible] meditazione dal Maharishi Mayesh Yogi, poi progressivamente si ritirò dalla scena e chiuderà nel silenzio della sua casa. «*Ora ho ripreso a scrivere: ho in composizione un disco di canzoni dedicate ai bambini, e sto terminando insieme a mia moglie la partitura di un musical che spero di far diventare poi anche la base di un film musicale che voglio dirigere. Il lavoro su Lorca mi ha rimesso in circuito, ho nuovamente molta voglia di suonare*».

m. ven.

Donovan: nel periodo «nero» anche una partecipazione a Sanremo

STASERA ESTATE

Isernia, a teatro con Plauto

ISERNIA — Il Teatro Sannitico di Pietrabbondante va in scena *La Commedia degli Spiriti* di Plauto, nella riduzione di Ghigo De Chiara e la regia di Antonio Addati.

SANT'ANDREA DI CONZA — Va in scena *Il mio regno per un cavallo*. Collage da Shakespeare. Interprete e regista Flavio Bucci.

ROCK IN TOURNEE — [illegible] Cocciante canta allo stadio di Grosseto, domani a Viareggio, Mimmo Locasciulli si esibisce domani a San Donato di Val Comino, Alberto Fortis è domani a Massamelli, Eros Ramazzotti canta [illegible] ad Avellino e domani a Belmonte Calabro.

Ivan Graziani oggi è a Spezzano Piccolo, domani a San Fratello, Ivan Cattaneo canta domani a San Carpinoforo, Paolo Conte, sempre domani, è a Santa Lucia del Mela, [illegible] Viola Valentino canta a Cirò Superiore e domani a Villa di Briano. Concerto di Gianni Togni domani a Capistrello; la Premiata Forneria Marconi suona a Magliano, mentre Andrea Mingardi canta domani a Castelnuovo Monti, Renzo Arbore e la sua Band si trovano a Carrigliono della Pescaia domani a Fiuggi, Fred Bongusto canta a Palinuro, Dori Ghezzi a Cardeto e domani a Montaquila, Franco Califano tiene un concerto a Sorrento e domani a [illegible] a Belvedere Marche.

TAORMINA — Al Teatro Antico, oggi e domani, replica di *Tutto è bene quel che finisce bene*; regia di Aldo Trionfo, con Valeria Moriconi, Mariano Rigillo e Pina [illegible].

S. GIORGIO ALBANESE — Domani, nel centro storico, concerto di musica barocca.

ROSSANO VENETO — Replica di *Traviata* con Rita Lantieri, Ottavio Garaventa, Licinio Montefusco e l'orchestra Filarmonia Veneta diretta da Franco Ferraris.

SPOLTORE — Tocca all'Asterballetto domani sera aprire la rassegna «Spoltore estate» che proseguirà con spettacoli di prosa e balletto fino al 25 agosto.

LANCIANO — All'Auditorium Diocleziano Maria Carta e Lorenzo Pietrangeli presentano canti gregoriani per chitarra classica e musica folk. [illegible] vocale con Jean Bennet soprano; Anna Maria Zanardi, mezzosoprano; Raffaella Vignudelli al pianoforte. In programma musiche da Gluck a Mascagni.

SABATO 16 AGOSTO ore 21,30

TEATRO ARISTON [illegible]

IL... GINO D'ITALIA IN BRASILE

[illegible]

DBA OBA [illegible]

PRENOTAZ. 71.[illegible]

I PROGRAMMI DI DUE GIORNI IN TELEVISIONE E ALLA RADIO

Oggi in televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,10; 23,35
11 — **Eurovisione.** Dalla di Pasqua Santa Messa
12,15 **L'ultimo Chiodo,** disegni animati di Hanna e Barbera
13 — d'estate. Rassegna internazionale danza, a cura di Vittoria Ottolenghi: un balletto al giorno; **Suite da Gymt.** dramma Henry , coreografia e regia di Birgit Cullberg. Musica Gunnar Sonstevold, con il **Cullberg** : Niklas Ek, Annali , Ana Laguna e l'Orchestra della televisione norvegese diretta da Sverre Bruland
13,45 studi della Fiera di specie di Italia mia. Un programma Giampaolo Taddeini. Settima puntata, conducono Diego Abatantuono, Maria Teresa Ruta, Gigi Marzullo, Sammy Bardot. Regia di Artesi
19,40 **Almanacco** gli dopo
19,50 tempo is
20,30 **Colosseum, un programma quasi per gioco,** di Brando Giordani Emilio Ravel. **I giochi della forza**
21,25 **Una tecola piena pugni,** film (1962) gia di Nelson, con A. Quinn e Cassius Clay
23 — **Speciale Tuttolibri. Le figure Cristo,** un programma Aldo
23,45 **Eurovisione: Berlino, ra Meeting internazionale.** In Eurovisione da Madrid: **Pallanuoto, Campionato del Mondo, Ungheria-Italia**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 21,35; 23,15
11 — **Cuia** (1944). Film biografico, regia Mervyn Le Roy, con Greer Garson, Walter Pidgeon, Robert Walker, C. Aubrey Smith, Victor Francen, Reginald Owen, Van Johnson
13,15 **Saranno famosi,** telefilm amico difficoltà, Debbie Allen, Valery Landsburg, Carlo Imperato e Gene Anthony Ray
14,10 **L'avventura,** un programma di Bruno Modugno, pr Alessandra Canale e ans Hoppe. **Heat-Balls & spaghetti** (sette giorni da vivere), il cilstaro della da. Telefilm: **Rosmarina**
16,20 **Sci,** collegamento via con (Argentina), **Sci,** libera maschile
17,10 **Lo schermo in casa: Commedie dei due mondi. Figaro qua... Figaro** (1950). Film, di Carlo L. Bragaglia, con Totò, Isa Barzizza, Gianni Agus, Guglielmo Barnabò, Rascel, Franca Marzi, Luigi
18,30 **Sportsera**
18,40 **C'era un Samurai,** telefilm. storia di fantasmi, Masahiro Tamura, regia Yuichi Harada
20,20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Il commissario Köster,** telefilm Abbiamo. Siegfried Lowitz, Michael , Ida Krottendorff e Werner Kraindl, regia Theodor Gradler
21,45 **Da Lignano Sabbia Festa di Mezza , giochi, canzoni e baci fra Italia e Austria.** Un programma Osvaldo Bevilacqua, Maria Elmi
23,25 **Cinema di notte Il marchio Dracu-,** (1970) film dell'orrore, regia Roy Ward Baker, con Christopher Lee, Denis Waterman

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,45
15 — **St-Vincent, tennis.** Torneo internazionale
19,25 **Oralino, questa la mia terra,** di F. Massari
20 — **L'Artico, la natura, l'uomo, le ,** regia Matti Karhi, Ove Lind, Thorolf Thorensen
20,30 **Ballet in Triad,** coreografia di MacMillan, di Sergei Prokofiev, Fosse, Johan Renvall, regia tv di Brian Large
21 — **tutto in diretta, voci Pesaro:** Luciano Pavarotti, collaborazione con **Rossini Opera Festival.** Orchestra per musica diretta Emerson Buckley, musiche Gluck, Verdi, Rimsky-Korsakov, Bizet, Puccini, Crescenzio, regia Hugo Kasch
23 — **Autori italiani contemporanei,** di Lucia Nastivo, consulenza Dante Cappelletti: **Un asino al patibolo,** di Cassieri, adattamento e regia tv di Giuliana Berlinguer

Spettacolo

RAIUNO (ore 20,30) — «Colosseum» con la forza protagonista, rappresentata dall'uomo d'acciaio, da sollevatori di pesi, campioni karatè, ecc.

RADIOUNO (ore 21) — «da operetta austriache» eseguiti dall'Orchestra Sinfonica Torino della Rai.

RADIOTRE (ore 18,45) — «Festival Salisburgo 1986» con la trasmissione dell'opera «Die schwarze Maske» Kupper e Penderecki.

Diego Abatantuono è tra i conduttori di «Italia mia», alle 13,45 su Raiuno, dedicata oggi città marinara per la gara condotta Maria Teresa Ruta. Interverranno equipaggi della marina militare pontre lo spazio musicale di Sammy Barbot, quello dei dibattiti di Gigi Marzullo e quello comico di Abantantuono dedicati al mare. Interverrà studio Folco Quilici

Italia 1

8,35 **La collina scomparsa** telefilm
Pony Express, film
11 — **Sanford and Son**
11,30 **Lobo.** «Come due gocce d'alcol»
Due ovesti fuorilegge
13,30 danza di amori
14,15 **Deejay Television**
15 — **Swinger,** telefilm
16 — Bam, «Tarzan, il signore la giungla»
17,55 **Famiglia Addams,** telefilm
18,15 **Star Trek.** «La sfida». William
19,15 **I ragazzi del computer.** «Appuntamento galante»
20 — **Memole,** , telefilm
20,30 **Master,** telefilm
21,25 **Il prezzo del potere,** film western
23,25 **Sport spettacolo**
0,25 Scoop. «Giornata nera per Barbablù»
1,40 **Kazinski.** «Un caso di classe», telefilm

Canale 5

8,25 **Mary Tyler Moore;** «Il week-end dimenticare»,
8,45 , tenefilm
9,15 **Nick non abita più qui,** telefilm
9,40 **Alice,** telefilm
10 — **Una famiglia americana.** «Mito Hollywood»
11 — **Nany,** telefilm
11,45 **Massaggio per Maureen,** telefilm
12,40 **Lou Grant,** «Il clandestino»,
13,30 **Nany,** telefilm
14,30 **La sepolta viva**
16,30 **Hazzard,** «Una collana da perdere a testa»
17,30 **Il mio amico Ricky,** telefilm
18 — **L'albero della**
18,30 **Un vero uomo ce l'avrebbe fatta**
19 — **Arcibaldo**
19,30 **Kojak**
20,30 **Il segno del Toro**
22,30 **Lottery.** «Chicago»
23,30 **Scritto a New York**
1 — **Ironside.** «La mia vita è mia», telefilm

Rete quattro

8,30 **I giorni di** «Il risveglio Margareth», telefilm
9,20 **Il ritrovo,** telefilm
10,10 **Commedia** «Ritrovarsi»
11,50 **L'isola rubata**
12,45 **Trambusto in cielo,** film
14,15 **Bravo Dick.** «Il cielo può attendere»
14,46 affetto, tuo Sidney
15,15 **Charleston**
15,45 **«Storia di madre»**
17,50 **Mary Benjamin.** «Un posto per morire»
18,40 **dire sì,** telefilm
19,30 **Westgate,** telefilm
20,30 **W le donne**
22,40 **Casablanca,** «Il pscomparso», con David Soul, telefilm
23,30 **Vicini troppo vicini,** «La Sarà», con Ted Knight
24 — **I Rogers,** «L'Eco segreto». Con Norman Fell
0,30 **L'omicida,** film drammatico Claude Autant-Lara

Eurotv

13,30 **Charlotte,** cartoni
14 — **Anche i ricchi piangono**
15 — **D donna**
16,30 **Tivulandia: Viaggio in fondo al mare,** telefilm; **Kimba,** cartoni
18 — **I predatori tempo**
19,30 **Mindy**
20 — **Quattro in amore**
20,30 **La moglie è uguale per tutti,**
22,20 **I nuovi Rockies**
24 — **al cinema**

Rete A

9 — **Proposta per tutta la famiglia**
14 — **E...stato con noi.** Giochi e promozioni per tutta la famiglia
20,30 **Il segreto,** telenovela
21,30 **Al Grandi Magazzini,** telenovela, con Veronica Castro
22,30 **L'idolo,** Telenovela, con El Puma
23,30 **Proposta d'arredamento**

Montecarlo

Telegiornale: 19,30
14,45 **Agente segreto Koster**
16 — **Sport** - Ungheria-Italia (pallanuoto)
17 — **L'amico Gipsy**
17,40
18,30 **Silenzio, ride**
18,45 **Milioni no, film**
Niente gioco d'azzo Truro
22,30 **Una serata piccante**
23,10 **Sport: Mondiali nuoto**

Capodistria

Telegiornale: 19,55; 21,55
17 — **Ragazzi: la ragazza dello spazio**
19 —
19,30 **Tg punto d'incontro**
19,50 **Concerto del compianto Bajega**
20,30 **Interpol**
22,05 **Dimensione ocean,** documentario
23 — **Madrid: Mondiali nuoto**

Svizzera

18,20 **I misteriosi animali**
17,10 **lo**
18,05 **primo piano**
18,30 **C'era una volta l'uomo**
20,30 **Guerra spagnola**
21,25 **Non mandarmi arcidiaca**
22,25 **Mondiali di nuoto**
23,40 **Ricordando Rodolfo Valentino: Il figlio**

Alla radio

DEUNO: 14,57, 18,57, 19,55, 20,57, 22,57. Giornali radio: 6, 7, 8, 10,18, 12, 13, 19, 23 — 10, Speciale Famiglia sano. 11 Alla stagione; 17,30 «Con poner night and day», 12,03 Antenna stereofonia parade, 13,25 Musicanema; 14 Master City; 15 Gara Italia; 18 Il pagnone estate, 17,30 Radiouno jazz, 18 Europa spettacolo. 18,30 Musica sera. I cantautori, Ivan Graziani; 19,15 Ascolta si fa sera. 19,23 Audiobox; 20 «Mi son messo l'America»; 20,30 L'allegra dalla terza ela: Grani operetta austriache, dirige D. Bernet; 23,05 P. Climilli; Rainotesuono: 18-24.

RADIODUE. ONDAVERDE-DUE: 13,26, 15,27, 16,27, 17,27, 18,27, 19,27, 22,27. Giornali radio: 6,30, 7,35, 8,30, 9,35, 11,30, 12,35, 13,30, 14,30, 15,35, 17,35, 18,35, 19,30, 22,35 — 8,03 Radiodue Sintesi quotidiana programmi: «Amori spogliati», di Henry Troyat, 9,10 Tra Scilla e Cariddi; 10 Speciale G/2 estate; 10,30 Che ma'è; 12,45 Dovestate, gioco a quiz; 15-19 E. bene; 15,30 Media valute; proprio; 17,40 «Andrea»; 18,35 Accordo perfetto; 19 Radiodue sera jazz; 19,57 Spiaggie musicali a mezza sera; 21 «La strana casa della formica morta»; 22,40 Scende la notte giardini d'occidente; Rainotesuono: 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25, 9,45, 13,45, 18,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 6 Preludio; 7,32 10,20 Concerto del mattino. 10,02 L'Odissea di Omero lettura a più voci; 11,32 Fabbiani, di G. Verdi, Orchestra Filarmonica di Vienna, dirige L. Bernstein; 13,30 Folkconcerto; 16,30-19 Spazio tre: Rassegna delle riviste: letteratura e critica; 21,10 Concerto quartetto Auryn: musiche Mendel- Falla, e persone: la avventure di Huckleberry Finn: il jazz; 23,40 di mezzanotte. Rainotesuono: 24-5,46.

Domani in televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 21,50; 23,50
13 — **Maratona** . Rassegna internazionale di Danza, a Vittoria Ottolenghi: un balletto al giorno, **Suite da Romeo e Giulietta,** Coreo- e regia di Maurice Béjart, musdi Hector Berlioz, con il Ballet du XX Siècle, orchestra dell'Opera Nazionale di Bruxelles
13,45 Pomeriggio al cinema **Sfiuri umani** (1955), film di Antonio Leonviola, Vallone, Franco Fabrizi
15,15 **Il mondo che** , documentario, Gli Shillak
16,10 **Le allegre avventure di Scooby Doo e i suoi amici,** dis. animati di Hanna e Barbera
17 — **Speciale de «Il lio Zecchino».** a cura di Oretta Lopane, presenta Giancarlo Scancarello
18,05 **Estrazioni lotto**
18,10 **Le regioni speranza,** riflessioni sul Vangelo di don Oreste Benzi. A di Carlo De
18,20 **Siena, dello da,** telecro- Paolo Frajese
19,40 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Fiorello Fenech presenta: Sotto le stelle.** Il varietà dell'estate, con Aldo e Carlo Giuffrè e con la All Stars Orchestra, Luis Enriquez, tasti di Chiossa e Sergio D'Ottavi, regia Lino Procacci, 5° trasmiss.
22 — **España:** Guerra civile, un programdi Domenico Bernabei e Valerio Ochetto. 3° punt «Dalla Repubblica»
23,05 **Sabato club: Un alibi (troppo) perfetto,** film R. Day con Peter Sellers e Lo Jeffries

Telegiornale: 13; 19,45; 22,25; 23,26
13,15 **Tg2 - Bella Italia,** città, paesi, cose da difendere proposti da Claudio Lavazza e Mario Maloni
13,45 **Estrazioni del lotto**
13,50 **Saranno** , telefilm. L'accor- , Debbie Allen, Valery Landsburg
14,45 **Sabato sport.** da Saint-Vincent, **Tennis,** torneo internazionale. **Automobilismo,** Zeltweg (Austria) G.P. d'Austria F.1 (prove)
17,30 **Lo schermo in : Commedie due mondi. Gran varietà,** (1954), film di Domenico Paolella, con Me- Fiore, Alberto Sordi, Carlo Croccolo, Vittorio Sica, Renato Rascel
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **C'era una volta un Samurai,** telefilm. **Il signore 4 stagioni,** con Toshiro Mifune, Teruhiko Saigo
20,20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Viaggio con Anita.** (1978), film di Mario Monicelli, Giancarlo Giannini, Goldie Hawn, Claudina Auger, Laura Betti, Aurore Clement
22,35 **Il cappello sulle ventitré,** a cura di Raul Morales
23,35 - 1,15 **Notte sport.** da Madrid in Eurovisione, Pallanuoto, campionati del mondo Italia-Israele (antepr). Saint-Vincent, **Tennis,** torneo internazionale

Telegiornale: 19; 22,45
19,25 **Archivio dell'arte,** a cura di A. Catani, con collaborazione di Flavia Pesina e Nerina Scalba. San Clemente: la basilica inferiore, di A. Monfarini, regia di C. Bavagnoli
20 — **D.S.E.: Scuola aperta sera,** un programma Alessandro Maiorani, Etiopia e realtà: Scuola ogni atti, regia di Antonio Vergine
20,30 **Rafaello Lirica,** a cura di Ilio Catani, dall'archivio storico **Francesca Rimini,** tragedia quattro di Gabriele d'Annunzio, musiche di Riccardo Zandonai, nei cast: Marcella Pobbe (Francesca); Panni (Samaritana); Ugo (Ostasio); Ferdinando Lidonni (Giovanni lo sciancato); Giuseppe Campora (Paolo il bello); Sergio Tedesco, Miriam Funari, Renata Mattioli, Orchestra Sinfonica e Coro di Tori- della Rai, direttore Arturo Basile, maestro del Coro Ruggero Maghini, regia di Mario Lanfranchi. Presentazione di Angelo Foletto.
23,10 **musica,** sei ritratti solisti italiani, a cura di I. Catani: Franco Petracchi, regia di Vittorio Armentano, musiche di Henze, Battelini, Strauss, Rota

Spettacolo

RAIUNO (ore 13) — In «Maratona d'estate» il balletto «Romeo e Giulietta» Berlioz il coreografia di Maurice Béjart.

RAIUNO (ore 18,20) — In diretta «Palio di Siena».

RAIUNO (ore 22) — Terza puntata di «España» intitolata «Dalla parte della Repubblica».

RADIODUE (ore) — Concerto del «Berliner Philarmoniker», musiche di Haendel dirette da Riccardo Muti musiche di Beethoven e Brahms dirette da Claudio Abbado.

Amanda Lear protagonista di uno spogliarello nel corso della «Corrida» 20,30 su Canale 5. I difensori allo sbaraglio una studentessa universitaria, operaio, un domestico, una hostess, un nefurbino, un fiscalista, un laureato, un disoccupato in attesa di lavoro. Ospite musicale Cutugno

Italia 1

8,30 **Gli uomini fiume**
9,20 **Custer, eroe del West,** film
11 — **and Son**
11,30 **Lobo.** «Sexy Lady»
12,30 **Due ovesti fuorilegge,** telefilm: «L'uomo uccise se stesso»
13,30 **T. J. Hooker,** telefilm: «La talpa»
14,16 **Sport spettacolo**
15,15 la, telefilm: «Jungle Man»
16 — **Sim Bam**
17,55 **La famiglia Addams,** telefilm
18,15 **El varietà,** di Maurizio Seymandi
19,15 **Strathawk Il falco della strada,** telefilm: «Cuore di computer»
20 — **Magica, magica Emi,** cartoni
20,30 **A-Team,** telefilm
21,25 **Dimensione Alfa,** telefilm
22,20 **Hardcastle McCormick,** telefilm: «Tra le vacche grasse»
23,15 **Grand Prix**
0,15 **Dsejay**

Canale 5

8,25 **Mary Tyler Moore,** «Il casa»
8,45 **Maude,** telefilm
9,15 **Alice,** telefilm
9,40 **La grande imperatrice,** film di Herbert Wilcox
11,30 **Love Boat,** telefilm: «Problemi gemelli»
12,30 **Lou Grant,** telefilm: «Il poliziotto»
13,30 **A** film
15,30 **Rosolino Palermo soldato,** film con Nino Manfredi
17,30 **Il mio amico Ricky,** telefilm
18 — **L'albero mela,** telefilm
18,30 **L'amicizia brucia la carriera**
19 — **Arcibaldo,** telefilm
19,30 **Kojak,** telefilm: «La soffiata»
20,30 **La corrida,** varietà
23 — **Fifty Fifty,** telefilm: «Delitti con la scarpa rossa»
24 — **Scritto a New York,** «Una donna in fuga»
1,30 **Ironside,** telefilm: «Intrigo internazionale»

Rete quattro

8,30 **terrore**
Mary Benjamin
10,10 **La padrona del Paradise,** film tv
11,50 **Uno sport pericoloso,** telefilm
12,45 **Ciao**
14,15 **strano oggetto desiderio,** telefilm
14,45 **Con affetto, tuo Sidney,** telefilm
15,15 **Charleston**
15,45 **Calamity Jane,** film
17,50 **Mary Benjamin,** telefilm: «Massima segretezza»
18,40 **Arabesque,** telefilm
19,30 **New York** **York,**
L'ammutinamento , film con Humphrey Bogart
22,40 **Casale & Company,** telefilm
23,30 **Vicini troppo vicini,** telefilm
24 — **I Ropers,** telefilm: «Una mamma troppo»
0,30 **Quando l'** **ci si** **la coda,** film di Val Guest con Victoria Vetri, Robin Hayden

Eurotv

14 — **cittadella,** accerchiaggiato
15 — **D come donna**
16,30 **Tivulandia: Viaggio in fondo al mare,** telefilm
18 — **Supertivulandia**
19,30 **Lassie,** telefilm
20,30 **s,** film di Richard T. Heffron con John re, Elliot Sam
Calcio, campionato mondo femminile
— **Notte al cinema**

Rete A

14 — **Vendita promozionale**
15 — **Superproposte**
17 — **E...stato noi**
19,30 **... dove sei,** telenovela
20,30 **Il segreto,** telenovela
21,30 **Al Magazzini,** telenovela, Veronica Castro
22,30 **Speciale l'Idolo,** telenovela, con El Puma
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale: 19,30
13 — , G. P. Formula 1 d'Austria
14 — **Le dogli dei,** con James Darren
15 — **Pallanuoto.** Israele-Italia
17,40
18,30 **Silenzio. ride**
18,45 **Happy end**
19,45 **A duro,** film
21,30 **Top musicale**
23,10 **Tmc sport**

Capodistria

Telegiornale: 18,55; 21,35
18 — **Tra l'amore e il potere,** telenovela
19 — **Avventure in alto mare,** telefilm
Start, muovere: e perché
Concerto dei sti d'opera jugoslavi
21,45 **Pollicino,** favola
23 — **Mondiali nuoto**

Svizzera

Telegiornale: 13; 20; 22,15; 23,50
16,20 **Musicalmente**
17,10 **Simon,**
18 — **Il quotidiano, lualità**
20,30 **Il ladro Gioconda,** film di Michel Deville con George Chakiris, Marina Vlady, garet Lee, Palmer
22,25 **sport**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 16, 17, 19, 21, 23 — 6 Wash varietà radiofonico; 10,15 grande mela (6), O. programma: incontri musicali no poi; 11,45 La lanterna magica; 12,30 Carolina delle Lacrime, mito e realtà di Carolina Invernizio; 13,05 Estrae ; 13,30 Vienna Broadway, dall'operetta ai musicali; 14 I figli del Vooodoo, vita e morte di Jimi Hendrix; 14,25 L.P. musica; 15 Sotto il sole sopra la luna; 16,30 Doppio gioco. 17,30 Alla ricerca del Sud perduto; Mille e una canzone; 9,32 Ben'Italia, Italia mia; 10 Speciale G/2 estate; 11 Long playing hit; 12,45-18,27 Hit Parade; 16-17,30 18,32 Italia mia, 18,32 Estrazioni del lotto; 18,37 Mille e canzone 19,50 Eccetera Calra; Grandi orchestre nel concerto del Berliner Philharmoniker; 22,40 la de giardini d'Occidente: 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25, 9,45, 13,45, 18,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 6 Preludio; 7,32 10,20 Concerto del mattino. 10,02 L'Odissea di Omero lettura a più voci; 11,32 Fabbiani, di G. Verdi, Orchestra Filarmonica di Vienna, dirige L. Bernstein; 13,30 Folkconcerto; 16,30-19 Spazio tre: Rassegna delle : letteratura e critica; 21,10 Concerto quartetto Auryn: musiche Mendel- Falla, e persone: la avventure di Huckleberry Finn: il jazz; 23,40 di mezzanotte. Rainotesuono: 24-5,46.

i i giorni su
STAMPA SERA
il regolamento e il tagliando per partecipare al

Stampa Sera e Marvin rinnovano l grande appuntamento dell'estate con il favoloso concorso fotografico "Marviniade 86" ricco di 100 meravigliosi premi.
GRANDE NOVITÀ: viene istituita una sezione speciale CINE-VIDEO sul tema: LE NOSTRE MONTAGNE: PARCHI, NATURA, SPORT E TURISMO.

Gli alberghi e i campeggi traboccano di turisti italiani e stranieri ma anche in città è rimasta molta gente

Arriva Ferragosto: è record

Affollate le stazioni alpine ossolane - Non si trovano più posti a Macugnaga - Spettacolo pirotecnico e falò in Valle Vigezzo - A Verbania undicimila presenze in più - Niente sacchi a pelo, ma molte tende sul Lago Maggiore - Nessuno rimpiange gli americani

DOMODOSSOLA — Affollate all'inverosimile le stazioni alpine ossolane. In questi giorni il pienone è di rigore ma è tornata la gente degli anni d'oro, con l'inutile caccia al posto da parte dei soliti ritardatari. Difficile persino parlare al telefono con le Aziende di soggiorno delle località di villeggiatura che continuano a ricevere richieste e a tutti devono rispondere no. La stagione turistica ossolana, cominciata un po' in sordina, si sta evolvendo per il meglio e le prime proiezioni indicano incrementi, anche significativi, nel numero delle presenze.

A Macugnaga già ai primi di agosto era un'impresa trovare un posto negli alberghi. A luglio si sono avute tremila presenze in più dello scorso anno. Il nutrito calendario di manifestazioni predisposto dall'Azienda di soggiorno oltre per oggi alle 18 un volo acrobatico di deltaplani con atterraggi a Pecetto. Ferragosto coincide inoltre con la Festa patronale di Macugnaga: ci sarà la tradizionale processione per le vie del paese con le guide del Rosa e le donne nei caratteristici costumi walser.

Anche in Valle Vigezzo trabocca di turisti, gitanti, escursionisti. «Mai vista tanta gente come in questi giorni» commentano in valle. Forse per la prima volta negli ultimi anni, sono state affittati anche tutti gli alloggi privati, che sono parecchie centinaia. I festeggiamenti organizzati dall'Azienda di soggiorno, nel programma di «una vacanza insieme» che punta alla riscoperta e alla valorizzazione del patrimonio ambientale, architettonico e anche umano delle genti di montagna, sono cominciati già ieri sera con uno spettacolo pirotecnico e l'accensione dei tradizionali falò nella caratteristica Piazza Risorgimento.

Bis andando bene anche a Bognanco, nonostante le note difficoltà per le condizioni della strada. Nella stazione termale ossolana gli arrivi sono leggermente diminuiti ma le presenze complessive sono in aumento, segno che i turisti hanno prolungato il periodo di cura. Alla fine della stagione il saldo sarà dunque positivo. Per divertire la clientela, si punta sulle veglie danzanti al «Rubino». Oggi sono in programma i festeggiamenti patronali del capoluogo, domani una sagra alpina all'Alpe San Bernardo.

Tutto esaurito anche a Formazza nonostante i problemi provocati dall'interruzione della strada che sale alla Cascata del Toce, il salto d'acqua più alto d'Europa. A giudizio degli operatori, gli effetti della frana che lo scorso anno si era staccata a Sottofrua provocando tre morti e sei feriti si sono fatti sentire anche quest'anno.

(a. v.)

VERBANIA — Alberghi che inalberano la bandiera del «tutto esaurito» almeno fino a domenica, campeggi stracolmi, turismo di passaggio veloce. E Verbania conferma, specie a Ferragosto, una ripresa evidente nel settore alberghiero ma soprattutto in quello extra-alberghiero.

Dice Alberto Folli, direttore dell'Azienda autonoma di Verbania: «*Undicimila arrivi in più, 50 mila presenze in più rispetto ai primi sette mesi dello scorso anno sono un dato innegabile e positivo che ci conforta. Gli americani qui a Verbania sono sempre stati pochi (abbiamo soltanto due alberghi con 4 stelle e gli statunitensi non scendono in alberghi meno lin, quindi non abbiamo risentito. D'altro canto sono i campeggi e la somma delle presenze extra-alberghiere ad alzare di molto la media già positiva; una stagione tutto sommato poco piovosa ha fatto il resto*».

Un breve giro di telefonate anche nella zona di Cannero e Cannobio conferma la situazione: sacchi a pelo non ce ne sono, ma tende a migliaia. «*Cinquemila arrivi in più finora — dicono nella cittadina cannerese — e se il tempo si mantiene al bello andremo ai record degli ultimi dieci anni*».

A Stresa, dove le tende non arrivano e il discorso è tutto centrato sugli alberghi, la situazione è forse meno allegra ma tutto sommato ancora tendente al sorriso: «*Calcolando soltanto arrivi e presenze negli alberghi* — fa notare il segretario della locale Azienda di soggiorno, Luciano Ghemmi — *abbiamo avuto un incremento del 7 per cento circa fino a giugno. Luglio ha riconfermato questo dato, agosto è un buon mese (da qualche giorno siamo ormai al tutto esaurito ovunque), settembre sarà come al solito foriero di buone notizie. Statunitensi? Un calo del 50 per cento, ma era previsto ed è stato compensato in tempo da altre prenotazioni, dalla Francia, dall'Inghilterra, dai Paesi Bassi*».

(r. c.)

Pranzo gratuito per gli anziani al ristorante

NOVARA — Un gruppo di anziani ospiti dell'Istituto «De Pagave» di Novara trascorreranno la giornata di S. Rocco in allegra compagnia. Giorgio Perini, titolare dell'omonimo ristorante «Da Giorgio», ospiterà domani 60 anziani per quello che è stato definito il pranzo di Ferragosto.

(l. l.)

Stresa. Una distensiva lettura. Sullo sfondo l'isola Pescatori

Novara affollata ma chiusi i locali

Difficile trovare un bar o un ristorante Migliore la situazione per le panetterie

NOVARA — Perie maggiormente scaglionate per i novaresi quest'anno? La risposta diventa positiva per metà della giornata, al mattino, quando le vie del centro sono affollate sino all'ora di pranzo. Poi, improvvisamente, la gente sparisce per riapparire soltanto il giorno dopo. Un nuovo modo di vivere il periodo delle vacanze, lasciando alle ore pomeridiane il gusto del riposo o della gita ai fiumi e ai laghi?

Tutti interrogativi che dimostrano che la città non si spopola più e non rimane deserta anche nelle afose giornate di Ferragosto. La città vive la sua breve giornata mattutina per poi diventare pigra e sonnolenta come vuole il cliché vacanziero. Anche perché la situazione novarese precipita alla sera quando la città offre poco ai cittadini, se non gli scampoli dell'Estate Novarese. Un dato ancora una volta sconfortante, purtroppo, e quello offerto dai pubblici esercizi. Qui la parola d'ordine è rimasta quella di sempre «tutti in ferie», con il ripetersi della «saracinesca selvaggia» di buona memoria. Tanto per fare un esempio, nella zona di viale Roma ora assai ad alta intensità abitativa, tutti i locali sono chiusi. Per inverso sono rimaste aperte due gelaterie, quelle che secondo la legge invocata dai proprietari dei «bar», dovrebbero chiudere alle 20.

Anche in altre zone della città il «vuoto» è quasi completo. In via XX Settembre, per esempio, tutti e quattro i locali sono in ferie e con l'aggiunta delle chiusure del «Barlocchi» e del «Benevolo», la situazione era davvero desolante, considerata anche la chiusura del «Bar Borsa» in ferie.

La stessa cosa potremmo dire per alcuni negozi di generi alimentari (da piazza Cavour all'Ospedale di via Mazzini solo una salumeria è rimasta aperta, mentre tutto è chiuso in corso Cavallotti e corso Italia). Per il pane le ferie sono state meglio organizzate con aperture programmate da tempo in tutte le zone della città.

L. L.

Il vescovo arriva in elicottero

NOVARA — Oggi il vescovo di Novara Aldo Del Monte va in elicottero a Salecchio, villaggio ossolano a 1500 metri di quota quasi del tutto abbandonato. Celebrerà la Messa nella antica chiesetta dell'alpeggio dedicata alla Madonna Assunta e per l'occasione il piccolo centro tornerà a essere popolato da moltissimi fedeli.

Nel pomeriggio il vescovo, sempre in elicottero, si trasferirà in valle Anzasca.

A Novara un'altra vittima per Aids

NOVARA — Ancora un decesso per Aids all'Ospedale Maggiore. Vittima, la quarta quest'anno, un giovane poco più che ventenne del quale ovviamente non viene fornito il nome. Si sa però che, come gli altri che lo hanno preceduto in questa triste serie, era tossicodipendente da parecchio tempo. La sindrome da immunodeficienza non gli ha lasciato scampo ed inutile è stata la lotta intrapresa dai medici della divisione di medicina infettivi nella quale era ricoverato.

Anche questo caso è stato seguito dalla speciale équipe di medici del «Maggiore» che si sta adoperando in una assidua campagna di prevenzione e controllo.

Danneggiato monumento di Invorio

INVORIO — Il monumento ai partigiani di Invorio, un paese che ha pagato un grosso contributo alla causa della Resistenza, è stato preso di mira dai teppisti per la seconda volta nel giro di pochi mesi.

Il monumento sorge nella zona di San Marcello, dove il 28 marzo 1945 si combatte una sanguinosa battaglia tra partigiani e nazifascisti, e ricorda i 28 caduti invoriesi nel periodo partigiano con altrettante croci di marmo. Otto di queste sono state già abbattute dai vandali.

A Madonna di Campagna (Verbania) la mostra dedicata alle creazioni in metallo

Peltrai e lattonieri, artisti fra i monti

Un patrimonio tipico del Cusio e della Valle Strona - Una ricerca di Lino Cerutti sulle origini del mestiere

VERBANIA — Chi l'ha dipinta? Ogni volta che la mostra annuale degli artigiani trasforma l'interno della chiesa di Madonna di Campagna a Verbania, ai piedi del Monte Rosso, in una vetrina del lavoro, si ripropone il «mistero» di quella dell'ex Maternità che un ignoto pittore del Trecento affrescò su una parete dell'edificio primitivo (oggi è nella cappella a sinistra).

Non vi è dubbio che un tempo fosse una delle immagini dispensatrici casalinghe di miracoli sparse in santuari e cappelle nel Cusio, nel Varesotto, nel Biellese e nell'Ossola (la più famosa è la Pietà di Cannobio) lungo gli itinerari dei pellegrinaggi a breve distanza. Ma delle sue facoltà prodigiose non è rimasta testimonianza, se non forse in quel miracolo d'arte che è la splendida chiesa costruita dai parrocchiani di Suna sulle architetture più antiche.

«10 ottobre 1527: nel tempo in cui posi queste mura di Dio c'erano state guerre e insieme carestie» sta scolpito in latino nell'architrave del portale. Tempi di lanzichenecchi e di peste, ma anche di artisti eccelsi. Leonardo, Michelangelo, Bramante, Raffaello, Tiziano e Mantegna.

Lavoratori della pietra, ma certo ben più artisti che artigiani: come oggi artisti di antica tradizione sono più che artigiani sono i peltrai, i «lattonieri» e gli ottonai che espongono a Madonna di Campagna. Questa volta la «mostra in chiesa» voluta da don Rino Bricco, che rimarrà aperta fino a domenica prossima (17 agosto), è dedicata soprattutto alle creazioni in metallo ed è valorizzata da una ricerca svolta da Lino Cerutti sulle origini di un mestiere suggerito soprattutto da un anelito di libertà.

La lavorazione dei metalli cominciò infatti nel XV secolo nella Valle della Strona, un torrente che si getta nelle acque del lago d'Orta. Luoghi poveri, «i più *sterili e selvaggi del Ducato di Milano*» dove gli uomini erano costretti ad emigrare per otto mesi l'anno a servizio in Piemonte e in Germania.

Sulle montagne di Forno venivano estratti anche altri metalli nobili: a Campello Monti vi era una miniera di nichelio. Nei secoli XVII e XVIII gli artigiani valstronesi diffondono in tutta Europa, in particolare in Baviera, in Alsazia e nel Baden, la raffinata arte del peltro (piatti, caraffe, crocifissi, soldatini) mentre a Massiola nasce l'Unione lattonieri che produce stampi per dolci, scatole da tabacco, lanterne, secchielli. Nel 1735 gli impresari Cane e Gianoli di Cheglo per la loro bottega di ferramenta a Torino vengono nominati da Amedeo di Savoia «nostri mercanti di ferro della Ducal Casa». A metà dell'Ottocento Baldassarre Cane inventa a Parigi il sifone di latta per acqua da seltz.

Oggi nel Cusio a lavorare i metalli, rame, peltro, ottone, latta, sono rimasti in pochi: tornerie di lastre sono a Luzzogno (Costantino Cane); a Chesio di Loreglia (Rocco Rigotti); a Omegna (Silvano Panizza); a Casale Corte Cerro (Gerardo Adamini); a Pieve Vergonte (i fratelli Tomola) mentre Bernardino Martinetti di Massiola lavora la latta. Gianfranco Bianchetti di Cireggio cesella il rame, Walter Ruffoni di Omegna batte il ferro e sbalza il rame; a Ornavasso i fratelli Secondo e Mario Oliva hanno creato una lega particolare per gioielli; a Santa Maria Maggiore Bruno Covetta e a Suna di Verbania Marcello Spadacini sono firme note.

Vittoria Sincero

BILANCI E PROSPETTIVE D'AGOSTO PER LE SQUADRE NOVARESI

Il Verbania promette vittorie e presenta i nuovi 13 giocatori

VERBANIA — «*Se non riusciamo questo campionato avremo fallito interamente i nostri obiettivi!*». Con questa impegnativa affermazione il direttore generale del Verbania Calcio Carletto Pedroli ha presentato ieri al giornale il nuovo organico che vede inseriti 13 nuovi giocatori.

Portieri: Sacchi (ex Borgoticino), Moriggia, Galliera (dal Ramate).

Difensori: Borré, Madaschi (dalla Vogherese, ex Arona, Omegna e Vicenza), Peviani (ex Milan, Sant'Angelo e Lecco), Volpi (dal Sondrio, ex Seregno).

Centrocampisti: Galardelli, Scodellaro (dal Varese, ex Lecco), Scandroglio (ex Novara e Casale, sembrava dovesse andare ad Omegna poi ha firmato a Verbania).

Attaccanti: Sava (dalla Rodhense), Mambretti (ex Milan, Vicenza e Pro Lissone, un centravanti dal gol facile), Chiadini (ex Cuneo e Leffe, dal Sondrio).

A questi sono da aggiungere tre giovanissimi (il difensore Corazza del Sant'Angelo, il mediano Cavalieri del Varese e il centrocampista Trepiccioni della Pro Sesto) che sono per ora in prova e saranno probabilmente definiti più avanti. Della vecchia guardia, oltre a Borré e Galardelli, sono rimasti soltanto i giovani Crenna, Cristina, Grieco e Spriano. Due tra l'altro i fuoriquota: Sacchi e Scandroglio.

Il direttore sportivo Luca Scolari, un altro giovane alla corte del presidente Piero Tamboloni, afferma: «*Pedroli conosce questo mondo. Se dichiara che dobbiamo vincere, ebbene ci proveremo convintissimi*».

Più contenuto nei suoi giudizi l'allenatore Cesare Giulivi: «*Fatemi dare un'occhiata alla squadra. Cominceremo a lavorare lunedì 18 allo stadio, poi avremo qualche amichevole di grido (Pro Patria il 10 settembre, Verona il 17)*».

La società si è praticamente rifondata in Srl con capitale sociale interamente versato di 90 milioni.

r. c.

Sei a zero del Novara contro il Borgoticino

BORGOTICINO — Il Novara chiude con una vittoria per 6 a 0 sul Borgoticino (quattro reti di Balacich, una di Mazzeo e una di Cortesi) il primo periodo di prova ed il lungo ritiro di Nebbiuno. Per la prima volta l'allenatore Danova ha schierato nei due tempi una formazione-base che poggiava in linea difensiva su due coppie: quella riconfermata composta da Pioletti-Paladin e quella nuova con Ciciltti-Amadei.

Poche le novità a centrocampo con il solo innesto di Dolcetti mentre in attacco si sono visti al lavoro Scienza e Mazzeo nella prima parte e nella seconda parte Marioni e Cortesi. Con Vecchetti mancina confinaria — *e se il tempo si mantiene al bello andremo ai record degli ultimi dieci anni*».

A Stresa, dove le tende non arrivano e il discorso è tutto centrato sugli alberghi, la situazione è forse meno allegra ma tutto sommato ancora tendente al sorriso: «*Calcolando soltanto arrivi e presenze negli alberghi* — fa notare il segretario della locale Azienda di soggiorno, Luciano Ghemmi — *abbiamo avuto un incremento del 7 per cento circa fino a giugno. Luglio ha riconfermato questo dato, agosto è un buon mese (da qualche giorno siamo ormai al tutto esaurito ovunque), settembre sarà come al solito foriero di buone notizie. Statunitensi? Un calo del 50 per cento, ma era previsto ed è stato compensato in tempo da altre prenotazioni, dalla Francia, dall'Inghilterra, dai Paesi Bassi*».

(r. c.)

INFORMAZIONE SANITARIA A CURA DELLA CLINICA S. GAUDENZIO DI NOVARA

Continui progressi dell'oftalmologia nella cura delle affezioni oculari

BUONE NOTIZIE PER I NOSTRI OCCHI

Una paziente in attesa di sottoporsi ad un'applicazione di laser ad ARGON

Il recente congresso internazionale di oftalmologia, tenutosi al centro «Eglise» di Roma alla presenza di circa 5000 specialisti di fama mondiale, ha fatto il punto sui progressi compiuti dall'oculistica.

Si tratta di grandi passi in avanti che certamente sono destinati a migliorare sempre più diagnosi e terapie delle malattie oculari: in particolare sono state discusse tutte le più innovative tecniche chirurgiche, con ripetuti riferimenti agli impianti delle lenti intraoculari, indicatissime per la decisiva risoluzione dei casi di cataratta, una malattia che colpisce solo in Italia milioni di persone e che si manifesta con un'alterazione del cristallino e con la sua progressiva opacizzazione.

Questa patologia oculare può portare ad una totale perdita della capacità visiva dell'occhio, qualora l'oftalmologo e il microchirurgo oculare non intervengano in tempo.

«*Siamo molto soddisfatti* — hanno dichiarato i consulenti del reparto di Oftalmologia della Clinica San Gaudenzio di Novara, intervenuti al congresso di Roma — *per le risultanze scientifiche emerse nel corso delle varie lezioni, anche perché quanto è scaturito dal prestigioso convegno romano è in perfetta sintonia con il tipo di assistenza oftalmologica prestato presso la nostra Casa di Cura. Le moderne apparecchiature di cui siamo dotati ci consentono di raggiungere il massimo della perfezione in campo diagnostico, con tecniche di indagine agevolate, ad esempio, dalle nitidissime immagini ottenute mediante il sofisticato apparecchio di Tomografia Assiale Computerizzata da noi funzionante. Ma è soprattutto la microchirurgia che ci consente interventi dal tutto affidabili e dai risultati oltremodo positivi*».

Presso il reparto oftalmico della Casa di Cura San Gaudenzio sono numerosissime le persone che ogni anno si sottopongono alla operazione di cataratta, che viene vinta con un intervento semplice e risolutivo, consistente nell'impianto di un cristallino artificiale all'interno dell'occhio, meglio conosciuto con il nome di lente intraoculare.

«*Abbiamo affinato la nostra tecnica* — spiegano gli oftalmologi della Clinica San Gaudenzio — *grazie alla consulenza di oculisti statunitensi e francesi, che possono essere considerati in questo settore della microchirurgia dei veri e propri luminari. Giova ribadirlo: attualmente l'estrazione di cataratta con l'inserimento di un cristallino artificiale è un'operazione del tutto normale e dalle sicure garanzie. La tecnica applicata è quella extracapsulare, che ha raggiunto una perfezione applicativa grazie anche al sistema di produzione delle lentine sempre più mirabilmente costruite*».

Ma in che cosa consiste esattamente il cristallino artificiale?

«*Esso è costituito da polimetilmetacrilato* — risponde l'oftalmologo — *un materiale resistente e trasparente oltre che inerte, che può essere lavorato sino a creare superfici perfettamente lucide e levigate. Le sue caratteristiche geometriche ed ottiche sono state determinate con un sistema biometrico, che sfrutta gli ultrasuoni per rilevare le particolarità dell'occhio, individuando conseguentemente il cristallino più adatto da inserire in ogni paziente portatore di cataratta*».

Molte persone anziane non si fanno operare perché temono l'anestesia generale: l'intervento di cataratta la richiede?

«*L'operazione di cataratta con impianto di cristallino* — precisano i microchirurghi della Clinica San Gaudenzio — *viene eseguita in anestesia locale ed il paziente non sente alcun dolore, evitando così tutti i possibili disagi derivanti dall'anestesia generale*».

Ma quanti giorni di degenza richiede questa operazione?

«*Dopo l'innesto la riabilitazione del paziente può considerarsi pressoché immediata e nel giro di poco tempo la sua acutezza visiva torna ad essere regolare. Già due ore dopo l'intervento il soggetto può alzarsi, passeggiare e vivere normalmente. La degenza si riduce a trentasei-quarantotto ore più che altro per motivi precauzionali*».

Il reparto oftalmico della San Gaudenzio di Novara cura, ovviamente, anche altre affezioni oculari: quali in particolare?

«*Il reparto oftalmico della clinica novarese si sforza di produrre efficaci risultati nel quadro più ampio della prevenzione della cecità. Si pensi al glaucoma, la cui esistenza deve essere scoperta precocemente per impedire che si instaurino gravissime ed irreversibili alterazioni della funzione visiva. Alla San Gaudenzio sono stati compiuti importanti interventi su soggetti glaucomatosi, con risultati del tutto soddisfacenti. Il nostro reparto cura anche lo strabismo, la miopia, i vari tipi di retinopatie e tutte le più diffuse affezioni oculari*».

La Casa di Cura San Gaudenzio di Novara è inoltre dotata delle più avanzate apparecchiature laser per utilizzo oculistico: oltre al laser ad «argon», viene impiegato, con ottimi risultati quello comunemente definito YAG, quanto mai in caso nella chirurgia della cataratta secondaria, nella perforazione dell'iride nelle forme di glaucoma acuto e nella risoluzione dei casi di aderenze che si formano nella camera anteriore dell'occhio.

L'uso della laserterapia è destinato ulteriormente ad ampliarsi per le efficaci soluzioni che il benefico raggio di luce ha consentito di dare a numerosissime affezioni oculari.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

NOVARA

ASTRA: venerdì e sabato, **Iper sensual**.

ELDORADO: venerdì, **La notte sensuale**; sabato, **Casa vuota dopo il funerale**.

VITTORIA: venerdì, **La ventiduesima vittima**; sabato, **Vendetta dal futuro**.

STADIO COMUNALE: venerdì, **Rambo 3 - La vendetta**; sabato, **L'occhio del gallo**.

ARONA

ODEON: venerdì, **Lussuria**; sabato, **Airport 90**.

BORGOMANERO

MODERNO: venerdì, **Sesso un incontro paranormale**; sabato, **Papà è in viaggio d'affari**.

NUOVO: venerdì, **Brivido caldo**; sabato, **L'uomo con le scarpe rosse**.

DOMODOSSOLA

CINEUNO: venerdì e sabato, **Speriamo che sia femmina**.

VERBANIA

APOLLO: venerdì e sabato, **La bionda e la bestia**.

ARISTON: venerdì, **Il sesso della donna rugno**; sabato, **Ellaren il futuro**.

VIP: venerdì, **Due settimane e mezza**; sabato, **Rocky IV**.

SOCIALE (Intra): venerdì, **Ercolino sempre più forte**; sabato, **Scuola di medicina**.

SOCIALE (Pallanza): venerdì, **The Blues Brothers**; sabato, **Gung Ho**.

TURNO FARMACIE A NOVARA

Aperte il 15 e 17 agosto

Agnelli, corso Cavour; **Comunale**, corso Mazzini; **Comunale**, corso Risorgimento; **Comunale**, corso Trieste; **Comunale**, Villaggio Dalmazia; **Cassarolo**, via A. Costa; **Del Rosario**, corso Mazzini; **Fedeli**, via XXIII Marzo; **Ferrero**, corso Cavallotti.

Aperte il 16 agosto

Dalle 8,45 alle 20,15: **Egea**, largo Buscaglia; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: **Agnelli**, corso Cavallotti.

IN PROVINCIA

Domodossola: Samonini.
Premosello: Rossi.
Macugnaga: Grandi.
Vertemate: Rapp.
Arona: Negri.
Borgoticino: Gallarati.
Nebbiuno: Monti.
Baceno: Marmara.
Villadossola: Domenella.
S. Maria Maggiore: Zanaria.
Varzone: Fabre.
Suna di Verbania: Lamborni.
Domodossola: Repossi.
Castelletto T.: Piccinio.
Colazza: Bensi.

TURNO BENZINAI

Distributori aperti il 15 agosto:
Agip, viale Roma; **Agip**, viale G. Cesare; **Acl-Agip**, corso Milano; **Mobil**, corso Trieste; **Agip - Stella Petroli**, corso della Vittoria; **Total, Gull**, corso Risorgimento; **Chevron**, corso Vercelli; **Total**, viale Volta; **Gull**, via Valsesia; **Agip**, via Curtatone; **Gas Auto**, via Verbano - Vaveri.

Distributori aperti il 16 e 17 agosto:
Agip, corso Milano; **Esso**, corso Trieste; **Ip, Agip, Elf**, corso della Vittoria; **Esso**, corso Risorgimento; **Erg**, corso Vercelli; **Agip**, via Valsesia; **Agip**, viale G. Cesare; **Mobil**, viale Roma; **Agip**, Lumellogno; **Gas Auto**, Torrion Quartara.

EDICOLE APERTE

Fino al 25 agosto

Bosio, corso Trieste; Notaro, piazza Gramsci; Maddalo, viale Dante; Pescina, corso Vercelli; Bisello, corso Italia; Milani, piazza del Popolo; De Gregori, corso XXIII Marzo; Bacca, corso Milano; Santamaria, viale Roma; Topini, corso Cavallotti; Mattioli, via delle Rosette; Avanzi, largo Mecca; Zanoni, largo Costituente; Saleri, via Vercano; Artioli, corso Risorgimento; Angioni, viale G. Cesare; Zaccone, corso della Vittoria; Novarina, Cittadella; Riva, corso XXIII Marzo; Carlini, piazza Cavour.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 452222; **Polizia Stradale** 455555; **Vigili urbani** 459252

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara**: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 33 391 - 36 391; **Domodossola**: Via Fratelli 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania**: Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

Il mancato all'affetto dei suoi cari

Carletto Cavestri

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Mariella**, i figli **Giampaolo, Piergiorgio**, la nipotina **Francesca**, la nuora e i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 15 c.m. alle ore 16 ad Arola.

Arola, 13 agosto 1986

ECONOMICI

Gli annisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 29.341 - ARONA, Viale Boracca 46/a, tel. 49.062 - 61.700.

Il prezzo delle inserzioni riferite dai prodotti del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 2000 la riga. Domanda lavoro impiego L. 600. Anche urgenti (una riga o meno) il doppio. Neretti vari, fatta la prima, ogni grassetto il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di simbolo grafico di richiamo di carattere marginale (oltre quello inviato) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 350.

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI persona fornita patente auto capace condurre camion in Verbania veramente grande interesse. Tel. ore pasti 0323 804.897.

15 Autovetture

SEAT Malaga 1.200 D.L. nera, nuova, km 100, vista a un concorso, vendesi prezzo affare. Tel. ore serali e 0322 44.557.

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI

VENERDI' *Nel giardino estivo BALLO LISCIO con l'orchestra*

MANZONI & CONTE

SABATO e DOMENICA (sera)

VIDEODISCOTECA

e all'aperto **BALLO LISCIO** con

MANZONI & CONTE

D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'

Partono dal Gran Paradiso, con modica spesa

Quando lo stambecco trova una nuova casa

Il prelievo avviene nelle aree più popolate - Una siringa con un potente narcotico e l'animale si desta in una zona diversa

Un piccolo gruppo di stambecchi del Parco Gran Paradiso

TORINO — Il parco nazionale del Gran Paradiso ha stabilito in questi giorni il nuovo programma di catture di stambecchi da trasferire in altre zone protette italiane e estere. A Torino sono giunte richieste dall'oasi di Macugnaga (dov'è prevista l'immissione di un nuovo ceppo, per favorire il rinsanguamento), dalla Lombardia, dalle Prealpi Carniche, dalla Romania e dalla Bulgaria. L'operazione dovrebbe scattare sul finire dell'estate. Dice infatti il veterinario del Parco Vittorio Peracino: *«Un tempo usavamo mezzi artigianali, mentre ora ogni intervento è conseguenza di un dettagliato piano organizzativo, la cui preparazione richiede un po' di tempo»*.

Il prelievo avviene di solito nelle zone più popolate, al Lauzon di Cogne e in Valsavarenche sul versante valdostano, nelle montagne sopra Ceresole (Val dell'Orco) in territorio piemontese. La tecnica usata è la *«telenarcosi»*. I guardaparco colpiscono l'animale con una siringa di sonnifero (un barbiturico particolare) sparata con un fucile o lanciata da una speciale cerbottana. Lo stambecco si addormenta dopo pochi secondi, viene imbragato e, nella maggior parte dei casi, trasportato a valle con un elicottero. La partenza per la sua nuova destinazione è immediata, il *«lancio»* avviene entro dodici ore dalla cattura, senza alcun ambientamento.

Quanto costa l'invio dell'animale ai parchi che ne fanno richiesta? *«E' dovuto soltanto il rimborso delle spese che può variare dalle 400 mila a un milione di lire per ogni capo»*, spiega Peracino. A differenza della Svizzera, che li vende, l'Italia considera la cessione di stambecchi e altri animali protetti come un normale trasferimento di beni da una regione all'altra. Nel rapporto con Paesi esteri si prefigura l'istituto giuridico dello scambio (per esempio stambecchi per camosci) *«perché — dice Peracino — il camoscio è un animale che vive bene solo in Italia»*.

Dalle montagne del Gran Paradiso, dove oggi gli stambecchi sono 4000 (e 6700 i camosci), la *«capra iber»* è stata reintrodotta in Val Pellice, nell'Alta Val di Susa, all'Alpe Veglia, in Alagna e Macugnaga, in Val di Mello (Alta Valtellina), nel parco nazionale dello Stelvio e in Val di Fassa, nelle Prealpi Carniche, nell'oasi naturale di Tarvisio, nella valle dell'Isonzo e nel parco nazionale del Triglav, in Slovenia. Dal 1920 al 1985 sono stati lanciati in altri territori 302 stambecchi del Gran Paradiso e l'attuale consistenza complessiva delle nuove colonie è di 1407 esemplari.

Sul ripopolamento, proprio in questi giorni, il Parco ha dato alle stampe, nell'ambito della sua collana scientifica, un'ampia relazione sullo stato delle popolazioni di stambecco dell'arco alpino. L'opera è stata curata da Vittorio Peracino e Bruno Bassano che hanno sottolineato come gli animali si siano riprodotti meglio *«nelle zone dove massimo è stato l'impegno di sorveglianza e di sorveglianza»*.

Dario Crestodina

PIETRO BADOGLIO E IL SUO AMORE PER GRAZZANO E IL MONFERRATO

Le ferie del Maresciallo

Restò sempre legato all'Astigiano - Il suo paese ha pronto un piccolo museo con i cimeli del suo cittadino più illustre, ma non è ancora riuscito ad aprirlo al pubblico - I ricordi di Provino Fracchia, per anni presidente della Fondazione

DAL NOSTRO INVIATO

GRAZZANO — Dentro le linde vetrinette sono custodite la divisa coloniale che indossava quando entrò ad Addis Abeba il 5 maggio del 1936, la bandiera italiana fatta sventolare in quel giorno sul Piccolo Ghebbi di Haile Selassié, il famoso scacciamosche di crine bianco che portava sempre con sé, il libretto militare, lo stretto patentino di volo, i bottoni da polso con lo stemma nobiliare — un dono del duca d'Aosta, comandante della Terza Armata —, la resa d'oro del Papa, le lettere di Vittorio Emanuele III e di D'Annunzio (con i versi per la sua impresa sul Sabotino: *«Fu come l'filo che non lascia impronte: il primo grido aveva già preso il monte»*). Tutto attorno decine di altre cose rare, o curiose: alcune pagine autografe del suo libro di memorie sulla seconda guerra mondiale, lo sciabolone ricurvo di Ras Alula, uno dei cinquantaquattro cannoni di Adua di cui si era impadronito nel tragico marzo del 1896 il Negus Menelik. Sullo sfondo, contro la parete candida, spicca il bronzeo busto di lui, Badoglio, maresciallo d'Italia, marchese del Sabotino, duca di Addis Abeba.

E', questo, il piccolo museo che oggi, a trent'anni esatti dalla morte di Pietro Badoglio, Grazzano vorrebbe aprire al pubblico ma non è ostacolata dalle difficoltà di bilancio e dai non facili problemi di gestione che si prospettano perché, fra l'altro, sarebbe necessario un servizio regolare di custodia e di sorveglianza. Eppure le carte, i libri, i documenti, le fotografie, le testimonianze che vi sono raccolti (in ottimo stato, bisogna dire, perché è straordinaria la cura che i grazzanesi mettono nel conservare la memoria del loro più celebre concittadino), potrebbero, magari accompagnati da videotape sulla lunga carriera militare e politica del maresciallo e arricchiti da contributi di privati e di enti pubblici quali l'Archivio Centrale dello Stato, costituire una indubbia attrattiva non soltanto per lo storico o per l'appassionato di storia ma anche per la fascia ben più vasta dei turisti.

A trent'anni dalla morte (Badoglio si spense proprio in queste stanzette, nella fredda notte di pioggia e di nebbia del 1° novembre 1956, quando aveva compiuto da un mese gli 89 anni) il ricordo di lui è un culto affettuoso e sommesso per la sua memoria resistono al tempo anche se molte cose inevitabilmente sono scomparse o mutate. Famiglie di nome Badoglio, ad esempio, non ne esistono quasi più fra Grazzano, Moncalvo, Serralunga e Calliano, né si hanno notizie di altri ceppi Badoglio (ma sono frequenti nei paesi i Redoglio); i discendenti del maresciallo, morta di recente l'ultima figlia, Maria, sono soltanto i cinque nipoti di Roma e di Codroipo, Paolo, Francesco, Pietro, Gianluca ed Alessandro; i due giochi di bocce dove lui, d'autunno, andava a disputare lunghe e accanite partite con il parroco don Edoardo Coggiola, ch'era di Calliano, e con l'amico più intimo e compagno di scuola, Ignazio Lusona, il farmacista (aveva tre giorni più di lui ma a Badoglio dovevano sembrare molti perché quando parlavano dell'argomento lo interrompeva: *«Tuci, tu, che sei vecchio»*) sono entrambi spariti, sommersi dall'edilizia che investì Grazzano come tutto il Monferrato, quello che c'era al posto del ristorante Bogatto e l'altro dietro il vecchio bar della casa Demartini.

La sua casa natale l'aveva fatta costruire il nonno, Pietro come lui, che era stato sindaco di Grazzano, così come lo sarà il figlio Mario, padre del maresciallo. Era una casa di piccoli agricoltori (oggi si direbbe coltivatori diretti) com'erano i Badoglio. Vasta, solida, decorosa, con un ampio cortile davanti e (allora) con poche comodità dentro: erano i tempi in cui, di inverno e con mezzo metro di neve nelle strade, si andava a dormire dopo aver fatto passare lo scaldino sulle lenzuola umide e gelate. Questa casa, venduta da Badoglio nel 1921 alla morte del fratello Giuseppe, impiegato dell'Intendenza di Finanza a Torino, venne acquistata più tardi dagli ex combattenti di Grazzano e dalla popolazione e regalata al maresciallo dopo la guerra di Abissinia.

Badoglio ringraziò, se ne servì ma, a sua volta, la donò al paese tramite una fondazione e ne fece un asilo — intitolato alla madre, Antonietta Pittarelli — riservandosi soltanto tre locali al pianterreno, tutti affacciati sul tranquillo giardino in cui oggi i bimbi della scuola materna giocano allegri arrendosi nel verde: una cameretta dove c'è attualmente il museo, una seconda stanza spoglia, con un armadio, un tavolo, un crocifisso e il letto di ferro bianco in cui aveva dormito da ragazzo quando frequentava il collegio «Aleardo Aleardi» di Casale e poi il ginnasio di Asti (le elementari le aveva fatte a Grazzano con un maestro di Moncalvo, Giovanni Cerutti, al quale, anzi, nel 1916, quand'era già maggior generale, scriveva lettere affettuose che iniziavano con un deferente «Caro signor Maestro») e infine un soggiorno in cui aveva raccolto le memorie più care della gioventù e della maturità, le fotografie dei figli, dei nipoti, della moglie Italia morta nel 1941 e dei suoi genitori, Mario e Antonietta (alla madre, Badoglio era molto legato; quando alle ore 16 del 3 novembre 1918, a Villa Giusti, gli austriaci sottoscrissero dinanzi a lui l'armistizio che metteva fine alla grande guerra, la prima persona che il maresciallo informò con un telegramma, fu proprio la madre e lei gli rispose immediatamente in quindici splendide parole: *«Felice per la patria, orgogliosa per te mio Dio ti guardi sei di della lode»*).

Il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio impegnato a Grazzano in una classica sfida a bocce

Rammentano qui, con piacere, che Badoglio tornava sempre volentieri a Grazzano e che ogni pretesto gli sembrava buono per rimettere il piede nelle strade del paese. La sua biografa, la signora Vanna Vailati, racconta che, rientrando in Italia dalla Romania nel 1921, già carico di onori e di riconoscimenti (era senatore del regno e generale di esercito, il grado massimo della carriera) volle fare un salto a Grazzano per vedere la madre. Così viaggiò in vagone di lusso fino a Milano e poi salì su un altro convoglio di prima classe diretto a Casale. A metà del viaggio, però, fu avvertito che, per un guasto, la carrozza doveva essere staccata. Passò in una «seconda» ma, fra Casale e Moncalvo, questa classe non faceva servizio sicché si accomodò sulle panche di legno della «terza», in mezzo ai contadini, e arrivò finalmente a Moncalvo; di là, col barroccio del servizio pubblico tirato da un mulo spelacchiato, l'uomo famoso in Italia e all'estero entrò in Grazzano (ma ci teneva veramente alla sua terra: si adoperò per la nascita della provincia di Asti e gli astigiani, con i fondi raccolti attraverso una sottoscrizione popolare, gli regalarono un'altra villa, quella molto bella della collina di San Marzanotto, che lui poi donò all'amministrazione provinciale).

A Roma, Badoglio abitava in una villa di via Bruxelles ma tutti gli anni, regolarmente, verso la fine di agosto, saliva in treno (o più frequentemente in auto) e veniva a trascorrere due mesi a Grazzano. Se ne ripartiva alla vigilia dei Santi (e la morte lo colse qui proprio perché, negli ultimissimi giorni di ottobre, pur senza lasciar prevedere la fine imminente, si era sentito male e aveva deciso di prolungare il soggiorno). Quand'era in paese andava talvolta a caccia nella tenuta di Vittorio Necchi, a Pavia, e invariabilmente lo accompagnavano l'amico Lusona (che morirà anni dopo la scomparsa del maresciallo, vittima di un incidente stradale, cadendo dal «Mosquito» al ritorno da Moncalvo) e Provino Fracchia, dal '48 fino all'anno scorso presidente della Fondazione Badoglio che gestiva — e gestisce ancora, col nuovo presidente Carlito Redoglio eletto da poco — la bella e quieta casa di riposo di Grazzano, intitolata, questa, alla moglie Italia. Più spesso, però, le sue giornate — anche le ultime quando ormai l'ulcera lo stava per stroncare — le trascorreva in paese, a parlare con gli amici o i figli degli amici di un tempo, oppure a leggere, a riordinare le carte.

Dicono che Badoglio viveva di poco, *«era un monferrino parco»*. Quando si sedeva a tavola voleva subito un piatto di verdura, poi qualunque cosa gli presentassero andava bene. Gli piacevano però la «bagna cauda» e le fragole d'ottobre, confida la signora Fracchia; di vino gli bastava un bicchiere al pasto, purché fosse di quello veramente buono. Quando morì e venne aperto il testamento, fra gli altri lasciti suoi vi erano 14 milioni o giù di lì per la Fondazione Badoglio — che sarebbero poi un 150 milioni di oggi — e altri cinque o sei milioni per Augusta Pellegrinetti, la fedele governante che lo aveva accudito (e che assistette al sottufficiale-autista gli era accanto al momento del trapasso) perché voleva che le fossero garantiti *«almeno un tetto e una minestra al giorno»*.

Anche per questi tratti di generosità, di altruismo, l'anno scorso, quando uno «special» televisivo accusò Badoglio di essersi appropriato di soldi dello Stato nei giorni dell'armistizio del settembre '43, il consiglio comunale di Grazzano, l'associazione degli ex combattenti e la Pro loco si trovarono unanimi nel deplorare la trasmissione e nel proporre, tramite l'avvocato Rodolfo Prosio, di Asti, un'azione giudiziaria tendente a *«far rispettare la verità storica»* su Badoglio: *«Disonesto il maresciallo?»* — dicono increduli in paese —. *«Non è possibile. Dopo la guerra venne qui con un'auto che gli aveva assegnato il governo avviene e buoni benzina per 200 litri al mese: ebbene, tutta quella benzina che avanzava la restituiva puntualmente»*. In effetti, la sua vita privata fu sobria, semplice e frugale fino a sfiorare la povertà. E' questo soprattutto che qui ricordano trent'anni dopo. L'indomani della sua morte, il 3 novembre '56, quando telefonarono ai nipoti a Roma, seppero che sulla sua scrivania Badoglio aveva lasciato un biglietto che diceva: *«Desidero essere avvolto in un lenzuolo e i funerali a Grazzano»*.

Giuseppe Mayda

Dopo la polemica sulla corsa di Siena

«Il Palio è crudele ma non si cambia»

Da Asti: «La storia ce l'ha consegnato così»

ASTI — Palio crudele. Palio cruento: il dito accusatore è puntato in questi giorni contro la storica corsa di Siena dall'Associazione padovana amici del cavallo e dalla rivista cattolica *«Prospettive nel mondo»*. Di mezzo c'è persino la minaccia di uno sciopero della fame.

Si chiede di sopprimere la sfida o di renderla più *«morbida»*. L'eco della polemica è arrivata sino ad Asti, dove, il 21 settembre, si correrà il Palio, con la presenza di una rappresentanza di fantini senesi, ingaggiati a suon di milioni.

Una decina di anni fa Kim, il cavallo del rione 37, caduto in una curva, era stato ferito da un paletto della staccionata che delimita la pista. Venne abbattuto davanti a migliaia di occhi sgomenti.

Per molti giorni, una macchia scura sul selciato segnò il punto in cui si era consumata l'agonia dell'animale. Pochi anni dopo analogo incidente a «Graspanera» cavallo del San Paolo: una scheggia di legno nel cuore lo fece impazzire per il dolore. Fu abbattuto. E poi animali frustati in corsa, picchiati, sfruttati, qualcuno azzoppato e poi ucciso nei box. E' la *«legge»* del Palio.

A chi dopo la morte di «Kim» chiedeva un Palio meno crudele la magistratura rispose: *«Se volete una corsa normale andate a Viareggio»*. E anche oggi Asti si sente solidale con Siena nel difendere la sua tradizione: *«Il Palio è così. La storia ce lo ha consegnato, per favore non toccatelo»*. Domenico Ginosa, uno dei fantini più noti, non vuole sentir ragione: *«Deve restare com'è, altro che cambiarlo. Eppoi che Palio sarebbe? Tra l'altro non è mai stato tanto crudele. Ad Asti il cavallo è rispettato»*.

La levata di scudi è generale. Asti è meno «crudele» di Siena, però la terza domenica di settembre le piazze e le contrade si accendono: è giorno di festa e sull'anello della pista il pubblico ad ogni nerbata sussulta, scatta in piedi, urla. Pippo Sacco, per anni rettore del borgo San Secondo dice: *«Non c'è niente di esecrabile nel Palio, così lo vuole la tradizione, la storia e proprio per questo si distingue da tutte le altre corse. Io ricordo un anno quando azzoppirono il nostro animale in corsa. Dovemmo abbatterlo»*.

E c'è anche chi si stupisce che si vada a molestarlo, come Lino Famiglietti, da anni nell'ambiente del Palio, rettore del rione Viatosto: *«E con che non dobbiamo correrlo il Palio? Con i carrettini così nessuno si fa male? Il Palio è crudele? E perché? Qui non siamo alla corrida dove si uccide il toro. Facciamo correre i cavalli perché è nella loro natura correre. Mica li uccidiamo»*.

Sulla stessa lunghezza d'onda si trovano i borghigiani. La «passione» non ha la forza di quella senese, però, la terza domenica di settembre, scatta la molla e molti soffrono o gioiscono per i colori della loro contrada. Giovanni Alciati, borghigiano del rione Cattedrale dice: *«Quando il capitano del Palio pronuncia la storica frase: si corre il Palio, tutto diventa lecito, anche che un fantino finisca sotto gli zoccoli di un cavallo»*.

f. c.

Domani la discussione tra gli amministratori

Un cane randagio «adottato» dal Consiglio comunale di Orta

Il «tabui» si è infiltrato in una troupe cinematografica tedesca

ORTA — Un cane randagio sarà il protagonista del Consiglio comunale che si terrà ad Orta domani. L'animale, un incrocio tutto da scoprire, di color marrone, di media taglia, con collare, occhi dolcissimi, vivace, si è infiltrato nella troupe cinematografica tedesca che in questi giorni sta girando sul lago d'Orta, per conto della Polifon di Amburgo, il telefilm *«Il falmario»* interpretato da Karl-Heinz Schroth.

Più fortunato di tanti altri suoi simili, questo cane senza nome, sarà probabilmente adottato da un'intera cittadina. In un primo tempo si era pensato che appartenesse ad una famiglia di villeggianti e che fosse capitato casualmente in mezzo alla troupe. Invece, dopo la prima comparsa, ha continuato a presentarsi puntualmente sul set come se fosse un protagonista del film. Inoltre si è talmente affezionato alla moglie di Schroth, Barbara, da seguirla ovunque.

Barbara Schroth con il cane

La signora Schroth, che di cani abbandonati ne ha accolti in casa già cinque, dice: *«Un sesto mi sarebbe impossibile, per questo, nel timore che la povera bestiola faccia la fine di tante altre che in tempo di vacanze vengono abbandonate da padroni ingrati e senza cuore e finiscono poi sotto le auto o a morire di fame, mi sono rivolta ai rappresentanti del Comune per vedere di trovare una soluzione»*.

Domani l'assessore alla cultura, Fiorella Mattioli Carcano, e l'assessore al turismo, Franco Morea, proporranno alla giunta che Orta adotti temporaneamente questo cane che ha scelto il borgo come sua seconda casa. Si pensa che la giunta non negherà la «cittadinanza» a questa simpatica bestiola che, intanto, rimarrà con la troupe fino al termine della lavorazione del film.

Il dramma degli animali abbandonati è una delle piaghe di tutte le estati. Il fatto che l'amministrazione comunale si occupi di un cane, accogliendolo, rientra nella mentalità generosa della gente del lago d'Orta dove l'ospitalità è tradizione.

Questa iniziativa è un esempio del rapporto che dovrebbe legare uomini ed animali e di cui si sta parlando proprio in questi giorni di vacanza che vede tante bestiole abbandonate: ne sanno qualcosa gli abitanti di Mango, nel Cuneese, dove ogni anno si tiene la festa dei «tabui», termine piemontese che indica i cani senza collare e senza prestigio. Dopo la festa, che premia il più bel tabui dell'anno, gli abitanti di Mango trovano decine di poveri animali abbandonati.

Audenzio Martinazzi

CASTAGNOLE LANZE
FESTEGGIAMENTI di SAN BARTOLOMEO
SABATO 23 AGOSTO ore 22
EROS RAMAZZOTTI
IN CONCERTO
Ingresso L. 12.000
DOMENICA 24 AGOSTO ore 22
ANNA OXA
IN CONCERTO
Ingresso L. 12.000
GIOVEDI' 28 AGOSTO ore 22
ENRICO RUGGERI
IN CONCERTO
Ingresso L. 10.000
SABATO 30 AGOSTO ore 22
I NOMADI
IN CONCERTO
Ingresso L. 18.000

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.108
BALLO LISCIO NELL'ESTIVO
VENERDI' 15 AGOSTO
RUDY BRASS
BALLATE CON NOI...SOTTO LE STELLE
SABATO 16 AGOSTO (sera)
DOMENICA 17 AGOSTO (sera)
GIOVEDI' 21 AGOSTO (sera)
BALLO MODERNO CON
DISCOTECA
D.J. MARCO e PAOLO
Tutti i GIOVEDI' e DOMENICA SERA
ingresso gratuito alle dame

Dancing LA PINETA NIBBIOLA
Tel. 0321/644.159
SABATO 16 AGOSTO 1986
ORCHESTRA
MACARIO
(prenotazione tavolini)

STRUMENTI MUSICALI
PEDROLI
PREZZI ECCEZIONALI
NOVARA, viale Ferrucci 8, tel. [illegible]
APERTO TUTTO AGOSTO

ANTICHITA'
G. FULCHERI & FIGLI
CUNEO

MOSTRA
con il patrocinio dell'Assessorato per la Cultura del Comune di Cuneo
PORCELLANE CINESI RECUPERATE DAL VASCELLO GELDERMALSEN affondato nel 1752 e altre «CINESERIE»
18 AGOSTO
21 SETTEMBRE
Corso Francia 48, tel. 491.235
(aperto festivi)

Le città sono quasi deserte, Ferragosto esplode in provincia

Ecco la festa dell'estate

Picnic nei prati del Biellese - «Tutto esaurito» in Valsesia - Difficile trovare posto anche ad alta quota

Oropa. Molte comitive di pellegrini sono attese nella giornata al santuario della Madonna

BIELLA — Doppio volto nel Biellese e in Valsesia per questo ferragosto. Mentre le città sono quasi vuote, i centri della collina e le stazioni turistiche sono zeppe di villeggianti e di emigrati.

Ecco infatti numerosissimi, come del resto avviene ogni anno, i biellesi ed i valsesiani che trasferitisi altrove per ragioni di lavoro, hanno scelto il mese di agosto per il loro rientro nel paese d'origine.

Ieri pomeriggio attorno alle 15 Biella aveva l'aspetto caratteristico di ogni città d'agosto: poche auto in circolazione, la gran parte dei negozi con le saracinesche abbassate, poca gente in giro, i rari caffè aperti quasi deserti.

Il capoluogo laniero si era animato solo in mattinata quando molti villeggianti erano venuti per i soliti acquisti della vigilia di ferragosto. Ma dal primo pomeriggio Biella è tornata sonnolenta come si addice ad una città anche lei in vacanza.

Oggi sarà ancora più deserta. Le previsioni meteorologiche sono propense ad un fine settimana all'insegna del sole e della calura e così, come vuole la tradizione, gli ultimi biellesi rimasti a casa in mattinata raggiungeranno i centri collinari del circondario in cerca di un poco di frescura.

Una delle mete preferite (e non solo dagli abitanti del posto) è Oropa dove, come ogni anno, per dar vita al tradizionale pic-nic del 15 di agosto.

Ma sono molti anche i biellesi che approfittando del ponte di ferragosto sono partiti per le località di villeggiatura.

Anche la Valsesia presenta il tipico aspetto di ogni agosto con i comuni della Bassa Valle (Borgosesia, Grignasco, Serravalle, Gattinara) spopolati e i centri montani all'insegna del tutto esaurito.

La Valle dall'inizio del mese è infatti invasa da migliaia di villeggianti alla ricerca di un pizzico di tranquillità e contemporaneamente indaffarati a compiere una nutrita serie di escursioni. Le condizioni meteorologiche, complessivamente discrete, hanno favorito quest'anno l'affluenza e così Alagna, Scopello, Piode, i centri delle Valli Piccola e Mastallone offrono questa settimana l'aspetto dei giorni di grande festa.

Punto centrale delle escursioni è il massiccio del monte Rosa che da un mese è letteralmente preso d'assalto. Le capanne Margherita e Gnifetti assoggliano a dei grandi alberghi e, a volte, trovare un letto libero è davvero difficile anche ai quattromila metri.

Ma anche i centri montani non scherzano per questo ferragosto '86 che come vuole la tradizione sarà soprattutto all'insegna delle feste popolari. Infatti da stamane non vi è paese dell'Alto Valle che non abbia organizzato una sagra campestre con piatti tipicamente locali dove sovente tra i piatti di portata figurano la polenta con spezzatino accompagnata dalle miacce o le immancabili trote del Sesia cucinate nelle più svariate maniere.

Roberto Eynard

E i forzati del Ferragosto tengono aperta Vercelli

VERCELLI — Sono partiti anche i pochi che avevano resistito all'esodo dell'inizio del mese. Assediata dall'estate, la città resiste solo al rione Cappuccini, che da oggi, per tre giorni, festeggia il Ferragosto. Il resto sono strade vuote, case dalle finestre sbarrate, insegne di «chiuso per ferie». Questo è quanto appare all'esterno: a Vercelli è però rimasto un piccolo esercito di persone che continuano a lavorare per la sicurezza di chi è a casa. Per loro oggi è una normale giornata di festa e non il cuore dell'estate.

Tra i «guardiani» della città in riposo, i vigili urbani. «Siamo rimasti in 30 in caserma — spiega il maresciallo Ricciardiello, che sostituisce in questo periodo il comandante Damiani —: *del resto è il momento più opportuno per concedere le ferie al personale. Poi cominceranno le scuole e i servizi si faranno più intensi. La giornata di oggi? Innanzitutto il servizio di vigilanza alla corsa ciclistica al rione Cappuccini, poi proprio in questo ore è stato riaperto corso Libertà e quindi sarà necessaria una maggior vigilanza in centro. Per ultimo il servizio al parco Camuri: da ieri, alla sera, chiudiamo i cancelli, per evitare il ripetersi, di notte, di episodi di vandalismo*».

Per combattere i nemici delle notti estive, il questore Bonsignore ha predisposto un piano per coordinare l'attività di carabinieri, guardia di finanza, polizia. E nella rete, nei primi 15 giorni del mese, sono caduti ladri e topkiatti. «*Anche in periodo di ferie* — spiega il capo della Mobile Maurizio Cella — *abbiamo articolato i turni di ferie in modo tale da garantire la massima sorveglianza. Pattuglie speciali controllano la città 24 ore su 24, agenti in borghese sono pronti a intervenire in caso di bisogno. Chiediamo comunque la collaborazione dei cittadini: anche se poi si rivela un falso allarme, ci chiamino al primo sospetto di furto o aggressione*». Frequenti in questi giorni i controlli alla stazione.

La situazione non cambia nella caserma dei carabinieri di via Gioberti, o in quella dei vigili del fuoco. Servizio regolare pure alla Croce Rossa: «*Il 15 agosto è sempre stata una giornata tranquilla, senza gravi incidenti. Speriamo che la tradizione non si interrompa*».

Anche per gli infermieri ed i medici dell'ospedale Sant'Andrea il Ferragosto è solo una questione di calendario. Spiega la dottoressa Marchetti, ispettrice sanitaria: «*Il 15 agosto? E' come se fosse domenica. C'è la normale contrazione delle presenze di personale che si registra nei giorni di festa, per il resto tutto continua come sempre. Lo si registra anche nelle corsie, fra i degenti: rimangono gli ammalati gravi. Chi deve affrontare un intervento, e lo può fare, rimanda il ricovero di una settimana*».

Servizi ridotti anche all'Azienda trasporti: in servizio oggi rimarrà il personale di turno. In piazza Roma i taxi saranno pochi: la settimana di Ferragosto, per loro, non è tra le più proficue. Personale ridotto all'osso, ma in grado di intervenire nell'emergenza, all'Azienda municipalizzata di corso Palestro: i controllo sull'erogazione di acqua, luce e gas sono automatizzati ed i tecnici di guardia risponderanno alle chiamate urgenti. Una giornata come tante per chi è di turno alla guardia medica, per i tecnici della Sip, per i metronotte.

Daniele Cabras

Il servizio Croce Rossa

BIELLA — Ha organizzato un doppio servizio aggiuntivo in occasione del Ferragosto il sottocomitato della Croce rossa di Biella.

Oggi, in previsione della tradizionale grande affluenza, è in funzione dalle 9 alle 19 un distaccamento di volontari al Santuario di Oropa.

Contemporaneamente un identico servizio verrà istituito, nel pomeriggio, a Viverone usufruendo della sede della pro loco. (d. p.)

La moglie lavora nella mensa comunale cittadina

Diano: coniugi biellesi derubavano i bagnanti

Altro fatto: alpinista vercellese soccorso dall'elicottero sulla costa Carisey

DIANO MARINA — Sfortunata spedizione ladresca in Riviera di due coniugi di Biella con precedenti per rapina e porto abusivo di pistola. Si tratta di Maria Gilardi, 48 anni, abitante in via Cerrioni, 4, cuoca presso la mensa comunale di Biella, e del marito Giancarlo Guelpa, 49 anni, ex cuoco pensionato.

I due, qualche anno addietro, erano stati condannati ad un anno e sei mesi di reclusione per una rapina a mano armata compiuta ai danni di un benzinaio. La donna, colta sul fatto, è stata condannata ieri dal Pretore, per furto, a quattro mesi di semidetenzione, per cui potrà lavorare di giorno, entrando nel carcere la sera. Il marito è stato invece allontanato con foglio di via obbligatorio e diffida a fare ritorno a Diano Marina per tre anni.

Da qualche giorno venivano lamentati lungo le spiagge dianesi furti di denaro e gioielli. Sparivano dalle cabine e dalle borse lasciate dalle signore sotto l'ombrellone al momento di fare il bagno. Personaggio sospetto la Gilardi, notata più volte aggirarsi lungo le spiagge e sulla passeggiata a mare con fare guardingo. E' stata messa sotto controllo e colta sul fatto: si era appena impadronita di una borsa verde che una turista aveva lasciata appesa al bracciolo di una sedia a sdraio. (d. p.)

BIELLA — E' dovuto intervenire un elicottero dei carabinieri di Torino per portare a valle un alpinista che in un incidente di montagna si era fratturato un piede.

L'episodio è avvenuto nel tardo pomeriggio di mercoledì ai duemila metri della costa Carisey. Protagonista dell'avventura uno scalatore vercellese, Attilio Ferrando, 35 anni.

L'uomo che stava compiendo l'escursione da sole camminava sulla cresta del Carisey, sul versante dell'Elvo, a poche centinaia di metri dal rifugio Coda.

Improvvisamente, in un tratto impervio, ha posato male il piede, ha perso l'equilibrio ed è caduto procurandosi la frattura della caviglia sinistra.

L'allarme è stato immediato. Alcuni alpinisti che si trovavano a poca distanza, hanno subito raggiunto il Ferrando per soccorrerlo. Contemporaneamente uno scalatore è salito ai 2236 metri del rifugio Coda da dove è stato dato l'allarme.

Mentre l'alpinista veniva imbragato e trasportato su una barella, dal distaccamento di Biella del soccorso alpino veniva chiesto l'intervento di un elicottero ai carabinieri di Torino.

r. eyn.

Fienile distrutto dal fuoco Paura a Giardino di Trivero

TRIVERO — Un fienile è stato completamente distrutto da un incendio scoppiato nella notte tra mercoledì e giovedì. Il fatto è avvenuto a Trivero in frazione Giardino, nella cascina Signoret di proprietà di Attilio Bozzo.

Per cause in corso di accertamento (forse un corto circuito o per autocombustione) attorno alle 23 si è sviluppato un focolaio che presto si è trasformato in un incendio.

Sono stati chiamati i pompieri di Pontone e di Biella (dal distaccamento del centro laniero si sono mosse due squadre con tre automezzi), ma nonostante il prodigarsi i danni sono ingenti.

In pratica la costruzione è stata quasi completamente distrutta. Sono infatti bruciati 400 metri quadri di copertura e 500 quintali di fieno mentre risultano gravemente danneggiati i muri e un paio di mezzi agricoli. (d. p.)

La Pro Vercelli ha vinto con il Ronsecco e continua a cercare un centrocampista

VERCELLI — L'allenatore Giuliano Zoratto l'ha ripetuto: senza un paio di elementi di valore, tra cui un centrocampista per far giostrare il complesso, la Pro non va. Ed è proprio dell'ingaggio del centrocampista che hanno discusso fino a pochi minuti prima dell'inizio del match con il Ronsecco il mister e i dirigenti Lombardi e Gallione. Il risultato dell'incontro è stato scontato: 3-0 a favore della Pro. Hanno segnato Mulatero e Sora nel primo tempo e Leone nel secondo.

Il presidente Celoria continua a cercare una soluzione alle difficoltà finanziarie che impediscono alla Pro di trovare maggior vigore con altri ingaggi. Qualche cosa si muove, ma non basta ancora. E' stato ingaggiato il portiere Alessio, 16 anni, proveniente dal Torino. Affiancherà, come terzo, Corona (assente dall'anchevole con il Ronsecco per piccolo intervento chirurgico ad una gamba) e Vercellone. La società di via Massaua stava anche per assicurarsi il centrocampista Venturini, sempre del Toro, ma all'ultimo momento le trattative non sono andate in porto perchè il giocatore ha preferito rimanere in forza alla società granata. Si era parlato con insistenza di Giovanni Koetting, il centrocampista di Ivrea, attualmente in forza all'Anconetana.

Il forte atleta, che si è allenato con i bianchi a Cigliano, risolverebbe gran parte dei guai della Pro. C'è un ma: la società marchigiana chiede per il giocatore cento milioni. E' sfumato anche l'accordo per il crescentinese Vittone che, dopo alcuni giorni trascorsi al ritiro di Moncrivello con la Pro, è tornato a casa.

Il problema degli ingaggi comunque rimane e dovrà essere risolto. Altro cruccio che assilla i dirigenti e la sponsorizzazione della società. Voci davano per certo che l'Ansaldo di Genova era interessata a stabilire un rapporto di collaborazione con la società bianca, ma nulla è stato definito.

Pro tanti intoppi, una buona notizia: Modenutti non sembra perso. Tornato a casa, a Udine, dove gestisce un bar, pareva non volesse più giocare o, al limite, concludere la carriera in una squadra interregionale. In questo caso la Pro avrebbe dato l'addio a un bel gruzzolo di milioni. Ora è apparsa all'orizzonte la Pistoiese interessata al giocatore friulano. Anche il portiere Passaretta potrebbe essere ceduto al Martina Franca.

f. l.

Ciclismo: al rione Cappuccini si corre la coppa «Martiri»

VERCELLI — Si corre oggi al Cappuccini la 41ª edizione della coppa «Martiri della libertà», classica di ciclismo riservata alla categoria allievi. E' la più vecchia corsa del Vercellese, nata all'indomani della Liberazione per ricordare i 14 partigiani del rione caduti durante la Resistenza.

La «Martiri della libertà» è stata per anni riservata ai dilettanti, poi agli esordienti ed infine agli allievi. Per un lungo periodo era una delle prove più importanti della coppa «Città di Vercelli». Questa gara è però tramontata, malgrado gli sforzi di tanti appassionati di ciclismo. Gino Bertinetti in primo piano, di riproporla agli sportivi. E così a tener banco rimane il rione Cappuccini.

Alla gara di oggi pomeriggio (partenza alle 15) hanno inviato la loro adesione i migliori allievi di Piemonte, Liguria e Lombardia. E' atteso, ad esempio, il duello tra il «campionissimo» Taricco, di Torino, ed i suoi più accaniti avversari di questa stagione: Carozzi, Pirelli, Crespi e Maserazzo.

Questo il tracciato della coppa: Cappuccini, Prarolo, Rivio Allegria, Cappuccini, da ripetersi 9 volte. Complessivamente i ciclisti saranno impegnati su un circuito di 90 chilometri. La gara è organizzata dalla locale sezione del pci, dal Velo club Cassa di Risparmio, con il patrocinio dell'assessorato allo sport del Comune.

f. l.

FESTE SAGRE CONCERTI NEL BIELLESE E IN VALSESIA

BIELLA — Nella conca del Cervo si conclude la rassegna folk «La val an musica» organizzata dalla Comunità montana. Domani sera al **santuario di San Giovanni Battista** avrà luogo una esibizione dei gruppi «Buntemp», basato su canti e danze francesi e piemontesi e «La Talvera» che presenterà la tradizione musicale albigese e delle Montagne Nere, nel Sud della Francia. La manifestazione si chiuderà domenica con il gran ballo finale di **Campiglia Cervo**.

A **Bioglio** nel pomeriggio di domani gara di bocce a coppie che sarà seguita in serata dalla «scalata del campanile», la dimostrazione di una squadra del soccorso alpino di Biella. Domenica, dopo il pranzo alla sarda, alle 17 si svolgerà la «Stra-Bioglio», la camminata non competitiva.

A **Piedicavallo** protagonisti saranno i bambini con la gara di disegno riservata agli studenti delle scuole elementari e medie e la successiva esposizione al salone della Società operaia, mentre ancora le bocce saranno in evidenza dopodomani al Bantuario di **Graglia** con una nuova edizione della «due sterline».

Musica e sport vanno a braccetto a **Rosazza** dove domani sera, con inizio alle 21, nella chiesa parrocchiale è programmato un concerto d'organo di Angelo Comotto e Jean Pierre Bader, mentre per domenica pomeriggio sono fissate le finali del torneo di calcio under 16.

Infine a **Cossato**, come ogni anno, domani ha luogo la fiera di San Rocco, la sagra che conterà sulla partecipazione in via Lamarmora e piazza Angiono di decinedi artigiani.

In Valsesia a **Rassa**, dopo la sagra dei mirtilli di oggi, domenica nella piazzetta del piccolo Comune saranno preparate le miacce, le prelibate sfoglie di farina e uova che un tempo sostituivano il pane, mentre a Civiasco sarà cucinata la «trippa degli amici» secondo un'antica ricetta.

Innumerevoli feste campestri in programma un po' ovunque. Ne ricordiamo alcune: quella di **San Rocco di Bocciolelo, di Civiasco, di Vocca, di Campolongo** programmate per domani, degli alpini all'alpe Baranca di Fobello e dei bambini a **Camperlogno** per domenica.

Inoltre a **Carcoforo** si terrà la tradizionale gara di formaggio che vedrà in lizza nove marcati fumatori di pipa.

A **Varallo** domenica nella villa comunale si inaugura una rassegna del pittore Leone Targa; al palazzo dei Musei sarà possibile visitare la mostra sulla famiglia d'Adda-Salvaterra.

Auguri nonna Cicota

BALOCCO — Cento rose rosa per nonna Cicota. Così il paese, venerdì prossimo, si raccoglierà attorno a Francesca Donna, che festeggia 100 anni. E oltre ai fiori, con una cerimonia in Municipio, il sindaco le consegnerà una pergamena ricordo.

Nonna Cicota ha una salute di ferro e dimostra vent'anni di meno. Lucidissima, si siede sulla soglia della casetta di piazza Castello in compagnia della nuora Maria Francione con la quale vive, e sferruzza tutto il giorno. Nata a San Germano, a 5 anni si trasferì con i suoi a Balocco. A 20 anni andò sposa ma il matrimonio durò poco: sette anni. Quilli Chiusone, il marito, morì di tetano. Ha sempre lavorato in risaia. (g. b.)

CINEMATOGRAFI E TACCUINO OGGI E DOMANI

VERCELLI

ASTRA: per la stagione estiva spettacolo all'aperto (spettacolo unico ore 22.15): **La carica dei 101**; domani, **Commando.**

FARMACIE

Comunale 3, via Lagrange 10.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.500; **Santhià** (0161) 921.696; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Turno festivo odierno: **Agip**, nel capoluogo; **Api**, via Manzoni; **Mobil**, corso De Rege; **Mazzi**, via Walter Manzone; **Esso**, piazza Cugnolio; **Gulf**, corso Matteotti; **Texaco**, piazza Mazzucchelli; **Dellabianca**, via per Olcenengo; **Chevron**, via Walter Manzone; **Mobil**, via Viviani.

Domani, turno festivo che scatta alle 14.45: **Agip**, piazza Alciati; **Mobil**, corso Gastaldi; **Agip**, piazza Solferino; **Amoco**, tangenziale S.S. 11; **Mobil**, via Pezza; **Chevron**, corso De Rege; **Fina**, corso Marcello Prestinari; **Ip**, via Walter Manzone; **Bresciani**, via Cadorna.

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Texaco**, piazza Mazzucchelli.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 60.052.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: domani, **Nightmare 2, la rivincita.**
BIELLA-Estate Cinema: Yuppies, i giovani di successo; domani, **Indiana Jones e il tempio maledetto.**

COGGIOLA

ENNIO: Le cugnette porno sexy erotiche; domani, **Ursula, la roulette del piacere.**

COSSATO

MICHELETTI: Rambo 2 - La vendetta.
PRIMAVERA: Di più, sempre di più; domani, **Morbosamente tua.**

SERRAVALLE

CORSO: Senza limiti.

VARALLO

SOTTORIVA: La mia Africa.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 19, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Pedemonte, via Italia 73, tel. 22.241; **Pralungo, Pollone, Viverone.** Domani: **Tollegno, Occhieppo Inferiore, Viverone.**

Usl 48 - Cossato: Vigliano, farmacia Rolando. **Veglio Mosso, Crevacuore.**

Usl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256. **Varallo:** Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180. Domani: **Gino**, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.648 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 68.89.13; **Trivero** 75.66.65; **Vallemosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

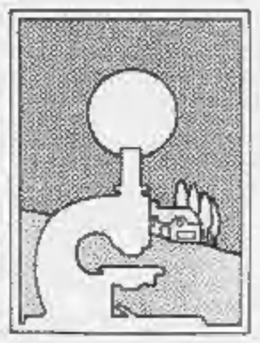
MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
dal giardino d'estate

QUESTA SERA
UNA GRANDE SERATA
CON
ORIETTA BERTI

caravel
COSSATO
telef. 93.915
922.248
VENERDI' 15 AGOSTO
MAGAZZINO DEI SOGNI
SABATO 16 E DOMENICA 17 AGOSTO
RUDY BRASS

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
VENERDI' Nel giardino estivo
BALLO LISCIO con l'orchestra
MANZONI & CONTE
SABATO e DOMENICA (sera)
VIDEODISCOTECA
e all'aperto BALLO LISCIO con
MANZONI & CONTE
D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 877666 int. 273
conto corrente postale n. 10545101

Vuoi sposarti? Vuoi unirti?
Agenzia matrimoniale
GIOVETTO
Piazza Roma 10 - ASTI
Tel. 0141 294.229 - 54.363
011 649.9223
Si riceve su appuntamento

GIPO
FARASSINO
19 agosto
PRAROLO
Festa patronale ore 22

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
BIELLA
Viale Matteotti, 19 - Tel. 28332

Partono dal Gran Paradiso, con modica spesa

Quando lo stambecco trova una nuova casa

Il prelievo avviene nelle aree più popolate - Una siringa con un potente narcotico e l'animale si desta in una zona diversa

Un piccolo gruppo di stambecchi del Parco Gran Paradiso

TORINO — Il parco nazionale del Gran Paradiso ha stabilito in questi giorni il nuovo programma di catture di stambecchi da trasferire in altre aree protette italiane e estere. A Torino sono giunte richieste dall'oasi di Macugnaga (dov'è previsto l'impianto di un nuovo ceppo, per favorire il ripopolamento), dalla Lombardia, dalle Prealpi Carniche, dalla Romania e dalla Bulgaria. L'operazione dovrebbe scattare sul finire dell'estate. Dice infatti il veterinario del Parco Vittorio Peracino: *«Un tempo usavamo mezzi artigianali, mentre ora ogni intervento è conseguenza di un dettagliato piano organizzativo, la cui preparazione richiede un po' di tempo»*.

Il prelievo avviene di solito nelle zone più popolate, al Lauzon di Cogne e in Valsavarenche sul versante valdostano, nelle montagne sopra Ceresole (Val dell'Orco) in territorio piemontese. La tecnica usata è la *«telenarcosi»*. I guardaparco colpiscono l'animale con una siringa di sonnifero (un farmaco particolare) sparata con un fucile o lanciata da una speciale balestra. Lo stambecco si addormenta dopo pochi secondi, viene imbragato e, nella maggior parte dei casi, trasportato a valle con un elicottero. La partenza per la sua nuova destinazione è immediata. Il *«lancio»* avviene entro dodici ore dalla cattura, senza alcun ambientamento.

Quanto costa l'invio dell'animale ai parchi che ne fanno richiesta? *«E' dovuto soltanto il rimborso delle spese che può variare dalle 400 mila a un milione di lire per ogni capo»*, spiega Peracino. A differenza della Svizzera, che li vende, l'Italia considera la cessione di stambecchi e altri animali protetti come un normale trasferimento di un bene da una regione all'altra. Nel rapporto con Paesi esteri si prefigura l'istituto giuridico dello scambio (per esempio stambecchi per camosci, la *«capra ibex»* è stata reintrodotta in Val Pellice, nell'Alta Val di Susa, all'Alpe Veglia, ad Alagna e Macugnaga, in Val di Mello (Alta Valtellina), nel parco nazionale dello Stelvio e in Val di Fassa, nelle Prealpi Carniche, nell'oasi naturale di Tarvisio, nella valle dell'Isonzo e nel parco nazionale del Triglav, in Slovenia. Dal 1920 in qua sono stati lanciati in altri territori 202 stambecchi del Gran Paradiso e l'attuale consistenza complessiva delle nuove colonie è di 1407 esemplari.

Sul ripopolamento, proprio in questi giorni, il Parco ha dato alle stampe, nell'ambito della sua collana scientifica, un'ampia relazione sullo stato delle popolazioni di stambecco dell'arco alpino. L'opera è stata curata da Vittorio Peracino e Bruno Bassano che hanno sottolineato come gli animali si siano riprodotti meglio *«nelle zone dove massimo è stato l'impegno di osservazione e di sorveglianza»*.

Dario Crestodina

PIETRO BADOGLIO E IL SUO AMORE PER GRAZZANO E IL MONFERRATO

Le ferie del Maresciallo

Restò sempre legato all'Astigiano - Il suo paese ha pronto un piccolo museo con i cimeli del suo cittadino più illustre, ma non è ancora riuscito ad aprirlo al pubblico - I ricordi di Provino Fracchia, per anni presidente della Fondazione

DAL NOSTRO INVIATO

GRAZZANO — Dentro le linde vetrinette sono custodite la divisa coloniale che indossava quando entrò ad Addis Abeba il 5 maggio del 1936, la bandiera italiana fatta sventolare in quel giorno sul Piccolo Ghebbi di Hailé Selassié, il famoso scacciamosche di crine bianco che portava sempre con sé, il libretto militare, lo stinto gattino di velo, i bottoni da polso con la stemma nobiliare — un dono del duca d'Aosta, comandante della Terza Armata —, la rosa d'oro del Papa, le lettere di Vittorio Emanuele III e di D'Annunzio (con i versi per la sua impresa sul Sabotino: *«Fu come l'ala che non lascia impronte: / il primo grido aveva già preso il monte»*). Tutto attorno decine di altre cose rare, o curiose: alcune pagine autografe del suo libro di memorie sulla seconda guerra mondiale, la sciabolone ricurvo di Ras Alula, uno dei cinquantaquattro cannoni di Adua di cui si era impadronito nel tragico marzo del 1896 il Negus Menelik. Sullo sfondo, contro la parete candida, spicca il bronzeo busto di lui, Badoglio, maresciallo d'Italia, marchese del Sabotino, duca di Addis Abeba.

E', questo, il piccolo museo che oggi, a trent'anni esatti dalla morte di Pietro Badoglio, Grazzano vorrebbe aprire al pubblico se non fosse ostacolata dalle difficoltà di bilancio e dai non facili problemi di gestione che si prospettano perché, fra l'altro, sarebbe necessaria un servizio regolare di custodia e di sorveglianza. Eppure le carte, i libri, i documenti, le fotografie, le testimonianze che vi sono raccolti (in ottimo stato, bisogna dire, perché è straordinaria la cura che i grazzanesi mettono nel conservare le memorie del loro più celebre concittadino), potrebbero, magari accompagnati da videotape sulla lunga carriera militare e politica del maresciallo e arricchiti da contributi di privati e di enti pubblici quali l'Archivio Centrale dello Stato, costituire una indubbia attrattiva non soltanto per lo storico o per l'appassionato di storia ma anche per la fascia ben più vasta dei turisti.

A trent'anni dalla morte (Badoglio si spense proprio in queste settimane, nella fredda fatale pioggia e di nebbia del 1° novembre 1956, quando aveva compiuto da un mese gli 85 anni) il ricordo di lui è un culto affettuoso e scrupoloso per la sua memoria resistono al tempo anche se molte cose inevitabilmente sono scomparse o mutate. Famiglie di nome Badoglio, ad esempio, non ne esistono quasi più fra Grazzano, Moncalvo, Serralunga e Calliano, né si hanno notizie di altri ceppi Badoglio (ma sono frequenti nei paesi i Redoglio); i discendenti del maresciallo, morta di recente l'ultima figlia, Marta, sono soltanto i cinque nipoti di Roma e di Codroipo, Paolo, Francesco, Pietro, Gianluca ed Alessandro: i due giochi di bocce dove lui, d'autunno, andava a disputare lunghe e accanite partite con il parroco don Edoardo Coggiola, ch'era di Calliano, e con l'amico più intimo e compagno di scuola, Ignazio Lusona, il farmacista (aveva tre giorni più di lui ma a Badoglio dovevano sembrare molti perché quando parlavano dell'argomento lo interrompeva: *«Taci, tu, che sei vecchio»*) sono entrambi spariti, sommersi dall'edilizia che invece Grazzano come tutto il Monferrato, quello che c'era al posto del ristorante Bogatto e l'altro dietro il vecchio bar della casa Demartini.

La sua casa natale l'aveva fatta costruire il padre. Pietro come lui, che era stato sindaco di Grazzano, così come lo sarà il figlio Mario, padre del maresciallo. Era una casa di piccoli agricoltori (oggi si direbbe coltivatori diretti) com'erano i Badoglio. Vasta, solida, decorosa, con un ampio cortile davanti e (allora) con poche abitazioni dentro: erano i tempi in cui, di inverno e con mezzo metro di neve sulle strade, si andava a dormire dopo aver fatto passare lo scaldino sulle lenzuola umide e gelate. Questa casa, venduta da Badoglio nel 1921 alla morte del fratello Giuseppe, impiegato dell'Intendenza di Finanza a Torino, venne acquistata più tardi dagli ex combattenti di Grazzano e dalla popolazione e regalata al maresciallo dopo la guerra d'Abissinia.

Badoglio ringraziò, se ne servì ma, a sua volta, la donò al paese tramite una fondazione e ne fece un asilo — intitolato alla madre, Antonietta Pittarelli — riservandosi soltanto tre locali al pianterreno, tutti affacciati sul tranquillo giardino in cui oggi i bimbi della scuola materna giocano allegri rincorrendosi nel verde: una cameretta dove c'è attualmente il museo, una seconda stanza spoglia, con un armadio, un tavolo, un crocifisso e il letto di ferro bianco in cui aveva dormito da ragazzo quando frequentava il collegio «Alcardo Alcardi» di Casale e poi il ginnasio di Asti (le elementari le aveva fatte a Grazzano con un maestro di Moncalvo, Giovanni Cerutti, al quale, ancora nel 1916, quand'era già maggior generale, scriveva lettere affettuose che iniziavano con un deferente *«Caro signor Maestro»*) e infine un soggiorno in cui aveva raccolto le memorie più care della gioventù e della maturità, le fotografie dei figli, dei nipoti, della moglie Sofia morta nel 1942 e dei suoi genitori, Mario e Antonietta (alla madre, Badoglio era molto legato; quando alle ore 16 del 3 novembre 1918, a Villa Giusti, gli austriaci sottoscrissero dinanzi a lui l'armistizio che metteva fine alla grande guerra, la prima persona che il maresciallo informò con un telegramma fu proprio la madre e lei gli rispose immediatamente in quindici splendide parole: *«Felice per la patria, orgogliosa per il mio figlio ti guardi dal dir delle lode»*).

Il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio impegnato a Grazzano in una classica sfida a bocce

Rammentano qui, con piacere, che Badoglio tornava volentieri a Grazzano e che ogni pretesto gli sembrava buono per rimettere il piede nelle strade del paese. La sua biografa, la signora Vanna Vallati, racconta che, rientrando in Italia dalla Romania nel 1921, già carico di onori e di riconoscimenti (era senatore del regno e generale di esercito, il grado massimo della carriera) volle fare un salto a Grazzano per vedere la madre. Con viaggio in vagone di terza fino a Milano e poi sali su un altro convoglio di prima classe diretto a Casale. A metà del viaggio, però, fu avvertito che, per un guasto, la carrozza doveva essere staccata. Passò in una «seconda» ma, fra Casale e Moncalvo, questa classe non faceva servizio sicché si accomodò sulle panche di legno della «terza», in mezzo ai contadini, e arrivò finalmente a Moncalvo: di là, col barroccio del servizio pubblico tirato da un mulo spelacchiato, l'uomo famoso in Italia e all'estero entrò in Grazzano (ma ci teneva veramente alla sua terra: si adoperò per la nascita della provincia di Asti e gli astigiani, con i fondi raccolti attraverso una sottoscrizione popolare, gli regalarono un'altra villa, quella nella bella della collina di San Marzanotto, che lui poi donò all'amministrazione provinciale.

A Roma, Badoglio abitava in una villa di via Bruxelles ma tutti gli anni, regolarmente, verso la fine di agosto, saliva in treno (o più frequentemente in auto) e veniva a trascorrere due mesi a Grazzano. Se ne ripartiva alla vigilia dei Santi (e la morte lo colse qui proprio perché, negli ultimissimi giorni di ottobre, pur senza lasciar prevedere la fine imminente, si era sentito male e aveva deciso di prolungare il soggiorno). Quand'era in paese andava talvolta a caccia nella tenuta di Vittorio Necchi, a Pavia, e invariabilmente lo accompagnavano l'amico Lusona (che morirà anni dopo la scomparsa del maresciallo, vittima di un incidente stradale, cadendo dal «Mosquito» al ritorno da Moncalvo) e Provino Fracchia, dal '46 fino all'anno scorso presidente della Fondazione Badoglio che gestiva — e gestisce ancora, col nuovo presidente Carlito Redoglio eletto da poco — la bella e quieta casa di riposo di Grazzano, intitolata, questa, alla moglie Sofia. Più spesso, però, le sue giornate — anche le ultime quando ormai l'asma lo stava per stroncare — le trascorreva lì in paese, a parlare con gli amici o i figli degli amici di un tempo, oppure a leggere, a riordinare le carte.

Dicono che Badoglio viveva di poco, *«era un monferrino parco»*. Quando si sedeva a tavola voleva subito un piatto di verdura, poi qualunque cosa gli presentassero andava bene. Gli piacevano però la «bagna cauda» e le fragole d'ottobre, confida la signora Fracchia: di vino gli bastava un bicchiere al pasto, purché fosse di quello veramente buono. Quando morì e venne aperto il testamento, fra gli altri lasciti suoi vi erano 14 milioni o giù di lì per la Fondazione Badoglio — che sarebbero poi un 150 milioni di oggi — e altri cinque o sei milioni per Augusta Pellegrinetti, la fedele governante che lo aveva accudito (e che assieme al sottufficiale-autista gli era accanto al momento del trapasso) perché voleva che le fossero garantiti *«almeno un tetto e una minestra al giorno»*.

Anche per questi tratti di generosità, di altruismo, l'anno scorso, quando uno «special» televisivo accusò Badoglio di essersi appropriato di soldi dello Stato nei giorni dell'armistizio del settembre '43, il consiglio comunale di Grazzano, l'associazione degli ex combattenti e la Pro loco si trovarono unanimi nel deplorare la trasmissione e nel proporre, tramite l'avvocato Rodolfo Prosio, di Asti, un'azione giudiziaria tendente a *«far rispettare la verità storica»* su Badoglio: *«Disonesto il maresciallo?* — dicono increduli in paese —. *Non è possibile. Dopo la guerra veniva qui con un'auto che gli aveva assegnato il governo usiene a buoni benzina per 200 litri al mese: ebbene, tutta quella benzina che avanzava la restituiva puntualmente»*. In effetti, la sua vita privata fu sobria, semplice e frugale fino a sfiorare la povertà. E' questo soprattutto che qui ricordano trent'anni dopo. L'indomani della sua morte, il 3 novembre '56, quando telefonarono ai nipoti a Roma, seppero che sulla sua scrivania Badoglio aveva lasciato un biglietto che diceva: *«Desidero essere avvolto in un lenzuolo e i funerali a Grazzano»*.

Giuseppe Mayda

Dopo la polemica sulla corsa di Siena

«Il Palio è crudele ma non si cambia»

Da Asti: «La storia ce l'ha consegnato così»

ASTI — Palio crudele, Palio cruento: il dito accusatore è puntato in questi giorni contro la storica corsa di Siena dall'Associazione padovana amici del cavallo e dalla rivista cattolica *«Prospettive nel mondo»*. Di mezzo c'è persino la minaccia di uno sciopero della fame.

Si chiede di sopprimere la sfida e di renderla più «morbida». L'eco della polemica è arrivata sino ad Asti, dove, il 31 settembre, si correrà il Palio, con la presenza di una rappresentanza di fantini senesi, ingaggiati a suon di milioni.

Una decina di anni fa Kim, il cavallo del rione 3T, cadendo in una curva, era stato ferito da un paletto della staccionata che delimita la pista. Venne abbattuto davanti a migliaia di occhi sgomenti.

Per molti giorni, una macchia scura sul selciato segnò il punto in cui si era consumata l'agonia dell'animale. Pochi anni dopo analogo incidente a «Graspanera», cavallo del San Paolo; una scheggia di legno nel costato lo fece imbizzarire per il dolore. Fu abbattuto. E poi animali frustati in corsa, picchiati, strattonati, qualcuno azzoppato e poi ucciso nei box. E' la *«legge»* del Palio.

E chi dopo la morte di «Kim» chiedeva un Palio meno crudele la maggioranza rispose: *«Se volete una corsa normale andate a Vinovo»*. E anche oggi Asti si sente solidale con Siena nel difendere la sua tradizione: *«Il Palio è così. La storia ce lo ha consegnato, per favore non toccatelo»*. Domenico Ginosa, uno dei fantini più noti, non vuole sentir ragione: *«Deve restare com'è, altro che cambiarlo. Eppoi che Palio sarebbe? Tra l'altro non è mai stato tanto crudele. Ad Asti il cavallo è rispettato»*.

La levata di scudi è generale. Asti è meno *«crudele»* di Siena, però la terza domenica di settembre le piazze e le contrade si accendono: è giorno di festa e sull'anello della pista il pubblico ad ogni partenza sussulta, scatta in piedi, urla. Pippo Sacco, per anni rettore del borgo San Secondo dice: *«Non c'è niente di esecrabile nel Palio, così lo vuole la tradizione, la storia e proprio per questo si distingue da tutte le altre corse. Io ricordo un anno quando azzopparono il nostro animale in corso. Dovemmo abbatterlo»*.

E c'è anche chi si stupisce che si vada a molestarlo, come Lino Famiglietti, da anni nell'ambiente del Palio, rettore del rione Viatosto: *«E con che cosa dobbiamo correrlo il Palio? Con i carrarmati così nessuno si fa male? Il Palio è crudele? E perché? Qui non siamo alla corrida dove si uccide il toro. Facciamo correre i cavalli perché è nella loro natura correre. Mica li uccidiamo»*.

Sulla Siena lunghezza d'onda si trovano i borghigiani. La «passione» non ha la forza di quella senese, però, la terza domenica di settembre, scatta la molla e molti soffrono o gioiscono per i colori della loro contrada. Giovanni Alciati, borghigiano del rione Cattedrale dice: *«Quando il capitano del Palio pronuncia la storica frase: si corre il Palio, tutto diventa lecito, anche che un fantino finisca sotto gli zoccoli di un cavallo»*.

L. c.

Domani la discussione tra gli amministratori

Un cane randagio «adottato» dal Consiglio comunale di Orta

Il «tabui» si è infiltrato in una troupe cinematografica tedesca

ORTA — Un cane randagio sarà il protagonista del Consiglio comunale che si terrà ad Orta domani. L'animale, un incrocio tutto da scoprire, di color marrone, di media taglia, con collare, occhi dolcissimi, vivaci, si è infiltrato nella troupe cinematografica tedesca che in questi giorni sta girando sul lago d'Orta, per conto della Polifon di Amburgo, il telefilm *«Il falsario»* interpretato da Karl-Heinz Schroth.

Più fortunato di tanti altri suoi simili, questo cane senza nome, sarà probabilmente adottato da un'intera cittadinanza. In un primo tempo si era pensato che appartenesse ad una famiglia di villeggianti e che fosse capitato casualmente in mezzo alla troupe. Invece, dopo la prima comparsa, ha continuato a presentarsi puntualmente sul set come se fosse un protagonista del film. Inoltre si è talmente affezionato alla moglie di Schroth, Barbara, da seguirla ovunque.

Barbara Schroth con il cane

La signora Schroth, che di cani abbandonati ne ha accolti in casa già cinque, dice: *«Un sesto mi sarebbe impossibile, per questo, nel timore che la povera bestiola faccia la fine di tante altre che in tempo di vacanze vengono abbandonate da padroni ingrati e senza cuore e finiscono poi sotto le auto o a morire di fame, mi sono rivolta ai rappresentanti del Comune per vedere di trovare una soluzione»*.

Domani l'assessore alla cultura, Fiorella Mattioli Carcano e l'assessore al turismo, Franco Morea, proporranno alla giunta che Orta adotti temporaneamente questo cane che ha scelto il borgo come sua seconda casa. Si pensa che la giunta non negherà la «cittadinanza» a questa simpatica bestiola che, intanto, rimarrà con la troupe fino al termine della lavorazione del film.

Il dramma degli animali abbandonati è una delle piaghe di tutte le estati. Il fatto che l'amministrazione comunale si occupi di un cane, accogliendolo, rientra nella mentalità generosa della gente del lago d'Orta dove l'ospitalità è tradizione.

Questa iniziativa è un esempio del rapporto che dovrebbe legare uomini ed animali e di cui si sta parlando proprio in questi giorni di vacanza che vede tante bestiole abbandonate: se venisse qualcosa gli abitanti di Mango, nel Cuneese, dove ogni anno si tiene la festa dei *«tabui»*, termine piemontese che indica i cani senza collare e senza prestigio. Dopo la festa, che premia il più bel tabui dell'anno, gli abitanti di Mango trovano decine di poveri animali abbandonati.

Audenzio Martinazzi

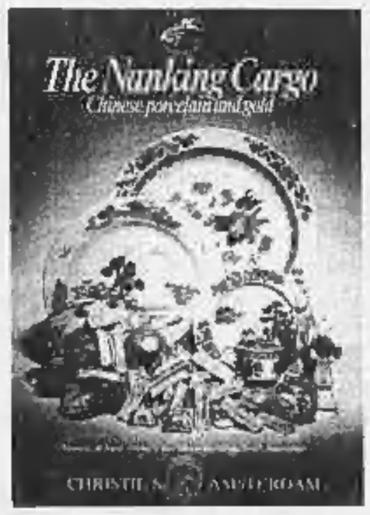
CASTAGNOLE LANZE
FESTEGGIAMENTI di SAN BARTOLOMEO
SABATO 23 AGOSTO ore 22
EROS RAMAZZOTTI
IN CONCERTO
Ingresso L. 12.000
DOMENICA 24 AGOSTO ore 22
ANNA OXA
IN CONCERTO
Ingresso L. 12.000
GIOVEDI' 28 AGOSTO ore 22
ENRICO RUGGERI
IN CONCERTO
Ingresso L. 10.000
SABATO 30 AGOSTO ore 20
I NOMADI
IN CONCERTO
Ingresso L. 18.000

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 516.682

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.108
BALLO LISCIO NELL'ESTIVO
VENERDI' 15 AGOSTO
RUDY BRASS
BALLATE CON NOI...SOTTO LE STELLE
SABATO 16 AGOSTO (sera)
DOMENICA 17 AGOSTO (sera)
GIOVEDI' 21 AGOSTO (sera)
BALLO MODERNO CON
DISCOTECA
D.J. MARCO e PAOLO
Tutti i GIOVEDI' e DOMENICA SERA
ingresso gratuito alle dame

Dancing LA PINETA NIBBIOLA
Tel. 0321/644.159
SABATO 16 AGOSTO 1986
ORCHESTRA
MACARIO
(prenotazione tavolini)

STRUMENTI MUSICALI
PEDROLI
PREZZI ECCEZIONALI
NOVARA, viale Ferrucci 8, tel. 0321 29.378
APERTO TUTTO AGOSTO

ANTICHITA'
G. FULCHERI & FIGLI
CUNEO


MOSTRA
con il patrocinio
dell'Assessorato per la Cultura
del Comune di Cuneo
PORCELLANE CINESI
RECUPERATE DAL VASCELLO
GELDERMALSEN
affondato nel 1752
e altre «CINESERIE»
18 AGOSTO
21 SETTEMBRE
Corso Francia 48, tel. 491.235
(aperto festivi)